Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 76 del 2 aprile 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 2 aprile 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

N. 6

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore del commercio.

VOLUME I

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore del commercio.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009 e 20 ottobre 2010;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 maggio 2009, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2008;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 7 ottobre 2009, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2010;

Visto l'articolo 1, comma 4, del decreto legge del 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con la legge n. 25 del 26 febbraio 2010, recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 22 dicembre 2010;

Decreta:

Articolo 1

(Approvazione degli studi di settore)

1. Sono approvate, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, le evoluzioni degli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore del commercio:

a) Studio di settore UM41U (che sostituisce lo studio di settore TM41U) − Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software, codice attività 46.51.00; Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi, codice attività 46.65.00; Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio, codice attività 46.66.00;

b) Studio di settore UM80U (che sostituisce lo studio di settore TM80U) − Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, codice di attività 47.30.00;

c) Studio di settore UM82U (che sostituisce lo studio di settore TM82U) − Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati, codice attività

46.72.10; Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati, codice attività 46.72.20;

d) Studio di settore UM83U (che sostituisce lo studio di settore TM83U) − Commercio all’ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l’agricoltura, codice attività 46.75.01; Commercio all’ingrosso di prodotti chimici per l’industria, codice attività 46.75.02; Commercio all’ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati, codice attività 46.76.20;

e) Studio di settore UM84U (che sostituisce lo studio di settore TM84U) − Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici, codice attività 46.52.09; Commercio all’ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori, codice attività 46.61.00; Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili), codice attività 46.62.00; Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l’ingegneria civile, codice attività 46.63.00; Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria, codice attività 46.64.00; Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto, codice attività 46.69.19; Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale, codice attività 46.69.20; Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici, codice attività 46.69.30; Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico, codice attività 46.69.92; Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione n.c.a., codice attività 46.69.99;

f) Studio di settore UM85U (che sostituisce lo studio di settore TM85U) − Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie), codice attività 47.26.00;

g) Studio di settore UM86U (che sostituisce lo studio di settore TM86U) − Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici, codice attività 47.99.20;

h) Studio di settore VM01U (che sostituisce lo studio di settore UM01U) − Supermercati, codice attività 47.11.20; Discount di alimentari, codice attività 47.11.30; Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari, codice attività 47.11.40; Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata, codice attività 47.21.02; Commercio al dettaglio di bevande, codice attività 47.25.00; Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari, codice attività 47.29.10; Commercio al dettaglio di caffè torrefatto, codice attività 47.29.20; Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici, codice attività 47.29.30; Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a., codice attività 47.29.90;

i) Studio di settore VM02U (che sostituisce lo studio di settore UM02U) − Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne, codice attività 47.22.00;

j) Studio di settore VM03A (che sostituisce lo studio di settore UM03A) − Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli, codice attività 47.81.01; Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici, codice attività 47.81.02; Commercio al dettaglio ambulante di carne, codice attività 47.81.03; Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande n.c.a., codice attività 47.81.09;

k) Studio di settore VM03B (che sostituisce lo studio di settore UM03B) − Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento, codice attività 47.82.01;

l) Studio di settore VM03C (che sostituisce lo studio di settore UM03C) − Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio, codice attività 47.89.02; Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso, codice attività 47.89.03; Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria, codice attività 47.89.04; Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico, codice attività 47.89.05; Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti n.c.a., codice attività 47.89.09;

m) Studio di settore VM03D (che sostituisce lo studio di settore UM03D) − Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie, codice attività 47.82.02;

n) Studio di settore VM04U (che sostituisce lo studio di settore UM04U) − Farmacie, codice attività 47.73.10;

o) Studio di settore VM05U (che sostituisce lo studio di settore UM05U) − Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, codice attività 47.71.10; Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, codice attività 47.71.20; Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie, codice attività 47.71.30; Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte, codice attività 47.71.50; Commercio al dettaglio di calzature e accessori, codice attività 47.72.10; Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio, codice attività 47.72.20;

p) Studio di settore VM07U (che sostituisce lo studio di settore UM07U) − Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria, codice attività 47.51.20;

q) Studio di settore VM15A (che sostituisce lo studio di settore UM15A) − Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria, codice attività 47.77.00; Riparazione di orologi e di gioielli, codice attività 95.25.00;

r) Studio di settore VM27A (che sostituisce lo studio di settore UM27A) − Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca, codice attività 47.21.01;

s) Studio di settore VM27B (che sostituisce lo studio di settore UM27B) −Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi, codice attività 47.23.00;

t) Studio di settore VM28U (che sostituisce lo studio di settore UM28U) − Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa, codice attività 47.51.10; Commercio al dettaglio di tappeti, codice attività 47.53.12;

u) Studio di settore VM40A (che sostituisce lo studio di settore UM40A) − Commercio al dettaglio di fiori e piante, codice attività 47.76.10.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base delle note tecniche e metodologiche, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1) per lo studio di settore UM41U (Commercio all'ingrosso di macchine ed attrezzature per ufficio);

2) per lo studio di settore UM80U (Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione);

3) per lo studio di settore UM82U (Commercio all'ingrosso di metalli);

4) per lo studio di settore UM83U (Commercio all'ingrosso di prodotti chimici);
5) per lo studio di settore UM84U (Commercio all'ingrosso di macchine utensili);
6) per lo studio di settore UM85U (Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco);
7) per lo studio di settore UM86U (Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici);
8) per lo studio di settore VM01U (Commercio al dettaglio di alimentari);
9) per lo studio di settore VM02U (Commercio al dettaglio di carni);
10) per lo studio di settore VM03A (Commercio al dettaglio ambulante di alimentari e bevande);
11) per lo studio di settore VM03B (Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento);
12) per lo studio di settore VM03C (Commercio al dettaglio ambulante di mobili ed altri articoli n.c.a.);
13) per lo studio di settore VM03D (Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie);
14) per lo studio di settore VM04U (Farmacie);
15) per lo studio di settore VM05U (Commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, pelletterie e accessori);
16) per lo studio di settore VM07U (Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria);
17) per lo studio di settore VM15A (Commercio al dettaglio e riparazione di orologi e gioielli);
18) per lo studio di settore VM27A (Commercio al dettaglio di frutta e verdura);
19) per lo studio di settore VM27B (Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi);
20) per lo studio di settore VM28U (Commercio al dettaglio di tessuti, tappeti e biancheria per la casa);
21) per lo studio di settore VM40A (Commercio al dettaglio di fiori e piante).

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 21, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 22.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati n. 1, da n. 3 a n. 5, n. 7 e da n. 9 a n. 21 è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 23.

5. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza e la normalità economica risultanti dagli specifici indicatori.

6. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa,

per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

7. Lo studio di settore UM85U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti, che svolgono, unitamente all'attività oggetto dello studio, l'attività di "Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera" 92.00.01. Lo studio UM85U si applica, "altresì", nel caso in cui i ricavi derivanti dall'attività di ricevitoria siano prevalenti rispetto ai ricavi derivanti dall'attività oggetto dello studio.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2010. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi potranno essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Articolo 2

(Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore)

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Articolo 3

(Variabili delle imprese)

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 maggio 2009, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'articolo 5 del presente decreto.

Articolo 4

(Determinazione del reddito imponibile)

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma

1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Articolo 5

(Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore)

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2011

Il Ministro: TREMONTI

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM41U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM41U, evoluzione dello studio TM41U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UM41U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.51.00 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software;
- 46.65.00 - Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi;
- 46.66.00 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM41U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.463.

Nella prima fase di analisi 1.051 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 322 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 6.090.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [3];***
- ***Durata delle scorte [4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.
[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di *Cluster Analysis*; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[10].

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [11];

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[11] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

- ***Durata delle scorte*** [12];
- ***Ricarico*** [13].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[15] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[16] o indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricarico", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[18];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[19];
- ***Durata delle scorte***[20]***;***

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[17] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[20] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[21];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[22].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0141).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0, 7575).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di

[21] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[22] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[24] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[25], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

---

[24] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[25] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[26] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,08
2	67,12
3	63,17
4	48,49
5	46,66
6	62,34
7	60,94
8	59,49
9	70,15
10	60,11
11	51,43
12	61,18
13	59,94

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[27] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1075
2	1,0769
3	1,1034
4	1,1803
5	1,0773
6	1,0915
7	1,0892
8	1,1189
9	1,0630
10	1,1129
11	1,1428
12	1,1111
13	1,0575

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[28]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[28] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ufficio.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ufficio in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- prodotti venduti;
- offerta di servizi;
- dimensionale.

La tipologia di vendita ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano per lo più la vendita sul territorio (cluster 6, 7, 11, 12 e 13), da quelle che effettuano la vendita al banco (cluster 9 e 10) e a libero servizio (self-service) (cluster 8).

I prodotti venduti hanno permesso di differenziare le imprese con offerta prevalente di mobili (cluster 1), di prodotti informatici (cluster 2, 6, 9 e 13), di prodotti elettronici e attrezzature per ufficio (cluster 7 e 11) da quelle realtà con assortimento ampio (cluster 3, 10 e 12).

L'offerta di servizi ha consentito di contraddistinguere quelle imprese con offerta integrata da servizi alla clientela (cluster 4 e 5).

L'aspetto dimensionale ha permesso di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 5, 7 e 13).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI

NUMEROSITÀ: 257

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di mobili, generalmente rappresentati da arredo (scrivanie, armadietti, cassettiere, ecc.) (76% dei ricavi) e scaffalature e schedari (28% dei ricavi nel 56% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (116 mq), locali destinati ad uffici (49 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (124 mq nel 47% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (44% di capitali e 21% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono prevalentemente sia imprese che effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori) (84% dei ricavi nel 44% dei casi), piuttosto che la vendita al banco (74% nel 27%), sia imprese che effettuano vendite su catalogo e per corrispondenza, via fax, internet (72% nel 27%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (47% dei ricavi), commercianti al dettaglio (45% dei ricavi nel 32% dei casi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (37% nel 55%) e esercenti arti e professioni anche in forma associata (16% nel 37%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (83% degli acquisti) e da altri grossisti (35% degli acquisti nel 35% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 50% dei casi.

CLUSTER 2 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI INFORMATICI

NUMEROSITÀ: 809

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti informatici: hardware (67% dei ricavi), programmi gestionali e trasmissioni dati (21% dei ricavi nel 33% dei casi) e altro software (18% nel 50%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da servizi di assistenza tecnica (10% dei ricavi nel 46% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (30 mq), locali destinati ad uffici (28 mq) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (26 mq nel 34% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (39% di capitali e 21% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

A questo gruppo appartengono prevalentemente imprese che effettuano per lo più vendite su catalogo e per corrispondenza, via fax, internet (86% dei ricavi nel 54% dei casi) piuttosto che la vendita al dettaglio (66% nel 34%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (46% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (34% dei ricavi nel 49% dei casi), commercianti al dettaglio (34% nel 25%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (20% nel 47%) e privati (17% nel 51%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (61% degli acquisti nel 40% dei casi), da importatori/concessionari di marche estere (58% nel 19%) e da altri grossisti (56% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 24% dei casi.

CLUSTER 3 – INGROSSI CON ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 518

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un assortimento alquanto ampio, che comprende: hardware (13% dei ricavi), fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (12%), materiale chimico di consumo (28% dei ricavi nel 45% dei casi), stampati e prodotti cartotecnici (17% nel 46%), arredo (scrivanie, armadietti, cassettiere, ecc.) (13% nel 41%), apparecchiature audio, video, telematiche, telefoniche (12% nel 27%) e calcolatrici, registratori di cassa (10% nel 41%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da servizi di assistenza tecnica (7% dei ricavi) e noleggio (11% dei ricavi nel 33% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (48 mq), locali destinati ad uffici (29 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (50 mq nel 40% dei casi) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (31 mq nel 39%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di capitali e 29% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

A questo gruppo appartengono prevalentemente imprese che effettuano per lo più vendite su catalogo e per corrispondenza, via fax, internet (73% dei ricavi nel 47% dei casi) piuttosto che la vendita al dettaglio (62% nel 44%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (40% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (19%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (10%), commercianti al dettaglio (29% dei ricavi nel 41% dei casi), commercianti all'ingrosso (20% nel 22%) e privati (17% nel 43%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (39% degli acquisti), da importatori/concessionari di marche estere (53% degli acquisti nel 25% dei casi) e da altri grossisti (43% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 46% dei casi.

CLUSTER 4 – INGROSSI CON OFFERTA GENERALMENTE INTEGRATA DA SERVIZI

NUMEROSITÀ: 692

I soggetti appartenenti al cluster affiancano all'attività di vendita di prodotti l'offerta di servizi, in particolare, assistenza tecnica (26% dei ricavi) e consulenza informatica e formazione (16% dei ricavi). La gamma dei prodotti offerti comprende prevalentemente hardware (30% dei ricavi), programmi gestionali e trasmissioni dati (16% dei ricavi nel 51% dei casi) e altro software (8% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (32 mq), locali destinati a deposito/magazzino (17 mq) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (28 mq nel 48% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (38% di capitali e 23% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

A questo gruppo appartengono prevalentemente sia imprese che presentano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori) (88% dei ricavi nel 42% dei casi), piuttosto che vendite su catalogo e per corrispondenza, via fax, internet (74% nel 30%), sia imprese che presentano la vendita al banco (66% nel 18%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (60% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (25% dei ricavi nel 46% dei casi), esercenti arti e professioni anche in forma associata (19% nel 56%) e privati (11% nel 48%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da importatori/concessionari di marche estere (61% degli acquisti nel 28% dei casi), da altri grossisti (50% degli acquisti) e da imprese produttrici in Italia (56% degli acquisti nel 49% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 31% dei casi.

CLUSTER 5 – INGROSSI CON OFFERTA GENERALMENTE INTEGRATA DA SERVIZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 352

I soggetti appartenenti al cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata e affiancano all'attività di vendita di prodotti l'offerta di servizi, in particolare, assistenza tecnica (21% dei ricavi), consulenza informatica e formazione (9% dei ricavi) e, talvolta, il noleggio (9% dei ricavi nel 45% dei casi). La gamma dei prodotti offerti comprende hardware (30% dei ricavi), programmi gestionali e trasmissioni dati (9%), altro software (7%), fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (12% dei ricavi nel 43% dei casi) e materiale chimico di consumo (7% nel 45%). Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (149 mq), locali destinati a deposito/magazzino (109 mq), locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (68 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (94 mq nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (89% di capitali e 11% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 14 addetti, di cui 10 dipendenti.

A questo gruppo appartengono prevalentemente soggetti che presentano per lo più la vendita sul territorio (tramite venditori) (82% dei ricavi nell'84% dei casi).

La clientela è rappresentata generalmente da imprenditori individuali, società commerciali e non (57% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (14%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (10%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (20% dei ricavi nel 22% dei casi) e commercianti all'ingrosso (13% nel 34%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (29% degli acquisti), da importatori/concessionari di marche estere (62% degli acquisti nel 49% dei casi) e da altri grossisti (32% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 4 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 6 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI INFORMATICI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ LA VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 577

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più la vendita sul territorio (95% dei ricavi) e presentano un'offerta prevalente di prodotti informatici, in particolare, hardware (62% dei ricavi), programmi gestionali e trasmissioni dati (27% dei ricavi nel 42% dei casi) e altro software (21% nel 53%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (45 mq), locali destinati a deposito/magazzino (29 mq) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (32 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (56% di capitali e 20% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (54% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi nel 21% dei casi), commercianti al dettaglio (33% nel 26%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (22% nel 47%) e enti pubblici e privati, scuole e comunità (21% nel 42%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (58% degli acquisti nel 46% dei casi), da importatori/concessionari di marche estere (58% nel 28%), da altri grossisti (43% degli acquisti) e da imprese produttrici o commercianti all'estero (51% degli acquisti nel 25% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 33% dei casi.

CLUSTER 7 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ELETTRONICI E ATTREZZATURE PER UFFICIO DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ LA VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 241

I soggetti appartenenti al cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata, effettuano per lo più la vendita sul territorio (69% dei ricavi) e presentano un'offerta prevalente di prodotti elettronici e attrezzature per ufficio, in particolare, fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (37% dei ricavi), apparecchiature audio, video, telematiche, telefoniche (47% dei ricavi nel 16% dei casi), calcolatrici, registratori di cassa (43% nel 29%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da materiale chimico di consumo (20% dei ricavi nel 32% dei casi) e stampati e prodotti cartotecnici (12% nel 25%), nonché da servizi di assistenza tecnica (14% nel 43%) e noleggio (12% nel 35%). Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (102 mq), locali destinati ad uffici (69 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (72 mq nel 35% dei casi) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (42 mq nel 43%). Inoltre, le imprese sostengono costi per provvigioni di vendita e rimborsi spese di oltre 51.100 euro all'anno.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (67% di capitali e 18% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui talvolta 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (45% dei ricavi), commercianti al dettaglio (48% dei ricavi nel 32% dei casi), commercianti all'ingrosso (37% nel 30%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (22% nel 51%) e esercenti arti e professioni anche in forma associata (19% nel 48%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da importatori/concessionari di marche estere (74% degli acquisti nel 36% dei casi), da altri grossisti (50% nel 51%), da imprese produttrici in Italia (62% nel 51%) e da imprese produttrici o commercianti all'estero (60% nel 26%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 47% dei casi.

CLUSTER 8 – INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE LA VENDITA A LIBERO SERVIZIO (SELF-SERVICE)

NUMEROSITÀ: 108

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita a libero servizio (self-service) (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (32 mq), locali destinati ad uffici (27 mq) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (43 mq nel 31% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia società (32% di capitali e 23% di persone) sia ditte individuali (45% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta generalmente comprende hardware (38% dei ricavi), calcolatrici, registratori di cassa (31% dei ricavi nel 16% dei casi), apparecchiature audio, video, telematiche, telefoniche (21% nel 16%), fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (20% nel 32%), programmi gestionali e trasmissioni dati (19% nel 26%), altro software (15% nel 44%), stampati e prodotti cartotecnici (13% nel 23%) e materiale chimico di consumo (11% nel 23%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da servizi di assistenza tecnica (19% dei ricavi nel 56% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (45% dei ricavi), commercianti al dettaglio (45% dei ricavi nel 34% dei casi), commercianti all'ingrosso (36% nel 20%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (27% nel 42%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (23% nel 46%) e privati (15% nel 41%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (76% degli acquisti nel 49% dei casi), da importatori/concessionari di marche estere (63% nel 19%) e da altri grossisti (48% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 36% dei casi.

CLUSTER 9 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI INFORMATICI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ LA VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 742

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano per lo più la vendita al banco (90% dei ricavi) e presentano un'offerta prevalente di prodotti informatici, in particolare, hardware (67% dei ricavi), programmi gestionali e trasmissioni dati (14% dei ricavi nel 44% dei casi) e altro software (10% nel 54%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da servizi di assistenza tecnica (7% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (43 mq), locali destinati ad uffici (26 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (46 mq nel 57% dei casi) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (29 mq nel 58%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 25% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (47% dei ricavi), esercenti arti e professioni anche in forma associata (12%), privati (10%), commercianti al dettaglio (34% dei ricavi nel 36% dei casi), commercianti all'ingrosso (26% nel 18%) e enti pubblici e privati, scuole e comunità (18% nel 56%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da importatori/concessionari di marche estere (57% degli acquisti nel 22% dei casi), da altri grossisti (61% degli acquisti) e da imprese produttrici in Italia (56% degli acquisti nel 40% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 43% dei casi.

CLUSTER 10 – INGROSSI CON ASSORTIMENTO AMPIO CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE LA VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 727

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita al banco (91% dei ricavi). L'offerta generalmente comprende hardware (13% dei ricavi), fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (16%), calcolatrici, registratori di cassa (19% dei ricavi nel 55% dei casi), materiale chimico di consumo (16% nel 47%), macchine da scrivere (meccaniche, elettriche, elettroniche, ecc.) (16% nel 21%), apparecchiature audio, video, telematiche, telefoniche (14% nel 19%), arredo (scrivanie, armadietti, cassettiere, ecc.) (12% nel 42%) e stampati e prodotti cartotecnici (10% nel 46%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da servizi di assistenza tecnica (13% dei ricavi) e noleggio (10% dei ricavi nel 37% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (50 mq), locali destinati ad uffici (27 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (49 mq nel 61% dei casi) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (29 mq nel 60%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (33% di capitali e 33% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (42% dei ricavi), esercenti arti e professioni anche in forma associata (12%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (11%), commercianti al dettaglio (38% dei ricavi nel 50% dei casi), commercianti all'ingrosso (17% nel 23%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (39% degli acquisti), da importatori/concessionari di marche estere (52% degli acquisti nel 27% dei casi) e da altri grossisti (43% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 55% dei casi.

CLUSTER 11 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ELETTRONICI E ATTREZZATURE PER UFFICIO CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ LA VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 451

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più la vendita sul territorio (72% dei ricavi) e presentano un'offerta prevalente di prodotti elettronici e attrezzature per ufficio, in particolare, fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (25% dei ricavi), calcolatrici, registratori di cassa (32% dei ricavi nel 56% dei casi), apparecchiature audio, video, telematiche, telefoniche (22% nel 14%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da materiale chimico di consumo (15% dei ricavi nel 42% dei casi), nonché da servizi di assistenza tecnica (25% dei ricavi) e noleggio (10% dei ricavi nel 43% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (43 mq), locali destinati ad uffici (33 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (39 mq nel 47% dei casi) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (31 mq nel 58%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (37% di capitali e 34% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (42% dei ricavi), commercianti al dettaglio (27%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (22% dei ricavi nel 55% dei casi), esercenti arti e professioni anche in forma associata (17% nel 55%) e commercianti all'ingrosso (15% nel 22%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (40% degli acquisti), da importatori/concessionari di marche estere (66% degli acquisti nel 36% dei casi) e da altri grossisti (32% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 63% dei casi.

CLUSTER 12 – INGROSSI CON ASSORTIMENTO AMPIO CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ LA VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 445

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita sul territorio (92% dei ricavi) e presentano un assortimento alquanto ampio, che comprende: hardware (16% dei ricavi), fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (12%), materiale chimico di consumo (24% dei ricavi nel 52% dei casi), stampati e prodotti cartotecnici (17% nel 44%), arredo (scrivanie, armadietti, cassettiere, ecc.) (12% nel 41%), calcolatrici, registratori di cassa (10% nel 42%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da servizi di assistenza tecnica (8% dei ricavi) e noleggio (13% dei ricavi nel 37% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (58 mq), locali destinati ad uffici (39 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (52 mq nel 41% dei casi) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (36 mq nel 50%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (41% di capitali e 36% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (51% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (12%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (9%), commercianti al dettaglio (28% dei ricavi nel 41% dei casi) e commercianti all'ingrosso (27% nel 25%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (36% degli acquisti), da importatori/concessionari di marche estere (56% degli acquisti nel 33% dei casi) e da altri grossisti (37% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 o 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 57% dei casi.

CLUSTER 13 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI INFORMATICI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ LA VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 121

I soggetti appartenenti al cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata, effettuano per lo più la vendita sul territorio (76% dei ricavi) e presentano un'offerta prevalente di prodotti informatici, in particolare, hardware (43% dei ricavi), programmi gestionali e trasmissioni dati (18% dei ricavi nel 45% dei casi) e altro software (23% nel 62%); inoltre, l'offerta è talvolta integrata da fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax (12% dei ricavi nel 29% dei casi) e materiale chimico di consumo (10% nel 32%), nonché da servizi di assistenza tecnica (10% dei ricavi) e noleggio (9% dei ricavi nel 36% dei casi). Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (159 mq), locali destinati ad uffici (158 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (79 mq nel 36% dei casi) e locali destinati all'assistenza tecnica/laboratorio (78 mq nel 60%). Inoltre, le imprese sostengono costi per provvigioni di vendita e rimborsi spese di oltre 122.000 euro all'anno.

Le imprese del cluster sono società (93% di capitali e 7% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 11 addetti, di cui 8 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da imprenditori individuali, società commerciali e non (56% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (11%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (22% dei ricavi nel 20% dei casi), commercianti all'ingrosso (21% nel 39%), commercianti al dettaglio (19% nel 34%) e esercenti arti e professioni anche in forma associata (17% nel 55%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici in Italia (25% degli acquisti), da importatori/concessionari di marche estere (57% degli acquisti nel 47% dei casi), da altri grossisti (46% nel 51%) e da imprese produttrici o commercianti all'estero (49% nel 45%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 65% dei casi.

SUB ALLEGATO 1.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO D:

- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco
- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori)
- Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (self-service)
- Tipologia dell'offerta – Prodotti informatici: Hardware
- Tipologia dell'offerta – Prodotti informatici: Programmi gestionali e trasmissioni dati
- Tipologia dell'offerta – Prodotti informatici: Altro software diverso dal rigo precedente
- Tipologia dell'offerta – Prodotti elettronici: Macchine da scrivere (meccaniche, elettriche, elettroniche ecc.) e macchine contabili
- Tipologia dell'offerta – Prodotti elettronici: Calcolatrici, registratori di cassa
- Tipologia dell'offerta – Prodotti elettronici: Fotocopiatrici, fotoriproduttori, fax
- Tipologia dell'offerta – Attrezzature per ufficio: Attrezzature per segreterie (rilegatrici, plastificatori, distruggi documenti, etichettatrici, materiale schedografico, classificatori ecc.)
- Tipologia dell'offerta – Attrezzature per ufficio: Apparecchiature audio, video, telematiche, telefoniche
- Tipologia dell'offerta – Attrezzature per ufficio: Strumenti tecnici (di misura, per topografia o geodesia)
- Tipologia dell'offerta – Mobili per ufficio: Arredo (scrivanie, armadietti, cassettiere, etc.)
- Tipologia dell'offerta – Mobili per ufficio: Scaffalature e schedari
- Tipologia dell'offerta – Servizi alla clientela: Consulenza informatica e formazione
- Tipologia dell'offerta – Servizi alla clientela: Assistenza tecnica
- Costi e spese specifici: Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali * 100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[29]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[29]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[30]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[31]).

---

[29] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[30] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[31] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso – (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[32];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[32] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[32] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,36	3,91	8,37	12,51	15,62	21,37	26,04	31,79	38,11	43,62	52,16	65,88	85,22	101,78	148,24	222,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	1,27	1,30	1,33	1,34	1,37	1,42	1,44	1,47	1,49	1,54	1,56	1,62	1,64	1,69	1,73	1,83	2,03	2,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,26	1,31	1,36	1,38	1,42	1,44	1,48	1,51	1,56	1,59	1,62	1,67	1,70	1,75	1,84	1,92	2,10	2,33
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,83	8,51	11,46	17,29	19,22	20,49	23,79	25,33	27,87	28,67	31,12	34,95	36,84	39,06	42,04	46,75	53,93	66,88	73,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,00	10,27	15,78	20,69	25,57	27,63	33,05	36,73	41,99	43,89	46,50	50,02	53,91	58,12	62,52	69,09	74,87	90,85	128,73

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,87	6,05	9,23	13,76	19,32	24,00	28,94	35,22	41,35	47,66	58,42	73,08	94,80	119,69	172,60	295,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,12	1,18	1,22	1,27	1,29	1,34	1,37	1,41	1,44	1,48	1,52	1,56	1,64	1,75	1,93	2,10	2,38	3,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,17	1,22	1,25	1,29	1,33	1,36	1,40	1,45	1,51	1,55	1,59	1,69	1,75	1,85	2,05	2,23	2,58	3,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,24	4,06	5,80	7,70	9,64	11,25	13,13	15,55	16,87	18,82	20,51	22,70	25,97	28,68	34,11	37,66	44,93	53,65	71,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,45	3,37	5,95	9,12	11,80	14,59	17,00	20,07	22,76	25,58	29,21	32,90	36,11	39,04	42,40	46,33	54,74	66,41	96,95

Cluster 3 - Ingrossi con assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,23	8,19	12,23	15,25	20,67	26,34	33,10	43,49	51,32	62,10	70,03	88,32	107,08	126,74	161,74	207,51	358,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,19	1,23	1,27	1,30	1,34	1,36	1,40	1,44	1,49	1,53	1,58	1,62	1,67	1,72	1,83	1,92	2,14	2,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,23	1,31	1,34	1,37	1,42	1,45	1,54	1,59	1,64	1,68	1,72	1,79	1,86	1,94	2,06	2,20	2,56	3,57
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,41	4,78	7,10	9,65	12,40	15,29	17,51	19,49	21,68	24,35	26,59	29,28	32,78	37,64	41,03	42,63	46,56	57,05	74,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,66	10,11	12,39	15,09	17,79	20,42	24,19	26,11	29,24	32,19	33,71	36,76	40,57	44,31	50,36	54,05	58,91	67,71	80,67

Cluster 4 - Ingrossi con offerta generalmente integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,37	5,61	9,22	13,29	16,96	21,66	27,61	34,21	42,24	54,78	67,31	84,80	115,27	157,99	292,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	1,33	1,46	1,56	1,63	1,73	1,83	1,88	1,92	2,00	2,10	2,22	2,39	2,51	2,66	3,12	3,58	4,34	5,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	1,47	1,54	1,63	1,71	1,78	1,83	1,92	2,00	2,08	2,19	2,30	2,43	2,61	2,76	3,06	3,60	4,39	5,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,92	4,60	8,38	10,17	11,84	13,90	16,39	18,74	20,23	21,98	25,97	29,11	32,57	34,58	39,75	42,94	45,55	54,73	72,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,35	10,65	14,16	16,27	19,01	20,97	23,88	25,73	28,37	30,36	32,43	34,96	38,16	42,39	46,67	54,17	60,27	68,67	89,74

Cluster 5 - Ingrossi con offerta generalmente integrata da servizi di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,05	7,99	12,30	17,16	20,63	24,25	29,22	34,33	41,50	48,44	53,00	57,22	62,42	72,47	84,07	97,35	111,53	145,72	191,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,25	1,36	1,50	1,56	1,62	1,62	1,75	1,83	1,94	2,01	2,18	2,25	2,25	2,32	2,46	2,80	3,05	3,09	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,40	1,53	1,59	1,66	1,74	1,80	1,85	1,94	2,04	2,15	2,21	2,33	2,45	2,54	2,76	2,98	3,26	3,86	4,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,65	25,53	30,83	31,30	33,13	33,69	37,39	39,16	39,46	41,30	43,28	49,22	50,12	50,55	56,08	59,84	60,64	66,28	74,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,38	27,91	30,61	32,57	35,10	36,72	39,01	40,05	41,68	44,32	46,09	47,65	50,22	52,96	55,38	58,09	63,22	69,52	77,60

Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,60	5,24	7,69	11,34	15,39	19,08	23,94	27,04	34,45	41,99	51,64	63,99	79,12	96,10	121,15	188,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,20	1,28	1,31	1,35	1,41	1,46	1,55	1,59	1,64	1,72	1,84	1,91	2,00	2,05	2,18	2,50	2,83	3,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,18	1,27	1,31	1,35	1,40	1,43	1,48	1,53	1,60	1,64	1,69	1,75	1,83	1,92	2,14	2,26	2,69	3,68
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,74	2,06	6,17	9,24	13,17	15,82	22,69	25,01	26,95	30,02	31,25	32,74	34,82	37,00	38,95	46,27	48,77	63,03	69,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,91	7,04	10,52	15,06	19,57	23,31	27,35	31,24	33,45	37,26	39,79	42,44	45,06	48,58	51,98	58,28	64,36	77,73	93,82

Cluster 7 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti elettronici e attrezzature per ufficio di più grandi dimensioni che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,79	7,00	14,91	20,67	23,36	30,47	37,20	46,65	56,13	63,53	71,41	79,23	93,97	107,04	126,14	151,27	185,30	282,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,18	1,22	1,23	1,26	1,34	1,36	1,45	1,52	1,53	1,57	1,64	1,67	1,78	2,21	2,36	2,45	3,25	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,21	1,28	1,38	1,44	1,47	1,52	1,57	1,62	1,67	1,72	1,77	1,84	1,92	2,00	2,12	2,35	2,47	3,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,04	6,40	8,29	10,57	12,17	14,11	18,11	22,75	25,49	29,08	34,69	38,36	42,76	48,27	49,07	50,36	56,78	76,78	84,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,11	12,35	26,09	30,26	36,07	39,16	42,35	45,20	50,36	54,87	57,79	62,49	65,27	68,74	73,36	82,68	88,11	100,40	120,50

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita a libero servizio (self-service)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,12	3,66	7,26	11,59	13,74	15,97	22,10	29,16	35,30	41,60	62,18	82,32	97,52	122,05	160,73	227,56	303,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,21	1,31	1,32	1,40	1,42	1,45	1,49	1,59	1,61	1,65	1,69	1,72	1,76	1,87	1,93	2,07	2,20	2,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,16	1,21	1,27	1,36	1,47	1,49	1,58	1,65	1,71	1,79	1,83	1,89	2,01	2,03	2,16	2,35	2,47	3,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,64	6,53	7,42	7,69	8,01	8,27	9,80	11,08	13,22	14,26	14,81	19,71	20,39	21,89	28,63	34,31	34,91	41,10	48,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,54	3,85	6,47	9,22	12,14	15,24	17,12	20,14	27,85	32,00	32,99	34,50	37,58	39,69	45,22	52,19	54,17	57,12	79,69

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici che effettuano per lo più la vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,70	7,93	12,66	17,19	21,07	26,27	31,63	37,03	43,41	53,83	62,28	74,18	87,65	101,34	130,88	165,95	230,24	400,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,10	1,15	1,20	1,22	1,25	1,28	1,31	1,34	1,37	1,40	1,42	1,47	1,52	1,57	1,68	1,80	2,06	2,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,22	1,26	1,29	1,33	1,37	1,40	1,44	1,47	1,53	1,59	1,62	1,66	1,77	1,86	1,96	2,23	2,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,58	4,44	6,23	8,94	12,20	14,01	16,18	17,17	18,68	20,93	23,48	25,34	28,05	31,04	33,73	36,63	40,19	46,38	59,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,59	8,39	12,84	16,80	18,74	20,62	23,55	25,76	27,78	30,14	31,98	33,64	35,99	37,24	39,53	42,57	45,76	54,56	65,07

Cluster 10 - Ingrossi con assortimento ampio che effettuano prevalentemente la vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,37	6,23	11,78	16,58	20,82	25,48	31,79	39,51	47,71	55,99	66,39	75,67	89,47	104,35	121,70	146,05	171,11	225,41	374,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,23	1,27	1,33	1,36	1,40	1,44	1,48	1,53	1,60	1,65	1,70	1,76	1,82	1,87	1,96	2,14	2,34	2,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,32	1,36	1,42	1,47	1,52	1,56	1,62	1,66	1,70	1,74	1,82	1,87	1,95	2,07	2,17	2,30	2,58	3,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,30	8,63	12,55	15,25	16,95	18,85	21,29	22,82	24,73	26,25	27,64	29,40	31,01	33,84	36,20	39,70	47,09	52,77	62,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,28	13,34	16,22	21,07	23,38	25,41	27,47	29,31	30,88	32,37	34,16	35,91	38,23	40,03	42,92	45,21	50,67	57,47	72,70

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti elettronici e attrezzature per ufficio che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,22	8,07	12,21	18,59	24,60	30,31	35,38	42,75	51,00	59,89	71,38	81,16	92,08	109,44	123,70	153,95	187,23	243,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	1,30	1,41	1,47	1,51	1,55	1,58	1,61	1,69	1,76	1,77	1,87	1,96	2,07	2,10	2,26	2,47	2,91	3,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	1,48	1,55	1,61	1,67	1,72	1,81	1,86	1,93	1,99	2,07	2,13	2,22	2,32	2,40	2,57	2,76	2,94	3,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,17	5,95	12,66	14,82	15,77	18,20	19,43	22,36	23,64	25,02	28,94	30,66	33,28	34,70	36,64	38,83	42,45	44,64	59,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,23	16,30	20,16	23,05	24,92	26,91	29,72	32,20	34,55	36,71	39,15	41,82	43,74	45,64	48,42	51,79	57,66	63,35	75,37

Cluster 12 - Ingrossi con assortimento ampio che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,87	10,26	15,78	20,99	25,80	33,07	40,26	46,83	53,41	58,81	75,92	85,11	106,89	120,91	152,90	211,66	306,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,21	1,25	1,31	1,34	1,35	1,39	1,42	1,45	1,53	1,59	1,62	1,65	1,68	1,79	1,88	2,03	2,28	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,26	1,36	1,42	1,45	1,50	1,54	1,58	1,62	1,69	1,74	1,80	1,85	1,91	2,02	2,13	2,24	2,41	2,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,78	6,56	8,21	11,98	14,05	17,31	20,45	22,10	24,41	27,23	29,72	31,43	32,95	36,98	40,20	43,01	52,93	64,36	83,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,58	10,32	15,50	19,04	25,16	27,92	30,31	32,61	35,41	37,91	40,60	42,83	45,49	48,19	51,60	58,46	63,70	74,34	88,73

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici di più grandi dimensioni che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,44	6,08	10,28	14,06	15,74	18,58	23,76	26,59	31,05	36,56	39,96	53,04	60,93	73,77	82,96	97,71	119,19	142,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,26	1,26	1,31	1,31	1,33	1,33	1,34	1,34	1,37	1,59	1,59	1,63	1,63	1,67	1,67	1,99	1,99	2,41	2,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,29	1,34	1,37	1,42	1,50	1,54	1,58	1,62	1,67	1,74	1,80	1,88	1,92	1,97	2,24	2,44	2,63	3,07
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,88	26,88	34,73	34,73	36,04	36,04	38,58	38,58	38,69	41,35	41,35	51,05	51,05	51,48	51,48	56,07	56,07	74,61	74,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,43	34,96	39,66	40,95	44,12	45,17	47,69	49,80	51,68	54,17	58,48	60,96	63,49	67,36	71,22	75,20	81,86	84,11	91,44

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	222,00
2	Tutti i soggetti	0,00	296,00
3	Tutti i soggetti	0,00	358,00
4	Tutti i soggetti	0,00	292,00
5	Tutti i soggetti	0,00	191,00
6	Tutti i soggetti	0,00	189,00
7	Tutti i soggetti	0,00	282,00
8	Tutti i soggetti	0,00	303,00
9	Tutti i soggetti	0,00	296,00
10	Tutti i soggetti	0,00	375,00
11	Tutti i soggetti	0,00	244,00
12	Tutti i soggetti	0,00	306,00
13	Tutti i soggetti	0,00	189,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	3,76	17,29	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	3,76	20,69	210,85
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	3,76	15,55	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	3,76	18,10	210,85
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	3,76	17,51	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	3,76	20,42	210,85
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,30	6,49	16,39	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	6,49	20,97	210,85
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,36	6,49	25,53	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,40	6,49	27,91	210,85
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	3,76	15,82	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	3,76	18,10	210,85
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	3,76	18,11	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	3,76	22,72	210,85
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	3,76	14,81	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	3,76	17,12	210,85
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	3,76	16,18	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	3,76	18,74	210,85
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	3,76	16,95	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	3,76	21,07	210,85
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	3,76	19,43	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	3,76	23,05	210,85
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,15	3,76	17,31	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	3,76	19,04	210,85
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,26	3,76	26,88	210,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	3,76	31,43	210,85

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,27	2,84	4,27	5,55	7,42	9,36	10,22	11,67	12,56	13,35	14,90	16,77	18,24	19,80	22,50	28,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,41	6,86	12,55	12,79	16,82	17,20	22,65	23,46	25,63	27,42	29,31	32,22	34,04	37,91	60,56	85,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,20	0,32	0,41	0,54	0,68	0,80	0,93	1,16	1,35	1,58	1,90	2,42	3,32	3,87	4,59	5,74	9,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,36	3,91	8,37	12,51	15,62	21,37	26,04	31,79	38,11	43,62	52,16	65,88	85,22	101,78	148,24	222,21

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	2,43	4,19	5,68	6,97	8,67	10,07	11,57	12,66	14,86	17,19	19,07	21,74	25,55	37,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,62	6,01	11,09	17,69	17,94	22,60	24,53	27,59	28,35	30,54	33,82	34,56	37,16	47,62	58,14	61,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,11	0,19	0,30	0,38	0,47	0,61	0,75	0,97	1,18	1,44	1,81	2,25	3,27	4,13	5,24	6,83	10,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,87	6,05	9,23	13,76	19,32	24,00	28,94	35,22	41,35	47,66	58,42	73,08	94,80	119,69	172,60	295,66

Cluster 3 - Ingrossi con assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	2,25	4,03	5,82	6,79	8,18	9,87	11,39	12,25	13,85	15,28	18,04	20,09	23,84	29,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,96	8,52	10,00	16,24	20,01	23,01	25,04	25,79	26,17	29,10	31,67	34,97	36,76	37,06	60,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,19	0,30	0,38	0,46	0,64	0,78	0,91	1,18	1,47	1,73	2,12	2,62	3,24	4,07	5,23	6,90	9,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,23	8,19	12,23	15,25	20,67	26,34	33,10	43,49	51,32	62,10	70,03	88,32	107,08	126,74	161,74	207,51	358,31

Cluster 4 - Ingrossi con offerta generalmente integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	1,98	3,31	4,75	5,94	7,13	8,74	9,70	11,32	13,02	14,88	16,71	18,61	21,03	24,40	31,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,66	4,70	11,28	18,78	19,08	23,15	24,68	24,86	25,00	26,20	28,60	32,07	33,67	34,52	39,09	40,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,20	0,32	0,43	0,53	0,65	0,77	0,86	1,04	1,25	1,65	2,00	2,51	3,29	4,55	5,69	7,47	14,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,37	5,61	9,22	13,29	16,96	21,66	27,61	34,21	42,24	54,78	67,31	84,80	115,27	157,99	292,48

Cluster 5 - Ingrossi con offerta generalmente integrata da servizi di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,41	2,53	3,79	4,90	5,87	6,61	7,50	8,32	8,92	9,99	10,66	11,63	12,69	13,87	14,79	15,71	17,23	21,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,62	6,27	11,75	16,45	20,29	22,82	26,15	27,17	28,96	31,00	33,79	36,65	38,77	46,63	65,10	83,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,34	0,49	0,56	0,63	0,72	0,78	0,88	1,05	1,31	1,55	1,67	2,02	2,50	2,94	3,69	4,48	5,39	6,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,05	7,99	12,30	17,16	20,63	24,25	29,22	34,33	41,50	48,44	53,00	57,22	62,42	72,47	84,07	97,35	111,53	145,72	191,36

Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,36	2,80	4,41	5,77	7,22	8,28	9,59	10,95	11,99	13,08	14,89	16,51	18,75	20,40	24,90	34,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,55	6,92	10,24	15,97	17,81	19,99	25,00	26,92	28,32	29,03	32,50	36,57	43,73	54,35	63,07	99,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,16	0,25	0,34	0,45	0,53	0,66	0,84	1,01	1,28	1,52	1,92	2,41	2,82	3,43	4,12	5,44	6,66	10,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,60	5,24	7,69	11,34	15,39	19,08	23,94	27,04	34,45	41,99	51,64	63,99	79,12	96,10	121,15	188,59

Cluster 7 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti elettronici e attrezzature per ufficio di più grandi dimensioni che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,04	3,59	5,26	6,46	7,14	8,84	9,95	10,99	11,88	12,86	14,34	15,81	17,51	18,43	20,82	29,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,72	9,44	11,69	15,01	16,84	24,37	27,09	28,23	29,61	33,17	33,94	40,44	48,58	58,17	90,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,26	0,40	0,47	0,55	0,66	0,91	1,13	1,29	1,59	1,96	2,45	3,24	3,88	4,98	7,36	14,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,79	7,00	14,91	20,67	23,36	30,47	37,20	46,65	56,13	63,53	71,41	79,23	93,97	107,04	126,14	151,27	185,30	282,18

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita a libero servizio (self-service)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,73	2,95	3,88	5,72	7,28	8,55	9,48	10,87	13,00	15,10	16,93	18,70	21,91	25,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,39	7,39	7,39	7,39	9,27	9,27	9,27	38,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,08	0,16	0,34	0,44	0,53	0,65	0,72	0,94	1,20	1,75	2,19	2,75	3,43	4,14	5,63	7,35	13,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,12	3,66	7,26	11,59	13,74	15,97	22,10	29,16	35,30	41,60	62,18	82,32	97,52	122,05	160,73	227,56	303,34

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici che effettuano per lo più la vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	2,89	3,95	5,49	6,56	8,30	9,43	10,64	11,74	12,92	14,89	16,40	18,65	20,75	27,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	5,61	9,68	10,49	16,62	24,12	25,93	26,60	29,11	32,15	32,84	37,25	39,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,18	0,25	0,32	0,41	0,50	0,59	0,67	0,86	1,03	1,27	1,55	1,96	2,45	3,20	4,09	5,68	8,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,70	7,93	12,66	17,19	21,07	26,27	31,63	37,03	43,41	53,83	62,28	74,18	87,65	101,34	130,88	165,95	230,24	400,20

Cluster 10 - Ingrossi con assortimento ampio che effettuano prevalentemente la vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,23	1,59	3,26	4,67	5,61	6,96	8,14	9,66	10,98	12,23	13,30	15,01	16,57	18,41	20,82	26,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,10	11,52	12,74	18,75	21,76	24,99	26,31	28,32	32,88	37,34	43,12	66,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,28	0,35	0,46	0,58	0,71	0,84	1,06	1,31	1,50	1,76	2,02	2,58	3,05	3,75	4,75	6,20	8,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,37	6,23	11,78	16,58	20,82	25,48	31,79	39,51	47,71	55,99	66,39	75,67	89,47	104,35	121,70	146,05	171,11	225,41	374,55

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti elettronici e attrezzature per ufficio che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,33	3,09	4,21	5,35	7,07	8,28	9,48	10,44	11,49	12,74	14,24	15,94	17,32	19,90	22,37	25,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,13	5,94	13,33	17,60	20,68	21,27	23,72	24,52	25,43	27,24	28,05	28,45	33,40	37,98	59,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,26	0,42	0,53	0,65	0,80	0,94	1,08	1,24	1,60	1,93	2,35	3,14	3,74	4,59	5,68	6,43	7,61	12,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,22	8,07	12,21	18,59	24,60	30,31	35,38	42,75	51,00	59,89	71,38	81,16	92,08	109,44	123,70	153,95	187,23	243,59

Cluster 12 - Ingrossi con assortimento ampio che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,20	2,59	3,74	5,17	6,00	7,43	8,46	9,67	10,68	12,30	14,07	15,28	17,01	18,62	21,99	25,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,41	12,60	15,22	21,29	24,30	25,30	25,68	28,01	28,50	30,75	32,41	38,97	43,14	71,18	122,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,19	0,30	0,40	0,53	0,68	0,84	0,97	1,05	1,30	1,66	2,13	2,57	3,11	3,94	4,62	5,49	6,70	9,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,87	10,26	15,78	20,99	25,80	33,07	40,26	46,83	53,41	58,81	75,92	85,11	106,89	120,91	152,90	211,66	306,35

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti informatici di più grandi dimensioni che effettuano per lo più la vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,24	3,99	5,41	6,14	6,57	6,82	7,33	9,07	9,83	10,51	11,59	12,67	13,63	14,86	16,41	18,44	26,25	32,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,46	6,32	7,58	10,34	19,41	22,71	23,18	29,56	29,91	32,87	34,09	36,58	37,69	38,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,24	0,32	0,37	0,59	0,68	0,80	0,92	1,16	1,42	1,53	1,73	2,00	2,35	2,90	3,89	4,43	5,07	6,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,44	6,08	10,28	14,06	15,74	18,58	23,76	26,59	31,05	36,56	39,96	53,04	60,93	73,77	82,96	97,71	119,19	142,56

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	222,00	5,74
2	Tutti i soggetti	296,00	6,83
3	Tutti i soggetti	358,00	6,90
4	Tutti i soggetti	292,00	7,47
5	Tutti i soggetti	191,00	6,67
6	Tutti i soggetti	189,00	6,66
7	Tutti i soggetti	282,00	7,36
8	Tutti i soggetti	303,00	6,90
9	Tutti i soggetti	296,00	6,83
10	Tutti i soggetti	375,00	6,90
11	Tutti i soggetti	244,00	7,61
12	Tutti i soggetti	306,00	6,70
13	Tutti i soggetti	189,00	6,59

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9405	-	0,9972	0,9423
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,1916	-	1,1462	1,0003
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0854	1,0285	1,0596	1,1003
CVPROD, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 120.000 euro	-	-	-	0,1100	-
CVPROD, Quota fino a 1.500.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	0,4632	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	0,1132
CVPROD, Quota fino a 2.000.000 euro	-	-	-	-	0,0706
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	0,3571	0,4205	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 580.000 euro	-	0,0812	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 700.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 900.000 euro	-	-	0,0783	-	-
CVPROD	-	1,0156	1,0192	1,1007	1,0159

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	22.010,4047	10.974,4010
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	49.622,1211	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 80.000 euro	0,1754	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	1,1558	-	-
COSTI TOTALI	1,0865	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro(**)	0,3011	0,2357	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 2.000.000 euro(**)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 500.000 euro(**)	-	-	-	0,2454	0,2890
Valore beni strumentali mobili(**)	-	-	0,2354	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(**) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9841	-	-	0,9781	1,1105
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,1036	-	-	1,1773	1,1213
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0772	1,0844	-	1,1377	1,1480
CVPROD, Quota fino a 1.000.000 euro	0,0844	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.500.000 euro	-	0,0879	-	0,0308	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 2.000.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	0,4458	0,2588
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	0,2794	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 580.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 700.000 euro	-	-	-	-	0,0686
CVPROD, Quota fino a 900.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0193	1,0217	-	1,0015	1,0281

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	24.206,7622	-	-	-	28.802,3739
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	37.450,9918	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 50.000 euro	-	-	0,2882	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0985	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0922	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro(**)	0,3303	0,2637	0,3701	-	0,2169
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 2.000.000 euro(**)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 500.000 euro(**)	-	-	-	0,2574	-
Valore beni strumentali mobili(**)	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(**) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0228	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,1059	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0405	1,0267	-
CVPROD, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 120.000 euro	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.500.000 euro	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	0,4932	-
CVPROD, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 2.000.000 euro	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	0,4276	-	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	0,1415	-
CVPROD, Quota fino a 580.000 euro	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 700.000 euro	0,0431	-	-
CVPROD, Quota fino a 900.000 euro	-	-	-
CVPROD	1,0996	1,0019	-

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	22.330,8667	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	0,0444
COSTI TOTALI, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-
COSTI TOTALI, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,1137	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0407
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro(**)	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 2.000.000 euro(**)	-	0,2951	-
Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 500.000 euro(**)	-	-	0,3765
Valore beni strumentali mobili(**)	0,2264	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(**) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM80U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM80U, evoluzione dello studio TM80U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UM80U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM80U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 19.321.

Nella prima fase di analisi 2.014 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 550 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 16.757.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Durata delle scorte[2];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[3].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[4] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[5] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[3] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[4] Vedi "Analisi della Normalità Economica".

[5] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso come indicato nel Sub Allegato 2.I.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[8].

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[9];***
- ***Ricarico[10];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[11].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[12] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della

---

[8] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[9] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[10] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[11] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[12] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

"territorialità generale"[13] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[14] o indeterminato[15] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato[15] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[16];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[17]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore "Durata delle scorte" sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica dell'indicatore "Durata delle scorte" sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[13] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[14] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[15] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[18] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[19], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[20].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[20].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto"

Cluster	Valore mediano
1	22,42
2	43,44
3	46,23
4	24,26
5	34,82
6	40,82
7	50,52
8	23,57
9	56,20

[18] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:
- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[19] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[20] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[21]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 2.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[21] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I contribuenti che operano nel comparto del commercio al dettaglio di carburante per autotrazione sono stati classificati in 9 gruppi omogenei suddivisi sulla base di:

- tipologia di carburante erogato;
- tipologia di servizio offerto.

Lo studio ha rilevato la presenza di un elevato numero di stazioni di rifornimento che non gestiscono direttamente servizi aggiuntivi. Tali operatori sono stati suddivisi, in base alla tipologia di carburante erogato, in distributori di carburanti petroliferi (cluster 5) e distributori di metano (cluster 2).

L'analisi delle stazioni di servizio, invece, ha evidenziato una specializzazione delle imprese per tipologia di servizio offerto. In particolare, è emerso che le imprese in esame offrono alla propria clientela i seguenti servizi aggiuntivi: lavaggio automatico (cluster 1), servizio bar (cluster 3), lavaggio self-service (cluster 4), servizio bar/ristorante (cluster 6), riparazioni meccaniche e/o elettriche (cluster 7), lavaggio manuale (cluster 8), riparazione e sostituzione di pneumatici (cluster 9).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – STAZIONI DI SERVIZIO CON IMPIANTO DI LAVAGGIO AUTOMATICO

NUMEROSITÀ: 1.503

I soggetti appartenenti al cluster gestiscono stazioni di servizio dotate di impianto di lavaggio automatico. La gestione di tale servizio determina il 68% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Si tratta di stazioni di servizio localizzate prevalentemente in strade urbane (61% dei casi) ed extraurbane (31%), all'interno delle quali sono presenti spazi destinati all'erogazione del carburante (264 mq) e locali e/o spazi all'aperto (94 mq) destinati a lavaggio auto.

I soggetti del cluster sono equamente ripartiti tra ditte individuali e società (quasi esclusivamente di persone). Le imprese del cluster occupano 3 addetti, di cui un dipendente.

L'erogato medio annuo è formato prevalentemente da benzina (circa 0,8 milioni di litri) e gasolio (circa un milione di litri).

CLUSTER 2 – DISTRIBUTORI DI METANO

NUMEROSITÀ: 214

Al cluster appartengono le imprese che erogano metano (circa un milione di chilogrammi all'anno); dette imprese solo in alcuni casi offrono i cosiddetti "servizi complementari" alla clientela quali bar, lavaggio, riparazioni meccaniche, ecc.

Oltre un terzo delle imprese del cluster eroga anche benzina (circa 0,8 milioni di litri) e gasolio (circa 1,3 milioni di litri).

Le stazioni di rifornimento sono localizzate prevalentemente in strade extraurbane (57% dei casi) o urbane (31%) e gli spazi destinati all'erogazione del carburante occupano 572 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (di persone nel 50% dei casi e di capitali nel 26%) e occupano complessivamente 3-4 addetti, di cui 2 dipendenti.

CLUSTER 3 – STAZIONI DI SERVIZIO CON BAR

NUMEROSITÀ: 1.531

Le stazioni di servizio appartenenti al cluster si caratterizzano per la gestione diretta del servizio bar da cui proviene il 75% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Negli impianti del cluster sono presenti spazi (circa 400 mq) destinati all'erogazione del carburante e locali (circa 50 mq) destinati ad altre attività quali bar, ristorazione, ecc. dotati di lavastoviglie e macchina per caffè. Nel 35% dei casi sono presenti locali e/o spazi all'aperto (oltre 100 mq) destinati a lavaggio auto.

Il cluster è formato da ditte individuali nel 39% dei casi e da società (prevalentemente di persone) nei restanti casi. Le imprese del cluster occupano 4 addetti, di cui 2-3 dipendenti.

L'erogato medio annuo è formato prevalentemente da benzina (circa 0,7 milioni di litri) e gasolio (oltre 1,3 milioni di litri); il 17% delle imprese eroga anche GPL (circa 0,5 milioni di litri).

CLUSTER 4 – STAZIONI DI SERVIZIO CON IMPIANTO DI LAVAGGIO SELF-SERVICE

NUMEROSITÀ: 744

I soggetti appartenenti al cluster gestiscono stazioni di servizio dotate di impianto di lavaggio self-service da cui proviene il 49% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Circa un terzo delle imprese del cluster fornisce anche il servizio di lavaggio automatico da cui proviene circa il 32% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Nelle stazioni di servizio del cluster, localizzate prevalentemente in strade urbane (53% dei casi) ed extraurbane (39%), sono presenti spazi destinati all'erogazione del carburante (oltre 300 mq) e locali e/o spazi all'aperto (151 mq) destinati a lavaggio auto.

Per quanto riguarda la forma giuridica, il cluster è formato da ditte individuali nel 44% dei casi e da società (quasi esclusivamente di persone) nei restanti casi. Le imprese del cluster occupano 3 addetti, di cui un dipendente.

L'erogato medio annuo è formato prevalentemente da benzina (oltre 0,8 milioni di litri) e gasolio (circa 1,2 milioni di litri); il 19% delle imprese eroga anche GPL (circa 0,5 milioni di litri).

CLUSTER 5 – DISTRIBUTORI DI CARBURANTI PETROLIFERI

NUMEROSITÀ: 10.347

Al cluster appartengono le imprese che erogano carburanti petroliferi (circa 0,6 milioni di litri di benzina e 0,7 milioni di litri di gasolio) e generalmente non offrono i cosiddetti "servizi complementari" alla clientela.

Le stazioni di rifornimento che formano il cluster sono localizzate prevalentemente in strade urbane (60% dei casi) ed extraurbane (26%) e gli spazi destinati all'erogazione del carburante occupano 221 mq.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) sono impiegati 2 addetti.

CLUSTER 6 – STAZIONI DI SERVIZIO CON BAR E RISTORANTE

NUMEROSITÀ: 122

Le stazioni di servizio appartenenti al cluster si caratterizzano per la gestione diretta del servizio bar (da cui proviene il 43% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso) e del servizio ristorante (26% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso).

Nelle stazioni di servizio appartenenti al cluster sono presenti spazi destinati all'erogazione del carburante (506 mq) e locali destinati ad altri servizi quali bar, ristorazione, vendita di giornali e tabacchi (111 mq); nel 40% dei casi sono presenti locali e/o spazi all'aperto destinati a lavaggio auto (circa 170 mq).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (di persone nel 51% dei casi e di capitali nel 12%), occupano complessivamente 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

L'erogato medio annuo è formato prevalentemente da benzina (circa 0,8 milioni di litri) e gasolio (circa 1,5 milioni di litri); il 28% delle imprese eroga anche GPL (circa 0,4 milioni di litri).

Nel 60% dei casi, le stazioni di servizio appartenenti al cluster sono ubicate in aree extraurbane; il 9% degli operatori si trova lungo la rete autostradale (autostrada, tangenziale, raccordo).

CLUSTER 7 – STAZIONI DI SERVIZIO CON OFFICINA DI RIPARAZIONI MECCANICHE E/O ELETTRICHE

NUMEROSITÀ: 484

I soggetti appartenenti al cluster gestiscono stazioni di servizio dotate di officina per le riparazioni meccaniche e/o elettriche. Dalla gestione diretta di tale servizio scaturisce il 60% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Il 56% delle imprese fornisce inoltre il servizio di riparazione e sostituzione di pneumatici da cui deriva il 28% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Nelle stazioni di servizio appartenenti al cluster, localizzate prevalentemente in strade urbane (64% dei casi) ed extraurbane (27%), sono presenti spazi destinati all'erogazione del carburante (216 mq) e locali destinati alle riparazioni meccaniche e/o elettriche (circa 90 mq); nel 30% dei casi sono presenti locali e/o spazi all'aperto (84 mq) destinati a lavaggio auto.

La dotazione di beni strumentali comprende 1-2 ponti sollevatori, una equilibratrice ed uno smontagomme.

I soggetti del cluster sono equamente ripartiti tra ditte individuali e società (quasi esclusivamente di persone). Le imprese del cluster occupano 2-3 addetti, di cui 2 dipendenti nel 49% dei casi.

L'erogato medio annuo è formato prevalentemente da benzina (oltre 0,6 milioni di litri) e gasolio (circa 0,6 milioni di litri).

CLUSTER 8 – STAZIONI DI SERVIZIO CON LAVAGGIO AUTO MANUALE

NUMEROSITÀ: 1.018

I soggetti appartenenti al cluster gestiscono stazioni di servizio in cui si effettua il lavaggio manuale delle auto. Dalla gestione diretta di tale servizio deriva il 66% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Nelle stazioni di servizio appartenenti al cluster, localizzate prevalentemente in strade urbane (65% dei casi) ed extraurbane (25%), sono presenti spazi destinati all'erogazione del carburante (circa 200 mq) e locali e/o spazi all'aperto (46 mq) destinati a lavaggio auto.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (65% dei casi) sono occupati 2 addetti.

L'erogato medio annuo è formato prevalentemente da benzina (0,6 milioni di litri) e gasolio (circa 0,7 milioni di litri).

CLUSTER 9 – STAZIONI DI SERVIZIO CON OFFICINA DI RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DEI PNEUMATICI

NUMEROSITÀ: 772

I soggetti appartenenti al cluster gestiscono stazioni di servizio dotate di officina per la riparazione e sostituzione dei pneumatici. Dalla gestione di tale servizio, unitamente all'attività di vendita di pneumatici, scaturisce il 56% dei ricavi che non derivano dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Nelle stazioni di servizio appartenenti al cluster sono presenti spazi destinati all'erogazione del carburante (226 mq) e locali destinati alla riparazione e/o sostituzione dei pneumatici (34 mq); nel 38% dei casi sono presenti locali e/o spazi all'aperto (74 mq) destinati a lavaggio auto. La dotazione di beni strumentali comprende un ponte sollevatore, una equilibratrice ed uno smontagomme.

Il cluster è formato da ditte individuali nel 57% dei casi e da società (quasi esclusivamente di persone) nei restanti casi. Le imprese del cluster occupano 2 addetti, dipendenti nella metà circa dei casi.

L'erogato medio annuo è formato prevalentemente da benzina (circa 0,7 milioni di litri) e gasolio (oltre 0,8 milioni di litri); le imprese appartenenti al cluster sono localizzate prevalentemente in strade urbane (58% dei casi) ed extraurbane (31%).

SUB ALLEGATO 2.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Superficie destinata all'erogazione di carburante (Mq)
- Bar (1=gestito direttamente; 2=gestito da terzi)
- Ristorante e/o self service e/o tavola calda (1=gestito direttamente; 2=gestito da terzi)

QUADRO D:

- Prodotti petroliferi: Metano (Kg)
- Prodotti petroliferi: GPL (Litri)
- Servizi offerti: Riparazioni meccaniche ed elettriche
- Servizi offerti: Riparazione e/o sostituzione/vendita pneumatici
- Tipologia di attività: Bar
- Tipologia di attività: Ristorante
- Tipologia di attività: Riparazioni meccaniche e/o elettriche
- Tipologia di attività: Riparazione e/o sostituzione/vendita pneumatici
- Tipologia di attività: Lavaggio automatico
- Tipologia di attività: Lavaggio manuale
- Tipologia di attività: Lavaggio self-service

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[22]).

[22] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[23];
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[23] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[23] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Stazioni di servizio con impianto di lavaggio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,02	48,07	76,43	110,57	136,80	162,36	190,19	224,38	267,48	313,19	359,28	434,97	521,21	638,84	869,40	1.328,68	2.307,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	0,03	1,03	1,05	1,33	1,60	2,00	2,24	2,58	2,83	3,31	3,98	4,91	6,07	6,97	8,13	9,93	12,39	16,80	32,19
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,04	1,43	1,75	2,12	2,43	2,73	3,09	3,45	3,83	4,27	4,84	5,56	6,38	7,46	8,91	10,96	14,19	18,67	33,41
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	4,19	6,48	9,31	12,00	12,66	14,11	16,16	17,02	18,30	18,78	20,71	21,98	22,54	24,80	26,48	28,09	32,86	38,31	51,05
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,51	6,49	9,82	11,54	13,10	14,65	15,97	17,49	18,70	19,83	21,39	22,60	23,99	25,25	26,94	28,82	31,56	35,35	42,30

Cluster 2 - Distributori di metano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	4,29	9,10	14,31	26,61	37,74	51,19	81,95	99,00	150,08	223,42	328,50	494,72	912,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	0,00	0,00	0,00	1,02	1,06	1,07	1,30	1,38	1,46	1,67	1,70	1,77	1,85	1,86	2,30	2,89	3,73	4,00	63,21
	Gruppo territoriale 1,3,4	0,00	0,03	0,80	1,16	1,22	1,40	1,48	1,63	1,73	2,07	2,26	2,30	2,50	3,00	3,92	4,08	5,12	8,38	26,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	9,94	10,86	16,93	17,28	22,47	22,69	24,01	24,50	25,40	26,39	26,85	32,30	32,89	36,49	40,40	42,83	44,88	48,24	54,13
	Gruppo territoriale 1,3,4	7,85	12,19	14,86	18,39	20,11	22,67	24,08	25,35	26,82	28,69	30,74	33,07	35,57	37,57	40,27	43,79	52,53	62,47	79,78

Cluster 3 - Stazioni di servizio con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,77	8,16	14,85	24,30	32,94	42,25	51,36	60,17	70,46	84,28	101,24	115,09	133,09	158,90	188,23	230,45	298,71	398,84	712,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	1,02	1,05	1,07	1,23	1,39	1,55	1,70	1,81	1,89	1,98	2,07	2,17	2,27	2,42	2,58	2,84	3,10	3,82	4,70
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,04	1,30	1,55	1,69	1,83	1,94	2,02	2,10	2,20	2,29	2,40	2,57	2,71	2,84	3,00	3,21	3,63	4,06	5,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	5,41	9,27	12,42	14,43	16,24	17,82	19,43	20,54	21,70	23,41	24,42	25,65	26,76	28,46	30,61	33,60	36,58	42,06	47,31
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,19	9,69	12,64	15,32	17,10	18,72	20,12	21,54	22,87	24,12	25,36	26,63	28,29	29,97	31,80	33,39	36,49	40,26	47,14

Cluster 4 - Stazioni di servizio con impianto di lavaggio self-service

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,95	35,21	59,14	75,72	99,99	116,15	135,00	166,71	198,54	231,36	262,17	309,25	364,59	468,60	605,93	785,21	1.073,36	1.734,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	1,06	1,11	1,62	2,13	2,30	2,47	2,69	2,92	3,30	3,46	3,97	4,49	5,03	5,95	7,27	9,35	9,54	11,63	18,02
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,05	1,52	1,83	2,15	2,45	2,72	3,03	3,36	3,66	4,04	4,57	5,06	6,02	7,06	8,03	9,23	12,47	16,85	25,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	3,00	10,24	12,34	14,22	14,98	16,70	18,14	20,36	22,24	23,16	23,78	24,77	26,06	28,25	32,71	33,77	35,22	43,83	53,94
	Gruppo territoriale 1,3,4	2,48	7,60	10,20	13,04	15,10	16,91	19,35	20,95	22,42	23,66	25,42	26,95	28,52	30,74	33,05	35,49	39,13	47,20	58,32

Cluster 5 - Distributori di carburanti petroliferi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,98	14,35	47,42	93,21	135,49	177,44	213,93	268,23	345,46	434,42	543,71	691,63	929,42	1.287,07	2.079,83	4.489,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	0,00	0,00	0,76	1,02	1,04	1,10	1,27	1,60	1,91	2,15	2,18	2,27	2,56	3,16	3,99	5,07	8,40	16,95	77,96
	Gruppo territoriale 1,3,4	0,00	0,64	1,03	1,20	1,43	1,72	2,00	2,15	2,18	2,25	2,44	2,68	3,16	3,68	4,45	5,42	8,28	14,12	34,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-1,93	1,60	4,12	5,86	7,47	9,01	10,39	11,47	12,81	14,04	15,36	16,93	18,65	20,78	22,92	25,51	29,46	34,52	44,40
	Gruppo territoriale 1,3,4	-2,23	1,70	4,05	5,94	7,72	9,37	10,91	12,24	13,56	15,17	16,63	18,27	20,01	22,14	24,63	27,41	30,75	35,75	44,28

Cluster 6 - Stazioni di servizio con bar e ristorante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,70	14,54	23,84	29,90	36,37	40,35	45,69	52,96	62,44	74,39	85,48	99,74	109,15	143,49	210,50	238,16	312,88	454,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	0,00	1,12	1,23	1,73	1,79	1,92	1,94	2,00	2,09	2,29	2,34	2,59	2,62	2,67	2,85	3,08	3,23	3,41	4,27
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,06	1,49	1,69	1,93	2,05	2,10	2,15	2,20	2,41	2,46	2,51	2,56	2,69	2,96	3,06	3,17	3,38	3,52	4,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	15,47	19,20	20,10	24,02	24,94	26,32	26,60	27,47	27,93	29,00	30,04	30,36	31,91	34,42	34,92	35,17	37,32	39,72	43,84
	Gruppo territoriale 1,3,4	6,47	12,53	16,30	19,16	21,19	21,74	23,40	24,10	24,69	26,14	26,56	28,85	29,53	31,67	34,04	36,95	40,01	43,78	58,13

Cluster 7 - Stazioni di servizio con officina di riparazioni meccaniche e/o elettriche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,25	15,60	25,04	36,42	47,25	55,57	68,67	90,57	103,29	122,09	136,60	151,79	176,18	198,85	246,99	313,65	386,07	507,34	743,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	0,56	1,04	1,06	1,08	1,11	1,14	1,22	1,37	1,40	1,59	1,68	1,77	1,85	1,89	2,30	2,48	2,60	2,92	3,19
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,05	1,30	1,47	1,54	1,62	1,69	1,77	1,84	1,91	2,00	2,08	2,19	2,29	2,46	2,64	2,87	3,31	4,11	5,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-12,21	-7,31	-3,02	1,48	6,82	10,09	11,39	12,35	12,69	14,22	15,61	16,41	19,96	21,06	27,65	29,97	35,01	35,40	39,75
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,82	9,38	11,07	13,16	15,40	16,54	17,68	18,95	20,17	22,13	23,67	25,14	27,47	29,04	31,03	33,24	36,18	40,60	46,51

Cluster 8 - Stazioni di servizio con lavaggio auto manuale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,76	17,53	53,55	90,97	126,78	154,83	193,50	230,34	269,78	316,73	408,76	500,05	609,40	782,52	1.082,28	1.606,87	2.509,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	0,00	0,97	1,03	1,06	1,21	1,64	1,94	2,06	2,24	2,50	2,94	3,36	3,97	4,66	5,25	6,22	10,15	15,58	23,87
	Gruppo territoriale 1,3,4	0,95	1,09	1,56	1,90	2,18	2,38	2,62	2,98	3,34	3,95	4,71	5,42	6,12	7,72	9,36	11,68	14,29	20,52	38,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-3,50	-0,87	3,55	6,01	8,41	10,00	11,27	12,98	13,59	14,91	15,61	16,53	18,29	19,41	20,95	22,23	24,64	27,79	38,37
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,29	4,57	5,97	7,78	9,19	10,48	11,99	13,29	14,53	15,77	17,29	18,45	19,89	21,88	23,26	25,39	27,52	31,80	38,04

Cluster 9 - Stazioni di servizio con officina di riparazione e sostituzione dei pneumatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,66	18,95	39,70	58,07	74,64	93,93	108,80	128,23	149,08	174,10	196,56	231,40	270,23	304,84	355,03	416,86	596,46	836,36	1.521,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 2,5	0,80	1,03	1,05	1,08	1,21	1,31	1,38	1,43	1,53	1,64	1,80	1,91	2,01	2,15	2,22	2,44	2,87	3,71	7,52
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,04	1,15	1,27	1,35	1,44	1,49	1,54	1,61	1,71	1,79	1,89	2,04	2,19	2,35	2,55	2,89	3,26	3,79	5,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	2,29	4,53	7,32	10,11	11,37	12,77	14,16	15,35	16,15	17,00	18,92	19,91	21,12	23,72	25,93	27,04	29,88	33,60	37,35
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,68	6,03	9,07	11,47	13,19	15,36	16,24	17,39	18,58	20,30	21,66	22,99	25,01	26,71	28,60	30,73	34,36	38,40	44,21

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	162,00
2	Tutti i soggetti	0,00	150,00
3	Tutti i soggetti	0,00	133,00
4	Tutti i soggetti	0,00	167,00
5	Tutti i soggetti	0,00	268,00
6	Tutti i soggetti	0,00	109,00
7	Tutti i soggetti	0,00	137,00
8	Tutti i soggetti	0,00	155,00
9	Tutti i soggetti	0,00	197,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2,5	2,00	25,00	12,66	50,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	2,37	25,00	14,65	50,00
2	Gruppo territoriale 2,5	1,22	5,00	16,93	80,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,22	5,00	18,39	80,00
3	Gruppo territoriale 2,5	1,81	5,00	14,43	50,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,94	5,00	17,10	50,00
4	Gruppo territoriale 2,5	2,13	20,00	14,98	50,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	2,45	20,00	16,91	50,00
5	Gruppo territoriale 2,5	1,10	8,00	11,47	50,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,20	8,00	12,24	50,00
6	Gruppo territoriale 2,5	1,79	5,00	16,30	50,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,93	5,00	18,46	50,00
7	Gruppo territoriale 2,5	1,40	5,00	14,22	50,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,62	5,00	16,54	50,00
8	Gruppo territoriale 2,5	1,94	20,00	12,98	45,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	2,18	20,00	13,29	45,00
9	Gruppo territoriale 2,5	1,38	5,00	14,16	50,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	1,44	5,00	16,24	50,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Stazioni di servizio con impianto di lavaggio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,02	48,07	76,43	110,57	136,80	162,36	190,19	224,38	267,48	313,19	359,28	434,97	521,21	638,84	869,40	1.328,68	2.307,66

Cluster 2 - Distributori di metano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	4,29	9,10	14,31	26,61	37,74	51,19	81,95	99,00	150,08	223,42	328,50	494,72	912,50

Cluster 3 - Stazioni di servizio con bar

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,77	8,16	14,85	24,30	32,94	42,25	51,36	60,17	70,46	84,28	101,24	115,09	133,09	158,90	188,23	230,45	298,71	398,84	712,24

Cluster 4 - Stazioni di servizio con impianto di lavaggio self-service

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,95	35,21	59,14	75,72	99,99	116,15	135,00	166,71	198,54	231,36	262,17	309,25	364,59	468,60	605,93	785,21	1.073,36	1.734,13

Cluster 5 - Distributori di carburanti petroliferi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,98	14,35	47,42	93,21	135,49	177,44	213,93	268,23	345,46	434,42	543,71	691,63	929,42	1.287,07	2.079,83	4.489,23

Cluster 6 - Stazioni di servizio con bar e ristorante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,70	14,54	23,84	29,90	36,37	40,35	45,69	52,96	62,44	74,39	85,48	99,74	109,15	143,49	210,50	238,16	312,88	454,98

Cluster 7 - Stazioni di servizio con officina di riparazioni meccaniche e/o elettriche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,25	15,60	25,04	36,42	47,25	55,57	68,67	90,57	103,29	122,09	136,60	151,79	176,18	198,85	246,99	313,65	386,07	507,34	743,49

Cluster 8 - Stazioni di servizio con lavaggio auto manuale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,76	17,53	53,55	90,97	126,78	154,83	193,50	230,34	269,78	316,73	408,76	500,05	609,40	782,52	1.082,28	1.606,87	2.509,38

Cluster 9 - Stazioni di servizio con officina di riparazione e sostituzione dei pneumatici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,66	18,95	39,70	58,07	74,64	93,93	108,80	128,23	149,08	174,10	196,56	231,40	270,23	304,84	355,03	416,86	596,46	836,36	1.521,22

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	162,00
2	Tutti i soggetti	150,00
3	Tutti i soggetti	133,00
4	Tutti i soggetti	167,00
5	Tutti i soggetti	268,00
6	Tutti i soggetti	109,00
7	Tutti i soggetti	137,00
8	Tutti i soggetti	155,00
9	Tutti i soggetti	197,00

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER1	CLUSTER2	CLUSTER3	CLUSTER4	CLUSTER5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati ad altre attività (ad esempio, bar, ristorazione, ricevitoria, vendita di giornali, tabacchi e altri articoli)	-	-	79,1469	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-
(Numero ponti sollevatori - Numero dei beni acquistati nel corso dell'anno)	-	-	-	-	-
Consumo di cera (Litri)	50,7439	-	-	58,9071	-
Consumo di shampoo (Litri)	12,1608	-	-	9,7578	-
(Numero macchine smontagomme - Numero dei beni acquistati nel corso dell'anno)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40.634,2490	-	32.166,1098	60.966,8921	-
COSTI TOTALI	1,0296	1,0620	1,1939	1,0721	1,0416
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	0,3171
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	0,4538	-	-	-
(Totale Mq dei Locali destinati a officina per le riparazioni meccaniche ed elettriche + Totale Mq locali destinati alla riparazione e/o sostituzione dei pneumatici)	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER6	CLUSTER7	CLUSTER8	CLUSTER9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,2817	-	1,1617
Totale Mq dei Locali destinati ad altre attività (ad esempio, bar, ristorazione, ricevitoria, vendita di giornali, tabacchi e altri articoli)	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0323	-	1,0188
(Numero ponti sollevatori - Numero dei beni acquistati nel corso dell'anno)	-	2.444,2480	-	1.600,8010
Consumo di cera (Litri)	-	-	96,6973	-
Consumo di shampoo (Litri)	-	-	18,8098	-
(Numero macchine smontagomme - Numero dei beni acquistati nel corso dell'anno)	-	3.535,3123	-	5.348,2385
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	34.301,0899	42.956,4804	36.753,5011
COSTI TOTALI	1,0216	-	1,0308	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	0,3017	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-
(Totale Mq dei Locali destinati a officina per le riparazioni meccaniche ed elettriche + Totale Mq locali destinati alla riparazione e/o sostituzione dei pneumatici)	-	26,2798	-	43,8058

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 2.I – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nella funzione di ricavo relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso. Tale neutralizzazione, per lo studio di settore UM80U, viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
    - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
    - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
    - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
    - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[24];
    - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[24].
- Elementi contabili:
    - Costo per la produzione di servizi;
    - Spese per acquisti di servizi;
    - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
    - Altri costi per servizi;
    - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
    - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
    - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
    - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
    - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
    - Valore dei beni strumentali;
    - Valore dei beni strumentali di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\textbf{Coefficiente di scorporo} = \frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

Le variabili sopra indicate vengono neutralizzate applicando il coefficiente di scorporo nel seguente modo:

Variabile * (1-Coefficiente di scorporo).

[24] L'abbattimento viene effettuato dopo aver escluso dalle variabili la percentuale di lavoro prestato dal primo socio (posta pari a 100).

La neutralizzazione non viene effettuata quando sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Ricavi dichiarati inferiori o uguali al Costo del venduto;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[25] = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto**[25] = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[25] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = (Ricavi dichiarati - Costo del venduto)[25] + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso[25];
- **Ricavi dichiarati =** Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[25] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM82U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI METALLI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM82U, evoluzione dello studio TM82U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UM82U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.72.10 - Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati;
- 46.72.20 - Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM82U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.212.

Nella prima fase di analisi 255 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 33 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla logistica di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta: Tipologia di prodotto per natura (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta: Tipologia di prodotto per forma (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.924.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [3];***
- ***Durata delle scorte [4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia, regione e area territoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la trasformata della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[11].

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [12]***;***
- ***Durata delle scorte*** [13]***;***
- ***Ricarico*** [14]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate

[11] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[12] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricarico" anche sulla base della "territorialità del commercio"[16] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[17] o indeterminato[18] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricarico", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [19]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [20]***;***
- ***Durata delle scorte*** [21]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [22]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [23]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la

---

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[18] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[21] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[22] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1218).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8198).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	76,71
2	73,02
3	78,59
4	73,61
5	79,90
6	78,61
7	77,12
8	76,34

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0397
2	1,0634
3	1,0292
4	1,0549
5	1,0387
6	1,0540
7	1,0428
8	1,0496

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I contribuenti sono stati classificati in 8 gruppi omogenei. Gli elementi che hanno contribuito alla rilevazione dei modelli organizzativi sono stati:

- modalità di acquisto;
- tipologia dell'offerta.

La **modalità di acquisto** ha portato alla distinzione dei grossisti che si rivolgono prevalentemente a fonti estere di approvvigionamento (cluster 8).

La **tipologia dell'offerta** ha consentito di identificare i grossisti con assortimento focalizzato su alcune categorie merceologiche: alluminio (cluster 1), minerali (cluster 2), metalli preziosi (cluster 3), metalli non ferrosi (cluster 5), metalli ferrosi (cluster 6) e acciaio (cluster 7).

E' stato infine individuato un gruppo di grossisti con offerta despecializzata (cluster 4).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ALLUMINIO

NUMEROSITÀ: 245

Le imprese del cluster trattano principalmente alluminio e sue leghe (86% dei ricavi), che vendono prevalentemente in forma di profilati per serramenti (43% dei ricavi).

Si segnala che circa la metà dei componenti il cluster deriva poco più di un quarto dei ricavi dalla vendita di accessori per serramentistica.

Le strutture a supporto dell'attività commerciale si compongono di locali dedicati a deposito/magazzino (821 mq), uffici (75 mq) e, nel 38% dei casi, di piazzali utilizzati per operazioni di carico e scarico della merce (673 mq).

Le imprese, organizzate nell'83% dei casi in forma societaria (di capitali nel 68%), impiegano 6 addetti (dipendenti nell'80% dei casi).

La clientela di riferimento è rappresentata da "altre imprese industriali ed artigianali" (62% dei ricavi). Si evidenzia inoltre che, nel 29% dei casi, i contribuenti del cluster originano il 61% dei ricavi da officine meccaniche/forge.

CLUSTER 2 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI MINERALI

NUMEROSITÀ: 175

Al cluster appartengono le imprese specializzate nella distribuzione all'ingrosso di minerali (94% dei ricavi).

Le superfici dedicate all'attività si articolano prevalentemente in locali destinati a deposito/magazzino (259 mq) ed in locali adibiti ad uffici (41 mq).

Le imprese sono organizzate principalmente in forma societaria (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 17%) e si avvalgono di 3 addetti (dipendenti nel 49% dei casi). Da segnalare che la quota di ditte individuali (42%) è tra le più significative del settore.

La clientela di riferimento è piuttosto diversificata: "altre imprese industriali e artigianali" (fonte dell'83% dei ricavi per oltre la metà dei soggetti), commercianti all'ingrosso (69% per il 20%), officine meccaniche e forge (68% per il 17%) e commercianti al dettaglio (56% per il 17%).

CLUSTER 3 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI METALLI PREZIOSI

NUMEROSITÀ: 111

Gli appartenenti a questo cluster risultano specializzati nella vendita di metalli preziosi (98% dei ricavi).

Tali grossisti dispongono di locali destinati ad uffici (41 mq) e, nel 46% dei casi, di 58 mq di spazi destinati a deposito/magazzino.

Presso i grossisti specializzati nella vendita di metalli preziosi si concentra la quota più elevata di imprese organizzate in ditte individuali (51%), seguite dalle società di capitali (36% dei contribuenti appartenenti al cluster). Il numero di addetti impiegato dalle imprese è pari a 2, inquadrati come dipendenti nel 47% dei casi.

I contribuenti del cluster fanno riferimento ad una clientela eterogenea: "altre imprese industriali ed artigiane" (49% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (che apportano il 73% dei ricavi al 21% dei soggetti) e commercianti al dettaglio (66% per il 13%).

CLUSTER 4 – GROSSISTI DESPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 289

Le imprese del cluster trattano un assortimento non focalizzato su una specifica categoria merceologica.

Le strutture a supporto dell'attività commerciale si articolano in 368 mq di locali destinati a deposito/magazzino ed in 74 mq di uffici.

La natura giuridica adottata in prevalenza è quella societaria (65% di capitali e 17% di persone) e gli addetti impiegati sono pari a 4, che nel 58% dei casi risultano lavoratori dipendenti.

La clientela di riferimento risulta eterogenea: "altre imprese industriali ed artigianali" (40% dei ricavi), officine meccaniche/forge (da cui deriva il 58% dei ricavi per il 46% dei soggetti) e commercianti all'ingrosso (40% per il 26%).

CLUSTER 5 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI METALLI NON FERROSI

NUMEROSITÀ: 143

Le imprese appartenenti a questo cluster trattano un assortimento costituito in maniera significativa da metalli non ferrosi (89% dei ricavi).

Le strutture si compongono più di frequente di locali destinati a deposito/magazzino (304 mq) e ad uffici (45 mq); in taluni casi (27%) sono presenti piazzali di 398 mq utilizzati per operazioni di carico e scarico della merce.

Le imprese sono organizzate nell'83% dei casi in società (il 58% in società di capitali) ed il numero di addetti impiegato è pari a 3 (dipendenti nel 58% dei casi).

Le tipologie di clientela prevalenti sono rappresentate da: "altre imprese industriali ed artigianali" (55% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (da cui deriva il 43% dei ricavi per il 32% dei soggetti) e officine meccaniche/forge (46% per il 27%).

CLUSTER 6 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI METALLI FERROSI

NUMEROSITÀ: 525

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta focalizzata sui metalli ferrosi (89% dei ricavi).

Le strutture si compongono di locali destinati a deposito/magazzino (884 mq) ed uffici (53 mq). Da segnalare inoltre che, nel 40% dei casi, i grossisti del cluster dispongono di spazi all'aperto destinati a magazzino (966 mq) e, nel 39% dei casi, si avvalgono di piazzali di 853 mq per operazioni di carico e scarico della merce.

Si tratta di imprese, organizzate nell'80% dei casi in società (di capitali nel 58%) che presentano un numero di addetti pari a 5, inquadrati come dipendenti nel 71% dei casi.

La clientela di riferimento è rappresentata da "altre imprese industriali e artigianali" (48% dei ricavi) e, per il 52% dei soggetti, da officine meccaniche/forge (da cui deriva il 48% dei ricavi). Inoltre è da segnalare che nel cluster si rileva la maggior concentrazione del settore di soggetti (17%) che rivolgono l'offerta ad Enti pubblici.

CLUSTER 7 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ACCIAIO

NUMEROSITÀ: 232

Al cluster appartengono le imprese specializzate nella vendita di acciaio (91% dei ricavi).

Le strutture si compongono in prevalenza di locali destinati a deposito/magazzino (735 mq) e ad uffici (73 mq).

I contribuenti sono organizzati nel 92% dei casi in forma societaria (l'80% in società di capitali) ed impiegano 5 addetti (dipendenti nel 70% dei casi).

La clientela di riferimento comprende "altre imprese industriali e artigianali" (41% dei ricavi), officine meccaniche/forge (37%) e, nel 28% dei casi, commercianti all'ingrosso (con un peso del 37% sui ricavi totali).

CLUSTER 8 – GROSSISTI IMPORTATORI

NUMEROSITÀ: 204

Il cluster raggruppa i contribuenti che si approvvigionano prevalentemente da operatori esteri, distinti in imprese produttrici localizzate all'interno dell'Unione Europea (49% degli acquisti) o al di fuori di essa (40%).

Le strutture a supporto dell'attività commerciale si compongono di locali destinati ad uffici (76 mq) e, nel 40% dei casi, di ampi spazi adibiti a deposito/magazzino (768 mq).

Le imprese, organizzate nel 93% dei casi in forma societaria (di capitali nell'81%), impiegano 4 addetti (dipendenti nel 60% dei casi).

L'offerta è rivolta principalmente ad "altre imprese industriali ed artigianali" (51% dei ricavi), a commercianti all'ingrosso (51% dei ricavi per il 41% dei soggetti) e ad officine meccaniche/forge (52% per il 26%).

SUB ALLEGATO 3.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Metri quadri dei locali destinati a deposito/magazzino

QUADRO D:

- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Minerali di alluminio
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Minerali di ferro
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Minerali di rame
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Minerali di cromo, nichel, molibdeno
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Minerali di piombo
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Minerali di titanio
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Minerali di argento
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Altri minerali preziosi (oro, platino, palladio)
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Minerali: Altri minerali
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Ferro
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Acciai da costruzione
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Acciai inossidabili
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Altri acciai
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Ghisa
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Altre leghe a base di ferro
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Nichel e sue leghe
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Piombo e sue leghe
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Stagno e sue leghe
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Argento e sue leghe
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Altri metalli preziosi (oro, platino, palladio)
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Titanio e sue leghe
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Alluminio e sue leghe
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Rame e sue leghe (ottone, bronzo, etc.)
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Metalli e leghe: Altri metalli e leghe
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per natura - Macchinari ed altri prodotti: Accessori per serramentistica
- Tipologia dell'offerta - Tipologia di prodotto per forma: Profilati per serramenti
- Tipologia della clientela: Officine meccaniche/forge
- Modalità di acquisto: Da imprese produttrici e/o commerciali all'estero (U.E.)
- Modalità di acquisto: Da imprese produttrici e/o commerciali all'estero (extra U.E.).

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[30]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[30]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[31]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[32]).

---

[30] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[31] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[32] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[33];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[33] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Grossisti specializzati nella vendita di alluminio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,09	1,12	1,16	1,18	1,20	1,21	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,37	1,41	1,46	1,64	1,86
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,08	1,14	1,17	1,19	1,20	1,25	1,27	1,30	1,32	1,32	1,35	1,36	1,38	1,41	1,49	1,53	1,66	1,86	2,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	3,63	14,44	17,68	22,46	27,79	30,88	32,09	34,21	36,94	37,88	39,83	42,43	45,05	47,23	53,39	57,13	64,77	71,10	89,53
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	9,49	14,61	22,38	31,10	36,24	39,74	43,31	47,40	51,13	54,72	59,31	64,48	66,86	70,05	80,06	84,95	89,01	98,64	122,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,48	21,60	36,33	52,83	71,87	90,07	103,66	119,26	129,85	140,71	155,86	180,55	192,43	201,85	244,69	306,09	383,25	518,61

Cluster 2 - Grossisti specializzati nella vendita di minerali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,02	1,09	1,16	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,37	1,40	1,42	1,47	1,48	1,58	1,91	2,31	8,16
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,03	1,07	1,12	1,14	1,15	1,18	1,23	1,28	1,31	1,36	1,40	1,42	1,45	1,53	1,71	1,81	1,92	2,23	2,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	2,74	5,97	7,87	9,76	12,85	19,04	23,13	24,59	27,10	29,32	30,24	34,14	36,57	39,03	42,71	47,76	51,51	61,58	77,37
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	-12,30	2,72	8,54	13,22	16,13	20,35	23,21	26,72	31,37	36,94	41,00	46,08	48,84	53,54	61,02	64,48	76,69	103,67	115,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	5,16	10,53	14,50	18,59	27,31	35,84	50,67	60,90	73,98	114,93	160,24	240,17	307,32	547,04

Cluster 3 - Grossisti specializzati nella vendita di metalli preziosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,02	1,10	1,13	1,18	1,22	1,25	1,25	1,30	1,34	1,35	1,35	1,46	1,46	1,46	1,52	1,65	1,72	1,86	1,87
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,05	1,07	1,09	1,11	1,13	1,14	1,17	1,19	1,21	1,23	1,26	1,29	1,30	1,31	1,34	1,36	1,49	1,52	1,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	0,00	8,19	10,82	12,49	14,35	16,78	20,08	20,66	21,73	24,72	26,01	27,56	28,79	29,67	31,52	32,80	36,13	39,81	47,54
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	3,20	12,46	15,22	18,03	22,23	23,59	29,97	32,49	33,81	35,35	38,06	41,24	47,77	50,98	55,07	63,44	74,52	93,91	134,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,44	3,00	4,96	7,46	9,66	11,84	14,12	16,98	23,00	25,27	28,42	42,05	47,48	51,82	75,76	155,12	195,79	275,43

Cluster 4 - Grossisti despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,05	1,15	1,15	1,16	1,21	1,23	1,24	1,28	1,30	1,33	1,36	1,38	1,43	1,48	1,61	1,64	1,71	1,80	3,27
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,05	1,11	1,16	1,18	1,20	1,23	1,27	1,29	1,31	1,34	1,38	1,42	1,46	1,50	1,57	1,67	1,75	2,03	2,41
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,72	7,07	8,09	10,39	17,16	17,48	20,90	24,98	28,50	34,63	37,23	41,99	49,88	52,80	59,95	71,16	77,59	84,07	114,71
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	-5,21	3,11	13,96	21,60	29,21	31,81	35,44	42,51	49,70	53,67	56,95	61,12	65,10	70,72	79,05	85,40	97,61	107,74	137,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,63	6,16	10,46	16,92	25,68	31,45	39,17	51,82	55,49	74,88	86,14	101,23	124,46	174,40	249,49	312,37

Cluster 5 - Grossisti specializzati nella vendita di metalli non ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,06	1,11	1,12	1,13	1,13	1,15	1,15	1,22	1,22	1,23	1,23	1,25	1,29	1,35	1,42	1,43	1,55	1,78	2,37
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,04	1,06	1,08	1,09	1,11	1,14	1,16	1,19	1,20	1,24	1,27	1,29	1,30	1,36	1,38	1,50	1,61	1,71	2,26
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	10,39	13,58	18,17	36,20	39,01	40,00	41,83	43,17	46,13	50,11	55,81	56,80	61,75	62,01	62,54	63,10	70,36	83,97	90,91
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0,71	8,92	16,22	21,23	27,65	33,60	38,20	42,77	46,60	51,48	61,89	64,22	67,22	72,16	80,64	83,27	101,04	119,68	138,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	2,07	7,25	12,71	21,29	28,33	34,06	39,75	58,26	64,31	77,64	88,05	105,66	127,07	169,87	275,69

Cluster 6 - Grossisti specializzati nella vendita di metalli ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,06	1,09	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,26	1,27	1,30	1,31	1,36	1,39	1,46	1,55	1,77	2,99
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,06	1,10	1,13	1,15	1,17	1,20	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,34	1,36	1,40	1,43	1,50	1,62	1,86	2,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,43	10,17	14,27	21,13	23,59	28,61	32,72	33,89	37,26	39,64	42,27	46,05	50,66	52,85	59,13	62,89	70,84	78,61	86,21
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	10,31	17,92	25,03	30,16	34,54	39,08	42,31	45,62	50,31	54,62	58,59	62,03	65,92	71,19	75,69	82,25	92,54	106,32	130,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,88	8,55	18,26	27,79	36,97	45,74	52,26	64,02	73,62	81,27	97,82	117,04	135,26	155,54	187,60	265,06	416,48

Cluster 7 - Grossisti specializzati nella vendita di acciaio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,04	1,07	1,15	1,16	1,17	1,20	1,25	1,26	1,28	1,30	1,30	1,33	1,34	1,39	1,43	1,45	1,52	1,53	1,55
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,07	1,11	1,13	1,16	1,20	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,31	1,33	1,36	1,42	1,46	1,52	1,62	1,76	2,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-0,20	0,33	8,90	19,12	20,26	32,37	38,66	42,34	44,74	46,90	47,76	51,06	60,75	70,17	74,07	77,98	87,30	109,69	115,92
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	4,66	18,86	30,40	35,29	41,83	46,81	51,04	54,52	57,89	60,42	66,86	72,40	76,91	81,74	87,35	92,16	102,41	115,74	165,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,94	8,14	16,58	29,46	36,72	50,51	60,94	74,97	79,66	92,42	108,91	118,51	137,33	157,89	177,65	242,38	457,12

Cluster 8 - Grossisti importatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	0,00	0,00	1,09	1,09	1,17	1,21	1,21	1,25	1,25	1,26	1,42	1,42	1,44	1,44	1,69	1,92	1,92	2,44	2,44
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,05	1,07	1,11	1,12	1,15	1,18	1,21	1,25	1,28	1,31	1,32	1,36	1,42	1,47	1,49	1,56	1,67	2,06	3,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-11,05	-11,05	18,23	18,23	21,28	21,31	21,31	25,42	25,42	26,30	39,07	39,07	40,99	40,99	53,59	66,28	66,28	71,14	71,14
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	-8,46	4,11	19,63	29,19	34,53	44,05	48,23	56,81	59,03	64,96	71,12	80,27	90,10	98,39	107,94	120,16	131,22	156,84	235,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,66	8,09	15,44	21,09	31,47	38,09	44,25	54,50	61,25	76,14	93,29	112,05	134,49	206,75	309,12

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	244,00
2	Tutti i soggetti	0,00	130,00
3	Tutti i soggetti	0,00	75,00
4	Tutti i soggetti	0,00	174,00
5	Tutti i soggetti	0,00	127,00
6	Tutti i soggetti	0,00	187,00
7	Tutti i soggetti	0,00	177,00
8	Tutti i soggetti	0,00	134,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	25,62	100,00	1,12	1,86
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	30,88	130,00	1,17	2,06
2	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	19,04	90,00	1,16	1,91
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	25,47	110,00	1,18	2,23
3	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	20,08	90,00	1,18	2,03
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	23,59	110,00	1,18	2,03
4	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	24,98	115,00	1,15	2,06
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	29,21	130,00	1,18	2,41
5	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	27,65	120,00	1,08	1,90
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	29,53	140,00	1,10	2,10
6	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	23,59	115,00	1,09	1,86
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	30,16	130,00	1,13	2,32
7	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	27,39	120,00	1,13	2,23
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	32,37	140,00	1,13	2,23
8	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	26,30	120,00	1,09	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	33,05	160,00	1,15	2,06

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Grossisti specializzati nella vendita di alluminio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	2,87	4,01	4,82	5,79	7,06	8,15	9,52	10,94	11,69	12,85	14,25	15,60	18,17	19,40	25,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,48	4,94	8,25	10,55	13,06	14,27	17,54	22,23	22,51	23,34	24,75	27,20	28,54	31,92	45,89	76,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,13	0,20	0,26	0,33	0,40	0,54	0,61	0,71	0,82	0,94	1,14	1,29	1,46	1,73	2,17	2,51	3,42	7,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,48	21,60	36,33	52,83	71,87	90,07	103,66	119,26	129,85	140,71	155,86	180,55	192,43	201,85	244,69	306,09	383,25	518,61

Cluster 2 - Grossisti specializzati nella vendita di minerali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,81	3,17	4,99	5,61	6,76	7,96	10,50	12,82	14,09	15,39	17,12	19,59	22,25	30,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,28	4,94	15,36	21,91	22,97	25,57	28,91	33,58	34,23	42,28	65,49	89,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,07	0,13	0,19	0,25	0,35	0,45	0,58	0,72	0,85	1,13	1,50	1,84	2,54	2,92	3,66	4,61	10,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	5,16	10,53	14,50	18,59	27,31	35,84	50,67	60,90	73,98	114,93	160,24	240,17	307,32	547,04

Cluster 3 - Grossisti specializzati nella vendita di metalli preziosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,47	3,53	4,74	6,42	7,22	8,01	8,86	10,22	11,46	12,69	14,18	14,91	17,26	20,48	27,18	32,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,21	21,21	21,21	21,21	21,21	31,95	31,95	31,95	34,91	34,91	34,91	34,91	34,91	44,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,07	0,10	0,13	0,17	0,22	0,27	0,32	0,37	0,53	0,61	0,70	0,91	1,01	1,34	1,63	2,08	4,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,44	3,00	4,96	7,46	9,66	11,84	14,12	16,98	23,00	25,27	28,42	42,05	47,48	51,82	75,76	155,12	195,79	275,43

Cluster 4 - Grossisti despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,26	2,23	3,09	3,94	5,09	6,38	7,19	8,05	9,09	10,78	11,93	13,10	14,65	16,74	18,47	22,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,64	12,25	13,63	16,22	18,95	19,82	22,22	22,92	23,16	25,50	26,55	28,46	29,52	32,18	36,48	45,21	97,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,14	0,19	0,27	0,37	0,50	0,58	0,73	0,91	1,07	1,25	1,54	1,90	2,51	3,20	4,15	5,71	7,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,63	6,16	10,46	16,92	25,68	31,45	39,17	51,82	55,49	74,88	86,14	101,23	124,46	174,40	249,49	312,37

Cluster 5 - Grossisti specializzati nella vendita di metalli non ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,65	3,90	5,00	6,58	7,41	8,16	9,63	10,60	11,99	12,55	13,01	14,58	17,25	19,09	21,92	30,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,08	10,51	10,97	12,94	16,05	18,49	20,54	21,22	21,74	22,47	27,71	27,99	28,02	30,50	30,63	69,31	94,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,08	0,14	0,19	0,28	0,37	0,44	0,49	0,55	0,63	0,86	1,29	1,53	1,92	2,40	3,18	4,04	5,66	7,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	2,07	7,25	12,71	21,29	28,33	34,06	39,75	58,26	64,31	77,64	88,05	105,66	127,07	169,87	275,69

Cluster 6 - Grossisti specializzati nella vendita di metalli ferrosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,33	1,69	2,83	3,91	4,80	5,82	6,47	7,96	8,94	10,08	11,28	13,17	14,80	16,22	18,49	21,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,23	5,64	10,08	15,44	18,83	20,34	21,16	22,46	23,00	23,23	25,28	28,59	29,29	32,08	35,18	37,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,08	0,14	0,19	0,25	0,29	0,35	0,44	0,55	0,68	0,85	1,03	1,26	1,54	1,94	2,36	3,09	4,24	5,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,88	8,55	18,26	27,79	36,97	45,74	52,26	64,02	73,62	81,27	97,82	117,04	135,26	155,54	187,60	265,06	416,48

Cluster 7 - Grossisti specializzati nella vendita di acciaio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,70	1,26	3,32	4,10	5,05	5,54	6,18	6,83	8,06	8,85	9,90	11,48	13,17	14,37	15,48	18,01	23,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,80	14,35	16,74	19,05	21,74	22,61	23,78	23,98	25,18	27,22	27,77	28,20	29,02	29,76	35,01	38,11	52,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,11	0,17	0,21	0,25	0,30	0,37	0,45	0,51	0,66	0,83	1,00	1,20	1,39	1,76	2,16	2,72	3,40	5,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,94	8,14	16,58	29,46	36,72	50,51	60,94	74,97	79,66	92,42	108,91	118,51	137,33	157,89	177,65	242,38	457,12

Cluster 8 - Grossisti importatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	2,92	3,84	4,59	5,22	6,90	7,95	8,95	9,51	10,55	11,64	12,85	14,29	15,95	18,41	23,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,02	6,67	11,15	16,53	19,15	22,45	22,94	24,55	26,84	27,77	29,06	33,06	33,36	40,43	71,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,13	0,18	0,21	0,28	0,34	0,41	0,49	0,65	0,82	1,04	1,19	1,57	1,88	2,11	2,75	3,68	4,20	6,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,66	8,09	15,44	21,09	31,47	38,09	44,25	54,50	61,25	76,14	93,29	112,05	134,49	206,75	309,12

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,00	244,00
2	Tutti i soggetti	4,61	130,00
3	Tutti i soggetti	3,50	75,00
4	Tutti i soggetti	5,71	174,00
5	Tutti i soggetti	4,50	127,00
6	Tutti i soggetti	4,24	187,00
7	Tutti i soggetti	4,50	177,00
8	Tutti i soggetti	5,00	134,00

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, Quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,2859
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	0,1374	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0434	1,1237	1,0753	1,0517	1,0530	1,0899	1,0669	1,1007
CVPROD, Quota fino a 1.200.000 euro	-	-	-	-	-	0,0596	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.500.000 euro	-	-	0,0372	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.700.000 euro	-	-	-	-	0,0420	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 2.500.000 euro	-	-	-	0,0463	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,0396	-
CVPROD, Quota fino a 800.000 euro	-	0,0845	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0390	1,0091	1,0031	1,0185	1,0129	1,0083	1,0064	1,0234
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*)	-	-	31.830,2359	27.854,8390	-	28.565,3294	43.743,1903	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	50.551,9579	39.210,5136	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 (*)	144,8795	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5 (*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	121,1240	275,1689	207,9210	282,7356	196,4445	273,5279	223,6010

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM83U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI CHIMICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM83U, evoluzione dello studio TM83U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UM83U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.75.01 - Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura;
- 46.75.02 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria;
- 46.76.20 - Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM83U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.757.

Nella prima fase di analisi 292 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 152 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di mercati servita (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.313.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Durata delle scorte[2];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[3];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[4].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[3] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[8].

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[9];***
- ***Ricarico[10];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[11].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[12] differenziate

[8] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[9] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[10] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[11] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[13] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[14] o indeterminato[15] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[16];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[17]***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[18]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del

---

[12] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[13] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[14] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[15] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[18] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[19] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[20], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[21].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[21].

---

[19] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[20] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)-(Esistenze\ iniziali\times 365)]}{(2\times soglia_massima+365)}$$

[21] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	80,54
2	67,88
3	60,97
4	71,15
5	68,30
6	77,95
7	62,98
8	61,96

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[22].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0707
2	1,0877
3	1,0886
4	1,0603
5	1,0882
6	1,0458
7	1,1096
8	1,0999

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[22] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[23]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[23] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in questione analizza il settore del "Commercio all'ingrosso di prodotti chimici".

I fattori principali che hanno contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- logistica di vendita;
- tipologia dell'offerta.

La suddivisione secondo la logistica di vendita ha portato alla distinzione dei grossisti che effettuano vendite con consegna di merci da produttore ad utilizzatore (cluster 4).

La suddivisione secondo la tipologia dell'offerta ha portato all'individuazione di grossisti specializzati nella commercializzazione di prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti ed antiparassitari (cluster 1), di colle, adesivi, vernici, smalti ed inchiostri e solventi e diluenti (cluster 2), di prodotti della chimica fine e specialità chimiche (cluster 3), di prodotti della chimica di base e commodities (cluster 5), di materie plastiche e ausiliari (cluster 6) e di coloranti e ausiliari per l'industria tessile e conciaria (cluster 7).

E' stato infine individuato un gruppo di grossisti con offerta despecializzata (cluster 8).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELL'OFFERTA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA, FERTILIZZANTI ED ANTIPARASSITARI

NUMEROSITÀ: 534

Il presente cluster è formato da grossisti specializzati nell'offerta di prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti ed antiparassitari (93% dei ricavi) destinati in maniera pressoché esclusiva al mercato agricolo e del giardinaggio (94% dei ricavi).

Coerentemente con la tipologia di offerta, la commercializzazione, che avviene prevalentemente attraverso l'ingrosso con vendita in sede (61% dei ricavi), è in buona parte destinata a produttori agricoli (70%).

L'approvvigionamento avviene soprattutto tramite imprese produttrici nazionali (48% degli acquisti) ed imprese all'ingrosso nazionali (28%).

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate nella maggior parte dei casi in forma societaria (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 26%) ed impiegano 2-3 addetti, dei quali 2 sono dipendenti nel 54% dei casi.

I grossisti del cluster dispongono di 296 mq di locali destinati a deposito/magazzino, di uffici che si estendono su 33 mq e, nel 41% dei casi, anche di 170 mq di locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce. In particolare, va evidenziato che un quarto di essi impiega 69 mq di locali per la vendita al dettaglio.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, un automezzo con massa complessiva compresa tra le 3,5 e le 12 tonnellate nel 22% dei casi ed un automezzo con massa complessiva superiore a 12 tonnellate nell'8% dei casi.

CLUSTER 2 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA DISTRIBUZIONE DI COLLE, ADESIVI, VERNICI, SMALTI ED INCHIOSTRI E SOLVENTI E DILUENTI

NUMEROSITÀ: 149

Le imprese del cluster commercializzano principalmente colle, adesivi, vernici, smalti ed inchiostri e solventi e diluenti. Tali grossisti originano ricavi anche dall'offerta di prodotti a marchio proprio (63% dei ricavi per il 19% dei soggetti) e dalla produzione di miscele (46% per il 17%).

I mercati di destinazione dei prodotti offerti sono molteplici, ma tra questi si distinguono quelli chimici dedicati a pitture, vernici ed inchiostri (71% dei ricavi per il 40% dei soggetti) ed ad adesivi e sigillanti (49% per il 22%), il mercato edilizio (38% per il 20%) ed il mercato automobilistico e mercati collegati (carrozzerie, officine meccaniche), dal quale il 15% dei soggetti origina il 42% dei ricavi.

La vendita, che avviene prevalentemente sul territorio (77% dei ricavi), si rivolge in maniera preponderante ad imprese manifatturiere (47% dei ricavi), artigiani (47% dei ricavi per il 49% dei soggetti) e grossisti (37% per il 40%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati soprattutto presso imprese produttrici nazionali (46% degli acquisti), ma è da rilevare come il 49% dei componenti il cluster si rifornisca, per una quota del 52%, tramite imprese produttrici e/o commerciali all'estero.

La forma giuridica prevalente è quella societaria (di capitali nel 68% e di persone nel 16%) e le imprese del cluster impiegano 3 addetti, dipendenti nel 58% dei casi.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di 224 mq di locali destinati a deposito/magazzino e di 64 mq di locali destinati ad uffici.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende un automezzo di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate nel 46% dei casi.

CLUSTER 3 – GROSSISTI CHE COMMERCIALIZZANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI DELLA CHIMICA FINE E SPECIALITÀ CHIMICHE

NUMEROSITÀ: 464

Il presente cluster è formato da grossisti che commercializzano prevalentemente prodotti della chimica fine e specialità chimiche, quali sgrassanti e detergenti, reagenti e/o strumentazioni per ricerca e diagnostica e prodotti antinquinamento e per il trattamento delle acque.

Coerentemente con l'eterogeneità dell'offerta i mercati serviti risultano piuttosto diversificati.

La vendita, realizzata sul territorio (68% dei ricavi) ed in sede (30%), si rivolge in maniera significativa ad imprese manifatturiere (32% dei ricavi) e ad artigiani (39% dei ricavi per il 34% dei soggetti).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati soprattutto presso imprese produttrici nazionali (52% degli acquisti), ma è da rilevare come il 37% dei componenti il cluster si rifornisca, per una quota del 57%, tramite imprese produttrici e/o commerciali all'estero.

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate nella maggior parte dei casi in forma societaria (di capitali nel 57% dei casi e di persone nel 21%) ed impiegano 3 addetti, dipendenti nel 53% dei casi.

I grossisti del cluster si avvalgono di 187 mq di locali destinati a deposito/magazzino e di uffici che si estendono su 50 mq.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 4 – GROSSISTI CON CONSEGNA DELLE MERCI DA PRODUTTORE AD UTILIZZATORE

NUMEROSITÀ: 229

Questo gruppo omogeneo, caratterizzato dalla vendita con consegna delle merci da produttore ad utilizzatore, include soggetti plurispecializzati che evidenziano una particolare concentrazione di ricavi legati alla commercializzazione di prodotti della chimica di base e commodities, materie prime cosmetiche e gomme e resine, prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti ed antiparassitari, e sgrassanti e detergenti.

Coerentemente con la particolare logistica di vendita adottata, le imprese del cluster impiegano poco personale (2 addetti, dipendenti nel 29% dei casi) ed operano utilizzando prevalentemente locali destinati ad uffici (29 mq); il magazzino è presente solamente nel 22% dei casi ed occupa una superficie di 114 mq.

Le vendite avvengono prevalentemente sul territorio (74% dei ricavi), anche se va segnalato che un quarto dei soggetti del cluster ottiene il 92% dei propri ricavi dalla vendita in sede. L'offerta è rivolta ad una clientela rappresentata principalmente da imprese manifatturiere (80% dei ricavi per il 53% dei soggetti), grossisti (57% per il 29%) e commercianti al dettaglio (42% per il 15%).

La principale fonte di approvvigionamento per i grossisti del cluster sono le imprese produttrici nazionali, seguite da imprese produttrici e/o commerciali all'estero (70% degli acquisti per il 35% dei soggetti) ed imprese all'ingrosso nazionali (58% per il 28%).

Infine, va evidenziato che la forma giuridica prevalentemente adottata da tali contribuenti è quella societaria (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 17%).

CLUSTER 5 – GROSSISTI CHE COMMERCIALIZZANO UN'OFFERTA DIVERSIFICATA DI PRODOTTI DELLA CHIMICA DI BASE E COMMODITIES

NUMEROSITÀ: 283

Questo cluster raggruppa grossisti che commercializzano un'offerta diversificata di prodotti della chimica di base e commodities, oltre che resine, cere, gomme naturali, sintetiche ed affini, e materie prime cosmetiche.

Tali grossisti si rivolgono ad un insieme piuttosto variegato di mercati, tra cui spiccano quelli chimici in genere, i mercati cosmetico e petrolchimico, il mercato edilizio e quello tessile e della concia.

La vendita, che avviene prevalentemente sul territorio (61% dei ricavi), viene effettuata in sede nel 49% dei casi, determinando una quota significativa (77%) dei ricavi totali. L'offerta si rivolge in maniera preponderante ad imprese manifatturiere (51%), grossisti (33% per il 41%) ed artigiani (32% per il 36%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati presso imprese produttrici nazionali (46% degli acquisti), imprese produttrici e/o commerciali all'estero (51% degli acquisti per il 55% dei soggetti) ed imprese all'ingrosso nazionali (45% degli acquisti per il 44% dei soggetti).

La natura giuridica più frequentemente adottata è quella societaria (di capitali nel 72% dei casi e di persone nel 15%) ed il numero di addetti impiegato è pari a 4 (dipendenti nei due terzi dei casi).

La struttura dell'impresa si compone di 317 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 63 mq di locali destinati ad uffici.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende, nel 45% dei casi, 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, 1-2 automezzi con massa complessiva compresa tra le 3,5 e le 12 tonnellate nel 16% dei casi e 3 automezzi con massa complessiva superiore a 12 tonnellate nell'8% dei casi.

CLUSTER 6 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA DISTRIBUZIONE DI MATERIE PLASTICHE E AUSILIARI

NUMEROSITÀ: 230

Il cluster è formato da operatori specializzati nella distribuzione di materie plastiche e ausiliari (82% dei ricavi), rivolta in misura consistente al mercato chimico delle gomme e delle materie plastiche (46% dei ricavi).

La vendita, che avviene prevalentemente sul territorio (70% dei ricavi), viene effettuata per una parte significativa (85% dei ricavi) in sede nel 33% dei casi.

Le merci, che per circa un terzo delle imprese generano il 71% dei ricavi con uscita da depositi presso terzi, sono destinate principalmente ad imprese manifatturiere (61% dei ricavi) e a grossisti (41% dei ricavi per il 41% dei soggetti). Da segnalare anche che il 36% delle imprese genera il 57% dei propri ricavi tramite consegna di merci da produttore ad utilizzatore.

I principali canali di approvvigionamento sono le imprese produttrici nazionali (46% degli acquisti), le imprese produttrici e/o commerciali all'estero (45% dei ricavi per il 52% dei soggetti) e le imprese all'ingrosso nazionali (47% per il 48%).

Le imprese del cluster risultano organizzate prevalentemente in forma societaria (74% di capitali e 13% di persone) ed impiegano un numero di addetti pari a 3. Inoltre, si segnala che il 56% dei grossisti si avvale di 3-4 lavoratori dipendenti.

Infine, si segnala che tali grossisti si avvalgono di 352 mq di locali destinati a deposito/magazzino e di 62 mq di locali dedicati ad uffici, e che dispongono, nel 37% dei casi, di un automezzo avente massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 7 – GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI COLORANTI E AUSILIARI PER L'INDUSTRIA TESSILE E CONCIARIA

NUMEROSITÀ: 125

Il cluster è formato da commercianti all'ingrosso specializzati nella vendita di coloranti e ausiliari per l'industria tessile e conciaria (89% dei ricavi). Da segnalare anche che tali grossisti originano ricavi dalla commercializzazione di prodotti a marchio proprio (82% dei ricavi per il 25% dei soggetti), oltre che dalla produzione di miscele, dalla quale il 30% dei soggetti ottiene il 41% dei ricavi.

Coerentemente con la specializzazione dell'offerta, gli operatori del cluster, collocati sul mercato principalmente tramite vendita sul territorio (65% dei ricavi), si rivolgono essenzialmente al mercato tessile e della concia (96% dei ricavi), avendo come clientela di riferimento le imprese manifatturiere (84% dei ricavi). Inoltre, va evidenziato che il 38% dei componenti il cluster ottiene l'87% dei propri ricavi dalla vendita in sede.

Gli appartenenti al cluster si riforniscono principalmente da imprese produttrici nazionali (52% degli acquisti), ma si rivolgono anche alle imprese di produzione e/o commerciali estere (42% dei ricavi per il 54% dei soggetti).

Le imprese del cluster, organizzate per la maggior parte in forma di società (di capitali nel 78% dei casi e di persone nel 14%), fanno registrare la maggiore numerosità di addetti (4-5) nel settore. Si segnala in particolare che, nel 70% dei casi, tali grossisti si avvalgono di 4 dipendenti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività si articolano in 321 mq di locali destinati a deposito/magazzino e 63 mq di uffici. È da segnalare che il 36% dei componenti il cluster si avvale di 83 mq di locali destinati a laboratori analisi.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende un automezzo avente massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 8 – GROSSISTI DESPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 293

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per un'offerta despecializzata di prodotti destinati a vari comparti come l'automobilistico e mercati collegati (carrozzerie, officine meccaniche), l'alimentare, l'elettrico, elettronico, meccanico e galvanico, quello della detergenza e quello ambientale e della depurazione.

La vendita, che avviene prevalentemente sul territorio (70% dei ricavi), viene effettuata nel 40% dei casi per una parte significativa (68% dei ricavi) anche in sede, e si rivolge principalmente ad imprese manifatturiere (33%), artigiani (24%) e grossisti (23% per il 44%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati soprattutto presso imprese produttrici nazionali (57% degli acquisti), ma è da rilevare come il 26% degli acquisti dei componenti il cluster avvenga tramite imprese all'ingrosso nazionali.

Per lo svolgimento dell'attività tali grossisti dispongono di 352 mq di locali destinati a deposito/magazzino, di 61 mq di locali destinati ad uffici e, nel 15% dei casi, anche di 133 mq di locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce.

La forma giuridica prevalente è quella societaria (di capitali nel 50% dei casi e di persone nel 22%); il numero di addetti impiegati è pari a 4, dipendenti nel 56% dei casi.

La dotazione di mezzi di trasporto comprende un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate. Si riscontra poi, nel 6% dei casi, l'utilizzo di 2 automezzi con massa complessiva superiore a 12 tonnellate.

SUB ALLEGATO 4.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Logistica di vendita: Vendite con uscita di merci da magazzini propri
- Logistica di vendita: Vendite con consegna di merci da produttore ad utilizzatore
- Tipologia dell'offerta: Prodotti chimici di base e commodities
- Tipologia dell'offerta: Prodotti della chimica fine
- Tipologia dell'offerta: Solventi e diluenti
- Tipologia dell'offerta: Sgrassanti e detergenti
- Tipologia dell'offerta: Colle, adesivi, vernici, smalti ed inchiostri
- Tipologia dell'offerta: Prodotti per il trattamento dei metalli
- Tipologia dell'offerta: Materie plastiche e ausiliari
- Tipologia dell'offerta: Resine, cere, gomme naturali, sintetiche e affini
- Tipologia dell'offerta: Reagenti e/o strumentazione per ricerca e diagnostica
- Tipologia dell'offerta: Materie prime chimico farmaceutiche
- Tipologia dell'offerta: Materie prime cosmetiche
- Tipologia dell'offerta: Coloranti e ausiliari per industrie tessili e conciarie
- Tipologia dell'offerta: Coloranti, additivi e prodotti vari per l'industria alimentare
- Tipologia dell'offerta: Prodotti per l'industria mangimistica
- Tipologia dell'offerta: Prodotti antinquinamento e per il trattamento delle acque
- Tipologia dell'offerta: Prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti, antiparassitari
- Tipologia dell'offerta: Prodotti per industrie cinematografiche
- Tipologia dell'offerta: Altro
- Tipologia di mercati servita: Tessile e della concia
- Tipologia di mercati servita: Agricolo e del giardinaggio
- Tipologia di mercati servita: Cosmetico
- Tipologia di mercati servita: Chimico (pitture, vernici ed inchiostri)
- Tipologia di mercati servita: Chimico (gomme e materie plastiche)
- Tipologia di mercati servita: Chimico (adesivi e sigillanti)
- Tipologia di mercati servita: Petrolchimico
- Tipologia di clientela: Produttori agricoli
- Costi per il trattamento dei reflui

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[24]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[25]).

---

[24] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[25] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[26];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[26] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[26] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Grossisti specializzati nell'offerta di prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti ed antiparassitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,32	17,22	23,87	29,30	36,22	43,10	53,42	60,03	71,16	80,21	93,84	101,16	109,40	128,92	152,32	193,16	239,98	325,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,07	1,10	1,11	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,20	1,22	1,26	1,27	1,31	1,33	1,38	1,44	1,53	1,78
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,10	1,14	1,15	1,16	1,18	1,20	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,32	1,34	1,37	1,43	1,48	1,56	1,70	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	5,30	9,36	14,12	17,82	21,75	25,69	28,51	32,00	35,38	38,49	43,28	46,68	49,94	56,03	59,55	66,04	70,76	81,36	92,62
	Gruppo territoriale 3,5,6	6,75	15,53	20,88	26,95	31,49	36,52	38,82	43,84	47,47	50,04	53,29	57,42	62,02	66,46	73,18	81,73	95,72	112,17	144,49

Cluster 2 – Grossisti specializzati nella distribuzione di colle, adesivi, vernici, smalti ed inchiostri e solventi e diluenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,20	10,77	16,68	20,58	24,28	27,37	32,18	40,29	49,69	54,87	61,12	64,80	70,58	79,95	90,82	155,17	242,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,08	1,18	1,25	1,27	1,27	1,28	1,29	1,31	1,33	1,38	1,39	1,40	1,40	1,45	1,54	1,54	1,56	1,72	1,73
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,10	1,18	1,25	1,30	1,32	1,33	1,36	1,39	1,44	1,48	1,51	1,58	1,61	1,71	1,82	1,93	2,22	2,30	2,85
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	6,45	9,16	10,98	18,71	18,71	22,21	23,83	25,35	28,42	32,44	35,21	35,50	40,95	42,70	48,84	48,84	53,16	60,02	73,81
	Gruppo territoriale 3,5,6	-13,04	1,90	8,78	18,66	26,94	30,07	34,49	36,68	41,22	46,18	57,96	62,01	64,72	70,02	76,98	85,90	101,03	134,80	162,75

Cluster 3 – Grossisti che commercializzano prevalentemente prodotti della chimica fine e specialità chimiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,70	6,64	9,47	13,41	18,15	22,57	27,50	33,45	39,98	47,63	55,21	62,60	71,65	84,09	111,03	137,40	198,70	354,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,03	1,12	1,22	1,25	1,30	1,41	1,47	1,51	1,52	1,58	1,61	1,65	1,71	1,77	1,87	1,99	2,06	2,45	3,44
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,13	1,23	1,29	1,36	1,40	1,47	1,50	1,56	1,60	1,66	1,75	1,81	1,94	2,07	2,25	2,48	2,70	3,32	4,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	-3,79	-0,51	3,86	7,76	11,07	13,03	17,33	21,91	25,85	30,65	34,51	39,46	42,66	48,05	53,19	57,53	62,96	79,14	111,82
	Gruppo territoriale 3,5,6	2,09	10,18	17,46	22,52	27,40	32,30	35,92	42,54	45,96	50,04	54,84	58,78	69,09	75,10	84,23	97,62	106,82	128,18	204,47

Cluster 4 – Grossisti con consegna delle merci da produttore ad utilizzatore

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,91	3,15	5,66	10,27	15,34	23,27	43,61	77,48	154,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,05	1,10	1,15	1,17	1,18	1,22	1,25	1,29	1,30	1,33	1,34	1,41	1,41	1,44	1,65	1,67	1,83	2,01	2,30
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,07	1,12	1,15	1,18	1,21	1,24	1,27	1,30	1,34	1,40	1,44	1,57	1,64	1,84	1,94	2,12	2,35	3,15	3,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	-5,20	-0,01	2,94	5,22	7,25	15,86	16,60	19,61	22,63	23,29	33,85	34,69	42,49	44,19	50,07	54,16	75,80	82,54	117,72
	Gruppo territoriale 3,5,6	-4,69	3,68	9,36	12,59	13,99	17,28	22,32	26,89	36,26	40,24	44,22	50,47	61,00	72,50	80,60	100,01	120,00	153,41	193,23

Cluster 5 - Grossisti che commercializzano un'offerta diversificata di prodotti della chimica di base e commodities

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,33	7,97	11,15	17,40	20,96	25,72	31,45	35,05	38,99	46,91	52,80	61,52	75,83	85,33	114,86	149,64	231,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,19	1,26	1,29	1,29	1,31	1,35	1,37	1,38	1,41	1,45	1,45	1,48	1,52	1,61	1,66	1,77	1,98	2,09	2,59
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,15	1,19	1,22	1,26	1,31	1,34	1,36	1,40	1,43	1,47	1,51	1,57	1,64	1,67	1,74	1,90	2,09	2,63	3,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	7,02	10,73	24,54	26,41	27,45	30,86	32,14	35,23	36,18	41,20	42,66	43,69	51,44	55,76	61,37	68,08	76,40	81,65	109,71
	Gruppo territoriale 3,5,6	4,03	15,59	27,59	34,03	40,73	47,01	51,88	54,87	58,93	62,52	68,36	71,45	77,04	81,96	89,05	99,05	118,33	132,52	173,35

Cluster 6 – Grossisti specializzati nella distribuzione di materie plastiche e ausiliari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,86	4,78	9,95	12,18	16,46	22,46	27,45	34,90	40,64	47,02	59,18	64,11	73,20	85,57	96,02	133,79	260,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,09	1,11	1,13	1,14	1,16	1,16	1,18	1,19	1,23	1,26	1,27	1,28	1,30	1,36	1,38	1,46	1,48	1,60	1,61
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,05	1,10	1,11	1,14	1,16	1,18	1,21	1,23	1,25	1,28	1,32	1,35	1,39	1,44	1,48	1,56	1,63	1,81	1,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	10,89	15,23	22,71	27,27	34,07	35,73	37,85	48,66	50,39	52,86	55,58	56,77	60,62	63,86	76,40	85,45	85,82	95,52	105,10
	Gruppo territoriale 3,5,6	0,30	11,22	17,58	26,21	32,79	36,32	41,42	46,05	51,69	55,44	59,34	65,68	70,07	75,55	86,92	97,61	116,84	140,99	160,57

Cluster 7 – Grossisti specializzati nella vendita di coloranti e ausiliari per l'industria tessile e conciaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,84	8,88	11,35	16,80	22,24	25,53	28,55	33,35	36,42	42,62	45,58	49,84	55,55	68,47	77,96	94,03	112,59	179,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,12	1,22	1,27	1,31	1,32	1,33	1,34	1,39	1,43	1,49	1,50	1,62	1,72	1,75	1,76	1,80	1,87	2,33	3,33
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,20	1,24	1,31	1,36	1,42	1,45	1,46	1,50	1,54	1,58	1,61	1,63	1,69	1,76	1,79	1,84	1,90	1,97	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	-17,20	5,35	13,81	14,03	26,26	28,00	33,59	36,78	39,02	41,86	42,57	43,60	45,70	51,17	56,13	66,79	67,96	85,81	91,48
	Gruppo territoriale 3,5,6	6,12	21,40	32,47	37,35	41,43	44,82	46,49	50,23	53,10	56,34	62,97	69,66	74,34	79,48	83,86	93,55	107,12	130,70	169,02

Cluster 8 - Grossisti despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,29	7,36	11,72	18,23	22,29	27,39	32,83	39,00	46,19	55,66	64,97	72,76	83,24	94,88	109,90	136,34	165,84	231,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,15	1,22	1,29	1,33	1,34	1,36	1,38	1,39	1,43	1,45	1,51	1,57	1,61	1,68	1,77	1,83	1,98	2,19	2,29
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,18	1,28	1,34	1,38	1,42	1,50	1,52	1,55	1,61	1,70	1,76	1,84	1,93	2,04	2,15	2,29	2,55	2,90	4,06
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	6,16	9,82	13,14	16,25	19,93	23,78	26,92	28,13	30,60	35,61	40,60	43,63	45,97	50,79	54,92	60,12	78,52	87,32	115,64
	Gruppo territoriale 3,5,6	10,89	16,72	22,09	27,06	31,74	34,60	37,79	40,73	42,60	46,56	49,37	53,26	57,19	62,47	67,38	81,47	86,89	97,59	137,39

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	129,00
2	Tutti i soggetti	0,00	91,00
3	Tutti i soggetti	0,00	91,00
4	Tutti i soggetti	0,00	44,00
5	Tutti i soggetti	0,00	85,00
6	Tutti i soggetti	0,00	86,00
7	Tutti i soggetti	0,00	94,00
8	Tutti i soggetti	0,00	110,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1,2,4	21,75	140,00	1,11	2,05
	Gruppo territoriale 3,5,6	26,95	140,00	1,15	2,22
2	Gruppo territoriale 1,2,4	22,21	160,00	1,18	2,20
	Gruppo territoriale 3,5,6	28,92	160,00	1,25	2,85
3	Gruppo territoriale 1,2,4	21,91	160,00	1,30	2,45
	Gruppo territoriale 3,5,6	27,40	160,00	1,36	2,70
4	Gruppo territoriale 1,2,4	19,61	120,00	1,15	2,30
	Gruppo territoriale 3,5,6	22,32	120,00	1,18	2,35
5	Gruppo territoriale 1,2,4	24,54	175,00	1,26	2,59
	Gruppo territoriale 3,5,6	30,86	175,00	1,26	2,63
6	Gruppo territoriale 1,2,4	22,71	165,00	1,11	1,77
	Gruppo territoriale 3,5,6	27,27	165,00	1,14	1,93
7	Gruppo territoriale 1,2,4	24,54	175,00	1,27	2,33
	Gruppo territoriale 3,5,6	28,00	175,00	1,31	2,37
8	Gruppo territoriale 1,2,4	22,09	140,00	1,29	2,29
	Gruppo territoriale 3,5,6	27,40	140,00	1,34	2,90

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Grossisti specializzati nell'offerta di prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti ed antiparassitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,12	0,18	0,22	0,30	0,38	0,44	0,56	0,68	0,81	0,93	1,11	1,42	1,85	2,24	3,02	3,68	4,32	6,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,32	17,22	23,87	29,30	36,22	43,10	53,42	60,03	71,16	80,21	93,84	101,16	109,40	128,92	152,32	193,16	239,98	325,84

Cluster 2 – Grossisti specializzati nella distribuzione di colle, adesivi, vernici, smalti ed inchiostri e solventi e diluenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,22	0,27	0,41	0,50	0,56	0,67	0,79	0,90	1,08	1,21	1,44	1,73	2,29	2,70	3,39	4,08	4,59	7,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,20	10,77	16,68	20,58	24,28	27,37	32,18	40,29	49,69	54,87	61,12	64,80	70,58	79,95	90,82	155,17	242,80

Cluster 3 – Grossisti che commercializzano prevalentemente prodotti della chimica fine e specialità chimiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,16	0,27	0,35	0,45	0,53	0,61	0,71	0,92	1,17	1,40	1,81	2,23	2,91	3,47	4,50	5,64	7,67	14,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,70	6,64	9,47	13,41	18,15	22,57	27,50	33,45	39,98	47,63	55,21	62,60	71,65	84,09	111,03	137,40	198,70	354,19

Cluster 4 – Grossisti con consegna delle merci da produttore ad utilizzatore

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,11	0,18	0,25	0,35	0,45	0,53	0,72	0,82	0,99	1,20	1,64	2,10	2,82	3,44	4,34	6,07	11,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,91	3,15	5,66	10,27	15,34	23,27	43,61	77,48	154,74

Cluster 5 - Grossisti che commercializzano un'offerta diversificata di prodotti della chimica di base e commodities

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,16	0,21	0,29	0,39	0,51	0,62	0,73	0,86	1,02	1,20	1,40	1,83	2,23	2,68	3,27	4,06	4,77	7,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,33	7,97	11,15	17,40	20,96	25,72	31,45	35,05	38,99	46,91	52,80	61,52	75,83	85,33	114,86	149,64	231,78

Cluster 6 – Grossisti specializzati nella distribuzione di materie plastiche e ausiliari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,11	0,15	0,21	0,27	0,33	0,41	0,50	0,57	0,70	0,91	1,05	1,41	1,72	2,02	2,44	2,76	3,32	4,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,86	4,78	9,95	12,18	16,46	22,46	27,45	34,90	40,64	47,02	59,18	64,11	73,20	85,57	96,02	133,79	260,21

Cluster 7 – Grossisti specializzati nella vendita di coloranti e ausiliari per l'industria tessile e conciaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,24	0,34	0,43	0,48	0,57	0,72	0,89	0,99	1,11	1,25	1,72	1,93	2,71	3,40	4,03	4,53	5,71	7,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,84	8,88	11,35	16,80	22,24	25,53	28,55	33,35	36,42	42,62	45,58	49,84	55,55	68,47	77,96	94,03	112,59	179,04

Cluster 8 - Grossisti despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,19	0,29	0,41	0,52	0,60	0,74	0,92	1,12	1,35	1,60	2,01	2,32	2,82	3,48	4,11	5,02	7,22	8,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,29	7,36	11,72	18,23	22,29	27,39	32,83	39,00	46,19	55,66	64,97	72,76	83,24	94,88	109,90	136,34	165,84	231,49

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	6,10	129,00
2	Tutti i soggetti	7,35	91,00
3	Tutti i soggetti	7,67	91,00
4	Tutti i soggetti	6,07	44,00
5	Tutti i soggetti	7,07	85,00
6	Tutti i soggetti	4,73	86,00
7	Tutti i soggetti	7,14	94,00
8	Tutti i soggetti	7,22	110,00

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0260	-	1,0058	1,0769	-
COSTI INTERMEDI, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Da imprese produttrici e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.)"	0,0139	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 1.360.000 euro	-	-	0,1288	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 2.580.000 euro	-	-	-	0,0692	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 2.610.000 euro	0,0478	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati a deposito/magazzino(*)	-	-	127,6224	-	44,3902
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	47.790,8875	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	52.174,8329	-
COSTI TOTALI	-	0,7640	-	-	0,8873
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	1,3976	-	-	0,9836
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Da imprese produttrici e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.)"	-	-	-	-	0,0260
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Prodotti chimici di base e commodities"	-	-	-	-	-0,0540
COSTI TOTALI, quota fino a 2.420.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	1,0321	-	1,0117	1,0033	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Resine, cere, gomme naturali, sintetiche e affini"	-	-	-	-	-0,0582

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-
COSTI INTERMEDI, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Da imprese produttrici e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.)"	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 1.360.000 euro	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 2.580.000 euro	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 2.610.000 euro	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati a deposito/magazzino(*)	33,4829	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-
COSTI TOTALI	0,6749	1,0155	0,6770
COSTI TOTALI elevato a 0,9	1,6403	-	1,8007
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Da imprese produttrici e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.)"	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Prodotti chimici di base e commodities"	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.420.000 euro	-	0,1232	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Resine, cere, gomme naturali, sintetiche e affini"	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **COSTI INTERMEDI =** CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM84U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE UTENSILI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM84U, evoluzione dello studio TM84U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UM84U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.52.09 - Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici;
- 46.61.00 - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori;
- 46.62.00 - Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili);
- 46.63.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile;
- 46.64.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria;
- 46.69.19 - Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto;
- 46.69.20 - Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale;
- 46.69.30 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici;
- 46.69.92 - Commercio all'ingrosso di strumenti ed attrezzature di misurazione per uso non scientifico;
- 46.69.99 - Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM84U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 12.896.

Nella prima fase di analisi 1.510 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 680 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 10.706.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[10].

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[11];***
- ***Ricarico[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della

[10] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[12] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

"territorialità del commercio"[15] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[16] o indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[18];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[19];
- ***Durata delle scorte***[20]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[21];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[22].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

---

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[17] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[20] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[21] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[22] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0564).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7158).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[24] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[25], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

---

[24] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[25] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[26] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	64,13
2	78,80
3	68,70
4	68,11
5	64,39
6	65,06
7	69,54
8	64,67
9	69,89
10	68,13
11	66,88
12	68,03
13	76,54
14	63,54

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0724
2	1,0571
3	1,0808
4	1,0688
5	1,0963
6	1,0439
7	1,0939
8	1,1081
9	1,0804
10	1,0742
11	1,0754
12	1,0748
13	1,0634
14	1,0792

[27] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[28]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[28] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio all'ingrosso di macchine utensili.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio all'ingrosso di macchine utensili in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

- ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati;
- tipologia di vendita;
- tipologia dell'offerta.

L'ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati ha permesso di individuare quelle realtà che vendono prevalentemente al settore agricolo (cluster 2 e 13), della lavorazione dei metalli/meccanica (cluster 4 e 11), tessile (cluster 5), della lavorazione del legno (cluster 7), alimentare (cluster 8), dell'edilizia (cluster 9), elettrotecnico (cluster 12) e del commercio/pubblici esercizi (cluster 14).

La tipologia di vendita ha consentito di distinguere quelle imprese che vendono prevalentemente al banco (cluster 2 e 3), da quelle che vendono per lo più sul territorio (tramite venditori/agenti) (cluster 4 e 6).

La tipologia di offerta ha permesso di individuare le imprese che effettuano la vendita di prodotti usati ricondizionati (cluster 10) e quelle realtà con un assortimento ampio (cluster 1).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 –INGROSSI CON ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 2.310

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un assortimento ampio, i prodotti in offerta sono rappresentati per lo più da macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (61% dei ricavi nel 43% dei casi), impianti (55% nel 25%), attrezzature (34% nel 34%), ricambi (28% nel 55%) e accessori (22% nel 38%). Inoltre, il 37% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (14% dei ricavi) e il 16% il noleggio di macchinari e attrezzature (10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (143 mq), locali destinati ad uffici (48 mq), locali adibiti ad assistenza tecnica (146 mq nel 22% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (128 mq nel 22% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (59% di capitali e 18% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (84% dei ricavi nel 34% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (86% nel 23%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (79% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi nel 20% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (63% degli acquisti nel 29% dei casi), da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (62% nel 47%), da grossisti (48% nel 35%) e da importatori/concessionari di marche estere (44% nel 19%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 41% dei casi.

CLUSTER 2 – INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA AL BANCO IN PREVALENZA DI PRODOTTI PER IL SETTORE AGRICOLO

NUMEROSITÀ: 393

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita al banco (86% dei ricavi) e i prodotti commercializzati sono destinati prevalentemente all'ambito di utilizzo agricolo (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (288 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (141 mq), locali destinati ad uffici (32 mq) e locali adibiti ad assistenza tecnica (227 mq nel 40% dei casi). Inoltre, si rileva la presenza, per la vendita al dettaglio con apposita licenza, di locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce (103 mq nel 30% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (32% di persone e 31% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'offerta generalmente comprende macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (38% dei ricavi), ricambi (29%), attrezzature (26% dei ricavi nel 58% dei casi) e accessori (13% nel 48%). Inoltre, il 33% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (7% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (76% dei ricavi) e talvolta privati (13% dei ricavi nel 65% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da grossisti (26% degli acquisti), direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (63% degli acquisti nel 39% dei casi), da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (60% nel 58%) e da importatori/concessionari di marche estere (32% nel 22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 3 – INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 699

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita al banco (87% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (262 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (88 mq), locali destinati ad uffici (41 mq) e locali adibiti ad assistenza tecnica (138 mq nel 36% dei casi). Inoltre, si rileva la presenza, per la vendita al dettaglio con apposita licenza, di locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce (110 mq nel 21% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (41% di capitali e 32% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più ricambi (20% dei ricavi), macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (45% dei ricavi nel 46% dei casi), attrezzature (30% nel 58%), componenti (24% nel 30%) e accessori (19% nel 60%). Inoltre, il 38% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (12% dei ricavi). Gli ambiti di utilizzo dei prodotti commercializzati sono per lo più rappresentati dalla lavorazione dei metalli/meccanica (47% dei ricavi nel 46% dei casi), movimento terra (34% nel 26%) e edilizia (18% nel 38%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (76% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (19% dei ricavi nel 28% dei casi), commercianti al dettaglio (19% nel 27%), privati (13% nel 47%) e enti pubblici e privati (8% nel 39%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (38% degli acquisti), da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (57% degli acquisti nel 33% dei casi), da grossisti (38% nel 62%) e da importatori/concessionari di marche estere (32% nel 33%).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 4 – INGROSSI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO (TRAMITE VENDITORI/AGENTI) IN PREVALENZA DI PRODOTTI PER IL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEI METALLI/MECCANICA

NUMEROSITÀ: 356

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (74% dei ricavi), generalmente con l'ausilio di 2 o 3 agenti/rappresentanti e altri intermediari, e i prodotti commercializzati sono destinati prevalentemente all'ambito di utilizzo della lavorazione dei metalli/meccanica (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (334 mq), locali destinati ad uffici (97 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (151 mq nel 34% dei casi) e locali adibiti ad assistenza tecnica (100 mq nel 23% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (79% di capitali e 15% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 6 addetti, di cui talvolta 4 dipendenti.

L'offerta generalmente comprende utensili industriali (58% dei ricavi nel 54% dei casi), macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (50% nel 44%), attrezzature (29% nel 44%), ricambi (18% nel 48%) e accessori (14% nel 40%). Inoltre, il 39% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (7% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (85% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (22% dei ricavi nel 39% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (34% degli acquisti), da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (44% nel 37%), da importatori/concessionari di marche estere (38% nel 37%) e da grossisti (26% nel 36%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 60% dei casi.

CLUSTER 5 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER IL SETTORE TESSILE

NUMEROSITÀ: 427

Le imprese appartenenti a questo cluster commercializzano prevalentemente prodotti destinati all'ambito di utilizzo del tessile (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (187 mq), locali destinati ad uffici (39 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (91 mq nel 40% dei casi) e locali adibiti ad assistenza tecnica (74 mq nel 36% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (44% di capitali e 25% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (82% dei ricavi nel 30% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (87% nel 20%); inoltre si rileva la presenza di ingrossi che effettuano la vendita al banco (63% nel 35%).

L'offerta generalmente comprende macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (42% dei ricavi), ricambi (18%), attrezzature (43% dei ricavi nel 20% dei casi) e accessori (21% nel 55%). Inoltre, il 54% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (12% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (87% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (27% dei ricavi nel 21% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da grossisti (54% degli acquisti nel 49% dei casi), direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (50% nel 28%), da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (50% nel 45%), da importatori/concessionari di marche estere (49% nel 30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 60% dei casi.

CLUSTER 6 – INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO (TRAMITE VENDITORI/AGENTI)

NUMEROSITÀ: 790

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (67% dei ricavi), generalmente con l'ausilio di 3 agenti/rappresentanti e altri intermediari.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (349 mq), locali destinati ad uffici (121 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (176 mq nel 34% dei casi) e locali adibiti ad assistenza tecnica (165 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (82% di capitali e 13% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 7 addetti, di cui talvolta 5 dipendenti.

L'offerta nella maggior parte dei casi comprende ricambi (12% dei ricavi), macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (60% dei ricavi nel 45% dei casi), impianti (47% nel 22%), componenti (44% nel 26%), attrezzature (42% nel 45%), e accessori (18% nel 44%). Inoltre, il 48% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (9% dei ricavi) e il 24% il noleggio di macchinari e attrezzature (7%). Gli ambiti di utilizzo dei prodotti commercializzati sono per lo più rappresentati dal movimento terra (44% dei ricavi nel 18% dei casi), lavorazione dei metalli/meccanica (30% nel 25%), confezionamento-imballaggio (29% nel 17%), edilizia (24% nel 24%) e lavorazione delle materie plastiche/chimiche (22% nel 22%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (76% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (27% dei ricavi nel 21% dei casi), commercianti all'ingrosso (26% nel 40%) e enti pubblici e privati (11% nel 32%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (32% degli acquisti), da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (51% degli acquisti nel 37% dei casi), da importatori/concessionari di marche estere (38% nel 28%) e da grossisti (25% nel 30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 60% dei casi.

CLUSTER 7 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER IL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO

NUMEROSITÀ: 451

Le imprese appartenenti a questo cluster commercializzano prevalentemente prodotti destinati all'ambito di utilizzo della lavorazione del legno (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (269 mq), locali destinati ad uffici (45 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (171 mq nel 31% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 24% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (85% dei ricavi nel 47% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (87% nel 17%); inoltre si rileva la presenza di ingrossi che effettuano la vendita al banco (52% nel 24%).

L'offerta per lo più comprende macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (41% dei ricavi), ricambi (9%), utensili industriali (39% dei ricavi nel 37% dei casi), impianti (27% nel 21%), attrezzature (25% nel 39%) e accessori (16% nel 42%). Inoltre, il 34% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (8% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (88% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (23% dei ricavi nel 29% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (43% degli acquisti), da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (64% degli acquisti nel 37% dei casi), da grossisti (35% nel 41%) e da importatori/concessionari di marche estere (23% nel 18%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 49% dei casi.

CLUSTER 8 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER IL SETTORE ALIMENTARE

NUMEROSITÀ: 541

Le imprese appartenenti a questo cluster commercializzano prevalentemente prodotti destinati all'ambito di utilizzo alimentare (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (131 mq), locali destinati ad uffici (40 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (123 mq nel 36% dei casi) e locali adibiti ad assistenza tecnica (73 mq nel 29% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (50% di capitali e 23% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (88% dei ricavi nel 42% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (82% nel 15%); inoltre si rileva la presenza di ingrossi che effettuano la vendita al banco (58% nel 15%).

L'offerta generalmente comprende attrezzature (37% dei ricavi), macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (59% dei ricavi nel 32% dei casi), impianti (53% nel 28%), ricambi (16% nel 53%) e accessori (14% nel 34%). Inoltre, il 44% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (13% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (80% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (77% degli acquisti nel 37% dei casi), da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (74% nel 57%) e da grossisti (39% nel 34%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 50% dei casi.

CLUSTER 9 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER IL SETTORE DELL'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 584

Le imprese appartenenti a questo cluster commercializzano prevalentemente prodotti destinati all'ambito di utilizzo dell'edilizia (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (297 mq), locali destinati ad uffici (52 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (214 mq nel 43% dei casi) e locali adibiti ad assistenza tecnica (139 mq nel 26% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (55% di capitali e 23% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui talvolta 2 o 3 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita al banco (74% dei ricavi nel 46% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (73% nel 34%); inoltre si rileva la presenza di ingrossi che effettuano la vendita a libero servizio (82% nel 20%).

L'offerta generalmente comprende macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (31% dei ricavi) e attrezzature (31%). Inoltre, il 45% dei soggetti offre il servizio di noleggio di macchinari e attrezzature (12% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (87% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (23% dei ricavi nel 21% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (69% degli acquisti nel 58% dei casi), da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (68% nel 31%), da importatori/concessionari di marche estere (36% nel 22%) e da grossisti (35% nel 48%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 55% dei casi.

CLUSTER 10 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI USATI RICONDIZIONATI

NUMEROSITÀ: 608

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano la vendita di prodotti usati ricondizionati (88% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (381 mq), locali destinati ad uffici (47 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (339 mq nel 22% dei casi) e locali adibiti ad assistenza tecnica (191 mq nel 24% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (49% di capitali e 20% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (77% dei ricavi nel 23% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (92% nel 22%); inoltre si rileva la presenza di ingrossi che effettuano la vendita al banco (74% nel 16%).

L'offerta generalmente comprende macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (61% dei ricavi), attrezzature (31% dei ricavi nel 29% dei casi) e ricambi (14% nel 41%). Inoltre, il 32% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (11% dei ricavi) e il 19% il noleggio di macchinari e attrezzature (8%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (84% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (31% dei ricavi nel 30% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da grossisti (53% degli acquisti nel 40% dei casi), direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (41% nel 31%) e da importatori/concessionari di marche estere (35% nel 14%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 42% dei casi.

CLUSTER 11 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER IL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEI METALLI/MECCANICA

NUMEROSITÀ: 1.031

Le imprese appartenenti a questo cluster commercializzano prevalentemente prodotti destinati all'ambito di utilizzo della lavorazione dei metalli/meccanica (86% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (192 mq), locali destinati ad uffici (48 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (116 mq nel 23% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (51% di capitali e 24% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (88% dei ricavi nel 45% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (93% nel 23%).

L'offerta generalmente comprende utensili industriali (57% dei ricavi nel 49% dei casi), macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (54% dei ricavi nel 39% dei casi), impianti (40% nel 18%), attrezzature (31% nel 41%), componenti (27% nel 20%), ricambi (22% nel 45%) e accessori (19% nel 35%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (60% degli acquisti nel 57% dei casi), da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (58% nel 33%), da grossisti (43% nel 38%) e da importatori/concessionari di marche estere (36% nel 25%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 43% dei casi.

CLUSTER 12 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI COMPONENTI PER LO PIÙ PER IL SETTORE ELETTROTECNICO

NUMEROSITÀ: 978

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di componenti (75% dei ricavi) e l'ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati è rappresentato per lo più dal settore elettrotecnico (53% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (125 mq) e locali destinati ad uffici (63 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (65% di capitali e 17% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (87% dei ricavi nel 45% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (88% nel 16%); inoltre si rileva la presenza di ingrossi che effettuano la vendita al banco (53% nel 16%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (79% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi nel 29% dei casi) e enti pubblici e privati (27% nel 18%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (61% degli acquisti nel 26% dei casi), da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (53% nel 50%), da importatori/concessionari di marche estere (50% nel 21%) e da grossisti (46% nel 36%).

CLUSTER 13 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER IL SETTORE AGRICOLO

NUMEROSITÀ: 588

Le imprese appartenenti a questo cluster commercializzano prevalentemente prodotti destinati all'ambito di utilizzo agricolo (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (251 mq), locali destinati ad uffici (42 mq), locali adibiti ad assistenza tecnica (263 mq nel 31% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (211 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di capitali e 25% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (81% dei ricavi nel 36% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (87% nel 35%).

L'offerta generalmente comprende macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, ecc.) (43% dei ricavi), ricambi (16%), impianti (44% dei ricavi nel 19% dei casi) e attrezzature (34% nel 52%). Inoltre, il 32% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (9% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (74% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (28% dei ricavi nel 25% dei casi), commercianti al dettaglio (28% nel 18%) e privati (11% nel 39%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (69% degli acquisti nel 36% dei casi), da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (65% nel 57%), da grossisti (39% nel 36%) e da importatori/concessionari di marche estere (39% nel 21%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 56% dei casi.

CLUSTER 14 – INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER IL SETTORE DEL COMMERCIO/PUBBLICI ESERCIZI

NUMEROSITÀ: 928

Le imprese appartenenti a questo cluster commercializzano prevalentemente prodotti destinati all'ambito di utilizzo del commercio/pubblici esercizi (70% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (107 mq), locali destinati ad uffici (38 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (106 mq nel 45% dei casi) e locali adibiti ad assistenza tecnica (58 mq nel 31% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di capitali e 28% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

A questo gruppo appartengono sia imprese che presentano prevalentemente la vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) (87% dei ricavi nel 40% dei casi) che realtà che effettuano per lo più la vendita a libero servizio (90% nel 22%); inoltre si rileva la presenza di ingrossi che effettuano la vendita al banco (57% nel 20%).

L'offerta comprende per lo più attrezzature (69% dei ricavi), inoltre, il 46% dei soggetti offre servizi di assistenza tecnica (14% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (individuali, società) (79% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (48% dei ricavi nel 14% dei casi) e commercianti all'ingrosso (35% nel 16%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (46% degli acquisti), da imprese produttrici in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (71% degli acquisti nel 34% dei casi) e da grossisti (41% nel 35%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 58% dei casi.

SUB ALLEGATO 5.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco
- Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (cash&carry)
- Tipologia dell'offerta: Macchine (operatrici, operatrici semoventi, trattori, utensili, etc)
- Tipologia dell'offerta: Attrezzature
- Tipologia dell'offerta: Componenti
- Tipologia dell'offerta: Utensili industriali
- Tipologia dell'offerta: Vendita di prodotti usati ricondizionati
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Lavorazione del legno
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Lavorazione dei metalli/Meccanica
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Alimentare
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Tessile
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Elettrotecnico
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Agricolo
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Edilizia
- Ambito di utilizzo dei prodotti commercializzati: Commercio/Pubblici Esercizi
- Acquisto macchinari e/o apparecchiature usate
- Addetti all'attività dell'impresa: Agenti/rappresentanti e altri intermediari - Non dipendenti (Numero)
- Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[29]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[29]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[30]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[31]).

---

[29] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[30] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[31] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[32];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[32] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[32] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi con assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,13	9,57	16,85	23,71	30,80	41,03	50,75	61,64	73,59	89,13	107,03	129,27	162,78	206,49	288,14	481,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,18	1,24	1,27	1,30	1,34	1,36	1,39	1,43	1,46	1,50	1,55	1,60	1,65	1,72	1,81	2,07	2,45	3,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,22	1,27	1,31	1,35	1,39	1,44	1,48	1,53	1,58	1,64	1,69	1,75	1,83	1,93	2,06	2,30	2,60	3,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,45	10,55	14,62	18,02	21,42	24,12	26,72	29,15	33,30	36,52	39,27	44,05	47,63	52,13	56,78	63,53	72,54	84,64	102,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	11,11	17,92	22,60	27,74	31,23	34,82	38,57	42,03	45,50	49,57	53,86	58,21	62,27	68,25	75,38	86,47	102,14	126,41

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita al banco in prevalenza di prodotti per il settore agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,26	56,72	82,91	105,96	119,65	137,99	152,41	168,44	184,91	204,37	217,41	231,91	265,44	303,17	342,05	386,87	449,44	549,69	796,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,97	1,12	1,13	1,14	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,26	1,27	1,28	1,32	1,37	1,40	1,43	1,51	1,54	1,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,15	1,16	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,25	1,28	1,31	1,33	1,35	1,39	1,41	1,45	1,52	1,60	1,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,30	7,10	11,45	16,35	17,93	19,04	21,25	24,29	25,51	27,78	30,28	32,73	34,14	36,69	39,76	42,55	45,74	53,86	65,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,75	11,84	19,65	24,17	26,10	28,63	30,91	32,68	34,03	35,42	37,83	40,40	42,19	43,65	46,54	49,74	54,98	63,33	69,32

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,11	17,13	29,05	39,39	50,30	60,70	70,13	85,89	100,41	117,20	132,46	152,63	173,83	196,41	233,13	263,19	317,50	412,36	666,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	1,20	1,23	1,26	1,28	1,31	1,35	1,37	1,39	1,41	1,44	1,46	1,49	1,53	1,60	1,66	1,74	1,83	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,25	1,27	1,32	1,35	1,38	1,40	1,43	1,46	1,48	1,51	1,55	1,60	1,65	1,72	1,78	1,86	2,09	2,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,02	15,78	19,37	21,88	25,74	28,77	31,15	32,77	35,41	38,57	40,00	42,39	44,70	47,48	51,17	54,33	58,70	64,58	75,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,13	15,81	20,84	24,81	27,66	31,84	33,61	36,10	38,23	40,62	44,28	47,41	51,13	55,27	61,27	65,79	69,56	79,39	96,20

Cluster 4 - Ingrossi di più grandi dimensioni che effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) in prevalenza di prodotti per il settore della lavorazione dei metalli/meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,80	7,96	14,48	19,31	25,48	32,55	38,75	43,33	51,58	58,49	71,85	82,21	91,28	104,62	117,05	134,09	152,96	178,54	269,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	1,19	1,20	1,30	1,31	1,33	1,33	1,34	1,34	1,34	1,36	1,40	1,49	1,51	1,51	1,53	1,57	1,57	1,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,28	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,43	1,45	1,47	1,50	1,52	1,56	1,60	1,64	1,69	1,77	1,84	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,97	28,96	29,42	31,18	35,16	36,02	40,67	43,82	48,00	48,40	48,70	56,08	63,91	65,82	67,66	75,81	90,85	91,40	101,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,83	33,00	38,39	41,42	46,26	48,74	51,61	54,14	56,14	59,94	62,90	67,36	73,74	76,99	80,83	87,21	95,55	108,16	145,86

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore tessile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,00	10,42	23,22	30,67	39,20	56,10	68,29	83,77	94,43	108,91	129,08	155,01	176,41	201,10	233,44	279,46	382,81	655,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,23	1,26	1,28	1,34	1,38	1,43	1,46	1,47	1,55	1,60	1,66	1,74	1,77	1,86	1,96	2,06	2,29	2,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,21	1,28	1,32	1,35	1,39	1,43	1,46	1,50	1,55	1,58	1,63	1,68	1,77	1,85	1,94	2,04	2,26	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,20	6,43	13,21	15,66	19,49	20,97	22,95	25,12	26,77	29,38	30,37	31,67	32,97	35,83	40,15	43,56	49,41	54,70	73,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,23	12,54	16,29	19,30	23,09	25,93	28,05	31,17	33,58	36,45	40,14	43,09	47,62	50,51	53,89	57,71	67,32	77,57	93,17

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori/agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,39	8,03	14,26	20,92	30,68	36,60	44,52	53,62	62,03	71,59	81,53	89,88	98,99	110,23	126,58	141,56	166,14	203,09	247,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	1,26	1,30	1,35	1,36	1,40	1,41	1,43	1,45	1,49	1,53	1,56	1,60	1,64	1,69	1,82	1,93	2,07	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,26	1,32	1,35	1,38	1,42	1,45	1,48	1,51	1,55	1,58	1,61	1,66	1,70	1,76	1,84	1,90	2,08	2,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,63	31,75	33,44	36,29	38,57	39,56	41,61	45,47	47,57	51,39	54,45	55,75	59,01	66,73	71,73	74,77	84,72	90,76	107,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,83	31,56	37,78	43,63	47,78	50,72	53,77	56,39	59,74	62,76	67,40	71,70	75,70	79,85	87,31	92,56	102,09	114,70	145,60

Cluster 7 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore della lavorazione del legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,90	5,64	11,08	20,00	29,32	38,40	47,12	56,50	66,74	80,26	99,70	110,62	131,23	154,13	196,00	236,16	310,24	519,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	1,20	1,21	1,22	1,25	1,26	1,27	1,28	1,32	1,35	1,40	1,41	1,43	1,44	1,48	1,51	1,51	1,61	2,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,20	1,26	1,31	1,34	1,35	1,38	1,40	1,43	1,47	1,52	1,56	1,59	1,63	1,69	1,75	1,83	1,97	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,61	10,64	11,96	15,04	19,05	22,59	24,65	27,07	29,37	30,84	37,39	39,82	43,67	46,32	49,92	52,64	55,14	65,58	96,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,93	11,87	19,09	22,69	25,44	28,99	33,79	36,11	38,87	40,54	42,84	45,72	49,18	51,64	55,57	61,07	69,77	83,08	103,38

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,11	9,01	18,41	25,12	33,72	41,90	47,84	57,97	71,25	82,10	91,35	108,62	128,38	159,63	185,04	234,22	350,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,22	1,28	1,30	1,33	1,37	1,42	1,44	1,47	1,50	1,53	1,57	1,59	1,62	1,66	1,77	1,81	1,89	2,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,25	1,30	1,33	1,37	1,40	1,43	1,48	1,52	1,56	1,61	1,64	1,69	1,76	1,82	1,91	2,09	2,23	2,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,39	17,73	21,57	24,32	26,00	28,60	31,18	33,33	35,47	38,40	40,70	42,63	46,24	52,80	57,02	60,01	66,14	77,78	100,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,02	10,68	16,14	21,72	26,41	30,08	32,99	35,26	38,12	41,98	44,94	48,32	52,22	56,13	61,71	67,83	79,88	92,57	135,58

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore dell'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,50	9,67	18,24	24,63	33,97	44,37	55,90	67,33	80,81	94,49	103,60	120,37	138,16	153,65	175,71	195,79	253,95	430,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,20	1,22	1,24	1,27	1,28	1,30	1,32	1,35	1,36	1,38	1,41	1,44	1,48	1,50	1,58	1,67	1,83	2,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,21	1,25	1,27	1,30	1,33	1,36	1,39	1,44	1,47	1,52	1,55	1,60	1,67	1,76	1,83	1,98	2,17	2,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,83	14,15	19,27	23,84	27,98	32,07	34,10	38,16	40,36	43,84	47,10	50,23	52,89	54,79	59,57	66,31	77,41	96,01	114,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,91	13,35	21,99	26,63	31,34	36,84	43,60	47,78	52,35	56,00	60,87	64,98	69,76	76,23	80,57	89,61	105,29	122,51	167,03

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti usati ricondizionati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,70	15,68	32,95	47,14	59,85	79,91	94,45	112,53	136,79	153,58	175,12	200,58	238,56	284,93	340,76	428,77	603,56	992,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,14	1,17	1,19	1,22	1,25	1,27	1,28	1,31	1,35	1,37	1,47	1,55	1,61	1,76	1,91	2,03	2,54	3,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,22	1,25	1,30	1,33	1,36	1,39	1,44	1,48	1,53	1,58	1,63	1,71	1,84	1,95	2,15	2,39	3,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	3,14	9,90	11,80	19,22	20,94	23,27	24,36	27,06	31,44	32,74	38,75	41,93	46,99	50,73	54,83	61,84	78,25	86,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,09	10,39	16,22	20,39	23,73	27,34	30,57	33,11	36,63	41,18	44,12	48,76	54,46	59,91	66,23	76,23	83,34	98,87	133,54

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore della lavorazione dei metalli/meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	4,99	9,10	14,68	20,21	27,87	37,76	45,58	56,34	68,71	82,27	100,38	116,10	142,35	183,88	249,83	427,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,15	1,22	1,26	1,31	1,35	1,38	1,41	1,44	1,48	1,51	1,54	1,61	1,68	1,77	1,83	1,90	2,03	2,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,25	1,29	1,33	1,36	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,53	1,56	1,60	1,64	1,70	1,80	1,90	2,11	2,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,38	10,36	12,59	16,27	18,48	21,31	23,59	26,94	29,75	32,27	35,18	38,71	39,88	43,39	47,26	52,62	62,59	67,80	82,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,15	15,25	22,55	27,49	31,36	34,34	37,70	41,34	45,00	48,11	52,48	56,68	61,00	65,79	72,23	78,43	87,96	103,18	128,72

Cluster 12 - Ingrossi con offerta prevalente di componenti per lo più per il settore elettrotecnico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,57	5,99	10,09	13,96	19,39	24,42	30,80	39,11	47,38	55,45	66,40	79,07	95,29	114,63	146,71	183,15	294,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,13	1,18	1,23	1,27	1,29	1,30	1,33	1,37	1,39	1,41	1,46	1,50	1,55	1,68	1,80	2,05	2,43	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,22	1,28	1,31	1,34	1,37	1,39	1,42	1,45	1,48	1,51	1,55	1,60	1,66	1,73	1,81	1,95	2,19	2,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,77	1,86	6,22	9,46	12,96	16,08	19,30	22,83	27,72	32,53	36,94	39,77	42,82	45,90	50,58	59,64	66,50	72,18	92,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,08	12,80	19,22	24,26	30,24	34,97	39,20	43,13	47,45	51,44	54,94	59,32	63,84	69,94	75,59	82,81	93,01	106,95	139,36

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,86	24,84	40,88	53,78	72,80	87,82	98,84	115,10	129,28	147,38	166,78	186,27	210,26	237,12	270,93	316,82	403,55	743,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,11	1,12	1,14	1,16	1,17	1,20	1,21	1,23	1,25	1,28	1,31	1,33	1,36	1,42	1,52	1,60	1,75	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,13	1,15	1,17	1,20	1,22	1,25	1,27	1,29	1,33	1,35	1,39	1,43	1,49	1,55	1,65	1,76	1,93	2,48
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,02	8,82	12,98	16,82	18,70	20,55	22,56	24,23	25,89	28,21	31,61	35,82	38,19	42,96	47,30	50,12	57,10	64,41	83,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,79	10,14	15,09	19,03	23,13	25,60	28,66	31,85	34,40	37,09	39,32	43,06	47,46	50,85	54,11	59,00	65,14	78,93	107,29

Cluster 14 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore del commercio/pubblici esercizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,15	9,07	15,19	22,24	30,11	38,29	47,17	56,82	64,93	78,02	91,52	101,74	121,12	146,91	173,39	211,41	278,43	458,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	1,24	1,28	1,31	1,35	1,38	1,42	1,45	1,49	1,53	1,55	1,58	1,61	1,66	1,71	1,76	1,87	2,00	2,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,28	1,34	1,39	1,43	1,46	1,49	1,53	1,56	1,60	1,65	1,69	1,71	1,78	1,83	1,93	2,03	2,20	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,94	11,71	17,44	20,67	23,37	25,47	27,59	29,09	30,74	32,89	34,37	36,16	38,85	41,87	46,38	49,81	54,91	59,50	75,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,41	11,03	16,92	20,47	23,74	26,66	28,77	30,88	33,48	35,30	38,57	41,61	44,97	47,98	52,91	57,97	65,77	75,56	99,61

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	481,00
2	Tutti i soggetti	0,00	550,00
3	Tutti i soggetti	0,00	550,00
4	Tutti i soggetti	0,00	269,00
5	Tutti i soggetti	0,00	383,00
6	Tutti i soggetti	0,00	248,00
7	Tutti i soggetti	0,00	310,00
8	Tutti i soggetti	0,00	350,00
9	Tutti i soggetti	0,00	430,00
10	Tutti i soggetti	0,00	604,00
11	Tutti i soggetti	0,00	427,00
12	Tutti i soggetti	0,00	295,00
13	Tutti i soggetti	0,00	404,00
14	Tutti i soggetti	0,00	458,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,02	215,11	1,18	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,60	215,11	1,18	3,70
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,93	215,11	1,12	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,57	215,11	1,12	3,70
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,37	215,11	1,18	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,84	215,11	1,18	3,70
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,97	215,11	1,19	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	33,00	215,11	1,24	3,70
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,49	215,11	1,21	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,82	215,11	1,21	3,70
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,63	215,11	1,22	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,56	215,11	1,26	3,70
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,05	215,11	1,17	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,69	215,11	1,20	3,70
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,54	215,11	1,16	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,72	215,11	1,18	3,70
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,27	215,11	1,16	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,63	215,11	1,21	3,70
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,22	215,11	1,14	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,93	215,11	1,18	3,70
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,48	215,11	1,15	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,55	215,11	1,18	3,70
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,08	215,11	1,18	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,22	215,11	1,22	3,70
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,70	215,11	1,11	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,30	215,11	1,13	3,70
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,44	215,11	1,19	3,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,47	215,11	1,21	3,70

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi con assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,16	2,91	4,27	5,63	6,73	7,77	8,89	9,86	11,11	12,30	13,65	15,01	16,76	19,22	21,75	27,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,75	9,36	15,18	17,87	20,04	22,36	23,77	25,47	26,83	28,29	30,07	32,83	35,79	38,51	46,94	80,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,16	0,25	0,33	0,41	0,52	0,63	0,77	0,94	1,10	1,35	1,67	2,04	2,48	3,16	3,99	4,93	6,36	9,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,13	9,57	16,85	23,71	30,80	41,03	50,75	61,64	73,59	89,13	107,03	129,27	162,78	206,49	288,14	481,26

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita al banco in prevalenza di prodotti per il settore agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,55	2,56	3,90	5,04	5,75	6,33	7,58	8,51	9,69	10,61	11,52	12,92	14,94	16,73	18,84	24,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,15	17,46	18,73	22,01	22,13	22,55	23,02	23,69	27,33	28,42	29,33	32,66	38,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,15	0,22	0,29	0,36	0,44	0,52	0,62	0,70	0,81	0,99	1,12	1,30	1,61	2,00	2,40	3,17	4,26	5,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,26	56,72	82,91	105,96	119,65	137,99	152,41	168,44	184,91	204,37	217,41	231,91	265,44	303,17	342,05	386,87	449,44	549,69	796,57

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,06	1,91	2,75	3,87	4,70	5,53	6,36	7,03	7,98	9,37	10,59	12,12	13,55	15,99	17,95	20,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,76	7,68	9,42	12,70	18,61	21,38	23,03	24,27	25,82	28,24	29,33	30,23	32,52	34,26	38,17	48,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,28	0,36	0,49	0,60	0,68	0,78	0,89	1,04	1,17	1,38	1,62	1,87	2,25	2,98	3,82	5,13	6,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,11	17,13	29,05	39,39	50,30	60,70	70,13	85,89	100,41	117,20	132,46	152,63	173,83	196,41	233,13	263,19	317,50	412,36	666,54

Cluster 4 - Ingrossi di più grandi dimensioni che effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori/agenti) in prevalenza di prodotti per il settore della lavorazione dei metalli/meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,24	3,11	4,13	4,90	5,68	6,40	7,24	8,22	9,01	9,88	11,05	11,98	12,92	14,33	16,18	18,25	21,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,84	5,53	9,27	15,15	16,42	21,10	23,43	25,66	27,00	27,94	29,82	30,84	32,21	36,62	47,17	59,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,20	0,26	0,31	0,37	0,46	0,56	0,67	0,75	0,92	1,10	1,30	1,69	1,97	2,40	2,87	3,81	5,04	5,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,80	7,96	14,48	19,31	25,48	32,55	38,75	43,33	51,58	58,49	71,85	82,21	91,28	104,62	117,05	134,09	152,96	178,54	269,24

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore tessile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,65	2,43	3,47	4,47	4,95	6,07	7,08	8,25	9,31	10,54	11,85	13,07	15,09	17,25	20,00	23,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,35	9,79	12,55	15,24	21,29	23,81	25,06	29,29	34,84	36,11	38,08	41,99	50,77	96,94	130,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,27	0,38	0,47	0,55	0,71	0,87	1,03	1,23	1,51	1,93	2,36	2,80	3,28	4,02	4,86	6,16	11,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,00	10,42	23,22	30,67	39,20	56,10	68,29	83,77	94,43	108,91	129,08	155,01	176,41	201,10	233,44	279,46	382,81	655,25

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori/agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,69	2,80	3,86	4,66	5,54	6,40	7,46	8,22	8,95	9,75	11,05	11,77	12,74	14,08	15,37	16,56	19,17	23,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,82	9,63	14,63	17,24	19,89	23,15	24,57	25,72	26,95	28,99	31,26	33,15	35,20	38,16	42,02	57,89	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,26	0,32	0,39	0,49	0,58	0,65	0,75	0,88	0,99	1,19	1,48	1,76	2,07	2,53	3,20	3,89	5,19	6,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,39	8,03	14,26	20,92	30,68	36,60	44,52	53,62	62,03	71,59	81,53	89,88	98,99	110,23	126,58	141,56	166,14	203,09	247,63

Cluster 7 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore della lavorazione del legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,79	3,25	4,18	4,96	6,11	6,93	7,92	8,60	9,22	10,47	11,85	13,49	15,00	17,78	20,59	25,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,98	16,47	19,78	21,44	22,77	23,93	24,11	25,62	28,34	31,53	37,74	43,62	54,81	70,59	93,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,14	0,24	0,32	0,39	0,46	0,57	0,67	0,85	0,96	1,23	1,53	1,83	2,46	3,05	3,88	4,88	5,91	7,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,90	5,64	11,08	20,00	29,32	38,40	47,12	56,50	66,74	80,26	99,70	110,62	131,23	154,13	196,00	236,16	310,24	519,89

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore alimentare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,68	2,05	3,45	4,99	6,02	7,30	8,43	9,40	10,82	12,37	14,08	15,70	17,00	18,42	21,59	26,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,65	12,39	14,92	17,53	20,50	21,29	22,34	23,98	25,36	25,80	28,03	29,60	31,34	34,09	37,27	56,17	71,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,25	0,35	0,45	0,55	0,69	0,84	1,00	1,20	1,45	1,76	2,23	2,79	3,27	4,13	5,13	6,09	8,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,11	9,01	18,41	25,12	33,72	41,90	47,84	57,97	71,25	82,10	91,35	108,62	128,38	159,63	185,04	234,22	350,40

Cluster 9 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore dell'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	2,29	4,07	5,38	6,52	7,52	8,41	9,45	10,29	11,23	12,25	13,56	14,70	16,35	18,48	20,94	26,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,01	9,84	14,23	17,26	18,72	21,51	22,99	24,16	26,12	26,78	27,72	29,16	30,75	33,13	37,07	39,94	46,90	84,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,27	0,39	0,47	0,56	0,72	0,83	0,94	1,17	1,45	1,82	2,20	2,89	3,30	4,14	5,34	6,86	8,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,50	9,67	18,24	24,63	33,97	44,37	55,90	67,33	80,81	94,49	103,60	120,37	138,16	153,65	175,71	195,79	253,95	430,08

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti usati ricondizionati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,47	2,83	3,67	4,92	6,20	7,18	8,05	9,18	10,61	12,01	13,50	14,80	17,05	19,13	21,46	26,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,25	5,75	12,95	16,07	19,57	21,97	23,12	24,46	25,95	27,32	28,25	29,92	31,16	33,51	37,46	43,12	98,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,11	0,20	0,30	0,38	0,46	0,55	0,68	0,83	1,00	1,16	1,39	1,76	2,17	2,82	3,61	4,62	5,57	8,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,70	15,68	32,95	47,14	59,85	79,91	94,45	112,53	136,79	153,58	175,12	200,58	238,56	284,93	340,76	428,77	603,56	992,61

Cluster 11 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore della lavorazione dei metalli/meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,85	3,04	4,10	4,98	5,98	7,09	8,11	9,12	10,58	11,85	13,41	15,44	16,93	19,03	23,20	26,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,45	7,88	10,65	15,55	17,59	20,70	22,48	24,21	26,27	28,27	30,17	31,98	34,40	37,18	42,43	65,20	97,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,14	0,24	0,32	0,38	0,48	0,57	0,69	0,82	1,02	1,18	1,40	1,73	2,27	2,81	3,61	4,71	5,98	9,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	4,99	9,10	14,68	20,21	27,87	37,76	45,58	56,34	68,71	82,27	100,38	116,10	142,35	183,88	249,83	427,12

Cluster 12 - Ingrossi con offerta prevalente di componenti per lo più per il settore elettrotecnico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,94	2,92	4,09	5,58	6,82	7,87	9,45	10,62	12,08	13,55	14,89	15,84	17,57	19,56	22,16	26,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,74	9,24	11,79	18,54	21,75	22,68	24,37	25,77	28,67	31,22	32,82	36,07	52,92	70,57	97,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,15	0,23	0,32	0,40	0,49	0,59	0,73	0,87	1,02	1,21	1,46	1,79	2,23	2,75	3,34	4,23	5,41	8,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,57	5,99	10,09	13,96	19,39	24,42	30,80	39,11	47,38	55,45	66,40	79,07	95,29	114,63	146,71	183,15	294,88

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore agricolo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	1,63	2,74	3,76	4,82	5,99	7,11	7,97	9,02	10,06	11,44	12,67	14,85	16,67	19,21	22,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,50	8,71	9,84	16,50	18,71	19,95	20,84	22,81	23,90	24,87	26,00	28,22	31,47	34,11	36,91	74,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,12	0,21	0,30	0,36	0,43	0,50	0,58	0,67	0,86	1,02	1,20	1,42	1,87	2,28	2,73	3,68	4,60	7,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,86	24,84	40,88	53,78	72,80	87,82	98,84	115,10	129,28	147,38	166,78	186,27	210,26	237,12	270,93	316,82	403,55	743,95

Cluster 14 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti per il settore del commercio/pubblici esercizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,89	2,29	3,42	4,73	5,53	6,82	8,05	9,26	10,22	11,59	12,66	13,76	15,66	17,74	19,82	23,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,57	6,88	10,88	18,21	21,09	22,00	25,15	25,96	28,87	30,49	33,44	36,12	39,63	50,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,20	0,31	0,46	0,57	0,68	0,85	1,00	1,17	1,43	1,64	2,01	2,46	2,95	3,61	4,36	5,72	6,61	9,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,15	9,07	15,19	22,24	30,11	38,29	47,17	56,82	64,93	78,02	91,52	101,74	121,12	146,91	173,39	211,41	278,43	458,06

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	6,36	481,00
2	Tutti i soggetti	5,69	550,00
3	Tutti i soggetti	5,69	550,00
4	Tutti i soggetti	5,94	269,00
5	Tutti i soggetti	6,16	383,00
6	Tutti i soggetti	6,64	248,00
7	Tutti i soggetti	5,91	310,00
8	Tutti i soggetti	6,09	350,00
9	Tutti i soggetti	6,86	430,00
10	Tutti i soggetti	6,86	604,00
11	Tutti i soggetti	5,98	427,00
12	Tutti i soggetti	6,09	295,00
13	Tutti i soggetti	5,69	404,00
14	Tutti i soggetti	6,61	458,00

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Totale Mq dei Locali adibiti ad assistenza tecnica(*)	-	-	-	-	147,0258	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,9528	-	-	-	0,4531	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Componenti"	-	-	-	0,0708	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.000.000 euro	-	-	0,0462	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.744.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	0,0953	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,0847
COSTI TOTALI, quota fino a 412.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro	0,1413	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 3.270.000 euro	-	-	-	-	-	0,1066	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 520.000 euro	-	0,0619	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Ricambi"	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	42.134,4101	-	29.085,1026	65.915,0420	37.990,7098	-	43.173,6869
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	23.393,9465	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0175	-	1,0418	1,0647	1,0632	-	1,0620
COSTI INTERMEDI	-	1,0408	-	-	-	1,0228	-
Totale Mq dei Locali destinati ad uffici(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,2186	0,2452	0,1524	0,1409	0,0995	0,1670	0,1374

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Totale Mq dei Locali adibiti ad assistenza tecnica(*)	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Componenti"	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	0,2228	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	0,0649	0,0605	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	0,1628	-	-	-	0,1321	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 2.744.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1044
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 412.000 euro	0,0907	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 3.270.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 520.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Ricambi"	-	-	-	-	-	0,0351	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	34.786,9419	-	48.237,6592	52.091,3668	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	65.659,1644	-	45.070,5394	-	-	41.393,7123	57.438,6523
COSTI TOTALI	1,0692	1,0554	1,0492	1,0356	1,0425	1,0407	0,9835
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati ad uffici(*)	-	-	-	-	-	-	369,6997
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0993	0,1558	0,2329	0,2411	0,2041	0,1657	0,1501

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **COSTI INTERMEDI =** CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM85U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI DEL TABACCO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM85U, evoluzione dello studio TM85U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UM85U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.26.00 – Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM85U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 29.984.

Nella prima fase di analisi 3.424 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 791 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti/servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai dati complementari (quadro Z);

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 25.769.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Durata delle scorte[2];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[3].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[4] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[5] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[3] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[4] Vedi "Analisi della Normalità Economica".

[5] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso come indicato nel Sub Allegato 6.I.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[8];***
- ***Ricarico[9];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[10]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[11] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[8] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[9] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[10] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[11] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

"territorialità del commercio"[12] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[13] o indeterminato[14] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato[14] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[16].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore "Durata delle scorte" sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica dell'indicatore "Durata delle scorte" sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

---

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[14] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[17] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[18], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[19].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[19].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto"

Cluster	Valore mediano
1	60,47
2	58,53
3	64,26
4	55,13
5	62,73

---

[17] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[18] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

[19] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%[20]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 6.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell’Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

[20] Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo ricavo del contribuente. L’intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La classificazione delle tabaccherie all'interno dei gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- prodotti merceologici venduti;
- servizi offerti;
- localizzazione del punto vendita.

I prodotti merceologici venduti hanno permesso di individuare gli esercizi con assortimento ristretto al solo comparto tabacchi (cluster 2), le tabaccherie con rivendita di giornali (cluster 3) e le tabaccherie con assortimento esteso a merceologie complementari (cluster 5).

I servizi offerti caratterizzano le tabaccherie che presentano una significativa incidenza sui ricavi degli aggi derivanti dalla vendita di prodotti o dall'erogazione di servizi remunerati ad aggio o a margine fisso (cluster 1).

La localizzazione contraddistingue le tabaccherie ubicate all'interno di centri commerciali al dettaglio (cluster 4).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – PUNTI VENDITA CON UNA SIGNIFICATIVA INCIDENZA SUI RICAVI DEGLI AGGI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PRODOTTI O DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI REMUNERATI AD AGGIO O A MARGINE FISSO

NUMEROSITÀ: 2.991

Questo cluster è formato da punti vendita che, rispetto alla media di settore, presentano un forte peso sui ricavi (55%) degli aggi derivanti dall'offerta di prodotti e servizi remunerati ad aggio o a margine fisso (ricevitoria del lotto o altri giochi, pagamento del bollo auto o del canone Rai, etc).

La commercializzazione di generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche e ricariche apporta il 37% dei ricavi. La gamma di servizi include, per il 53% delle imprese, la disponibilità di un distributore automatico di sigarette e, per il 24%, l'erogazione del servizio di fotocopiatura o invio di fax.

L'approvvigionamento delle merci avviene perlopiù da monopoli (tre quarti degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (18%).

Il punto vendita si sviluppa su 35 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e su 11 mq di deposito o magazzino; l'esposizione fronte strada si estende su 3 metri lineari.

Nell'attività sono coinvolti due addetti (uno dei quali lavoratore dipendente nel 41% dei casi).

CLUSTER 2 – ESERCIZI CON ASSORTIMENTO RISTRETTO AL SOLO COMPARTO TABACCHI

NUMEROSITÀ: 14.235

Il cluster in oggetto raggruppa tabaccherie tradizionali con assortimento focalizzato su generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche o ricariche (82% dei ricavi). Il peso sui ricavi assunto dalla vendita di prodotti o dall'erogazione di servizi soggetti ad aggio o a margine fisso è del 13%.

Si segnala inoltre che il 42% dei punti vendita dispone di un distributore automatico di sigarette e che all'interno del 17% delle tabaccherie del cluster è possibile fruire del servizio di fotocopiatura o di invio fax.

Coerentemente con i prodotti venduti, la gran parte degli acquisti (80%) è effettuata presso monopoli.

Si tratta di punti vendita che presentano locali di dimensioni più ridotte rispetto alla media di settore: 26 mq per la vendita e l'esposizione della merce e 7 mq di deposito o magazzino; l'esposizione fronte strada si estende su 2 metri lineari.

Oltre al titolare, nell'attività è frequente l'impiego di un altro addetto (lavoratore dipendente nel 31% dei casi).

CLUSTER 3 – TABACCHERIE CON RIVENDITA DI GIORNALI

NUMEROSITÀ: 2.873

Questo cluster è formato da punti vendita che affiancano alla vendita di generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche e ricariche (50% dei ricavi) la vendita di giornali e riviste (24%). La vendita di prodotti o l'erogazione di servizi soggetti ad aggio o a margine fisso assume un peso del 17% sui ricavi totali.

Si segnala inoltre che il 45% dei punti vendita dispone di un distributore automatico di sigarette e che all'interno del 30% delle tabaccherie del cluster è possibile fruire del servizio di fotocopiatura o di invio fax.

Per quanto riguarda gli acquisti, circa i due terzi degli stessi vengono effettuati da monopoli ed il 25% da commercianti all'ingrosso.

I locali presentano superfici più estese rispetto alla media di settore: 38 mq per la vendita e l'esposizione interna della merce e 10 mq di deposito o magazzino; l'esposizione fronte strada è pari a 3 metri lineari.

Nei punti vendita del cluster operano 2 addetti (uno dei quali lavoratore dipendente nel 31% dei casi).

CLUSTER 4 – TABACCHERIE LOCALIZZATE IN CENTRI COMMERCIALI AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 561

Le tabaccherie di questo cluster sono accomunate dall'essere localizzate all'interno di centri commerciali al dettaglio. Il 71% dei ricavi è realizzato dalla vendita di generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche o ricariche ed il 18% proviene dalla vendita di prodotti o erogazione di servizi soggetti ad aggio o a margine fisso.

Le merci commercializzate vengono acquistate soprattutto da monopoli (77% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (17%).

I locali che compongono il punto vendita sono formati da 25 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e da 6 mq di deposito o magazzino.

All'interno della tabaccheria operano due addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 39% dei casi).

CLUSTER 5 – TABACCHERIE CON ASSORTIMENTO ESTESO A MERCEOLOGIE COMPLEMENTARI

NUMEROSITÀ: 5.084

I punti vendita del cluster offrono un ampio assortimento di articoli non soggetti ad aggio o a margine fisso (pipe ed articoli per fumatori, articoli di drogheria e pastigliaggi, articoli di bigiotteria, profumeria e pelletteria, giochi e giocattoli, articoli pubblicitari, souvenir e gadgets). La vendita delle merci non soggette ad aggio o a margine fisso assume un peso del 30% sui ricavi complessivi, mentre l'attività principale (vendita di generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche o ricariche) apporta il 48% dei ricavi.

Si segnala inoltre che il 46% dei punti vendita dispone di un distributore automatico di sigarette e che all'interno del 31% delle tabaccherie del cluster è possibile fruire del servizio di fotocopiatura o di invio fax.

Coerentemente con la gamma di offerta, questo cluster presenta l'incidenza più rilevante degli acquisti effettuati presso commercianti all'ingrosso (31% del totale); l'approvvigionamento da monopoli copre il 63% degli acquisti totali.

Il punto vendita è formato da 36 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e da 11 mq di deposito o magazzino; l'esposizione fronte strada si estende su 3 metri lineari.

Nell'attività sono coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 30% dei casi).

SUB ALLEGATO 6.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Mq dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce
- Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale al dettaglio)
- Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma

QUADRO D:

- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche/ricariche
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Giornali e riviste
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Ricevitoria lotto/giochi ed altri servizi (bollo auto, canone Rai etc.)
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Altri prodotti soggetti ad aggio/margine fisso (abbonamenti e biglietti per il trasporto pubblico e ferroviario, biglietti di lotterie e gratta e vinci, tessere e biglietti per il parcheggio, tessere viacard)
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Pipe ed articoli per fumatori (accendini, trancia sigari, scovolini, cura pipe, bocchini, filtri, umidificatori, scatole per tabacco e per sigari, sacche per tabacco, cartine, macchinette arrotola sigarette, reggipipe, sacche porta pipe, etc.)
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Articoli di drogheria e pastigliacci
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Libri ed articoli di cartoleria (cartoline, biglietti di auguri, carta da lettere, carta da regalo, penne, matite, cancelleria varia, etc.)
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Articoli di bigiotteria, profumeria, pelletteria e cosmetici
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Giochi e giocattoli, souvenir e gadgets
- Prodotti merceologici venduti/servizi offerti: Altre merci in assortimento non soggette ad aggio/margine fisso

QUADRO E:

- Terminali per ricevitoria/giochi ed altri servizi

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[21]).

[21] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[22];
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[22] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[22] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con una significativa incidenza sui ricavi degli aggi derivanti dalla vendita di prodotti o dall'erogazione di servizi remunerati ad aggio o a margine fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,40	42,72	68,99	96,67	124,35	151,34	182,30	212,35	250,89	299,47	356,40	421,07	491,90	588,13	763,76	1.032,58	1.502,18	2.947,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,85	1,07	1,21	1,29	1,35	1,41	1,46	1,51	1,57	1,64	1,71	1,85	2,06	2,44	3,99	8,92	26,04	99,56	293,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,71	1,06	1,21	1,29	1,37	1,42	1,47	1,51	1,56	1,61	1,67	1,77	1,93	2,19	2,74	4,11	7,10	20,58	146,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,84	22,74	25,30	28,38	30,67	32,64	34,79	37,35	39,65	42,01	44,89	47,43	51,07	55,14	59,62	65,20	69,83	80,40	96,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,55	25,52	29,08	31,85	34,29	36,49	39,02	41,69	44,28	46,71	49,34	51,81	54,83	57,92	61,69	66,36	71,09	78,30	91,95

Cluster 2 - Esercizi con assortimento ristretto al solo comparto tabacchi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	27,83	52,49	79,28	111,21	141,88	174,85	207,70	248,81	296,93	352,56	433,01	522,73	643,68	830,10	1.125,97	1.725,10	3.643,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,55	1,00	1,16	1,26	1,34	1,40	1,44	1,48	1,54	1,61	1,72	1,87	2,13	2,79	4,52	8,35	22,35	59,79	158,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,48	1,00	1,16	1,28	1,35	1,42	1,46	1,50	1,54	1,59	1,66	1,76	1,91	2,15	2,62	3,79	7,08	26,83	103,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,83	8,34	12,96	16,55	19,59	22,21	24,57	27,00	29,24	31,85	34,31	36,79	39,48	42,70	46,39	50,49	56,20	64,33	78,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,00	9,42	14,37	18,39	21,51	24,17	26,45	28,81	31,44	33,99	36,44	39,10	41,81	44,78	48,31	52,34	57,51	64,48	77,12

Cluster 3 - Tabaccherie con rivendita di giornali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,55	38,76	59,91	83,11	112,82	141,21	167,60	197,65	228,72	264,29	304,48	354,29	416,72	499,19	607,74	755,29	980,86	1.430,81	2.496,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,10	1,24	1,30	1,34	1,39	1,42	1,46	1,50	1,54	1,63	1,78	2,02	2,44	3,47	5,99	11,57	24,77	91,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,08	1,23	1,30	1,35	1,40	1,44	1,47	1,51	1,55	1,60	1,67	1,76	1,90	2,11	2,65	4,48	12,48	55,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,75	15,62	17,99	21,11	22,84	24,81	26,62	28,89	31,05	33,21	35,00	37,38	39,58	42,06	44,75	50,30	54,66	62,87	73,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,79	19,47	22,73	25,10	27,73	29,38	31,48	33,56	35,44	37,76	39,63	41,87	44,28	46,79	49,36	53,64	58,34	64,34	73,22

Cluster 4 - Tabaccherie localizzate in centri commerciali al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,41	23,61	38,08	55,86	74,43	94,17	119,72	140,82	171,44	198,40	233,85	267,01	329,86	436,65	596,18	863,66	1.549,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,65	1,00	1,14	1,21	1,25	1,31	1,45	1,57	1,58	1,63	1,64	1,79	2,10	2,75	3,39	7,94	15,48	21,02	54,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,00	1,03	1,22	1,30	1,36	1,42	1,50	1,56	1,58	1,66	1,69	1,83	2,00	2,24	2,90	3,87	6,20	13,44	40,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,17	5,66	7,73	9,97	12,94	15,33	19,44	23,03	26,94	30,32	32,97	36,24	39,80	42,67	47,67	50,30	59,40	65,80	71,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,28	9,33	11,87	16,59	21,21	25,28	28,85	33,68	37,54	41,03	44,20	47,31	49,87	53,06	57,39	62,98	68,75	75,05	99,06

Cluster 5 - Tabaccherie con assortimento esteso a merceologie complementari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,88	37,15	59,18	82,18	103,71	127,52	152,25	180,22	208,48	236,13	272,61	313,11	359,67	420,25	498,36	610,65	760,54	988,30	1.557,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,16	1,25	1,32	1,36	1,40	1,44	1,47	1,52	1,58	1,66	1,78	1,99	2,45	3,42	4,85	8,08	14,58	27,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,18	1,30	1,36	1,41	1,45	1,48	1,51	1,55	1,60	1,65	1,73	1,85	1,99	2,28	2,98	4,77	10,20	21,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,88	13,30	16,76	18,91	20,91	23,06	25,07	26,95	29,05	30,74	32,61	34,94	37,33	40,31	43,37	46,78	52,41	57,69	70,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,93	19,07	22,27	24,58	26,97	29,06	31,24	33,14	34,80	36,78	39,05	41,06	43,26	46,18	49,05	52,59	57,00	61,86	71,48

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	356,00
2	Tutti i soggetti	0,00	353,00
3	Tutti i soggetti	0,00	304,00
4	Tutti i soggetti	0,00	267,00
5	Tutti i soggetti	0,00	313,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	7,00	22,74	80,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	7,00	24,32	80,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	8,00	16,55	65,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	8,00	18,39	65,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	7,00	17,99	85,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	7,00	22,73	85,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	7,50	15,33	75,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	7,50	16,59	75,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	8,00	18,91	90,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	8,00	22,27	90,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con una significativa incidenza sui ricavi degli aggi derivanti dalla vendita di prodotti o dall'erogazione di servizi remunerati ad aggio o a margine fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,40	42,72	68,99	96,67	124,35	151,34	182,30	212,35	250,89	299,47	356,40	421,07	491,90	588,13	763,76	1.032,58	1.502,18	2.947,98

Cluster 2 - Esercizi con assortimento ristretto al solo comparto tabacchi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	27,83	52,49	79,28	111,21	141,88	174,85	207,70	248,81	296,93	352,56	433,01	522,73	643,68	830,10	1.125,97	1.725,10	3.643,02

Cluster 3 - Tabaccherie con rivendita di giornali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,55	38,76	59,91	83,11	112,82	141,21	167,60	197,65	228,72	264,29	304,48	354,29	416,72	499,19	607,74	755,29	980,86	1.430,81	2.496,30

Cluster 4 - Tabaccherie localizzate in centri commerciali al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,41	23,61	38,08	55,86	74,43	94,17	119,72	140,82	171,44	198,40	233,85	267,01	329,86	436,65	596,18	863,66	1.549,34

Cluster 5 - Tabaccherie con assortimento esteso a merceologie complementari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,88	37,15	59,18	82,18	103,71	127,52	152,25	180,22	208,48	236,13	272,61	313,11	359,67	420,25	498,36	610,65	760,54	988,30	1.557,88

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	356,00
2	Tutti i soggetti	353,00
3	Tutti i soggetti	304,00
4	Tutti i soggetti	267,00
5	Tutti i soggetti	313,00

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,7121
CVPROD	-	-	-	-	1,3266
COSTI TOTALI	1,3899	1,3983	1,3696	1,1397	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	0,2752	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 6.I – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nella funzione di ricavo relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso. Tale neutralizzazione, per lo studio di settore UM85U, viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[23];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[23].
- Elementi contabili:
  - Costo per la produzione di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\textbf{Coefficiente di scorporo} = \frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

Le variabili sopra indicate vengono neutralizzate applicando il coefficiente di scorporo nel seguente modo:

Variabile * (1-Coefficiente di scorporo).

[23] L'abbattimento viene effettuato dopo aver escluso dalle variabili la percentuale di lavoro prestato dal primo socio (posta pari a 100).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati inferiori al Costo del venduto;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto**[24] = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[24]= Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = (Ricavi dichiarati - Costo del venduto) + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Ricavi dichiarati =** Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[24] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM86U

COMMERCIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM86U, evoluzione dello studio TM86U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UM86U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.99.20 - Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM86U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.593.

Nella prima fase di analisi 290 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 160 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività e servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.143.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[10].

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte*[11]*;***
- ***Ricarico*[12]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[13].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate

[10] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[12] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[15] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[16] o indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[18];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[19];
- ***Durata delle scorte***[20]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[21];

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[17] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[20] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[21] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[22].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5021).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,1442).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione

[22] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[24] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[25], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	42,53
2	44,02
3	38,46
4	44,80
5	38,81
6	41,52
7	47,31

---

[24] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[25] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali + Costi\ acquisto\ materie\ prime + Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi) - (Esistenze\ iniziali\times 365)]}{(2\times soglia_massima + 365)}$$

[26] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1984
2	1,3328
3	1,3107
4	1,3110
5	1,0678
6	1,1797
7	1,1680

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[28]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

[27] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[28] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività e servizi offerti;
- tipologia di prodotti venduti;
- dimensionale;
- tipologia di clientela.

La tipologia di attività e servizi offerti ha permesso di contraddistinguere le imprese che vendono e/o somministrano attraverso distributori automatici ubicati in luoghi senza limitazioni di accesso (cluster 2, 5 e 6) da quelle realtà che esercitano l'attività in luoghi ad accesso limitato (cluster 1, 4 e 7).

La tipologia dei prodotti venduti ha permesso di differenziare le imprese in cui l'offerta è focalizzata su alcuni prodotti (cluster 1, 5, 6 e 7) rispetto a quelle che presentano un'offerta ampia (cluster 2, 3 e 4).

L'aspetto dimensionale ha consentito di contraddistinguere quelle realtà maggiormente strutturate (cluster 3).

La tipologia di clientela ha permesso di individuare le imprese che servono perlopiù le famiglie, generalmente con piccoli erogatori (a cialde e non) (cluster 7).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – IMPRESE CHE VENDONO E/O SOMMINISTRANO CON DISTRIBUTORI AUTOMATICI UBICATI PERLOPIÙ IN LUOGHI AD ACCESSO LIMITATO CON OFFERTA PREVALENTE DI BEVANDE CALDE

NUMEROSITÀ: 709

Le imprese appartenenti al cluster sono caratterizzate sia dall'attività di vendita/somministrazione dei prodotti effettuata perlopiù attraverso distributori automatici ubicati in luoghi ad accesso limitato (92% dei ricavi) sia dal tipo di assortimento costituito prevalentemente da bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.) (80% degli acquisti).

I distributori installati che si riscontrano più di frequente in queste realtà sono generalmente: 122 piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non), 18 distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri), inoltre nel 46% dei casi si rileva la presenza di 15 distributori automatici di grandi dimensioni di bevande calde (oltre 400 bicchieri).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e magazzino (42 mq), locali destinati alle operazioni di manutenzione dei distributori automatici (19 mq nel 36% dei casi) e locali destinati ad ufficio (16 mq nel 46% dei casi).

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da grossisti (71% degli acquisti) e talvolta presso produttori (61% degli acquisti nel 40% dei casi).

CLUSTER 2 – IMPRESE CHE VENDONO E/O SOMMINISTRANO CON DISTRIBUTORI AUTOMATICI UBICATI PERLOPIÙ IN LUOGHI SENZA LIMITAZIONI DI ACCESSO CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE

NUMEROSITÀ: 266

Le imprese appartenenti al cluster sono caratterizzate sia dall'attività di vendita/somministrazione dei prodotti effettuata perlopiù attraverso distributori automatici ubicati in luoghi senza limitazioni di accesso (80% dei ricavi)

sia dal tipo di assortimento costituito prevalentemente da bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.) (41% degli acquisti), bevande fredde (28%), snack dolci e salati, articoli di drogheria, panini, tramezzini, ecc. (22%).

I distributori installati che si riscontrano più di frequente in queste realtà sono generalmente: 64 piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non), 22 distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri), 14 distributori automatici di snack dolci, snack salati, panini, pasti ecc., 11 distributori automatici di bevande fredde e 10 distributori automatici di grandi dimensioni di bevande calde (oltre 400 bicchieri).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e magazzino (52 mq) e locali destinati ad ufficio (18 mq nel 40% dei casi).

Il cluster comprende sia ditte individuali (54% dei casi) che società (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da grossisti (70% degli acquisti) e talvolta presso produttori (62% degli acquisti nel 38% dei casi).

CLUSTER 3 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 282

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata: le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e magazzino (287 mq), locali destinati alle operazioni di carico e scarico (77 mq), locali destinati ad ufficio (70 mq) e locali destinati alle operazioni di manutenzione dei distributori automatici (59 mq).

I distributori installati che si riscontrano più di frequente in queste realtà sono generalmente: 580 piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non), 145 distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri), 106 distributori automatici di grandi dimensioni di bevande calde (oltre 400 bicchieri), 99 distributori automatici di snack dolci, snack salati, panini, pasti ecc., 89 distributori automatici di bevande fredde; inoltre nel 76% dei casi si rileva la presenza di 73 erogatori di acqua di sorgente/minerale.

L'attività di vendita/somministrazione dei prodotti è svolta prevalentemente con distributori automatici ubicati in luoghi ad accesso limitato (90% dei ricavi) e talvolta con distributori automatici ubicati in luoghi senza limitazioni di accesso (16% di ricavi nel 46% dei casi).

I soggetti di questo cluster presentano un'offerta diversificata che comprende generalmente bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.) (56% degli acquisti), bevande fredde (23%) e snack dolci e salati, articoli di drogheria, panini, tramezzini, ecc. (19%).

Il cluster comprende prevalentemente società (90% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 11 addetti, di cui 8 o 9 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da grossisti (50% degli acquisti) e produttori (47%).

CLUSTER 4 – IMPRESE CHE VENDONO E/O SOMMINISTRANO CON DISTRIBUTORI AUTOMATICI UBICATI PERLOPIÙ IN LUOGHI AD ACCESSO LIMITATO CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE

NUMEROSITÀ: 523

Le imprese appartenenti al cluster sono caratterizzate sia dall'attività di vendita/somministrazione dei prodotti effettuata perlopiù attraverso distributori automatici ubicati in luoghi ad accesso limitato (90% dei ricavi) sia dal tipo di assortimento costituito prevalentemente da bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.) (35% degli acquisti), bevande fredde (32%), snack dolci e salati, articoli di drogheria, panini, tramezzini, ecc. (28%).

I distributori installati che si riscontrano più di frequente in queste realtà sono generalmente: 55 piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non), 23 distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri), 16 distributori automatici di snack dolci, snack salati, panini, pasti ecc., 12 distributori automatici di bevande fredde, 11 distributori automatici di grandi dimensioni di bevande calde (oltre 400 bicchieri); inoltre nel 39% dei casi si rileva la presenza di 60 erogatori di acqua di sorgente/minerale.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e magazzino (57 mq) e locali destinati ad ufficio (16 mq nel 43% dei casi).

Il cluster comprende sia ditte individuali (55% dei casi) che società (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da grossisti (75% degli acquisti) e talvolta presso produttori (49% degli acquisti nel 41% dei casi).

CLUSTER 5 – IMPRESE CON UN ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI NON ALIMENTARI

NUMEROSITÀ: 99

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento costituito perlopiù da prodotti non alimentari (96% degli acquisti). I distributori installati che si riscontrano più di frequente in queste realtà sono generalmente 62 distributori automatici di generi non alimentari.

L'attività di vendita/somministrazione dei prodotti è svolta prevalentemente con distributori automatici ubicati in luoghi senza limitazioni di accesso (59% dei ricavi) e talvolta con distributori automatici ubicati in luoghi ad accesso limitato (74% dei ricavi nel 27% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e magazzino (27 mq).

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da grossisti (64% degli acquisti) e produttori (74% degli acquisti nel 29% dei casi).

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE VENDONO E/O SOMMINISTRANO CON DISTRIBUTORI AUTOMATICI UBICATI PERLOPIÙ IN LUOGHI SENZA LIMITAZIONI DI ACCESSO CON OFFERTA PREVALENTE DI BEVANDE CALDE

NUMEROSITÀ: 118

Le imprese appartenenti al cluster sono caratterizzate sia dall'attività di vendita/somministrazione dei prodotti effettuata perlopiù attraverso distributori automatici ubicati in luoghi senza limitazioni di accesso (85% dei ricavi) sia dal tipo di assortimento costituito prevalentemente da bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.) (93% degli acquisti).

I distributori installati che si riscontrano più di frequente in queste realtà sono generalmente: 178 piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non) e 22 distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e magazzino (38 mq), locali destinati alle operazioni di manutenzione dei distributori automatici (26 mq nel 33% dei casi) e locali destinati ad ufficio (25 mq nel 42% dei casi).

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da grossisti (67% degli acquisti) e talvolta presso produttori (79% degli acquisti nel 38% dei casi).

CLUSTER 7 – IMPRESE CHE VENDONO E/O SOMMINISTRANO PREVALENTEMENTE BEVANDE CALDE PERLOPIÙ CON PICCOLI EROGATORI, GENERALMENTE UBICATI PRESSO FAMIGLIE

NUMEROSITÀ: 102

Le imprese appartenenti al cluster svolgono l'attività di vendita/somministrazione dei prodotti perlopiù attraverso distributori automatici ubicati in luoghi ad accesso limitato (85% dei ricavi), nella maggior parte dei casi presso famiglie (56% dei ricavi), con offerta prevalente di bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.) (88% degli acquisti).

I distributori installati che si riscontrano più di frequente in queste realtà sono generalmente: 635 piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non), inoltre nel 44% dei casi si rileva la presenza di 29 distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e magazzino (71 mq), locali destinati ad ufficio (17 mq) e talvolta locali destinati alle operazioni di manutenzione dei distributori automatici (21 mq nel 29% dei casi).

Il cluster comprende sia società (52% dei casi) che ditte individuali (48%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da grossisti (69% degli acquisti) e talvolta presso produttori (65% degli acquisti nel 44% dei casi).

SUB ALLEGATO 7.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Superficie dei locali destinati a deposito e magazzino (Mq)
- Superficie dei locali destinati alle operazioni di carico e scarico (Mq)
- Superficie dei locali destinati alle operazioni di manutenzione dei distributori automatici e/o erogatori d'acqua (Mq)

QUADRO D:
- Tipologia di attività e servizi offerti: Vendita/somministrazione prodotti attraverso distributori automatici e/o erogatori d'acqua ubicati in luoghi senza limitazioni di accesso
- Tipologia di attività e servizi offerti: Vendita/somministrazione prodotti attraverso distributori automatici e/o erogatori d'acqua ubicati in luoghi ad accesso limitato
- Elementi specifici: Distributori automatici ubicati in famiglia - Numero
- Elementi specifici: Distributori automatici ubicati in famiglia - Percentuale sui ricavi
- Tipologia dell'offerta: Bevande calde (caffè, tè, cioccolato, ecc.)
- Tipologia dell'offerta: Bevande fredde
- Tipologia dell'offerta: Snack dolci e salati, articoli di drogheria, panini, tramezzini, ecc.
- Tipologia dell'offerta: Gelati
- Tipologia dell'offerta: Prodotti non alimentari

QUADRO E:
- Piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non) - Numero macchine
- Piccoli erogatori di bevande calde (a cialda e non) - di cui non installate
- Distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri) - Numero macchine
- Distributori automatici di medie dimensioni di bevande calde (da 200 a 400 bicchieri) - di cui non installate
- Distributori automatici di grandi dimensioni di bevande calde (oltre 400 bicchieri) - Numero macchine
- Distributori automatici di grandi dimensioni di bevande calde (oltre 400 bicchieri) - di cui non installate
- Distributori automatici di bevande fredde - Numero macchine
- Distributori automatici di bevande fredde - di cui non installate
- Erogatori di acqua - Numero macchine
- Erogatori di acqua - di cui non installate

- Distributori automatici di gelati - Numero macchine
- Distributori automatici di gelati - di cui non installate
- Distributori automatici di generi non alimentari - Numero macchine
- Distributori automatici di generi non alimentari - di cui non installate

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[29]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[29]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[30]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[31]).

---

[29] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[30] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[31] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[32];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[32] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[32] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi ad accesso limitato con offerta prevalente di bevande calde

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,85	7,35	13,17	16,64	19,95	24,10	27,99	32,24	36,95	42,97	49,18	54,39	64,07	72,70	82,85	95,25	106,89	139,41	245,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,39	1,59	1,70	1,74	1,88	1,92	1,99	2,05	2,11	2,19	2,25	2,36	2,49	2,58	2,71	2,86	3,25	3,65	4,74
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,50	1,79	1,93	2,01	2,06	2,14	2,19	2,24	2,32	2,38	2,47	2,54	2,60	2,70	2,79	2,89	3,03	3,43	3,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	4,34	7,81	11,63	13,73	15,25	17,18	19,10	20,79	22,24	23,94	27,20	29,24	30,96	32,71	36,03	38,37	43,52	48,86	58,12
	Gruppo territoriale 3,5,6	3,87	11,12	16,56	19,03	22,28	24,97	26,52	28,97	30,19	32,24	34,46	36,80	39,60	42,19	44,16	46,93	51,69	55,56	66,90

Cluster 2 - Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi senza limitazioni di accesso con offerta prevalente di prodotti alimentari e bevande

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,57	10,24	15,12	19,15	22,16	28,20	32,00	36,65	43,75	54,80	65,61	78,51	93,48	101,65	133,42	182,98	327,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,42	1,64	1,72	1,78	1,90	1,93	2,03	2,07	2,15	2,22	2,28	2,36	2,47	2,60	2,75	3,06	3,52	3,85	4,59
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,46	1,64	1,84	1,89	2,00	2,07	2,12	2,18	2,22	2,30	2,37	2,53	2,63	2,71	2,90	3,26	3,38	3,99	4,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	4,30	14,67	16,02	18,37	21,08	22,03	26,68	27,83	30,68	32,18	33,84	37,93	39,78	42,91	46,45	48,67	51,78	60,89	65,94
	Gruppo territoriale 3,5,6	-1,02	2,80	7,18	12,22	16,94	22,22	24,92	26,94	29,12	32,43	35,13	37,98	39,07	42,27	44,05	47,24	49,77	57,18	71,64

Cluster 3 – Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,18	15,17	17,79	21,40	25,50	28,31	31,38	35,64	38,82	41,58	46,19	50,48	53,99	60,33	66,84	71,91	82,71	96,63	140,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,96	2,04	2,10	2,17	2,22	2,27	2,31	2,36	2,37	2,46	2,51	2,57	2,63	2,72	2,75	2,82	2,88	3,02	3,23
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,85	2,06	2,18	2,23	2,33	2,37	2,45	2,50	2,56	2,61	2,66	2,70	2,75	2,80	2,85	2,95	3,09	3,22	3,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	30,86	35,27	36,76	40,43	40,51	41,75	42,72	44,12	44,41	45,33	47,22	52,84	53,38	57,10	59,85	66,02	69,49	73,39	78,08
	Gruppo territoriale 3,5,6	25,04	35,09	39,54	41,84	43,55	45,37	46,87	48,37	49,67	50,55	54,00	55,56	57,66	59,68	60,99	65,08	70,18	78,26	85,85

Cluster 4 – Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi ad accesso limitato con offerta prevalente di prodotti alimentari e bevande

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,41	10,05	13,48	18,27	21,17	24,31	27,53	30,95	35,31	39,51	43,30	48,31	58,23	70,04	82,58	95,67	122,09	173,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,56	1,64	1,70	1,85	1,93	2,00	2,08	2,12	2,17	2,21	2,26	2,32	2,37	2,44	2,51	2,62	2,82	3,06	3,66
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,62	1,76	1,85	1,90	1,95	2,01	2,07	2,12	2,18	2,24	2,28	2,35	2,45	2,58	2,62	2,75	2,91	3,24	3,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	6,77	11,97	14,29	19,69	22,94	24,03	26,09	29,81	32,06	33,69	35,00	36,68	39,74	40,70	42,70	46,88	51,75	57,35	63,38
	Gruppo territoriale 3,5,6	4,94	11,55	18,95	22,66	25,39	27,40	29,53	32,14	34,46	35,42	38,38	40,69	43,81	45,25	47,88	50,53	54,47	62,80	73,30

Cluster 5 – Imprese con un assortimento costituito prevalentemente da prodotti non alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	34,94	50,40	71,40	84,74	106,99	138,86	156,46	191,53	199,74	231,33	257,65	325,81	373,32	397,54	554,52	1.150,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	0,00	0,21	0,29	1,02	1,14	1,40	1,56	1,57	1,81	2,29	2,82	3,16	3,45	3,53	3,83	4,11	8,39	10,98	16,05
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,08	1,51	1,68	1,78	1,89	2,12	2,14	2,23	2,37	2,51	2,58	2,79	3,03	3,69	4,14	4,37	4,99	5,53	12,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	-475,03	-60,64	-16,15	1,33	1,90	2,18	4,99	6,09	6,65	6,85	13,49	13,56	14,28	16,94	18,75	21,02	26,27	37,28	71,09
	Gruppo territoriale 3,5,6	-15,90	-1,12	1,11	2,07	3,84	7,63	10,83	12,64	15,13	16,27	18,37	19,69	21,28	22,81	31,14	33,21	39,32	51,70	59,87

Cluster 6 – Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi senza limitazioni di accesso con offerta prevalente di bevande calde

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,24	16,38	21,99	28,62	32,75	38,13	43,92	55,77	68,46	74,71	87,17	97,94	115,80	156,88	194,78	282,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,28	1,55	1,69	1,82	1,90	2,01	2,14	2,21	2,34	2,36	2,45	2,63	2,69	2,82	2,93	3,12	3,31	3,40	4,50
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,30	1,85	2,06	2,11	2,12	2,25	2,29	2,34	2,39	2,41	2,58	2,77	2,78	3,07	3,26	3,36	3,79	4,48	6,06
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	3,87	8,12	10,82	13,02	14,73	15,50	17,21	17,45	18,99	20,07	21,99	23,81	25,41	28,21	32,63	35,93	41,97	48,46	55,25
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,16	3,48	5,73	10,59	14,98	17,52	19,72	22,16	23,89	26,95	28,04	31,27	33,67	37,62	42,47	46,25	54,74	55,98	64,66

Cluster 7 – Imprese che vendono e/o somministrano prevalentemente bevande calde perlopiù con piccoli erogatori, generalmente ubicati presso famiglie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,13	6,24	8,81	14,02	19,82	21,87	24,20	26,89	30,20	35,08	42,29	46,46	51,52	62,70	76,12	84,14	95,68	109,07	144,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2,4	1,27	1,64	1,71	1,78	1,84	1,93	1,97	2,06	2,10	2,13	2,22	2,23	2,24	2,28	2,36	2,51	2,69	2,72	3,28
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,32	1,60	1,67	1,76	1,80	1,93	1,96	1,99	2,01	2,10	2,12	2,17	2,21	2,29	2,38	2,57	2,64	2,70	3,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,2,4	6,76	7,46	11,18	11,46	13,29	17,67	19,99	21,45	24,24	26,71	28,80	29,40	35,62	39,29	40,83	46,89	47,74	59,20	61,58
	Gruppo territoriale 3,5,6	3,05	10,16	15,17	21,17	23,13	25,92	28,72	30,25	33,51	35,64	36,85	40,05	41,65	46,43	49,14	55,53	61,12	65,21	81,02

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	107,00
2	Tutti i soggetti	0,00	133,00
3	Tutti i soggetti	0,00	97,00
4	Tutti i soggetti	0,00	122,00
5	Tutti i soggetti	0,00	373,00
6	Tutti i soggetti	0,00	133,00
7	Tutti i soggetti	0,00	109,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1,2,4	1,88	6,06	11,63	141,39
	Gruppo territoriale 3,5,6	2,01	6,06	13,98	141,39
2	Gruppo territoriale 1,2,4	1,72	6,06	14,67	141,39
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,75	6,06	14,67	141,39
3	Gruppo territoriale 1,2,4	2,04	6,06	30,86	141,39
	Gruppo territoriale 3,5,6	2,18	6,06	35,09	141,39
4	Gruppo territoriale 1,2,4	1,70	6,06	14,29	141,39
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,76	6,06	18,95	141,39
5	Gruppo territoriale 1,2,4	1,40	10,98	7,63	141,39
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,51	10,98	10,83	141,39
6	Gruppo territoriale 1,2,4	1,82	6,06	10,82	141,39
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,95	6,06	11,88	141,39
7	Gruppo territoriale 1,2,4	1,64	6,06	11,18	141,39
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,67	6,06	15,17	141,39

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi ad accesso limitato con offerta prevalente di bevande calde

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,36	4,53	6,46	7,57	8,28	9,18	9,87	10,78	11,98	13,01	13,64	14,53	15,44	16,29	18,59	23,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,55	8,23	11,00	14,09	17,28	21,54	23,79	25,52	27,70	29,72	32,28	35,84	37,87	43,00	58,60	132,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,28	0,39	0,59	0,75	0,94	1,09	1,40	1,72	2,13	2,62	3,35	4,38	5,35	6,26	7,42	9,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,85	7,35	13,17	16,64	19,95	24,10	27,99	32,24	36,95	42,97	49,18	54,39	64,07	72,70	82,85	95,25	106,89	139,41	245,91

Cluster 2 - Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi senza limitazioni di accesso con offerta prevalente di prodotti alimentari e bevande

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,15	7,57	9,66	11,27	12,67	13,35	13,89	14,52	15,03	15,47	16,28	17,79	19,65	25,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,75	10,39	16,10	18,83	21,13	22,63	23,85	24,15	27,51	27,65	28,59	29,19	30,02	31,67	34,37	40,52	86,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,22	0,38	0,46	0,66	0,81	1,05	1,28	1,70	1,99	2,42	3,15	3,86	4,75	5,74	7,10	9,42	15,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,57	10,24	15,12	19,15	22,16	28,20	32,00	36,65	43,75	54,80	65,61	78,51	93,48	101,65	133,42	182,98	327,53

Cluster 3 – Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,39	4,78	5,60	6,32	7,17	7,68	8,12	8,84	9,51	9,83	10,33	11,17	11,85	12,58	13,51	14,05	15,29	18,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,33	5,75	10,32	14,86	17,86	20,06	22,65	23,80	24,51	26,07	27,71	28,35	30,00	31,76	34,75	39,12	52,88	65,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,36	0,50	0,66	0,83	0,96	1,09	1,32	1,83	2,10	2,43	2,99	3,42	3,99	4,46	5,01	5,81	6,44	7,01	9,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,18	15,17	17,79	21,40	25,50	28,31	31,38	35,64	38,82	41,58	46,19	50,48	53,99	60,33	66,84	71,91	82,71	96,63	140,86

Cluster 4 – Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi ad accesso limitato con offerta prevalente di prodotti alimentari e bevande

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,65	4,57	6,34	7,44	8,47	10,06	10,90	11,78	12,54	13,23	14,03	14,78	15,65	16,54	18,83	23,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,11	9,27	11,79	18,70	20,87	21,87	23,52	24,68	25,69	28,03	28,56	29,66	31,30	32,69	38,49	48,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,30	0,42	0,56	0,68	0,92	1,06	1,33	1,79	2,22	2,83	3,48	4,20	4,87	5,74	6,99	7,76	10,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,41	10,05	13,48	18,27	21,17	24,31	27,53	30,95	35,31	39,51	43,30	48,31	58,23	70,04	82,58	95,67	122,09	173,18

Cluster 5 – Imprese con un assortimento costituito prevalentemente da prodotti non alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,74	7,50	8,14	9,66	11,25	12,54	13,21	14,44	15,00	15,35	16,05	16,85	17,51	19,80	27,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	15,11	16,13	16,13	18,66	18,66	19,17	20,60	20,60	23,48	23,48	28,07	28,17	28,17	30,76	30,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,27	0,46	0,78	1,21	1,32	1,47	1,60	1,82	2,21	3,01	4,34	5,08	5,67	6,50	11,36	17,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	34,94	50,40	71,40	84,74	106,99	138,86	156,46	191,53	199,74	231,33	257,65	325,81	373,32	397,54	554,52	1.150,62

Cluster 6 – Imprese che vendono e/o somministrano con distributori automatici ubicati perlopiù in luoghi senza limitazioni di accesso con offerta prevalente di bevande calde

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,17	5,85	8,09	9,47	10,15	11,21	12,40	13,00	14,25	15,68	16,49	19,55	21,09	38,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,69	1,69	1,69	12,23	17,70	17,70	17,70	23,29	25,64	25,64	25,64	26,49	29,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,18	0,33	0,52	0,98	1,16	1,44	1,63	2,06	2,36	2,91	4,47	5,48	6,64	7,39	9,04	11,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,24	16,38	21,99	28,62	32,75	38,13	43,92	55,77	68,46	74,71	87,17	97,94	115,80	156,88	194,78	282,92

Cluster 7 – Imprese che vendono e/o somministrano prevalentemente bevande calde perlopiù con piccoli erogatori, generalmente ubicati presso famiglie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,63	3,77	6,55	7,26	8,53	10,29	10,86	11,97	13,24	14,01	14,37	15,72	15,95	17,20	19,87	20,69	26,54	46,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	18,76	22,82	23,05	24,04	24,46	24,63	25,89	26,52	27,70	28,53	29,01	29,70	29,76	32,02	33,58	34,96	42,35	43,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,17	0,36	0,47	0,55	0,73	0,87	1,18	1,40	1,53	1,98	2,41	3,10	3,92	5,20	6,00	7,33	10,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,13	6,24	8,81	14,02	19,82	21,87	24,20	26,89	30,20	35,08	42,29	46,46	51,52	62,70	76,12	84,14	95,68	109,07	144,70

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	6,50	107,00
2	Tutti i soggetti	7,10	133,00
3	Tutti i soggetti	6,44	97,00
4	Tutti i soggetti	7,39	122,00
5	Tutti i soggetti	7,10	373,00
6	Tutti i soggetti	7,39	133,00
7	Tutti i soggetti	6,50	109,00

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	20.145,2690	-	-	18.404,8045	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0471	1,3595	1,0549	1,1473	1,0678	1,0208	1,0578
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	0,2512	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.800.000 euro	-	-	0,2860	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	0,5995	-
COSTI TOTALI, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1384
COSTI TOTALI, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	0,4630	-	-	-
Quadratica dei COSTI TOTALI diviso 1.000.000	-	-0,0625	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	166,8837	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	19,6968
Valore beni strumentali mobili elevato 0,8(*)	1,8890	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato 0,9(*)	-	-	-	0,2605	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	8.463,6510	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili (*)	-	-	-	-	-	0,1865	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM01U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTARI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM01U, evoluzione dello studio UM01U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VM01U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.11.20 – Supermercati;
- 47.11.30 – Discount di alimentari;
- 47.11.40 – Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari;
- 47.21.02 – Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata;
- 47.25.00 – Commercio al dettaglio di bevande;
- 47.29.10 – Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
- 47.29.20 – Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
- 47.29.30 – Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici;
- 47.29.90 – Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a..

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM01U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 68.833.

Nella prima fase di analisi 7.023 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.484 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 60.326.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [3];***
- ***Durata delle scorte [4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[8] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

[8] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso come indicato nel Sub Allegato 8.I.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[11];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[12];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[13].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili *dummy*[14] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[13] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[14] Una variabile *dummy* è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile *dummy* relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[15].

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte*** [16]***;***
- ***Resa delle superfici commerciali*** [17]***.***
- ***Ricarico*** [18]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [19];

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate

---

[15] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni mq di superficie destinata alla vendita e all'esposizione interna della merce.

[18] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori “Resa delle superfici commerciali”, “Ricarico” e “Valore aggiunto lordo per addetto” anche sulla base della “territorialità del commercio”[21] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell’area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Durata delle scorte” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l’indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Resa delle superfici commerciali” se l’indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Ricarico” se l’indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Valore aggiunto lordo per addetto” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori “Resa delle superfici commerciali”, “Ricarico” e “Valore aggiunto lordo per addetto”, tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [24];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [25];
- ***Durata delle scorte*** [26]***;***

[20] Nella terminologia statistica, si definisce “distribuzione ventilica” l’insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell’indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[24] L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L’indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [27];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [28].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9769).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[30].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[30] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3231).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

---

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto"

Cluster	Valore mediano
1	78,26
2	76,07
3	79,13
4	79,06
5	68,47
6	74,99
7	76,49
8	82,37
9	70,92
10	67,22
11	79,06
12	63,95
13	76,89
14	64,81
15	72,32
16	78,02
17	76,23
18	78,38
19	76,19
20	78,34
21	74,55

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità" [34] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[35] (vedi tabella 2).

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi.

[35] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0382
2	1,1450
3	1,1023
4	1,0778
5	1,1885
6	1,1313
7	1,0878
8	1,0623
9	1,1282
10	1,1195
11	1,0627
12	1,1669
13	1,1490
14	1,1998
15	1,1592
16	1,0362
17	1,0807
18	1,0552
19	1,1474
20	1,0478
21	1,1471

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[36]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

[36] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Nel Sub Allegato 8.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha portato all'individuazione di 21 gruppi omogenei (cluster) differenziati in funzione dei seguenti fattori:

- ampiezza dell'assortimento merceologico e tipologia prevalente di prodotti venduti;
- numero di unità locali destinate alla vendita;
- modalità di acquisto dei prodotti;
- dimensione del punto vendita;
- numero di giorni di apertura nell'anno;
- tipologia di esercizio.

I punti vendita sono stati distinti, innanzitutto, sulla base dell'ampiezza dell'assortimento. Da un lato, gli esercizi con un assortimento limitato nel senso che una parte rilevante dei ricavi deriva dalla vendita di una o poche categorie merceologiche e, dall'altro lato, gli esercizi con un assortimento ampio.

I negozi con assortimento limitato sono stati suddivisi sulla base della tipologia prevalente di prodotti venduti:

- frutta e verdura fresche (cluster 2);
- alcolici e superalcolici (cluster 5);
- confezioni alimentari e scatolame (cluster 6);
- prodotti della macellazione (cluster 7);
- olio e bevande analcoliche (cluster 9);
- prodotti di gastronomia (cluster 10);
- pane, pasta fresca e prodotti da forno (cluster 12);
- caffè torrefatto sfuso (cluster 14);
- salumi e insaccati (cluster 19);
- latte e prodotti lattiero-caseari (cluster 21).

I negozi con un ampio assortimento merceologico sono distinti in base al numero di unità locali destinate alla vendita, alla modalità di acquisto dei prodotti e alla dimensione del punto vendita:

- catene di supermercati (cluster 16);
- catene di minimercati (cluster 18);
- catene di minimercati di piccole dimensioni (cluster 17);
- supermercati di grandi dimensioni (cluster 1);
- supermercati (cluster 20);
- minimercati (cluster 4);

- minimercati che acquistano da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (cluster 11);
- minimercati di piccole dimensioni (cluster 13);
- minimercati di piccole dimensioni che acquistano da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (cluster 3).
- Sulla base del numero di giorni di apertura nell'anno, infine, è stato individuato il cluster dei punti vendita stagionali (cluster 15).
- La tipologia di esercizio, infine, ha permesso l'individuazione dei discount (cluster 8).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – SUPERMERCATI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 283

Le imprese appartenenti al cluster sono dotate di 882 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 548 mq di locali adibiti a magazzino, 50 mq adibiti ad uffici e 4 punti cassa con lettore ottico. Inoltre, sono presenti locali adibiti a laboratorio per la preparazione di prodotti gastronomici (43 mq nel 41% dei casi).

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (17% dei ricavi), detersivi e prodotti per l'igiene della casa (10%), olio e bevande analcoliche (9%), latte e prodotti lattiero-caseari (9%), salumi e insaccati (9%), prodotti della macellazione (9%), frutta e verdura fresche (8%), alcolici e superalcolici (7%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (5%), surgelati (4%) e casalinghi e giocattoli (3%).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (52% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (28%) e produttori (16%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (69% di capitali e 25% di persone), sono occupati 15 addetti di cui 14 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (26 metri lineari), banchi frigorifero (28 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 69 metri cubi, 6 bilance a calcolo automatico e 3 affettatrici.

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE FRUTTA E VERDURA FRESCHE

NUMEROSITÀ: 2.216

Le imprese appartenenti a questo gruppo si contraddistinguono in quanto presentano una maggiore incidenza della vendita di frutta e verdura fresche (43% dei ricavi) rispetto agli altri cluster.

L'offerta è integrata da prodotti quali: confezioni alimentari e scatolame (9% dei ricavi), latte e prodotti lattiero-caseari (8%), salumi e insaccati (8%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (7%), olio e bevande analcoliche (6%) e detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (5%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 58 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 21 mq.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti). Una parte degli acquisti è effettuata presso mercati generali o tramite partecipazione ad aste (34% degli acquisti nel 51% dei casi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (75% dei soggetti) e si rileva la presenza di 1-2 addetti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (3 metri lineari), banchi frigorifero (3 metri lineari) e 1 bilancia a calcolo automatico. Il 63% dei soggetti possiede 1 affettatrice e il 62% armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 28 metri cubi.

CLUSTER 3 – MINIMERCATI DI PICCOLE DIMENSIONI CHE ACQUISTANO DA GRUPPI DI ACQUISTO, UNIONI VOLONTARIE, CONSORZI, COOPERATIVE E AFFILIANTI

NUMEROSITÀ: 4.831

Le imprese appartenenti al cluster sono dotate di 100 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 30 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 44% dei casi, 1 punto cassa con lettore ottico.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (80% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (14%).

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (17% dei ricavi), salumi e insaccati (15%), latte e prodotti lattiero-caseari (13%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (10%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (10%), olio e bevande analcoliche (9%), frutta e verdura fresche (7%), surgelati (5%) e alcolici e superalcolici (3%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (60% dei casi) e di società di persone (34%) e si rileva la presenza di 2 addetti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (5 metri lineari), banchi frigorifero (4 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 18 metri cubi, 2 bilance a calcolo automatico e 1 affettatrice.

CLUSTER 4 – MINIMERCATI

NUMEROSITÀ: 2.518

Le imprese appartenenti al cluster sono dotate di 166 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 117 mq di locali adibiti a magazzino e 2 punti cassa con lettore ottico (nel 58% dei casi).

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (16% dei ricavi), salumi e insaccati (11%), latte e prodotti lattiero-caseari (11%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (10%), olio e bevande analcoliche (10%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (8%), surgelati (5%) e alcolici e superalcolici (6%).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (75% degli acquisti) e, in misura minore, ai produttori (27% degli acquisti nel 58% dei casi).

Il 41% delle imprese sono ditte individuali e il 40% società di persone; si rileva la presenza di 3 addetti di cui 2 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (7 metri lineari), banchi frigorifero (6 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 19 metri cubi, 2 bilance a calcolo automatico e 2 affettatrici.

CLUSTER 5 - NEGOZI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ALCOLICI E SUPERALCOLICI

NUMEROSITÀ: 2.110

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente alcolici e superalcolici (86% dei ricavi).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 51 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 47 mq.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a produttori (49% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (43%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (60% dei soggetti) e società di persone (33%); si rileva la presenza di 1 addetto.

Generalmente, all'interno del punto vendita non si rilevano particolari dotazioni strumentali.

CLUSTER 6 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CONFEZIONI ALIMENTARI E SCATOLAME

NUMEROSITÀ: 1.343

Le imprese appartenenti a questo gruppo si contraddistinguono in quanto presentano una maggiore incidenza della vendita di confezioni alimentari e scatolame (65% dei ricavi) rispetto agli altri cluster.

L'offerta è integrata da prodotti quali: olio e bevande analcoliche (5% dei ricavi) e detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (5%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 55 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 20 mq.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (77% degli acquisti).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (70% dei soggetti) e si rileva la presenza di 1 addetto.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (2 metri lineari), banchi frigorifero (4 metri lineari nel 55% dei casi), 1 bilancia a calcolo automatico (nel 56% dei casi) e 1 affettatrice (nel 42% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI DELLA MACELLAZIONE

NUMEROSITÀ: 1.127

Le imprese appartenenti a questo gruppo si contraddistinguono in quanto presentano una maggiore incidenza della vendita di prodotti della macellazione (24% dei ricavi) rispetto agli altri cluster.

L'offerta è integrata da prodotti quali: salumi e insaccati (17% dei ricavi), latte e prodotti lattiero-caseari (12%), confezioni alimentari e scatolame (11%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (7%), olio e bevande analcoliche (6%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (6%) e surgelati (3%).

I soggetti del cluster preparano in proprio prodotti di gastronomia pronti a cuocere (29% dei soggetti) e cotti (17%); l'88% dei soggetti produce in proprio gli insaccati.

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 112 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 48 mq. Inoltre, sono presenti locali adibiti a laboratorio per la preparazione di prodotti gastronomici (26 mq nel 56% dei casi).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (61% degli acquisti), ai produttori (22% degli acquisti nel 57% dei casi) e a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (60% nel 38%).

Si tratta di ditte individuali (52% dei soggetti) e società di persone (39%); si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1 dipendente.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (5 metri lineari), banchi frigorifero (7 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 38 metri cubi, 2 bilance a calcolo automatico e 2 affettatrici. Il 57% dei soggetti possiede 1 macchina per sottovuoto.

CLUSTER 8 - DISCOUNT

NUMEROSITÀ: 582

Gli esercizi appartenenti al cluster, che dichiarano di appartenere alla tipologia discount, sono dotati di 325 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 83 mq di locali adibiti a magazzino e 2 punti cassa con lettore ottico. Nel 56% dei casi sono presenti 12 mq di locali adibiti ad ufficio.

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (20% dei ricavi), detersivi e prodotti per l'igiene della casa (11%), latte e prodotti lattiero-caseari (10%), salumi e insaccati (10%), olio e bevande analcoliche (8%), frutta e verdura fresche (8%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (7%), surgelati (6%) e alcolici e superalcolici (4%).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (55% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (35%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (45% di capitali e 30% di persone), sono occupati 5 addetti di cui 4 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (11 metri lineari), banchi frigorifero (12 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 38 metri cubi e 2 bilance a calcolo automatico. Il 54% dei soggetti possiede 2 affettatrici.

CLUSTER 9 – NEGOZI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI OLIO E BEVANDE ANALCOLICHE

NUMEROSITÀ: 866

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente olio e bevande analcoliche (80% dei ricavi). Una parte dei ricavi proviene dalla vendita di alcolici e superalcolici (12%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 49 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 110 mq.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti) e ai produttori (52% degli acquisti nel 55% dei casi).

Si tratta di ditte individuali (67% dei soggetti) e società di persone (27%); si rileva la presenza di 1 addetto.

Generalmente, all'interno del punto vendita non si rilevano particolari dotazioni strumentali.

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI DI GASTRONOMIA

NUMEROSITÀ: 1.809

Le imprese appartenenti a questo gruppo si contraddistinguono in quanto presentano una maggiore incidenza della vendita di prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere (25 % dei ricavi) rispetto agli altri cluster.

Le imprese del cluster preparano in proprio prodotti di gastronomia cotti (nel 95% dei casi) e pronti a cuocere (63%).

L'offerta è integrata da prodotti quali: salumi e insaccati (17% dei ricavi), latte e prodotti lattiero-caseari (13%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (9%), confezioni alimentari e scatolame (9%) e olio e bevande analcoliche (6%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 68 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 31 mq; inoltre, coerentemente con l'attività svolta dalle imprese del cluster, sono presenti 20 mq di laboratorio per la preparazione di prodotti gastronomici.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (67% degli acquisti), ai produttori (28% degli acquisti nel 61% dei casi) e a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (48% nel 24%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (51% dei soggetti) e società di persone (43%); si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1 dipendente.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (4 metri lineari), banchi frigorifero (6 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 44 metri cubi, 2 bilance a calcolo automatico, 2 affettatrici e 1 forno a convezione. Sono presenti anche 1 forno a microonde (nel 46% dei casi) e 1 macchina per sottovuoto (44%).

CLUSTER 11 – MINIMERCATI CHE ACQUISTANO DA GRUPPI DI ACQUISTO, UNIONI VOLONTARIE, CONSORZI, COOPERATIVE E AFFILIANTI

NUMEROSITÀ: 2.121

Le imprese appartenenti al cluster sono dotate di 242 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 92 mq di locali adibiti a magazzino, 7 mq di locali adibiti ad uso ufficio e 2 punti cassa con lettore ottico.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (79% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (14%).

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (18% dei ricavi), salumi e insaccati (12%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (11%), latte e prodotti lattiero-caseari (11%), frutta e verdura fresche (8%), olio e bevande analcoliche (8%), prodotti della macellazione (8%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (7%), surgelati (5%) e alcolici e superalcolici (3%).

Si tratta in prevalenza di società (49% di persone e 28% di capitali); si rileva la presenza di 5 addetti di cui 4 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (11 metri lineari), banchi frigorifero (11 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 30 metri cubi, 3 bilance a calcolo automatico e 2 affettatrici. Il 51% dei soggetti possiede una macchina per sottovuoto.

CLUSTER 12 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PANE, PASTA FRESCA E PRODOTTI DA FORNO

NUMEROSITÀ: 1.677

Le imprese appartenenti a questo gruppo si contraddistinguono in quanto presentano una maggiore incidenza della vendita di pane, pasta fresca e prodotti da forno (38% dei ricavi) rispetto agli altri cluster.

L'offerta è integrata da prodotti quali: pasticceria e dolciumi freschi (12% dei ricavi), salumi e insaccati (10%), latte e prodotti lattiero-caseari (9%), confezioni alimentari e scatolame (9%), olio e bevande analcoliche (6%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 57 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 28 mq. Inoltre, sono presenti locali adibiti a laboratorio per la preparazione di prodotti gastronomici (39 mq nel 41% dei casi).

Il 72% dei soggetti prepara in proprio i prodotti di panetteria e da forno.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti) e ai produttori (36% degli acquisti nel 56% dei casi).

Si tratta di ditte individuali (57% dei soggetti) e società di persone (39%); si rileva la presenza di 2 addetti di cui 1 dipendente.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (4 metri lineari), banchi frigorifero (3 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 32 metri cubi, 1-2 bilance a calcolo automatico e 1 affettatrice.

CLUSTER 13 – MINIMERCATI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 25.630

Le imprese appartenenti al cluster sono dotate di 55 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 27 mq di locali adibiti a magazzino (nel 64% dei casi).

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: pane, pasta fresca e prodotti da forno (14% dei ricavi), confezioni alimentari e scatolame (14%), latte e prodotti lattiero-caseari (12%), salumi e insaccati (11%), olio e bevande analcoliche (9%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (9%) e surgelati (5%).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (84% degli acquisti) e ai produttori (26% degli acquisti nel 42% dei casi).

Il 79% delle imprese sono ditte individuali e il 19% società di persone; si rileva la presenza di 1 addetto.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (3 metri lineari), banchi frigorifero (3 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 25 metri cubi (nel 54% dei casi), 1 bilancia a calcolo automatico e 1 affettatrice.

CLUSTER 14 – NEGOZI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI CAFFÈ TORREFATTO SFUSO

NUMEROSITÀ: 328

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente caffè torrefatto sfuso (49% dei ricavi) e altri prodotti (26%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 39 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 24 mq.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti) e ai produttori (56% degli acquisti nel 56% dei casi).

Si tratta principalmente di ditte individuali (69% dei soggetti) e società di persone (25%); si rileva la presenza di 2 addetti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (3 metri lineari), 1-2 macina caffè e 1 bilancia a calcolo automatico.

CLUSTER 15 – NEGOZI STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 883

I soggetti appartenenti al cluster sono negozi con apertura stagionale: i giorni di apertura nell'anno sono 176.

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 72 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 35 mq (64% dei casi).

L'assortimento dei prodotti è costituito da: salumi e insaccati (13% dei ricavi), confezioni alimentari e scatolame (12%), latte e prodotti lattiero-caseari (11%), olio e bevande analcoliche (11%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (11%), alcolici e superalcolici (7%) e detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona (7%).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (77% degli acquisti).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (71% dei soggetti) e società di persone (25%); si rileva la presenza di 1-2 addetti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (3 metri lineari), banchi frigorifero (4 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 40 metri cubi (nel 60% dei casi), 1 bilancia a calcolo automatico e 1 affettatrice.

CLUSTER 16 – CATENE DI SUPERMERCATI

NUMEROSITÀ: 461

Questo cluster raggruppa le imprese che operano con più supermercati. In particolare, si rilevano 2 punti vendita nel 58% dei casi, 3 punti vendita nel 23% dei casi e più di 3 punti vendita nel restante 19% dei casi. Ciascun punto vendita dispone mediamente di circa 420 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 127 mq per il magazzino, 13 mq di locali adibiti ad ufficio e 3 punti cassa con lettore ottico.

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (18% dei ricavi), salumi e insaccati (11%), latte e prodotti lattiero-caseari (10%), prodotti della macellazione (10%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa (10%), frutta e verdura fresche (9%), olio e bevande analcoliche (8%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (6%), surgelati (5%) e alcolici e superalcolici (4%).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affiliati (70% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (19%) e produttori (13% degli acquisti nel 52% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (66% di capitali e 30% di persone), sono occupati 17 addetti di cui 15 dipendenti.

CLUSTER 17 – CATENE DI MINIMERCATI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 930

Questo cluster raggruppa le imprese che operano con più minimercati di piccole dimensioni. In particolare, si rilevano 2 punti vendita nell'89% dei casi, 3 punti vendita nel 9% dei casi e più di 3 punti vendita nel restante 2% dei casi. Ciascun punto vendita dispone mediamente di 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 20 mq per il magazzino.

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (14% dei ricavi), salumi e insaccati (13%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (12%), latte e prodotti lattiero-caseari (12%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa (8%), olio e bevande analcoliche (8%), alcolici e superalcolici (5%) e surgelati (4%).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e ai produttori (28% degli acquisti nel 52% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (53% dei soggetti) e società di persone (34%), sono occupati 3 addetti di cui 1-2 dipendenti.

CLUSTER 18 – CATENE DI MINIMERCATI

NUMEROSITÀ: 683

Questo cluster raggruppa le imprese che operano con più minimercati. In particolare, si rilevano 2 punti vendita nel 74% dei casi, 3 punti vendita nel 18% dei casi e più di 3 punti vendita nel restante 8% dei casi. Ciascun punto vendita dispone mediamente di circa 210 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 66 mq per il magazzino, 6 mq di locali adibiti ad ufficio e 2 punti cassa con lettore ottico.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (63% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (25%) e produttori (15% degli acquisti nel 54% dei casi).

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (18% dei ricavi), salumi e insaccati (12%), latte e prodotti lattiero-caseari (11%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa (11%), frutta e verdura fresche (8%), olio e bevande analcoliche (8%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (7%), prodotti della macellazione (7%), surgelati (5%) e alcolici e superalcolici (4%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (43% di persone e 40% di capitali), sono occupati 10 addetti di cui 8 dipendenti.

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE SALUMI E INSACCATI

NUMEROSITÀ: 6.505

Le imprese appartenenti a questo gruppo si contraddistinguono in quanto presentano una maggiore incidenza della vendita di salumi e insaccati (35% dei ricavi) rispetto agli altri cluster.

L'offerta è integrata da prodotti quali: latte e prodotti lattiero-caseari (19% dei ricavi), confezioni alimentari e scatolame (11%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (10%) e olio e bevande analcoliche (7%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 48 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 17 mq.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (78% degli acquisti) e ai produttori (31% degli acquisti nel 50% dei casi).

Si tratta di ditte individuali (77% dei soggetti) e società di persone (21% dei soggetti); si rileva la presenza di 1 addetto.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (3 metri lineari), banchi frigorifero (3 metri lineari), 1 bilancia a calcolo automatico, 1 affettatrice e, nel 62% dei casi, armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 31 metri cubi.

CLUSTER 20 – SUPERMERCATI

NUMEROSITÀ: 1.192

Le imprese appartenenti al cluster sono dotate di 536 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 188 mq di locali adibiti a magazzino, 16 mq adibiti ad uso ufficio e 4 punti cassa con lettore ottico. Inoltre, nel 33% dei casi sono presenti 31 mq di locali adibiti a laboratorio per la preparazione di prodotti gastronomici.

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti (68% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (23%) e produttori (13% degli acquisti nel 48% dei casi).

L'assortimento merceologico è composto prevalentemente da: confezioni alimentari e scatolame (18% dei ricavi), salumi e insaccati (11%), detersivi e prodotti per l'igiene della casa (10%), latte e prodotti lattiero-caseari (10%), prodotti della macellazione (9%), frutta e verdura fresche (8%), olio e bevande analcoliche (7%), pane, pasta fresca e prodotti da forno (6%), surgelati (5%) e alcolici e superalcolici (4%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (53% di capitali e 35% di persone), sono occupati 10 addetti di cui 8 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi di vendita (21 metri lineari), banchi frigorifero (20 metri lineari), armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 41 metri cubi, 4 bilance a calcolo automatico e 3 affettatrici. Il 59% dei soggetti possiede 1 macchina per sottovuoto.

CLUSTER 21 – NEGOZI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUMEROSITÀ: 1.974

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente prodotti lattiero-caseari (65% dei ricavi). Una parte dei ricavi proviene dalla vendita di salumi e insaccati (12%).

La superficie per la vendita e l'esposizione interna della merce è di 36 mq e i locali adibiti a magazzino misurano 25 mq (nel 66% dei casi).

Per gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono principalmente ai commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti) e ai produttori (48% degli acquisti nel 60% dei casi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (72% dei soggetti) e società di persone (24%); si rileva la presenza di 1 addetto.

La dotazione di beni strumentali è formata generalmente da banchi frigorifero (3 metri lineari), 1 bilancia a calcolo automatico e 1 affettatrice. Inoltre, sono presenti 3 metri lineari di banchi di vendita (nel 62% dei casi) e armadi, celle, vasche frigorifere e freezer con una capacità di 32 metri cubi (nel 60% dei casi).

SUB ALLEGATO 8.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Punti cassa con lettore ottico per i codici a barre (Numero)
- Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali adibiti ad uffici (Mq)
- Giorni di apertura nell'anno (Numero)
- Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)
- Tipologia di esercizio (1 = negozio tradizionale; 2 = superette o minimercato; 3 = supermercato ; 4 = discount)
- Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita: Locali destinati a magazzini e/o depositi (Mq)
- Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita: Locali adibiti ad uffici (Mq)

QUADRO D:

- Modalità di acquisto: Da gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante
- Modalità di acquisto: Da mercati generali o tramite partecipazione ad aste
- Prodotti merceologici venduti: Frutta e verdure fresche
- Prodotti merceologici venduti: Pane, pasta fresca e prodotti da forno
- Prodotti merceologici venduti: Pasticceria e dolciumi freschi
- Prodotti merceologici venduti: Olio e bevande analcoliche
- Prodotti merceologici venduti: Alcolici e superalcolici
- Prodotti merceologici venduti: Latte e prodotti lattiero-caseari
- Prodotti merceologici venduti: Salumi e insaccati
- Prodotti merceologici venduti: Prodotti della macellazione
- Prodotti merceologici venduti: Confezioni alimentari e scatolame
- Prodotti merceologici venduti: Caffè torrefatto sfuso
- Prodotti merceologici venduti: Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere
- Altri dati: Preparazione gastronomia cotta
- Altri dati: Preparazione gastronomia pronta a cuocere

- Altri dati: Produzione propria di insaccati
- Altri dati: Produzione propria di prodotti di panetteria e prodotti da forno

QUADRO E:

- Affettatrici (Numero)
- Bilance a calcolo automatico (Numero)
- Apparecchi per cottura: Forni a convezione (Numero)

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]+ "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso");
- ***Resa delle superfici commerciali*** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso)/(Superficie totale dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce)[39];
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[40]).

---

[37] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[39] Superficie totale dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma della variabile "Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce" per tutte le Unità locali destinate all'attività di vendita compilate. La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[41];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Supermercati di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,95	14,68	16,72	20,79	22,67	25,05	27,25	29,28	32,81	35,56	38,78	45,55	51,30	56,63	62,67	80,51	95,17	121,62	185,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	1.127,04	1.464,90	1.882,48	2.069,94	2.313,86	2.775,70	2.901,17	3.030,07	3.153,26	3.317,72	3.802,67	3.940,06	4.569,40	4.813,22	5.384,67	5.604,36	6.002,91	6.304,55	7.406,64
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.572,92	2.178,05	2.493,19	2.769,71	3.036,14	3.312,26	3.608,83	3.848,59	4.065,82	4.407,90	4.807,34	5.160,12	5.646,38	5.959,58	6.698,90	7.457,51	8.002,81	9.366,40	11.932,26
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,21	1,22	1,23	1,26	1,26	1,27	1,27	1,28	1,30	1,31	1,33	1,34	1,35	1,42
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,15	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,27	1,29	1,29	1,30	1,31	1,32	1,34	1,37	1,42	1,45	1,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	17,51	20,40	22,55	24,89	26,92	28,47	29,19	30,41	32,50	34,01	34,78	37,20	38,18	40,32	41,17	42,99	46,84	50,35	55,19
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	17,49	24,21	28,22	31,80	32,59	33,66	34,80	36,01	36,77	37,77	38,65	39,75	41,23	42,15	44,70	45,63	47,93	53,74	62,68

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente frutta e verdura fresche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,60	7,77	11,76	15,80	19,91	24,28	28,09	32,22	37,26	43,91	50,66	60,44	70,38	81,17	90,24	108,22	132,14	172,06	312,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	625,68	835,86	1.014,44	1.179,10	1.348,80	1.498,21	1.689,26	1.928,98	2.163,04	2.392,56	2.512,83	2.741,90	2.994,18	3.369,15	3.644,09	4.012,00	4.675,55	5.518,36	7.289,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	806,62	1.119,63	1.347,61	1.540,49	1.730,94	1.961,48	2.195,69	2.389,50	2.579,35	2.839,73	3.141,05	3.418,06	3.740,33	4.079,26	4.508,95	5.105,27	5.777,18	6.916,70	9.539,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,14	1,18	1,19	1,21	1,22	1,23	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,31	1,33	1,35	1,38	1,41	1,47	1,54	1,70
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,13	1,20	1,23	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,31	1,33	1,34	1,36	1,37	1,40	1,42	1,46	1,51	1,59	1,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	4,82	7,24	9,06	10,26	11,29	12,20	13,31	14,15	14,92	15,69	16,73	17,52	18,79	20,25	21,42	23,43	25,80	28,54	33,34
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	2,75	8,14	10,58	12,08	13,36	14,54	15,52	16,61	17,71	18,70	19,61	20,68	21,70	23,05	24,46	25,68	27,95	30,67	35,27

Cluster 3 – Minimercati di piccole dimensioni che acquistano da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,65	14,77	19,49	23,56	27,39	31,71	35,22	39,71	44,29	49,23	54,64	60,57	68,42	78,38	89,08	102,96	119,17	151,64	215,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	943,28	1.255,73	1.476,88	1.680,80	1.879,71	2.096,80	2.339,66	2.513,53	2.761,80	2.956,10	3.269,23	3.544,76	3.889,90	4.169,85	4.455,99	4.975,06	5.622,67	6.652,05	9.310,53
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.079,93	1.392,03	1.647,56	1.854,24	2.025,90	2.258,09	2.457,54	2.655,49	2.890,10	3.135,42	3.385,96	3.633,43	3.935,42	4.299,04	4.719,98	5.213,26	5.881,17	6.763,48	8.773,09
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,12	1,15	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,21	1,22	1,23	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,33	1,39
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,15	1,19	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,32	1,33	1,35	1,38	1,41	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	8,08	11,26	13,52	15,22	16,47	17,70	19,15	20,75	22,06	23,07	24,24	25,60	26,71	28,23	29,71	31,63	34,29	37,16	43,65
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	7,70	11,94	14,03	15,73	17,07	18,16	19,41	20,64	21,73	22,90	24,11	25,36	26,73	28,34	29,76	31,77	33,94	37,01	42,28

Cluster 4 – Minimercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,46	15,78	21,02	26,18	31,27	36,56	42,54	47,86	54,07	61,11	69,82	77,63	87,61	100,12	115,34	131,56	158,07	196,47	297,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	788,69	1.105,18	1.427,82	1.691,76	1.927,41	2.173,13	2.399,58	2.617,74	2.839,04	3.061,17	3.262,65	3.610,92	3.991,57	4.494,49	5.063,25	5.753,81	6.644,32	7.869,69	10.377,35
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.027,98	1.391,94	1.701,78	1.963,93	2.172,40	2.439,17	2.727,71	3.009,61	3.305,45	3.547,09	3.888,63	4.279,88	4.670,61	5.130,68	5.824,70	6.767,08	7.711,58	9.586,73	14.513,77
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,11	1,14	1,16	1,18	1,19	1,20	1,20	1,21	1,22	1,23	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,29	1,31	1,34	1,40
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,14	1,19	1,21	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,43	1,47	1,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	8,68	12,95	15,55	17,59	19,58	21,41	22,39	23,74	25,20	26,20	27,43	28,43	29,54	31,11	33,01	35,21	38,48	42,99	50,69
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	9,31	14,51	16,91	18,86	20,60	22,24	23,79	25,12	26,27	27,56	29,03	30,68	31,93	33,62	35,41	37,65	40,28	44,75	56,70

Cluster 5 - Negozi specializzati nella vendita di alcolici e superalcolici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,64	37,64	51,63	65,10	77,09	90,13	104,42	120,98	139,88	158,55	179,13	204,32	230,31	267,71	306,32	352,04	420,56	532,08	804,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	225,69	423,05	502,67	609,63	702,40	830,40	984,71	1.038,34	1.118,72	1.242,11	1.379,06	1.512,58	1.725,73	2.026,00	2.255,20	2.780,56	3.246,70	3.840,67	4.866,25
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	489,27	703,16	902,20	1.064,32	1.249,18	1.422,06	1.620,21	1.838,33	2.092,53	2.366,33	2.657,39	2.959,48	3.357,17	3.831,15	4.409,25	5.095,58	6.171,13	8.131,65	13.304,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,06	1,19	1,24	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,40	1,44	1,49	1,54	1,60	1,64	1,70	1,80	1,88	2,05	2,62
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,13	1,22	1,28	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,43	1,46	1,49	1,53	1,58	1,63	1,68	1,76	1,87	2,03	2,35
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-1,29	3,05	5,07	6,58	7,44	8,63	9,58	10,53	11,32	11,93	12,56	13,38	14,52	15,86	16,90	18,77	20,57	23,08	31,40
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-0,17	3,71	6,73	9,41	11,47	13,18	14,52	15,57	17,20	18,74	20,13	22,15	24,06	26,47	28,95	31,67	34,99	40,04	48,73

Cluster 6 – Negozi che vendono prevalentemente confezioni alimentari e scatolame

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,53	18,87	26,58	35,61	43,01	52,36	62,12	69,76	81,21	92,24	107,00	118,19	127,46	145,94	173,08	205,02	261,97	355,64	599,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	479,47	693,32	881,08	1.020,73	1.134,20	1.248,17	1.352,50	1.542,58	1.741,58	1.903,53	2.079,33	2.387,91	2.778,08	3.263,45	3.584,48	4.104,84	4.925,70	6.036,47	7.793,03
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	488,25	738,10	918,60	1.129,13	1.314,31	1.478,00	1.727,40	1.961,86	2.168,97	2.374,71	2.687,53	3.002,60	3.334,05	3.685,42	4.202,71	4.606,07	5.584,28	7.246,70	11.135,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,09	1,15	1,17	1,19	1,20	1,21	1,22	1,24	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,35	1,37	1,40	1,48	1,62	1,88
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,09	1,18	1,22	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,44	1,49	1,54	1,62	1,70	1,85	2,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	1,73	4,38	6,50	7,78	8,83	10,30	11,29	12,13	12,87	14,10	15,09	16,73	17,78	19,04	20,33	22,27	24,01	26,83	35,01
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	0,00	4,82	7,81	10,02	11,35	12,33	13,49	14,65	16,06	17,40	18,70	20,05	21,85	23,95	25,77	27,71	31,20	34,68	42,00

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente prodotti della macellazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,60	12,71	16,85	19,98	23,88	26,86	30,35	34,29	38,23	43,44	50,64	56,12	63,81	73,37	85,56	100,79	119,39	147,99	218,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	1.110,34	1.296,64	1.573,07	1.842,97	2.148,92	2.404,42	2.493,88	2.763,42	3.051,87	3.372,31	3.559,93	3.837,59	4.109,93	4.552,31	4.988,58	5.330,40	6.264,81	7.021,10	9.432,55
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.241,95	1.694,48	2.014,83	2.263,96	2.544,59	2.757,59	3.082,06	3.393,09	3.761,66	4.067,60	4.309,31	4.579,40	4.958,40	5.506,66	6.234,70	7.008,32	8.031,04	9.683,73	13.277,26
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,13	1,16	1,19	1,20	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,31	1,33	1,34	1,38	1,42	1,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,18	1,22	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,31	1,32	1,33	1,34	1,36	1,38	1,40	1,41	1,45	1,52	1,64
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	8,91	11,50	12,70	13,96	14,92	15,75	17,65	18,98	20,02	20,65	22,30	23,66	25,27	26,42	28,36	30,73	32,37	35,67	42,68
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	9,18	12,59	14,73	16,54	18,03	19,01	20,20	21,17	22,13	23,59	24,76	26,43	27,83	29,67	31,17	32,99	34,61	37,92	43,46

Cluster 8 - Discount

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,32	6,31	7,59	8,97	10,80	12,18	14,02	15,83	17,80	20,83	24,80	29,17	34,60	43,96	52,33	61,78	83,98	110,19	209,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	950,29	1.211,18	1.474,19	1.718,15	1.994,72	2.298,20	2.647,00	2.852,54	3.124,45	3.383,83	3.655,67	3.971,05	4.562,93	5.138,27	5.860,45	6.998,64	8.345,68	10.722,79	12.282,09
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.179,26	1.645,57	2.081,56	2.517,03	2.938,15	3.248,80	3.610,96	4.030,14	4.469,65	4.864,65	5.255,83	5.771,74	6.456,57	7.225,75	7.735,81	8.509,62	9.692,13	11.568,22	15.773,30
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,10	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,19	1,20	1,21	1,22	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,28	1,31	1,38
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,12	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,20	1,20	1,21	1,22	1,22	1,23	1,24	1,25	1,27	1,28	1,30	1,34	1,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	9,68	12,96	15,67	17,59	20,34	22,30	24,04	25,17	27,14	29,34	30,19	32,63	34,58	36,51	38,64	42,22	45,96	50,34	59,09
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	8,92	16,63	20,85	24,97	28,01	29,99	32,23	33,76	35,66	38,52	40,80	41,81	43,06	45,47	48,21	52,22	55,59	59,89	65,55

Cluster 9 – Negozi specializzati nella vendita di olio e bevande analcoliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,15	24,36	34,53	43,68	52,65	62,35	74,12	87,54	95,74	109,89	125,70	146,06	166,59	181,80	209,35	249,10	309,23	400,21	605,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	385,06	486,90	722,20	949,76	1.191,20	1.381,42	1.568,69	1.803,37	2.279,52	2.589,85	2.884,97	3.310,31	3.964,98	4.809,75	5.397,63	5.860,86	8.820,60	11.894,23	17.221,20
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	431,03	769,08	1.081,11	1.348,25	1.624,26	1.990,48	2.308,65	2.747,10	3.157,49	3.612,57	4.136,00	4.751,60	5.435,77	6.668,43	8.611,60	10.728,55	15.159,20	22.193,78	44.495,60
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,04	1,11	1,13	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,24	1,28	1,30	1,35	1,38	1,46	1,51	1,62	1,75	1,95
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,08	1,19	1,24	1,27	1,30	1,33	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,50	1,54	1,57	1,63	1,69	1,79	1,95	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	0,48	3,19	5,53	6,70	7,68	9,74	11,02	11,94	14,31	15,26	16,50	17,87	18,76	21,53	23,41	25,81	28,39	30,20	37,61
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	0,92	5,50	8,08	10,28	11,71	12,88	14,04	15,59	16,50	17,83	19,10	20,50	21,75	23,54	25,59	27,73	30,02	34,33	43,58

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente prodotti di gastronomia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,63	9,96	14,33	17,68	21,03	24,57	28,73	33,90	39,08	44,61	49,23	55,85	63,28	71,22	80,32	89,09	105,78	135,66	212,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	396,16	699,40	819,96	1.410,40	1.585,37	1.743,30	1.884,49	2.044,31	2.192,80	2.384,15	2.629,17	3.351,15	3.593,89	4.015,73	5.164,97	5.305,76	5.963,01	6.869,39	8.310,78
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.256,10	1.572,39	1.916,39	2.216,93	2.499,90	2.751,71	3.019,06	3.270,85	3.609,77	3.968,21	4.365,40	4.767,78	5.248,10	5.724,55	6.366,92	7.147,45	8.438,17	9.972,20	13.602,91
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,15	1,18	1,23	1,26	1,26	1,28	1,32	1,32	1,34	1,36	1,38	1,46	1,52	1,63	1,72	1,75	1,99	2,30	2,74
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,23	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,46	1,49	1,52	1,56	1,61	1,65	1,70	1,78	1,90	2,08	2,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	7,21	9,66	12,88	13,91	14,73	15,69	17,30	17,92	18,75	19,12	20,66	22,36	23,30	25,07	26,22	27,32	31,31	32,92	37,15
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	8,54	12,94	15,43	17,12	18,62	19,97	21,06	22,11	23,15	24,10	25,19	26,48	27,69	29,21	30,58	32,39	34,43	37,78	43,31

Cluster 11 – Minimercati che acquistano da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,20	13,16	16,22	18,46	20,59	22,85	24,92	27,40	30,50	33,26	36,14	40,12	43,85	48,68	55,65	64,12	76,21	94,07	124,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	1.492,61	1.896,65	2.203,49	2.529,33	2.877,11	3.198,16	3.524,49	3.868,06	4.279,67	4.501,03	4.855,61	5.166,28	5.481,98	5.881,22	6.434,28	7.099,15	7.942,01	9.126,61	11.752,73
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.621,67	2.067,31	2.418,32	2.695,12	2.985,30	3.263,36	3.509,81	3.767,36	4.092,68	4.363,35	4.678,53	5.046,47	5.431,44	5.892,12	6.389,38	6.803,89	7.717,88	8.925,23	11.318,53
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,13	1,15	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,22	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,26	1,27	1,28	1,30	1,33	1,37
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,19	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,26	1,27	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,32	1,33	1,35	1,37	1,41
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	15,24	19,13	21,05	23,08	24,53	25,43	27,07	28,25	29,43	30,43	31,81	33,04	33,79	34,98	36,71	38,43	40,72	45,74	51,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	17,08	20,34	22,68	24,77	26,12	27,39	28,68	29,60	30,69	31,86	33,16	34,33	35,54	36,70	38,08	39,82	41,99	45,24	51,51

Cluster 12 – Negozi che vendono prevalentemente pane, pasta fresca e prodotti da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,16	7,11	11,74	15,10	19,08	22,93	26,52	30,86	35,51	41,30	47,66	55,23	62,53	73,11	82,96	91,41	114,66	149,91	230,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	671,53	1.015,37	1.255,17	1.508,76	1.730,94	1.938,66	2.091,90	2.207,24	2.387,04	2.795,66	2.960,60	3.334,08	3.587,30	4.128,00	4.753,93	5.273,04	6.021,76	7.337,17	11.243,59
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.061,63	1.410,59	1.689,96	1.979,36	2.272,12	2.587,33	2.883,85	3.193,68	3.493,50	3.766,27	4.053,56	4.481,70	4.870,89	5.397,77	5.992,86	6.700,47	7.548,55	8.809,55	11.235,73
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,15	1,21	1,24	1,29	1,31	1,33	1,36	1,38	1,41	1,44	1,48	1,54	1,61	1,72	1,78	1,87	1,96	2,05	2,41
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,24	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,51	1,54	1,58	1,62	1,68	1,73	1,80	1,88	1,96	2,07	2,22	2,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	1,85	6,88	10,65	12,87	14,66	15,80	16,45	17,35	18,24	19,22	19,90	20,88	22,63	23,97	25,12	27,13	29,19	31,40	35,21
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	8,03	11,98	14,38	16,12	17,61	18,84	20,06	21,34	22,34	23,26	24,23	25,22	26,33	27,52	29,13	31,06	33,21	36,47	41,77

Cluster 13 – Minimercati di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,64	15,86	21,99	28,46	34,50	41,73	49,22	57,06	65,91	75,66	86,72	99,16	113,00	125,93	148,56	178,20	217,06	284,91	439,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	503,00	726,60	911,59	1.066,24	1.212,57	1.370,53	1.525,33	1.692,98	1.869,74	2.055,25	2.240,85	2.461,66	2.715,10	3.003,29	3.363,60	3.791,13	4.367,87	5.288,87	6.997,08
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	673,14	925,31	1.141,27	1.329,72	1.507,14	1.686,79	1.874,04	2.056,38	2.242,64	2.458,80	2.697,75	2.948,90	3.242,78	3.571,50	3.975,50	4.476,90	5.124,00	6.217,40	8.396,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,11	1,15	1,18	1,20	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,43	1,51	1,69
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,13	1,19	1,22	1,24	1,26	1,27	1,28	1,30	1,31	1,33	1,35	1,36	1,39	1,41	1,44	1,48	1,55	1,65	1,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	3,03	6,12	7,88	9,21	10,44	11,56	12,40	13,31	14,10	15,03	15,92	16,91	17,97	19,14	20,36	22,11	24,20	26,89	32,01
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	3,04	7,04	9,57	11,20	12,56	13,77	14,75	15,74	16,70	17,67	18,65	19,76	20,92	22,17	23,71	25,44	27,68	30,73	36,14

Cluster 14 – Negozi specializzati nella vendita di caffè torrefatto sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,69	32,07	44,90	58,78	74,43	85,14	96,73	106,43	119,61	130,59	146,69	163,22	186,84	204,52	228,88	266,57	317,16	396,99	651,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	470,91	564,54	693,87	792,40	961,64	1.144,05	1.193,80	1.282,85	1.444,24	1.615,63	2.128,21	2.186,72	2.473,42	2.853,00	2.994,08	3.916,55	4.379,98	5.137,80	6.282,73
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	781,94	1.080,40	1.348,39	1.617,31	1.802,34	2.008,15	2.197,22	2.390,22	2.615,29	2.816,50	3.078,40	3.324,44	3.747,67	4.130,63	5.026,86	5.536,90	6.904,61	8.984,00	11.202,70
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,09	1,17	1,25	1,27	1,29	1,33	1,35	1,37	1,40	1,45	1,46	1,49	1,55	1,57	1,61	1,65	1,82	1,93	2,20
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,16	1,26	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,53	1,58	1,60	1,65	1,72	1,78	1,83	1,92	2,03	2,30	2,64
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-0,34	1,51	3,97	4,91	7,58	10,05	11,88	12,30	12,68	13,02	13,44	14,56	16,25	16,72	18,94	20,75	22,23	23,24	29,28
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	2,96	6,55	8,54	11,81	13,61	15,37	16,65	17,31	18,60	19,48	20,28	21,18	22,72	23,94	26,13	27,31	29,67	33,02	41,65

Cluster 15 – Negozi stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	3,13	6,51	8,98	12,91	16,30	19,87	25,53	31,70	41,90	51,46	60,72	73,87	87,58	104,49	147,37	196,91	300,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	366,08	567,40	782,28	944,44	1.096,09	1.200,26	1.402,50	1.608,00	1.764,93	1.916,58	2.102,20	2.268,63	2.489,90	2.803,84	3.160,72	3.833,44	4.377,60	5.548,65	8.636,44
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	474,00	671,47	878,52	1.025,15	1.185,57	1.312,93	1.513,91	1.665,13	1.789,73	1.965,35	2.115,44	2.350,29	2.596,27	2.966,72	3.407,16	3.746,18	4.416,83	5.491,20	7.624,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,10	1,15	1,19	1,22	1,23	1,25	1,27	1,28	1,29	1,31	1,32	1,34	1,37	1,41	1,44	1,49	1,57	1,76	2,07
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,15	1,22	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,41	1,43	1,45	1,48	1,51	1,55	1,62	1,72	1,83	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	2,41	4,31	6,25	7,82	9,58	10,76	12,25	13,21	14,34	15,22	16,60	17,72	19,23	21,09	22,23	23,50	25,76	28,17	35,36
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	2,77	6,49	8,84	10,18	11,50	12,96	14,28	15,59	16,79	17,85	19,07	20,78	22,35	24,39	26,08	28,34	31,07	35,48	43,17

Cluster 16 – Catene di supermercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,53	11,95	15,54	18,16	20,24	22,10	24,56	26,81	29,30	31,80	34,69	38,02	40,97	46,34	51,85	58,26	68,87	93,54	134,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	1.622,36	1.706,71	2.091,43	2.369,23	2.611,77	2.719,58	2.873,57	3.026,16	3.259,64	3.452,11	3.510,43	3.954,72	4.090,63	4.448,48	4.842,30	5.553,81	5.934,44	6.534,31	7.730,13
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.646,22	2.097,34	2.370,07	2.571,12	2.763,72	2.995,44	3.097,09	3.297,17	3.466,80	3.692,69	3.883,00	4.143,13	4.466,23	4.643,83	5.008,61	5.506,87	5.957,82	6.594,82	7.086,34
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,22	1,23	1,24	1,24	1,25	1,26	1,27	1,29	1,30	1,32	1,34	1,35	1,36	1,42
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,17	1,19	1,21	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,29	1,30	1,30	1,32	1,32	1,33	1,34	1,36	1,37	1,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	19,98	26,27	28,85	30,20	31,03	32,08	32,98	33,81	34,66	36,31	37,09	38,12	39,26	39,85	40,89	42,79	45,59	47,19	50,04
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	21,30	26,77	29,30	31,12	31,81	33,72	35,16	36,34	37,13	37,82	38,52	39,60	40,75	42,40	43,62	46,24	49,33	53,10	63,14

Cluster 17 – Catene di minimercati di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,82	13,61	20,08	25,17	31,45	37,54	42,92	49,19	56,45	64,73	72,97	84,19	94,55	102,98	117,34	141,43	177,42	237,90	389,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	600,53	926,55	1.076,58	1.261,34	1.387,63	1.581,84	1.692,99	1.886,67	2.013,60	2.175,42	2.382,11	2.583,52	2.804,98	3.070,84	3.548,24	4.092,01	4.534,20	5.492,39	7.443,05
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	613,38	881,23	1.146,87	1.413,39	1.607,50	1.830,92	2.053,80	2.249,77	2.530,23	2.741,63	3.034,69	3.402,61	3.672,13	4.007,36	4.463,69	4.952,85	5.979,64	7.741,86	10.047,30
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,12	1,16	1,18	1,20	1,21	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,26	1,28	1,29	1,32	1,34	1,37	1,41	1,54
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,17	1,22	1,24	1,26	1,27	1,29	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,45	1,48	1,53	1,59	1,72	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	7,41	11,65	13,61	15,50	16,51	18,56	19,63	20,42	21,59	23,40	24,44	25,34	26,57	28,89	30,63	33,08	34,80	38,55	45,14
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	7,02	11,54	14,30	16,39	18,26	19,67	21,56	23,26	24,95	26,56	27,87	29,38	30,49	32,50	34,68	36,81	39,03	42,69	50,60

Cluster 18 – Catene di minimercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,01	11,65	14,12	17,20	19,75	23,08	25,67	28,94	31,52	35,01	37,29	40,58	43,73	48,34	56,12	67,32	79,69	98,72	143,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	1.438,82	2.041,68	2.208,89	2.435,02	2.758,44	3.005,95	3.180,55	3.475,37	3.795,54	3.991,47	4.166,87	4.685,96	4.986,72	5.322,57	5.594,10	6.224,45	6.877,09	7.238,84	9.001,08
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.611,66	1.992,01	2.315,08	2.703,66	2.915,68	3.179,76	3.445,40	3.670,12	3.877,41	4.124,29	4.457,40	4.790,22	5.184,84	5.562,78	6.099,58	6.596,18	7.425,63	8.600,41	10.700,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,22	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,27	1,28	1,30	1,31	1,34	1,36	1,41
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,17	1,20	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,32	1,33	1,34	1,36	1,38	1,42	1,52
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	20,55	23,49	24,58	26,25	27,56	28,38	29,84	31,04	32,20	32,91	33,81	35,43	36,75	38,51	39,91	41,64	43,20	44,92	50,33
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	17,10	23,25	26,20	27,92	29,23	30,40	31,16	32,40	33,66	34,88	36,32	37,86	39,13	40,87	42,19	44,88	46,96	50,23	55,60

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente salumi e insaccati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,54	13,70	19,23	24,44	30,39	35,73	41,78	48,39	55,15	63,80	73,19	84,71	96,31	110,51	121,38	146,05	180,25	230,04	361,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	755,41	985,47	1.250,26	1.429,61	1.632,22	1.822,72	2.069,70	2.269,17	2.467,31	2.699,94	2.952,49	3.218,92	3.561,07	3.919,53	4.393,80	4.856,88	5.663,13	6.796,40	9.043,73
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	899,60	1.244,85	1.506,09	1.741,98	1.982,91	2.217,46	2.441,97	2.668,40	2.935,35	3.227,21	3.516,25	3.873,61	4.311,47	4.780,35	5.350,86	6.034,79	7.150,77	8.749,25	11.607,35
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,10	1,15	1,18	1,20	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,29	1,30	1,32	1,34	1,37	1,42	1,48	1,61
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,14	1,20	1,23	1,25	1,26	1,28	1,29	1,31	1,32	1,34	1,35	1,37	1,39	1,41	1,44	1,47	1,52	1,60	1,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	3,51	7,27	9,28	10,62	11,78	12,82	13,74	14,74	15,52	16,38	17,32	18,43	19,52	20,62	22,20	24,02	26,07	29,09	34,32
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	4,12	8,27	10,98	12,55	13,87	15,14	16,23	17,19	18,06	19,16	20,18	21,31	22,30	23,63	25,14	26,80	29,06	31,96	37,04

Cluster 20 – Supermercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,26	12,38	15,09	17,54	19,47	21,70	23,40	25,74	28,51	31,57	35,46	38,96	44,00	48,50	55,35	64,73	80,99	100,46	143,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	1.015,94	1.587,95	1.864,59	2.113,62	2.393,98	2.607,42	2.934,71	3.134,20	3.506,63	3.769,50	3.959,31	4.321,84	4.754,47	5.199,40	5.686,03	6.265,42	7.546,00	8.463,77	10.470,67
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.241,86	1.872,33	2.270,59	2.589,35	2.898,48	3.156,91	3.417,12	3.640,19	3.965,94	4.327,36	4.701,94	5.071,44	5.440,93	5.847,33	6.394,53	7.075,99	8.003,14	9.256,52	11.298,51
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,13	1,15	1,18	1,19	1,20	1,21	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,31	1,32	1,34	1,37
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,16	1,20	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,28	1,28	1,29	1,30	1,31	1,32	1,33	1,34	1,36	1,38	1,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	12,11	20,29	23,09	26,26	28,15	29,69	30,84	32,06	32,80	34,04	35,15	36,33	37,74	39,55	41,01	43,57	45,32	48,19	53,57
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	13,51	21,35	25,30	27,75	29,77	31,72	32,83	34,37	35,49	36,69	37,91	39,12	40,45	42,10	43,66	45,45	48,01	51,51	61,72

Cluster 21 – Negozi specializzati nella vendita di latte e prodotti lattiero-caseari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,33	6,29	10,23	13,45	17,13	21,67	26,03	30,53	35,55	40,96	47,46	56,34	66,05	75,88	87,99	101,94	127,04	164,42	243,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa delle superfici commerciali	Gruppo territoriale 1, 4	782,92	1.048,26	1.362,73	1.568,66	1.892,50	2.101,00	2.338,05	2.593,21	2.867,00	3.219,80	3.554,70	3.901,14	4.387,00	4.942,33	5.523,67	6.371,28	7.644,00	10.229,79	13.882,97
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1.021,73	1.422,82	1.757,07	2.071,53	2.373,48	2.711,31	3.066,96	3.445,07	3.802,50	4.227,54	4.625,16	5.117,35	5.791,59	6.562,90	7.351,84	8.566,73	10.214,52	12.632,43	18.961,93
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,12	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,32	1,34	1,36	1,40	1,44	1,46	1,53	1,61	1,86
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,13	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,46	1,49	1,54	1,60	1,70	1,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	4,79	6,41	8,28	9,66	11,38	12,34	13,14	14,05	14,65	15,67	16,75	18,20	19,38	20,88	22,52	24,48	26,39	29,71	36,28
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	2,26	6,72	9,63	12,01	13,46	14,64	15,93	16,94	17,89	18,92	20,11	21,42	22,76	24,22	26,14	27,83	29,97	32,89	39,98

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	81,00
2	Tutti i soggetti	0,00	81,00
3	Tutti i soggetti	0,00	119,00
4	Tutti i soggetti	0,00	115,00
5	Tutti i soggetti	0,00	352,00
6	Tutti i soggetti	0,00	205,00
7	Tutti i soggetti	0,00	86,00
8	Tutti i soggetti	0,00	84,00
9	Tutti i soggetti	0,00	249,00
10	Tutti i soggetti	0,00	80,00
11	Tutti i soggetti	0,00	76,00
12	Tutti i soggetti	0,00	115,00
13	Tutti i soggetti	0,00	149,00
14	Tutti i soggetti	0,00	267,00
15	Tutti i soggetti	0,00	88,00
16	Tutti i soggetti	0,00	69,00
17	Tutti i soggetti	0,00	117,00
18	Tutti i soggetti	0,00	80,00
19	Tutti i soggetti	0,00	121,00
20	Tutti i soggetti	0,00	81,00
21	Tutti i soggetti	0,00	76,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico		Resa delle superfici commerciali	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	28,47	65,00	1,19	2,00	2.313,86	99.999
1	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	31,80	65,00	1,23	2,00	2.769,71	99.999
2	Gruppo territoriale 1, 4	12,20	45,00	1,23	2,00	1.014,44	99.999
2	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	14,54	45,00	1,27	2,00	1.347,61	99.999
3	Gruppo territoriale 1, 4	19,15	50,00	1,21	2,00	1.879,71	99.999
3	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	20,64	50,00	1,24	2,00	2.025,90	99.999
4	Gruppo territoriale 1, 4	23,74	60,00	1,19	2,00	1.691,76	99.999
4	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	25,12	60,00	1,23	2,00	1.963,93	99.999
5	Gruppo territoriale 1, 4	10,53	45,00	1,24	3,00	984,71	99.999
5	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	14,52	45,00	1,28	3,00	1.249,18	99.999
6	Gruppo territoriale 1, 4	11,29	45,00	1,20	2,00	1.020,73	99.999
6	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	13,49	45,00	1,23	2,00	1.314,31	99.999
7	Gruppo territoriale 1, 4	15,75	45,00	1,23	2,00	1.573,07	99.999
7	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	18,03	45,00	1,27	2,00	2.014,83	99.999
8	Gruppo territoriale 1, 4	22,30	65,00	1,16	2,00	1.718,15	99.999
8	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	24,97	65,00	1,17	2,00	2.081,56	99.999
9	Gruppo territoriale 1, 4	11,02	45,00	1,20	2,00	1.191,20	99.999
9	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	14,04	45,00	1,23	2,00	1.348,25	99.999
10	Gruppo territoriale 1, 4	15,69	45,00	1,26	3,00	1.585,37	99.999
10	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	18,62	45,00	1,30	3,00	1.916,39	99.999
11	Gruppo territoriale 1, 4	25,43	60,00	1,20	2,00	2.000,00	99.999
11	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	26,12	60,00	1,24	2,00	2.418,32	99.999
12	Gruppo territoriale 1, 4	15,80	45,00	1,30	3,00	1.255,17	99.999
12	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	17,61	45,00	1,32	3,00	1.410,59	99.999
13	Gruppo territoriale 1, 4	12,40	45,00	1,20	2,00	1.066,24	99.999
13	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	14,75	45,00	1,24	2,00	1.329,72	99.999

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico		Resa delle superfici commerciali	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
14	Gruppo territoriale 1, 4	12,30	45,00	1,29	3,00	1.144,05	99.999
14	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	13,61	45,00	1,32	3,00	1.348,39	99.999
15	Gruppo territoriale 1, 4	10,76	45,00	1,25	3,00	944,44	99.999
15	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	12,96	45,00	1,29	3,00	1.025,15	99.999
16	Gruppo territoriale 1, 4	31,03	65,00	1,18	2,00	2.091,43	99.999
16	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	31,81	65,00	1,21	2,00	2.571,12	99.999
17	Gruppo territoriale 1, 4	20,42	50,00	1,20	2,00	1.261,34	99.999
17	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	23,26	50,00	1,23	2,00	1.413,39	99.999
18	Gruppo territoriale 1, 4	26,25	60,00	1,20	2,00	2.041,68	99.999
18	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	27,92	60,00	1,23	2,00	2.315,08	99.999
19	Gruppo territoriale 1, 4	13,74	45,00	1,22	2,00	1.250,26	99.999
19	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	15,14	45,00	1,25	2,00	1.506,09	99.999
20	Gruppo territoriale 1, 4	28,15	65,00	1,19	2,00	2.113,62	99.999
20	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	29,77	65,00	1,23	2,00	2.589,35	99.999
21	Gruppo territoriale 1, 4	12,34	45,00	1,24	3,00	1.048,26	99.999
21	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	14,64	45,00	1,27	3,00	1.422,82	99.999

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITA' ECONOMICA

Cluster 1 – Supermercati di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,92	1,79	2,78	3,42	4,14	4,95	5,62	6,33	7,42	8,16	9,51	10,96	12,35	14,00	16,07	29,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,53	15,19	17,19	17,97	18,83	19,46	20,38	23,14	23,18	23,60	23,70	24,21	25,01	29,60	34,45	76,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,15	0,19	0,23	0,31	0,41	0,48	0,56	0,66	0,72	0,78	0,93	1,06	1,26	1,36	1,75	2,11	2,69	3,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,95	14,68	16,72	20,79	22,67	25,05	27,25	29,28	32,81	35,56	38,78	45,55	51,30	56,63	62,67	80,51	95,17	121,62	185,06

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente frutta e verdura fresche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	1,70	2,45	3,62	4,88	6,04	7,33	8,77	10,36	12,00	13,55	15,18	16,95	20,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,34	9,82	15,47	18,33	19,12	21,70	23,09	24,98	26,21	27,82	28,41	31,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,15	0,22	0,29	0,36	0,45	0,56	0,72	0,83	0,99	1,15	1,35	1,63	2,01	2,49	3,26	4,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,60	7,77	11,76	15,80	19,91	24,28	28,09	32,22	37,26	43,91	50,66	60,44	70,38	81,17	90,24	108,22	132,14	172,06	312,82

Cluster 3 – Minimercati di piccole dimensioni che acquistano da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	1,32	1,92	2,50	3,12	3,91	4,71	5,59	6,51	7,59	8,89	10,54	12,23	14,09	15,79	18,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,63	15,00	18,83	21,30	23,23	25,30	27,86	30,26	38,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,11	0,17	0,24	0,31	0,39	0,48	0,58	0,68	0,81	0,95	1,10	1,27	1,45	1,69	2,05	2,52	3,16	3,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,65	14,77	19,49	23,56	27,39	31,71	35,22	39,71	44,29	49,23	54,64	60,57	68,42	78,38	89,08	102,96	119,17	151,64	215,66

Cluster 4 – Minimercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,39	1,21	1,96	2,74	3,55	4,24	5,17	6,15	7,23	8,17	9,56	11,19	12,67	14,50	16,29	19,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,57	13,11	17,24	19,91	22,12	23,32	23,64	25,01	26,17	28,26	31,96	44,07	96,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,11	0,17	0,24	0,31	0,38	0,47	0,56	0,66	0,78	0,91	1,06	1,27	1,47	1,71	2,08	2,53	3,24	4,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,46	15,78	21,02	26,18	31,27	36,56	42,54	47,86	54,07	61,11	69,82	77,63	87,61	100,12	115,34	131,56	158,07	196,47	297,10

Cluster 5 - Negozi specializzati nella vendita di alcolici e superalcolici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	2,72	3,83	4,98	6,50	7,70	8,97	10,14	11,47	12,83	14,21	15,34	16,83	19,06	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,75	18,34	19,64	20,43	21,86	22,76	23,07	23,48	24,16	26,65	27,80	33,39	36,91	84,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,18	0,30	0,41	0,55	0,66	0,83	1,02	1,19	1,40	1,63	1,96	2,29	2,75	3,34	4,07	4,98	7,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,64	37,64	51,63	65,10	77,09	90,13	104,42	120,98	139,88	158,55	179,13	204,32	230,31	267,71	306,32	352,04	420,56	532,08	804,57

Cluster 6 – Negozi che vendono prevalentemente confezioni alimentari e scatolame

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,74	2,87	4,12	5,55	7,49	9,20	10,68	12,23	13,73	15,00	16,45	18,76	24,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,24	18,09	21,42	24,90	29,97	36,67	38,04	40,44	43,95	94,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,13	0,20	0,27	0,34	0,43	0,52	0,64	0,79	0,96	1,17	1,44	1,80	2,23	2,85	3,80	5,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,53	18,87	26,58	35,61	43,01	52,36	62,12	69,76	81,21	92,24	107,00	118,19	127,46	145,94	173,08	205,02	261,97	355,64	599,07

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente prodotti della macellazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	1,10	1,65	2,19	2,79	3,57	4,31	5,11	5,79	6,60	7,45	8,75	9,86	11,55	13,91	15,87	19,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,73	11,52	18,09	21,91	22,92	23,18	23,53	23,90	26,31	26,62	37,65	44,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,12	0,20	0,26	0,33	0,41	0,49	0,61	0,75	0,87	1,02	1,20	1,43	1,65	1,99	2,37	2,93	3,56	4,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,60	12,71	16,85	19,98	23,88	26,86	30,35	34,29	38,23	43,44	50,64	56,12	63,81	73,37	85,56	100,79	119,39	147,99	218,05

Cluster 8 - Discount

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71	3,17	4,46	5,62	6,90	8,14	9,29	10,46	11,68	13,11	14,38	15,81	17,58	19,97	24,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,24	11,28	13,94	14,87	16,20	18,29	20,16	20,50	21,69	22,00	23,17	24,09	25,75	27,62	33,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,08	0,13	0,18	0,23	0,27	0,33	0,40	0,48	0,58	0,68	0,86	1,05	1,33	1,59	2,04	2,65	3,33	4,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,32	6,31	7,59	8,97	10,80	12,18	14,02	15,83	17,80	20,83	24,80	29,17	34,60	43,96	52,33	61,78	83,98	110,19	209,26

Cluster 9 – Negozi specializzati nella vendita di olio e bevande analcoliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,25	2,26	3,75	5,02	6,63	7,85	9,26	10,75	12,81	15,14	18,26	21,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,21	8,05	16,07	21,01	23,80	24,24	24,86	28,03	28,92	30,71	32,33	37,51	42,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,16	0,27	0,34	0,45	0,55	0,66	0,84	0,99	1,20	1,42	1,77	2,17	2,79	3,61	4,70	6,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,15	24,36	34,53	43,68	52,65	62,35	74,12	87,54	95,74	109,89	125,70	146,06	166,59	181,80	209,35	249,10	309,23	400,21	605,65

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente prodotti di gastronomia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	1,03	1,76	2,43	3,11	3,70	4,40	5,14	6,08	7,03	8,00	9,36	10,93	12,53	14,12	15,66	19,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,47	7,29	15,04	18,85	21,78	23,18	23,96	24,96	29,27	31,95	35,71	42,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,18	0,29	0,38	0,49	0,59	0,71	0,85	1,02	1,16	1,36	1,59	1,87	2,22	2,60	3,08	3,69	4,46	6,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,63	9,96	14,33	17,68	21,03	24,57	28,73	33,90	39,08	44,61	49,23	55,85	63,28	71,22	80,32	89,09	105,78	135,66	212,76

Cluster 11 – Minimercati che acquistano da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e affilianti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	1,32	2,18	2,83	3,40	4,09	4,84	5,57	6,48	7,37	8,32	9,64	11,12	12,94	14,59	16,23	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,72	8,65	12,80	16,50	18,13	20,62	22,21	23,50	24,32	26,59	31,03	41,36	60,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,25	0,31	0,39	0,47	0,55	0,65	0,75	0,88	0,99	1,15	1,33	1,55	1,82	2,14	2,54	3,16	3,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,20	13,16	16,22	18,46	20,59	22,85	24,92	27,40	30,50	33,26	36,14	40,12	43,85	48,68	55,65	64,12	76,21	94,07	124,78

Cluster 12 – Negozi che vendono prevalentemente pane, pasta fresca e prodotti da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,44	1,23	2,13	2,85	3,77	4,66	5,38	6,35	7,22	8,25	9,52	10,82	12,55	14,38	16,02	19,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	10,04	17,62	19,69	20,41	22,29	23,41	24,05	25,00	28,19	30,56	39,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,24	0,32	0,40	0,48	0,57	0,72	0,87	1,04	1,21	1,44	1,77	2,10	2,54	3,04	3,68	4,51	6,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,16	7,11	11,74	15,10	19,08	22,93	26,52	30,86	35,51	41,30	47,66	55,23	62,53	73,11	82,96	91,41	114,66	149,91	230,15

Cluster 13 – Minimercati di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	1,09	1,86	2,66	3,69	4,81	6,11	7,50	9,05	10,81	12,65	14,65	16,40	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,49	15,67	19,23	21,12	22,82	23,82	25,82	28,54	31,53	37,39	54,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,12	0,18	0,25	0,32	0,40	0,51	0,62	0,75	0,91	1,10	1,33	1,62	2,03	2,60	3,49	4,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,64	15,86	21,99	28,46	34,50	41,73	49,22	57,06	65,91	75,66	86,72	99,16	113,00	125,93	148,56	178,20	217,06	284,91	439,93

Cluster 14 – Negozi specializzati nella vendita di caffè torrefatto sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,82	1,59	2,49	3,75	5,13	6,27	7,52	8,86	9,77	11,37	13,19	14,82	16,26	22,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,58	24,58	24,58	24,58	24,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,20	0,34	0,49	0,64	0,79	0,97	1,20	1,39	1,62	1,88	2,47	2,84	3,19	3,76	4,60	5,40	7,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,69	32,07	44,90	58,78	74,43	85,14	96,73	106,43	119,61	130,59	146,69	163,22	186,84	204,52	228,88	266,57	317,16	396,99	651,37

Cluster 15 – Negozi stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	2,14	3,36	4,46	5,77	7,04	8,02	9,44	10,98	12,65	14,40	15,99	18,55	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,99	20,99	21,04	21,66	21,66	38,58	38,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,16	0,22	0,33	0,43	0,56	0,67	0,79	0,94	1,13	1,30	1,57	1,92	2,34	2,90	3,84	5,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	3,13	6,51	8,98	12,91	16,30	19,87	25,53	31,70	41,90	51,46	60,72	73,87	87,58	104,49	147,37	196,91	300,99

Cluster 16 – Catene di supermercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,29	2,19	3,51	4,25	5,18	5,86	6,56	7,48	8,83	9,87	10,68	11,97	14,21	15,67	17,15	22,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,31	11,97	14,14	16,81	19,17	20,52	22,35	23,43	24,18	25,87	27,96	28,80	35,94	42,61	88,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,17	0,24	0,30	0,35	0,41	0,45	0,50	0,54	0,61	0,70	0,81	0,96	1,09	1,26	1,53	2,01	2,37	3,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,53	11,95	15,54	18,16	20,24	22,10	24,56	26,81	29,30	31,80	34,69	38,02	40,97	46,34	51,85	58,26	68,87	93,54	134,81

Cluster 17 – Catene di minimercati di piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,85	2,33	3,83	4,87	5,90	6,84	7,72	8,66	9,59	10,71	11,69	13,07	14,73	16,17	18,52	23,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,13	6,62	12,40	15,50	17,71	19,80	20,58	21,73	23,26	24,47	24,76	27,39	27,63	28,72	35,78	43,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,09	0,15	0,23	0,31	0,39	0,49	0,57	0,68	0,84	0,98	1,14	1,28	1,49	1,72	1,98	2,50	3,01	3,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,82	13,61	20,08	25,17	31,45	37,54	42,92	49,19	56,45	64,73	72,97	84,19	94,55	102,98	117,34	141,43	177,42	237,90	389,36

Cluster 18 – Catene di minimercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,81	2,31	3,29	3,93	4,90	5,71	6,43	7,21	7,86	8,85	9,74	10,51	11,85	12,84	14,57	16,29	20,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,97	8,07	10,55	12,96	16,51	18,10	20,66	21,20	21,97	23,16	23,44	25,15	27,05	28,31	29,96	33,93	59,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,15	0,22	0,27	0,34	0,44	0,54	0,64	0,74	0,86	0,96	1,07	1,24	1,39	1,57	2,00	2,28	2,80	3,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,01	11,65	14,12	17,20	19,75	23,08	25,67	28,94	31,52	35,01	37,29	40,58	43,73	48,34	56,12	67,32	79,69	98,72	143,73

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente salumi e insaccati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,27	2,00	2,87	3,77	4,87	6,06	7,49	9,12	11,06	12,97	14,69	16,13	19,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	9,83	13,06	17,56	19,35	21,88	23,13	24,21	27,45	31,06	37,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,13	0,19	0,26	0,34	0,42	0,52	0,64	0,79	0,98	1,18	1,42	1,73	2,14	2,66	3,53	4,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,54	13,70	19,23	24,44	30,39	35,73	41,78	48,39	55,15	63,80	73,19	84,71	96,31	110,51	121,38	146,05	180,25	230,04	361,32

Cluster 20 – Supermercati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,37	2,26	3,06	3,84	4,55	5,35	6,10	7,15	8,46	9,54	10,75	12,07	13,63	15,25	17,39	21,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,94	10,48	12,94	16,91	17,78	19,41	21,15	22,18	23,66	25,01	27,38	31,26	33,77	37,81	63,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,14	0,19	0,24	0,31	0,37	0,44	0,50	0,58	0,69	0,81	0,95	1,13	1,34	1,58	1,98	2,27	2,84	3,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,26	12,38	15,09	17,54	19,47	21,70	23,40	25,74	28,51	31,57	35,46	38,96	44,00	48,50	55,35	64,73	80,99	100,46	143,42

Cluster 21 – Negozi specializzati nella vendita di latte e prodotti lattiero-caseari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,25	2,10	3,03	4,17	5,64	7,15	8,49	10,35	11,80	13,56	15,07	17,03	21,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	4,14	11,05	15,48	16,94	22,20	22,73	24,65	26,61	28,53	30,16	34,17	46,64	83,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,16	0,24	0,30	0,38	0,47	0,57	0,70	0,88	1,04	1,24	1,51	1,83	2,19	2,82	3,78	5,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,33	6,29	10,23	13,45	17,13	21,67	26,03	30,53	35,55	40,96	47,46	56,34	66,05	75,88	87,99	101,94	127,04	164,42	243,13

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	20,00	45,00
2	Tutti i soggetti	20,00	45,00
3	Tutti i soggetti	20,00	45,00
4	Tutti i soggetti	20,00	45,00
5	Tutti i soggetti	20,00	45,00
6	Tutti i soggetti	20,00	45,00
7	Tutti i soggetti	20,00	45,00
8	Tutti i soggetti	20,00	45,00
9	Tutti i soggetti	20,00	45,00
10	Tutti i soggetti	20,00	45,00
11	Tutti i soggetti	20,00	45,00
12	Tutti i soggetti	20,00	45,00
13	Tutti i soggetti	20,00	45,00
14	Tutti i soggetti	20,00	45,00
15	Tutti i soggetti	20,00	45,00
16	Tutti i soggetti	20,00	45,00
17	Tutti i soggetti	20,00	45,00
18	Tutti i soggetti	20,00	45,00
19	Tutti i soggetti	20,00	45,00
20	Tutti i soggetti	20,00	45,00
21	Tutti i soggetti	20,00	45,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	81,00	2,11
2	Tutti i soggetti	81,00	3,26
3	Tutti i soggetti	119,00	2,52
4	Tutti i soggetti	115,00	2,53
5	Tutti i soggetti	352,00	3,34
6	Tutti i soggetti	205,00	2,85
7	Tutti i soggetti	86,00	2,93
8	Tutti i soggetti	84,00	2,65
9	Tutti i soggetti	249,00	3,00
10	Tutti i soggetti	80,00	3,69
11	Tutti i soggetti	76,00	2,54
12	Tutti i soggetti	115,00	3,04
13	Tutti i soggetti	149,00	2,60
14	Tutti i soggetti	267,00	3,76
15	Tutti i soggetti	88,00	2,90
16	Tutti i soggetti	69,00	2,01
17	Tutti i soggetti	117,00	2,50
18	Tutti i soggetti	80,00	2,28
19	Tutti i soggetti	121,00	2,66
20	Tutti i soggetti	81,00	2,27
21	Tutti i soggetti	76,00	2,82

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,8030	0,6684	0,9545	0,8584	1,0371	0,6313
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0376	0,8067	1,1144	1,3201	1,2499	0,9604
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8296	0,7846	0,7313	0,8543	0,9117	0,7728	0,7567
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,0364	0,0375	0,0518	0,0549	0,0453	0,0282
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	0,0496	0,0348	-	0,0786	0,0867	0,0474
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona"	-	-	-0,0386	-	-	-	-
CVPROD	1,1019	1,0260	1,0675	1,0274	1,1021	1,0049	1,0756
CVPROD, Quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	0,6538	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	0,0395	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.600.000 euro	-	-	0,0318	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	0,3227	-
CVPROD, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 2.700.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	0,2637	-	-	-	-	0,2735
CVPROD, Quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 3.200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	0,1710	0,2076	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	0,0673	-	-	-	0,0460	-
CVPROD, Quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Frutta e verdure fresche"	-	-	-	0,0497	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere"	-	-	-	-	-	-	0,1132
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Latte e prodotti lattiero-caseari"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Prodotti della macellazione"	-	-	0,0356	-	-	-	0,0207
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Pane, pasta fresca e prodotti da forno" e "Pasticceria e dolciumi freschi"	-	-	0,0206	0,0484	-	0,0896	0,0346
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Salumi e insaccati"	-	-	-	-	-	-	0,0874
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Confezioni alimentari e scatolame"	-	-	-	-	-0,0830	-	-0,0351
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0098	-0,0053	-	-	-	-0,0138
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	0,0214	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0055	0,0137	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	3.837,0918	4.845,9052	6.547,0759	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	58.038,5380	5.381,9751	8.094,4957	8.290,0906	13.042,1227	14.801,5484	12.445,1986

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,5185	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0581	0,0701	0,0638	0,0559	0,0949	0,1282	0,0769

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  Gruppo 1 Aree con livello di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

  Gruppo 3 Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

  Gruppo 4 Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

  Gruppo 5 Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;

  Gruppo 6 Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9142	0,6140	0,8975	1,0090	0,9200	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,2600	1,1320	0,8796	1,5112	1,1980	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9349	1,1413	0,9691	0,8143	1,0028	0,7569	1,1334
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,0882	0,0382	-	0,0982	0,0385	0,1245
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,0534	0,0910	0,0692	0,0364	0,0828	0,0974	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona"	-	-	-	-0,0436	-	-	-
CVPROD	1,0115	1,0114	1,0138	1,0769	1,0011	1,0077	1,0458
CVPROD, Quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	0,4361	-	-	-	-	0,6789
CVPROD, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	0,0483	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 2.700.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	0,4230	-	0,4759	-	-
CVPROD, Quota fino a 3.000.000 euro	0,0607	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 3.200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	0,1701	-
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, Quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	0,0437	-
CVPROD, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Frutta e verdure fresche"	0,0438	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere"	-	-	0,1246	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Latte e prodotti lattiero-caseari"	-	-	0,0524	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Prodotti della macellazione"	-	-	-	0,0363	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Pane, pasta fresca e prodotti da forno" e "Pasticceria e dolciumi freschi"	-	-	0,0490	-	-	0,0339	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Salumi e insaccati"	-	-	0,0710	-	0,1533	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Confezioni alimentari e scatolame"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,0068	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	5.291,0717	6.310,6234	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.320,9661	15.457,9772	12.477,0000	22.047,4371	6.972,6366	1.890,0603	9.153,9126

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6629	-	-	-	-	-	0,8121
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0541	0,1210	0,1095	0,0652	0,0535	0,0818	0,1005

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  Gruppo 1 Aree con livello di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

  Gruppo 3 Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

  Gruppo 4 Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

  Gruppo 5 Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;

  Gruppo 6 Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9135	-	0,9304	0,7705	0,8575	-	1,0208
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,3363	-	0,9984	1,2664	1,3636	-	1,3025
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9860	0,6949	0,8676	0,8482	0,7582	0,6266	0,7795
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	0,1461	-	0,0573	-	0,0701
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	0,0600	0,0344	0,0939	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona"	-	-0,1244	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0154	1,0718	1,0042	1,0374	1,0359	1,0499	1,0707
CVPROD, Quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.000.000 euro	-	-	0,0532	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 1.600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 2.700.000 euro	-	0,0262	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 3.000.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 3.200.000 euro	-	-	-	-	-	0,0537	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	0,1840	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1911
CVPROD, Quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 60.000 euro	-	-	0,1443	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
CVPROD, Quota fino a 600.000 euro	0,0973	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	0,1314	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti “Frutta e verdure fresche”	-	0,1808	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti “Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere”	0,3581	0,2616	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti “Latte e prodotti lattiero-caseari”	-	-	-	0,0881	0,0321	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti “Prodotti della macellazione”	-	-	-	0,0921	0,0399	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti “Pane, pasta fresca e prodotti da forno” e “Pasticceria e dolciumi freschi”	-	-	-	0,0796	0,0297	-	0,0726
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti “Salumi e insaccati”	-	-	-	-	0,0413	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti “Confezioni alimentari e scatolame”	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0174	-	-	-	-	-0,0219	-0,0127
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	0,0113	-	0,0115
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0375	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	6.062,7906	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	15.790,0921	41.295,3887	14.918,6188	24.623,3408	4.281,4721	25.183,7413	10.346,7532

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,8074	-	-	-	0,5655	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0313	0,0865	0,1279	0,0668	0,0665	0,0499	0,0934

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  Gruppo 1 Aree con livello di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

  Gruppo 3 Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

  Gruppo 4 Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

  Gruppo 5 Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;

  Gruppo 6 Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 8.I – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nella funzione di ricavo relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso. Tale neutralizzazione, per lo studio di settore VM01U, viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[42];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[42].
- Elementi contabili:
  - Costo per la produzione di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\textbf{Coefficiente di scorporo} = \frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

Le variabili sopra indicate vengono neutralizzate applicando il coefficiente di scorporo nel seguente modo:

Variabile * (1-Coefficiente di scorporo).

[42] L'abbattimento viene effettuato dopo aver escluso dalle variabili la percentuale di lavoro prestato dal primo socio (posta pari a 100).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati inferiori o uguali al Costo del venduto;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto**[43] = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[43]= Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = (Ricavi dichiarati - Costo del venduto) + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Ricavi dichiarati =** Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[43] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM02U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM02U, evoluzione dello studio UM02U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM02U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM02U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 27.841.

Nella prima fase di analisi 1.703 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 289 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia delle carni acquistate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 25.849.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10];

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[11]
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[12].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Inoltre, nella definizione della "funzione di ricavo", si è tenuto conto delle differenze del prezzo di vendita della carne sul territorio nazionale, emerse dall'analisi effettuata a livello provinciale, del "Prezzo per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1ª qualità, al 31 dicembre" comunicato dalle imprese attraverso il modello UM02U, relativo al periodo di imposta 2008. Nel Sub Allegato 9.I vengono riportati i valori mediani del "Prezzo per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1ª qualità, al 31 dicembre" a livello provinciale. Nella definizione della "funzione di ricavo", i livelli dei prezzi delle province sono stati rappresentati come un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi". Tali variabili hanno prodotto valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[13] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[14].

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***
- ***Ricarico[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni

[14] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8971).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2771).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	76,20
2	72,45
3	72,56
4	72,11
5	73,37
6	75,04
7	71,35
8	75,59
9	72,22
10	74,24

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times soglia_massima \times (Esistenze\ iniziali + Costi\ acquisto\ materie\ prime + Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi) - (Esistenze\ iniziali \times 365)]}{(2 \times soglia_massima + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1605
2	1,0897
3	1,1662
4	1,1537
5	1,1837
6	1,1700
7	1,1875
8	1,1011
9	1,1675
10	1,0910

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio al dettaglio di carni.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio al dettaglio di carni in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

– tipologia di offerta;
– tipologia di clientela;
– lavorazioni;
– dimensionale;
– presenza di più punti vendita.

La **tipologia di offerta** ha permesso di individuare quelle imprese che vendono prevalentemente carne fresca (cluster 1), carni bianche (cluster 3), carne equina (cluster 7) e le macellerie con più ampio assortimento (cluster 6).

La **tipologia di clientela** ha consentito di contraddistinguere quelle realtà che rivolgono la propria offerta anche a imprese del canale ho.re.ca (ristoranti e servizi catering, comunità, convivenze, mense) (cluster 8).

Le **lavorazioni** hanno permesso di distinguere le imprese che affiancano all'attività di vendita la produzione propria di preparazioni di gastronomia (cluster 4) e di salumi e insaccati (cluster 5), oltre che quelle che effettuano la macellazione in proprio delle carni acquistate (cluster 9).

L'**aspetto dimensionale** ha consentito di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 2).

La **presenza di più punti vendita** ha permesso di contraddistinguere quelle imprese che esercitano l'attività con più negozi (cluster 10).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – MACELLERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI CARNE FRESCA

NUMEROSITÀ: 5.195

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta pressoché esclusiva di carne (100% dei ricavi), in particolare, la tipologia delle carni trattate è rappresentata in prevalenza da carne bovina (54% degli acquisti), carne suina (22%), pollame (13%) e carne ovina/caprina (7%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (29 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq nel 37% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (89% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (82% degli acquisti) e talvolta direttamente da produttori (38% degli acquisti nel 28% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 2 o 3 metri lineari, 1 bilancia, celle frigorifere di 37 metri cubi e 1 insaccatrice nel 62% dei casi.

CLUSTER 2 – MACELLERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 524

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata: le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (90 mq), locali destinati a magazzino (69 mq) e locali adibiti ad uffici (11 mq nel 33% dei casi); inoltre, si rileva la presenza di superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (35 mq nel 47% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di persone e 15% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 o 5 addetti, di cui talvolta 3 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più carne (67% dei ricavi), salumi (14%) e latte e prodotti lattiero caseari (4%) e talvolta è integrata da pane, pasta fresca, prodotti da forno e di pasticceria (5% dei ricavi nel 46% dei casi), scatolame (esclusivamente prodotti alimentari) (4% nel 56%), olio e bevande (alcoliche e non alcoliche) (4% nel 52%) e prodotti surgelati (4% nel 46%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (89% dei ricavi) e talvolta da ristoranti e servizi di catering (9% dei ricavi nel 56% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti) e direttamente da produttori (23%).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 8 metri lineari, 3 bilance, celle frigorifere di 69 metri cubi, 1 insaccatrice, 1 macchina per sottovuoto e vasche frigorifere (6 metri cubi nel 33% dei casi); inoltre, il 32% dei soggetti dispone di veicoli coibentati, generalmente della portata di 19 quintali.

CLUSTER 3 – MACELLERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI CARNI BIANCHE

NUMEROSITÀ: 901

La tipologia di carni trattate dalle imprese appartenenti a questo cluster è rappresentata generalmente da pollame (80% degli acquisti), conigli (10%) e talvolta da selvaggina e cacciagione (4% degli acquisti nel 26% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (30 mq), locali destinati a magazzino (20 mq nel 47% dei casi), inoltre, si rileva la presenza di superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (15 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (79% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (75% degli acquisti) e talvolta direttamente da produttori (47% degli acquisti nel 30% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 4 metri lineari, 1 bilancia e celle frigorifere di 41 metri cubi.

CLUSTER 4 – MACELLERIE CHE AFFIANCANO ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA LA PREPARAZIONE DI GASTRONOMIA COTTA E/O PRONTA A CUOCERE

NUMEROSITÀ: 1.140

Le imprese appartenenti a questo cluster affiancano generalmente all'attività di vendita la preparazione di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere. L'offerta comprende per lo più carne (66% dei ricavi), prodotti di gastronomia (11%), salumi (11%) e talvolta è integrata da latte e prodotti lattiero caseari (6% dei ricavi nel 53% dei casi), scatolame (prodotti esclusivamente alimentari) (4% nel 52%), olio e bevande (alcoliche e non alcoliche) (4% nel 46%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (42 mq), superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (14 mq) e locali destinati a magazzino (12 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (67% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente nel 47% dei casi.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e direttamente da produttori (32% degli acquisti nel 50% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 6 metri lineari, 2 bilance, celle frigorifere di 38 metri cubi, 1 insaccatrice, 1 macchina per sottovuoto, 1 forno a convezione, 2 piastre di cottura nel 28% dei casi e 1 friggitrice nel 18%.

CLUSTER 5 – MACELLERIE CHE AFFIANCANO ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA LA PRODUZIONE PROPRIA DI SALUMI E INSACCATI

NUMEROSITÀ: 3.491

Le imprese appartenenti a questo cluster generalmente affiancano all'attività di vendita la produzione propria di salumi e insaccati. L'offerta comprende in prevalenza carne (82% dei ricavi) e salumi (10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (34 mq), superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (11 mq) e locali destinati a magazzino (12 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (80% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti) e direttamente da produttori (22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 5 metri lineari, 2 bilance, celle frigorifere di 29 metri cubi, 1 insaccatrice e 1 macchina per sottovuoto nel 61% dei casi.

CLUSTER 6 – MACELLERIE CON PIÙ AMPIO ASSORTIMENTO

NUMEROSITÀ: 10.041

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un assortimento alquanto ampio, che comprende prevalentemente carne (83% dei ricavi), salumi (8%) e talvolta latte e prodotti lattiero-caseari (5% dei ricavi nel 35% dei casi), prodotti surgelati (5% nel 29%), pane, pasta fresca, prodotti da forno e di pasticceria (5% nel 20%), scatolame (esclusivamente prodotti alimentari) (4% nel 36%) e olio e bevande (alcoliche e non alcoliche) (4% nel 29%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (33 mq), locali destinati a magazzino (17 mq nel 52% dei casi) e superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (16 mq nel 33%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (78% degli acquisti) e talvolta direttamente da produttori (33% degli acquisti nel 38% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 6 metri lineari, 1 o 2 bilance, celle frigorifere di 27 metri cubi, 1 insaccatrice nel 60% dei casi e 1 macchina per sottovuoto nel 43%.

CLUSTER 7 – MACELLERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI CARNE EQUINA

NUMEROSITÀ: 1.226

La tipologia di carni trattate dalle imprese appartenenti a questo cluster è rappresentata generalmente da carne equina (94% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (30 mq) e locali destinati a magazzino (17 mq nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (89% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (99% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (86% degli acquisti) e talvolta direttamente da produttori (52% degli acquisti nel 21% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 3 metri lineari, 1 bilancia, celle frigorifere di 31 metri cubi, 1 insaccatrice e 1 macchina per sottovuoto nel 31% dei casi.

CLUSTER 8 – MACELLERIE CHE RIVOLGONO LA PROPRIA OFFERTA ANCHE A IMPRESE DEL CANALE HO.RE.CA (RISTORANTI E SERVIZI CATERING, COMUNITÀ, CONVIVENZE, MENSE)

NUMEROSITÀ: 452

Le imprese appartenenti a questo cluster rivolgono la propria offerta, oltre che a privati (54% dei ricavi), a imprese del canale ho.re.ca: ristoranti e servizi di catering (40% dei ricavi nell'89% dei casi) e comunità, convivenze, mense (22% nel 41%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (38 mq), locali destinati a magazzino (23 mq) e superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (24 mq nel 39% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta comprende in prevalenza carne (82% dei ricavi) e salumi (9%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (71% degli acquisti) e talvolta direttamente da produttori (40% degli acquisti nel 49% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 4 o 5 metri lineari, 2 bilance, celle frigorifere di 49 metri cubi, 1 insaccatrice e 1 macchina per sottovuoto; inoltre, il 40% dei soggetti dispone di veicoli coibentati, generalmente della portata di 11 quintali.

CLUSTER 9 – MACELLERIE CHE EFFETTUANO LA MACELLAZIONE IN PROPRIO DELLE CARNI

NUMEROSITÀ: 1.944

Le imprese appartenenti a questo cluster nella maggior parte dei casi effettuano la macellazione in proprio delle carni acquistate e le tipologie delle carni trattate generalmente sono rappresentate da carne bovina per il 60% degli acquisti, di cui l'84% è macellata in proprio, da carne suina per il 22% degli acquisti, di cui il 39% è macellata in proprio, e da carne ovina/caprina per il 6% degli acquisti, di cui il 71% è macellata in proprio nel 51% dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita (35 mq), locali destinati a magazzino (22 mq nel 53% dei casi) e superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (22 mq nel 35%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (84% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

L'offerta comprende per lo più carne (88% dei ricavi) e salumi (6%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (95% dei ricavi) e talvolta da ristoranti e servizi di catering (7% dei ricavi nel 29% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da produttori (55% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 3 metri lineari, 1 o 2 bilance, celle frigorifere di 31 metri cubi, 1 insaccatrice e 1 macchina per sottovuoto nel 49% dei casi.

CLUSTER 10 – MACELLERIE CHE OPERANO CON PIÙ PUNTI VENDITA

NUMEROSITÀ: 862

Le imprese appartenenti a questo cluster generalmente dispongono di 2 o 3 punti vendita. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività per ciascun punto vendita generalmente comprendono locali per la vendita (36 mq), locali destinati a magazzino (31 mq nel 63% dei casi) e superfici adibite a laboratorio per la preparazione di gastronomia (32 mq nel 45%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi) sia società (37% di persone e 11% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più carne (82% dei ricavi) e salumi (8%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (93% dei ricavi) e talvolta da ristoranti e servizi di catering (7% dei ricavi nel 39% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti) e direttamente da produttori (22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da banchi frigoriferi di 9 metri lineari, 3 bilance, celle frigorifere di 53 metri cubi, 1 insaccatrice e 1 o 2 macchine per sottovuoto nel 57% dei casi; inoltre, il 28% dei soggetti dispone di veicoli coibentati, generalmente della portata di 15 quintali.

SUB ALLEGATO 9.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Locali per la vendita (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)

QUADRO D:
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne bovina
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne bovina - di cui macellata in proprio
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne suina
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne suina - di cui macellata in proprio
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne ovina/caprina
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne ovina/caprina - di cui macellata in proprio
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne equina
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di carne equina - di cui macellata in proprio
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di pollame
- Tipologia delle carni acquistate: Acquisti di conigli
- Produzione propria in laboratori autorizzati CEE di: Salumi e insaccati
- Produzione propria in laboratori autorizzati CEE di: Prosciutti stagionati in proprio
- Prodotti merceologici venduti: Carne (bovina, suina, ovina/caprina, equina, pollame, conigli, selvaggina, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Prodotti di gastronomia
- Tipologia di clientela: Comunità, convivenze, mense
- Tipologia di clientela: Ristoranti e servizi di catering

QUADRO E:
- Impastatrici (Numero)
- Apparecchi per cottura: Forni a convezione (Numero)
- Apparecchi per cottura: Piastre di cottura (Numero)
- Apparecchi per cottura: Friggitrici (Numero)

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Macellerie con offerta prevalente di carne fresca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,02	2,50	3,91	5,39	6,91	8,63	10,34	12,44	14,73	17,65	20,71	24,54	28,78	34,94	45,58	60,41	88,19	161,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,14	1,18	1,21	1,24	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,31	1,32	1,33	1,34	1,36	1,38	1,40	1,46	1,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,13	1,18	1,22	1,25	1,28	1,30	1,32	1,33	1,33	1,34	1,35	1,36	1,38	1,39	1,41	1,45	1,50	1,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	4,38	6,11	7,79	9,03	10,39	11,59	12,73	13,71	14,56	15,64	16,70	17,89	19,23	20,63	22,44	24,71	27,78	32,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,17	4,72	7,56	9,69	11,48	12,74	14,11	15,71	16,89	18,16	19,23	20,60	22,41	23,73	25,78	27,89	30,58	33,87	42,60

Cluster 2 - Macellerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,09	5,25	6,59	8,52	10,93	12,96	15,06	17,62	19,44	22,02	24,94	26,84	29,28	32,03	37,87	44,35	56,08	78,70	128,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,22	1,24	1,28	1,29	1,30	1,32	1,33	1,34	1,35	1,36	1,37	1,38	1,40	1,43	1,46	1,48	1,51	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,36	1,37	1,38	1,39	1,41	1,43	1,44	1,46	1,48	1,51	1,53	1,58	1,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,10	15,33	17,71	19,06	20,39	21,03	22,12	23,15	24,03	25,11	26,66	28,46	29,62	30,58	31,51	33,53	36,16	39,49	41,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,55	17,53	20,27	22,04	23,87	25,10	26,34	27,25	28,28	29,92	31,22	32,60	33,76	34,87	36,93	39,48	41,42	44,04	51,55

Cluster 3 - Macellerie con offerta prevalente di carni bianche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,00	2,30	3,69	4,92	6,20	7,51	9,58	12,46	15,34	18,32	21,74	26,47	29,72	37,67	47,61	64,78	96,99	205,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,19	1,21	1,25	1,27	1,28	1,30	1,31	1,33	1,35	1,35	1,37	1,38	1,40	1,42	1,45	1,49	1,57	1,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,24	1,29	1,32	1,35	1,37	1,39	1,40	1,42	1,43	1,44	1,45	1,47	1,49	1,52	1,54	1,59	1,63	1,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,15	5,47	7,38	8,53	10,41	11,26	12,60	13,41	14,86	15,85	16,63	17,52	18,53	20,05	21,45	23,24	25,63	27,95	31,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	5,99	8,43	10,38	12,58	14,02	15,61	17,10	18,20	19,18	20,05	20,95	22,03	23,36	24,88	27,22	29,46	32,06	35,45

Cluster 4 - Macellerie che affiancano all'attività di vendita la preparazione di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,68	4,55	6,13	7,88	9,25	10,88	12,48	14,93	17,02	19,23	21,93	24,17	26,73	29,38	32,24	37,36	45,87	60,35	97,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,21	1,25	1,27	1,29	1,30	1,32	1,33	1,34	1,35	1,36	1,38	1,39	1,41	1,43	1,45	1,48	1,52	1,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,27	1,31	1,33	1,35	1,36	1,36	1,37	1,39	1,39	1,41	1,42	1,43	1,45	1,48	1,50	1,53	1,57	1,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,02	10,15	12,98	14,29	15,27	16,63	17,84	19,32	20,37	21,78	22,88	24,46	25,28	26,94	27,93	29,50	31,64	35,36	40,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,42	13,17	15,64	17,48	19,25	20,31	21,00	22,19	23,09	24,08	24,85	25,66	26,83	28,23	29,92	31,31	33,55	36,29	40,57

Cluster 5 - Macellerie che affiancano all'attività di vendita la produzione propria di salumi e insaccati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,42	4,76	6,49	8,30	10,16	12,10	14,09	16,17	18,41	21,06	24,21	26,95	29,61	33,33	37,93	45,71	55,93	76,35	125,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,20	1,25	1,27	1,29	1,30	1,31	1,31	1,32	1,33	1,34	1,36	1,37	1,38	1,40	1,42	1,45	1,49	1,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,28	1,31	1,33	1,34	1,35	1,36	1,37	1,38	1,39	1,40	1,41	1,42	1,44	1,45	1,48	1,51	1,56	1,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,05	7,38	9,15	10,78	12,18	13,47	14,34	15,29	16,17	17,24	18,20	19,36	20,38	21,74	23,14	24,58	26,27	28,68	34,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,80	11,26	13,26	14,74	16,36	17,83	19,03	20,24	21,35	22,50	23,71	25,02	26,41	27,72	29,12	30,90	32,80	35,56	41,52

Cluster 6 - Macellerie con più ampio assortimento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,01	4,09	5,83	7,34	8,94	10,64	12,46	14,36	16,54	18,91	21,70	24,61	27,44	29,80	35,38	43,48	55,32	76,60	129,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,17	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,30	1,30	1,31	1,32	1,32	1,33	1,34	1,36	1,38	1,40	1,43	1,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,23	1,26	1,29	1,31	1,32	1,33	1,34	1,35	1,36	1,37	1,38	1,39	1,40	1,41	1,42	1,45	1,48	1,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,95	7,24	8,92	10,67	12,08	13,18	14,15	15,16	16,22	17,28	18,31	19,42	20,60	21,90	23,32	24,94	26,95	29,81	34,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,49	9,24	11,81	13,66	15,28	16,74	18,10	19,22	20,33	21,50	22,54	23,80	24,95	26,32	28,00	29,80	32,13	35,03	40,00

Cluster 7 - Macellerie con offerta prevalente di carne equina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,47	2,55	3,88	5,03	6,47	8,01	9,35	11,35	13,50	15,90	17,75	19,95	22,55	24,95	31,09	40,80	56,18	101,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,14	1,19	1,21	1,24	1,25	1,27	1,29	1,31	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,48	1,53	1,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,26	1,32	1,34	1,37	1,40	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,53	1,56	1,58	1,62	1,65	1,70	1,77	1,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,58	6,38	8,22	9,99	11,87	13,38	14,27	15,06	15,84	16,51	17,33	18,25	19,06	20,08	21,25	22,36	24,42	27,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,09	7,41	10,50	13,03	14,40	15,39	16,41	17,34	18,20	19,18	20,10	20,98	22,14	22,96	24,20	25,75	27,49	30,20	33,37

Cluster 8 - Macellerie che rivolgono la propria offerta anche a imprese del canale ho.re.ca (ristoranti e servizi catering, comunità, convivenze, mense)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,84	3,35	4,98	6,54	7,93	10,34	12,21	14,64	16,86	18,81	20,25	22,84	24,75	29,31	34,89	43,03	52,72	73,40	113,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,16	1,19	1,22	1,24	1,24	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,32	1,33	1,34	1,36	1,39	1,40	1,47	1,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,20	1,22	1,25	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,34	1,35	1,36	1,37	1,39	1,41	1,44	1,48	1,51	1,61
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,21	8,50	10,75	13,40	14,86	16,28	17,84	19,05	20,73	21,33	23,69	25,23	26,63	28,42	30,65	32,19	34,63	38,05	42,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,28	12,81	15,73	17,62	18,69	21,46	22,99	24,86	25,92	27,14	28,50	30,37	31,49	33,74	35,74	37,41	40,32	44,14	52,06

Cluster 9 - Macellerie che effettuano la macellazione in proprio delle carni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,81	2,94	4,77	6,80	8,13	10,27	12,47	14,86	17,36	19,78	23,01	26,41	29,39	32,72	38,79	47,12	60,94	84,30	127,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,21	1,26	1,29	1,31	1,33	1,34	1,35	1,36	1,37	1,38	1,39	1,41	1,42	1,44	1,47	1,52	1,56	1,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,26	1,30	1,34	1,35	1,36	1,38	1,38	1,40	1,41	1,41	1,42	1,44	1,45	1,47	1,50	1,54	1,60	1,70
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,58	5,49	7,18	9,11	10,51	12,02	13,09	14,04	15,13	16,21	17,01	18,02	19,21	20,35	21,89	23,71	25,51	28,28	32,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,42	9,34	12,42	14,59	16,24	17,21	18,61	19,93	20,77	22,38	23,56	24,36	25,47	27,06	28,62	30,56	32,75	34,84	40,32

Cluster 10 - Macellerie che operano con più punti vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,11	2,88	4,75	6,43	7,85	9,37	10,93	12,32	14,76	17,44	19,58	23,19	26,18	29,57	35,83	45,27	58,09	75,79	117,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,17	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,30	1,31	1,33	1,34	1,35	1,37	1,41	1,44	1,46	1,50	1,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,23	1,27	1,30	1,32	1,33	1,35	1,35	1,37	1,38	1,40	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,55	1,58	1,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,53	9,27	12,08	14,27	16,00	17,05	18,20	19,10	20,07	21,39	22,92	24,77	26,27	27,61	29,21	31,46	33,87	38,93	47,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,56	11,72	15,46	17,44	19,31	20,73	23,12	25,12	26,02	27,66	28,84	29,96	31,50	33,65	35,80	37,90	40,90	44,68	49,09

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	35,00
2	Tutti i soggetti	0,00	79,00
3	Tutti i soggetti	0,00	48,00
4	Tutti i soggetti	0,00	60,00
5	Tutti i soggetti	0,00	76,00
6	Tutti i soggetti	0,00	55,00
7	Tutti i soggetti	0,00	41,00
8	Tutti i soggetti	0,00	53,00
9	Tutti i soggetti	0,00	47,00
10	Tutti i soggetti	0,00	58,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	3,31	14,56	129,67
1	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	3,31	16,89	129,67
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	3,31	19,06	129,67
2	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	3,31	20,27	129,67
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	3,31	14,86	129,67
3	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	3,31	17,10	129,67
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	3,31	16,63	129,67
4	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	3,31	21,00	129,67
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	3,31	16,17	129,67
5	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	3,31	19,03	129,67
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	3,31	16,22	129,67
6	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	3,31	19,22	129,67
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	3,31	15,84	129,67
7	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	3,31	20,10	129,67
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	3,31	16,28	129,67
8	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	3,31	18,69	129,67
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	3,31	15,13	129,67
9	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	3,31	18,61	129,67
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	3,31	17,05	129,67
10	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	3,31	19,31	129,67

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITA' ECONOMICA

Cluster 1 – Macellerie con offerta prevalente di carne fresca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	1,08	2,01	2,87	3,92	5,28	7,07	8,85	10,99	13,22	15,16	19,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,13	18,48	19,89	22,80	23,06	28,52	35,94	36,44	44,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,11	0,18	0,27	0,36	0,50	0,67	0,88	1,13	1,44	1,80	2,25	2,87	3,75	5,01	6,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,02	2,50	3,91	5,39	6,91	8,63	10,34	12,44	14,73	17,65	20,71	24,54	28,78	34,94	45,58	60,41	88,19	161,69

Cluster 2 – Macellerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	1,13	2,13	2,67	3,41	4,12	4,84	5,68	6,28	7,15	7,94	9,04	10,52	12,11	13,97	15,58	18,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,33	7,23	15,88	16,53	19,99	22,77	27,04	27,70	28,79	31,87	34,44	47,61	60,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,12	0,22	0,31	0,39	0,46	0,58	0,66	0,77	0,92	1,02	1,20	1,42	1,79	2,04	2,32	2,76	3,43	4,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,09	5,25	6,59	8,52	10,93	12,96	15,06	17,62	19,44	22,02	24,94	26,84	29,28	32,03	37,87	44,35	56,08	78,70	128,45

Cluster 3 – Macellerie con offerta prevalente di carni bianche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	1,89	2,80	3,56	4,82	6,35	7,76	9,60	11,82	14,47	16,05	18,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,54	8,54	8,63	15,07	15,07	15,22	15,22	22,26	22,26	23,71	23,71	29,34	29,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,11	0,20	0,27	0,35	0,44	0,59	0,76	1,01	1,29	1,57	1,89	2,31	2,99	3,77	5,34	6,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,00	2,30	3,69	4,92	6,20	7,51	9,58	12,46	15,34	18,32	21,74	26,47	29,72	37,67	47,61	64,78	96,99	205,61

Cluster 4 – Macellerie che affiancano all'attività di vendita la preparazione di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,44	1,20	1,76	2,29	2,96	3,69	4,36	5,15	5,92	6,96	7,94	9,27	11,03	12,49	14,27	15,69	19,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,94	16,15	19,48	22,29	23,06	23,24	23,77	24,03	30,15	32,68	38,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,15	0,27	0,34	0,43	0,51	0,63	0,77	0,91	1,07	1,25	1,50	1,74	2,07	2,42	2,78	3,38	4,14	5,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,68	4,55	6,13	7,88	9,25	10,88	12,48	14,93	17,02	19,23	21,93	24,17	26,73	29,38	32,24	37,36	45,87	60,35	97,86

Cluster 5 – Macellerie che affiancano all'attività di vendita la produzione propria di salumi e insaccati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,37	1,97	2,54	3,35	4,19	4,97	6,01	7,06	8,24	9,60	11,31	12,98	15,07	17,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,92	11,62	12,92	21,55	24,40	28,45	29,90	34,29	39,52	92,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,16	0,24	0,34	0,43	0,55	0,67	0,81	0,97	1,15	1,35	1,62	1,94	2,35	2,82	3,44	4,43	5,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,42	4,76	6,49	8,30	10,16	12,10	14,09	16,17	18,41	21,06	24,21	26,95	29,61	33,33	37,93	45,71	55,93	76,35	125,33

Cluster 6 – Macellerie con più ampio assortimento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,91	1,48	2,12	2,82	3,56	4,43	5,46	6,66	7,96	9,44	11,29	13,39	15,16	18,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,34	18,03	19,97	21,35	23,36	26,57	30,01	42,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,13	0,20	0,28	0,37	0,46	0,58	0,71	0,86	1,03	1,23	1,48	1,75	2,11	2,58	3,24	4,21	5,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,01	4,09	5,83	7,34	8,94	10,64	12,46	14,36	16,54	18,91	21,70	24,61	27,44	29,80	35,38	43,48	55,32	76,60	129,32

Cluster 7 – Macellerie con offerta prevalente di carne equina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,12	1,73	2,37	3,20	4,02	4,90	5,82	6,86	8,41	9,94	11,84	14,15	16,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,49	15,72	15,72	20,51	24,27	28,14	30,22	30,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,17	0,27	0,36	0,48	0,58	0,73	0,90	1,13	1,39	1,62	1,96	2,30	2,88	3,45	4,57	6,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,47	2,55	3,88	5,03	6,47	8,01	9,35	11,35	13,50	15,90	17,75	19,95	22,55	24,95	31,09	40,80	56,18	101,46

Cluster 8 – Macellerie che rivolgono la propria offerta anche a imprese del canale ho.re.ca (ristoranti e servizi catering, comunità, convivenze, mense)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	1,06	1,90	2,50	2,92	3,76	4,47	5,20	6,09	7,03	8,13	9,31	11,02	12,90	15,24	18,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,14	14,91	19,86	22,58	22,95	23,00	25,25	25,60	26,39	27,89	28,33	28,41	38,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,19	0,27	0,41	0,48	0,59	0,72	0,88	1,11	1,32	1,50	1,76	2,19	2,44	3,05	3,61	4,48	5,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,84	3,35	4,98	6,54	7,93	10,34	12,21	14,64	16,86	18,81	20,25	22,84	24,75	29,31	34,89	43,03	52,72	73,40	113,45

Cluster 9 – Macellerie che effettuano la macellazione in proprio delle carni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,37	2,01	2,78	3,62	4,63	5,42	6,37	7,52	8,77	10,27	12,18	14,96	17,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,91	12,08	13,59	16,28	19,45	23,45	23,76	25,17	27,71	28,30	36,22	41,10	44,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,19	0,29	0,40	0,53	0,69	0,88	1,13	1,41	1,74	2,10	2,53	3,21	3,96	4,81	5,93	7,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,81	2,94	4,77	6,80	8,13	10,27	12,47	14,86	17,36	19,78	23,01	26,41	29,39	32,72	38,79	47,12	60,94	84,30	127,09

Cluster 10 – Macellerie che operano con più punti vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,65	1,52	2,18	3,11	3,98	4,72	5,60	6,93	7,65	8,83	9,78	11,17	12,49	14,40	15,93	20,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	4,01	6,53	14,72	17,88	20,92	21,75	23,04	23,84	24,96	28,33	28,98	34,87	35,87	39,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,15	0,23	0,30	0,39	0,50	0,61	0,76	0,92	1,07	1,22	1,45	1,79	2,15	2,52	3,13	3,67	4,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,11	2,88	4,75	6,43	7,85	9,37	10,93	12,32	14,76	17,44	19,58	23,19	26,18	29,57	35,83	45,27	58,09	75,79	117,56

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	6,26	35,00
2	Tutti i soggetti	4,78	79,00
3	Tutti i soggetti	6,26	48,00
4	Tutti i soggetti	5,59	60,00
5	Tutti i soggetti	5,80	76,00
6	Tutti i soggetti	5,75	55,00
7	Tutti i soggetti	6,26	41,00
8	Tutti i soggetti	5,95	53,00
9	Tutti i soggetti	6,26	47,00
10	Tutti i soggetti	4,74	58,00

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8960	0,8812	-	-	0,6914
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,2306	0,8966	-	-	1,1108
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8103	0,8276	0,6560	0,7107	0,6576
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,0481	0,0500	0,0329	0,0253
CVPROD	1,1339	1,1100	1,1431	1,1402	1,1677
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	0,0157	-	0,0090	-
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti merceologici venduti "Prodotti di gastronomia"	-	-	-	0,2283	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia di clientela "Comunità, convivenze, mense" e "Ristoranti e servizi di catering"	-0,1151	-0,0835	-0,1153	-	-0,0568
CVPROD, differenziale relativo al valore mediano del "Prezzo per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1° qualità, al 31 dicembre" della provincia di appartenenza pari a 11	-	-	-	-	-0,0121
CVPROD, differenziale relativo al valore mediano del "Prezzo per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1° qualità, al 31 dicembre" della provincia di appartenenza pari a 9 o 10	-0,0141	-	-	-0,0153	-0,0283
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti merceologici venduti "Salumi"	-	-	-	-	0,0893
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	15.335,5769	17.228,5422	15.585,7582	13.320,4079	11.505,4410

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,8546	0,8267	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	3.092,7031	4.615,7537	3.368,9355	3.202,5220	3.378,9916
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0643	0,0299	0,1030	0,0529	0,0479

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  Gruppo 1 Aree con livello di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

  Gruppo 3 Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

  Gruppo 4 Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

  Gruppo 5 Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,7666	0,8212	-	0,6608	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	0,9971	1,3176	-	0,9748	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,6407	0,7277	0,7401	0,6546	0,9853
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	0,0393	0,0372	0,0497
CVPROD	1,1640	1,1296	1,1266	1,1653	1,1030
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0332	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti merceologici venduti "Prodotti di gastronomia"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia di clientela "Comunità, convivenze, mense" e "Ristoranti e servizi di catering"	-0,0281	-	-0,0685	-	-0,0739
CVPROD, differenziale relativo al valore mediano del "Prezzo per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1° qualità, al 31 dicembre" della provincia di appartenenza pari a 11	-0,0147	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al valore mediano del "Prezzo per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1° qualità, al 31 dicembre" della provincia di appartenenza pari a 9 o 10	-0,0223	-	-	-0,0116	-0,0134
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti merceologici venduti "Salumi"	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	11.228,0568	13.282,4184	20.963,5716	15.494,8190	24.248,7876

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,9627	-	0,8081
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	3.126,0317	4.354,6649	4.448,8809	3.236,9809	2.750,5935
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0668	0,1004	0,0750	0,0705	0,0734

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  Gruppo 1 Aree con livello di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

  Gruppo 3 Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

  Gruppo 4 Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

  Gruppo 5 Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 9.I - VALORI MEDIANI DEL "PREZZO PER KG (IVA COMPRESA) DELLE FETTINE DEL QUARTO POSTERIORE DI VITELLONE DI 1^ QUALITA', AL 31 DICEMBRE" A LIVELLO PROVINCIALE

AGRIGENTO	9	MEDIO CAMPIDANO	11
ALESSANDRIA	14	MESSINA	10
ANCONA	15	MILANO	14
AOSTA	16	MODENA	15
AREZZO	16	MONZA E BRIANZA	14
ASCOLI PICENO	13	NAPOLI	10
ASTI	15	NOVARA	15
AVELLINO	10	NUORO	11
BARI	11	OGLIASTRA	11
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	10	OLBIA-TEMPIO	12
BELLUNO	14	ORISTANO	12
BENEVENTO	9	PADOVA	12
BERGAMO	13	PALERMO	10
BIELLA	18	PARMA	16
BOLOGNA	16	PAVIA	14
BOLZANO/BOZEN	14	PERUGIA	14
BRESCIA	13	PESARO-URBINO	17
BRINDISI	11	PESCARA	13
CAGLIARI	11	PIACENZA	14
CALTANISSETTA	9	PISA	14
CAMPOBASSO	11	PISTOIA	16
CARBONIA-IGLESIAS	12	PORDENONE	13
CASERTA	9	POTENZA	11
CATANIA	10	PRATO	12
CATANZARO	11	RAGUSA	9
CHIETI	13	RAVENNA	18
COMO	15	REGGIO CALABRIA	10
COSENZA	10	REGGIO EMILIA	15
CREMONA	14	RIETI	12
CROTONE	10	RIMINI	18
CUNEO	15	ROMA	12
ENNA	9	ROVIGO	13
FERMO	14	SALERNO	10
FERRARA	16	SASSARI	11
FIRENZE	12	SAVONA	15
FOGGIA	10	SIENA	14
FORLÌ-CESENA	16	SIRACUSA	10
FROSINONE	11	SONDRIO	14
GENOVA	15	TARANTO	10
GORIZIA	12	TERAMO	12
GROSSETO	15	TERNI	14
IMPERIA	14	TORINO	15
ISERNIA	10	TRAPANI	10
LA SPEZIA	16	TRENTO	14
L'AQUILA	12	TREVISO	13
LATINA	11	TRIESTE	15
LECCE	10	UDINE	13
LECCO	14	VARESE	16
LIVORNO	14	VENEZIA	14
LODI	14	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	17
LUCCA	15	VERCELLI	15
MACERATA	14	VERONA	14
MANTOVA	13	VIBO VALENTIA	10
MASSA-CARRARA	15	VICENZA	14
MATERA	10	VITERBO	12

- Valori espressi in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM03A

COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI ALIMENTARI E BEVANDE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM03A, evoluzione dello studio UM03A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM03A è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli;
- 47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici;
- 47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne;
- 47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande n.c.a.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM03A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 26.873.

Nella prima fase di analisi 1.892 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 3.327 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici o incoerenza con i settori inerenti lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle categorie merceologiche prevalenti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla vendita ambulante (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 21.654.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune, provincia e regione.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia e regione.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto[15]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate

---

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per giornata lavorata. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8575).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3495).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	62,19
2	68,22
3	42,71
4	44,36
5	72,73
6	73,61
7	71,73
8	72,11
9	44,83
10	50,75
11	69,01
12	65,12
13	70,24
14	73,76
15	53,52
16	74,45
17	66,22
18	71,54
19	65,99
20	53,09
21	68,49

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2764
2	1,2211
3	1,4297
4	1,3536
5	1,1938
6	1,1600
7	1,1823
8	1,1474
9	1,3407
10	1,3402
11	1,2237
12	1,1996
13	1,1834
14	1,1455
15	1,2878
16	1,1607
17	1,2384
18	1,1841
19	1,2469
20	1,3106
21	1,1874

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio al dettaglio ambulante di alimentari e bevande.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio al dettaglio ambulante di alimentari e bevande in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- modalità di vendita;
- ubicazione.

La tipologia di offerta ha permesso di individuare quelle realtà con offerta prevalente di specifiche categorie merceologiche (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 21).

La modalità di vendita ha permesso di distinguere le imprese che svolgono l'attività prevalentemente a posteggio fisso (cluster 1, 5, 6, 7, 15 e 16), da quelle che esercitano prevalentemente attività itinerante (2, 3, 11, 12, 13 e 19), piuttosto che quelle che operano generalmente con entrambe le modalità di vendita (cluster 18).

L'ubicazione ha consentito di evidenziare le imprese che presentano localizzazioni particolari (cluster 20).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI DA FORNO, CIOCCOLATO E DOLCIUMI, PASTICCERIA, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 495

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti da forno, cioccolato e dolciumi, pasticceria (87% dei ricavi) e operano per lo più a posteggio fisso per 232 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 25 mq; inoltre, il 45% delle imprese dispone di spazi destinati a magazzini e/o depositi (64 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (87% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (76% degli acquisti) e imprese di produzione (21%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 66% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 2 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI FRUTTA, VERDURA E ORTAGGI, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 2.133

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente frutta, verdura e ortaggi (98% dei ricavi) e esercitano per lo più attività itinerante per 212 giorni all'anno.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (97% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (96% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 3 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI DA FORNO, CIOCCOLATO E DOLCIUMI, PASTICCERIA, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 436

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti da forno, cioccolato e dolciumi, pasticceria (88% dei ricavi) e esercitano per lo più attività itinerante per 116 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (47 mq nel 36% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (92% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (80% degli acquisti) e imprese di produzione (18%).

La dotazione di beni strumentali consiste generalmente in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 4 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI DI GASTRONOMIA (PANINI, TRAMEZZINI, ECC.) E BEVANDE

NUMEROSITÀ: 740

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti di gastronomia (panini, tramezzini, ecc.) (56% dei ricavi) e bevande, in particolare, bevande analcoliche, succhi e sciroppi (13% dei ricavi), birra (11%) e acque gassate e minerali (10%).

L'attività è svolta prevalentemente su posteggio fisso (nel 78% dei casi per 205 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 47% per 110). I posteggi in concessione sono per lo più 2, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 25 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (81% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (87% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 49% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 17% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 5 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI FRUTTA, VERDURA E ORTAGGI, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 6.320

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi (97% dei ricavi) e operano per lo più a posteggio fisso per 244 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 2, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 21 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (89% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (95% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 64% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 17% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 6 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PESCE FRESCO, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 1.372

I soggetti del cluster presentano un'offerta prevalente di pesce fresco (99% dei ricavi) e operano per lo più a posteggio fisso per 230 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 18 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (84% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (92% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 64% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 7 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ALIMENTARI CONFEZIONATI, CONSERVATI, SECCHI E SCATOLAME, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 1.621

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame (85% dei ricavi) e operano per lo più a posteggio fisso per 233 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 21 mq; inoltre, il 45% dei soggetti dispone di spazi destinati a magazzini e/o depositi (61 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (90% dei casi) e nell'attività è impiegato generalmente 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (86% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 56% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 15% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 8 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PESCE FRESCO E PRODOTTI ALIMENTARI SURGELATI E CONGELATI

NUMEROSITÀ: 319

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di pesce fresco (57% dei ricavi) e di prodotti alimentari surgelati e congelati (34%).

L'attività è svolta prevalentemente su posteggio fisso (nell'89% dei casi per 216 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 34% per 126). I posteggi in concessione sono per lo più 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 23 mq. Il 47% dei soggetti dispone di spazi destinati a magazzini e/o depositi (71 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (83% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente nel 31% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (88% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 68% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 24% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 9 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI DI GELATERIA

NUMEROSITÀ: 182

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti di gelateria (85% dei ricavi).

L'attività è svolta prevalentemente in maniera itinerante (nell'81% dei casi per 129 giorni all'anno) e talvolta su posteggio fisso (nel 38% per 143).

Il 35% dei soggetti dispone di spazi destinati a magazzini e/o depositi (38 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (87% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (82% degli acquisti) e imprese di produzione (15%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 48% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 10 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI DI GASTRONOMIA (PANINI, TRAMEZZINI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 820

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti di gastronomia (panini, tramezzini, ecc.) (91% dei ricavi).

L'attività è svolta prevalentemente su posteggio fisso (nel 79% dei casi per 212 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 51% per 104). I posteggi in concessione sono per lo più 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 23 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (58 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (81% degli acquisti) e imprese di produzione (13%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 52% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 18% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 11 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PESCE FRESCO, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 508

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di pesce fresco (99% dei ricavi) e l'attività è svolta per lo più in maniera itinerante per 170 giorni all'anno.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (92% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (84% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 12 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI BEVANDE, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 643

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza la vendita di bevande: acque gassate e minerali (46% dei ricavi), bevande analcoliche, succhi e sciroppi (14%), vini (14%) e birra (8%) e operano per lo più in maniera itinerante per 218 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (123 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (84% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati presso imprese all'ingrosso (62% degli acquisti) e imprese di produzione (34%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 71% dei casi da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 31% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 13 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E UOVA, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 561

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più la vendita di prodotti lattiero-caseari e uova (67% dei ricavi) e, talvolta, carni stagionate e insaccate (16% dei ricavi) e operano per lo più in maniera itinerante per 191 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (54 mq nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (92% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (60% degli acquisti) e imprese di produzione (36%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 14 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI CARNI FRESCHE, CONGELATE E SURGELATE

NUMEROSITÀ: 692

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di carni fresche, congelate e surgelate (92% dei ricavi).

L'attività è svolta prevalentemente a posteggio fisso per 256 giorni all'anno e talvolta in maniera itinerante (nel 12% dei casi per 103 giorni all'anno). I posteggi in concessione sono per lo più 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 22 mq.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (69 mq nel 47% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (81% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (84% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 32% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 19% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 15 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI BEVANDE, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 372

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più la vendita di bevande: acque gassate e minerali (21% dei ricavi), bevande analcoliche, succhi e sciroppi (17%), birra (9%) e vini (19% nel 36% dei casi); queste imprese operano per lo più a posteggio fisso per 214 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 1 o 2, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 20 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (84% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (82% degli acquisti) e imprese di produzione (13%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 43% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 16 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E UOVA, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 2.104

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più la vendita di prodotti lattiero-caseari e uova (60% dei ricavi), generalmente l'offerta è completata da carni stagionate e insaccate (23% dei ricavi) e prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame (10%). L'attività è in prevalenza a posteggio fisso per 246 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 24 mq; inoltre, si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (41 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (83% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (74% degli acquisti) e imprese di produzione (19%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 50% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 24% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 17 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI OLIVE, LUPINI, ARACHIDI, ECC.

NUMEROSITÀ: 182

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più la vendita di olive, lupini, arachidi, ecc. (82% dei ricavi) a cui talvolta affiancano prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame (27% dei ricavi nel 43% dei casi).

L'attività è svolta prevalentemente su posteggio fisso (nell'80% dei casi per 167 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 51% per 93). I posteggi in concessione sono per lo più 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 18 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (59 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (91% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (96% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 18 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI FRUTTA, VERDURA E ORTAGGI

NUMEROSITÀ: 858

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi (98% dei ricavi) e operano sia in maniera itinerante, per 135 giorni all'anno, che con posteggio fisso, per 130 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 25 mq; inoltre, si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (64 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (89% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (96% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 74% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 28% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

CLUSTER 19 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ALIMENTARI CONFEZIONATI, CONSERVATI, SECCHI E SCATOLAME, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 1.009

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame (77% dei ricavi) e operano per lo più in maniera itinerante per 183 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (56 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (82% degli acquisti) e imprese di produzione (14%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 20 – AMBULANTI UBICATI PREVALENTEMENTE IN PROSSIMITÀ DI EDIFICI RELIGIOSI META DI PELLEGRINAGGIO, DI SITI ARCHEOLOGICI, MONUMENTI O ALTRI LUOGHI DI INTERESSE NAZIONALE

NUMEROSITÀ: 90

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano una specifica ubicazione della loro attività, generalmente, in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggi, di siti archeologici, monumenti, o altri luoghi di interesse nazionale.

L'attività è svolta in prevalenza a posteggio fisso per 320 giorni all'anno, per lo più su 1 posteggio in concessione, la cui superficie è generalmente di 15 mq; inoltre, si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (39 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (81% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

L'offerta è costituita per lo più da bevande, in particolare: acque gassate e minerali (nel 68% dei casi il 19% dei ricavi), bevande analcoliche, succhi e sciroppi (nel 67% il 18%) e birra (nel 63% il 9%); prodotti di gastronomia (panini, tramezzini, ecc.) (nel 61% il 35%), prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame (nel 43% il 20%) e frutta, verdura e ortaggi (nel 27% il 70%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (87% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 47% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 21 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ALIMENTARI SURGELATI E CONGELATI

NUMEROSITÀ: 181

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti alimentari congelati e surgelati (90% dei ricavi).

A questo gruppo appartengono sia ambulanti prevalentemente itineranti (nel 60% dei casi per 202 giorni all'anno) che nel 54% dei casi soggetti operanti per lo più con posteggio fisso per 203 giorni all'anno, generalmente su 2 posteggi in concessione, la cui superficie è nella maggior parte dei casi di 16 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (86% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (83% degli acquisti) e imprese di produzione (13%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 52% dei casi da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 19% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 tonnellate fino a 12 tonnellate.

SUB ALLEGATO 10.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Numero giorni di esercizio dell'attività nell'anno
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre

QUADRO D:

- Settori merceologici: Bevande
- Altri elementi dell'attività: Ubicazione in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio
- Altri elementi dell'attività: Ubicazione in prossimità di siti archeologici, monumenti, o altri luoghi di interesse nazionale

ELENCO DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE:

- Alimentari: 001 Prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame
- Alimentari: 002 Gastronomia (panini, tramezzini, ecc.)
- Alimentari: 003 Prodotti alimentari surgelati e congelati
- Alimentari: 005 Frutta, verdura e ortaggi
- Alimentari: 006 Carni fresche, congelate e surgelate
- Alimentari: 007 Carni stagionate e insaccate
- Alimentari: 008 Pesce fresco
- Alimentari: 009 Prodotti lattiero-caseari e uova
- Alimentari: 010 Prodotti da forno, cioccolato e dolciumi, pasticceria
- Alimentari: 011 Gelateria
- Alimentari: 013 Olive, lupini, arachidi, ecc.

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/312) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare, il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e il numero amministratori non soci sono rapportati al numero di giorni di svolgimento dell'attività calcolato come somma di "Giorni di esercizio dell'attività nell'anno", "Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie" e "Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre" diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Il numero massimo di giornate dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" moltiplicato 26 se "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" è maggiore di 0 e se il contribuente dichiara "inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione" o "inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti" o "periodo d'imposta diverso da 12 mesi" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta, senza successivo inizio della stessa entro sei mesi dalla sua cessazione"; altrimenti il numero massimo di giornate dell'attività è uguale a 312.

Il numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività non può essere superiore ad 1.

Il numero addetti non può essere inferiore al numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti da forno, cioccolato e dolciumi, pasticceria, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,16	11,70	16,55	21,97	29,44	38,86	45,84	54,65	65,20	78,93	90,71	106,60	127,48	144,46	162,27	186,36	249,32	345,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,12	1,24	1,28	1,32	1,35	1,39	1,43	1,46	1,50	1,55	1,65	1,74	1,79	1,90	2,04	2,19	2,48	2,99	3,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,27	1,32	1,36	1,39	1,42	1,46	1,50	1,52	1,56	1,61	1,64	1,69	1,75	1,82	1,92	2,00	2,14	2,53	3,43
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	21,65	25,16	35,46	39,56	46,36	48,44	51,74	53,60	54,44	59,75	63,95	66,15	68,45	74,42	79,12	86,21	95,72	98,40	147,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	17,28	34,42	40,97	45,70	49,56	52,58	54,96	57,55	59,30	61,51	64,19	67,22	70,32	73,05	77,89	83,74	90,85	105,40	127,03

Cluster 2 - Ambulanti con offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,72	2,48	3,43	4,39	5,92	7,42	9,48	12,13	15,39	20,12	25,74	33,99	51,92	122,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,19	1,27	1,30	1,32	1,35	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,52	1,55	1,60	1,65	1,71	1,79	1,87	2,01	2,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,24	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,40	1,42	1,44	1,45	1,47	1,50	1,53	1,55	1,59	1,64	1,70	1,81	1,97
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	11,89	20,89	26,91	30,70	33,59	36,46	39,33	42,82	46,48	49,34	51,83	55,31	59,41	63,72	70,10	81,47	94,91	114,86	160,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	16,50	32,64	40,63	46,08	51,32	54,46	58,67	61,49	64,46	67,69	70,89	75,29	81,90	88,36	95,13	106,40	117,95	136,89	179,70

Cluster 3 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti da forno, cioccolato e dolciumi, pasticceria, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,89	5,68	11,56	17,23	23,08	27,63	36,88	45,37	52,49	63,91	79,42	95,10	112,07	133,35	150,90	194,19	251,39	446,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,23	1,38	1,52	1,68	1,77	1,88	1,98	2,06	2,16	2,30	2,48	2,74	2,87	3,02	3,18	3,48	3,65	4,02	5,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,42	1,54	1,63	1,76	1,86	1,98	2,05	2,16	2,25	2,36	2,43	2,55	2,79	2,89	3,00	3,17	3,56	3,92	4,83
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	12,10	30,48	36,77	47,10	50,38	60,30	66,37	73,63	84,32	91,00	98,80	115,80	130,87	138,21	156,40	176,54	196,98	222,91	253,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	16,04	40,19	51,61	57,68	66,02	72,05	79,23	85,34	96,53	102,19	114,42	129,35	136,99	149,77	159,49	170,96	193,87	252,59	280,51

Cluster 4 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di gastronomia (panini, tramezzini, ecc.) e bevande

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,92	4,12	7,14	9,81	12,89	17,33	20,53	26,54	31,67	40,85	48,32	58,92	71,85	90,90	112,30	145,45	181,51	246,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,24	1,47	1,59	1,66	1,79	1,89	1,95	2,05	2,10	2,19	2,28	2,43	2,50	2,59	2,64	2,81	3,06	3,40	4,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,26	1,47	1,62	1,77	1,87	1,94	2,04	2,13	2,20	2,29	2,36	2,48	2,57	2,71	2,87	3,05	3,33	3,65	4,42
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	5,04	23,06	32,25	38,40	42,38	46,35	48,89	53,88	57,28	63,49	67,76	74,09	83,11	89,67	104,09	111,96	137,59	181,10	247,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	3,25	23,22	35,83	46,32	54,06	57,50	62,73	66,60	70,50	74,84	80,25	84,15	90,23	99,83	106,28	121,16	146,95	170,10	236,08

Cluster 5 - Ambulanti con offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	1,24	1,91	2,67	3,75	5,02	6,53	8,40	10,58	13,41	17,22	22,44	29,50	41,67	74,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,13	1,19	1,24	1,28	1,29	1,32	1,34	1,35	1,37	1,40	1,43	1,46	1,50	1,54	1,59	1,67	1,79	1,98	2,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,14	1,21	1,25	1,28	1,29	1,31	1,32	1,34	1,35	1,37	1,39	1,40	1,43	1,45	1,48	1,53	1,59	1,68	1,86
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	12,07	23,49	28,90	32,91	36,47	39,00	41,94	45,18	48,16	51,04	54,17	58,17	62,23	67,39	74,39	80,91	92,27	107,04	151,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	13,30	27,01	33,54	38,33	43,19	47,31	51,65	55,32	58,55	62,04	65,28	69,24	73,53	78,18	83,62	90,64	100,21	114,37	138,53

Cluster 6 - Ambulanti con offerta prevalente di pesce fresco, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	1,85	3,30	4,96	6,82	8,78	11,14	13,72	16,70	21,13	26,96	39,79	84,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,11	1,20	1,25	1,27	1,30	1,31	1,33	1,35	1,37	1,38	1,41	1,44	1,46	1,49	1,53	1,57	1,64	1,75	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,13	1,20	1,24	1,26	1,28	1,29	1,31	1,32	1,34	1,35	1,36	1,38	1,40	1,42	1,45	1,48	1,51	1,58	1,74
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	9,56	19,23	27,24	31,29	36,01	40,55	44,25	48,03	51,85	55,12	58,36	62,57	66,70	72,58	78,37	86,76	99,18	119,15	156,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	15,73	31,87	41,19	46,73	51,25	57,65	62,75	66,97	70,70	75,42	79,77	84,17	88,90	95,30	99,87	106,56	117,82	133,51	165,77

Cluster 7 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,29	8,19	14,29	20,98	29,39	37,03	46,43	55,40	65,29	76,89	88,76	100,51	117,69	137,41	163,30	196,39	225,12	305,58	518,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,12	1,18	1,20	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,37	1,39	1,43	1,47	1,51	1,58	1,70	1,90	2,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,16	1,23	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,44	1,47	1,50	1,53	1,57	1,62	1,70	1,83	2,04	2,38
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	6,63	20,81	29,64	36,93	40,34	44,88	49,13	51,96	54,67	56,96	60,20	66,23	71,89	76,60	81,39	88,55	96,49	111,70	146,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	12,88	25,35	34,63	38,60	42,94	46,96	51,03	54,99	57,76	60,40	64,46	67,91	71,49	76,23	81,57	91,13	103,11	113,90	140,67

Cluster 8 - Ambulanti con offerta prevalente di pesce fresco e prodotti alimentari surgelati e congelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,40	1,70	2,58	3,36	4,92	6,72	8,22	9,77	11,73	14,73	17,85	20,31	23,82	28,52	36,09	48,81	71,66	144,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,10	1,19	1,25	1,30	1,33	1,34	1,34	1,35	1,37	1,38	1,39	1,41	1,43	1,45	1,46	1,49	1,57	1,71	1,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,18	1,25	1,27	1,29	1,31	1,32	1,34	1,35	1,37	1,39	1,40	1,43	1,45	1,48	1,50	1,53	1,59	1,70	1,90
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	25,25	37,13	42,53	46,16	47,04	48,89	53,85	56,36	60,73	64,89	69,53	72,51	73,97	81,58	84,85	89,85	95,97	130,20	181,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	30,62	43,85	47,72	52,22	57,55	61,33	64,09	70,35	75,46	80,04	83,10	86,79	91,31	98,49	102,27	110,51	120,74	133,28	150,61

Cluster 9 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di gelateria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,67	4,52	7,14	11,38	15,86	20,96	23,48	27,94	63,89	88,94	112,65	154,47	274,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,35	1,60	1,67	1,82	1,90	2,09	2,29	2,35	2,41	2,48	2,66	2,83	3,04	3,23	3,54	3,71	4,12	4,27	5,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,18	1,39	1,43	1,53	1,57	1,71	1,76	1,85	1,92	2,01	2,06	2,17	2,22	2,29	2,52	2,72	2,87	3,47	3,77
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	10,29	15,55	21,67	26,11	31,45	37,43	38,53	42,34	44,67	47,15	49,85	52,66	58,81	68,86	84,47	86,84	93,74	100,99	139,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	14,05	27,33	35,42	40,73	48,59	55,77	59,44	68,24	73,93	78,25	86,70	89,91	96,55	102,93	107,60	120,93	135,74	152,68	172,00

Cluster 10 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di gastronomia (panini, tramezzini, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,83	3,28	4,96	6,99	9,26	11,44	14,37	17,38	20,98	27,52	36,10	45,51	57,16	67,83	87,16	116,40	204,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,24	1,33	1,40	1,51	1,59	1,66	1,77	1,83	1,89	1,96	2,04	2,11	2,24	2,38	2,54	2,72	2,99	3,40	5,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,36	1,50	1,56	1,60	1,65	1,69	1,74	1,82	1,89	1,97	2,05	2,14	2,27	2,42	2,56	2,82	3,07	3,59	4,47
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	3,62	16,71	26,30	35,27	43,34	48,35	52,50	57,90	62,25	68,06	74,64	82,93	91,93	100,56	109,09	126,19	158,79	189,63	305,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	11,78	32,29	42,56	49,21	54,54	59,81	63,61	68,69	72,91	77,83	82,81	86,95	93,45	99,39	110,78	122,52	139,92	160,43	209,59

Cluster 11 - Ambulanti con offerta prevalente di pesce fresco, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,94	3,53	5,07	7,48	10,68	15,87	19,81	29,38	57,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,19	1,27	1,32	1,35	1,37	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,53	1,55	1,60	1,63	1,69	1,82	1,95	2,10	2,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,15	1,26	1,29	1,32	1,34	1,35	1,38	1,39	1,40	1,42	1,44	1,47	1,48	1,50	1,53	1,57	1,64	1,73	1,96
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	10,57	26,06	29,58	32,48	37,11	41,28	44,99	48,77	52,31	55,19	58,29	60,57	65,59	70,95	76,93	80,39	95,79	105,24	132,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	11,41	29,21	38,78	46,26	50,05	55,18	58,64	62,27	66,67	69,34	73,11	76,97	81,09	86,18	91,16	96,91	104,61	117,19	130,45

Cluster 12 - Ambulanti con offerta prevalente di bevande, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,10	8,05	13,37	20,43	27,44	33,62	40,99	49,33	56,83	63,26	74,13	83,34	99,86	108,99	123,39	157,84	184,97	221,58	345,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,16	1,19	1,22	1,25	1,29	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,43	1,47	1,53	1,56	1,63	1,72	1,88	1,95	2,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,28	1,32	1,35	1,38	1,40	1,44	1,48	1,52	1,53	1,57	1,60	1,63	1,66	1,71	1,77	1,85	2,00	2,20	2,91
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-0,01	14,61	24,77	31,43	35,36	43,30	46,19	49,50	52,60	56,27	62,70	72,72	79,38	83,31	85,83	90,55	105,37	125,93	146,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	13,15	29,67	41,55	47,11	52,55	57,22	60,60	63,75	67,96	71,42	75,65	78,78	84,05	89,04	96,59	102,32	115,76	133,22	173,04

Cluster 13 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti lattiero-caseari e uova, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,05	5,35	8,60	13,15	16,80	20,86	24,85	31,48	37,11	44,73	51,88	59,44	73,82	85,85	106,59	130,43	166,48	254,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,10	1,20	1,22	1,27	1,30	1,34	1,37	1,39	1,42	1,44	1,46	1,50	1,54	1,61	1,68	1,75	1,83	2,04	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,19	1,25	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,39	1,41	1,46	1,49	1,55	1,58	1,65	1,72	1,83	2,00	2,43
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	4,63	24,17	33,36	38,98	44,19	47,71	49,42	51,78	58,38	63,85	68,58	71,39	79,32	83,86	90,01	98,57	112,71	132,46	217,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	13,33	30,79	38,42	49,31	54,21	57,55	61,49	66,78	69,57	73,66	78,85	85,18	90,20	96,37	106,68	120,14	134,21	164,27	214,79

Cluster 14 - Ambulanti con offerta prevalente di carni fresche, congelate e surgelate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,08	2,08	2,88	3,91	4,85	6,17	7,38	8,51	9,69	11,71	13,96	16,07	19,17	22,70	29,67	37,88	48,79	77,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,08	1,12	1,15	1,18	1,20	1,23	1,24	1,25	1,27	1,28	1,30	1,32	1,34	1,35	1,40	1,45	1,50	1,60	1,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,10	1,16	1,23	1,26	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,38	1,40	1,41	1,43	1,46	1,49	1,55	1,59	1,76
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	11,63	30,00	36,11	43,66	46,08	49,51	56,98	62,20	67,99	74,14	76,92	83,23	86,08	90,35	98,79	113,36	124,23	142,25	173,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	11,28	25,68	38,13	45,51	51,88	56,82	60,95	64,41	67,60	72,01	75,51	79,70	84,32	89,77	94,91	101,37	109,25	127,04	146,45

Cluster 15 - Ambulanti con offerta prevalente di bevande, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,28	8,39	13,09	17,91	24,51	33,39	43,38	50,26	60,95	76,35	94,91	123,50	145,07	184,19	244,64	397,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,00	1,10	1,22	1,28	1,32	1,42	1,53	1,61	1,74	1,83	1,90	2,03	2,11	2,18	2,22	2,37	2,63	3,21	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,25	1,33	1,38	1,48	1,53	1,59	1,67	1,72	1,81	1,88	2,00	2,09	2,20	2,31	2,54	2,72	3,05	3,32	3,77
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-19,03	8,57	19,60	23,97	26,39	30,56	33,77	36,91	45,42	47,95	50,63	57,24	66,87	72,76	76,45	88,84	99,87	108,56	131,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	8,02	21,27	31,70	36,01	38,98	43,56	46,73	51,57	55,17	58,86	64,57	67,49	71,91	78,55	88,59	98,72	106,96	125,34	174,01

Cluster 16 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti lattiero-caseari e uova, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,41	8,94	13,65	18,98	22,48	26,11	30,27	35,30	41,08	46,82	54,06	61,50	70,64	80,02	94,89	112,19	136,11	167,96	245,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,11	1,18	1,20	1,23	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,38	1,40	1,44	1,49	1,54	1,64	1,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,17	1,24	1,26	1,27	1,29	1,30	1,31	1,32	1,34	1,35	1,37	1,39	1,41	1,43	1,46	1,49	1,55	1,62	1,76
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	12,74	32,38	39,53	43,93	49,12	53,19	56,08	58,84	62,76	65,46	69,57	73,42	77,51	82,52	86,82	93,10	102,52	114,30	135,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	23,88	37,12	43,47	48,21	53,55	56,13	59,40	62,89	65,99	70,14	73,37	77,47	82,17	87,27	92,54	99,80	107,09	118,61	146,72

Cluster 17 - Ambulanti con offerta prevalente di olive, lupini, arachidi, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,28	6,49	14,32	20,56	29,88	34,82	41,99	50,01	67,27	73,11	82,67	93,25	105,35	120,16	133,62	183,12	245,61	336,34	639,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,14	1,26	1,30	1,31	1,33	1,35	1,39	1,43	1,45	1,48	1,53	1,57	1,61	1,66	1,72	1,79	2,00	2,22	3,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,22	1,32	1,36	1,38	1,39	1,42	1,45	1,46	1,48	1,51	1,54	1,57	1,70	1,86	2,04	2,13	2,32	2,61	2,89
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	15,77	21,70	33,31	36,13	39,16	47,39	50,54	54,17	58,39	64,10	68,00	70,78	74,52	77,60	97,92	108,29	125,13	136,47	166,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	16,37	21,51	31,31	38,06	42,82	46,69	48,52	57,11	57,80	60,32	63,90	71,23	77,57	83,31	86,49	97,76	128,88	148,17	185,27

Cluster 18 - Ambulanti con offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	1,37	2,12	2,96	3,78	4,69	5,77	6,68	8,24	10,47	13,02	16,20	20,29	25,73	32,70	45,35	79,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,17	1,26	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,39	1,43	1,46	1,50	1,53	1,57	1,61	1,67	1,75	2,00	2,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,20	1,27	1,29	1,30	1,32	1,33	1,34	1,36	1,37	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,51	1,56	1,68	1,83
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	13,09	23,76	30,35	34,11	36,22	38,88	42,27	44,26	47,12	49,74	52,23	56,90	59,54	64,90	71,36	77,09	82,06	92,17	115,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	18,53	33,42	40,20	45,12	51,09	55,17	58,70	61,37	63,42	65,79	70,05	72,91	76,87	83,01	88,46	93,44	101,05	114,20	142,85

Cluster 19 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,12	12,89	18,10	24,52	30,90	37,00	43,75	52,54	61,77	74,16	87,39	103,70	125,19	147,87	178,61	222,45	288,30	582,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,15	1,21	1,26	1,28	1,31	1,33	1,35	1,38	1,42	1,46	1,50	1,53	1,57	1,64	1,72	1,84	2,00	2,23	2,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,21	1,29	1,32	1,36	1,40	1,42	1,45	1,48	1,53	1,57	1,62	1,68	1,78	1,89	2,00	2,14	2,32	2,62	3,23
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	8,59	24,14	30,07	34,06	38,35	41,94	45,69	50,59	54,95	57,62	61,94	67,68	72,98	76,82	85,59	102,33	116,97	150,76	208,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	19,81	34,83	42,12	47,75	52,36	56,59	61,69	64,39	69,96	75,66	79,27	84,93	92,49	101,05	111,66	127,03	139,48	176,71	257,78

Cluster 20 - Ambulanti ubicati prevalentemente in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio, di siti archeologici, monumenti o altri luoghi di interesse nazionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,96	2,45	6,94	8,66	11,51	14,26	17,27	21,44	24,06	26,73	30,29	36,72	58,01	74,80	98,90	125,99	151,31	293,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,23	1,29	1,45	1,54	1,60	1,72	1,74	1,75	1,87	1,87	1,87	1,88	1,96	1,98	2,02	2,16	2,37	2,55	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,32	1,38	1,43	1,49	1,58	1,63	1,71	1,74	1,83	1,88	1,97	2,06	2,22	2,32	2,39	2,71	2,97	3,34	3,86
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	24,35	38,07	44,01	50,85	53,79	54,48	55,26	57,48	60,96	65,54	65,54	67,27	70,22	72,18	80,90	90,14	91,24	122,69	144,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	30,39	36,28	38,97	43,50	46,81	50,05	51,62	55,27	57,71	58,53	59,69	64,30	70,64	76,91	80,77	83,22	87,54	118,47	133,68

Cluster 21 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti alimentari surgelati e congelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,62	4,49	5,78	7,37	12,38	15,63	20,92	27,38	31,64	41,15	46,89	53,42	70,46	87,98	139,81	182,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,04	1,15	1,22	1,27	1,29	1,33	1,37	1,40	1,43	1,47	1,51	1,55	1,62	1,66	1,71	1,76	1,90	2,02	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,21	1,27	1,29	1,33	1,35	1,36	1,39	1,42	1,43	1,44	1,47	1,50	1,52	1,55	1,60	1,67	1,82	2,02	2,36
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-5,40	5,00	18,14	28,56	34,63	37,34	44,78	47,93	49,98	51,11	55,56	57,13	65,69	70,53	79,28	87,51	95,47	107,88	133,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	12,42	24,78	28,77	32,26	36,35	39,05	43,97	55,02	60,90	69,03	72,61	76,30	81,25	87,09	94,32	103,82	118,37	138,79	163,44

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	194,00
2	Tutti i soggetti	0,00	42,00
3	Tutti i soggetti	0,00	194,00
4	Tutti i soggetti	0,00	182,00
5	Tutti i soggetti	0,00	42,00
6	Tutti i soggetti	0,00	27,00
7	Tutti i soggetti	0,00	225,00
8	Tutti i soggetti	0,00	100,00
9	Tutti i soggetti	0,00	180,00
10	Tutti i soggetti	0,00	116,00
11	Tutti i soggetti	0,00	27,00
12	Tutti i soggetti	0,00	222,00
13	Tutti i soggetti	0,00	166,00
14	Tutti i soggetti	0,00	49,00
15	Tutti i soggetti	0,00	245,00
16	Tutti i soggetti	0,00	168,00
17	Tutti i soggetti	0,00	246,00
18	Tutti i soggetti	0,00	45,00
19	Tutti i soggetti	0,00	222,00
20	Tutti i soggetti	0,00	151,00
21	Tutti i soggetti	0,00	183,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,28	4,64	48,44	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,32	4,64	54,96	280,51
2	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,27	4,64	46,48	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,31	4,64	58,67	280,51
3	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,38	4,64	73,63	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,42	4,64	74,95	280,51
4	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,59	4,64	53,88	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,62	4,64	57,50	280,51
5	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,19	4,64	45,18	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,25	4,64	55,32	280,51
6	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,20	4,64	51,85	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,24	4,64	62,75	280,51
7	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,23	4,64	49,13	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,26	4,64	51,03	280,51
8	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,25	4,64	53,85	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,27	4,64	61,33	280,51
9	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,53	4,64	44,67	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,53	4,64	59,44	280,51
10	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,40	4,64	52,50	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,50	4,64	63,61	280,51
11	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,27	4,64	52,31	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,27	4,64	62,27	280,51
12	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,22	4,64	49,50	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,32	4,64	57,22	280,51
13	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,22	4,64	47,71	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,28	4,64	54,21	280,51
14	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,15	4,64	46,08	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,23	4,64	56,82	280,51
15	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,22	4,64	45,42	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,33	4,64	55,17	280,51
16	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,20	4,64	47,50	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,26	4,64	53,55	280,51
17	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,30	4,64	39,16	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,33	4,64	46,69	280,51
18	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,26	4,64	47,12	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,26	4,64	55,17	280,51
19	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,26	4,64	50,59	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,29	4,64	61,69	280,51
20	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,45	4,64	53,79	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,45	4,64	53,79	280,51
21	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,22	4,64	51,11	280,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,26	4,64	60,90	280,51

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti da forno, cioccolato e dolciumi, pasticceria, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,72	1,42	2,67	3,97	5,00	6,83	8,09	9,39	11,43	13,50	14,89	16,80	19,00	20,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	4,79	7,10	7,10	17,31	20,80	20,80	22,97	22,97	24,06	24,45	24,45	28,71	28,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,36	0,75	1,10	1,45	1,78	2,10	2,39	2,73	3,22	3,53	4,01	4,52	5,10	5,90	7,08	9,20	11,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,16	11,70	16,55	21,97	29,44	38,86	45,84	54,65	65,20	78,93	90,71	106,60	127,48	144,46	162,27	186,36	249,32	345,59

Cluster 2 - Ambulanti con offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	1,13	2,23	4,45	7,32	9,52	11,24	14,82	17,81	19,31	20,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,39	20,48	23,05	23,49	23,68	23,83	24,02	26,10	29,86	36,58	37,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,11	0,15	0,20	0,25	0,31	0,37	0,44	0,54	0,66	0,82	1,02	1,39	1,95	2,86	4,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,72	2,48	3,43	4,39	5,92	7,42	9,48	12,13	15,39	20,12	25,74	33,99	51,92	122,07

Cluster 3 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti da forno, cioccolato e dolciumi, pasticceria, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,21	1,96	2,96	4,37	6,12	7,90	9,14	9,93	11,68	13,98	16,12	17,58	18,96	21,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,83	7,19	13,28	15,60	16,32	18,76	22,00	22,78	24,78	26,55	28,21	34,36	37,75	49,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,51	0,91	1,34	1,74	2,48	3,27	3,94	4,80	5,56	5,88	6,84	7,61	8,27	9,77	10,83	12,52	15,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,89	5,68	11,56	17,23	23,08	27,63	36,88	45,37	52,49	63,91	79,42	95,10	112,07	133,35	150,90	194,19	251,39	446,53

Cluster 4 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di gastronomia (panini, tramezzini, ecc.) e bevande

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	2,72	4,49	5,57	7,17	8,57	9,39	10,14	11,51	13,07	15,00	17,42	19,10	20,10	26,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	5,48	9,67	14,45	16,24	18,32	18,65	19,60	22,07	22,84	23,63	27,72	29,15	45,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,37	0,57	0,89	1,26	1,60	2,08	2,69	3,19	3,85	4,43	5,08	5,94	7,11	8,45	10,09	14,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,92	4,12	7,14	9,81	12,89	17,33	20,53	26,54	31,67	40,85	48,32	58,92	71,85	90,90	112,30	145,45	181,51	246,44

Cluster 5 - Ambulanti con offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	1,37	2,31	3,57	5,23	6,87	8,45	9,97	11,62	14,12	16,24	18,50	20,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,33	11,94	16,67	19,84	21,31	22,89	23,25	23,81	24,30	25,04	27,66	29,82	37,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,21	0,35	0,53	0,74	0,93	1,14	1,36	1,57	1,80	2,07	2,39	2,78	3,31	3,94	5,00	6,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	1,24	1,91	2,67	3,75	5,02	6,53	8,40	10,58	13,41	17,22	22,44	29,50	41,67	74,46

Cluster 6 - Ambulanti con offerta prevalente di pesce fresco, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,91	1,92	3,36	4,97	6,91	8,71	9,91	11,68	13,51	15,17	17,52	19,21	21,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,89	10,32	14,20	16,83	19,57	19,85	20,98	22,25	22,69	23,20	23,59	24,07	29,07	37,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,23	0,35	0,47	0,62	0,76	0,89	1,07	1,22	1,40	1,64	1,89	2,27	2,69	3,18	3,96	5,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	1,85	3,30	4,96	6,82	8,78	11,14	13,72	16,70	21,13	26,96	39,79	84,40

Cluster 7 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,08	1,77	2,55	4,10	5,51	7,43	9,15	10,83	13,57	15,74	18,61	21,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	2,68	10,96	13,31	21,45	23,55	24,04	25,76	26,20	28,14	31,32	37,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,18	0,33	0,52	0,77	1,05	1,31	1,58	1,90	2,22	2,51	2,91	3,33	3,92	4,79	5,84	7,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,29	8,19	14,29	20,98	29,39	37,03	46,43	55,40	65,29	76,89	88,76	100,51	117,69	137,41	163,30	196,39	225,12	305,58	518,11

Cluster 8 - Ambulanti con offerta prevalente di pesce fresco e prodotti alimentari surgelati e congelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,81	1,51	2,30	3,47	4,30	5,34	6,65	8,30	9,51	10,10	11,43	13,22	14,96	17,12	18,81	20,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,74	11,32	14,10	17,76	18,87	19,31	19,38	21,19	22,12	22,55	23,52	23,58	25,07	29,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,19	0,28	0,42	0,52	0,64	0,79	0,95	1,04	1,25	1,40	1,65	1,80	2,11	2,53	2,87	3,88	5,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,40	1,70	2,58	3,36	4,92	6,72	8,22	9,77	11,73	14,73	17,85	20,31	23,82	28,52	36,09	48,81	71,66	144,46

Cluster 9 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di gelateria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	2,46	3,89	5,11	6,32	8,05	9,25	11,11	14,06	15,88	17,50	21,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,92	8,26	8,26	8,26	18,44	20,17	20,17	20,17	22,16	34,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,27	0,48	0,76	0,91	1,04	1,20	1,64	1,81	2,45	3,00	3,35	3,92	4,51	5,65	6,47	9,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,67	4,52	7,14	11,38	15,86	20,96	23,48	27,94	63,89	88,94	112,65	154,47	274,07

Cluster 10 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di gastronomia (panini, tramezzini, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,00	1,91	2,93	4,43	6,27	7,84	9,28	10,87	12,65	14,43	16,31	18,10	19,56	22,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,20	11,77	14,51	16,84	18,11	19,99	21,11	22,03	22,28	22,56	22,89	23,23	23,49	24,28	25,33	28,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,45	0,73	1,00	1,23	1,56	1,99	2,35	2,84	3,37	3,76	4,46	5,17	5,82	6,85	8,11	9,43	13,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,83	3,28	4,96	6,99	9,26	11,44	14,37	17,38	20,98	27,52	36,10	45,51	57,16	67,83	87,16	116,40	204,27

Cluster 11 - Ambulanti con offerta prevalente di pesce fresco, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	1,05	2,30	3,59	6,08	8,45	9,68	10,80	12,83	15,25	18,00	19,14	20,00	22,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,73	6,89	9,07	16,91	19,67	20,67	21,48	22,00	22,14	22,91	23,01	23,27	24,37	24,68	25,87	28,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,14	0,18	0,24	0,31	0,37	0,45	0,53	0,63	0,75	0,91	1,11	1,44	1,83	2,45	3,45	4,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,94	3,53	5,07	7,48	10,68	15,87	19,81	29,38	57,68

Cluster 12 - Ambulanti con offerta prevalente di bevande, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,60	2,72	4,33	5,70	7,27	8,84	9,94	11,65	13,33	15,10	17,08	19,77	21,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,25	18,30	19,10	20,24	20,73	21,28	23,59	27,08	28,00	30,42	35,22	42,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,12	0,18	0,26	0,32	0,38	0,47	0,56	0,72	0,83	0,94	1,15	1,49	1,90	2,66	3,60	5,22	7,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,10	8,05	13,37	20,43	27,44	33,62	40,99	49,33	56,83	63,26	74,13	83,34	99,86	108,99	123,39	157,84	184,97	221,58	345,41

Cluster 13 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti lattiero-caseari e uova, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,95	1,92	3,77	5,59	8,36	10,00	12,45	14,91	16,91	18,16	19,19	20,00	23,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	8,23	11,65	14,80	17,27	19,10	22,55	22,97	24,40	25,07	28,22	28,48	36,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,15	0,21	0,26	0,34	0,42	0,51	0,69	0,84	1,05	1,39	1,75	2,10	2,78	3,70	5,93	8,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,05	5,35	8,60	13,15	16,80	20,86	24,85	31,48	37,11	44,73	51,88	59,44	73,82	85,85	106,59	130,43	166,48	254,55

Cluster 14 - Ambulanti con offerta prevalente di carni fresche, congelate e surgelate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,67	1,14	1,75	2,49	3,67	5,15	6,59	8,14	9,83	11,29	13,90	15,75	17,98	19,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,98	9,73	12,53	15,49	17,03	17,80	18,01	18,40	20,39	23,07	23,43	23,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,33	0,53	0,70	0,85	0,96	1,12	1,29	1,47	1,68	1,92	2,21	2,58	2,97	3,65	4,54	5,54	6,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,08	2,08	2,88	3,91	4,85	6,17	7,38	8,51	9,69	11,71	13,96	16,07	19,17	22,70	29,67	37,88	48,79	77,32

Cluster 15 - Ambulanti con offerta prevalente di bevande, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,88	3,16	4,69	6,57	8,08	9,37	10,24	12,31	14,80	16,57	18,69	20,03	25,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,43	17,43	17,43	20,26	20,26	21,54	21,54	21,54	25,80	25,80	30,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	0,26	0,47	0,63	0,86	1,08	1,43	1,96	2,18	2,66	3,04	3,99	5,04	6,33	8,49	12,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,28	8,39	13,09	17,91	24,51	33,39	43,38	50,26	60,95	76,35	94,91	123,50	145,07	184,19	244,64	397,07

Cluster 16 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti lattiero-caseari e uova, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,38	0,71	1,09	1,68	2,39	3,43	4,56	6,04	7,82	9,13	10,40	13,13	15,30	17,45	19,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,30	12,63	14,90	16,20	17,47	20,37	21,80	22,98	23,95	29,21	34,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,34	0,55	0,71	0,85	1,01	1,16	1,34	1,54	1,73	1,91	2,12	2,41	2,70	3,18	3,70	4,47	5,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,41	8,94	13,65	18,98	22,48	26,11	30,27	35,30	41,08	46,82	54,06	61,50	70,64	80,02	94,89	112,19	136,11	167,96	245,04

Cluster 17 - Ambulanti con offerta prevalente di olive, lupini, arachidi, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,06	1,76	2,86	4,18	6,89	7,99	9,99	12,48	15,06	18,34	20,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,60	18,60	18,60	18,60	18,60	23,96	23,96	23,96	24,21	24,21	24,21	24,21	24,21	28,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,43	0,54	0,70	0,85	1,14	1,43	1,71	2,09	2,79	3,47	4,52	5,71	6,86	11,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,28	6,49	14,32	20,56	29,88	34,82	41,99	50,01	67,27	73,11	82,67	93,25	105,35	120,16	133,62	183,12	245,61	336,34	639,50

Cluster 18 - Ambulanti con offerta prevalente di frutta, verdura e ortaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,04	2,08	3,47	4,87	6,47	7,84	9,22	10,65	12,37	14,80	17,14	19,08	21,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,06	19,66	20,48	22,02	23,21	23,33	24,26	24,72	25,28	30,21	37,70	46,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,27	0,40	0,52	0,68	0,79	0,92	1,09	1,26	1,39	1,55	1,75	2,14	2,62	3,23	4,09	5,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	1,37	2,12	2,96	3,78	4,69	5,77	6,68	8,24	10,47	13,02	16,20	20,29	25,73	32,70	45,35	79,76

Cluster 19 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,12	2,50	4,71	7,41	9,15	10,23	13,66	16,09	18,01	19,72	22,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,51	15,45	16,25	19,36	19,50	22,36	22,38	24,26	25,86	26,04	30,07	30,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,14	0,21	0,29	0,37	0,51	0,68	0,90	1,20	1,69	2,28	3,02	3,98	5,39	6,99	10,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,12	12,89	18,10	24,52	30,90	37,00	43,75	52,54	61,77	74,16	87,39	103,70	125,19	147,87	178,61	222,45	288,30	582,96

Cluster 20 - Ambulanti ubicati prevalentemente in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio, di siti archeologici, monumenti o altri luoghi di interesse nazionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,32	2,80	4,36	4,67	5,85	7,36	8,26	10,18	11,12	14,96	15,49	17,74	19,01	24,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,31	0,69	0,93	1,21	1,49	1,55	1,72	1,87	1,98	2,29	2,47	2,79	3,71	4,08	4,28	5,22	5,37	6,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,96	2,45	6,94	8,66	11,51	14,26	17,27	21,44	24,06	26,73	30,29	36,72	58,01	74,80	98,90	125,99	151,31	293,90

Cluster 21 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti alimentari surgelati e congelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,69	1,51	2,71	4,99	7,20	8,59	9,37	12,10	14,22	16,85	19,04	20,00	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,59	15,63	15,63	15,63	23,24	23,71	23,71	23,71	31,74	33,58	33,58	33,58	39,86	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,11	0,18	0,31	0,40	0,52	0,66	0,83	1,03	1,28	1,69	2,03	2,29	3,26	4,09	4,95	6,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,62	4,49	5,78	7,37	12,38	15,63	20,92	27,38	31,64	41,15	46,89	53,42	70,46	87,98	139,81	182,50

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	9,60	194,00
2	Tutti i soggetti	4,98	42,00
3	Tutti i soggetti	11,00	194,00
4	Tutti i soggetti	10,09	182,00
5	Tutti i soggetti	6,00	42,00
6	Tutti i soggetti	5,00	27,00
7	Tutti i soggetti	6,70	225,00
8	Tutti i soggetti	5,00	100,00
9	Tutti i soggetti	5,65	180,00
10	Tutti i soggetti	9,43	116,00
11	Tutti i soggetti	4,96	27,00
12	Tutti i soggetti	5,22	222,00
13	Tutti i soggetti	5,93	166,00
14	Tutti i soggetti	6,71	49,00
15	Tutti i soggetti	6,33	245,00
16	Tutti i soggetti	5,00	168,00
17	Tutti i soggetti	6,86	246,00
18	Tutti i soggetti	5,76	45,00
19	Tutti i soggetti	6,99	222,00
20	Tutti i soggetti	6,96	151,00
21	Tutti i soggetti	4,95	183,00

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,7677	-	-	1,3166	0,8297	0,5231	0,8202
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,8064	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,7248	-	-	0,9573	1,1235	1,4877	1,2625
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8153	-	1,4844	1,1984	0,6886	0,8748	0,8049
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	2.429,0790	1.159,2218	2.502,8431	2.751,7550	1.666,6414	1.235,4109	1.772,2497
CVPROD	1,0374	1,1507	1,0460	1,1099	1,1219	1,1252	1,0785
CVPROD, differenziale relativo alla categoria merceologica 001 "Prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame"	-	-	-	-	-0,0934	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla categoria merceologica 007 "Carni stagionate e insaccate"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-	-	-	-0,0183	-0,0230	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	0,0653	-	-	-	0,0115	-	0,0304

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	12.573,5529	17.164,1820	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	24.513,2636	23.007,6856	-	-	18.707,4330	18.616,3490	24.556,1172
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	25,9962	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,5336	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0584	-	0,0924	0,0741	0,0586	0,0774	0,0796

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8420	-	1,0234	0,7930	0,9745	0,8895	0,8261
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1852	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,5182	-	1,5270	1,2677	1,2500	1,1182	1,6505
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,6881	-	0,9369	0,5090	0,8526	0,8969	0,8077
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	1.297,3157	1.476,6350	2.094,5057	1.124,9182	1.508,8281	1.730,5645	1.507,2227
CVPROD	1,0826	1,1038	1,2037	1,1495	1,1262	1,0894	1,0702
CVPROD, differenziale relativo alla categoria merceologica 001 "Prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla categoria merceologica 007 "Carni stagionate e insaccate"	-	-	-	-	-	0,0483	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	0,0431	-	-	-	-	-	0,0317
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	13.778,3145	24.023,2310	23.339,6733	12.911,4077	22.444,0048	21.311,5019	20.645,3634
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0648	0,1559	0,0485	0,0748	0,0867	0,0758	0,0703

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1170	0,7914	0,7717	0,8490	1,0673	-	0,4980
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	0,9817	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,6073	1,0927	0,7581	0,8100	0,9079	-	1,1055
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,6644	0,6866	0,9065	0,6164	0,9068	-	1,2249
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	1.832,1426	1.626,1984	2.089,1004	2.040,9464	2.005,6474	2.702,0767	834,2557
CVPROD	1,0848	1,1280	1,1192	1,1167	1,1186	1,1659	1,1793
CVPROD, differenziale relativo alla categoria merceologica 001 "Prodotti alimentari confezionati, conservati, secchi e scatolame"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla categoria merceologica 007 "Carni stagionate e insaccate"	-	0,0143	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-0,0556	-0,0577	-	-0,0529	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	0,0663	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	11.354,3614	18.509,3412	19.224,3265	23.399,6949	24.171,8334	24.594,9008	16.753,0424
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1076	0,0545	0,0711	0,0733	0,0761	0,0483	0,1148

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, per comune, provincia e regione, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio, per comune, provincia e regione, coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM03B

COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI TESSUTI, ARTICOLI TESSILI PER LA CASA, ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM03B, evoluzione dello studio UM03B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM03B è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.82.01 - Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM03B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 26.621.

Nella prima fase di analisi 1.745 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 2.787 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici o incoerenza con i settori inerenti lo studio in oggetto (quadro D);

- errata compilazione delle categorie merceologiche prevalenti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla vendita ambulante (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 22.089.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis.*

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune, provincia e regione.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia e regione.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costi Totali";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto[15]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per giornata lavorata. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];

---

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8931).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3684).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione

---

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	50,18
2	60,56
3	51,27
4	52,98
5	58,41
6	53,43
7	46,23
8	55,75
9	47,11
10	56,36
11	53,48
12	58,04
13	55,70
14	35,09

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,4023
2	1,3940
3	1,3846
4	1,4094
5	1,3573
6	1,4742
7	1,4812
8	1,3772
9	1,5233
10	1,3674
11	1,4446
12	1,3391
13	1,4006
14	1,4545

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- modalità di vendita.

La tipologia di offerta ha permesso di individuare quelle realtà con offerta prevalente di specifiche categorie merceologiche (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14).

La modalità di vendita ha permesso di distinguere le imprese che svolgono l'attività prevalentemente a posteggio fisso (cluster 3, 5, 10 e 12), da quelle che esercitano prevalentemente attività itinerante (cluster 1 e 6).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI TESSUTI PER LA CASA E PER L'ARREDAMENTO ESTERNO E DI TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 272

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di tessuti per la casa e per l'arredamento esterno (62% dei ricavi) piuttosto che di tessuti per abbigliamento (nel 36% dei casi l'80% dei ricavi) e esercitano per lo più attività itinerante per 145 giorni all'anno.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (98% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 39% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 2 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO DA LAVORO

NUMEROSITÀ: 205

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento da lavoro (71% dei ricavi) e talvolta abbigliamento esterno casual jeans (24% dei ricavi nel 44% dei casi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nel 94% dei casi per 214 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 38% per 55 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 30 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (56 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (91% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (87% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 3 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 10.710

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento; tra i prodotti in assortimento si rileva generalmente la presenza di abbigliamento esterno casual jeans (54% dei ricavi nel 48% dei casi), capi-spalla (cappotti, giacche, ecc.), capi leggeri (gonne, pantaloni, abiti, ecc.) (50% nel 31%), in maglia (48% nel 60%) e camiceria (28% nel 39%). L'attività è svolta per lo più a posteggio fisso per 224 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 4 o 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 28 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (89% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 4 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI INTIMO E COSTUMI DA BAGNO E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 380

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di intimo e costumi da bagno (66% dei ricavi) e di calzetteria (nel 41% dei casi il 55% dei ricavi).

L'attività è esercitata nella maggior parte dei casi in maniera itinerante (nell'83% dei casi per 145 giorni all'anno) e talvolta a posteggio fisso (nel 60% per 99 giorni), per lo più su 4 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 19 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (87% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 5 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI INTIMO E COSTUMI DA BAGNO E CALZETTERIA, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 3.164

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di intimo e costumi da bagno (73% dei ricavi) e di calzetteria (nel 52% dei casi il 44% dei ricavi) e operano per lo più a posteggio fisso 234 per giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 28 mq; inoltre, si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (34 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (87% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 6 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI BIANCHERIA PER LA CASA, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 620

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di biancheria per la casa (86% dei ricavi) e esercitano per lo più attività itinerante per 189 giorni all'anno.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (98% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (89% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 40% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 7 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 1.751

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento; tra i prodotti in assortimento si rileva generalmente la presenza di abbigliamento esterno casual jeans (52% dei ricavi nel 41% dei casi), capispalla (cappotti, giacche, ecc.), capi leggeri (gonne, pantaloni, abiti, ecc.) (49% nel 28%), in maglia (43% nel 43% dei casi) e camiceria (27% nel 29%).

L'attività è esercitata per lo più in maniera itinerante (nell'85% dei casi per 160 giorni all'anno) e talvolta a posteggio fisso (nel 48% per 91 giorni) su 3 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 15 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (97% dei casi) e nell'attività è impiegato generalmente 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (88% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 46% dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 8 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 1.469

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento per bambino (85% dei ricavi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso per 219 giorni all'anno e talvolta in maniera itinerante (nel 36% dei casi per 35 giorni all'anno). I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 28 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (34 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (91% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 9 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ACCESSORI PER L'ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 368

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di accessori per l'abbigliamento (cappelli, ecc.) (76% dei ricavi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nel 96% dei casi per 213 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 39% per 45 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 24 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (39 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (89% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 10 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI TESSUTI PER LA CASA E PER L'ARREDAMENTO ESTERNO E DI TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 1.260

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di tessuti per la casa e per l'arredamento esterno (61% dei ricavi) piuttosto che di tessuti per abbigliamento (nel 40% dei casi il 77% dei ricavi) e operano per lo più a posteggio fisso per 216 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 4 o 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 27 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (45 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (91% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 11 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI FILATI E MERCERIE

NUMEROSITÀ: 219

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di filati e mercerie (88% dei ricavi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nel 95% dei casi per 226 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 31% per 56 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 4 o 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 26 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (33 mq nel 36% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (84% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 12 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI BIANCHERIA PER LA CASA, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 1.238

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di biancheria per la casa (89% dei ricavi) e operano per lo più a posteggio fisso per 218 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 29 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (48 mq nel 33% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (92% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 13 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO TECNICO SPECIALIZZATO

NUMEROSITÀ: 132

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento sportivo tecnico specializzato (81% dei ricavi), a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno casual jeans (27% dei ricavi nel 27% dei casi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nel 95% dei casi per 210 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 48% per 36 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno

dei quali la superficie è generalmente di 27 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (48 mq nel 36% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (83% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 14 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI USATI

NUMEROSITÀ: 276

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti usati (95% dei ricavi), in particolare abbigliamento e accessori, abbigliamento intimo (93% dei ricavi) e talvolta prodotti tessili (nel 12% dei casi il 53% dei ricavi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nel 98% dei casi per 181 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 34% per 34 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 32 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (92 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (90% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

SUB ALLEGATO 11.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Posteggio assegnato in concessione (Mq)
- Numero giorni di esercizio dell'attività nell'anno
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre

QUADRO D:

- Settori merceologici: Prodotti tessili
- Settori merceologici: Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo
- Settori merceologici: Altro
- Altri elementi dell'attività: Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti usati

ELENCO DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE:

- Prodotti tessili: 041 Tessuti per abbigliamento
- Prodotti tessili: 042 Tessuti per la casa e per l'arredamento esterno
- Prodotti tessili: 043 Tessuti per usi specifici (industriali, ecc.)
- Prodotti tessili: 044 Filati e mercerie
- Prodotti tessili: 045 Biancheria per la casa
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 061 Abbigliamento per bambino
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 062 Abbigliamento da lavoro
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 063 Abbigliamento sportivo tecnico specializzato
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 064 Abbigliamento esterno casual jeans
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 065 Abbigliamento esterno in maglia
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 066 Abbigliamento esterno in tessuto: camiceria
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 067 Abbigliamento esterno in tessuto: capi-spalla (cappotti, giacche, ecc.), capi leggeri (gonne, pantaloni, abiti, ecc.)
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 068 Abbigliamento in pelle
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 069 Abbigliamento in montone, pelliccia o assimilabile
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 070 Accessori per l'abbigliamento (cappelli, ecc.)
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 071 Intimo e costumi da bagno
- Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo: 072 Calzetteria
- Calzature, pelletterie e valigeria: 085 Borse e borselli
- Calzature, pelletterie e valigeria: 087 Piccola pelletteria e marocchineria in pelle

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/312) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare, il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e il numero amministratori non soci sono rapportati al numero di giorni di svolgimento dell'attività calcolato come somma di "Giorni di esercizio dell'attività nell'anno", "Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie" e "Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre" diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Il numero massimo di giornate dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" moltiplicato 26 se "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" è maggiore di 0 e se il contribuente dichiara "inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione" o "inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti" o "periodo d'imposta diverso da 12 mesi" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta, senza successivo inizio della stessa entro sei mesi dalla sua cessazione"; altrimenti il numero massimo di giornate dell'attività è uguale a 312.

Il numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività non può essere superiore ad 1.

Il numero addetti non può essere inferiore al numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ambulanti con offerta prevalente di tessuti per la casa e per l'arredamento esterno e di tessuti per abbigliamento, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	26,07	60,38	119,80	171,59	203,72	253,38	299,42	361,24	437,42	522,50	603,63	750,29	937,37	1.132,63	1.528,79	1.812,07	3.986,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	0,86	1,20	1,26	1,31	1,35	1,44	1,47	1,50	1,55	1,66	1,79	1,83	1,95	2,16	2,28	2,70	3,45	4,31	8,58
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,20	1,34	1,50	1,59	1,70	1,82	1,88	2,00	2,14	2,34	2,50	2,67	3,00	3,62	4,12	5,05	6,35	9,42	14,30
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-10,91	1,43	2,76	11,38	16,52	26,14	29,10	32,12	36,18	44,21	49,60	50,73	53,60	61,83	67,71	73,88	76,99	110,71	161,17
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	-6,05	0,65	10,98	19,63	25,63	27,81	32,25	36,20	41,21	45,37	52,11	58,48	65,48	69,71	82,27	91,32	115,00	161,63	542,20

Cluster 2 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento da lavoro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,96	87,99	108,81	130,20	167,84	216,36	255,73	304,07	349,04	387,97	421,85	475,92	539,45	582,63	650,50	764,75	911,92	1.493,68	2.391,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	0,90	1,28	1,29	1,35	1,37	1,41	1,46	1,52	1,54	1,57	1,59	1,65	1,83	1,88	2,00	2,06	2,47	2,69	3,11
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,37	1,45	1,46	1,50	1,54	1,56	1,59	1,62	1,65	1,70	1,73	1,81	1,90	2,03	2,13	2,38	2,64	3,13	4,30
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-24,28	0,47	11,46	19,33	25,60	26,77	28,41	29,65	30,48	31,70	34,86	37,35	42,42	44,91	50,72	59,53	65,01	68,54	93,28
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	18,46	28,49	32,88	37,32	40,56	42,96	44,59	46,76	48,93	50,74	53,46	55,36	57,59	61,49	65,32	71,35	82,98	93,97	134,76

Cluster 3 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,77	56,80	82,88	109,86	137,26	165,64	195,87	232,03	274,19	318,59	368,82	426,71	488,82	552,45	621,02	767,32	999,29	1.380,46	2.440,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,09	1,26	1,35	1,41	1,48	1,52	1,56	1,62	1,69	1,76	1,85	1,95	2,04	2,16	2,34	2,57	2,95	3,67	5,02
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,33	1,47	1,55	1,60	1,65	1,71	1,78	1,85	1,93	2,02	2,10	2,23	2,37	2,54	2,76	3,05	3,44	4,16	5,70
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-5,33	3,87	9,57	15,93	22,05	26,66	30,53	33,89	37,34	39,74	42,50	45,39	48,65	52,67	56,81	62,47	69,73	82,73	102,54
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	7,95	20,89	28,18	33,16	37,01	41,05	43,53	45,92	48,81	51,54	54,55	57,95	61,36	65,66	70,08	75,98	83,78	95,56	119,33

Cluster 4 - Ambulanti con offerta prevalente di intimo e costumi da bagno e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,20	36,04	65,34	99,76	142,35	187,17	218,84	267,58	306,32	378,26	450,70	511,64	573,78	701,92	773,95	1.024,22	1.548,09	2.320,65	4.014,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,23	1,31	1,36	1,42	1,47	1,51	1,53	1,60	1,65	1,75	1,81	1,90	2,05	2,14	2,28	2,47	2,66	3,73	5,68
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,09	1,45	1,51	1,58	1,66	1,72	1,78	1,86	1,89	1,96	2,03	2,12	2,21	2,51	2,66	2,96	3,90	4,86	8,54
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-1,02	4,88	13,05	21,49	24,04	27,99	30,88	34,38	36,80	41,14	45,46	49,52	52,88	62,89	69,62	79,86	103,51	144,05	192,17
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	-7,64	12,47	19,87	26,93	30,60	35,49	39,76	42,95	44,53	48,30	52,22	57,28	62,69	72,18	82,36	98,08	116,96	139,10	182,03

Cluster 5 - Ambulanti con offerta prevalente di intimo e costumi da bagno e calzetteria, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,95	78,22	108,21	133,83	161,20	186,82	216,37	246,47	277,31	318,97	361,46	412,58	466,18	530,91	579,18	659,57	813,29	1.107,25	1.742,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,21	1,33	1,37	1,43	1,47	1,50	1,53	1,58	1,61	1,65	1,70	1,75	1,83	1,91	2,00	2,09	2,37	2,80	3,55
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,36	1,45	1,50	1,52	1,55	1,58	1,61	1,65	1,69	1,73	1,77	1,82	1,87	1,94	2,03	2,15	2,29	2,59	3,29
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	2,53	11,40	16,66	21,59	26,27	28,59	32,39	35,75	38,29	40,30	42,91	45,76	49,39	52,51	55,97	61,30	67,32	74,98	93,84
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	15,22	26,56	32,45	35,93	39,28	41,65	44,12	46,31	48,54	51,17	53,86	56,29	59,21	62,81	66,99	71,76	78,62	86,89	100,77

Cluster 6 - Ambulanti con offerta prevalente di biancheria per la casa, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,71	54,13	82,51	130,36	165,16	199,25	248,88	314,09	380,63	427,63	493,38	555,05	592,79	690,17	901,98	1.146,15	1.743,68	2.972,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,18	1,35	1,41	1,49	1,51	1,55	1,58	1,63	1,66	1,72	1,81	1,86	1,97	2,05	2,20	2,44	3,16	3,92	6,00
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,17	1,43	1,53	1,60	1,69	1,73	1,84	1,92	2,03	2,15	2,31	2,52	2,71	3,17	3,77	4,29	5,42	7,01	10,75
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	3,71	16,28	23,85	26,50	32,58	36,53	38,67	41,49	43,72	47,62	50,36	53,37	57,33	61,70	66,92	74,32	84,54	105,09	199,73
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	-1,59	9,86	23,86	30,20	32,14	36,16	41,25	44,49	47,80	51,07	53,79	59,24	65,87	71,65	76,38	86,94	99,89	118,43	159,71

Cluster 7 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	28,71	61,98	95,11	129,24	164,29	197,22	243,94	305,33	370,29	468,20	544,03	610,83	730,00	933,50	1.265,66	1.914,15	3.860,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,03	1,22	1,31	1,41	1,50	1,54	1,62	1,74	1,84	1,96	2,15	2,30	2,52	2,75	3,05	3,47	4,31	6,13	10,75
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,18	1,39	1,52	1,59	1,68	1,78	1,86	1,95	2,08	2,26	2,47	2,79	3,12	3,51	4,08	4,71	5,83	7,73	14,91
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-14,63	2,65	7,76	14,33	20,09	25,21	29,44	33,68	38,15	42,50	46,26	50,69	56,91	63,36	73,86	83,38	106,88	137,02	209,62
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	-12,16	7,05	16,53	22,68	28,68	32,10	35,91	40,01	44,09	47,97	53,46	59,42	65,96	73,06	82,96	95,42	109,51	141,82	233,30

Cluster 8 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,74	77,17	101,62	127,56	152,26	179,18	210,00	242,06	277,16	316,36	364,29	420,87	482,53	545,57	594,66	741,14	966,57	1.285,01	2.234,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,04	1,27	1,36	1,43	1,48	1,53	1,58	1,65	1,70	1,76	1,84	1,91	2,04	2,14	2,24	2,34	2,60	3,27	4,85
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,28	1,42	1,49	1,53	1,58	1,62	1,66	1,70	1,75	1,80	1,87	1,95	2,06	2,13	2,25	2,46	2,72	3,23	4,19
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-10,76	4,13	10,74	15,15	19,90	23,22	27,36	30,04	33,52	35,28	37,29	39,56	41,51	44,08	47,43	51,78	58,76	65,15	80,22
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	5,40	17,45	26,47	31,79	35,78	39,17	40,93	43,04	44,94	47,21	50,26	52,22	56,67	59,68	63,18	69,24	76,75	86,23	102,17

Cluster 9 - Ambulanti con offerta prevalente di accessori per l'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	46,41	66,98	89,37	111,42	128,05	162,85	191,45	227,61	258,04	293,73	328,50	379,69	450,51	511,80	575,49	787,05	1.056,45	2.279,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	0,81	1,05	1,30	1,53	1,60	1,65	1,72	1,85	1,99	2,16	2,31	2,40	2,60	2,85	3,00	4,13	4,63	5,38	6,00
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,28	1,58	1,69	1,76	1,82	1,87	1,93	1,97	2,06	2,11	2,18	2,25	2,33	2,56	2,80	3,12	3,47	4,98	7,68
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-85,68	-9,89	9,14	16,58	18,27	27,04	32,22	35,96	38,48	43,48	45,09	50,67	58,18	62,76	66,39	68,08	71,37	112,13	149,01
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,36	15,22	26,75	31,27	34,80	40,09	44,27	47,89	53,61	55,88	58,25	60,38	64,21	69,53	74,21	80,06	93,25	108,11	137,53

Cluster 10 - Ambulanti con offerta prevalente di tessuti per la casa e per l'arredamento esterno e di tessuti per abbigliamento, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,45	74,46	120,33	154,42	194,93	239,99	296,03	334,63	394,82	447,75	513,77	568,13	603,84	725,53	851,99	1.023,69	1.255,65	1.704,36	2.639,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,18	1,30	1,35	1,43	1,48	1,51	1,54	1,59	1,62	1,67	1,71	1,76	1,84	1,93	2,02	2,17	2,33	2,74	3,54
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,30	1,47	1,54	1,58	1,63	1,66	1,70	1,75	1,79	1,83	1,90	1,98	2,03	2,13	2,26	2,46	2,74	3,21	4,79
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,76	10,32	19,20	24,27	27,81	32,39	35,13	37,77	39,99	42,42	46,96	50,29	54,68	58,29	63,31	69,38	81,29	93,71	122,71
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	6,98	19,64	27,33	31,81	37,05	40,04	42,94	45,64	47,64	50,83	53,81	57,40	60,58	63,81	69,29	75,97	84,50	95,67	110,28

Cluster 11 - Ambulanti con offerta prevalente di filati e mercerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,62	73,42	101,46	135,02	182,50	214,21	266,34	296,15	355,75	385,91	440,18	503,43	564,69	641,34	770,50	950,99	1.302,72	1.760,15	2.655,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,20	1,22	1,31	1,39	1,47	1,53	1,55	1,60	1,66	1,73	1,77	1,78	1,88	1,96	2,03	2,25	2,29	3,59	4,82
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,28	1,50	1,59	1,64	1,70	1,73	1,78	1,82	1,87	1,90	1,95	2,02	2,13	2,22	2,32	2,42	2,54	2,92	3,20
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-6,09	-0,86	11,49	13,69	16,28	18,53	21,92	25,00	25,94	33,42	36,01	36,87	45,87	50,50	56,16	57,72	64,41	74,65	91,21
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	6,00	16,94	23,81	28,85	31,98	37,73	40,48	43,94	46,17	48,00	48,88	51,63	54,66	58,34	60,53	65,15	73,96	89,33	115,40

Cluster 12 - Ambulanti con offerta prevalente di biancheria per la casa, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,90	76,76	107,06	140,88	166,97	194,52	236,29	283,08	320,96	371,14	418,47	479,49	537,09	586,23	655,33	804,43	981,00	1.366,15	2.257,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,21	1,32	1,39	1,45	1,48	1,50	1,53	1,58	1,60	1,64	1,69	1,73	1,79	1,85	1,92	2,03	2,26	2,52	3,61
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,23	1,45	1,51	1,54	1,58	1,61	1,64	1,68	1,72	1,75	1,80	1,86	1,90	1,98	2,07	2,19	2,37	2,70	3,71
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	3,09	11,66	17,87	23,89	28,19	31,06	34,27	39,04	41,34	44,37	47,81	50,35	54,19	59,08	63,08	69,77	76,76	93,62	122,98
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,41	18,94	26,21	32,32	37,10	39,83	42,95	46,04	48,85	51,46	54,43	58,91	61,84	66,79	72,40	76,16	83,07	93,44	110,29

Cluster 13 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento sportivo tecnico specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,53	52,72	75,77	90,20	122,55	147,82	165,15	191,06	238,67	291,75	348,09	388,35	412,06	441,99	518,79	572,70	678,07	908,39	1.131,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,20	1,24	1,27	1,27	1,31	1,33	1,33	1,37	1,41	1,45	1,61	1,65	1,76	1,80	1,81	2,12	2,66	2,68	4,11
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,30	1,42	1,56	1,60	1,63	1,67	1,72	1,76	1,78	1,85	1,98	2,04	2,13	2,27	2,47	2,72	2,91	3,39	4,13
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	2,69	3,15	8,56	12,16	14,73	32,22	36,53	45,38	47,46	47,97	53,98	61,54	63,60	74,41	79,35	82,51	100,00	136,92	147,65
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	11,64	23,68	28,43	38,21	40,73	45,41	46,96	51,53	54,84	56,65	59,89	62,27	65,24	67,61	72,78	79,08	89,92	102,96	118,39

Cluster 14 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,84	51,31	75,88	92,86	113,24	135,76	148,44	168,29	183,46	215,88	249,99	327,64	377,45	519,17	583,36	682,34	948,63	1.516,57	2.646,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,29	1,39	1,49	1,74	1,85	1,99	2,01	2,21	2,30	2,51	2,66	2,72	3,20	3,27	3,57	4,20	4,78	5,22	7,80
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,41	1,64	1,82	1,97	2,06	2,22	2,40	2,61	2,84	3,08	3,24	3,40	3,63	3,77	4,16	4,44	5,04	6,87	10,18
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1,2 e 4	-21,46	6,60	16,23	24,17	28,04	33,88	37,47	43,48	47,05	49,03	52,23	54,89	58,11	67,03	71,87	85,28	96,34	109,04	129,01
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	7,05	20,63	27,65	35,83	42,74	45,89	48,83	53,23	57,57	60,93	64,99	68,07	71,61	79,42	86,45	92,21	108,42	120,68	139,78

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	750,00
2	Tutti i soggetti	0,00	583,00
3	Tutti i soggetti	0,00	621,00
4	Tutti i soggetti	0,00	660,00
5	Tutti i soggetti	0,00	660,00
6	Tutti i soggetti	0,00	690,00
7	Tutti i soggetti	0,00	611,00
8	Tutti i soggetti	0,00	595,00
9	Tutti i soggetti	0,00	512,00
10	Tutti i soggetti	0,00	750,00
11	Tutti i soggetti	0,00	771,00
12	Tutti i soggetti	0,00	690,00
13	Tutti i soggetti	0,00	573,00
14	Tutti i soggetti	0,00	682,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,31	6,87	40,94	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,34	6,87	45,37	350,86
2	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,35	6,87	37,35	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,43	6,87	44,59	350,86
3	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,40	6,87	39,74	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,40	6,87	43,53	350,86
4	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,35	6,87	41,14	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,35	6,87	42,95	350,86
5	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,33	6,87	38,29	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,36	6,87	41,65	350,86
6	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,41	6,87	43,72	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,43	6,87	47,80	350,86
7	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,41	6,87	42,50	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,44	6,87	47,97	350,86
8	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,36	6,87	35,28	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,42	6,87	40,93	350,86
9	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,53	6,87	38,48	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,58	6,87	44,27	350,86
10	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,30	6,87	39,99	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,30	6,87	42,94	350,86
11	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,39	6,87	36,01	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,39	6,87	39,39	350,86
12	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,39	6,87	41,34	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,39	6,87	46,04	350,86
13	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,31	6,87	45,38	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,33	6,87	51,53	350,86
14	Gruppo territoriale 1,2 e 4	1,49	7,80	43,48	350,86
	Gruppo territoriale 3,5,6 e 7	1,55	7,80	48,83	350,86

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ambulanti con offerta prevalente di tessuti per la casa e per l'arredamento esterno e di tessuti per abbigliamento, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	6,19	9,37	10,39	12,80	14,45	18,22	20,00	25,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,23	28,23	28,23	28,23	28,23	33,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,16	0,33	0,63	0,96	1,85	2,47	3,02	4,74	5,95	8,10	13,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	26,07	60,38	119,80	171,59	203,72	253,38	299,42	361,24	437,42	522,50	603,63	750,29	937,37	1.132,63	1.528,79	1.812,07	3.986,26

Cluster 2 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento da lavoro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,21	2,05	3,12	4,14	5,69	8,67	9,75	11,86	16,61	19,02	20,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,65	21,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,29	0,73	1,09	1,86	2,38	2,82	3,21	3,65	4,07	4,57	4,94	5,42	6,20	7,31	9,24	13,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,96	87,99	108,81	130,20	167,84	216,36	255,73	304,07	349,04	387,97	421,85	475,92	539,45	582,63	650,50	764,75	911,92	1.493,68	2.391,72

Cluster 3 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,25	2,80	4,84	7,07	8,80	10,00	11,89	14,57	17,20	18,99	20,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,73	11,27	14,37	18,26	20,78	21,86	23,04	24,18	25,17	27,90	30,10	37,27	60,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,46	0,83	1,39	1,96	2,60	3,18	3,76	4,41	5,08	5,78	6,66	7,73	8,92	10,72	14,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,77	56,80	82,88	109,86	137,26	165,64	195,87	232,03	274,19	318,59	368,82	426,71	488,82	552,45	621,02	767,32	999,29	1.380,46	2.440,29

Cluster 4 - Ambulanti con offerta prevalente di intimo e costumi da bagno e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	2,41	5,41	7,87	9,39	12,00	15,22	18,39	19,87	20,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,94	2,94	16,92	16,92	16,92	18,79	18,79	19,69	19,69	22,11	22,11	28,40	28,40	32,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,27	0,43	0,68	1,11	1,77	2,32	3,03	3,75	4,33	5,14	6,46	8,24	10,64	15,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,20	36,04	65,34	99,76	142,35	187,17	218,84	267,58	306,32	378,26	450,70	511,64	573,78	701,92	773,95	1.024,22	1.548,09	2.320,65	4.014,72

Cluster 5 - Ambulanti con offerta prevalente di intimo e costumi da bagno e calzetteria, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,87	1,95	3,26	5,02	7,28	8,89	10,08	12,01	14,64	16,72	18,46	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,96	11,52	16,14	19,87	21,95	22,59	23,02	23,53	24,21	24,91	25,53	27,74	29,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,61	1,06	1,58	2,07	2,50	2,88	3,28	3,68	4,10	4,57	5,03	5,71	6,50	7,39	8,64	11,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,95	78,22	108,21	133,83	161,20	186,82	216,37	246,47	277,31	318,97	361,46	412,58	466,18	530,91	579,18	659,57	813,29	1.107,25	1.742,32

Cluster 6 - Ambulanti con offerta prevalente di biancheria per la casa, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	5,93	9,12	10,00	12,76	17,36	19,57	20,00	23,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	6,32	6,32	20,68	20,68	22,01	22,01	22,74	22,74	25,85	25,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,24	0,35	0,44	0,61	0,78	1,07	1,71	3,10	5,43	8,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,71	54,13	82,51	130,36	165,16	199,25	248,88	314,09	380,63	427,63	493,38	555,05	592,79	690,17	901,98	1.146,15	1.743,68	2.972,05

Cluster 7 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	2,54	5,85	9,33	10,66	14,35	18,11	19,93	21,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	11,47	16,06	16,14	17,67	17,84	21,27	22,42	22,71	23,22	24,11	24,60	26,40	29,72	31,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,38	0,57	0,82	1,14	1,75	2,61	3,74	4,99	6,92	8,98	12,16	19,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	28,71	61,98	95,11	129,24	164,29	197,22	243,94	305,33	370,29	468,20	544,03	610,83	730,00	933,50	1.265,66	1.914,15	3.860,25

Cluster 8 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	1,00	1,98	3,23	5,63	8,00	9,68	11,96	14,68	17,40	19,09	20,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,55	19,06	19,99	22,49	24,00	24,76	25,33	25,92	26,38	28,09	31,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,42	0,84	1,42	2,02	2,62	3,00	3,52	4,04	4,53	5,09	5,72	6,44	7,26	8,32	9,89	13,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,74	77,17	101,62	127,56	152,26	179,18	210,00	242,06	277,16	316,36	364,29	420,87	482,53	545,57	594,66	741,14	966,57	1.285,01	2.234,98

Cluster 9 - Ambulanti con offerta prevalente di accessori per l'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	1,21	3,13	3,83	5,55	7,21	9,10	11,51	13,82	17,38	19,23	20,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,95	6,95	13,02	13,02	14,16	14,16	17,75	17,75	28,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,29	0,59	1,18	2,32	3,24	3,62	4,31	4,88	5,51	6,01	6,48	7,19	7,90	9,72	12,06	16,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	46,41	66,98	89,37	111,42	128,05	162,85	191,45	227,61	258,04	293,73	328,50	379,69	450,51	511,80	575,49	787,05	1.056,45	2.279,23

Cluster 10 - Ambulanti con offerta prevalente di tessuti per la casa e per l'arredamento esterno e di tessuti per abbigliamento, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,20	2,14	3,74	5,53	7,81	10,00	13,01	16,88	18,72	20,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,41	14,82	18,19	22,61	22,68	23,02	24,51	24,68	25,42	28,38	28,53	33,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,43	0,87	1,47	2,04	2,63	3,29	3,71	4,23	4,71	5,42	6,13	7,19	8,43	10,15	12,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,45	74,46	120,33	154,42	194,93	239,99	296,03	334,63	394,82	447,75	513,77	568,13	603,84	725,53	851,99	1.023,69	1.255,65	1.704,36	2.639,60

Cluster 11 - Ambulanti con offerta prevalente di filati e mercerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,69	1,72	3,14	5,48	7,11	9,03	10,49	13,36	14,62	16,26	19,13	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,70	20,70	20,70	20,70	20,70	45,19	45,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,32	0,72	1,64	2,64	3,04	3,36	3,78	4,14	4,46	4,83	5,41	5,96	6,81	7,71	9,46	12,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,62	73,42	101,46	135,02	182,50	214,21	266,34	296,15	355,75	385,91	440,18	503,43	564,69	641,34	770,50	950,99	1.302,72	1.760,15	2.655,40

Cluster 12 - Ambulanti con offerta prevalente di biancheria per la casa, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,87	2,48	4,30	6,57	8,15	9,67	10,63	13,36	16,18	18,68	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,82	17,72	19,66	20,79	21,55	22,38	22,99	23,09	23,49	24,43	26,51	29,53	30,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	0,52	0,78	1,29	1,95	2,54	3,05	3,47	3,99	4,60	5,07	5,72	6,42	7,36	8,74	11,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,90	76,76	107,06	140,88	166,97	194,52	236,29	283,08	320,96	371,14	418,47	479,49	537,09	586,23	655,33	804,43	981,00	1.366,15	2.257,12

Cluster 13 - Ambulanti con offerta prevalente di abbigliamento sportivo tecnico specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	1,31	2,57	4,00	5,09	8,26	9,70	12,02	13,54	15,75	17,24	18,59	19,96	22,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,75	2,75	2,75	2,75	2,75	12,79	12,79	12,79	12,79	12,79	17,58	17,58	17,58	19,34	19,34	19,34	19,34	19,34	24,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,41	1,16	1,77	2,04	2,41	3,10	3,54	4,04	4,57	4,71	5,62	6,18	6,73	7,90	8,86	11,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,53	52,72	75,77	90,20	122,55	147,82	165,15	191,06	238,67	291,75	348,09	388,35	412,06	441,99	518,79	572,70	678,07	908,39	1.131,04

Cluster 14 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	2,39	3,92	7,22	8,85	9,76	10,10	12,21	14,65	17,50	18,73	19,93	21,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,14	7,14	7,14	25,49	25,49	25,49	26,69	26,69	26,69	39,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,55	0,80	1,18	1,44	2,01	2,62	3,11	3,82	5,52	6,29	7,64	8,88	9,79	11,71	14,72	20,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,84	51,31	75,88	92,86	113,24	135,76	148,44	168,29	183,46	215,88	249,99	327,64	377,45	519,17	583,36	682,34	948,63	1.516,57	2.646,25

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	8,10	750,00
2	Tutti i soggetti	7,31	583,00
3	Tutti i soggetti	8,92	621,00
4	Tutti i soggetti	8,24	660,00
5	Tutti i soggetti	7,39	660,00
6	Tutti i soggetti	7,36	690,00
7	Tutti i soggetti	8,98	611,00
8	Tutti i soggetti	9,89	595,00
9	Tutti i soggetti	9,72	512,00
10	Tutti i soggetti	8,43	750,00
11	Tutti i soggetti	7,71	771,00
12	Tutti i soggetti	7,36	690,00
13	Tutti i soggetti	8,86	573,00
14	Tutti i soggetti	9,79	682,00

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2489	1,0306	1,0389	0,6854	0,7713	0,9855	0,8271
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	0,6149	0,7166	1,3552	1,1712	1,0813	1,3568	1,5264
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9181	0,6893	0,9816	1,0696	0,9760	0,4160	0,7593
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	0,0283	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	0,1810	0,0705	-	-
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	1.700,6997	1.796,9832	1.831,5275	1.209,8718	1.588,7412	1.758,4364	1.717,9897
CVPROD	1,1105	1,2487	1,1152	1,0954	1,0799	1,1754	1,0693
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-0,1659	-	-0,0904	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	-	-	-	-	0,0863	-	0,0975
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	20.035,3114	17.917,9761	23.353,0981	16.861,5569	18.191,5424	20.868,7808	26.033,3507
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1877	-	0,0849	0,0958	0,0724	-	0,0614

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0447	0,8662	0,9456	-	0,8094	-	1,3073
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,2361	1,3404	0,8944	-	0,8935	-	1,5972
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0352	0,9201	0,8737	-	0,9245	-	1,1962
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	0,1329	-	0,1100	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2340
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	1.637,9442	1.619,4346	1.678,9674	-	1.429,7392	-	1.350,8202
CVPROD	1,0789	1,0903	1,0058	-	1,1032	-	1,0255
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	0,1038	0,2301	0,0799	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	17.033,8624	12.674,8449	20.896,9188	12.624,0407	20.525,1506	16.741,8804	22.414,6054
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1524	-	1,1664	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	-	-	-	0,1065	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10]	-	-	-	1.347,2065	-	1.866,9098	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0804	0,1039	0,0817	0,0647	0,0933	0,0872	0,1628

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, per comune, provincia e regione, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio, per comune, provincia e regione, coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM03C

COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI MOBILI ED ALTRI ARTICOLI N.C.A.

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM03C, evoluzione dello studio UM03C.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM03C è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio;
- 47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso;
- 47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria;
- 47.89.05 - Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico;
- 47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM03C per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 16.124.

Nella prima fase di analisi 1.438 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 5.454 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici o incoerenza con i settori inerenti lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle categorie merceologiche prevalenti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla vendita ambulante (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 9.232.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune, provincia e regione.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia e regione.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto[15]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per giornata lavorata. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori “Ricarico” e “Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto” anche sulla base della “territorialità del commercio”[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell’area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Durata delle scorte” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l’indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Ricarico” se l’indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori “Ricarico” e “Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto”, tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

[16] Nella terminologia statistica, si definisce “distribuzione ventilica” l’insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell’indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L’indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L’indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L’indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9447).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3950).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”

Cluster	Valore mediano
1	50,00
2	40,94
3	24,84
4	35,30
5	31,06
6	64,46
7	50,76
8	42,21
9	52,74
10	60,48
11	65,34
12	57,13
13	70,71
14	36,31
15	56,23
16	47,53
17	42,58
18	45,82
19	20,55
20	48,78
21	49,20
22	57,96
23	52,57
24	64,60
25	52,18

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,4670
2	1,3603
3	2,1569
4	1,5764
5	1,8858
6	1,2323
7	1,3505
8	1,7361
9	1,4175
10	1,3491
11	1,2549
12	1,3965
13	1,1793
14	1,6406
15	1,2831
16	1,4092
17	1,7199
18	1,6270
19	2,2492
20	1,4469
21	1,6532
22	1,3309
23	1,4134
24	1,1858
25	1,4018

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di offerta;
– modalità di vendita;
– ubicazione.

La tipologia di offerta ha permesso di individuare quelle realtà con offerta prevalente di specifiche categorie merceologiche (cluster 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24 e 25).

La modalità di vendita ha consentito di distinguere le imprese che svolgono l'attività prevalentemente a posteggio fisso (cluster 1, 5, 11, 12, 20, 24 e 25), da quelle che esercitano prevalentemente attività itinerante (cluster 2, 3, 6, 9, 13, 18 e 22).

L'ubicazione ha consentito di evidenziare le imprese che presentano localizzazioni particolari (cluster 17).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI GIOCHI, GIOCATTOLI E ARTICOLI PER BAMBINI, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 211

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di giochi, giocattoli e articoli per bambini, in particolare, l'assortimento comprende generalmente giochi per bambini (67% dei ricavi). L'attività è svolta per lo più a posteggio fisso per 191 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 3 o 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 22 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (48 mq nel 30% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (98% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (96% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 2 - AMBULANTI CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 1.240

Le imprese di questo cluster esercitano per lo più attività itinerante per 139 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (110 mq nel 28% dei casi).

Queste imprese generalmente non presentano un'offerta focalizzata su specifiche categorie merceologiche.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (97% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'ingrosso (89% degli acquisti nel 73% dei casi) piuttosto che da imprese di produzione (75% nel 24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 39% dei casi.

CLUSTER 3 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI BIGIOTTERIA, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 266

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di bigiotteria (91% dei ricavi) ed esercitano per lo più attività itinerante per 124 giorni all'anno.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (99% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (80% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 27% dei casi.

CLUSTER 4 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI E ACCESSORI D'ARREDO PER LO PIÙ USATI

NUMEROSITÀ: 323

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti usati (97% dei ricavi), in particolare, l'assortimento comprende mobili e accessori d'arredo per la casa (63% dei ricavi), oggetti antichi (23% dei ricavi nel 20% dei casi), lampadari e articoli per illuminazione (19% nel 16%) e quadri, dipinti e stampe (15% nel 24%).

L'attività è esercitata generalmente sia in maniera itinerante (nel 72% per 51 giorni) sia su posteggio fisso (nel 76% dei casi per 56 giorni all'anno), per lo più su 2 o 3 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 15 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (74 mq nel 55% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (97% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 54% dei casi.

CLUSTER 5 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI BIGIOTTERIA, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 369

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di bigiotteria (91% dei ricavi) e l'attività è svolta per lo più a posteggio fisso per 177 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 17 mq.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (86% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 45% dei casi.

CLUSTER 6 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI DI IGIENE PER LA CASA E PER LA PERSONA, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 281

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti e accessori per la pulizia della casa (55% dei ricavi) e prodotti da toilette e per l'igiene personale (31%) ed esercitano per lo più attività itinerante per 209 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (57 mq nel 42% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 7 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI DI CARTOLERIA E PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 139

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli di cartoleria e per ufficio; tra i prodotti in assortimento si rileva generalmente la presenza di carta, cartone e articoli per imballaggio (86% dei ricavi nel 30% dei casi), articoli da regalo (80% nel 55%), prodotti informatici (software, hardware) e di supporto (toner, cartucce, floppy, cd, nastri, ecc.) (74% nell'11%) e articoli per l'archivio e cancelleria d'ufficio (35% nel 12%).

L'attività è esercitata generalmente sia in maniera itinerante (nel 67% dei casi per 125 giorni all'anno) sia su posteggio fisso (nel 58% per 167 giorni), per lo più su 3 o 4 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 16 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (52 mq nel 28% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è impiegato generalmente 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (71% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 53% dei casi.

CLUSTER 8 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI SOUVENIR E ARTICOLI TURISTICI

NUMEROSITÀ: 160

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di souvenir e articoli turistici (99% dei ricavi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nell'86% dei casi per 228 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 29% dei casi per 89 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 2, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 10 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 24% dei casi.

CLUSTER 9 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI E ACCESSORI D'ARREDO, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 162

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo, in particolare, l'assortimento comprende mobili e accessori d'arredo per la casa (76% dei ricavi), mobili per esterno (27% dei ricavi nel 16% dei casi), mobili e accessori d'arredo per l'ufficio (20% nel 13%) e materassi, cuscini, reti (19% nel 22%). L'attività è svolta per lo più in maniera itinerante per 163 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (83 mq nel 51% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente sia da imprese all'ingrosso (77% degli acquisti nel 78% dei casi) sia da imprese di produzione (66% nel 46%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 10 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI RICAMBI E ACCESSORI AUTO/MOTO

NUMEROSITÀ: 147

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di ricambi e accessori auto/moto, in particolare, l'assortimento comprende ricambi per carrozzerie ed interni, accessori e caschi protettivi (65% dei ricavi nel 46% dei casi), ricambi meccanici (64% nel 39%), lubrificanti e prodotti chimici (antigelo, olio freni, ecc.) (55% nel 44%) e ricambi elettrici (33% nel 22%).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi in maniera itinerante (nell'83% dei casi per 180 giorni all'anno) e talvolta a posteggio fisso (nel 26% per 164 giorni), per lo più su 3 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 18 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (51 mq nel 52% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (97% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (79% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 11 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI DI IGIENE PER LA CASA E PER LA PERSONA, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 667

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti e accessori per la pulizia della casa (54% dei ricavi) e prodotti da toilette e per l'igiene personale (38%). L'attività è svolta per lo più a posteggio fisso per 227 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 26 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (95 mq nel 48% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (91% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 12 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI COLTELLERIA, POSATERIE, STOVIGLIE IN METALLO, ATTREZZI PER LA CUCINA E CRISTALLERIE E VASELLAME, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 753

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina (76% dei ricavi) e talvolta cristallerie e vasellame (35% dei ricavi nel 45% dei casi). L'attività è svolta per lo più a posteggio fisso per 220 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 30 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (68 mq nel 44% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (89% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 13 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ANIMALI VIVI, ARTICOLI E ACCESSORI PER ANIMALI, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 144

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente la vendita di animali vivi, articoli e accessori per animali, in particolare, l'assortimento comprende mangimi (42% dei ricavi), animali vivi (34%) e talvolta articoli vari e accessori per animali (56% dei ricavi nel 29% dei casi). L'attività è svolta per lo più in maniera itinerante per 186 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (99 mq nel 56% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'ingrosso (48% degli acquisti) e da imprese di produzione (46%).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 14 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTI ANTICHI

NUMEROSITÀ: 178

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di oggetti antichi (96% dei ricavi).

L'attività è svolta generalmente sia in maniera itinerante (nel 73% dei casi per 41 giorni all'anno) sia su posteggio fisso (nel 70% per 44 giorni), per lo più su 2 o 3 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 14 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (57 mq nel 47% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 44% dei casi.

CLUSTER 15 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI FERRAMENTA, UTENSILI E BRICOLAGE

NUMEROSITÀ: 347

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di ferramenta, utensili e bricolage, in particolare, utensili manuali, minuteria di ferramenta, serramenti e maniglie (49% dei ricavi) e talvolta elettroutensili (33% dei ricavi nel 20% dei casi) e materiale elettrico (32% nel 16%).

L'attività è svolta generalmente sia in maniera itinerante (nel 71% dei casi per 111 giorni all'anno) sia su posteggio fisso (nel 62% per 164 giorni), per lo più su 4 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 42 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (112 mq nel 44% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (75% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 16 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI VARI PER LA CASA E L'UFFICIO E COMPLEMENTI D'ARREDO

NUMEROSITÀ: 250

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli vari per la casa e l'ufficio e complementi d'arredo, in particolare l'assortimento comprende quadri, dipinti e stampe (84% dei ricavi nel 40% dei casi), piuttosto che tappeti (80% nel 26%), materassi, cuscini, reti (78% nel 22%) e lampadari e articoli per illuminazione (72% nel 23%).

L'attività è svolta generalmente sia in maniera itinerante (nel 77% dei casi per 96 giorni all'anno) sia su posteggio fisso (nel 61% per 162 giorni), per lo più su 4 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 25 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (59 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'ingrosso (86% degli acquisti nel 72% dei casi) piuttosto che da imprese di produzione (67% nel 26%).

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 54% dei casi.

CLUSTER 17 - AMBULANTI UBICATI PER LO PIÙ IN PROSSIMITÀ DI EDIFICI RELIGIOSI META DI PELLEGRINAGGIO, DI SITI ARCHEOLOGICI, MONUMENTI O ALTRI LUOGHI DI INTERESSE NAZIONALE, CON OFFERTA PREVALENTE DI SOUVENIR E ARTICOLI TURISTICI

NUMEROSITÀ: 178

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano una specifica ubicazione della loro attività, generalmente, in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio, di siti archeologici, monumenti o altri luoghi di interesse nazionale. L'offerta è costituita prevalentemente da souvenir e articoli turistici (90% dei ricavi).

L'attività è svolta in prevalenza a posteggio fisso per 233 giorni all'anno, per lo più su 1 posteggio in concessione, la cui superficie è generalmente di 8 mq.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (88% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (92% degli acquisti).

CLUSTER 18 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI GIOCHI, GIOCATTOLI E ARTICOLI PER BAMBINI, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 170

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di giochi, giocattoli e articoli per bambini, in particolare, l'assortimento comprende generalmente giochi per bambini (74% dei ricavi). L'attività è svolta per lo più in maniera itinerante per 114 giorni all'anno.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (99% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (89% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 49% dei casi.

CLUSTER 19 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI LIBRI, FUMETTI E ALTRE PUBBLICAZIONI PER LO PIÙ USATI

NUMEROSITÀ: 113

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di libri, fumetti e altre pubblicazioni (94% dei ricavi). Si tratta prevalentemente di prodotti usati.

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nell'84% dei casi per 125 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 58% per 53 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 12 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (46 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 33% dei casi.

CLUSTER 20 - AMBULANTI CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 1.929

Le imprese di questo cluster svolgono per lo più attività a posteggio fisso per 195 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 3 o 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 23 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (66 mq nel 28% dei casi).

Queste imprese generalmente non presentano un'offerta focalizzata su specifiche categorie merceologiche.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (82% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 54% dei casi.

CLUSTER 21 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI COSMESI DI TRATTAMENTO E DECORATIVA

NUMEROSITÀ: 152

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di cosmesi di trattamento e decorativa (71% dei ricavi); l'assortimento talvolta comprende bigiotteria (36% dei ricavi nel 32% dei casi), piuttosto che prodotti da toilette e per l'igiene personale (26% nel 32%) e profumeria alcolica (23% nel 22%).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso (nel 91% dei casi per 187 giorni all'anno) e talvolta in maniera itinerante (nel 34% per 83 giorni). I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 23 mq.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (97% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (92% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 22 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI COLTELLERIA, POSATERIE, STOVIGLIE IN METALLO, ATTREZZI PER LA CUCINA E CRISTALLERIE E VASELLAME, CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 244

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina (67% dei ricavi) e talvolta cristallerie e vasellame (51% dei ricavi nel 37% dei casi). L'attività è svolta per lo più in maniera itinerante per 139 giorni all'anno.

Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (47 mq nel 29% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (83% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 23 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI LIBRI, FUMETTI E ALTRE PUBBLICAZIONI

NUMEROSITÀ: 145

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di libri, fumetti e altre pubblicazioni (97% dei ricavi).

L'attività è svolta generalmente sia in maniera itinerante (nel 54% per 123 giorni) sia su posteggio fisso (nel 63% dei casi per 199 giorni all'anno), per lo più su 2 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 26 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (41 mq nel 30% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (97% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'ingrosso (85% degli acquisti nel 78% dei casi) piuttosto che da imprese di produzione (62% nel 28%).

La dotazione di beni strumentali consiste in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 28% dei casi.

CLUSTER 24 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI ANIMALI VIVI, ARTICOLI E ACCESSORI PER ANIMALI, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 143

Le imprese appartenenti a questo cluster generalmente effettuano la vendita di animali vivi (38% dei ricavi), mangimi (32%) e articoli vari e accessori per animali (26%). L'attività è svolta per lo più a posteggio fisso per 159 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 2 o 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 24 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (123 mq nel 46% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (91% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (67% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 25 - AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI E ACCESSORI D'ARREDO, CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 223

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo, in particolare, l'assortimento comprende mobili e accessori d'arredo per la casa (88% dei ricavi) e mobili per esterno (44% dei ricavi nel 17% dei casi). L'attività è svolta per lo più a posteggio fisso per 133 giorni all'anno e talvolta in maniera itinerante (nel 52% dei casi 35 giorni all'anno).

I posteggi in concessione sono per lo più 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 26 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (110 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'ingrosso (88% degli acquisti nel 78% dei casi) piuttosto che da imprese di produzione (60% nel 33%).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

SUB ALLEGATO 12.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Numero giorni di esercizio dell'attività nell'anno
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre

QUADRO D:

- Settori merceologici: Mobili e accessori d'arredo
- Settori merceologici: Elettrodomestici e casalinghi
- Settori merceologici: Ferramenta, utensili e bricolage
- Settori merceologici: Giochi e giocattoli, articoli per bambini
- Settori merceologici: Articoli di cartoleria e per ufficio
- Settori merceologici: Libri, dischi e strumenti musicali
- Settori merceologici: Bigiotteria, cosmesi di trattamento, orologeria, argenteria
- Settori merceologici: Prodotti di igiene per la casa e per la persona, erboristeria
- Settori merceologici: Ricambi ed accessori auto/moto
- Settori merceologici: Animali vivi, articoli ed accessori per animali
- Settori merceologici: Varie (articoli ed arredi sacri, articoli per fumatori, filatelia e numismatica)
- Settori merceologici: Altro
- Altri elementi dell'attività: Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti usati
- Altri elementi dell'attività: Ubicazione in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio
- Altri elementi dell'attività: Ubicazione in prossimità di siti archeologici, monumenti, o altri luoghi di interesse nazionale
- Altri elementi dell'attività: Ubicazione in prossimità di stadi e/o impianti sportivi, ecc.

ELENCO DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE:

- Mobili e accessori d'arredo: 101 Mobili ed accessori d'arredo per la casa
- Mobili e accessori d'arredo: 102 Mobili ed accessori d'arredo per l'ufficio
- Mobili e accessori d'arredo: 103 Mobili per esterno
- Mobili e accessori d'arredo: 104 Materassi, cuscini, reti
- Mobili e accessori d'arredo: 105 Lampadari e articoli per illuminazione
- Mobili e accessori d'arredo: 106 Oggetti antichi
- Mobili e accessori d'arredo: 107 Quadri, dipinti e stampe
- Mobili e accessori d'arredo: 108 Tappeti
- Elettrodomestici e casalinghi: 121 Apparecchi radio tv, hi-fi, lettori e registratori audio-video, ecc.
- Elettrodomestici e casalinghi: 122 Elettrodomestici
- Elettrodomestici e casalinghi: 123 Telefonia (apparecchi fissi, cordless, telefonia mobile ed accessori)
- Elettrodomestici e casalinghi: 124 Cristallerie e vasellame
- Elettrodomestici e casalinghi: 125 Coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo e attrezzi per la cucina
- Ferramenta, utensili e bricolage: 161 Materiale elettrico

- Ferramenta, utensili e bricolage: 162 Elettroutensili
- Ferramenta, utensili e bricolage: 163 Utensili manuali, minuteria di ferramenta, serramenti e maniglie
- Ferramenta, utensili e bricolage: 164 Prodotti e impianti per l'idraulica, l'idro-sanitaria, termo-idraulica
- Ferramenta, utensili e bricolage: 165 Vernici, colori, attrezzature per la verniciatura, colle, adesivi, diluenti e solventi
- Ferramenta, utensili e bricolage: 166 Rivestimenti per pavimenti e pareti
- Ferramenta, utensili e bricolage: 167 Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.)
- Ferramenta, utensili e bricolage: 168 Macchine e attrezzature per agricoltura e giardinaggio
- Giochi e giocattoli, articoli per bambini: 201 Giochi per bambini
- Giochi e giocattoli, articoli per bambini: 202 Giochi per adulti e di società
- Giochi e giocattoli, articoli per bambini: 203 Giochi elettronici e videogiochi
- Giochi e giocattoli, articoli per bambini: 204 Articoli per bambini (carrozzine, lettini e seggiolini per l'infanzia)
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 221 Carta, cartone e articoli per imballaggio
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 222 Carta per scuola e disegno (quaderni, blocchi, post-it, carta da lettere, buste ecc.)
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 223 Articoli per la scuola (cartelle, zaini, diari, agende, astucci, articoli per scrittura e pittura)
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 224 Articoli per l'archivio e cancelleria d'ufficio
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 225 Articoli da regalo
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 226 Prodotti informatici (software, hardware) e di supporto (toner, cartucce, floppy, cd, nastri, ecc.)
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 227 Macchinari per ufficio (macchine da scrivere, calcolatrici)
- Libri, dischi e strumenti musicali: 241 Dischi, cd, dvd, musicassette e videocassette preregistrati
- Libri, dischi e strumenti musicali: 242 Libri, fumetti ed altre pubblicazioni
- Bigiotteria, cosmesi di trattamento, orologeria, argenteria: 261 Bigiotteria
- Bigiotteria, cosmesi di trattamento, orologeria, argenteria: 262 Cosmesi di trattamento e decorativa
- Prodotti di igiene per la casa e per la persona, erboristeria: 281 Prodotti e accessori per la pulizia della casa
- Prodotti di igiene per la casa e per la persona, erboristeria: 282 Prodotti da toilette e per l'igiene personale
- Prodotti di igiene per la casa e per la persona, erboristeria: 283 Profumeria alcolica
- Ricambi ed accessori auto/moto: 301 Pneumatici
- Ricambi ed accessori auto/moto: 302 Ricambi elettrici
- Ricambi ed accessori auto/moto: 303 Ricambi meccanici
- Ricambi ed accessori auto/moto: 304 Ricambi per carrozzerie ed interni, accessori e caschi protettivi
- Ricambi ed accessori auto/moto: 305 Lubrificanti e prodotti chimici (antigelo, olio freni, ecc.)
- Ricambi ed accessori auto/moto: 306 Hi-fi car
- Animali vivi, articoli ed accessori per animali: 321 Vendita animali vivi
- Animali vivi, articoli ed accessori per animali: 322 Mangimi
- Animali vivi, articoli ed accessori per animali: 323 Articoli vari e accessori per animali
- Varie: 341 Articoli ed arredi sacri

- Varie: 342 Articoli per fumatori
- Varie: 343 Filatelia e numismatica
- Varie: 344 Souvenir ed articoli turistici
- Varie: 345 Articoli per l'addobbo natalizio e articoli carnevaleschi
- Varie: 346 Articoli funerari e cimiteriali
- Varie: 347 Fiori freschi recisi
- Varie: 348 Piante
- Varie: 349 Fiori secchi e artificiali

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/312) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare, il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e il numero amministratori non soci sono rapportati al numero di giorni di svolgimento dell'attività calcolato come somma di "Giorni di esercizio dell'attività nell'anno", "Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie" e "Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre" diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Il numero massimo di giornate dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" moltiplicato 26 se "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" è maggiore di 0 e se il contribuente dichiara "inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione" o "inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti" o "periodo d'imposta diverso da 12 mesi" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta, senza successivo inizio della stessa entro sei mesi dalla sua cessazione"; altrimenti il numero massimo di giornate dell'attività è uguale a 312.

Il numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività non può essere superiore ad 1.

Il numero addetti non può essere inferiore al numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ambulanti con offerta prevalente di giochi, giocattoli e articoli per bambini, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,01	70,19	88,82	131,81	157,81	193,20	221,02	262,62	329,91	408,05	434,73	468,30	505,40	603,65	779,98	896,90	1.304,69	1.484,56	2.786,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,12	1,30	1,35	1,40	1,44	1,54	1,65	1,68	1,75	1,85	1,95	2,08	2,14	2,22	2,50	3,12	3,36	3,87	5,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,16	1,39	1,60	1,67	1,70	1,78	1,84	1,89	1,97	2,04	2,07	2,13	2,22	2,41	2,68	3,17	3,75	5,50	7,54
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	0,32	3,77	6,76	11,09	20,08	26,77	28,95	32,55	34,50	37,10	39,72	45,06	49,43	50,89	55,39	58,78	61,36	74,65	132,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	0,56	11,87	14,90	21,30	26,89	30,38	35,28	36,51	40,25	42,82	47,58	49,49	51,75	54,75	56,55	61,84	67,43	83,80	107,81

Cluster 2- Ambulanti con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	19,00	46,09	71,46	94,58	125,56	160,19	182,50	232,91	295,28	351,50	410,74	490,41	654,48	938,94	1.586,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,20	1,33	1,47	1,55	1,68	1,78	1,95	2,12	2,34	2,55	2,73	2,90	2,97	3,07	3,20	3,43	4,03	5,21	9,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,19	1,34	1,48	1,57	1,65	1,72	1,86	1,99	2,09	2,25	2,49	2,65	2,88	3,31	3,70	4,12	5,22	7,04	15,75
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	7,42	15,68	24,02	25,74	27,02	28,21	29,38	32,25	35,44	38,96	45,65	51,16	60,10	67,57	75,49	84,56	101,04	133,35	171,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-7,33	6,91	19,48	26,13	34,63	42,34	49,71	54,50	61,29	69,45	78,33	91,13	100,31	112,44	124,30	145,54	172,29	213,80	294,36

Cluster 3 - Ambulanti con offerta prevalente di bigiotteria, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	23,38	48,08	77,00	106,29	162,16	182,50	218,11	260,11	313,29	364,38	433,58	480,40	606,98	819,13	1.318,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	0,67	1,23	1,71	2,04	2,43	2,93	3,14	3,34	3,48	3,51	4,09	4,94	5,30	5,47	6,03	7,09	9,84	14,78	55,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,40	1,83	2,10	2,34	2,53	2,69	2,82	3,02	3,30	3,65	4,21	4,84	5,43	5,75	6,65	9,86	12,79	16,70	25,90
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-8,15	0,96	7,41	23,13	23,88	27,20	32,92	38,85	40,37	46,23	51,43	51,96	68,89	71,22	84,90	111,75	204,24	262,10	431,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-9,15	10,01	16,64	20,95	26,60	33,85	38,80	43,53	50,44	52,83	58,10	63,16	72,70	83,68	93,47	116,71	137,43	167,73	250,86

Cluster 4 - Ambulanti con offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo per lo più usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,98	66,69	98,84	130,36	177,86	211,81	249,22	281,59	339,59	402,59	441,14	486,27	557,49	684,07	855,68	1.021,24	1.272,94	1.668,32	2.736,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,24	1,51	1,64	1,64	1,68	1,71	1,87	1,98	2,24	2,24	2,29	2,54	2,75	2,83	2,85	2,87	2,87	3,44	9,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,31	1,68	1,87	2,01	2,15	2,25	2,39	2,51	2,69	2,82	3,08	3,38	3,68	4,00	4,55	5,26	5,87	7,17	9,31
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	13,24	18,66	18,96	18,96	35,04	35,71	49,11	64,86	65,17	65,17	65,99	91,77	160,52	193,46	229,35	259,50	259,50	298,37	446,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-31,68	19,01	33,11	42,63	56,40	70,77	85,46	93,61	103,68	127,03	142,14	162,27	183,34	213,48	240,60	264,30	309,94	344,67	559,48

Cluster 5 - Ambulanti con offerta prevalente di bigiotteria, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	19,81	37,52	56,33	73,89	103,39	124,27	153,95	187,49	236,41	274,26	340,25	424,86	480,55	610,05	820,37	1.092,22	1.632,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,23	1,35	1,87	1,89	2,04	2,23	2,29	2,36	2,50	2,55	2,73	2,73	3,38	3,39	3,64	5,00	7,40	10,78	17,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,72	2,03	2,17	2,28	2,47	2,58	2,73	2,90	3,08	3,26	3,50	3,73	4,04	4,53	5,01	5,83	6,94	8,77	13,70
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	6,39	6,81	7,67	10,14	12,50	17,06	21,89	28,51	29,29	34,99	42,63	43,99	54,03	58,13	77,68	84,01	84,49	86,39	153,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	3,30	16,69	22,48	27,29	31,94	34,55	38,65	43,29	49,70	52,34	55,67	58,72	63,16	69,42	76,97	85,07	101,67	130,19	192,67

Cluster 6 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di igiene per la casa e per la persona, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,08	40,58	71,73	92,87	121,02	156,46	189,91	208,01	241,26	283,29	320,89	373,24	398,81	437,06	499,78	569,54	685,46	940,44	1.559,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,04	1,14	1,16	1,23	1,27	1,30	1,34	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,55	1,59	1,63	1,69	1,85	2,00	2,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,20	1,37	1,42	1,49	1,52	1,54	1,59	1,61	1,64	1,70	1,77	1,86	1,93	1,98	2,32	2,72	2,88	3,27	3,87
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-17,17	2,79	5,54	9,54	17,24	26,23	30,37	32,47	35,58	37,05	40,18	42,65	47,32	49,91	53,59	62,21	67,20	73,16	86,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	8,61	20,69	29,54	33,30	37,54	39,05	45,08	47,32	49,32	52,95	56,23	60,27	67,89	75,10	80,55	91,79	107,51	121,53	148,60

Cluster 7 - Ambulanti con offerta prevalente di articoli di cartoleria e per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	33,37	44,60	63,54	82,83	114,46	135,32	157,13	187,47	213,69	258,34	300,27	341,25	425,04	531,87	730,73	863,92	1.530,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	0,79	1,10	1,17	1,25	1,26	1,43	1,45	1,50	1,57	1,62	1,73	1,91	2,04	2,10	2,43	2,59	2,93	4,30	9,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,08	1,24	1,40	1,52	1,62	1,69	1,74	1,80	1,93	2,04	2,20	2,56	2,79	2,91	3,18	3,73	4,25	5,55	6,71
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-57,28	-44,23	0,90	23,87	25,61	29,67	37,52	41,59	51,55	53,91	57,93	68,02	75,61	78,26	94,81	118,34	138,86	147,23	215,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-56,36	-6,00	14,71	22,88	27,47	32,71	34,63	43,52	51,54	54,25	62,59	75,04	80,26	89,22	99,89	111,96	125,34	175,09	216,37

Cluster 8 - Ambulanti con offerta prevalente di souvenir e articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,84	38,97	62,64	85,48	100,62	111,39	125,57	147,73	172,74	191,12	210,71	256,60	286,97	336,70	381,61	398,34	586,38	756,53	1.559,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,01	1,28	1,30	1,31	1,32	1,37	1,76	1,92	2,08	2,15	2,16	2,23	2,26	2,37	2,57	2,89	4,70	5,00	28,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,31	1,75	1,98	2,04	2,09	2,16	2,21	2,27	2,32	2,42	2,49	2,57	2,70	2,92	3,01	3,34	3,58	4,86	9,31
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-27,88	-16,06	-11,65	3,33	18,99	20,00	22,71	25,73	28,46	33,86	41,98	48,51	52,72	59,36	67,04	69,99	79,80	86,33	86,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	4,05	17,59	25,34	33,93	39,44	43,72	49,69	51,62	53,87	58,71	61,76	65,77	70,49	73,31	80,17	86,32	91,21	108,93	154,67

Cluster 9 - Ambulanti con offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	28,31	44,56	71,36	99,01	129,96	157,54	195,00	231,09	291,77	353,82	425,06	449,12	496,12	561,44	712,85	1.135,12	1.353,68	2.040,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,25	1,37	1,39	1,43	1,51	1,56	1,62	1,63	1,69	1,74	1,76	1,86	1,88	2,01	2,09	2,39	2,85	2,94	3,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,31	1,50	1,62	1,66	1,71	1,77	1,80	1,82	1,90	1,96	2,04	2,13	2,20	2,38	2,51	2,73	2,91	3,45	4,89
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	8,05	14,87	22,53	27,03	33,49	40,71	46,99	62,79	66,27	73,22	80,43	88,70	94,83	105,64	117,06	128,19	147,80	165,38	233,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	7,70	25,34	36,95	41,58	46,88	53,55	60,55	64,05	67,30	68,73	75,02	80,56	88,89	101,06	117,61	128,81	141,13	165,62	209,67

Cluster 10 - Ambulanti con offerta prevalente di ricambi e accessori auto/moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,24	30,38	49,67	73,05	84,22	102,51	125,13	142,06	154,99	197,15	225,37	290,93	330,03	406,35	433,61	484,83	602,79	1.136,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,16	1,31	1,36	1,40	1,43	1,49	1,60	1,65	1,76	1,78	1,87	2,01	2,29	2,36	2,71	3,19	3,78	4,56	9,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,21	1,32	1,35	1,40	1,43	1,49	1,53	1,57	1,60	1,63	1,73	1,76	1,84	1,92	2,02	2,14	2,50	3,11	6,03
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	20,88	26,57	28,53	38,73	39,47	41,74	43,66	47,99	51,99	56,85	66,14	71,10	83,85	91,19	96,32	109,32	131,69	149,15	163,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	9,23	30,37	39,31	45,85	50,77	56,67	64,55	66,47	80,34	86,14	94,55	103,69	116,36	124,71	134,38	152,43	198,40	236,67	365,27

Cluster 11 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di igiene per la casa e per la persona, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,20	51,70	75,34	95,97	125,85	153,08	178,31	206,38	244,15	278,06	324,65	354,79	394,46	425,60	495,53	581,78	729,96	979,50	1.733,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,11	1,19	1,22	1,25	1,29	1,32	1,34	1,36	1,39	1,42	1,46	1,50	1,56	1,62	1,68	1,79	1,87	2,15	2,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,23	1,32	1,36	1,38	1,42	1,44	1,47	1,49	1,53	1,58	1,61	1,68	1,73	1,78	1,89	2,03	2,14	2,39	2,89
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,94	9,90	16,74	23,18	27,79	33,18	36,36	39,43	43,01	45,84	48,91	50,88	55,15	58,85	65,40	75,61	84,90	106,82	131,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	6,09	23,75	32,25	36,17	39,59	43,53	47,62	50,19	52,39	55,15	58,20	61,13	66,67	69,72	73,83	79,73	86,76	98,65	114,72

Cluster 12 - Ambulanti con offerta prevalente di coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina e cristallerie e vasellame, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,48	80,62	115,30	145,49	171,97	195,91	229,08	262,56	305,07	347,94	405,48	450,43	488,59	550,73	618,22	709,69	915,20	1.319,89	2.164,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,20	1,32	1,38	1,42	1,45	1,50	1,52	1,56	1,58	1,61	1,66	1,68	1,75	1,79	1,88	1,95	2,15	2,33	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,29	1,47	1,54	1,57	1,61	1,64	1,68	1,72	1,76	1,80	1,83	1,87	1,92	1,97	2,03	2,13	2,32	2,69	3,13
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,34	9,92	17,16	21,56	25,68	27,86	30,88	35,04	37,65	39,82	43,63	46,10	49,23	52,88	56,69	60,62	67,43	80,65	98,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-1,00	19,94	25,56	29,99	33,42	36,81	39,49	43,34	47,77	50,63	52,91	56,42	59,63	64,03	70,63	76,51	81,14	90,40	107,89

Cluster 13 - Ambulanti con offerta prevalente di animali vivi, articoli e accessori per animali, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,02	9,92	12,78	16,01	21,64	28,55	37,73	53,17	61,77	75,34	90,64	138,29	176,36	233,35	289,47	318,03	493,36	685,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,04	1,11	1,19	1,23	1,26	1,28	1,30	1,31	1,34	1,37	1,39	1,40	1,43	1,49	1,55	1,60	1,75	1,86	2,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,16	1,24	1,25	1,29	1,32	1,37	1,38	1,40	1,46	1,50	1,54	1,61	1,64	1,68	1,73	1,75	1,90	2,06	3,65
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-0,54	13,55	21,57	28,89	42,04	55,50	59,54	63,87	66,61	72,41	80,25	91,20	96,97	99,65	102,82	121,10	133,82	149,21	167,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	3,04	12,29	30,39	39,66	48,62	58,12	61,92	78,43	83,86	90,82	95,05	101,44	106,53	121,90	129,42	144,45	147,70	178,01	268,47

Cluster 14 - Ambulanti con offerta prevalente di oggetti antichi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,64	107,75	156,10	190,43	239,66	281,65	341,45	378,87	427,62	485,44	527,17	603,52	705,89	806,26	1.042,52	1.314,63	1.635,99	2.149,17	6.851,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	6,81	6,81	6,81	6,81	6,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,53	1,76	1,86	2,03	2,11	2,29	2,39	2,53	2,64	2,74	2,85	3,09	3,38	3,67	4,08	4,73	6,11	7,54	11,60
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	65,85	121,80	121,80	121,80	121,80	121,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	18,70	34,30	57,20	75,53	95,02	104,84	115,48	134,27	155,66	173,56	203,50	218,20	259,85	298,54	347,18	379,92	437,14	582,13	869,94

Cluster 15 - Ambulanti con offerta prevalente di ferramenta, utensili e bricolage

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,39	29,91	51,33	91,11	133,26	167,00	206,48	261,27	289,25	319,38	359,27	413,18	448,56	491,01	550,31	663,66	802,60	1.308,43	2.707,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,19	1,26	1,37	1,45	1,52	1,56	1,63	1,66	1,68	1,75	1,79	1,86	2,00	2,19	2,37	2,77	3,18	4,10	8,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,20	1,32	1,44	1,50	1,53	1,61	1,66	1,71	1,74	1,79	1,83	1,91	2,00	2,06	2,18	2,39	2,66	3,18	3,92
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	6,08	10,63	16,93	26,13	30,36	34,48	37,23	40,14	48,36	54,03	59,51	63,74	73,30	93,80	105,73	131,21	145,87	177,44	273,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	3,65	15,43	25,46	32,99	43,58	47,46	51,87	57,95	63,21	69,07	73,87	79,83	85,43	96,77	113,35	127,30	165,04	199,74	305,95

Cluster 16 - Ambulanti con offerta prevalente di articoli vari per la casa e l'ufficio e complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,88	63,49	94,51	123,97	164,29	204,06	237,61	287,12	332,78	390,58	440,44	477,01	538,16	612,16	770,37	992,12	1.191,70	1.497,91	2.597,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,25	1,40	1,44	1,50	1,51	1,58	1,60	1,61	1,66	1,71	1,81	1,92	2,04	2,15	2,24	2,36	2,84	3,25	4,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,15	1,51	1,62	1,70	1,80	1,90	1,99	2,08	2,12	2,26	2,33	2,49	2,71	2,93	3,10	3,53	4,25	4,99	8,55
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-2,51	7,31	13,94	20,11	21,13	26,24	28,44	33,12	34,82	38,79	43,79	46,34	47,83	53,85	62,18	72,62	87,10	107,62	152,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-64,38	6,79	14,17	25,34	34,39	49,01	55,06	62,34	67,99	77,47	86,38	100,40	112,90	127,80	137,85	171,36	209,95	298,69	530,07

Cluster 17 - Ambulanti ubicati per lo più in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio, di siti archeologici, monumenti o altri luoghi di interesse nazionale, con offerta prevalente di souvenir e articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,30	42,47	61,79	73,74	89,51	102,88	112,40	131,65	165,19	191,84	223,66	245,20	291,84	318,31	336,42	397,26	508,00	717,37	1.123,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,23	1,46	1,58	1,77	2,10	2,12	2,19	2,29	2,32	2,37	2,49	2,55	2,68	2,74	2,85	3,09	3,20	3,31	4,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,48	1,81	2,00	2,06	2,09	2,12	2,17	2,22	2,29	2,33	2,40	2,45	2,50	2,60	2,66	2,73	2,85	3,63	4,54
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-14,11	1,41	4,41	17,47	22,19	27,85	28,83	32,25	38,55	40,65	51,22	56,77	58,16	59,99	70,34	73,94	83,49	98,08	116,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	14,22	21,92	28,21	30,67	37,96	42,47	45,60	48,55	52,50	54,35	57,91	63,76	72,41	76,47	81,18	88,07	93,91	101,60	127,93

Cluster 18 - Ambulanti con offerta prevalente di giochi, giocattoli e articoli per bambini, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,04	41,03	65,10	90,04	129,61	143,93	182,50	222,27	258,25	303,57	382,05	452,32	523,14	733,12	952,33	1.243,63	1.720,73	3.163,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	0,64	1,30	1,45	1,49	1,62	1,72	1,79	1,88	1,96	2,02	2,08	2,23	2,31	2,60	2,76	3,48	4,02	4,97	8,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,27	1,58	1,66	1,78	1,83	1,88	1,97	2,05	2,18	2,31	2,56	2,75	2,88	3,10	3,44	3,72	4,31	5,39	8,95
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-29,36	2,07	6,20	11,38	20,40	28,45	32,45	36,83	41,42	43,14	51,26	58,27	69,82	74,74	78,90	110,25	118,17	154,46	196,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-12,39	11,83	16,74	24,51	30,67	37,98	44,14	52,09	55,60	61,31	67,85	75,31	80,39	99,08	116,55	133,21	160,65	192,41	304,47

Cluster 19 - Ambulanti con offerta prevalente di libri, fumetti e altre pubblicazioni per lo più usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,98	30,42	44,38	57,30	98,81	151,95	191,54	225,29	254,74	277,69	311,92	372,54	430,48	458,14	638,75	979,22	1.402,12	2.982,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,71	2,26	2,59	2,79	2,91	3,20	3,34	4,04	4,20	4,64	4,95	5,58	6,63	7,47	7,78	9,66	11,60	15,42	26,39
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20	88,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	16,55	19,98	29,19	31,81	35,04	46,25	49,94	55,59	66,66	72,78	79,16	92,16	107,02	122,62	141,46	197,05	215,52	260,96	381,37

Cluster 20 - Ambulanti che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	27,53	53,45	78,80	104,28	132,23	163,62	189,87	233,32	284,45	326,39	379,75	423,78	473,40	556,77	694,88	887,33	1.188,79	1.996,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,08	1,24	1,31	1,38	1,44	1,51	1,58	1,64	1,69	1,76	1,87	1,98	2,11	2,27	2,47	2,75	3,30	4,00	6,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,31	1,49	1,58	1,64	1,71	1,80	1,88	1,97	2,07	2,15	2,27	2,40	2,55	2,76	3,02	3,30	3,81	4,71	7,24
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-5,39	3,98	9,41	17,35	21,25	28,51	32,22	35,00	38,55	44,08	47,64	51,05	55,05	62,12	66,85	73,85	83,80	102,66	146,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	2,77	17,02	24,80	31,44	36,71	40,61	45,03	49,72	53,15	56,57	61,20	66,09	71,10	75,74	83,91	94,85	107,78	132,86	201,64

Cluster 21 - Ambulanti con offerta prevalente di cosmesi di trattamento e decorativa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,02	45,44	87,29	110,48	133,09	171,81	208,66	239,56	309,70	356,61	403,89	438,45	542,12	643,32	714,93	933,14	1.152,91	1.498,92	2.068,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,27	1,35	1,41	1,51	1,55	1,59	1,71	1,77	1,88	1,94	2,01	2,13	2,19	2,47	2,48	2,60	2,88	3,05	4,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,37	1,52	1,66	1,73	1,75	1,84	1,94	1,98	2,03	2,16	2,27	2,36	2,46	2,66	2,80	2,94	3,18	3,65	5,48
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	4,65	6,81	13,85	25,15	31,01	35,78	37,49	39,08	45,91	48,23	50,09	57,28	61,71	63,24	69,67	73,00	81,08	88,73	107,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	4,60	27,49	32,88	37,50	40,92	44,39	47,14	49,71	53,41	58,89	60,50	66,54	69,73	75,37	79,67	87,80	103,74	124,54	205,20

Cluster 22 - Ambulanti con offerta prevalente di coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina e cristallerie e vasellame, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,30	44,09	60,71	86,15	105,98	156,97	193,26	249,15	277,23	320,95	385,91	426,27	461,02	585,25	694,86	942,17	1.116,79	1.454,40	2.016,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,04	1,24	1,36	1,39	1,47	1,50	1,51	1,53	1,56	1,58	1,63	1,67	1,73	1,80	1,95	2,10	2,18	2,43	4,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,15	1,32	1,47	1,51	1,55	1,64	1,69	1,73	1,82	1,89	2,00	2,07	2,27	2,33	2,48	2,60	3,05	3,38	4,80
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-3,82	2,58	7,46	19,36	27,45	30,09	32,80	40,75	46,50	51,96	54,96	64,31	69,00	74,26	82,40	95,61	116,80	140,88	154,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-11,51	8,19	20,94	27,09	30,19	37,90	43,39	47,04	55,98	59,44	70,93	77,24	82,26	91,88	101,07	121,26	145,46	179,06	227,20

Cluster 23 - Ambulanti con offerta prevalente di libri, fumetti e altre pubblicazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,19	27,83	34,05	44,16	69,49	86,38	115,07	133,12	152,19	182,50	225,95	278,14	344,18	377,09	442,16	478,03	748,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,10	1,46	1,46	1,48	1,54	1,56	1,63	1,70	1,71	1,87	1,89	1,97	2,13	2,30	2,59	3,00	5,09	6,10	7,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,19	1,34	1,41	1,47	1,58	1,68	1,70	1,81	1,83	1,95	2,17	2,34	2,43	2,58	3,30	3,68	4,00	4,40	5,40
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	11,96	18,42	19,38	28,55	42,51	46,02	50,11	58,88	63,80	67,14	73,13	75,88	77,59	89,40	98,68	126,18	169,32	176,01	191,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-6,97	20,07	33,81	35,91	38,37	44,94	51,02	54,99	58,38	63,47	74,05	81,10	90,23	96,91	123,47	132,93	150,92	194,16	267,98

Cluster 24 - Ambulanti con offerta prevalente di animali vivi, articoli e accessori per animali, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,18	10,43	16,31	20,45	35,69	46,12	58,26	71,08	87,29	102,39	118,53	149,27	197,33	244,32	299,63	344,56	385,97	595,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,12	1,15	1,19	1,27	1,28	1,32	1,34	1,40	1,41	1,48	1,51	1,59	1,65	1,71	1,79	1,88	2,43	2,70	4,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,20	1,28	1,30	1,39	1,44	1,45	1,49	1,52	1,53	1,59	1,65	1,69	1,73	1,75	1,82	2,04	2,20	2,43	3,24
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-95,02	11,26	16,19	36,71	40,49	53,74	59,79	63,75	81,60	91,27	104,31	140,92	158,71	186,50	199,64	253,42	300,70	409,66	648,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,45	20,43	24,90	34,79	39,63	43,68	48,15	55,46	62,90	65,98	70,48	75,18	83,01	97,58	109,66	146,69	165,83	212,93	237,26

Cluster 25 - Ambulanti con offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	46,00	78,07	117,52	182,50	232,26	270,33	297,44	349,11	382,55	431,68	476,22	551,19	618,47	716,34	904,29	1.224,34	1.624,49	3.911,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,16	1,24	1,40	1,42	1,51	1,56	1,58	1,63	1,64	1,73	1,78	1,92	2,06	2,13	2,35	2,54	2,65	2,94	3,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,01	1,38	1,53	1,64	1,73	1,79	1,82	1,87	1,89	1,95	2,04	2,19	2,28	2,50	2,87	3,43	3,95	4,61	5,87
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-23,25	13,65	18,42	21,05	28,54	34,62	37,37	41,01	43,99	47,02	50,12	56,24	65,27	68,20	83,16	110,45	116,66	145,17	256,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-60,90	9,74	18,29	24,29	32,50	39,20	44,35	50,58	56,58	59,73	67,74	73,03	92,14	107,82	127,74	151,90	187,49	253,88	349,83

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	604,00
2	Tutti i soggetti	0,00	490,00
3	Tutti i soggetti	0,00	480,00
4	Tutti i soggetti	0,00	684,00
5	Tutti i soggetti	0,00	481,00
6	Tutti i soggetti	0,00	570,00
7	Tutti i soggetti	0,00	532,00
8	Tutti i soggetti	0,00	398,00
9	Tutti i soggetti	0,00	618,00
10	Tutti i soggetti	0,00	485,00
11	Tutti i soggetti	0,00	582,00
12	Tutti i soggetti	0,00	618,00
13	Tutti i soggetti	0,00	318,00
14	Tutti i soggetti	0,00	806,00
15	Tutti i soggetti	0,00	550,00
16	Tutti i soggetti	0,00	612,00
17	Tutti i soggetti	0,00	397,00
18	Tutti i soggetti	0,00	523,00
19	Tutti i soggetti	0,00	639,00
20	Tutti i soggetti	0,00	557,00
21	Tutti i soggetti	0,00	542,00
22	Tutti i soggetti	0,00	585,00
23	Tutti i soggetti	0,00	478,00
24	Tutti i soggetti	0,00	345,00
25	Tutti i soggetti	0,00	618,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (in euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,35	7,24	45,06	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,39	7,24	51,75	365,27
2	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,33	7,24	51,16	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,34	7,24	69,45	365,27
3	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,71	9,86	46,23	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,71	9,86	58,10	365,27
4	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,51	7,24	69,50	598,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,66	7,24	93,61	598,70
5	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,64	9,86	46,82	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,72	9,86	52,34	365,27
6	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,23	7,24	42,65	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,26	7,24	52,95	365,27
7	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,25	7,24	62,59	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,40	7,24	62,59	365,27
8	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,75	7,24	41,98	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,75	7,24	51,62	365,27
9	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,37	7,24	62,79	598,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,37	7,24	67,30	598,70
10	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,31	7,24	41,74	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,32	7,24	56,67	365,27
11	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,22	7,24	45,84	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,23	7,24	47,62	365,27
12	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,32	5,25	49,23	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,40	5,25	52,91	365,27
13	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,23	5,25	55,50	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,25	5,25	61,92	365,27
14	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,76	9,86	104,84	598,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,76	9,86	104,84	598,70
15	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,26	7,24	59,51	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,32	7,24	63,21	365,27
16	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,50	7,24	53,85	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,50	7,24	67,99	365,27
17	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,77	7,24	40,65	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,81	7,24	48,55	365,27
18	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,45	7,24	58,27	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,58	7,24	61,31	365,27
19	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,71	9,86	66,66	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,71	9,86	66,66	365,27
20	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,31	7,24	47,64	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,36	7,24	53,14	365,27
21	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,35	7,24	41,73	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,37	7,24	47,14	365,27
22	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,36	5,25	51,96	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,47	5,25	61,31	365,27
23	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,34	7,24	50,11	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,34	7,24	54,99	365,27
24	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,27	5,25	59,79	365,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,30	5,25	62,90	365,27
25	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,38	7,24	65,27	598,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,38	7,24	67,74	598,70

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ambulanti con offerta prevalente di giochi, giocattoli e articoli per bambini, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,72	1,80	3,63	5,79	8,62	9,76	11,27	13,46	18,35	20,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,73	1,12	2,19	3,33	4,06	4,97	5,92	6,72	7,71	9,34	10,45	11,73	13,44	19,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,01	70,19	88,82	131,81	157,81	193,20	221,02	262,62	329,91	408,05	434,73	468,30	505,40	603,65	779,98	896,90	1.304,69	1.484,56	2.786,95

Cluster 2 - Ambulanti con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	4,21	6,33	8,43	9,90	11,19	13,93	16,81	19,35	20,01	26,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,81	14,16	19,80	19,80	21,57	22,50	24,22	28,12	28,84	32,20	32,20	38,81	40,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,22	0,43	0,62	0,90	1,29	1,81	2,90	4,23	5,66	7,50	9,93	17,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	19,00	46,09	71,46	94,58	125,56	160,19	182,50	232,91	295,28	351,50	410,74	490,41	654,48	938,94	1.586,45

Cluster 3 - Ambulanti con offerta prevalente di bigiotteria, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	2,14	5,19	8,16	9,89	10,00	11,41	14,99	16,16	18,78	19,76	23,03	43,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95	28,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	0,46	0,87	1,43	2,07	3,31	4,39	6,92	8,63	12,99	15,47	20,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	23,38	48,08	77,00	106,29	162,16	182,50	218,11	260,11	313,29	364,38	433,58	480,40	606,98	819,13	1.318,48

Cluster 4 - Ambulanti con offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo per lo più usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	2,17	6,33	8,97	10,00	12,29	15,00	17,44	19,56	20,00	21,41	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,26	23,26	23,53	23,86	23,86	25,49	25,49	26,60	27,77	27,77	33,22	33,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,53	0,70	0,99	1,42	1,96	2,67	3,25	4,39	5,56	6,65	8,41	9,46	10,36	12,43	17,78	28,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,98	66,69	98,84	130,36	177,86	211,81	249,22	281,59	339,59	402,59	441,14	486,27	557,49	684,07	855,68	1.021,24	1.272,94	1.668,32	2.736,72

Cluster 5 - Ambulanti con offerta prevalente di bigiotteria, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,06	2,27	4,93	6,68	8,36	9,68	10,64	12,56	15,90	17,43	18,55	20,00	24,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,87	21,87	21,87	21,87	21,87	47,24	47,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	0,90	1,58	2,25	3,27	4,18	5,03	6,25	7,12	8,17	9,46	11,23	12,90	14,69	20,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	19,81	37,52	56,33	73,89	103,39	124,27	153,95	187,49	236,41	274,26	340,25	424,86	480,55	610,05	820,37	1.092,22	1.632,79

Cluster 6 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di igiene per la casa e per la persona, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	2,34	3,67	6,44	9,31	10,80	15,39	17,32	19,56	21,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,96	1,96	10,90	12,06	12,06	19,76	19,76	22,18	22,22	22,22	22,30	22,79	22,79	23,62	23,88	23,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,14	0,19	0,26	0,38	0,47	0,54	0,66	0,91	1,63	2,31	2,79	3,76	5,03	8,52	14,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,08	40,58	71,73	92,87	121,02	156,46	189,91	208,01	241,26	283,29	320,89	373,24	398,81	437,06	499,78	569,54	685,46	940,44	1.559,18

Cluster 7 - Ambulanti con offerta prevalente di articoli di cartoleria e per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	5,74	7,26	9,50	12,06	15,20	17,49	18,42	19,20	20,00	24,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,94	11,94	11,94	11,94	17,12	17,12	17,12	17,12	24,14	24,14	24,14	27,79	27,79	27,79	27,79	33,14	33,14	33,14	47,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,32	0,41	0,53	0,75	0,97	1,49	2,31	3,21	4,57	5,36	6,53	8,15	13,96	20,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	33,37	44,60	63,54	82,83	114,46	135,32	157,13	187,47	213,69	258,34	300,27	341,25	425,04	531,87	730,73	863,92	1.530,67

Cluster 8 - Ambulanti con offerta prevalente di souvenir e articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,84	3,91	4,71	7,67	9,23	10,00	13,03	16,67	21,03	26,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	9,74	23,58	23,58	23,58	23,58	23,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,18	0,40	0,52	0,75	0,88	1,11	1,18	1,33	2,34	2,89	3,84	5,36	6,57	7,74	10,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,84	38,97	62,64	85,48	100,62	111,39	125,57	147,73	172,74	191,12	210,71	256,60	286,97	336,70	381,61	398,34	586,38	756,53	1.559,43

Cluster 9 - Ambulanti con offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	3,05	5,21	9,11	10,11	11,48	13,64	16,28	18,49	19,62	20,06	22,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,96	3,96	3,96	21,58	24,69	24,69	24,69	33,33	34,37	34,37	34,37	36,27	37,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,22	0,29	0,35	0,47	0,58	0,90	1,60	2,11	2,72	3,48	5,34	8,20	10,34	14,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	28,31	44,56	71,36	99,01	129,96	157,54	195,00	231,09	291,77	353,82	425,06	449,12	496,12	561,44	712,85	1.135,12	1.353,68	2.040,92

Cluster 10 - Ambulanti con offerta prevalente di ricambi e accessori auto/moto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,10	4,66	7,57	9,57	10,86	12,33	14,98	18,64	19,78	20,00	21,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,49	13,49	13,49	13,49	13,49	23,55	23,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,12	0,15	0,22	0,28	0,39	0,47	0,55	0,88	1,18	1,63	1,89	2,38	2,92	4,59	6,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,24	30,38	49,67	73,05	84,22	102,51	125,13	142,06	154,99	197,15	225,37	290,93	330,03	406,35	433,61	484,83	602,79	1.136,38

Cluster 11 - Ambulanti con offerta prevalente di prodotti di igiene per la casa e per la persona, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,75	1,65	2,87	4,67	6,68	9,03	11,10	14,93	17,32	18,96	22,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,65	13,08	13,75	18,48	19,09	20,61	22,04	28,71	28,71	29,54	37,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,23	0,44	0,64	0,91	1,22	1,56	1,91	2,25	2,59	2,92	3,52	4,07	4,74	5,79	7,17	9,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,20	51,70	75,34	95,97	125,85	153,08	178,31	206,38	244,15	278,06	324,65	354,79	394,46	425,60	495,53	581,78	729,96	979,50	1.733,93

Cluster 12 - Ambulanti con offerta prevalente di coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina e cristallerie e vasellame, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,82	1,47	2,66	4,02	5,91	7,70	9,53	11,75	14,77	17,86	19,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,95	10,27	16,32	18,87	18,87	20,57	21,21	22,87	26,60	26,60	31,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,54	1,14	1,76	2,37	2,90	3,30	3,87	4,64	5,12	5,86	6,48	7,10	7,79	8,98	10,30	13,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,48	80,62	115,30	145,49	171,97	195,91	229,08	262,56	305,07	347,94	405,48	450,43	488,59	550,73	618,22	709,69	915,20	1.319,89	2.164,34

Cluster 13 - Ambulanti con offerta prevalente di animali vivi, articoli e accessori per animali, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	1,20	4,51	6,27	7,67	9,34	10,72	13,01	17,22	18,69	20,00	23,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	19,17	19,17	19,17	19,17	19,17	19,29	19,29	19,29	19,29	19,29	23,19	23,19	23,19	32,05	32,05	32,05	32,05	32,05	69,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,11	0,21	0,25	0,30	0,40	0,59	0,70	0,81	1,06	1,38	1,69	2,44	3,10	4,81	6,35	8,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,02	9,92	12,78	16,01	21,64	28,55	37,73	53,17	61,77	75,34	90,64	138,29	176,36	233,35	289,47	318,03	493,36	685,09

Cluster 14 - Ambulanti con offerta prevalente di oggetti antichi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	1,99	3,25	7,19	9,76	10,50	16,36	17,41	19,06	20,00	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,30	11,30	11,30	11,30	11,30	11,30	11,30	11,30	11,30	23,43	23,43	23,43	23,43	23,43	23,43	23,43	33,12	33,12	33,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,44	0,65	0,96	1,28	2,25	3,07	3,82	5,10	6,46	7,16	8,09	9,22	10,54	12,91	17,09	23,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,64	107,75	156,10	190,43	239,66	281,65	341,45	378,87	427,62	485,44	527,17	603,52	705,89	806,26	1.042,52	1.314,63	1.635,99	2.149,17	6.851,37

Cluster 15 - Ambulanti con offerta prevalente di ferramenta, utensili e bricolage

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,53	2,76	4,48	6,20	7,86	9,35	11,11	13,04	16,85	19,53	23,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,76	16,50	21,40	21,47	21,47	22,25	22,32	23,19	23,21	23,21	23,55	24,46	24,79	25,90	25,90	26,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,33	0,49	0,70	1,16	1,51	2,26	3,20	3,73	4,39	5,15	5,76	6,59	8,00	9,73	15,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,39	29,91	51,33	91,11	133,26	167,00	206,48	261,27	289,25	319,38	359,27	413,18	448,56	491,01	550,31	663,66	802,60	1.308,43	2.707,05

Cluster 16 - Ambulanti con offerta prevalente di articoli vari per la casa e l'ufficio e complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	1,92	3,43	4,72	7,10	9,72	10,43	14,39	16,33	19,43	20,00	24,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,06	23,06	23,06	26,57	26,57	26,57	26,57	54,08	54,08	54,08	63,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,23	0,43	0,62	0,90	1,32	2,26	2,98	3,73	4,57	5,16	6,48	7,82	10,75	12,89	20,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,88	63,49	94,51	123,97	164,29	204,06	237,61	287,12	332,78	390,58	440,44	477,01	538,16	612,16	770,37	992,12	1.191,70	1.497,91	2.597,98

Cluster 17 - Ambulanti ubicati per lo più in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio, di siti archeologici, monumenti o altri luoghi di interesse nazionale, con offerta prevalente di souvenir e articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,31	2,56	5,19	7,65	9,90	12,49	15,00	16,73	20,34	37,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	15,64	29,49	29,49	29,49	29,49	29,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,41	0,58	0,79	1,03	1,17	1,70	2,01	2,38	2,89	3,70	3,94	5,39	6,39	7,52	9,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,30	42,47	61,79	73,74	89,51	102,88	112,40	131,65	165,19	191,84	223,66	245,20	291,84	318,31	336,42	397,26	508,00	717,37	1.123,24

Cluster 18 - Ambulanti con offerta prevalente di giochi, giocattoli e articoli per bambini, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	2,16	5,48	7,53	9,07	10,88	13,57	16,70	17,53	19,19	23,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,20	26,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,28	0,60	1,05	1,62	2,31	2,97	4,11	4,88	6,58	8,02	10,22	13,98	25,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,04	41,03	65,10	90,04	129,61	143,93	182,50	222,27	258,25	303,57	382,05	452,32	523,14	733,12	952,33	1.243,63	1.720,73	3.163,33

Cluster 19 - Ambulanti con offerta prevalente di libri, fumetti e altre pubblicazioni per lo più usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	1,40	3,57	8,13	11,31	14,99	15,68	17,12	19,62	20,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,89	1,26	1,90	2,98	3,72	4,29	4,98	5,88	6,97	7,81	9,06	10,74	14,04	14,67	17,87	22,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,98	30,42	44,38	57,30	98,81	151,95	191,54	225,29	254,74	277,69	311,92	372,54	430,48	458,14	638,75	979,22	1.402,12	2.982,77

Cluster 20 - Ambulanti che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,15	2,44	4,55	6,93	9,07	10,48	12,50	15,56	17,67	19,86	24,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,08	13,72	18,13	19,88	21,98	23,23	23,32	24,41	25,00	27,79	37,21	38,24	54,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,47	0,81	1,26	1,84	2,39	3,04	3,60	4,33	5,19	6,08	7,17	8,46	10,83	16,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	27,53	53,45	78,80	104,28	132,23	163,62	189,87	233,32	284,45	326,39	379,75	423,78	473,40	556,77	694,88	887,33	1.188,79	1.996,90

Cluster 21 - Ambulanti con offerta prevalente di cosmesi di trattamento e decorativa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	3,18	5,11	7,89	9,51	12,37	15,00	17,46	19,84	20,07	24,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,45	23,45	23,45	23,45	23,45	23,45	23,45	25,61	25,61	25,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,34	0,78	1,07	1,59	2,29	2,63	3,90	5,09	5,96	6,75	9,03	9,90	11,93	18,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,02	45,44	87,29	110,48	133,09	171,81	208,66	239,56	309,70	356,61	403,89	438,45	542,12	643,32	714,93	933,14	1.152,91	1.498,92	2.068,85

Cluster 22 - Ambulanti con offerta prevalente di coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina e cristallerie e vasellame, con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,71	3,12	6,66	8,42	9,50	10,84	13,30	15,55	18,61	20,00	21,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,85	22,85	22,85	22,85	22,85	22,85	22,85	29,21	29,21	29,21	29,21	29,21	29,72	29,72	29,72	29,72	29,72	38,72	38,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,21	0,41	0,53	0,85	1,14	1,44	1,90	2,28	3,13	4,60	5,32	6,75	7,27	9,45	13,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,30	44,09	60,71	86,15	105,98	156,97	193,26	249,15	277,23	320,95	385,91	426,27	461,02	585,25	694,86	942,17	1.116,79	1.454,40	2.016,57

Cluster 23 - Ambulanti con offerta prevalente di libri, fumetti e altre pubblicazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	2,40	4,63	8,47	10,01	11,86	15,82	18,21	20,00	20,01	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,11	0,45	0,55	0,79	1,36	1,68	2,10	3,21	4,47	4,98	6,29	8,49	10,68	14,12	17,38	26,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,19	27,83	34,05	44,16	69,49	86,38	115,07	133,12	152,19	182,50	225,95	278,14	344,18	377,09	442,16	478,03	748,64

Cluster 24 - Ambulanti con offerta prevalente di animali vivi, articoli e accessori per animali, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,83	2,55	4,36	7,15	8,44	9,92	11,76	13,69	15,09	17,78	20,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	13,56	13,56	13,56	13,56	15,03	15,03	15,03	15,09	15,09	15,09	15,09	22,99	22,99	22,99	23,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,25	0,33	0,64	0,86	1,25	1,48	1,90	2,15	2,73	3,00	3,76	4,81	5,81	6,70	7,74	12,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,18	10,43	16,31	20,45	35,69	46,12	58,26	71,08	87,29	102,39	118,53	149,27	197,33	244,32	299,63	344,56	385,97	595,09

Cluster 25 - Ambulanti con offerta prevalente di mobili e accessori d'arredo, che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	2,23	3,90	6,65	8,39	10,00	11,86	14,53	19,03	19,96	22,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	19,35	19,35	19,35	19,35	20,66	20,66	20,66	20,66	24,54	24,54	24,54	24,71	24,71	24,71	24,71	34,39	34,39	34,39	46,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	0,39	0,77	1,35	1,90	2,73	3,59	4,15	4,94	5,40	6,48	7,82	8,93	10,03	11,19	17,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	46,00	78,07	117,52	182,50	232,26	270,33	297,44	349,11	382,55	431,68	476,22	551,19	618,47	716,34	904,29	1.224,34	1.624,49	3.911,26

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	30,00	60,00
19	Tutti i soggetti	30,00	60,00
20	Tutti i soggetti	30,00	60,00
21	Tutti i soggetti	30,00	60,00
22	Tutti i soggetti	30,00	60,00
23	Tutti i soggetti	30,00	60,00
24	Tutti i soggetti	30,00	60,00
25	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**	**Durata delle scorte (in giorni)**
		Soglia massima	**Soglia massima**
1	Tutti i soggetti	10,45	604,00
2	Tutti i soggetti	9,93	490,00
3	Tutti i soggetti	11,23	480,00
4	Tutti i soggetti	12,43	684,00
5	Tutti i soggetti	11,23	481,00
6	Tutti i soggetti	8,52	570,00
7	Tutti i soggetti	11,19	532,00
8	Tutti i soggetti	7,74	398,00
9	Tutti i soggetti	10,34	618,00
10	Tutti i soggetti	6,08	485,00
11	Tutti i soggetti	8,52	582,00
12	Tutti i soggetti	10,30	618,00
13	Tutti i soggetti	7,74	318,00
14	Tutti i soggetti	12,91	806,00
15	Tutti i soggetti	9,73	550,00
16	Tutti i soggetti	12,89	612,00
17	Tutti i soggetti	7,74	397,00
18	Tutti i soggetti	10,22	523,00
19	Tutti i soggetti	12,91	639,00
20	Tutti i soggetti	9,93	557,00
21	Tutti i soggetti	9,90	542,00
22	Tutti i soggetti	10,30	585,00
23	Tutti i soggetti	14,12	478,00
24	Tutti i soggetti	7,74	345,00
25	Tutti i soggetti	11,19	618,00

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9218	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2053	-	1,4662	1,0139	0,6456	1,0872	1,2201
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,1780	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0485	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	0,1112	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	1.392,4242	1.608,2867	1.981,3448	1.777,7782	2.288,4483	1.100,3085	1.300,0960
CVPROD	1,2288	1,0972	1,3388	1,1771	1,3968	1,1235	1,1806
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-0,0633	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	29.603,6132	18.982,8132	14.978,8479	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1092	0,1092	-	0,1936	0,1349	0,1282	0,1396

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	0,9852	0,8860	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0918	1,3989	-	-	0,7937	1,0899
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	0,8966	0,7004	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0644	1,0959	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	-	1.153,4959	1.978,9946	2.048,1930	1.525,9883	1.254,1112	1.289,8926
CVPROD	-	1,3050	1,1504	1,1237	1,1588	1,1710	1,4905
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-	-	-0,0809	-	-0,0691	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	-	-	-	-	0,1289	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	21.003,8734	-	-	24.494,4436	9.926,7607	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,3295	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10]	2.030,6299	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,1150	-	0,0443	0,0852	0,1786	0,1980

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0004	-	-	-	-	1,0462	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,4462	1,5395	-	1,4916
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,2014	-	-	-	-	1,1932	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0181	-	0,7697	-	-	1,1168	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	0,3526	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	0,1670	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	1.000,8408	-	622,3873	1.400,2858	1.991,5901	1.980,2676	1.656,0430
CVPROD	1,1119	-	1,5895	1,1811	1,3854	1,0811	1,3666
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-	-	-	-	-	-0,2022
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	0,0748	-	-	-	-	0,1274	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	16.852,2918	-	6.659,7506	-	-	17.899,9717	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,7139	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,1622	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10]	-	1.659,2058	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0615	0,1020	0,0920	0,1433	0,2353	0,0698	-

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3834	1,2624	1,0603	1,2326
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	1.274,5022	2.193,9552	1.425,2371	1.199,4435
CVPROD	1,1328	1,1354	1,0929	1,2337
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-	-	-0,0878
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	10.152,0293	-

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10]	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1379	0,1653	0,1099	0,1335

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, per comune, provincia e regione, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio, per comune, provincia e regione, coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM03D

COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI CALZATURE E PELLETTERIE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM03D, evoluzione dello studio UM03D.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM03D è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.82.02 - Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM03D per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.384.

Nella prima fase di analisi 314 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 812 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici o incoerenza con i settori inerenti lo studio in oggetto (quadro D);

- errata compilazione delle categorie merceologiche prevalenti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla vendita ambulante (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.258.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis.*

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune, provincia e regione.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia e regione.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costi totali";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto[15]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C .

---

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per giornata lavorata. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio" [17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8456).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3525).

[23] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[26] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L’indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell’indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l’indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

[26] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)-(Esistenze\ iniziali\times365)]}{(2\times soglia_massima+365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	59,05
2	58,06
3	49,98
4	53,64
5	54,06
6	47,53
7	47,44

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3498
2	1,3399
3	1,5783
4	1,4305
5	1,3215
6	1,5049
7	1,5139

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

– tipologia di offerta;
– modalità di vendita.

La tipologia di offerta ha permesso di distinguere le realtà con offerta prevalente di specifiche categorie merceologiche (cluster 2, 3, 4, 5, 6 e 7) da quelle con assortimento ampio (cluster 1).

La modalità di vendita ha permesso di distinguere, tra gli ambulanti con offerta prevalente di calzature, quelle realtà che operano perlopiù a posteggio fisso (cluster 2) da quelle che non utilizzano questa modalità in maniera prevalente (cluster 5).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – AMBULANTI CON ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 198

Le imprese del cluster presentano un'offerta alquanto ampia, tra i prodotti in assortimento in genere si rileva la presenza di calzature (34% dei ricavi), pantofole, ciabatte mare, zoccoli (32%), calzature tecnico-sportive (19%) e calzature per bambino (13%).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso per 243 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 6, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 37 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (58 mq nel 49% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (87% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (89% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 2 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI CALZATURE CHE OPERANO PER LO PIÙ A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 1.793

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di calzature (77% dei ricavi) e talvolta pantofole, ciabatte mare, zoccoli (18% dei ricavi nel 31% dei casi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso per 222 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 32 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (49 mq nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (92% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (87% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 3 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PICCOLA PELLETTERIA E MAROCCHINERIA IN PELLE

NUMEROSITÀ: 108

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di piccola pelletteria e marocchineria in pelle (85% dei ricavi) e talvolta borse e borselli (19% dei ricavi nel 28% dei casi).

L'attività è svolta per lo più su posteggio fisso per 191 giorni all'anno. I posteggi in concessione sono per lo più 4 o 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 24 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (23 mq nel 27% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'ingrosso (78% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 4 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI PANTOFOLE, CIABATTE MARE, ZOCCOLI

NUMEROSITÀ: 438

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di pantofole, ciabatte mare, zoccoli (70% dei ricavi) a cui generalmente affiancano le calzature (22%).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso per 224 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 5, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 33 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (41 mq nel 42% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (94% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 5 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI CALZATURE

NUMEROSITÀ: 183

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di calzature (77% dei ricavi) e talvolta pantofole, ciabatte mare, zoccoli (32% dei ricavi nel 28% dei casi).

L'attività è esercitata generalmente sia in maniera itinerante (nel 95% dei casi per 159 giorni all'anno) sia a posteggio fisso (nel 77% per 151 giorni), per lo più su 4 o 5 posteggi in concessione, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 33 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (54 mq nel 34% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 6 – AMBULANTI CON OFFERTA PREVALENTE DI BORSE E BORSELLI

NUMEROSITÀ: 279

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di borse e borselli (92% dei ricavi).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso per 202 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 26 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (37 mq nel 29% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 7 – AMBULANTI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO PREVALENTEMENTE SU BORSE E BORSELLI E VALIGERIA ED ALTRI ARTICOLI DA VIAGGIO

NUMEROSITÀ: 243

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di borse e borselli (60% dei ricavi), valigeria ed altri articoli da viaggio (14%) e piccola pelletteria e marocchineria in pelle (13%).

L'attività è svolta nella maggior parte dei casi su posteggio fisso per 224 giorni all'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente di 27 mq. Si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi (31 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (90% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali consiste nella maggior parte dei casi in 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

SUB ALLEGATO 13.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Numero giorni di esercizio dell'attività nell'anno
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre

QUADRO D:

- Settori merceologici: Calzature, pelletterie e valigeria

ELENCO DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE:

- Calzature, pelletterie e valigeria: 081 Calzature
- Calzature, pelletterie e valigeria: 082 Calzature tecnico-sportive
- Calzature, pelletterie e valigeria: 083 Calzature per bambino
- Calzature, pelletterie e valigeria: 084 Pantofole, ciabatte mare, zoccoli
- Calzature, pelletterie e valigeria: 085 Borse e borselli
- Calzature, pelletterie e valigeria: 086 Valigeria ed altri articoli da viaggio
- Calzature, pelletterie e valigeria: 087 Piccola pelletteria e marocchineria in pelle

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/312) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare, il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e il numero amministratori non soci sono rapportati al numero di giorni di svolgimento dell'attività calcolato come somma di "Giorni di esercizio dell'attività nell'anno", "Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie" e "Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre" diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Il numero massimo di giornate dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" moltiplicato 26 se "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" è maggiore di 0 e se il contribuente dichiara "inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione" o "inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti" o "periodo d'imposta diverso da 12 mesi" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta, senza successivo inizio della stessa entro sei mesi dalla sua cessazione"; altrimenti il numero massimo di giornate dell'attività è uguale a 312.

Il numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività non può essere superiore ad 1.

Il numero addetti non può essere inferiore al numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Ambulanti con assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,22	73,11	97,80	136,83	167,13	178,17	212,19	241,44	273,76	305,77	347,48	379,19	426,65	459,25	568,56	653,24	774,97	1.063,33	1.484,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,17	1,28	1,35	1,36	1,40	1,49	1,51	1,56	1,61	1,65	1,69	1,70	1,72	1,77	1,82	1,95	2,03	2,15	2,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,36	1,48	1,52	1,55	1,57	1,61	1,64	1,65	1,68	1,71	1,73	1,76	1,78	1,85	1,87	1,95	2,06	2,12	2,72
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	2,24	15,21	18,44	19,11	23,97	29,81	34,11	37,56	40,30	43,06	46,82	49,88	54,23	56,61	60,78	65,26	70,15	75,34	86,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	20,75	29,44	31,35	35,19	37,35	40,30	41,25	43,10	45,67	48,15	52,06	57,78	60,54	63,43	66,39	74,87	81,94	103,08	133,54

Cluster 2 – Ambulanti con offerta prevalente di calzature che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,77	87,11	119,75	153,53	182,50	213,77	248,86	291,22	333,79	373,01	407,07	428,15	486,85	570,27	678,92	816,32	981,39	1.276,00	2.210,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,08	1,27	1,37	1,43	1,49	1,53	1,58	1,61	1,66	1,71	1,78	1,84	1,90	1,99	2,10	2,26	2,50	2,87	3,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,30	1,43	1,50	1,54	1,57	1,60	1,62	1,65	1,69	1,73	1,77	1,82	1,88	1,94	2,03	2,17	2,35	2,71	3,46
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-1,60	6,12	12,96	19,10	23,32	26,52	30,04	33,49	35,61	38,89	43,50	46,87	49,80	52,94	57,20	62,91	71,36	85,28	116,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	6,94	24,28	30,07	35,27	40,29	43,36	46,70	49,60	52,54	55,98	58,60	62,31	66,07	70,96	76,45	83,17	91,02	104,26	130,22

Cluster 3 – Ambulanti con offerta prevalente di piccola pelletteria e marocchineria in pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,66	39,48	80,56	96,10	118,49	142,91	161,96	179,27	204,05	230,69	266,21	288,74	320,60	373,27	384,61	414,78	449,17	500,20	800,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,29	1,29	1,29	1,29	1,88	1,88	1,88	2,17	2,17	2,30	2,30	2,30	2,63	2,63	2,63	3,22	3,22	3,22	8,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,24	1,67	1,70	1,76	1,78	1,82	1,86	1,90	1,91	1,96	2,01	2,07	2,13	2,24	2,42	2,51	2,63	2,73	3,17
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	10,54	10,54	10,54	10,54	77,99	77,99	77,99	98,67	98,67	110,27	110,27	110,27	148,70	148,70	148,70	157,51	157,51	157,51	224,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	-11,14	16,60	22,91	26,16	34,50	38,39	42,31	46,62	48,47	51,51	58,81	63,93	65,49	68,10	80,65	84,70	91,38	97,89	123,63

Cluster 4 – Ambulanti con offerta prevalente di pantofole, ciabatte mare, zoccoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,99	80,22	108,43	138,61	164,15	194,39	227,14	256,39	314,34	347,82	384,77	418,92	474,82	549,96	656,95	776,10	961,36	1.251,96	2.291,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,17	1,30	1,36	1,43	1,51	1,52	1,58	1,62	1,69	1,78	1,87	1,93	1,97	2,03	2,10	2,14	2,33	2,89	3,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,34	1,49	1,56	1,64	1,68	1,71	1,76	1,80	1,83	1,87	1,92	1,96	2,02	2,09	2,19	2,26	2,39	2,70	3,15
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-6,70	11,88	17,69	23,30	24,89	27,59	29,59	33,58	36,80	40,71	43,63	44,86	48,89	50,74	52,45	59,08	67,55	77,23	93,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	8,45	17,49	25,14	29,97	35,28	38,16	40,38	42,91	44,97	47,14	49,77	51,53	54,94	60,15	63,74	67,36	74,56	80,38	90,95

Cluster 5 – Ambulanti con offerta prevalente di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,89	78,77	101,23	119,13	147,04	182,50	221,67	258,48	319,10	361,53	396,78	413,37	536,21	619,59	770,22	920,97	1.128,50	1.608,89	3.676,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,17	1,25	1,35	1,38	1,46	1,52	1,54	1,63	1,67	1,79	1,85	1,92	2,05	2,16	2,21	2,43	2,50	2,96	4,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,13	1,31	1,47	1,53	1,56	1,64	1,66	1,70	1,82	1,87	1,92	2,03	2,12	2,20	2,47	2,74	2,93	3,55	4,54
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-0,04	6,05	13,31	17,16	19,83	23,59	28,35	29,79	34,52	38,65	40,82	44,33	48,63	57,18	61,99	69,76	79,59	100,98	144,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	5,00	13,00	19,16	23,21	27,47	31,38	33,79	37,69	40,20	41,25	42,68	46,16	50,57	53,04	58,92	72,58	91,18	102,67	123,08

Cluster 6 – Ambulanti con offerta prevalente di borse e borselli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,16	34,91	49,44	76,85	91,04	115,19	133,53	155,84	182,70	218,57	243,59	266,55	313,21	361,36	411,40	451,96	574,07	780,35	1.388,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	0,93	1,23	1,37	1,50	1,54	1,69	1,73	1,74	1,77	1,77	1,92	2,02	2,22	2,41	2,57	2,59	2,83	3,70	4,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,46	1,70	1,79	1,84	1,90	1,93	1,97	2,04	2,07	2,12	2,19	2,30	2,38	2,50	2,64	2,91	3,16	3,57	4,81
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-16,04	1,81	11,54	19,73	27,32	31,07	36,31	36,96	46,12	46,68	49,97	55,87	58,24	59,94	67,60	69,82	79,35	83,73	136,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	16,33	25,74	32,96	39,30	42,11	45,53	48,62	52,93	56,16	58,38	61,76	64,17	69,66	74,49	81,97	89,75	96,34	106,54	137,18

Cluster 7 – Ambulanti con assortimento focalizzato prevalentemente su borse e borselli e valigeria ed altri articoli da viaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,86	56,75	85,54	107,35	121,74	141,13	160,54	179,43	194,98	222,17	251,87	282,51	318,59	362,71	413,41	458,18	652,91	1.049,11	1.719,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,01	1,24	1,30	1,35	1,45	1,48	1,48	1,49	1,58	1,64	1,83	1,93	2,00	2,08	2,29	2,38	2,81	3,36	4,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,60	1,73	1,78	1,84	1,88	1,94	1,98	2,03	2,08	2,14	2,22	2,30	2,35	2,47	2,62	2,86	3,16	3,58	4,40
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	-17,51	4,39	10,04	10,69	15,23	16,20	25,92	26,52	30,64	32,72	39,70	40,81	45,26	52,29	60,56	64,05	66,14	74,17	86,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	21,56	26,50	34,02	37,14	39,98	42,94	45,18	47,47	50,96	53,84	56,96	60,91	63,50	65,89	72,24	82,84	88,09	99,49	128,24

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	569,00
2	Tutti i soggetti	0,00	570,00
3	Tutti i soggetti	0,00	449,00
4	Tutti i soggetti	0,00	550,00
5	Tutti i soggetti	0,00	536,00
6	Tutti i soggetti	0,00	452,00
7	Tutti i soggetti	0,00	458,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,28	5,52	29,81	249,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,36	5,52	40,30	249,84
2	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,27	5,52	38,89	249,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,37	5,52	43,36	249,84
3	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,58	5,52	34,72	249,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,58	5,52	38,39	249,84
4	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,30	5,52	33,58	249,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,40	5,52	38,16	249,84
5	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,35	5,52	28,35	249,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,40	5,52	37,69	249,84
6	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,50	5,52	36,31	249,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,50	5,52	42,11	249,84
7	Gruppo territoriale 1, 2 e 4	1,45	5,52	30,64	249,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6 e 7	1,60	5,52	37,14	249,84

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Ambulanti con assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,28	2,06	2,84	4,08	5,79	7,86	9,72	10,90	13,61	16,07	18,84	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,17	20,17	21,45	21,45	23,18	23,18	23,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,39	0,61	1,24	1,63	2,22	2,68	3,05	3,27	3,58	4,05	4,53	4,91	5,49	5,92	6,46	7,28	9,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,22	73,11	97,80	136,83	167,13	178,17	212,19	241,44	273,76	305,77	347,48	379,19	426,65	459,25	568,56	653,24	774,97	1.063,33	1.484,48

Cluster 2 – Ambulanti con offerta prevalente di calzature che operano per lo più a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,27	2,67	4,28	6,56	8,56	9,95	11,73	15,02	18,33	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,68	13,45	14,99	18,60	20,91	22,60	22,80	23,93	24,30	24,59	27,92	30,55	33,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,28	0,58	0,95	1,55	2,32	2,83	3,35	3,90	4,51	5,19	5,75	6,49	7,41	8,71	10,66	14,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,77	87,11	119,75	153,53	182,50	213,77	248,86	291,22	333,79	373,01	407,07	428,15	486,85	570,27	678,92	816,32	981,39	1.276,00	2.210,05

Cluster 3 – Ambulanti con offerta prevalente di piccola pelletteria e marocchineria in pelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	1,18	1,57	3,28	4,25	5,41	7,47	9,01	9,65	10,31	12,81	13,99	15,79	17,94	19,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,33	1,11	1,48	2,12	2,88	3,65	3,92	4,12	4,61	5,13	5,56	6,08	6,45	7,52	8,31	9,54	11,74	17,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,66	39,48	80,56	96,10	118,49	142,91	161,96	179,27	204,05	230,69	266,21	288,74	320,60	373,27	384,61	414,78	449,17	500,20	800,19

Cluster 4 – Ambulanti con offerta prevalente di pantofole, ciabatte mare, zoccoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	0,58	1,03	1,89	3,71	5,86	7,39	9,52	12,11	14,12	17,51	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,95	19,71	19,71	20,85	21,82	21,82	22,44	24,83	24,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	0,63	1,21	1,72	2,31	2,99	3,57	4,14	4,73	5,27	5,91	6,41	7,14	7,79	8,89	10,54	13,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,99	80,22	108,43	138,61	164,15	194,39	227,14	256,39	314,34	347,82	384,77	418,92	474,82	549,96	656,95	776,10	961,36	1.251,96	2.291,27

Cluster 5 – Ambulanti con offerta prevalente di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,76	1,22	2,00	4,66	7,87	9,46	11,91	15,32	18,21	19,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	14,45	14,45	14,45	20,25	20,25	26,12	26,12	26,12	28,74	28,74	28,74	29,38	29,38	29,38	29,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,64	1,16	1,76	2,42	2,87	3,61	4,21	4,85	5,64	7,01	8,73	10,15	12,98	16,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,89	78,77	101,23	119,13	147,04	182,50	221,67	258,48	319,10	361,53	396,78	413,37	536,21	619,59	770,22	920,97	1.128,50	1.608,89	3.676,92

Cluster 6 – Ambulanti con offerta prevalente di borse e borselli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	0,75	1,75	3,02	5,40	7,10	9,39	10,94	12,53	15,96	18,19	19,41	24,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	13,32	13,32	13,32	13,32	19,40	19,40	19,40	19,40	20,52	20,52	20,52	24,87	24,87	24,87	24,87	25,56	25,56	25,56	26,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	0,60	1,38	2,66	3,31	3,76	4,36	4,92	5,35	5,88	6,48	6,90	7,42	8,23	8,83	10,06	12,03	15,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,16	34,91	49,44	76,85	91,04	115,19	133,53	155,84	182,70	218,57	243,59	266,55	313,21	361,36	411,40	451,96	574,07	780,35	1.388,13

Cluster 7 – Ambulanti con assortimento focalizzato prevalentemente su borse e borselli e valigeria ed altri articoli da viaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,86	1,64	3,08	5,31	7,11	8,34	9,89	10,53	13,51	15,20	18,25	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,72	21,72	23,84	23,84	23,84	25,10	25,10	25,10	28,70	28,70	28,70	34,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,43	0,84	1,37	1,99	2,86	3,26	4,01	4,46	5,21	5,63	6,05	6,57	7,24	8,39	9,06	10,20	13,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,86	56,75	85,54	107,35	121,74	141,13	160,54	179,43	194,98	222,17	251,87	282,51	318,59	362,71	413,41	458,18	652,91	1.049,11	1.719,81

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	7,28	569,00
2	Tutti i soggetti	8,71	570,00
3	Tutti i soggetti	9,54	449,00
4	Tutti i soggetti	8,89	550,00
5	Tutti i soggetti	10,15	536,00
6	Tutti i soggetti	10,06	452,00
7	Tutti i soggetti	9,06	458,00

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	0,7520	0,8426
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,3933	0,7372	-	0,7691	0,9183	-	-
CVPROD, quota fino a 32.000 euro	-	0,0845	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	0,2474	-
Logaritmo in base 10 di [CVPROD + 10]	-	1.373,9840	-	1.630,6692	-	1.865,2301	1.979,5679
CVPROD	-	1,2303	-	1,2171	-	1,1189	1,3118
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-	-0,1610	-	-0,1496	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	9.400,2075	15.354,3980	11.083,3715	12.241,5851	11.359,2362	14.249,9290	11.237,1837
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,8630	-	1,2830	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,3063	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio	-0,1646	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10]	1.096,8409	-	1.868,3268	-	1.164,9201	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2995	-	-	-	1,1916	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0856	0,0639	-	0,0829	0,1013	0,0913	0,0878

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, per comune, provincia e regione, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio, per comune, provincia e regione, coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM04U

FARMACIE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM04U, evoluzione dello studio UM04U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM04U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.73.10 - Farmacie.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM04U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 15.878.

Nella prima fase di analisi 371 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 149 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 15.358.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi – Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della

---

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

"territorialità del commercio"[16] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[17] o indeterminato[18] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[19];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Durata delle scorte***[21]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[22];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[23].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[18] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[21] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[22] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3152).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,1140).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente al netto di "Attività di distribuzione di farmaci per conto delle Regioni e delle Aziende sanitarie, nonché delle provincie autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge n. 405/2001: Ammontare dei corrispettivi percepiti, per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde"costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi-Prodotti\ distrutti\ e\ farmaci\ restituiti\ all'Ass.\ Inde) - (Esistenze\ iniziali\ \times 365)]}{(2\times soglia_massima + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde"

Cluster	Valore mediano
1	72,29
2	73,91
3	72,16
4	72,32
5	72,48
6	72,33
7	71,04
8	72,36
9	72,77

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1183
2	1,1632
3	1,1509
4	1,1401
5	1,2039
6	1,1765
7	1,1254
8	1,1740
9	1,1704

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[29]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale[30]" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo[31]" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[29] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

[30] Il ricavo puntuale è pari al maggior valore tra zero e il ricavo puntuale al netto dello "Sconto praticato al SSN (L. 662/96)".

[31] Il ricavo minimo pari al maggior valore tra zero e il ricavo minimo al netto dello "Sconto praticato al SSN (L. 662/96)".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- aree di offerta;
- tipologia di attività;
- localizzazione;
- dimensione;
- presenza di dispensario;
- orario di apertura.

La suddivisione secondo le aree di offerta ha portato all'evidenziazione delle farmacie che presentano un'ampia offerta di: medicinali ad uso veterinario ed altri prodotti per animali (cluster 2), prodotti cosmetici e di profumeria, prodotti per particolari regimi alimentari ed integratori alimentari (cluster 3), medicinali omeopatici e preparati galenici (cluster 6).

La suddivisione secondo la tipologia di attività ha portato all'evidenziazione delle farmacie rurali (cluster 5), delle farmacie rurali dotate di dispensario (cluster 8) e delle farmacie urbane (cluster 9).

La suddivisione secondo la localizzazione ha permesso di individuare le farmacie localizzate all'interno di centri commerciali (cluster 7).

La suddivisione secondo la dimensione ha permesso di distinguere le farmacie urbane tradizionali di piccola dimensione (cluster 9) dalle farmacie di grande dimensione (4).

La suddivisione secondo la presenza di dispensario ha permesso di evidenziare le farmacie dotate di dispensario (cluster 8).

La suddivisione secondo l'orario di apertura ha permesso di evidenziare le farmacie notturne (cluster 1).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – FARMACIE URBANE NOTTURNE

NUMEROSITÀ: 315

Questo cluster è formato da farmacie urbane che svolgono servizio notturno (ad esclusione delle farmacie che rimangono aperte durante la notte per lo svolgimento del "turno").

I locali adibiti alla vendita ed esposizione interna della merce coprono una superficie di 75 mq; 50 mq della superficie di vendita sono destinati alla vendita a libero servizio per il 66% dei soggetti. I locali destinati a magazzino sono pari a 63 mq, i locali destinati ad uffici sono pari a 11 mq e i locali destinati a laboratorio sono pari a 7 mq; l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) è disposta su 8 metri lineari.

All'interno della farmacia lavorano 7 addetti, di cui 3 farmacisti dipendenti ed un magazziniere dipendente; la metà circa delle farmacie impiega 1-2 addetti alle vendite non farmacisti ed il 38% ha alle dipendenze un impiegato di concetto.

Le vendite sono soprattutto costituite da prodotti del comparto farmaceutico (con un peso sui ricavi del 65% per il farmaco etico e del 12% per i medicinali SOP e di automedicazione/OTC) e da prodotti cosmetici e di profumeria (con un peso del 6%).

Il peso assunto dall'offerta di servizi sul totale dei ricavi è marginale, ma numerose farmacie erogano alcuni tipi di servizi a completamento della gamma di offerta: la misurazione della pressione arteriosa, gratuita nel 55% dei casi e a pagamento nel 26%, i test diagnostici di prima istanza a pagamento (19% dei casi) ed il noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (18%).

La dotazione di beni strumentali comprende 64 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori, sistemi di refrigerazione aventi una capacità di circa 400 litri ed un distributore automatico.

CLUSTER 2 – FARMACIE CON AMPIA OFFERTA DI MEDICINALI AD USO VETERINARIO ED ALTRI PRODOTTI PER ANIMALI

NUMEROSITÀ: 63

Le farmacie che fanno parte di questo gruppo omogeneo si distinguono soprattutto per l'incidenza sui ricavi (il 19% a fronte di una media di settore dell'1%) delle vendite afferenti al comparto veterinario (medicinali ad uso veterinario e altri prodotti per animali). Eccettuata la vendita di farmaci etici (il 54% dei ricavi contro una media di settore del 68%), il peso sui ricavi delle altre categorie merceologiche è allineato alla media del settore.

Il 43% dei soggetti svolge l'attività in qualità di farmacia urbana, il 35% è farmacia rurale sussidiata ed il 25% è farmacia rurale.

I locali adibiti alla vendita ed esposizione interna della merce coprono una superficie di 55 mq; il 58% della superficie di vendita è costituita da spazi destinati alla vendita a libero servizio per i due terzi circa dei soggetti. I locali destinati a magazzino sono pari a 31 mq, i locali destinati ad uffici sono pari a 8 mq ed i locali destinati a laboratorio sono pari a 5 mq; l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) è disposta su 5 metri lineari.

Gli addetti all'attività sono 3-4, dei quali un farmacista dipendente, un magazziniere dipendente nel 37% dei casi ed un dipendente addetto alle vendite (non farmacista) nel 29%.

Il peso assunto dall'offerta di servizi sul totale dei ricavi è marginale, ma numerose farmacie erogano alcuni tipi di servizi a completamento della gamma di offerta: la misurazione della pressione arteriosa (effettuata gratuitamente nel 54% dei casi e a pagamento nel 22%), il noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (37%) ed i test diagnostici di prima istanza a pagamento (27%).

La dotazione di beni strumentali comprende 34 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori, sistemi di refrigerazione aventi una capacità di 290 litri e, per il 44% dei soggetti, un distributore automatico.

CLUSTER 3 - FARMACIE CON AMPIA OFFERTA DI PRODOTTI COSMETICI E DI PROFUMERIA, PRODOTTI PER PARTICOLARI REGIMI ALIMENTARI ED INTEGRATORI ALIMENTARI

NUMEROSITÀ: 1.519

Il cluster in esame si caratterizza per una particolare incidenza sui ricavi dei prodotti cosmetici e di profumeria (l'11% contro una media di settore del 5%) e dei prodotti per particolari regimi alimentari ed integratori alimentari (l'8% contro una media di settore del 4%). Come conseguenza del maggior peso della componente extra-farmaco sul mix di prodotti offerti, la vendita dei farmaci etici (54% dei ricavi) risulta più contenuta rispetto alla media del settore.

Le farmacie del cluster sono soprattutto farmacie urbane (l'87% dei soggetti) e, in misura inferiore, farmacie rurali sussidiate (7%) e farmacie rurali (4%). Il 37% delle farmacie presenta un orario settimanale (esclusi i turni) superiore a 40 ore.

I locali adibiti alla vendita ed esposizione interna della merce coprono una superficie di 66 mq (di cui 31 mq destinati alla vendita a libero servizio). I locali adibiti a magazzino sono pari a 43 mq mentre quelli dedicati ad uffici sono di 9 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) è disposta su 8 metri lineari.

Il numero totale di addetti è pari a 5, dei quali 2 farmacisti dipendenti ed un magazziniere dipendente nel 58% dei casi; il 37% delle farmacie occupa un addetto dipendente alle vendite non farmacista ed il 24% un impiegato di concetto.

Il peso assunto dall'offerta di servizi sul totale dei ricavi è marginale, ma numerose farmacie erogano alcuni servizi a completamento della gamma di offerta: la misurazione della pressione arteriosa (effettuata gratuitamente nel 61% dei casi e a pagamento nel 35%), il noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (48%), i test diagnostici di prima istanza a pagamento (38%) ed il servizio gratuito di consulenza personalizzata (15%).

La dotazione di beni strumentali comprende 64 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori, sistemi di refrigerazione aventi una capacità di circa 400 litri e, per la metà dei soggetti, un distributore automatico.

CLUSTER 4 – FARMACIE DI GRANDE DIMENSIONE

NUMEROSITÀ: 1.322

Le farmacie di questo cluster si distinguono per l'aspetto dimensionale, decisamente più elevato rispetto alla media di settore: i locali per la vendita e l'esposizione interna della merce coprono una superficie di 125 mq (di cui 58 mq sono destinati alla vendita a libero servizio), i locali adibiti a magazzino sono pari a 102 mq, i locali destinati ad uffici sono pari a 16 mq, i locali destinati a laboratorio sono pari a 15 mq e l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende su 12 metri lineari.

Coerentemente con la dimensione della struttura, anche il numero di addetti è superiore alla media del settore: 7 addetti, dei quali 3 farmacisti dipendenti, un dipendente addetto al magazzino, un impiegato di concetto nel 35% dei casi e 1-2 addetti alle vendite non farmacisti nel 46%.

Si tratta nella grande maggioranza dei casi (il 77%) di farmacie urbane. Il 42% delle farmacie presenta un orario settimanale (esclusi i turni) superiore a 40 ore.

Il peso sui ricavi delle differenti aree d'offerta, sia dei prodotti etici (66%), sia degli altri prodotti è in linea con le medie di settore.

Il peso assunto dall'offerta di servizi sul totale dei ricavi è marginale, ma numerose farmacie erogano alcuni tipi di servizi a completamento della gamma di offerta: la misurazione della pressione arteriosa (effettuata gratuitamente nel 62% dei casi e a pagamento nel 34%), il noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (47%), i test diagnostici di prima istanza a pagamento (39%) ed il servizio gratuito di consulenza personalizzata (14%).

La dotazione di beni strumentali comprende 87 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori e sistemi di refrigerazione aventi una capacità di circa 560 litri; nella maggioranza delle farmacie del cluster si rileva la presenza di un distributore automatico.

CLUSTER 5 –FARMACIE RURALI DI PICCOLA DIMENSIONE

NUMEROSITÀ: 4.516

Questo cluster risulta formato esclusivamente da farmacie rurali, sussidiate nel 70% dei casi. Si tratta di farmacie di piccola dimensione: i locali per la vendita e l'esposizione interna della merce coprono una superficie di 45 mq, i locali destinati a magazzino sono pari a 23 mq, gli uffici a 6 mq e l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende su 4 metri lineari.

Il numero di addetti è limitato a 2-3, dei quali un farmacista dipendente nel 59% dei casi.

Se si eccettua il peso dei prodotti etici sul totale dei ricavi (71%) leggermente superiore alla media di settore, il peso degli altri prodotti che compongono l'area di offerta è in linea con le medie di settore.

I servizi offerti, che apportano un peso marginale sui ricavi totali, sono limitati alla misurazione della pressione arteriosa (effettuata gratuitamente nel 52% dei casi e a pagamento nel 24%), al noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (27%) ed ai test diagnostici di prima istanza a pagamento (16%).

La dotazione di beni strumentali è limitata principalmente a 32 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori e a sistemi di refrigerazione aventi una capacità di circa 250 litri. Si rileva inoltre che nel 32% delle farmacie del cluster è presente un distributore automatico.

CLUSTER 6 – FARMACIE CON AMPIA OFFERTA DI MEDICINALI OMEOPATICI E PREPARATI GALENICI

NUMEROSITÀ: 660

Il cluster in esame si caratterizza per una particolare incidenza sui ricavi dei medicinali omeopatici (il 6% contro una media di settore dell'1%) e dei preparati galenici (il 4% contro l'1%). La vendita di farmaco etico (56% dei ricavi) risulta più contenuta rispetto alla media del settore; completano l'offerta la vendita di medicinali SOP e di automedicazione/OTC (il 13% dei ricavi), i prodotti cosmetici e di profumeria, gli articoli per l'infanzia, i prodotti erboristici, i prodotti per particolari regimi alimentari ed i prodotti parafarmaceutici.

La tipologia di attività è suddivisa principalmente tra: farmacia urbana (il 72% dei soggetti), farmacia rurale sussidiata (16%) e farmacia rurale (9%).

I locali adibiti alla vendita ed esposizione interna della merce coprono una superficie di 62 mq, di cui 37 mq destinati alla vendita a libero servizio per il 63% dei soggetti. I locali destinati a magazzino sono pari a 40 mq, i

locali destinati ad uffici sono pari a 8 mq e i locali destinati a laboratorio sono pari a 7 mq; l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) è disposta su 7 metri lineari.

Gli addetti all'attività sono 4, dei quali un farmacista dipendente ed un dipendente addetto al magazzino per il 55% dei soggetti.

Il peso assunto dall'offerta di servizi sul totale dei ricavi è marginale, ma numerose farmacie erogano alcuni tipi di servizi a completamento della gamma di offerta come la misurazione della pressione arteriosa (effettuata gratuitamente nel 57% dei casi e a pagamento nel 26%) ed i test diagnostici di prima istanza a pagamento (20%).

La dotazione di beni strumentali è limitata principalmente a 43 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori e a sistemi di refrigerazione aventi una capacità di circa 320 litri; si segnala inoltre che il 43% delle farmacie del cluster dispone di un distributore automatico.

CLUSTER 7 – FARMACIE LOCALIZZATE ALL'INTERNO DI CENTRI COMMERCIALI

NUMEROSITÀ: 89

Questo cluster si caratterizza per la localizzazione: la totalità dei soggetti si trova all'interno di un centro commerciale

La tipologia di attività è suddivisa principalmente tra: farmacia urbana (il 72% dei soggetti) e farmacia rurale sussidiata (12%).

I locali adibiti alla vendita ed esposizione interna della merce coprono una superficie di 100 mq, di cui 60 mq destinati alla vendita a libero servizio. I locali destinati a magazzino sono pari a 48 mq, i locali destinati ad uffici sono pari a 9 mq e i locali destinati a laboratorio sono pari a 6 mq; l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) è disposta su 8 metri lineari.

Gli addetti all'attività sono 6, dei quali 3 farmacisti dipendenti ed un dipendente addetto al magazzino nel 56% dei casi; il 29% delle farmacie impiega un addetto alle vendite non farmacista. Si rileva che il 60% delle imprese del cluster osserva un orario di apertura prolungato oltre le 40 ore settimanali.

Rispetto alla media del settore, le farmacie in esame presentano un peso più contenuto sui ricavi totali dei prodotti etici (il 59%) ed un peso superiore di altre categorie merceologiche quali medicinali SOP e prodotti di automedicazione/OTC (il 14%), prodotti cosmetici e di profumeria (il 7%) ed integratori alimentari (il 4%).

Il peso assunto dall'offerta di servizi sul totale dei ricavi è marginale, ma numerose farmacie erogano alcuni servizi a completamento della gamma di offerta: la misurazione della pressione arteriosa (effettuata gratuitamente nel 67% dei casi e a pagamento nel 24%), il noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (43%), i test diagnostici di prima istanza a pagamento (26%) ed il servizio gratuito di consulenza personalizzata (15%).

La dotazione di beni strumentali comprende 86 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori e sistemi di refrigerazione aventi una capacità di circa 340 litri; nel 51% delle farmacie del cluster si rileva la presenza di un distributore automatico.

CLUSTER 8 – FARMACIE DOTATE DI DISPENSARIO

NUMEROSITÀ: 850

Questo cluster è formato da farmacie rurali sussidiate (il 60% dei soggetti) e farmacie rurali (il 23%), dotate di dispensario.

La struttura della farmacia è di piccolo-medie dimensioni: i locali per la vendita e l'esposizione interna della merce coprono una superficie di 52 mq, i locali destinati a magazzino sono pari a 29 mq e l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende su 5 metri lineari.

Gli addetti all'attività sono pari a 3, dei quali un farmacista dipendente ed un dipendente addetto al magazzino per il 33% dei soggetti.

Il peso sui ricavi del mix di prodotti offerti è in linea con la media del settore; i servizi erogati consistono principalmente in: misurazione della pressione arteriosa (effettuata gratuitamente nel 56% dei casi e a pagamento nel 28%), noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (30%) e test diagnostici di prima istanza a pagamento (19%).

La dotazione di beni strumentali è formata soprattutto da 42 metri lineari di scaffali, stigliature ed espositori e da sistemi di refrigerazione aventi una capacità di circa 280 litri; nel 39% delle farmacie del cluster si rileva la presenza di un distributore automatico.

CLUSTER 9 – FARMACIE URBANE TRADIZIONALI DI PICCOLA DIMENSIONE

NUMEROSITÀ: 5.929

Il cluster in esame annovera quasi esclusivamente farmacie "urbane" che per l'aspetto dimensionale, il personale impiegato, il mix di prodotti offerti e la struttura dell'attività si possono qualificare come "tradizionali".

I locali adibiti alla vendita ed esposizione interna della merce coprono una superficie di 54 mq di cui 30 mq sono riservati a spazi destinati alla vendita a libero servizio nel 67% dei casi. I locali destinati a magazzino sono pari a 38 mq e l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) è disposta su 5 metri lineari.

Gli addetti all'attività sono 4, dei quali 1-2 farmacisti dipendenti ed un dipendente addetto al magazzino nel 59% dei casi.

Se si eccettua il peso sui ricavi assunto dai farmaci etici (leggermente superiore alla media di settore) ed il peso dei prodotti cosmetici e di profumeria (leggermente inferiore), il peso sui ricavi delle diverse componenti l'area di offerta è sostanzialmente allineate alla media di settore.

I servizi offerti, che apportano un peso marginale sui ricavi totali, sono limitati alla misurazione della pressione (effettuata gratuitamente nel 59% dei casi e a pagamento nel 25%), al noleggio di strumenti ed apparecchi medicali (23%) ed ai test diagnostici di prima istanza (19%).

Coerentemente con la piccola dimensione della struttura, la dotazione di beni strumentali è limitata principalmente a 42 metri lineari di scaffali e stigliature e a sistemi di refrigerazione aventi una capacità di 336 litri.

SUB ALLEGATO 14.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati a laboratorio (Mq)
- Servizio notturno continuativo (con esclusione del turno)
- Localizzazione: (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3=esercizio ubicato all'interno di stazioni tramviarie metropolitane, ferroviarie, di porti ed aeroporti)
- Dispensario/succursale: Giorni di apertura nell'anno (Numero)
- Dispensario/succursale: Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)

QUADRO D:

- Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Direttore di farmacia (non titolare): 1=con rapporto di lavoro dipendente; 2=collaboratore dell'impresa familiare o coniuge dell'azienda coniugale, associato in partecipazione che apporta lavoro prevalentemente nell'impresa, collaboratore coordinato e continuativo che presta attività prevalentemente nell'impresa; 3=socio con occupazione prevalente nell'impresa o amministratore non socio; 4=con rapporto diverso da quelli di cui ai sopraindicati punti 1), 2) e 3)
- Aree di offerta: Prodotti cosmetici e di profumeria
- Aree di offerta: Medicinali ad uso veterinario
- Aree di offerta: Altri prodotti per animali
- Aree di offerta: Medicinali omeopatici
- Aree di offerta: Preparati galenici (magistrali e officinali)
- Aree di offerta: Prodotti per particolari regimi alimentari
- Aree di offerta: Integratori alimentari
- Aree di offerta: Prodotti erboristici
- Tipologia di attività: Farmacia urbana
- Tipologia di attività: Farmacia rurale
- Tipologia di attività: Farmacia rurale dotata di dispensario
- Tipologia di attività: Farmacia rurale sussidiata
- Tipologia di attività: Farmacia rurale sussidiata dotata di dispensario

- Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR: Medicinali veterinari e prodotti veterinari (fatture)

QUADRO F:

- Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde)*100/(Ricavi dichiarati - Attività di distribuzione di farmaci per conto delle Regioni e delle Aziende sanitarie, nonché delle provincie autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge n. 405/2001: Ammontare dei corrispettivi percepiti)
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- **Ricarico** = (Ricavi dichiarati - Attività di distribuzione di farmaci per conto delle Regioni e delle Aziende sanitarie, nonché delle provincie autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge n. 405/2001: Ammontare dei corrispettivi percepiti)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Al numero addetti si sottrae uno se la variabile "Direttore di farmacia (non titolare): 1=con rapporto di lavoro dipendente; 2=collaboratore dell'impresa familiare o coniuge dell'azienda coniugale, associato in partecipazione che apporta lavoro prevalentemente nell'impresa, collaboratore coordinato e continuativo che presta attività prevalentemente nell'impresa; 3=socio con occupazione prevalente nell'impresa o amministratore non socio; 4=con rapporto diverso da quelli di cui ai sopraindicati punti 1), 2) e 3)" assume i valori 1 o 2.

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[35];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Farmacie urbane notturne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,58	26,51	31,32	36,58	41,03	45,17	48,47	53,72	57,86	61,26	66,92	72,60	78,24	86,48	98,53	104,78	109,77	126,03	172,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,181	1,246	1,283	1,297	1,315	1,322	1,330	1,335	1,340	1,346	1,351	1,359	1,366	1,378	1,383	1,403	1,407	1,442	1,466
	Gruppo territoriale 2,7	1,200	1,294	1,319	1,328	1,334	1,339	1,344	1,350	1,353	1,358	1,363	1,374	1,380	1,388	1,395	1,406	1,416	1,450	1,474
	Gruppo territoriale 3,6	0,195	1,200	1,337	1,368	1,371	1,375	1,380	1,387	1,392	1,395	1,402	1,405	1,416	1,420	1,423	1,429	1,439	1,454	1,461
	Gruppo territoriale 5	1,306	1,349	1,370	1,371	1,378	1,382	1,389	1,395	1,398	1,402	1,405	1,411	1,416	1,424	1,438	1,447	1,462	1,485	1,519
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	38,93	47,01	47,89	49,38	55,82	57,38	58,82	60,27	62,41	63,54	66,64	73,53	75,06	86,19	92,44	98,23	105,62	116,37	147,04
	Gruppo territoriale 2,7	28,47	38,04	46,79	50,59	53,10	53,82	55,45	58,08	60,89	62,26	65,08	69,38	72,69	74,50	77,79	82,01	88,32	93,67	102,06
	Gruppo territoriale 3,6	40,65	51,81	56,39	61,19	64,30	64,75	66,95	70,95	71,88	72,39	74,66	77,95	78,71	79,23	82,09	86,78	88,45	97,58	103,78
	Gruppo territoriale 5	41,72	48,63	52,24	53,85	56,60	59,16	59,91	62,77	63,50	66,30	69,94	70,97	73,15	75,77	78,00	82,11	90,39	104,87	121,23

Cluster 2 - Farmacie con ampia offerta di medicinali ad uso veterinario ed altri prodotti per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,17	25,49	34,90	44,48	49,07	52,50	57,36	64,89	72,01	74,46	79,35	84,38	87,94	89,91	94,51	102,77	121,75	133,37	173,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,205	1,249	1,294	1,301	1,304	1,315	1,321	1,337	1,352	1,353	1,353	1,359	1,362	1,368	1,369	1,370	1,381	1,424	1,425
	Gruppo territoriale 2,7	1,215	1,215	1,249	1,249	1,299	1,353	1,353	1,368	1,368	1,370	1,371	1,371	1,378	1,378	1,431	1,448	1,448	1,462	1,462
	Gruppo territoriale 3,6	1,189	1,213	1,265	1,272	1,278	1,301	1,303	1,309	1,311	1,318	1,334	1,348	1,351	1,365	1,365	1,367	1,371	1,371	1,384
	Gruppo territoriale 5	1,312	1,312	1,312	1,312	1,325	1,325	1,325	1,355	1,355	1,359	1,359	1,359	1,359	1,359	1,359	1,398	1,398	1,398	1,405
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	47,63	47,88	48,54	52,13	53,27	53,48	58,61	58,79	59,23	61,16	61,16	64,32	72,10	72,61	73,22	78,45	88,92	94,71	95,42
	Gruppo territoriale 2,7	36,84	36,84	46,58	46,58	52,69	56,72	56,72	57,96	57,96	60,56	60,83	60,83	61,84	61,84	77,46	78,70	78,70	83,13	83,13
	Gruppo territoriale 3,6	31,73	35,05	44,42	51,14	55,30	58,61	59,41	61,75	64,28	65,68	68,70	72,07	73,18	78,87	84,72	88,74	90,77	99,96	101,83
	Gruppo territoriale 5	47,43	47,43	47,43	47,43	53,08	53,08	53,08	67,45	67,45	68,91	68,91	68,91	70,73	70,73	70,73	82,76	82,76	82,76	102,03

Cluster 3 - Farmacie con ampia offerta di prodotti cosmetici e di profumeria, prodotti per particolari regimi alimentari ed integratori alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,02	36,25	41,58	45,08	49,60	53,81	57,42	60,65	64,05	67,66	71,94	75,92	79,52	83,83	88,21	94,76	102,15	113,17	141,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	0,755	1,278	1,306	1,329	1,337	1,352	1,357	1,360	1,364	1,367	1,373	1,378	1,381	1,386	1,389	1,397	1,409	1,431	1,449
	Gruppo territoriale 2,7	1,308	1,334	1,351	1,357	1,364	1,370	1,372	1,374	1,376	1,377	1,380	1,387	1,391	1,397	1,403	1,407	1,414	1,427	1,451
	Gruppo territoriale 3,6	1,301	1,349	1,360	1,366	1,370	1,372	1,373	1,375	1,378	1,382	1,386	1,390	1,396	1,402	1,409	1,421	1,440	1,454	1,477
	Gruppo territoriale 5	1,328	1,360	1,369	1,371	1,374	1,377	1,380	1,383	1,387	1,391	1,394	1,399	1,404	1,410	1,417	1,424	1,433	1,444	1,478
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	28,74	38,19	44,94	48,09	49,61	52,91	55,03	56,93	59,59	64,03	69,90	72,34	75,72	79,17	83,06	90,86	97,07	103,31	112,21
	Gruppo territoriale 2,7	32,62	39,43	43,93	46,96	51,55	54,18	57,62	60,32	61,26	64,14	65,95	68,75	72,53	75,69	80,04	86,36	87,97	94,14	101,14
	Gruppo territoriale 3,6	45,77	49,56	52,90	56,44	59,52	61,78	64,51	66,66	68,35	70,83	73,26	75,97	78,89	82,73	85,72	92,63	98,57	105,44	119,09
	Gruppo territoriale 5	38,02	44,86	48,57	51,46	53,57	55,08	57,17	59,19	61,11	63,26	65,37	67,20	69,55	72,40	75,68	79,57	83,50	88,53	98,75

Cluster 4 - Farmacie di grande dimensione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,73	33,25	37,05	40,81	43,72	47,13	49,80	53,27	57,05	60,42	64,21	68,24	73,15	78,75	85,17	92,56	98,39	113,52	143,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,255	1,307	1,341	1,350	1,352	1,355	1,359	1,361	1,363	1,367	1,369	1,371	1,374	1,378	1,381	1,393	1,404	1,424	1,453
	Gruppo territoriale 2,7	1,321	1,344	1,350	1,357	1,360	1,365	1,370	1,371	1,373	1,375	1,379	1,383	1,390	1,395	1,401	1,407	1,422	1,432	1,447
	Gruppo territoriale 3,6	1,344	1,358	1,365	1,370	1,372	1,373	1,375	1,379	1,382	1,385	1,389	1,394	1,400	1,405	1,410	1,417	1,428	1,442	1,474
	Gruppo territoriale 5	1,342	1,361	1,370	1,373	1,377	1,380	1,382	1,383	1,385	1,390	1,393	1,395	1,399	1,407	1,416	1,428	1,438	1,458	1,478
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	40,71	47,75	49,68	53,84	56,74	58,24	61,05	63,26	65,53	67,96	70,35	74,14	76,93	78,89	82,67	85,76	90,12	99,82	120,94
	Gruppo territoriale 2,7	42,25	47,42	51,12	53,36	54,66	56,96	59,24	62,02	63,68	67,53	69,97	72,71	74,54	79,38	82,99	85,88	90,20	95,88	103,85
	Gruppo territoriale 3,6	44,12	48,98	52,38	54,07	56,83	59,54	61,34	64,28	66,18	68,21	70,50	72,60	74,68	77,51	80,34	83,85	87,31	95,68	101,91
	Gruppo territoriale 5	45,28	49,82	53,18	55,52	56,91	58,97	60,73	62,38	64,10	66,04	67,56	69,51	72,35	76,22	78,68	80,79	83,43	87,39	95,10

Cluster 5 - Farmacie rurali di piccola dimensione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,83	28,15	32,74	36,81	40,52	44,08	48,11	51,76	55,83	60,19	64,94	69,72	74,71	81,36	89,17	97,19	106,35	120,48	151,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,265	1,307	1,329	1,346	1,356	1,361	1,363	1,366	1,370	1,373	1,376	1,380	1,386	1,391	1,397	1,406	1,417	1,433	1,463
	Gruppo territoriale 2,7	1,303	1,346	1,359	1,369	1,371	1,372	1,374	1,377	1,380	1,383	1,386	1,390	1,394	1,398	1,402	1,409	1,418	1,432	1,460
	Gruppo territoriale 3,6	1,309	1,347	1,359	1,368	1,371	1,372	1,374	1,376	1,378	1,382	1,385	1,389	1,392	1,398	1,404	1,412	1,421	1,434	1,461
	Gruppo territoriale 5	1,333	1,353	1,361	1,368	1,371	1,373	1,376	1,380	1,382	1,388	1,391	1,394	1,399	1,401	1,408	1,413	1,423	1,437	1,473
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	26,90	34,72	40,12	43,40	45,93	48,98	51,92	54,39	57,04	59,88	62,26	64,86	68,45	72,89	76,58	82,13	88,08	96,34	112,29
	Gruppo territoriale 2,7	32,17	39,97	44,53	46,86	50,27	53,07	55,68	58,32	60,53	62,96	65,98	69,63	72,74	77,35	82,34	88,56	94,22	103,96	119,68
	Gruppo territoriale 3,6	43,30	47,50	50,78	53,84	56,18	58,79	61,55	64,23	66,98	69,72	72,72	75,93	78,74	82,00	85,38	92,36	99,04	108,19	125,62
	Gruppo territoriale 5	37,33	48,33	51,05	53,35	56,21	57,75	61,25	63,79	65,89	69,60	72,45	75,25	76,92	80,66	84,90	88,54	93,07	101,50	114,76

Cluster 6 - Farmacie con ampia offerta di medicinali omeopatici e preparati galenici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,09	30,49	34,50	41,33	46,62	49,92	54,93	58,70	61,93	65,48	70,62	76,60	83,24	90,72	99,42	107,47	121,85	138,74	166,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,085	1,293	1,319	1,344	1,351	1,354	1,358	1,361	1,368	1,370	1,373	1,376	1,386	1,392	1,399	1,411	1,415	1,446	1,514
	Gruppo territoriale 2,7	1,311	1,344	1,352	1,360	1,362	1,364	1,367	1,371	1,376	1,380	1,385	1,390	1,399	1,402	1,411	1,418	1,426	1,440	1,463
	Gruppo territoriale 3,6	1,224	1,295	1,332	1,354	1,362	1,367	1,370	1,371	1,374	1,377	1,380	1,383	1,391	1,399	1,408	1,427	1,435	1,457	1,481
	Gruppo territoriale 5	1,312	1,344	1,362	1,369	1,372	1,377	1,380	1,384	1,388	1,390	1,395	1,398	1,404	1,411	1,422	1,433	1,446	1,462	1,510
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	28,76	41,03	48,21	51,05	53,96	57,20	60,77	62,27	65,50	67,00	69,87	73,09	77,49	79,45	84,84	89,70	95,98	106,28	122,49
	Gruppo territoriale 2,7	31,37	38,62	44,86	47,46	48,89	51,95	54,17	57,89	59,75	62,64	67,33	69,44	72,05	72,99	77,10	82,10	87,47	93,22	110,95
	Gruppo territoriale 3,6	47,13	51,64	54,11	56,02	60,15	62,68	65,00	67,12	68,33	71,11	74,33	76,58	78,93	82,59	86,06	88,77	94,22	100,55	119,92
	Gruppo territoriale 5	39,51	46,13	49,90	53,10	55,44	56,64	58,52	59,68	61,98	64,09	65,48	67,61	69,52	72,12	74,59	79,69	85,10	90,46	108,51

Cluster 7 - Farmacie localizzate all'interno di centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,59	31,37	34,75	37,44	39,85	46,33	46,83	51,88	55,05	58,76	61,15	62,98	69,57	72,11	80,34	86,31	97,07	104,57	143,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,345	1,345	1,345	1,345	1,370	1,370	1,370	1,381	1,381	1,403	1,403	1,403	1,429	1,429	1,429	1,477	1,477	1,477	1,528
	Gruppo territoriale 2,7	1,343	1,343	1,343	1,343	1,394	1,394	1,394	1,394	1,407	1,407	1,407	1,425	1,425	1,425	1,425	1,454	1,454	1,454	1,476
	Gruppo territoriale 3,6	1,270	1,310	1,319	1,344	1,352	1,366	1,370	1,381	1,385	1,408	1,416	1,418	1,429	1,432	1,435	1,441	1,451	1,459	1,490
	Gruppo territoriale 5	1,301	1,331	1,372	1,375	1,380	1,383	1,391	1,395	1,402	1,402	1,408	1,409	1,432	1,444	1,453	1,457	1,479	1,497	1,515
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	26,47	26,47	26,47	26,47	46,97	46,97	46,97	55,71	55,71	55,73	55,73	55,73	63,69	63,69	63,69	76,62	76,62	76,62	108,38
	Gruppo territoriale 2,7	47,85	47,85	47,85	47,85	49,94	49,94	49,94	49,94	52,96	52,96	52,96	62,77	62,77	62,77	62,77	69,49	69,49	69,49	76,57
	Gruppo territoriale 3,6	49,10	51,18	54,63	57,05	59,35	64,34	66,40	66,99	70,25	72,99	78,54	85,26	88,07	93,38	96,26	97,55	104,74	106,36	107,85
	Gruppo territoriale 5	46,93	53,98	55,75	56,71	57,03	58,23	61,93	62,75	65,28	69,07	69,32	71,94	74,25	78,01	80,30	82,62	87,63	90,06	91,61

Cluster 8 - Farmacie dotate di dispensario

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,43	29,16	34,45	39,80	45,04	49,46	54,14	58,79	63,45	67,18	72,92	77,95	82,90	89,32	95,44	103,99	111,73	128,50	170,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,195	1,282	1,319	1,338	1,346	1,352	1,358	1,363	1,368	1,372	1,376	1,384	1,393	1,401	1,408	1,415	1,425	1,438	1,494
	Gruppo territoriale 2,7	1,289	1,333	1,352	1,359	1,370	1,371	1,373	1,376	1,380	1,383	1,386	1,389	1,391	1,396	1,400	1,405	1,411	1,419	1,447
	Gruppo territoriale 3,6	1,306	1,333	1,354	1,361	1,369	1,371	1,373	1,374	1,377	1,380	1,384	1,387	1,393	1,398	1,407	1,415	1,429	1,449	1,481
	Gruppo territoriale 5	1,325	1,360	1,364	1,380	1,381	1,383	1,387	1,395	1,400	1,403	1,407	1,414	1,421	1,426	1,434	1,438	1,464	1,486	1,516
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	31,64	37,11	42,96	45,36	47,59	50,93	53,13	55,09	57,69	59,11	61,29	64,45	66,16	72,23	75,63	80,63	86,37	95,46	106,75
	Gruppo territoriale 2,7	30,97	38,84	44,05	46,09	47,31	50,30	52,65	55,64	58,53	62,20	65,27	67,16	69,45	71,96	75,60	78,43	82,69	96,49	104,26
	Gruppo territoriale 3,6	43,63	47,79	50,53	53,53	57,61	60,51	62,82	64,64	66,98	69,39	71,14	72,88	76,62	81,15	86,21	92,37	100,86	107,87	118,62
	Gruppo territoriale 5	43,85	47,18	49,79	54,91	56,34	59,38	60,42	65,23	66,50	67,83	69,64	70,18	70,94	76,67	78,81	87,73	91,86	98,30	114,04

Cluster 9 - Farmacie urbane tradizionali di piccola dimensione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,67	29,01	33,56	37,49	41,25	44,91	48,75	52,05	55,92	60,29	65,09	70,43	75,86	82,21	88,40	94,84	105,03	122,04	160,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,254	1,306	1,327	1,338	1,346	1,351	1,353	1,355	1,359	1,362	1,366	1,370	1,375	1,381	1,389	1,397	1,406	1,420	1,447
	Gruppo territoriale 2,7	1,289	1,327	1,339	1,348	1,354	1,360	1,361	1,363	1,365	1,369	1,372	1,377	1,382	1,387	1,394	1,402	1,415	1,433	1,460
	Gruppo territoriale 3,6	1,316	1,346	1,355	1,361	1,367	1,370	1,371	1,373	1,375	1,377	1,380	1,383	1,387	1,390	1,396	1,404	1,413	1,425	1,445
	Gruppo territoriale 5	1,331	1,352	1,362	1,370	1,371	1,372	1,373	1,375	1,376	1,379	1,382	1,386	1,390	1,396	1,402	1,409	1,419	1,432	1,456
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	38,31	44,66	48,67	52,07	55,11	57,78	60,80	63,84	66,65	69,03	71,95	74,81	78,23	82,45	86,67	91,39	97,40	106,30	123,70
	Gruppo territoriale 2,7	38,30	44,59	48,58	51,36	54,53	57,10	59,76	61,97	64,48	66,94	69,06	71,71	74,40	78,50	82,42	87,76	93,65	103,44	116,94
	Gruppo territoriale 3,6	46,28	52,15	55,65	58,91	61,08	63,38	65,20	67,56	69,91	72,77	75,54	78,39	81,87	85,26	90,05	94,04	99,99	107,38	119,12
	Gruppo territoriale 5	41,11	47,24	50,85	53,54	55,25	57,65	59,72	61,29	62,85	65,01	67,47	69,60	72,24	75,45	78,97	83,26	88,74	96,82	108,46

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	126,00
2	Tutti i soggetti	0,00	133,00
3	Tutti i soggetti	0,00	113,00
4	Tutti i soggetti	0,00	114,00
5	Tutti i soggetti	0,00	120,00
6	Tutti i soggetti	0,00	139,00
7	Tutti i soggetti	0,00	105,00
8	Tutti i soggetti	0,00	128,00
9	Tutti i soggetti	0,00	122,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1,4	1,330	1,700	47,01	130,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,344	1,700	46,79	130,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,375	1,700	51,81	130,00
	Gruppo territoriale 5	1,378	1,700	50,26	130,00
2	Gruppo territoriale 1,4	1,321	1,600	48,54	105,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,321	1,600	48,54	105,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,325	1,600	48,54	105,00
	Gruppo territoriale 5	1,325	1,600	48,54	105,00
3	Gruppo territoriale 1,4	1,352	1,800	43,93	120,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,364	1,800	43,93	120,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,370	1,800	48,57	120,00
	Gruppo territoriale 5	1,377	1,800	48,57	120,00
4	Gruppo territoriale 1,4	1,355	1,800	47,75	130,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,360	1,800	47,42	130,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,372	1,800	48,98	130,00
	Gruppo territoriale 5	1,377	1,800	49,82	130,00
5	Gruppo territoriale 1,4	1,346	1,700	43,40	125,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,359	1,700	44,53	125,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,359	1,700	47,50	125,00
	Gruppo territoriale 5	1,368	1,700	48,33	125,00
6	Gruppo territoriale 1,4	1,354	1,800	48,21	125,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,354	1,800	47,46	125,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,362	1,800	49,90	125,00
	Gruppo territoriale 5	1,377	1,800	49,90	125,00
7	Gruppo territoriale 1,4	1,370	1,700	46,97	125,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,370	1,700	46,97	125,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,381	1,700	49,10	125,00
	Gruppo territoriale 5	1,380	1,700	49,94	125,00
8	Gruppo territoriale 1,4	1,358	1,800	42,96	120,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,370	1,800	44,05	120,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,369	1,800	47,79	120,00
	Gruppo territoriale 5	1,380	1,800	47,18	120,00
9	Gruppo territoriale 1,4	1,351	1,800	48,67	120,00
	Gruppo territoriale 2,7	1,360	1,800	48,58	120,00
	Gruppo territoriale 3,6	1,370	1,800	50,85	120,00
	Gruppo territoriale 5	1,372	1,800	50,85	120,00

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Farmacie urbane notturne

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,90	2,86	3,47	4,22	4,68	5,51	6,22	6,99	8,03	8,85	9,87	11,03	12,15	12,94	14,54	16,33	18,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,70	9,23	13,54	16,33	16,99	19,01	20,86	21,79	23,57	26,36	27,39	27,93	32,76	64,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,25	0,37	0,58	0,75	0,86	0,94	1,04	1,10	1,27	1,45	1,60	1,78	2,04	2,52	3,44	4,17	4,89	6,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,58	26,51	31,32	36,58	41,03	45,17	48,47	53,72	57,86	61,26	66,92	72,60	78,24	86,48	98,53	104,78	109,77	126,03	172,05

Cluster 2 - Farmacie con ampia offerta di medicinali ad uso veterinario ed altri prodotti per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,85	2,70	3,36	4,56	5,50	6,84	7,30	8,15	8,64	9,60	10,61	11,83	13,76	14,36	16,47	49,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,62	3,62	19,09	21,70	22,09	22,39	22,39	24,49	34,84	35,43	44,35	44,35	94,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,25	0,38	0,63	0,76	0,83	0,89	0,98	1,08	1,22	1,26	1,43	1,57	1,66	2,13	2,39	3,23	3,92	5,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,17	25,49	34,90	44,48	49,07	52,50	57,36	64,89	72,01	74,46	79,35	84,38	87,94	89,91	94,51	102,77	121,75	133,37	173,17

Cluster 3 - Farmacie con ampia offerta di prodotti cosmetici e di profumeria, prodotti per particolari regimi alimentari ed integratori alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,49	2,32	2,96	3,47	4,09	4,64	5,20	5,76	6,62	7,35	8,20	9,05	9,84	11,29	12,45	13,94	15,76	18,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,86	8,56	11,46	15,83	19,09	21,58	23,30	25,09	28,58	32,09	36,60	67,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,36	0,50	0,66	0,81	0,92	0,99	1,09	1,15	1,25	1,33	1,46	1,58	1,72	1,94	2,27	2,78	3,62	4,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,02	36,25	41,58	45,08	49,60	53,81	57,42	60,65	64,05	67,66	71,94	75,92	79,52	83,83	88,21	94,76	102,15	113,17	141,87

Cluster 4 - Farmacie di grande dimensione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,60	2,26	2,88	3,51	4,04	4,61	5,13	5,68	6,32	6,87	7,66	8,48	9,29	10,30	11,57	12,91	14,68	18,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,43	5,48	10,94	16,22	18,52	20,04	21,39	23,08	23,83	25,05	27,42	32,81	42,18	68,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,35	0,47	0,68	0,82	0,94	1,00	1,08	1,16	1,23	1,31	1,42	1,54	1,69	1,96	2,38	3,23	4,18	5,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,73	33,25	37,05	40,81	43,72	47,13	49,80	53,27	57,05	60,42	64,21	68,24	73,15	78,75	85,17	92,56	98,39	113,52	143,05

Cluster 5 - Farmacie rurali di piccola dimensione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,53	1,83	2,66	3,27	3,89	4,53	5,06	5,65	6,34	7,00	7,69	8,53	9,42	10,54	11,83	13,45	15,50	18,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	4,73	10,52	15,29	19,75	22,14	23,42	24,78	27,38	30,83	37,18	51,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,24	0,35	0,50	0,69	0,86	0,97	1,05	1,13	1,22	1,33	1,46	1,62	1,83	2,13	2,62	3,38	4,42	6,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,83	28,15	32,74	36,81	40,52	44,08	48,11	51,76	55,83	60,19	64,94	69,72	74,71	81,36	89,17	97,19	106,35	120,48	151,11

Cluster 6 - Farmacie con ampia offerta di medicinali omeopatici e preparati galenici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,63	2,44	3,02	3,46	4,14	4,72	5,22	5,80	6,36	7,22	8,16	9,39	10,71	11,72	13,55	15,42	18,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,43	4,75	10,67	17,65	19,84	20,44	21,67	23,39	23,93	26,16	28,73	30,14	37,38	49,91	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,23	0,41	0,57	0,77	0,92	1,03	1,12	1,26	1,41	1,60	1,78	2,09	2,49	2,95	3,78	4,36	5,01	6,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,09	30,49	34,50	41,33	46,62	49,92	54,93	58,70	61,93	65,48	70,62	76,60	83,24	90,72	99,42	107,47	121,85	138,74	166,70

Cluster 7 - Farmacie localizzate all'interno di centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,43	1,76	2,56	2,97	3,86	4,71	5,69	6,00	6,30	6,66	8,60	10,00	11,13	12,85	14,78	16,46	20,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,59	6,22	10,24	20,50	20,99	21,29	21,86	22,26	22,64	24,33	24,84	24,88	28,24	82,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,38	0,49	0,64	0,71	0,87	0,91	1,05	1,13	1,25	1,39	1,51	1,89	2,04	2,28	2,43	3,73	4,12	4,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,59	31,37	34,75	37,44	39,85	46,33	46,83	51,88	55,05	58,76	61,15	62,98	69,57	72,11	80,34	86,31	97,07	104,57	143,22

Cluster 8 - Farmacie dotate di dispensario

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,97	2,19	2,88	3,55	3,97	4,52	5,18	5,71	6,38	7,06	7,69	8,29	9,13	9,97	10,99	12,66	14,26	17,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	5,44	9,51	14,58	19,99	23,03	23,48	24,40	25,63	28,72	43,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,27	0,39	0,53	0,73	0,85	0,96	1,02	1,11	1,17	1,29	1,41	1,56	1,74	2,04	2,48	3,00	3,90	5,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,43	29,16	34,45	39,80	45,04	49,46	54,14	58,79	63,45	67,18	72,92	77,95	82,90	89,32	95,44	103,99	111,73	128,50	170,82

Cluster 9 - Farmacie urbane tradizionali di piccola dimensione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,18	2,19	2,86	3,50	4,06	4,62	5,24	5,83	6,43	7,07	7,78	8,61	9,58	10,70	11,99	13,49	15,52	19,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,95	5,53	11,27	15,45	18,62	20,76	22,41	23,54	24,92	27,64	30,70	37,73	52,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,35	0,54	0,78	0,90	1,00	1,08	1,17	1,26	1,36	1,48	1,64	1,83	2,12	2,60	3,41	4,34	5,12	6,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,67	29,01	33,56	37,49	41,25	44,91	48,75	52,05	55,92	60,29	65,09	70,43	75,86	82,21	88,40	94,84	105,03	122,04	160,27

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	6,04	126,00
2	Tutti i soggetti	5,14	133,00
3	Tutti i soggetti	4,91	113,00
4	Tutti i soggetti	5,32	114,00
5	Tutti i soggetti	6,00	120,00
6	Tutti i soggetti	6,10	139,00
7	Tutti i soggetti	4,88	105,00
8	Tutti i soggetti	5,30	128,00
9	Tutti i soggetti	6,13	122,00

SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,5479	-	0,4954	0,4931	0,3199	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	0,6408	-	0,3572	0,6525	0,5757	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,2742	0,4395	0,3096	0,2904	0,2897	0,2177
CVPROD FARMACIE	1,3047	1,3418	1,3357	1,3392	1,3466	1,3576
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Acquisto da cooperative di farmacisti"	-	-	0,0169	-	-	0,0146
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo ai gruppi 3, 5, 6 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0333	-	-	-	-	-
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alle aree di offerta: "Prodotti cosmetici e di profumeria"	-	-	0,0557	0,0902	0,1010	-
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alle aree di offerta: "Preparati galenici (magistrali e officinali)"	-	-	-	-	-	-
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alle aree di offerta: "Medicinali ad uso veterinario"	-	-0,2366	-	-	-0,3863	-0,2949
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	18.926,0655	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	9.665,0826	12.472,5392	10.996,7336	12.442,5446
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	4.309,2151	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,3218	-	-	-	0,2832
Valore dei beni strumentali mobili(*)	0,0693	-	-	-	0,0170	0,0532

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,3044	0,3449
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	0,4011	0,4719
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,5525	0,3200	0,3178
CVPROD FARMACIE	1,3101	1,3356	1,3277
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Acquisto da cooperative di farmacisti"	-	-	0,0170
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo ai gruppi 3, 5, 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alle aree di offerta: "Prodotti cosmetici e di profumeria"	-	0,1766	0,2089
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alle aree di offerta: "Preparati galenici (magistrali e officinali)"	-	-	0,1753
CVPROD FARMACIE, differenziale relativo alle aree di offerta: "Medicinali ad uso veterinario"	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.767,3350	15.355,3195	15.029,6289

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6259	-	-
Valore dei beni strumentali mobili(*)	-	-	0,0392

Dove:

- **CVPROD FARMACIE** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi - Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'Ass. Inde) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM05U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLETTERIE E ACCESSORI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al contesto territoriale e al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Lo studio di settore VM05U è stato elaborato su base regionale mediante criteri compatibili con la metodologia.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM05U, evoluzione dello studio UM05U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VM05U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
- 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
- 47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
- 47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
- 47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori;
- 47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM05U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 93.910.

Nella prima fase di analisi 9.251 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 2.745 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione della percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita (quadro B);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione della composizione percentuale, secondo l'anno di acquisto, del valore delle rimanenze finali relative a merci (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 81.914.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le Componenti Principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

Dopo aver suddiviso le imprese del settore in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, l'analisi è proseguita su base regionale.

La Regione di appartenenza è determinata sulla base del massimo valore della somma delle variabili "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" relative alle unità locali destinate all'attività di vendita ad essa appartenenti.

Per ogni regione è stata verificata la presenza e la rappresentatività dei gruppi omogenei individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Anche la fase di definizione della funzione di ricavo è stata predisposta su base regionale.

Successivamente è necessario determinare, per ciascuna regione e per ogni gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*[6].**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ogni regione e per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11];
- "Territorialità dei Factory Outlet Center".

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.
La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.
La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

La "Territorialità dei Factory Outlet Center" differenzia il territorio nazionale sulla base della distanza, espressa in minuti di percorrenza, di ciascun comune dal Factory Outlet Center (F.O.C.) più vicino.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda

---

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.
[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore dei beni strumentali mobili";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- le aree di mercato influenzate dalla presenza di ciascun F.O.C., sono state individuate sulla base della distanza, espressa in minuti di percorrenza, di ogni comune dal F.O.C. più vicino; le suddette aree di mercato sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

I risultati dello studio "Territorialità dei Factory Outlet Center", completo dell'elenco dei Factory Outlet Center operativi nel periodo di applicazione dello studio, sono riportati nel Sub Allegato 15.I.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[12] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore VM05U, elaborato su base regionale, viene effettuata utilizzando la Regione dalla quale proviene la maggior parte dei corrispettivi.

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[13].

Per ogni regione è stata effettuata una specifica Analisi Discriminante, in modo da tener anche conto del grado di differenziazione, a livello territoriale, dei modelli organizzativi che caratterizzano la specifica attività economica.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***
- ***Ricarico[15];***

---

[13] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[16].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per regione e per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nella regione, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo della regione di appartenenza. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione alla regione e al gruppo omogeneo di appartenenza.

---

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[24];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[25].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per regione e per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nella regione e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo della regione di appartenenza.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Tale coefficiente è stato calcolato, per ogni regione, sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

I coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi sono riportati nel Sub Allegato 15.L.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, per ogni regione, sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

I coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi sono riportati nel Sub Allegato 15.L.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

---

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per regione e per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto.

I coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi sono riportati nel Sub Allegato 15.L.

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo della regione di appartenenza.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per regione e per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo.

I coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi sono riportati nel Sub Allegato 15.L.

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo della regione di appartenenza.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, nell'ambito di ciascuna regione e per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

---

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo nella regione di appartenenza, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- numero di punti vendita;
- modalità organizzativa;
- dimensionale;
- fascia qualitativa.

La tipologia di offerta ha permesso di differenziare le imprese che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20) da quelle realtà che presentano un assortimento alquanto ampio (cluster 1, 6 e 8).

Il numero di punti vendita ha contribuito a classificare le imprese che generalmente operano con più negozi (cluster 6 e 16).

La modalità organizzativa caratterizza le imprese generalmente organizzate in franchising e/o affiliati (cluster 12, 14 e 17).

L'aspetto dimensionale ha permesso di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 8).

La fascia qualitativa dell'offerta ha permesso di contraddistinguere quelle imprese che presentano un assortimento di fascia fine-lusso (cluster 11, 15 e 19).

La procedura di clusterizzazione ha individuato, per ciascuna Regione, i gruppi omogenei (cluster) statisticamente ed economicamente significativi per le successive fasi di costruzione dello studio di settore.

Per ognuna delle regioni, quindi, sono stati descritti i cluster emersi dall'analisi.

La descrizione dei gruppi omogenei individuati per ogni regione è riportata nei seguanti Sub Allegati:

Sub Allegato 15.1.A per la Regione Piemonte;

Sub Allegato 15.2.A per la Regione Valle d'Aosta;

Sub Allegato 15.3.A per la Regione Lombardia;

Sub Allegato 15.4.A per la Regione Trentino Alto Adige;

Sub Allegato 15.5.A per la Regione Veneto;

Sub Allegato 15.6.A per la Regione Friuli Venezia Giulia;

Sub Allegato 15.7.A per la Regione Liguria;

Sub Allegato 15.8.A per la Regione Emilia Romagna;

Sub Allegato 15.9.A per la Regione Toscana;

Sub Allegato 15.10.A per la Regione Umbria;

Sub Allegato 15.11.A per la Regione Marche;

Sub Allegato 15.12.A per la Regione Lazio;

Sub Allegato 15.13.A per la Regione Abruzzo;

Sub Allegato 15.14.A per la Regione Molise;

Sub Allegato 15.15.A per la Regione Campania;

Sub Allegato 15.16.A per la Regione Puglia;

Sub Allegato 15.17.A per la Regione Basilicata;

Sub Allegato 15.18.A per la Regione Calabria;

Sub Allegato 15.19.A per la Regione Sicilia;

Sub Allegato 15.20.A per la Regione Sardegna.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

SUB ALLEGATO 15.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Metri quadri dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce
- Metri quadri dei locali destinati a magazzino

QUADRO D:
- Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento esterno uomo
- Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento esterno donna
- Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento bambino
- Prodotti merceologici venduti: Camicie e/ o maglie uomo
- Prodotti merceologici venduti: Camicie e/o maglie donna
- Prodotti merceologici venduti: Intimo e/o abbigliamento mare uomo
- Prodotti merceologici venduti: Intimo e/o abbigliamento mare donna
- Prodotti merceologici venduti: Pelletteria, accessori e/o valigeria
- Prodotti merceologici venduti: Calzetteria
- Prodotti merceologici venduti: Cravatte
- Prodotti merceologici venduti: Calzature uomo
- Prodotti merceologici venduti: Calzature donna
- Prodotti merceologici venduti: Calzature bambino
- Prodotti merceologici venduti: Abiti da sposa
- Fascia qualitativa dell'offerta: Lusso
- Fascia qualitativa dell'offerta: Fine
- Modalità organizzativa: In franchising
- Modalità organizzativa: Affiliato
- Altri dati: Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[35];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza sono stati specificatamente individuati per ogni regione.
Tali distribuzioni sono riportati nei seguanti Sub Allegati:

Sub Allegato 15.1.D per la Regione Piemonte;
Sub Allegato 15.2.D per la Regione Valle d'Aosta;
Sub Allegato 15.3.D per la Regione Lombardia;
Sub Allegato 15.4.D per la Regione Trentino Alto Adige;
Sub Allegato 15.5.D per la Regione Veneto;
Sub Allegato 15.6.D per la Regione Friuli Venezia Giulia;
Sub Allegato 15.7.D per la Regione Liguria;
Sub Allegato 15.8.D per la Regione Emilia Romagna;
Sub Allegato 15.9.D per la Regione Toscana;
Sub Allegato 15.10.D per la Regione Umbria;
Sub Allegato 15.11.D per la Regione Marche;
Sub Allegato 15.12.D per la Regione Lazio;
Sub Allegato 15.13.D per la Regione Abruzzo;
Sub Allegato 15.14.D per la Regione Molise;
Sub Allegato 15.15.D per la Regione Campania;
Sub Allegato 15.16.D per la Regione Puglia;
Sub Allegato 15.17.D per la Regione Basilicata;
Sub Allegato 15.18.D per la Regione Calabria;
Sub Allegato 15.19.D per la Regione Sicilia;
Sub Allegato 15.20.D per la Regione Sardegna.

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

I valori soglia per gli indicatori di coerenza sono stati specificatamente individuati per ogni regione.

Tali valori soglia sono riportati nei seguanti Sub Allegati:

Sub Allegato 15.1.E per la Regione Piemonte;

Sub Allegato 15.2.E per la Regione Valle d'Aosta;

Sub Allegato 15.3.E per la Regione Lombardia;

Sub Allegato 15.4.E per la Regione Trentino Alto Adige;

Sub Allegato 15.5.E per la Regione Veneto;

Sub Allegato 15.6.E per la Regione Friuli Venezia Giulia;

Sub Allegato 15.7.E per la Regione Liguria;

Sub Allegato 15.8.E per la Regione Emilia Romagna;

Sub Allegato 15.9.E per la Regione Toscana;

Sub Allegato 15.10.E per la Regione Umbria;

Sub Allegato 15.11.E per la Regione Marche;

Sub Allegato 15.12.E per la Regione Lazio;

Sub Allegato 15.13.E per la Regione Abruzzo;

Sub Allegato 15.14.E per la Regione Molise;

Sub Allegato 15.15.E per la Regione Campania;

Sub Allegato 15.16.E per la Regione Puglia;

Sub Allegato 15.17.E per la Regione Basilicata;

Sub Allegato 15.18.E per la Regione Calabria;

Sub Allegato 15.19.E per la Regione Sicilia;

Sub Allegato 15.20.E per la Regione Sardegna.

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica sono stati specificatamente individuati per ogni regione.

Tali distribuzioni sono riportati nei seguanti Sub Allegati:

Sub Allegato 15.1.F per la Regione Piemonte;

Sub Allegato 15.2.F per la Regione Valle d'Aosta;

Sub Allegato 15.3.F per la Regione Lombardia;

Sub Allegato 15.4.F per la Regione Trentino Alto Adige;

Sub Allegato 15.5.F per la Regione Veneto;

Sub Allegato 15.6.F per la Regione Friuli Venezia Giulia;

Sub Allegato 15.7.F per la Regione Liguria;

Sub Allegato 15.8.F per la Regione Emilia Romagna;

Sub Allegato 15.9.F per la Regione Toscana;

Sub Allegato 15.10.F per la Regione Umbria;

Sub Allegato 15.11.F per la Regione Marche;

Sub Allegato 15.12.F per la Regione Lazio;

Sub Allegato 15.13.F per la Regione Abruzzo;

Sub Allegato 15.14.F per la Regione Molise;

Sub Allegato 15.15.F per la Regione Campania;

Sub Allegato 15.16.F per la Regione Puglia;

Sub Allegato 15.17.F per la Regione Basilicata;

Sub Allegato 15.18.F per la Regione Calabria;

Sub Allegato 15.19.F per la Regione Sicilia;

Sub Allegato 15.20.F per la Regione Sardegna.

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

I valori soglia per gli indicatori di normalità economica sono stati specificatamente individuati per ogni regione.

Tali valori soglia sono riportati nei seguanti Sub Allegati:

Sub Allegato 15.1.G per la Regione Piemonte;

Sub Allegato 15.2.G per la Regione Valle d'Aosta;

Sub Allegato 15.3.G per la Regione Lombardia;

Sub Allegato 15.4.G per la Regione Trentino Alto Adige;

Sub Allegato 15.5.G per la Regione Veneto;

Sub Allegato 15.6.G per la Regione Friuli Venezia Giulia;

Sub Allegato 15.7.G per la Regione Liguria;

Sub Allegato 15.8.G per la Regione Emilia Romagna;

Sub Allegato 15.9.G per la Regione Toscana;

Sub Allegato 15.10.G per la Regione Umbria;

Sub Allegato 15.11.G per la Regione Marche;

Sub Allegato 15.12.G per la Regione Lazio;

Sub Allegato 15.13.G per la Regione Abruzzo;

Sub Allegato 15.14.G per la Regione Molise;

Sub Allegato 15.15.G per la Regione Campania;

Sub Allegato 15.16.G per la Regione Puglia;

Sub Allegato 15.17.G per la Regione Basilicata;

Sub Allegato 15.18.G per la Regione Calabria;

Sub Allegato 15.19.G per la Regione Sicilia;

Sub Allegato 15.20.G per la Regione Sardegna.

SUB ALLEGATO 15.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

I coefficienti delle funzioni di ricavo sono stati specificatamente individuati per ogni regione.

Tali coefficienti sono riportati nei seguanti Sub Allegati:

Sub Allegato 15.1.H per la Regione Piemonte;

Sub Allegato 15.2.H per la Regione Valle d'Aosta;

Sub Allegato 15..3.H per la Regione Lombardia;

Sub Allegato 15.4.H per la Regione Trentino Alto Adige;

Sub Allegato 15.5.H per la Regione Veneto;

Sub Allegato 15.6.H per la Regione Friuli Venezia Giulia;

Sub Allegato 15.7.H per la Regione Liguria;

Sub Allegato 15.8.H per la Regione Emilia Romagna;

Sub Allegato 15.9.H per la Regione Toscana;

Sub Allegato 15.10.H per la Regione Umbria;

Sub Allegato 15.11.H per la Regione Marche;

Sub Allegato 15.12.H per la Regione Lazio;

Sub Allegato 15.13.H per la Regione Abruzzo;

Sub Allegato 15.14.H per la Regione Molise;

Sub Allegato 15.15.H per la Regione Campania;

Sub Allegato 15.16.H per la Regione Puglia;

Sub Allegato 15.17.H per la Regione Basilicata;

Sub Allegato 15.18.H per la Regione Calabria;

Sub Allegato 15.19.H per la Regione Sicilia;

Sub Allegato 15.20.H per la Regione Sardegna.

SUB ALLEGATO 15.I – TERRITORIALITÀ DEI FACTORY OUTLET CENTER

Al fine di tener conto della concorrenza presente nel settore del commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature e pelletterie ed accessori costituita dai Factory Outlet Center, sono state individuate le "aree gravitazionali", ovvero le aree di mercato influenzate dalla presenza di ciascun F.O.C., considerando la distanza in minuti di percorrenza di ogni comune dal F.O.C. più vicino.

I valori delle distanze in minuti sono state calcolate tramite funzionalità specifiche (Networking), di software GIS (Geographic Information System), in particolare del software ArcGis. Per tale calcolo è stato utilizzato un network che ha memorizzata la rete stradale italiana, con le relative distanze e i tempi medi di percorrenza calcolati su medie automobilistiche.

Nella tabella 1 è riportato l'elenco dei F.O.C. aperti al 31 Dicembre 2008.

Nella tabella 2 sono riportate le distanze, in minuti di percorrenza, di ciascun comune dal F.O.C. più vicino. Si fa presente che i comuni distanti più di 90 minuti dal F.O.C. più vicino non compaiono nella tabella, poiché l'analisi delle funzioni di ricavo ha fatto emergere che oltre tale raggio la presenza di un F.O.C. è irrilevante in termini di concorrenza.

Le informazioni sotto riportate potranno essere aggiornate annualmente, così da tener conto dell'apertura di nuovi F.O.C. o della chiusura di quelli già esistenti.

Tabella 1 – Elenco dei F.O.C. aperti al 31 Dicembre 2008

Codice F.O.C.	Factory Outlet Center (F.O.C.)	Regione	Comune
1	Designer Outlet Serravalle Scrivia	Piemonte	Serravalle (AL)
2	Nassica Retail Outlet Centre	Piemonte	Vicolungo (NO)
3	The Place Luxury Outlet	Piemonte	Sandigliano (BI)
4	Mondovicino Factory Outlet	Piemonte	Mondovì (CN)
5	Fifty Factory Store Aosta	Valle d'Aosta	Aosta (AO)
6	La Galleria Factory Outlet Seriate	Lombardia	Albano Sant'Alessandro (BG)
7	Full & Fifty Factory Outlet	Lombardia	Meda (MI)
8	Franciacorta Outlet Village	Lombardia	Rodengo Saiano (BS)
9	Fashion District Bagnolo San Vito	Lombardia	Bagnolo San Vito (MN)
10	Luxury Outlet Noventa di Piave	Veneto	Noventa di Piave (VE)
11	Palmanova Outlet Village	Friuli Venezia Giulia	Palmanova (UD)
12	Fidenza Village	Emilia Romagna	Fidenza (PR)
13	Castel Guefo Outlet City	Emilia Romagna	Castel Guelfo (BO)
14	The Mall Outlet Center	Toscana	Leccio Reggello (FI)
15	Factory Outlet Valdichiana	Toscana	Foiano della Chiana (AR)
16	Designer Outlet Barberino del Mugello	Toscana	Barberino di Mugello (FI)
17	Designer Outler Castel Romano	Lazio	Castel Romano (RM)
18	Fashion District Valmontone	Lazio	Valmontone (RM)
19	Soratte Outlet Shopping	Lazio	Sant' Oreste (RM)
20	Fashion District Molfetta	Puglia	Molfetta (BA)
21	Sardinia Outlet Village	Sardegna	Sestu Loc. More Collaxe (CA)
22	San Marino Factory Outlet	San Marino	Repubblica di San Marino
23	Factory Stores Mendrisio	Svizzera Italiana	Mendrisio, Svizzera (CH)

Tabella 2 – Distanze, in minuti di percorrenza, di ogni comune dal F.O.C più vicino

REGIONE
ABRUZZO

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
AIELLI	71	18
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	80	18
AVEZZANO	61	18
BALSORANO	64	18
BARETE	78	18
BARISCIANO	81	18
BUGNARA	86	18
CAGNANO AMITERNO	84	18
CANISTRO	71	18
CAPISTRELLO	66	18
CAPORCIANO	88	18
CAPPADOCIA	69	18
CARSOLI	42	18
CASTEL DI IERI	88	18
CASTELLAFIUME	73	18
CASTELVECCHIO CALVISIO	89	18
CASTELVECCHIO SUBEQUO	89	18
CELANO	70	18
CERCHIO	68	18
CIVITA D'ANTINO	80	18
CIVITELLA ROVETO	71	18
COCULLO	78	18
COLLARMELE	70	18
COLLEDARA	85	18
COLLELONGO	86	18
CORFINIO	86	18
FAGNANO ALTO	85	18
FONTECCHIO	89	18
FOSSA	77	18
GIOIA DEI MARSI	81	18
GORIANO SICOLI	87	18
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	88	18
L'AQUILA	67	18
LECCE NEI MARSI	83	18
LUCO DEI MARSI	70	18
LUCOLI	75	18
MAGLIANO DE' MARSI	57	18
MASSA D'ALBE	61	18
MONTEREALE	89	18
MORINO	74	18
OCRE	79	18
ORICOLA	44	18
ORTONA DEI MARSI	80	18
ORTUCCHIO	80	18
OVINDOLI	78	18
PERETO	47	18
PESCINA	72	18
PIZZOLI	75	18
POGGIO PICENZE	77	18
PRATA D'ANSIDONIA	86	18
PRATOLA PELIGNA	85	18
RAIANO	88	18
ROCCA DI BOTTE	47	18
ROCCA DI MEZZO	85	18
ROCCACASALE	87	18
SAN BENEDETTO DEI MARSI	74	18
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	80	18
SAN PIO DELLE CAMERE	85	18
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	67	18
SANT'EUSANIO FORCONESE	80	18
SANTE MARIE	53	18
SANTO STEFANO DI SESSANIO	89	18
SCOPPITO	74	18
SCURCOLA MARSICANA	58	18
TAGLIACOZZO	58	18
TORNIMPARTE	63	18
TOSSICIA	86	18
TRASACCO	77	18
VILLA SANT'ANGELO	83	18
VILLALAGO	89	18
VITTORITO	89	18

REGIONE
BASILICATA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ACERENZA	83	20
ATELLA	85	20
BANZI	68	20
BARILE	76	20
BERNALDA	86	20
FERRANDINA	86	20
FILIANO	89	20
FORENZA	77	20
GENZANO DI LUCANIA	67	20
GINESTRA	78	20
GRASSANO	89	20
GROTTOLE	84	20
IRSINA	70	20
LAVELLO	57	20
MASCHITO	75	20
MATERA	62	20
MELFI	73	20
MIGLIONICO	75	20
MONTEMILONE	57	20
MONTESCAGLIOSO	79	20
OPPIDO LUCANO	82	20
PALAZZO SAN GERVASIO	61	20
POMARICO	82	20
RAPOLLA	70	20
RIONERO IN VULTURE	79	20
RIPACANDIDA	82	20
SAN CHIRICO NUOVO	89	20
TOLVE	84	20
VENOSA	69	20

REGIONE
CAMPANIA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
AILANO	80	18
ALIFE	84	18
ALVIGNANO	85	18
ANDRETTA	84	20
AQUILONIA	83	20
ARIANO IRPINO	88	20
BAIA E LATINA	77	18
BELLONA	83	18
BISACCIA	74	20
BONITO	86	20
CAIANELLO	66	18
CALVI	88	20
CALVI RISORTA	73	18
CAMIGLIANO	79	18
CAPODRISE	86	18
CAPRIATI A VOLTURNO	79	18
CAPUA	82	18
CARIFE	76	20
CARINOLA	84	18
CASAGIOVE	82	18
CASAPULLA	83	18
CASERTA	84	18
CASTEL BARONIA	78	20
CELLOLE	82	18
CIORLANO	81	18
CONCA DELLA CAMPANIA	73	18
CURTI	85	18
DRAGONI	81	18
FLUMERI	81	20
FONTANAROSA	85	20
FONTEGRECA	82	18
FORMICOLA	89	18
FRANCOLISE	80	18
FRIGENTO	87	20
GALLUCCIO	70	18
GESUALDO	86	20
GIANO VETUSTO	81	18
GRAZZANISE	89	18
GRECI	89	20
GROTTAMINARDA	77	20
GUARDIA LOMBARDI	85	20

LACEDONIA	70	20
MACERATA CAMPANIA	86	18
MARCIANISE	88	18
MARZANO APPIO	73	18
MELITO IRPINO	83	20
MIGNANO MONTE LUNGO	63	18
MIRABELLA ECLANO	83	20
MONTAGUTO	84	20
MONTEVERDE	77	20
MORRA DE SANCTIS	88	20
PASTORANO	77	18
PIEDIMONTE MATESE	87	18
PIETRADEFUSI	87	20
PIETRAMELARA	76	18
PIETRAVAIRANO	71	18
PIGNATARO MAGGIORE	77	18
PONTELATONE	88	18
PORTICO DI CASERTA	86	18
PRATA SANNITA	84	18
PRATELLA	81	18
PRESENZANO	72	18
RAVISCANINA	79	18
RECALE	84	18
RIARDO	74	18
ROCCA SAN FELICE	88	20
ROCCA D'EVANDRO	59	18
ROCCAMONFINA	78	18
ROCCAROMANA	78	18
ROCCHETTA E CROCE	80	18
SAN GIORGIO DEL SANNIO	88	20
SAN MARCO EVANGELISTA	87	18
SAN NICOLA BARONIA	76	20
SAN NICOLA LA STRADA	86	18
SAN PIETRO INFINE	59	18
SAN POTITO SANNITICO	89	18
SAN PRISCO	85	18
SAN SOSSIO BARONIA	77	20
SAN TAMMARO	85	18
SANT'ANGELO ALL'ESCA	88	20
SANT'ANGELO D'ALIFE	81	18
SANTA MARIA CAPUA VETERE	84	18
SANTA MARIA LA FOSSA	88	18
SAVIGNANO IRPINO	89	20
SCAMPITELLA	70	20
SESSA AURUNCA	86	18
SPARANISE	76	18
STURNO	86	20
TEANO	72	18
TORA E PICCILLI	72	18
TORRE LE NOCELLE	89	20
TREVICO	74	20
VAIRANO PATENORA	71	18
VALLATA	71	20
VALLESACCARDA	70	20
VENTICANO	85	20
VILLANOVA DEL BATTISTA	86	20
VITULAZIO	80	18
ZUNGOLI	81	20

REGIONE
EMILIA ROMAGNA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
AGAZZANO	42	12
ALBARETO	51	12
ALBINEA	39	12
ALFONSINE	33	13
ALSENO	11	12
ANZOLA DELL'EMILIA	25	13
ARGELATO	27	13
ARGENTA	31	13
BAGNACAVALLO	22	13
BAGNARA DI ROMAGNA	19	13
BAGNO DI ROMAGNA	54	22
BAGNOLO IN PIANO	31	12
BAISO	59	12
BARDI	54	12
BARICELLA	32	13
BASTIGLIA	37	9
BAZZANO	33	13
BEDONIA	57	12
BELLARIA-IGEA MARINA	21	22
BENTIVOGLIO	25	13
BERCETO	38	12
BERRA	72	13
BERTINORO	37	22
BESENZONE	17	12
BETTOLA	48	12
BIBBIANO	38	12
BOBBIO	60	12
BOLOGNA	18	13
BOMPORTO	41	9
BONDENO	52	13
BORE	39	12
BORETTO	30	12
BORGHI	24	22
BORGO TOSSIGNANO	30	13
BORGO VAL DI TARO	45	12
BORGONOVO VAL TIDONE	39	12
BRESCELLO	27	12
BRISIGHELLA	31	13
BUDRIO	16	13
BUSANA	75	12
BUSSETO	15	12
CADELBOSCO DI SOPRA	29	12
CADEO	16	12
CALDERARA DI RENO	26	13
CALENDASCO	31	12
CALESTANO	35	12
CAMINATA	59	12
CAMPAGNOLA EMILIA	28	9
CAMPEGINE	37	12
CAMPOGALLIANO	28	9
CAMPOSANTO	45	9
CAMUGNANO	33	16
CANOSSA	45	12
CAORSO	21	12
CARPANETO PIACENTINO	24	12
CARPI	26	9
CARPINETI	59	12
CASALECCHIO DI RENO	22	13
CASALFIUMANESE	24	13
CASALGRANDE	47	9
CASINA	53	12
CASOLA VALSENIO	33	13
CASTEL BOLOGNESE	19	13
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	6	13
CASTEL MAGGIORE	22	13
CASTEL SAN GIOVANNI	34	12
CASTEL SAN PIETRO TERME	6	13
CASTEL D'AIANO	52	16
CASTEL DEL RIO	35	13
CASTEL DI CASIO	40	16
CASTELFRANCO EMILIA	35	13
CASTELL'ARQUATO	20	12
CASTELLARANO	52	9
CASTELLO D'ARGILE	34	13
CASTELLO DI SERRAVALLE	42	13
CASTELNOVO DI SOTTO	32	12
CASTELNOVO NE' MONTI	64	12
CASTELNUOVO RANGONE	40	13
CASTELVETRO PIACENTINO	21	12
CASTELVETRO DI MODENA	43	13
CASTENASO	17	13
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	21	16
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	38	13
CATTOLICA	19	22
CAVEZZO	36	9
CAVRIAGO	35	12
CENTO	41	13
CERIGNALE	72	1
CERVIA	33	22
CESENA	29	22
CESENATICO	24	22
CIVITELLA DI ROMAGNA	59	13
CODIGORO	66	13
COLI	66	12
COLLAGNA	81	12
COLLECCHIO	21	12
COLORNO	21	12

COMACCHIO	54	13
COMPIANO	56	12
CONCORDIA SULLA SECCHIA	27	9
CONSELICE	22	13
COPPARO	56	13
CORIANO	11	22
CORNIGLIO	59	12
CORREGGIO	29	9
CORTE BRUGNATELLA	67	12
CORTEMAGGIORE	14	12
COTIGNOLA	19	13
CRESPELLANO	30	13
CREVALCORE	41	13
DOVADOLA	44	13
DOZZA	14	13
FABBRICO	22	9
FAENZA	21	13
FANANO	73	16
FARINI	55	12
FELINO	30	12
FERRARA	39	13
FERRIERE	66	12
FIDENZA	6	12
FINALE EMILIA	54	13
FIORANO MODENESE	44	9
FIORENZUOLA D'ARDA	14	12
FIUMALBO	73	16
FONTANELICE	29	13
FONTANELLATO	8	12
FONTEVIVO	9	12
FORLIMPOPOLI	35	13
FORLÌ	31	13
FORMIGINE	39	9
FORMIGNANA	55	13
FORNOVO DI TARO	20	12
FRASSINORO	86	9
FUSIGNANO	28	13
GAGGIO MONTANO	54	16
GALEATA	62	13
GALLIERA	35	13
GAMBETTOLA	25	22
GATTATICO	27	12
GATTEO	22	22
GAZZOLA	40	12
GEMMANO	22	22
GORO	80	13
GOSSOLENGO	31	12
GRAGNANO TREBBIENSE	33	12
GRANAGLIONE	49	16
GRANAROLO DELL'EMILIA	21	13
GRIZZANA MORANDI	30	16
GROPPARELLO	36	12
GUALTIERI	31	9
GUASTALLA	29	9
GUIGLIA	48	13
IMOLA	14	13
JOLANDA DI SAVOIA	61	13
LAGOSANTO	60	13
LAMA MOCOGNO	76	13
LANGHIRANO	41	12
LESIGNANO DE' BAGNI	38	12
LIGONCHIO	89	12
LIZZANO IN BELVEDERE	58	16
LOIANO	39	16
LONGIANO	26	22
LUGAGNANO VAL D'ARDA	25	12
LUGO	23	13
LUZZARA	22	9
MALALBERGO	31	13
MARANELLO	44	9
MARANO SUL PANARO	45	13
MARZABOTTO	36	13
MASI TORELLO	44	13
MASSA FISCAGLIA	59	13
MASSA LOMBARDA	20	13
MEDESANO	19	12
MEDICINA	7	13
MEDOLLA	38	9
MELDOLA	41	13
MERCATO SARACENO	42	22
MESOLA	72	13
MEZZANI	26	12
MIGLIARINO	49	13
MIGLIARO	55	13
MINERBIO	28	13
MIRABELLO	44	13
MIRANDOLA	33	9
MISANO ADRIATICO	19	22
MODENA	35	9
MODIGLIANA	41	13
MOLINELLA	26	13
MONCHIO DELLE CORTI	77	12
MONDAINO	30	22
MONGHIDORO	33	16
MONTE COLOMBO	16	22
MONTE SAN PIETRO	28	13
MONTECCHIO EMILIA	32	12
MONTECHIARUGOLO	32	12
MONTECRETO	85	16
MONTEFIORE CONCA	23	22
MONTEFIORINO	77	9
MONTEGRIDOLFO	32	22
MONTERENZIO	30	13
MONTESCUDO	15	22
MONTESE	55	16
MONTEVEGLIO	36	13
MONTIANO	28	22
MONTICELLI D'ONGINA	24	12
MONZUNO	29	16
MORCIANO DI ROMAGNA	21	22
MORDANO	17	13
MORFASSO	43	12
NEVIANO DEGLI ARDUINI	49	12
NIBBIANO	58	12
NOCETO	13	12
NONANTOLA	40	9
NOVELLARA	28	9
NOVI DI MODENA	21	9
OSTELLATO	49	13
OTTONE	60	1
OZZANO DELL'EMILIA	13	13
PALAGANO	81	9
PALANZANO	75	12
PARMA	18	12
PAVULLO NEL FRIGNANO	65	13
PECORARA	59	12
PELLEGRINO PARMENSE	30	12
PIACENZA	26	12
PIANELLO VAL TIDONE	50	12
PIANORO	26	13
PIEVE DI CENTO	38	13
PIEVEPELAGO	77	16
PIOZZANO	46	12
PODENZANO	31	12
POGGIO BERNI	19	22
POGGIO RENATICO	38	13
POLESINE PARMENSE	21	12
POLINAGO	76	13
PONTE DELL'OLIO	38	12
PONTENURE	22	12
PORRETTA TERME	47	16
PORTICO E SAN BENEDETTO	54	14
PORTOMAGGIORE	40	13
POVIGLIO	28	12
PREDAPPIO	47	13
PREMILCUORE	54	14
PRIGNANO SULLA SECCHIA	65	9
QUATTRO CASTELLA	41	12
RAMISETO	72	12
RAVARINO	44	13
RAVENNA	31	13
REGGIO NELL'EMILIA	31	12
REGGIOLO	17	9
RICCIONE	22	22
RIMINI	13	22
RIO SALICETO	27	9
RIOLO TERME	23	13
RIOLUNATO	81	16
RIVERGARO	39	12

RO	58	13
ROCCA SAN CASCIANO	51	13
ROCCABIANCA	20	12
ROLO	18	9
RONCOFREDDO	29	22
ROTTOFRENO	30	12
RUBIERA	35	9
RUSSI	28	13
SALA BAGANZA	27	12
SALA BOLOGNESE	30	13
SALSOMAGGIORE TERME	15	12
SALUDECIO	28	22
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	28	16
SAN CESARIO SUL PANARO	38	13
SAN CLEMENTE	16	22
SAN FELICE SUL PANARO	44	9
SAN GIORGIO PIACENTINO	28	12
SAN GIORGIO DI PIANO	27	13
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	19	22
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	33	13
SAN LAZZARO DI SAVENA	13	13
SAN MARTINO IN RIO	30	9
SAN MAURO PASCOLI	20	22
SAN PIETRO IN CASALE	32	13
SAN PIETRO IN CERRO	17	12
SAN POLO D'ENZA	41	12
SAN POSSIDONIO	30	9
SAN PROSPERO	39	9
SAN SECONDO PARMENSE	14	12
SANT'AGATA BOLOGNESE	38	13
SANT'AGATA SUL SANTERNO	23	13
SANT'AGOSTINO	44	13
SANT'ILARIO D'ENZA	25	12
SANTA SOFIA	68	13
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	13	22
SARMATO	35	12
SARSINA	44	22
SASSO MARCONI	30	13
SASSUOLO	45	9
SAVIGNANO SUL PANARO	38	13
SAVIGNANO SUL RUBICONE	19	22
SAVIGNO	42	13
SCANDIANO	44	12
SERRAMAZZONI	60	13
SESTOLA	79	16
SISSA	22	12
SOGLIANO AL RUBICONE	26	22
SOLAROLO	16	13
SOLIERA	29	9
SOLIGNANO	32	12
SORAGNA	7	12
SORBOLO	20	12
SPILAMBERTO	38	13
TERENZO	31	12
TIZZANO VAL PARMA	57	12
TOANO	77	9
TORNOLO	59	12
TORRIANA	15	22
TORRILE	23	12
TRAVERSETOLO	36	12
TRAVO	45	12
TRECASALI	19	12
TREDOZIO	49	13
TRESIGALLO	53	13
VALMOZZOLA	38	12
VARANO DE' MELEGARI	27	12
VARSI	43	12
VERGATO	37	16
VERGHERETO	61	22
VERNASCA	26	12
VERUCCHIO	11	22
VETTO	57	12
VEZZANO SUL CROSTOLO	42	12
VIANO	51	12
VIGARANO MAINARDA	44	13
VIGNOLA	42	13
VIGOLZONE	35	12
VILLA MINOZZO	72	12
VILLANOVA SULL'ARDA	22	12
VOGHIERA	44	13
ZERBA	57	1
ZIANO PIACENTINO	43	12
ZIBELLO	18	12
ZOCCA	57	13
ZOLA PREDOSA	25	13

REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
AIELLO DEL FRIULI	3	11
AMARO	39	11
AMPEZZO	60	11
ANDREIS	60	10
AQUILEIA	17	11
ARBA	52	10
ARTA TERME	51	11
ARTEGNA	33	11
ARZENE	41	10
ATTIMIS	36	11
AVIANO	44	10
AZZANO DECIMO	25	10
BAGNARIA ARSA	6	11
BARCIS	61	10
BASILIANO	25	11
BERTIOLO	24	11
BICINICCO	14	11
BORDANO	39	11
BRUGNERA	32	10
BUDOIA	45	10
BUJA	27	11
BUTTRIO	19	11
CAMINO AL TAGLIAMENTO	35	11
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	6	11
CAMPOFORMIDO	21	11
CANEVA	40	10
CAPRIVA DEL FRIULI	18	11
CARLINO	18	11
CASARSA DELLA DELIZIA	35	10
CASSACCO	28	11
CASTELNOVO DEL FRIULI	52	11
CASTIONS DI STRADA	16	11
CAVASSO NUOVO	56	10
CAVAZZO CARNICO	40	11
CERCIVENTO	58	11
CERVIGNANO DEL FRIULI	10	11
CHIONS	21	10
CHIOPRIS-VISCONE	10	11
CHIUSAFORTE	47	11
CIMOLAIS	74	10
CIVIDALE DEL FRIULI	30	11
CLAUT	77	10
CLAUZETTO	50	11
CODROIPO	29	11
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	29	11
COMEGLIANS	59	11
CORDENONS	32	10
CORDOVADO	25	10
CORMONS	17	11
CORNO DI ROSAZZO	19	11
COSEANO	34	11
DIGNANO	39	11
DOBERDÒ DEL LAGO	20	11
DOGNA	51	11
DOLEGNA DEL COLLIO	25	11
DRENCHIA	51	11
DUINO-AURISINA	25	11
ENEMONZO	51	11
ERTO E CASSO	67	10
FAEDIS	35	11
FAGAGNA	28	11
FANNA	56	10
FARRA D'ISONZO	17	11
FIUME VENETO	27	10
FIUMICELLO	16	11
FLAIBANO	38	11
FOGLIANO REDIPUGLIA	15	11
FONTANAFREDDA	37	10
FORGARIA NEL FRIULI	44	11
FORNI AVOLTRI	70	11

FORNI DI SOPRA	78	11
FORNI DI SOTTO	71	11
FRISANCO	60	10
GEMONA DEL FRIULI	36	11
GONARS	12	11
GORIZIA	24	11
GRADISCA D'ISONZO	14	11
GRADO	28	11
GRIMACCO	45	11
LATISANA	24	11
LAUCO	54	11
LESTIZZA	20	11
LIGNANO SABBIADORO	41	11
LIGOSULLO	63	11
LUSEVERA	39	11
MAGNANO IN RIVIERA	33	11
MAJANO	31	11
MALBORGHETTO VALBRUNA	60	11
MANIAGO	52	10
MANZANO	17	11
MARANO LAGUNARE	24	11
MARIANO DEL FRIULI	13	11
MARTIGNACCO	26	11
MEDEA	10	11
MEDUNO	58	10
MERETO DI TOMBA	33	11
MOGGIO UDINESE	47	11
MOIMACCO	31	11
MONFALCONE	19	11
MONRUPINO	34	11
MONTENARS	38	11
MONTEREALE VALCELLINA	50	10
MORARO	16	11
MORSANO AL TAGLIAMENTO	29	10
MORTEGLIANO	17	11
MORUZZO	30	11
MOSSA	20	11
MUGGIA	45	11
MUZZANA DEL TURGNANO	20	11
NIMIS	33	11
OSOPPO	32	11
OVARO	56	11
PAGNACCO	23	11
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	11
PALMANOVA	6	11
PALUZZA	57	11
PASIAN DI PRATO	19	11
PASIANO DI PORDENONE	25	10
PAULARO	61	11
PAVIA DI UDINE	15	11
PINZANO AL TAGLIAMENTO	45	11
POCENIA	25	11
POLCENIGO	44	10
PONTEBBA	56	11
PORCIA	31	10
PORDENONE	30	10
PORPETTO	11	11
POVOLETTO	28	11
POZZUOLO DEL FRIULI	19	11
PRADAMANO	21	11
PRATA DI PORDENONE	30	10
PRATO CARNICO	63	11
PRAVISDOMINI	20	10
PRECENICCO	26	11
PREMARIACCO	26	11
PREONE	55	11
PREPOTTO	27	11
PULFERO	40	11
RAGOGNA	40	11
RAVASCLETTO	64	11
RAVEO	53	11
REANA DEL ROJALE	25	11
REMANZACCO	28	11
RESIA	56	11
RESIUTTA	48	11
RIGOLATO	64	11
RIVE D'ARCANO	35	11
RIVIGNANO	28	11
ROMANS D'ISONZO	9	11
RONCHI DEI LEGIONARI	16	11
RONCHIS	20	11
ROVEREDO IN PIANO	36	10
RUDA	9	11
SACILE	36	10
SAGRADO	14	11
SAN CANZIAN D'ISONZO	16	11
SAN DANIELE DEL FRIULI	37	11
SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	42	11
SAN FLORIANO DEL COLLIO	28	11
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	45	10
SAN GIORGIO DI NOGARO	14	11
SAN GIOVANNI AL NATISONE	14	11
SAN LEONARDO	38	11
SAN LORENZO ISONTINO	17	11
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	43	10
SAN PIER D'ISONZO	16	11
SAN PIETRO AL NATISONE	35	11
SAN QUIRINO	38	10
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	29	10
SAN VITO AL TORRE	3	11
SAN VITO DI FAGAGNA	30	11
SANTA MARIA LA LONGA	10	11
SAURIS	75	11
SAVOGNA	41	11
SAVOGNA D'ISONZO	18	11
SEDEGLIANO	34	11
SEQUALS	50	10
SESTO AL REGHENA	20	10
SGONICO	30	11
SOCCHIEVE	56	11
SPILIMBERGO	43	11
STARANZANO	18	11
STREGNA	44	11
SUTRIO	56	11
TAIPANA	43	11
TALMASSONS	20	11
TARCENTO	31	11
TARVISIO	65	11
TAVAGNACCO	22	11
TEOR	27	11
TERZO D'AQUILEIA	13	11
TOLMEZZO	42	11
TORREANO	36	11
TORVISCOSA	12	11
TRAMONTI DI SOPRA	73	10
TRAMONTI DI SOTTO	69	10
TRASAGHIS	36	11
TRAVESIO	54	11
TREPPO CARNICO	60	11
TREPPO GRANDE	31	11
TRICESIMO	25	11
TRIESTE	37	11
TRIVIGNANO UDINESE	9	11
TURRIACO	18	11
UDINE	23	11
VAJONT	49	10
VALVASONE	39	10
VARMO	29	11
VENZONE	39	11
VERZEGNIS	46	11
VILLA SANTINA	48	11
VILLA VICENTINA	13	11
VILLESSE	12	11
VISCO	1	11
VITO D'ASIO	48	11
VIVARO	42	10
ZOPPOLA	32	10
ZUGLIO	50	11

REGIONE
LAZIO

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ACQUAFONDATA	75	18
ACQUAPENDENTE	56	15
ACUTO	28	18
AFFILE	36	18
AGOSTA	44	18
ALATRI	39	18
ALBANO LAZIALE	21	17

ALLUMIERE	53	17
ALVITO	64	18
AMASENO	48	18
AMATRICE	88	19
ANAGNI	22	18
ANGUILLARA SABAZIA	41	17
ANTICOLI CORRADO	40	18
ANTRODOCO	58	19
ANZIO	28	17
APRILIA	16	17
AQUINO	47	18
ARCE	43	18
ARCINAZZO ROMANO	40	18
ARDEA	13	17
ARICCIA	23	17
ARLENA DI CASTRO	57	19
ARNARA	37	18
ARPINO	56	18
ARSOLI	42	18
ARTENA	10	18
ASCREA	54	19
ATINA	66	18
AUSONIA	61	18
BAGNOREGIO	52	19
BARBARANO ROMANO	54	19
BASSANO ROMANO	42	19
BASSANO IN TEVERINA	24	19
BASSIANO	48	18
BELLEGRA	30	18
BELMONTE CASTELLO	64	18
BELMONTE IN SABINA	43	19
BLERA	52	19
BOLSENA	54	19
BOMARZO	26	19
BORBONA	74	19
BORGO VELINO	58	19
BORGOROSE	57	18
BOVILLE ERNICA	44	18
BRACCIANO	45	17
BROCCOSTELLA	55	18
CALCATA	19	19
CAMERATA NUOVA	50	18
CAMPAGNANO DI ROMA	29	19
CAMPODIMELE	60	18
CAMPOLI APPENNINO	61	18
CANALE MONTERANO	54	17
CANEPINA	37	19
CANINO	66	19
CANTALICE	55	19
CANTALUPO IN SABINA	15	19
CANTERANO	46	18
CAPENA	19	19
CAPODIMONTE	50	19
CAPRANICA	42	19
CAPRANICA PRENESTINA	26	18
CAPRAROLA	37	19
CARBOGNANO	32	19
CARPINETO ROMANO	31	18
CASALATTICO	70	18
CASALVIERI	67	18
CASAPE	36	18
CASAPROTA	35	19
CASPERIA	20	19
CASSINO	53	18
CASTEL GANDOLFO	22	17
CASTEL MADAMA	32	18
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	21	18
CASTEL SANT'ANGELO	56	19
CASTEL SANT'ELIA	26	19
CASTEL DI TORA	51	19
CASTELFORTE	73	18
CASTELLIRI	47	18
CASTELNUOVO PARANO	61	18
CASTELNUOVO DI FARFA	25	19
CASTELNUOVO DI PORTO	23	19
CASTIGLIONE IN TEVERINA	41	19
CASTRO DEI VOLSCI	48	18
CASTROCIELO	48	18
CAVE	17	18
CECCANO	35	18
CELLENO	45	19
CELLERE	64	19
CEPRANO	36	18
CERRETO LAZIALE	39	18
CERVARA DI ROMA	52	18
CERVARO	58	18
CERVETERI	31	17
CIAMPINO	16	17
CICILIANO	37	18
CINETO ROMANO	37	18
CISTERNA DI LATINA	32	17
CITTADUCALE	50	19
CITTAREALE	81	19
CIVITA CASTELLANA	21	19
CIVITAVECCHIA	45	17
CIVITELLA SAN PAOLO	15	19
CIVITELLA D'AGLIANO	39	19
COLFELICE	48	18
COLLALTO SABINO	49	18
COLLE SAN MAGNO	57	18
COLLE DI TORA	48	19
COLLEFERRO	13	18
COLLEGIOVE	56	18
COLLEPARDO	46	18
COLLEVECCHIO	13	19
COLLI SUL VELINO	50	19
COLONNA	19	18
CONCERVIANO	58	19
CONFIGNI	27	19
CONTIGLIANO	38	19
CORCHIANO	26	19
CORENO AUSONIO	64	18
CORI	27	18
COTTANELLO	27	19
ESPERIA	60	18
FABRICA DI ROMA	29	19
FALERIA	17	19
FALVATERRA	43	18
FARA IN SABINA	28	19
FARNESE	65	19
FERENTINO	28	18
FIAMIGNANO	71	18
FIANO ROMANO	17	19
FILACCIANO	9	19
FILETTINO	55	18
FIUGGI	33	18
FIUMICINO	22	17
FONDI	69	18
FONTANA LIRI	46	18
FONTE NUOVA	27	17
FONTECHIARI	61	18
FORANO	9	19
FORMELLO	32	19
FORMIA	75	18
FRASCATI	21	18
FRASSO SABINO	31	19
FROSINONE	29	18
FUMONE	37	18
GAETA	81	18
GALLESE	23	19
GALLICANO NEL LAZIO	23	18
GALLINARO	71	18
GAVIGNANO	21	18
GENAZZANO	19	18
GENZANO DI ROMA	25	17
GERANO	39	18
GIULIANO DI ROMA	37	18
GORGA	32	18
GRADOLI	65	19
GRAFFIGNANO	34	19
GRECCIO	43	19
GROTTAFERRATA	24	17
GROTTE DI CASTRO	63	19
GUARCINO	42	18
GUIDONIA MONTECELIO	32	18
ISCHIA DI CASTRO	64	19
ISOLA DEL LIRI	51	18
ITRI	74	18
JENNE	51	18

LABICO	10	18
LABRO	50	19
LADISPOLI	32	17
LANUVIO	26	17
LARIANO	17	18
LATERA	64	19
LATINA	33	17
LENOLA	62	18
LEONESSA	71	19
LICENZA	39	18
LONGONE SABINO	54	19
LUBRIANO	50	19
MAENZA	46	18
MAGLIANO ROMANO	26	19
MAGLIANO SABINA	15	19
MANDELA	33	18
MANZIANA	51	17
MARANO EQUO	43	18
MARCELLINA	37	18
MARCETELLI	65	18
MARINO	22	17
MARTA	47	19
MAZZANO ROMANO	24	19
MENTANA	24	19
MICIGLIANO	66	19
MINTURNO	71	18
MOMPEO	32	19
MONTALTO DI CASTRO	68	17
MONTASOLA	25	19
MONTE COMPATRI	19	18
MONTE PORZIO CATONE	20	18
MONTE ROMANO	53	19
MONTE SAN BIAGIO	71	17
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	46	18
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	33	19
MONTEBUONO	17	19
MONTEFIASCONE	44	19
MONTEFLAVIO	36	19
MONTELANICO	24	18
MONTELEONE SABINO	33	19
MONTELIBRETTI	23	19
MONTENERO SABINO	36	19
MONTEROSI	34	19
MONTEROTONDO	21	19
MONTOPOLI DI SABINA	19	19
MONTORIO ROMANO	29	19
MORICONE	28	19
MORLUPO	21	19
MOROLO	32	18
MORRO REATINO	55	19
NAZZANO	12	19
NEMI	28	17
NEPI	28	19
NEROLA	26	19
NESPOLO	53	18
NETTUNO	31	17
NORMA	38	18
OLEVANO ROMANO	25	18
ONANO	63	15
ORIOLO ROMANO	52	19
ORTE	17	19
ORVINIO	45	19
PAGANICO SABINO	56	18
PALESTRINA	17	18
PALIANO	20	18
PALOMBARA SABINA	34	19
PASTENA	50	18
PATRICA	34	18
PERCILE	43	18
PESCOROCCHIANO	61	18
PESCOSOLIDO	61	18
PETRELLA SALTO	64	19
PIANSANO	57	19
PICINISCO	77	18
PICO	50	18
PIEDIMONTE SAN GERMANO	51	18
PIGLIO	30	18
PIGNATARO INTERAMNA	51	18
PISONIANO	32	18
POFI	41	18
POGGIO BUSTONE	59	19
POGGIO CATINO	18	19
POGGIO MIRTETO	17	19
POGGIO MOIANO	34	19
POGGIO NATIVO	31	19
POGGIO SAN LORENZO	33	19
POLI	33	18
POMEZIA	5	17
PONTECORVO	49	18
PONTINIA	45	17
PONZANO ROMANO	5	19
POSTA	69	19
POSTA FIBRENO	62	18
POZZAGLIA SABINA	45	19
PRIVERNO	48	18
PROCENO	56	15
PROSSEDI	39	18
RIANO	21	19
RIETI	46	19
RIGNANO FLAMINIO	13	19
RIOFREDDO	46	18
RIPI	40	18
RIVODUTRI	56	19
ROCCA CANTERANO	45	18
ROCCA MASSIMA	29	18
ROCCA PRIORA	25	18
ROCCA SANTO STEFANO	34	18
ROCCA SINIBALDA	45	19
ROCCA D'ARCE	47	18
ROCCA DI CAVE	24	18
ROCCA DI PAPA	28	17
ROCCAGIOVINE	37	18
ROCCAGORGA	47	18
ROCCANTICA	18	19
ROCCASECCA	52	18
ROCCASECCA DEI VOLSCI	48	18
ROIATE	30	18
ROMA	18	17
RONCIGLIONE	40	19
ROVIANO	40	18
SABAUDIA	51	17
SACROFANO	29	19
SALISANO	28	19
SAMBUCI	36	18
SAN BIAGIO SARACINISCO	82	18
SAN CESAREO	17	18
SAN DONATO VAL DI COMINO	72	18
SAN FELICE CIRCEO	58	17
SAN GIORGIO A LIRI	54	18
SAN GIOVANNI INCARICO	43	18
SAN GREGORIO DA SASSOLA	35	18
SAN LORENZO NUOVO	58	19
SAN POLO DEI CAVALIERI	40	18
SAN VITO ROMANO	27	18
SAN VITTORE DEL LAZIO	59	18
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	66	18
SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	62	18
SANT'ANGELO ROMANO	33	19
SANT'APOLLINARE	58	18
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	58	18
SANT'ORESTE	8	19
SANTA MARINELLA	40	17
SANTI COSMA E DAMIANO	72	18
SANTOPADRE	52	18
SARACINESCO	39	18
SCANDRIGLIA	32	19
SEGNI	19	18
SELCI	14	19
SERMONETA	44	18
SERRONE	28	18
SETTEFRATI	78	18
SEZZE	51	17
SGURGOLA	26	18
SONNINO	55	18
SORA	53	18
SORIANO NEL CIMINO	28	19
SPERLONGA	73	17
SPIGNO SATURNIA	64	18
STIMIGLIANO	6	19

STRANGOLAGALLI	43	18
SUBIACO	41	18
SUPINO	36	18
SUTRI	38	19
TARANO	16	19
TARQUINIA	55	17
TERELLE	72	18
TERRACINA	59	17
TESSENNANO	62	19
TIVOLI	29	18
TOFFIA	28	19
TOLFA	54	17
TORRE CAJETANI	36	18
TORRI IN SABINA	16	19
TORRICE	36	18
TORRICELLA IN SABINA	37	19
TORRITA TIBERINA	13	19
TREVI NEL LAZIO	46	18
TREVIGNANO ROMANO	41	19
TRIVIGLIANO	36	18
TURANIA	49	18
TUSCANIA	49	19
VACONE	23	19
VALENTANO	56	19
VALLECORSA	52	18
VALLEMAIO	62	18
VALLEPIETRA	55	18
VALLERANO	35	19
VALLEROTONDA	68	18
VALLINFREDA	49	18
VALMONTONE	8	18
VARCO SABINO	61	19
VASANELLO	25	19
VEJANO	54	19
VELLETRI	23	18
VEROLI	42	18
VETRALLA	43	19
VICALVI	62	18
VICO NEL LAZIO	42	18
VICOVARO	33	18
VIGNANELLO	33	19
VILLA LATINA	71	18
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	49	19
VILLA SANTA LUCIA	55	18
VILLA SANTO STEFANO	41	18
VITERBO	35	19
VITICUSO	72	18
VITORCHIANO	29	19
VIVARO ROMANO	49	18
ZAGAROLO	18	18

REGIONE LIGURIA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ALASSIO	58	4
ALBENGA	53	4
ALBISOLA SUPERIORE	39	4
ALBISSOLA MARINA	37	4
ALTARE	25	4
AMEGLIA	70	12
ANDORA	58	4
AQUILA D'ARROSCIA	70	4
ARCOLA	62	12
ARENZANO	36	1
ARMO	62	4
ARNASCO	60	4
AURIGO	72	4
AVEGNO	39	1
BADALUCCO	84	4
BALESTRINO	54	4
BARDINETO	41	4
BARGAGLI	39	1
BERGEGGI	38	4
BEVERINO	67	1
BOGLIASCO	35	1
BOISSANO	51	4
BOLANO	67	12
BONASSOLA	68	1
BORDIGHERA	86	4
BORGHETTO SANTO SPIRITO	49	4
BORGHETTO D'ARROSCIA	63	4
BORGHETTO DI VARA	62	1
BORGIO VEREZZI	46	4
BORGOMARO	69	4
BORMIDA	38	4
BORZONASCA	57	1
BRUGNATO	61	1
BUSALLA	16	1
CAIRO MONTENOTTE	29	4
CALICE LIGURE	47	4
CALICE AL CORNOVIGLIO	72	12
CALIZZANO	34	4
CAMOGLI	39	1
CAMPO LIGURE	35	1
CAMPOMORONE	25	1
CARASCO	47	1
CARAVONICA	68	4
CARCARE	26	4
CARPASIO	80	4
CARRO	65	1
CARRODANO	61	1
CASANOVA LERRONE	63	4
CASARZA LIGURE	50	1
CASELLA	21	1
CASTELBIANCO	61	4
CASTELLARO	79	4
CASTELNUOVO MAGRA	72	12
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	49	4
CASTIGLIONE CHIAVARESE	56	1
CELLE LIGURE	38	4
CENGIO	23	4
CERANESI	25	1
CERIALE	50	4
CERIANA	89	4
CERVO	62	4
CESIO	66	4
CHIAVARI	43	1
CHIUSANICO	71	4
CHIUSAVECCHIA	68	4
CICAGNA	51	1
CIPRESSA	74	4
CISANO SUL NEVA	53	4
CIVEZZA	74	4
COGOLETO	37	1
COGORNO	45	1
COREGLIA LIGURE	52	1
COSIO D'ARROSCIA	53	4
COSSERIA	22	4
COSTARAINERA	73	4
CROCEFIESCHI	24	1
DAVAGNA	41	1
DEGO	35	4
DEIVA MARINA	60	1
DIANO ARENTINO	71	4
DIANO CASTELLO	67	4
DIANO MARINA	64	4
DIANO SAN PIETRO	67	4
DOLCEDO	72	4
ERLI	47	4
FASCIA	55	1
FAVALE DI MALVARO	58	1
FINALE LIGURE	44	4
FOLLO	64	12
FONTANIGORDA	54	1
FRAMURA	64	1
GARLENDA	58	4
GENOVA	27	1
GIUSTENICE	51	4
GIUSVALLA	43	4
GORRETO	56	1
IMPERIA	66	4
ISOLA DEL CANTONE	12	1
LA SPEZIA	65	12
LAIGUEGLIA	62	4
LAVAGNA	45	1
LEIVI	49	1

LERICI	68	12
LEVANTO	70	1
LOANO	47	4
LORSICA	56	1
LUCINASCO	73	4
LUMARZO	43	1
MAGLIOLO	49	4
MAISSANA	68	1
MALLARE	32	4
MASONE	33	1
MASSIMINO	20	4
MELE	35	1
MENDATICA	57	4
MEZZANEGO	52	1
MIGNANEGO	26	1
MILLESIMO	19	4
MIOGLIA	50	4
MOCONESI	48	1
MONEGLIA	55	1
MONTALTO LIGURE	85	4
MONTEBRUNO	45	1
MONTEGROSSO PIAN LATTE	61	4
MONTEROSSO AL MARE	79	1
MONTOGGIO	26	1
MURIALDO	29	4
NASINO	61	4
NE	50	1
NEIRONE	48	1
NOLI	41	4
ONZO	65	4
ORCO FEGLINO	40	4
ORERO	55	1
ORTONOVO	73	12
ORTOVERO	57	4
OSIGLIA	33	4
OSPEDALETTI	85	4
PALLARE	31	4
PIANA CRIXIA	38	4
PIETRA LIGURE	46	4
PIETRABRUNA	80	4
PIEVE LIGURE	38	1
PIEVE DI TECO	57	4
PIGNONE	72	1
PLODIO	22	4
POMPEIANA	79	4
PONTEDASSIO	69	4
PONTINVREA	44	4
PORNASSIO	52	4
PORTOFINO	48	1
PORTOVENERE	78	12
PRELÀ	75	4
PROPATA	52	1
QUILIANO	35	4
RANZO	63	4
RAPALLO	39	1
RECCO	37	1
REZZO	65	4
REZZOAGLIO	70	1
RIALTO	52	4
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	72	1
RIOMAGGIORE	78	12
RIVA LIGURE	77	4
ROCCAVIGNALE	19	4
ROCCHETTA DI VARA	65	1
RONCO SCRIVIA	15	1
RONDANINA	52	1
ROSSIGLIONE	32	1
ROVEGNO	52	1
SAN BARTOLOMEO AL MARE	60	4
SAN BIAGIO DELLA CIMA	88	4
SAN COLOMBANO CERTENOLI	51	1
SAN LORENZO AL MARE	70	4
SANREMO	82	4
SANT'OLCESE	28	1
SANTA MARGHERITA LIGURE	43	1
SANTO STEFANO AL MARE	75	4
SANTO STEFANO D'AVETO	77	1
SANTO STEFANO DI MAGRA	60	12
SARZANA	64	12
SASSELLO	52	4
SAVIGNONE	19	1
SAVONA	36	4
SEBORGA	88	4
SERRA RICCÒ	22	1
SESTA GODANO	67	1
SESTRI LEVANTE	50	1
SORI	39	1
SPOTORNO	39	4
STELLA	41	4
STELLANELLO	66	4
TAGGIA	77	4
TERZORIO	78	4
TESTICO	68	4
TIGLIETO	42	1
TOIRANO	49	4
TORRIGLIA	38	1
TOVO SAN GIACOMO	49	4
TRIBOGNA	50	1
TRIORA	87	4
URBE	51	1
USCIO	44	1
VADO LIGURE	34	4
VALBREVENNA	27	1
VALLEBONA	86	4
VALLECROSIA	88	4
VARAZZE	40	4
VARESE LIGURE	69	1
VASIA	75	4
VENDONE	63	4
VENTIMIGLIA	87	4
VERNAZZA	85	1
VESSALICO	62	4
VEZZANO LIGURE	63	12
VEZZI PORTIO	36	4
VILLA FARALDI	66	4
VILLANOVA D'ALBENGA	54	4
VOBBIA	20	1
ZIGNAGO	74	1
ZOAGLI	44	1
ZUCCARELLO	50	4

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ABBADIA CERRETO	49	6
ABBADIA LARIANA	32	7
ABBIATEGRASSO	30	2
ACQUAFREDDA	36	8
ACQUANEGRA CREMONESE	35	12
ACQUANEGRA SUL CHIESE	35	9
ADRARA SAN MARTINO	23	6
ADRARA SAN ROCCO	25	6
ADRO	17	8
AGNADELLO	35	6
AGNOSINE	31	8
AGRA	49	23
AGRATE BRIANZA	21	7
AICURZIO	27	7
AIRUNO	29	7
ALAGNA	37	1
ALBAIRATE	32	2
ALBANO SANT'ALESSANDRO	2	6
ALBAREDO ARNABOLDI	36	1
ALBAVILLA	25	23
ALBESE CON CASSANO	22	23
ALBIATE	10	7
ALBINO	15	6
ALBIOLO	15	23
ALBIZZATE	29	23
ALBONESE	30	2
ALBUZZANO	50	1
ALFIANELLO	27	8
ALGUA	31	6
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	21	6
ALMENNO SAN SALVATORE	18	6
ALMÈ	15	6
ALSERIO	18	7
ALZANO LOMBARDO	11	6
ALZATE BRIANZA	16	7

AMBIVERE	19	6
ANDALO VALTELLINO	74	23
ANFO	54	8
ANGERA	35	2
ANGOLO TERME	43	8
ANNICCO	41	12
ANNONE DI BRIANZA	21	7
ANTEGNATE	23	6
ANZANO DEL PARCO	16	7
APPIANO GENTILE	21	23
APRICA	85	8
ARCENE	19	6
ARCISATE	20	23
ARCONATE	26	2
ARCORE	19	7
ARDENNO	88	23
ARDESIO	37	6
ARENA PO	42	12
ARESE	21	7
ARGEGNO	36	23
ARLUNO	24	2
AROSIO	10	7
ARSAGO SEPRIO	35	23
ARTOGNE	34	8
ARZAGO D'ADDA	31	6
ASOLA	41	9
ASSAGO	30	7
ASSO	35	23
AVERARA	48	6
AVIATICO	24	6
AZZANELLO	41	8
AZZANO MELLA	17	8
AZZANO SAN PAOLO	11	6
AZZATE	27	23
AZZIO	39	23
AZZONE	57	8
BADIA PAVESE	36	12
BAGNARIA	40	1
BAGNATICA	6	6
BAGNOLO CREMASCO	44	6
BAGNOLO MELLA	19	8
BAGNOLO SAN VITO	3	9
BAGOLINO	66	8
BALLABIO	34	7
BARANZATE	19	7
BARASSO	29	23
BARBARIGA	25	8
BARBATA	25	6
BARBIANELLO	36	1
BARDELLO	34	23
BAREGGIO	26	7
BARGHE	40	8
BARIANO	21	6
BARLASSINA	4	7
BARNI	41	23
BARZAGO	18	7
BARZANA	21	6
BARZANÒ	21	7
BARZIO	41	7
BASCAPÈ	37	7
BASIANO	23	6
BASIGLIO	35	7
BASSANO BRESCIANO	25	8
BASTIDA PANCARANA	36	1
BASTIDA DE' DOSSI	25	1
BATTUDA	40	1
BEDERO VALCUVIA	37	23
BEDIZZOLE	24	8
BEDULITA	26	6
BELGIOIOSO	46	12
BELLAGIO	50	23
BELLANO	55	23
BELLINZAGO LOMBARDO	27	6
BELLUSCO	26	6
BEMA	88	23
BENE LARIO	50	23
BERBENNO	29	6
BEREGAZZO CON FIGLIARO	18	23
BEREGUARDO	37	1
BERGAMO	9	6
BERLINGO	14	8
BERNAREGGIO	26	7
BERNATE TICINO	22	2
BERTONICO	38	12
BERZO DEMO	65	8
BERZO INFERIORE	45	8
BERZO SAN FERMO	11	6
BESANA IN BRIANZA	16	7
BESANO	23	23
BESATE	40	2
BESNATE	33	23
BESOZZO	36	23
BIANDRONNO	37	23
BIANZANO	21	6
BIASSONO	14	7
BIENNO	47	8
BIGARELLO	11	9
BINAGO	19	23
BINASCO	33	7
BIONE	33	8
BISUSCHIO	24	23
BIZZARONE	11	23
BLELLO	34	6
BLESSAGNO	34	23
BLEVIO	18	23
BODIO LOMNAGO	31	23
BOFFALORA D'ADDA	44	7
BOFFALORA SOPRA TICINO	22	2
BOLGARE	8	6
BOLLATE	18	7
BOLTIERE	19	6
BONATE SOPRA	18	6
BONATE SOTTO	19	6
BONEMERSE	25	12
BORDOLANO	37	8
BORGARELLO	43	7
BORGHETTO LODIGIANO	39	12
BORGO PRIOLO	37	1
BORGO SAN GIACOMO	33	8
BORGO SAN GIOVANNI	39	7
BORGO SAN SIRO	40	1
BORGO DI TERZO	9	6
BORGOFORTE	15	9
BORGOFRANCO SUL PO	31	9
BORGORATTO MORMOROLO	44	1
BORGOSATOLLO	16	8
BORNASCO	42	7
BORNO	52	8
BOSISIO PARINI	20	7
BOSNASCO	39	12
BOSSICO	35	6
BOTTANUCO	21	6
BOTTICINO	18	8
BOVEGNO	38	8
BOVEZZO	14	8
BOVISIO-MASCIAGO	8	7
BOZZOLO	31	9
BRACCA	29	6
BRALLO DI PREGOLA	54	1
BRANDICO	20	8
BRANZI	53	6
BRAONE	51	8
BREBBIA	38	23
BREGANO	36	23
BREGNANO	11	7
BREMBATE	18	6
BREMBATE DI SOPRA	18	6
BREMBILLA	26	6
BREMBIO	37	12
BREME	34	2
BRENNA	12	7
BRENO	49	8
BRENTA	40	23
BRESCIA	10	8
BRESSANA BOTTARONE	32	1
BRESSO	16	7
BREZZO DI BEDERO	44	23
BRIENNO	22	23
BRIGNANO GERA D'ADDA	21	6

BRINZIO	31	23
BRIONE	15	8
BRIOSCO	13	7
BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	43	23
BRIVIO	27	6
BRONI	35	1
BRUGHERIO	21	7
BRUMANO	38	6
BRUNATE	22	23
BRUNELLO	27	23
BRUSAPORTO	4	6
BRUSIMPIANO	25	23
BUBBIANO	40	7
BUCCINASCO	30	7
BUGUGGIATE	25	23
BULCIAGO	16	7
BULGAROGRASSO	18	23
BURAGO DI MOLGORA	23	7
BUSCATE	24	2
BUSNAGO	22	6
BUSSERO	25	7
BUSTO ARSIZIO	38	23
BUSTO GAROLFO	27	2
CA' D'ANDREA	37	12
CABIATE	3	7
CADEGLIANO-VICONAGO	32	23
CADORAGO	18	23
CADREZZATE	42	23
CAGLIO	42	23
CAGNO	17	23
CAINO	23	8
CAIRATE	30	23
CALCINATE	10	6
CALCINATO	25	8
CALCIO	23	6
CALCO	25	7
CALOLZIOCORTE	31	7
CALUSCO D'ADDA	27	6
CALVAGESE DELLA RIVIERA	25	8
CALVATONE	32	9
CALVENZANO	29	6
CALVIGNANO	38	1
CALVIGNASCO	39	7
CALVISANO	30	8
CAMAIRAGO	37	12
CAMBIAGO	22	6
CAMERATA CORNELLO	37	6
CAMISANO	29	6
CAMPAGNOLA CREMASCA	35	6
CAMPARADA	19	7
CAMPOSPINOSO	36	1
CANDIA LOMELLINA	29	2
CANEGRATE	32	23
CANEVINO	53	1
CANNETO PAVESE	39	1
CANNETO SULL'OGLIO	38	9
CANONICA D'ADDA	23	6
CANTELLO	14	23
CANTÙ	12	7
CANZO	34	23
CAPERGNANICA	43	6
CAPIAGO INTIMIANO	21	23
CAPIZZONE	23	6
CAPO DI PONTE	55	8
CAPONAGO	21	7
CAPOVALLE	53	8
CAPPELLA CANTONE	43	12
CAPPELLA DE' PICENARDI	35	12
CAPRALBA	33	6
CAPRIANO DEL COLLE	17	8
CAPRIATE SAN GERVASIO	18	6
CAPRINO BERGAMASCO	25	6
CAPRIOLO	16	8
CARATE BRIANZA	10	7
CARATE URIO	17	23
CARAVAGGIO	26	6
CARAVATE	40	23
CARBONARA AL TICINO	34	1
CARBONARA DI PO	34	9
CARBONATE	28	23
CARDANO AL CAMPO	34	23
CARENNO	35	6
CARIMATE	8	7
CARLAZZO	49	23
CARNAGO	29	23
CARNATE	24	7
CAROBBIO DEGLI ANGELI	5	6
CARONA	57	6
CARONNO PERTUSELLA	18	7
CARONNO VARESINO	28	23
CARPENEDOLO	30	8
CARPIANO	32	7
CARUGATE	22	7
CARUGO	9	7
CARVICO	25	6
CASALBUTTANO ED UNITI	39	12
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	31	6
CASALE LITTA	32	23
CASALETTO CEREDANO	46	6
CASALETTO LODIGIANO	40	7
CASALETTO VAPRIO	36	6
CASALETTO DI SOPRA	31	6
CASALMAGGIORE	29	12
CASALMAIOCCO	35	7
CASALMORANO	43	8
CASALMORO	41	8
CASALOLDO	38	9
CASALPUSTERLENGO	31	12
CASALROMANO	44	9
CASALZUIGNO	46	23
CASANOVA LONATI	39	1
CASARGO	68	23
CASARILE	35	7
CASASCO D'INTELVI	27	23
CASATENOVO	18	7
CASATISMA	30	1
CASAZZA	13	6
CASCIAGO	26	23
CASEI GEROLA	20	1
CASELLE LANDI	34	12
CASELLE LURANI	42	7
CASIRATE D'ADDA	30	6
CASLINO D'ERBA	32	23
CASNATE CON BERNATE	17	23
CASNIGO	24	6
CASORATE PRIMO	39	7
CASORATE SEMPIONE	35	23
CASOREZZO	26	2
CASSAGO BRIANZA	18	7
CASSANO MAGNAGO	33	23
CASSANO VALCUVIA	41	23
CASSANO D'ADDA	28	6
CASSIGLIO	49	6
CASSINA RIZZARDI	16	23
CASSINA VALSASSINA	41	7
CASSINA DE' PECCHI	25	7
CASSINETTA DI LUGAGNANO	28	2
CASSOLNOVO	29	2
CASTANA	40	1
CASTANO PRIMO	25	2
CASTEGGIO	32	1
CASTEGNATO	4	8
CASTEL GABBIANO	27	6
CASTEL GOFFREDO	40	8
CASTEL MELLA	12	8
CASTEL ROZZONE	23	6
CASTEL D'ARIO	17	9
CASTELBELFORTE	16	9
CASTELCOVATI	21	8
CASTELDIDONE	40	9
CASTELLANZA	31	23
CASTELLEONE	46	6
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	35	1
CASTELLI CALEPIO	13	6
CASTELLO CABIAGLIO	35	23
CASTELLO D'AGOGNA	35	2
CASTELLO DI BRIANZA	21	7
CASTELLUCCHIO	19	9
CASTELMARTE	31	23

CASTELNOVETTO	31	2
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	27	12
CASTELNUOVO BOZZENTE	19	23
CASTELSEPRIO	27	23
CASTELVECCANA	48	23
CASTELVERDE	32	12
CASTELVISCONTI	40	8
CASTENEDOLO	17	8
CASTIGLIONE OLONA	23	23
CASTIGLIONE D'ADDA	36	12
CASTIGLIONE D'INTELVI	31	23
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	29	8
CASTIONE DELLA PRESOLANA	42	6
CASTIRAGA VIDARDO	43	7
CASTO	39	8
CASTREZZATO	17	8
CASTRO	29	6
CASTRONNO	27	23
CAVA MANARA	39	1
CAVACURTA	35	12
CAVALLASCA	17	23
CAVARGNA	58	23
CAVARIA CON PREMEZZO	30	23
CAVENAGO D'ADDA	45	12
CAVENAGO DI BRIANZA	22	6
CAVERNAGO	8	6
CAVRIANA	36	9
CAZZAGO BRABBIA	33	23
CAZZAGO SAN MARTINO	11	8
CAZZANO SANT'ANDREA	25	6
CECIMA	36	1
CEDEGOLO	59	8
CELLA DATI	30	12
CELLATICA	8	8
CENATE SOPRA	7	6
CENATE SOTTO	4	6
CENE	19	6
CERANO D'INTELVI	29	23
CERANOVA	44	7
CERCINO	80	23
CERESARA	33	9
CERETE	33	6
CERETTO LOMELLINA	33	2
CERGNAGO	41	2
CERIANO LAGHETTO	11	7
CERMENATE	10	7
CERNOBBIO	12	23
CERNUSCO LOMBARDONE	27	7
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	24	7
CERRO MAGGIORE	29	23
CERRO AL LAMBRO	34	7
CERTOSA DI PAVIA	40	7
CERVENO	54	8
CERVESINA	30	1
CERVIGNANO D'ADDA	40	7
CESANA BRIANZA	21	7
CESANO BOSCONE	25	7
CESANO MADERNO	7	7
CESATE	16	7
CETO	53	8
CEVO	70	8
CHIARI	17	8
CHIAVENNA	88	23
CHIEVE	44	6
CHIGNOLO PO	36	12
CHIGNOLO D'ISOLA	22	6
CHIUDUNO	7	6
CICOGNOLO	32	12
CIGOGNOLA	40	1
CIGOLE	30	8
CILAVEGNA	32	2
CIMBERGO	58	8
CINGIA DE' BOTTI	32	12
CINISELLO BALSAMO	16	7
CINO	80	23
CIRIMIDO	20	23
CISANO BERGAMASCO	25	6
CISERANO	19	6
CISLAGO	25	23
CISLIANO	30	7
CITTIGLIO	39	23
CIVATE	22	7
CIVENNA	55	23
CIVIDATE CAMUNO	45	8
CIVIDATE AL PIANO	17	6
CIVO	85	23
CLAINO CON OSTENO	38	23
CLIVIO	5	23
CLUSONE	34	6
COCCAGLIO	13	8
COCQUIO-TREVISAGO	34	23
CODEVILLA	30	1
CODOGNO	30	12
COGLIATE	9	7
COLERE	58	8
COLICO	67	23
COLLE BRIANZA	27	7
COLLEBEATO	12	8
COLLIO	44	8
COLOGNE	17	8
COLOGNO MONZESE	20	7
COLOGNO AL SERIO	15	6
COLONNO	39	23
COLTURANO	33	7
COLZATE	23	6
COMABBIO	40	23
COMAZZO	38	7
COMERIO	30	23
COMEZZANO-CIZZAGO	24	8
COMMESSAGGIO	30	9
COMO	16	23
COMUN NUOVO	14	6
CONCESIO	11	8
CONCOREZZO	21	7
CONFIENZA	22	2
CONSIGLIO DI RUMO	64	23
COPIANO	49	7
CORANA	27	1
CORBETTA	26	2
CORMANO	15	7
CORNA IMAGNA	34	6
CORNALBA	33	6
CORNALE	24	1
CORNAREDO	24	7
CORNATE D'ADDA	26	6
CORNEGLIANO LAUDENSE	38	7
CORNO GIOVINE	32	12
CORNOVECCHIO	34	12
CORREZZANA	19	7
CORRIDO	48	23
CORSICO	27	7
CORTE FRANCA	15	8
CORTE PALASIO	50	7
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	36	8
CORTE DE' FRATI	35	8
CORTENO GOLGI	79	8
CORTENOVA	67	23
CORTENUOVA	19	6
CORTEOLONA	43	12
CORVINO SAN QUIRICO	35	1
CORZANO	20	8
COSIO VALTELLINO	78	23
COSTA MASNAGA	17	7
COSTA SERINA	30	6
COSTA VALLE IMAGNA	32	6
COSTA VOLPINO	31	8
COSTA DE' NOBILI	43	12
COSTA DI MEZZATE	4	6
COVO	21	6
COZZO	32	2
CRANDOLA VALSASSINA	67	23
CREDARO	17	6
CREDERA RUBBIANO	46	6
CREMA	38	6
CREMELLA	23	7
CREMENAGA	34	23
CREMENO	41	7
CREMIA	59	23
CREMONA	28	12

CREMOSANO	37	6
CRESPIATICA	46	6
CROSIO DELLA VALLE	30	23
CROTTA D'ADDA	35	12
CUASSO AL MONTE	26	23
CUCCIAGO	22	23
CUGGIONO	23	2
CUGLIATE-FABIASCO	34	23
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	37	8
CUNARDO	36	23
CURA CARPIGNANO	49	7
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	53	23
CURNO	14	6
CURTATONE	14	9
CUSAGO	27	7
CUSANO MILANINO	14	7
CUSINO	53	23
CUSIO	55	6
CUVEGLIO	43	23
CUVIO	44	23
DAIRAGO	36	23
DALMINE	16	6
DARFO BOARIO TERME	36	8
DAVERIO	29	23
DAZIO	84	23
DELEBIO	73	23
DELLO	22	8
DEROVERE	33	12
DERVIO	60	23
DESENZANO DEL GARDA	26	8
DESIO	9	7
DIZZASCO	32	23
DOLZAGO	21	7
DOMASO	67	23
DONGO	62	23
DORIO	63	23
DORNO	36	1
DOSOLO	32	9
DOSSENA	39	6
DOSSO DEL LIRO	70	23
DOVERA	42	6
DRESANO	35	7
DREZZO	14	23
DRIZZONA	38	9
DUBINO	75	23
DUMENZA	45	23
DUNO	48	23
EDOLO	73	8
ELLO	25	7
ENDINE GAIANO	20	6
ENTRATICO	9	6
ERBA	27	23
ERBUSCO	13	8
ERVE	36	7
ESINE	43	8
ESINO LARIO	63	23
EUPILIO	32	23
FAGGETO LARIO	25	23
FAGNANO OLONA	33	23
FALOPPIO	14	23
FARA GERA D'ADDA	26	6
FARA OLIVANA CON SOLA	23	6
FELONICA	46	9
FENEGRÒ	21	23
FERNO	38	23
FERRERA ERBOGNONE	32	1
FERRERA DI VARESE	38	23
FIESCO	42	6
FIESSE	42	8
FIGINO SERENZA	8	7
FILAGO	20	6
FILIGHERA	49	12
FINO MORNASCO	16	23
FINO DEL MONTE	38	6
FIORANO AL SERIO	21	6
FLERO	13	8
FOMBIO	26	12
FONTANELLA	25	6
FONTENO	28	6
FOPPOLO	61	6
FORCOLA	87	23
FORESTO SPARSO	21	6
FORMIGARA	42	12
FORNOVO SAN GIOVANNI	25	6
FORTUNAGO	46	1
FRASCAROLO	40	1
FUIPIANO VALLE IMAGNA	39	6
GABBIONETA-BINANUOVA	38	8
GADESCO-PIEVE DELMONA	27	12
GAGGIANO	30	7
GALBIATE	25	7
GALGAGNANO	42	7
GALLARATE	32	23
GALLIATE LOMBARDO	29	23
GALLIAVOLA	34	1
GAMBARA	38	8
GAMBARANA	33	1
GAMBOLÒ	45	2
GANDELLINO	44	6
GANDINO	26	6
GANDOSSO	15	6
GARBAGNATE MILANESE	24	7
GARBAGNATE MONASTERO	17	7
GARDONE RIVIERA	36	8
GARDONE VAL TROMPIA	21	8
GARGNANO	44	8
GARLASCO	38	1
GARLATE	28	7
GARZENO	68	23
GAVARDO	27	8
GAVERINA TERME	17	6
GAVIRATE	32	23
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	28	9
GAZZADA SCHIANNO	24	23
GAZZANIGA	19	6
GAZZUOLO	25	9
GEMONIO	37	23
GENIVOLTA	38	8
GENZONE	46	12
GERA LARIO	71	23
GERENZAGO	47	7
GERENZANO	24	23
GERMASINO	67	23
GERMIGNAGA	41	23
GEROSA	35	6
GERRE DE' CAPRIOLI	26	12
GESSATE	25	6
GHEDI	23	8
GHISALBA	12	6
GIANICO	35	8
GIRONICO	16	23
GIUSSAGO	39	7
GIUSSANO	9	7
GODIASCO	34	1
GOITO	24	9
GOLASECCA	41	23
GOLFERENZO	53	1
GOMBITO	44	12
GONZAGA	14	9
GORDONA	87	23
GORGONZOLA	26	7
GORLA MAGGIORE	34	23
GORLA MINORE	32	23
GORLAGO	5	6
GORLE	7	6
GORNATE-OLONA	25	23
GORNO	31	6
GOTTOLENGO	34	8
GRAFFIGNANA	43	12
GRANDATE	15	23
GRANDOLA ED UNITI	52	23
GRANTOLA	40	23
GRASSOBBIO	8	6
GRAVEDONA	65	23
GRAVELLONA LOMELLINA	31	2
GREZZAGO	21	6
GRIANTE	47	23
GROMO	42	6
GRONE	12	6

GRONTARDO	34	12	LESMO	17	7	MAGNAGO	28	2
GROPELLO CAIROLI	32	1	LEVATE	16	6	MAGREGLIO	42	23
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	38	12	LEZZENO	33	23	MAIRAGO	40	12
GRUMELLO DEL MONTE	10	6	LIERNA	59	23	MAIRANO	19	8
GUANZATE	19	23	LIMBIATE	13	7	MALAGNINO	28	12
GUARDAMIGLIO	24	12	LIMIDO COMASCO	23	23	MALEGNO	46	8
GUDO VISCONTI	35	7	LIMONE SUL GARDA	59	8	MALEO	33	12
GUIDIZZOLO	32	9	LINAROLO	46	1	MALGESSO	36	23
GUSSAGO	6	8	LIPOMO	20	23	MALGRATE	24	7
GUSSOLA	36	12	LIRIO	45	1	MALNATE	17	23
IDRO	52	8	LISCATE	31	7	MALONNO	66	8
IMBERSAGO	31	7	LISSONE	12	7	MANDELLO DEL LARIO	35	7
INARZO	33	23	LIVO	71	23	MANERBA DEL GARDA	35	8
INCUDINE	77	8	LIVRAGA	33	12	MANERBIO	23	8
INDUNO OLONA	21	23	LOCATE VARESINO	30	23	MANTELLO	76	23
INTROBIO	43	7	LOCATE DI TRIULZI	32	7	MANTOVA	12	9
INTROZZO	66	23	LOCATELLO	32	6	MAPELLO	19	6
INVERIGO	14	7	LODI	43	7	MARCALLO CON CASONE	23	2
INVERNO E MONTELEONE	45	12	LODI VECCHIO	42	7	MARCARIA	27	9
INVERUNO	23	2	LODRINO	35	8	MARCHENO	25	8
INZAGO	25	6	LOGRATO	15	8	MARCHIROLO	32	23
IRMA	38	8	LOMAGNA	26	7	MARCIGNAGO	40	1
ISEO	11	8	LOMAZZO	19	23	MARGNO	67	23
ISOLA DOVARESE	41	12	LOMELLO	34	1	MARIANA MANTOVANA	35	9
ISOLA DI FONDRA	49	6	LONATE CEPPINO	27	23	MARIANO COMENSE	6	7
ISORELLA	34	8	LONATE POZZOLO	41	23	MARMENTINO	38	8
ISPRA	43	23	LONATO DEL GARDA	26	8	MARMIROLO	17	9
ISSO	25	6	LONGHENA	22	8	MARNATE	33	23
IZANO	40	6	LONGONE AL SEGRINO	30	23	MARONE	19	8
JERAGO CON ORAGO	30	23	LOSINE	50	8	MARTIGNANA DI PO	34	12
LACCHIARELLA	35	7	LOVERE	28	6	MARTINENGO	15	6
LAGLIO	19	23	LOZIO	57	8	MARUDO	44	7
LAINATE	27	23	LOZZA	21	23	MARZANO	46	7
LAINO	33	23	LUINO	39	23	MARZIO	32	23
LALLIO	12	6	LUISAGO	18	23	MASATE	25	6
LAMBRUGO	16	7	LUMEZZANE	20	8	MASCIAGO PRIMO	40	23
LANDRIANO	37	7	LUNGAVILLA	32	1	MASLIANICO	9	23
LANGOSCO	35	2	LURAGO MARINONE	23	23	MASSALENGO	42	7
LANZO D'INTELVI	26	23	LURAGO D'ERBA	14	7	MAZZANO	19	8
LARDIRAGO	45	7	LURANO	20	6	MEDA	2	7
LASNIGO	39	23	LURATE CACCIVIO	19	23	MEDE	37	1
LAVENA PONTE TRESA	29	23	LUVINATE	27	23	MEDIGLIA	30	7
LAVENO-MOMBELLO	43	23	LUZZANA	9	6	MEDOLAGO	24	6
LAVENONE	48	8	MACCAGNO	44	23	MEDOLE	37	8
LAZZATE	8	7	MACCASTORNA	33	12	MELEGNANO	32	7
LECCO	27	7	MACHERIO	12	7	MELETI	30	12
LEFFE	25	6	MACLODIO	16	8	MELLO	83	23
LEGGIUNO	42	23	MADIGNANO	41	6	MELZO	30	7
LEGNANO	30	23	MADONE	21	6	MENAGGIO	49	23
LENNA	42	6	MAGASA	70	8	MENCONICO	51	1
LENNO	41	23	MAGENTA	24	2	MERATE	29	7
LENO	24	8	MAGHERNO	49	7	MERCALLO	40	23
LENTATE SUL SEVESO	5	7	MAGNACAVALLO	33	9	MERLINO	37	7

MERONE	19	7
MESE	87	23
MESENZANA	41	23
MESERO	21	2
MEZZAGO	24	6
MEZZANA BIGLI	30	1
MEZZANA RABATTONE	39	1
MEZZANINO	41	1
MEZZEGRA	42	23
MEZZOLDO	52	6
MILANO	24	7
MILZANO	31	8
MIRADOLO TERME	39	12
MISANO DI GERA D'ADDA	30	6
MISINTO	8	7
MISSAGLIA	20	7
MOGGIO	43	7
MOGLIA	20	9
MOIO DE' CALVI	48	6
MOLTENO	18	7
MOLTRASIO	15	23
MONASTEROLO DEL CASTELLO	16	6
MONGUZZO	18	7
MONIGA DEL GARDA	31	8
MONNO	78	8
MONTALTO PAVESE	42	1
MONTANASO LOMBARDO	44	7
MONTANO LUCINO	15	23
MONTE CREMASCO	43	6
MONTE ISOLA	23	8
MONTE MARENZO	30	6
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	31	1
MONTECALVO VERSIGGIA	52	1
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	41	23
MONTELLO	3	6
MONTEMEZZO	77	23
MONTESCANO	42	1
MONTESEGALE	42	1
MONTEVECCHIA	25	7
MONTICELLI BRUSATI	9	8
MONTICELLI PAVESE	38	12
MONTICELLO BRIANZA	18	7
MONTICHIARI	24	8
MONTIRONE	17	8
MONTODINE	42	12
MONTORFANO	22	23
MONTÙ BECCARIA	42	1
MONVALLE	41	23
MONZA	16	7
MONZAMBANO	35	9
MORAZZONE	24	23
MORBEGNO	80	23
MORENGO	18	6
MORIMONDO	37	2
MORNAGO	35	23
MORNICO LOSANA	38	1
MORNICO AL SERIO	13	6
MORTARA	34	2
MORTERONE	48	7
MOSCAZZANO	45	12
MOTTA BALUFFI	29	12
MOTTA VISCONTI	41	1
MOTTEGGIANA	17	9
MOZZANICA	25	6
MOZZATE	26	23
MOZZO	15	6
MUGGIÒ	12	7
MULAZZANO	37	7
MURA	43	8
MUSCOLINE	27	8
MUSSO	61	23
NAVE	19	8
NEMBRO	12	6
NERVIANO	31	23
NESSO	29	23
NIARDO	51	8
NIBIONNO	14	7
NICORVO	32	2
NOSATE	23	2
NOVA MILANESE	10	7
NOVATE MEZZOLA	77	23
NOVATE MILANESE	17	7
NOVEDRATE	7	7
NOVIGLIO	36	7
NUVOLENTO	23	8
NUVOLERA	21	8
ODOLO	35	8
OFFANENGO	37	6
OFFLAGA	25	8
OGGIONA CON SANTO STEFANO	31	23
OGGIONO	22	7
OLEVANO DI LOMELLINA	40	2
OLGIATE COMASCO	16	23
OLGIATE MOLGORA	24	7
OLGIATE OLONA	30	23
OLGINATE	29	7
OLIVA GESSI	37	1
OLIVETO LARIO	55	23
OLMENETA	37	8
OLMO AL BREMBO	46	6
OLTRE IL COLLE	42	6
OLTRESSENDA ALTA	37	6
OLTRONA DI SAN MAMETTE	19	23
OME	7	8
ONETA	33	6
ONO SAN PIETRO	55	8
ONORE	38	6
OPERA	30	7
ORIGGIO	24	23
ORINO	39	23
ORIO LITTA	33	12
ORIO AL SERIO	8	6
ORNAGO	24	6
ORNICA	55	6
ORSENIGO	25	23
ORZINUOVI	27	8
ORZIVECCHI	24	8
OSIO SOPRA	17	6
OSIO SOTTO	17	6
OSMATE	42	23
OSNAGO	27	7
OSPEDALETTO LODIGIANO	30	12
OSPITALETTO	8	8
OSSAGO LODIGIANO	38	12
OSSIMO	51	8
OSSONA	23	2
OSSUCCIO	40	23
OSTIANO	39	8
OSTIGLIA	23	9
OTTOBIANO	39	1
OZZERO	35	2
PADENGHE SUL GARDA	28	8
PADERNO DUGNANO	13	7
PADERNO FRANCIACORTA	5	8
PADERNO PONCHIELLI	40	12
PADERNO D'ADDA	30	6
PAGAZZANO	21	6
PAGNONA	75	23
PAISCO LOVENO	68	8
PAITONE	24	8
PALADINA	17	6
PALAZZAGO	25	6
PALAZZO PIGNANO	41	6
PALAZZOLO SULL'OGLIO	16	6
PALESTRO	21	2
PALOSCO	14	6
PANCARANA	33	1
PANDINO	39	6
PANTIGLIATE	31	7
PARABIAGO	31	23
PARATICO	20	8
PARLASCO	63	23
PARONA	35	2
PARRE	32	6
PARZANICA	26	8
PARÈ	15	23
PASPARDO	60	8
PASSIRANO	8	8
PASTURO	41	7

PAULLO	34	7
PAVIA	41	1
PAVONE DEL MELLA	29	8
PEDRENGO	5	6
PEGLIO	70	23
PEGOGNAGA	11	9
PEIA	26	6
PELLIO INTELVI	31	23
PEREGO	21	7
PERLEDO	54	23
PERO	21	7
PERSICO DOSIMO	31	12
PERTICA ALTA	46	8
PERTICA BASSA	50	8
PESCAROLO ED UNITI	34	12
PESCATE	25	7
PESCHIERA BORROMEO	28	7
PESSANO CON BORNAGO	24	7
PESSINA CREMONESE	36	12
PEZZAZE	37	8
PIADENA	37	9
PIAN CAMUNO	32	8
PIANCOGNO	43	8
PIANELLO DEL LARIO	59	23
PIANENGO	32	6
PIANICO	26	6
PIANTEDO	70	23
PIARIO	33	6
PIAZZA BREMBANA	43	6
PIAZZATORRE	51	6
PIAZZOLO	49	6
PIERANICA	36	6
PIETRA DE' GIORGI	41	1
PIEVE ALBIGNOLA	32	1
PIEVE EMANUELE	33	7
PIEVE FISSIRAGA	38	7
PIEVE PORTO MORONE	35	12
PIEVE SAN GIACOMO	31	12
PIEVE D'OLMI	28	12
PIEVE DEL CAIRO	29	1
PIEVE DI CORIANO	27	9
PIGRA	38	23
PINAROLO PO	33	1
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	50	23
PIOLTELLO	25	7
PISOGNE	27	8
PIUBEGA	32	9
PIZZALE	29	1
PIZZIGHETTONE	36	12
PLESIO	55	23
POGGIO RUSCO	28	9
POGLIANO MILANESE	31	23
POGNANA LARIO	26	23
POGNANO	18	6
POLAVENO	16	8
POLPENAZZE DEL GARDA	31	8
POMPIANO	21	8
POMPONESCO	34	9
PONCARALE	16	8
PONNA	37	23
PONTE LAMBRO	30	23
PONTE NIZZA	39	1
PONTE NOSSA	29	6
PONTE SAN PIETRO	15	6
PONTE DI LEGNO	88	8
PONTERANICA	14	6
PONTEVICO	28	8
PONTI SUL MINCIO	34	8
PONTIDA	22	6
PONTIROLO NUOVO	23	6
PONTOGLIO	18	6
PORLEZZA	44	23
PORTALBERA	39	1
PORTO CERESIO	21	23
PORTO MANTOVANO	14	9
PORTO VALTRAVAGLIA	46	23
POZZAGLIO ED UNITI	32	12
POZZO D'ADDA	21	6
POZZOLENGO	30	8
POZZUOLO MARTESANA	31	6
PRADALUNGA	13	6
PRALBOINO	33	8
PRATA CAMPORTACCIO	87	23
PREDORE	26	6
PREGNANA MILANESE	24	7
PREMANA	75	23
PREMOLO	29	6
PRESEGLIE	37	8
PRESEZZO	18	6
PRESTINE	49	8
PREVALLE	24	8
PRIMALUNA	46	7
PROSERPIO	32	23
PROVAGLIO VAL SABBIA	45	8
PROVAGLIO D'ISEO	9	8
PUEGNAGO SUL GARDA	33	8
PUMENENGO	27	6
PUSIANO	22	7
QUINGENTOLE	21	9
QUINTANO	41	6
QUINZANO D'OGLIO	34	8
QUISTELLO	16	9
RAMPONIO VERNA	30	23
RANCIO VALCUVIA	41	23
RANCO	49	23
RANICA	10	6
RANZANICO	18	6
RASURA	87	23
REA	37	1
REDAVALLE	37	1
REDONDESCO	32	9
REMEDELLO	38	8
RENATE	16	7
RESCALDINA	29	23
RETORBIDO	30	1
REVERE	25	9
REZZAGO	39	23
REZZATO	17	8
RHO	31	23
RICENGO	34	6
RIPALTA ARPINA	45	12
RIPALTA CREMASCA	41	6
RIPALTA GUERINA	44	6
RIVA DI SOLTO	28	8
RIVANAZZANO	29	1
RIVAROLO MANTOVANO	38	9
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	36	12
RIVOLTA D'ADDA	35	6
ROBBIATE	31	6
ROBBIO	26	2
ROBECCHETTO CON INDUNO	24	2
ROBECCO PAVESE	30	1
ROBECCO D'OGLIO	29	8
ROBECCO SUL NAVIGLIO	25	2
ROCCA SUSELLA	38	1
ROCCA DE' GIORGI	47	1
ROCCAFRANCA	26	8
RODANO	29	7
RODENGO SAIANO	4	8
RODERO	14	23
RODIGO	24	9
ROGENO	19	7
ROGNANO	42	7
ROGNO	33	8
ROGOLO	74	23
ROMAGNESE	63	1
ROMANENGO	36	6
ROMANO DI LOMBARDIA	20	6
RONAGO	11	23
RONCADELLE	7	8
RONCARO	49	7
RONCELLO	24	6
RONCO BRIANTINO	27	7
RONCOBELLO	51	6
RONCOFERRARO	15	9
RONCOLA	26	6
ROSASCO	29	2
ROSATE	37	7
ROTA D'IMAGNA	33	6

ROVAGNATE	22	7
ROVATO	11	8
ROVELLASCA	11	7
ROVELLO PORRO	13	7
ROVERBELLA	23	9
ROVESCALA	46	12
ROVETTA	37	6
ROZZANO	31	7
ROÈ VOLCIANO	31	8
RUDIANO	25	8
RUINO	54	1
SABBIO CHIESE	38	8
SABBIONETA	34	12
SALA COMACINA	39	23
SALE MARASINO	17	8
SALERANO SUL LAMBRO	40	7
SALTRIO	7	23
SALVIROLA	39	6
SALÒ	32	8
SAMARATE	36	23
SAMOLACO	83	23
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	56	23
SAN BASSANO	47	12
SAN BENEDETTO PO	11	9
SAN CIPRIANO PO	38	1
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	38	12
SAN DAMIANO AL COLLE	44	12
SAN DANIELE PO	24	12
SAN DONATO MILANESE	26	7
SAN FEDELE INTELVI	31	23
SAN FELICE DEL BENACO	35	8
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	16	23
SAN FIORANO	29	12
SAN GENESIO ED UNITI	45	7
SAN GERVASIO BRESCIANO	28	8
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	22	9
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	40	1
SAN GIORGIO DI MANTOVA	9	9
SAN GIORGIO SU LEGNANO	32	23
SAN GIOVANNI BIANCO	33	6
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	26	9
SAN GIOVANNI IN CROCE	39	12
SAN GIULIANO MILANESE	28	7
SAN MARTINO SICCOMARIO	40	1
SAN MARTINO DALL'ARGINE	30	9
SAN MARTINO DEL LAGO	35	12
SAN MARTINO IN STRADA	42	12
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	59	23
SAN PAOLO	30	8
SAN PAOLO D'ARGON	2	6
SAN PELLEGRINO TERME	29	6
SAN ROCCO AL PORTO	26	12
SAN SIRO	53	23
SAN VITTORE OLONA	30	23
SAN ZENO NAVIGLIO	13	8
SAN ZENONE AL LAMBRO	36	7
SAN ZENONE AL PO	41	12
SANGIANO	42	23
SANNAZZARO DE' BURGONDI	29	1
SANT'ALESSIO CON VIALONE	47	7
SANT'ANGELO LODIGIANO	44	7
SANT'ANGELO LOMELLINA	31	2
SANT'OMOBONO TERME	29	6
SANTA BRIGIDA	52	6
SANTA CRISTINA E BISSONE	41	12
SANTA GIULETTA	35	1
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	46	1
SANTA MARIA HOÈ	23	7
SANTA MARIA DELLA VERSA	47	1
SANTO STEFANO LODIGIANO	32	12
SANTO STEFANO TICINO	24	2
SAREZZO	15	8
SARNICO	21	8
SARONNO	15	7
SARTIRANA LOMELLINA	37	2
SAVIORE DELL'ADAMELLO	73	8
SCALDASOLE	32	1
SCANDOLARA RAVARA	33	12
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	35	8
SCANZOROSCIATE	6	6
SCHIGNANO	32	23
SCHILPARIO	63	8
SCHIVENOGLIA	25	9
SECUGNAGO	37	12
SEDRIANO	27	2
SEDRINA	20	6
SEGRATE	22	7
SELLERO	58	8
SELVINO	21	6
SEMIANA	40	1
SENAGO	14	7
SENIGA	32	8
SENNA COMASCO	19	23
SENNA LODIGIANA	32	12
SEREGNO	5	7
SERGNANO	30	6
SERIATE	5	6
SERINA	36	6
SERLE	28	8
SERMIDE	40	9
SERRAVALLE A PO	19	9
SESTO CALENDE	39	23
SESTO SAN GIOVANNI	18	7
SESTO ED UNITI	34	12
SETTALA	34	7
SETTIMO MILANESE	23	7
SEVESO	5	7
SILVANO PIETRA	24	1
SIRMIONE	33	8
SIRONE	20	7
SIRTORI	22	7
SIZIANO	37	7
SOIANO DEL LAGO	32	8
SOLARO	12	7
SOLAROLO RAINERIO	38	12
SOLBIATE	17	23
SOLBIATE ARNO	29	23
SOLBIATE OLONA	36	23
SOLFERINO	34	8
SOLTO COLLINA	24	6
SOLZA	25	6
SOMAGLIA	30	12
SOMMA LOMBARDO	38	23
SOMMO	39	1
SONCINO	32	8
SONGAVAZZO	35	6
SONICO	70	8
SORDIO	35	7
SORESINA	44	8
SORICO	72	23
SORISOLE	14	6
SORMANO	41	23
SOSPIRO	29	12
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	24	6
SOVERE	26	6
SOVICO	12	7
SPESSA	43	12
SPINADESCO	32	12
SPINEDA	32	9
SPINO D'ADDA	40	7
SPINONE AL LAGO	15	6
SPIRANO	16	6
STAGNO LOMBARDO	28	12
STAZZONA	66	23
STEZZANO	13	6
STRADELLA	36	1
STROZZA	22	6
SUARDI	35	1
SUEGLIO	67	23
SUELLO	21	7
SUISIO	23	6
SULBIATE	27	6
SULZANO	14	8
SUMIRAGO	30	23
SUSTINENTE	14	9
SUZZARA	17	9
TACENO	63	23
TAINO	34	2
TALAMONA	83	23

TALEGGIO	42	6
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	37	7
TAVERNERIO	21	23
TAVERNOLA BERGAMASCA	21	8
TAVERNOLE SUL MELLA	31	8
TELGATE	11	6
TEMÙ	84	8
TERNATE	39	23
TERNO D'ISOLA	21	6
TERRANOVA DEI PASSERINI	34	12
TICENGO	35	8
TIGNALE	54	8
TORBOLE CASAGLIA	10	8
TORLINO VIMERCATI	38	6
TORNATA	34	9
TORNO	20	23
TORRAZZA COSTE	30	1
TORRE BERETTI E CASTELLARO	40	2
TORRE BOLDONE	10	6
TORRE PALLAVICINA	32	6
TORRE D'ARESE	48	7
TORRE D'ISOLA	37	1
TORRE DE' BUSI	29	6
TORRE DE' NEGRI	49	12
TORRE DE' PICENARDI	40	12
TORRE DE' ROVERI	3	6
TORREVECCHIA PIA	40	7
TORRICELLA VERZATE	35	1
TORRICELLA DEL PIZZO	34	12
TOSCOLANO-MADERNO	39	8
TRADATE	28	23
TRAONA	78	23
TRAVACÒ SICCOMARIO	43	1
TRAVAGLIATO	10	8
TRAVEDONA-MONATE	38	23
TREMENICO	69	23
TREMEZZO	44	23
TREMOSINE	60	8
TRENZANO	19	8
TRESCORE BALNEARIO	6	6
TRESCORE CREMASCO	36	6
TREVIGLIO	25	6
TREVIOLO	14	6
TREVISO BRESCIANO	47	8
TREZZANO ROSA	22	6
TREZZANO SUL NAVIGLIO	26	7
TREZZO SULL'ADDA	18	6
TREZZONE	76	23
TRIBIANO	34	7
TRIGOLO	43	8
TRIUGGIO	12	7
TRIVOLZIO	37	1
TROMELLO	43	1
TRONZANO LAGO MAGGIORE	51	23
TROVO	40	1
TRUCCAZZANO	34	7
TURANO LODIGIANO	40	12
TURATE	22	23
TURBIGO	21	2
UBIALE CLANEZZO	24	6
UBOLDO	24	23
UGGIATE-TREVANO	12	23
URAGO D'OGLIO	22	8
URGNANO	13	6
USMATE VELATE	22	7
VAIANO CREMASCO	43	6
VAILATE	32	6
VAL REZZO	54	23
VAL DI NIZZA	46	1
VALBONDIONE	53	6
VALBREMBO	16	6
VALBRONA	39	23
VALEGGIO	36	1
VALERA FRATTA	44	7
VALGANNA	34	23
VALGOGLIO	44	6
VALGREGHENTINO	33	7
VALLE LOMELLINA	36	2
VALLE SALIMBENE	45	1
VALLEVE	57	6
VALLIO TERME	33	8
VALMADRERA	24	7
VALMOREA	14	23
VALNEGRA	43	6
VALSECCA	33	6
VALSOLDA	50	23
VALTORTA	57	6
VALVERDE	55	1
VALVESTINO	62	8
VANZAGHELLO	27	2
VANZAGO	32	23
VAPRIO D'ADDA	23	6
VARANO BORGHI	37	23
VAREDO	9	7
VARENNA	51	23
VARESE	22	23
VARZI	42	1
VEDANO OLONA	20	23
VEDANO AL LAMBRO	16	7
VEDDASCA	55	23
VEDESETA	46	6
VEDUGGIO CON COLZANO	15	7
VELESO	35	23
VELEZZO LOMELLINA	42	1
VELLEZZO BELLINI	41	7
VENDROGNO	62	23
VENEGONO INFERIORE	26	23
VENEGONO SUPERIORE	24	23
VENIANO	22	23
VERANO BRIANZA	10	7
VERCANA	70	23
VERCEIA	75	23
VERCURAGO	29	7
VERDELLINO	19	6
VERDELLO	17	6
VERDERIO INFERIORE	32	6
VERDERIO SUPERIORE	29	6
VERGIATE	36	23
VERMEZZO	34	7
VERNATE	37	7
VEROLANUOVA	29	8
VEROLAVECCHIA	37	8
VERRETTO	31	1
VERRUA PO	37	1
VERTEMATE CON MINOPRIO	12	7
VERTOVA	22	6
VESCOVATO	31	12
VESTONE	45	8
VESTRENO	64	23
VEZZA D'OGLIO	79	8
VIADANA	32	12
VIADANICA	22	6
VIDIGULFO	40	7
VIGANO SAN MARTINO	11	6
VIGANÒ	21	7
VIGEVANO	38	2
VIGGIÙ	16	23
VIGNATE	29	7
VIGOLO	28	8
VILLA BISCOSSI	33	1
VILLA CARCINA	13	8
VILLA CORTESE	33	23
VILLA GUARDIA	16	23
VILLA POMA	29	9
VILLA D'ADDA	28	6
VILLA D'ALMÈ	16	6
VILLA D'OGNA	34	6
VILLA DI SERIO	8	6
VILLACHIARA	34	8
VILLANOVA D'ARDENGHI	34	1
VILLANOVA DEL SILLARO	41	12
VILLANTERIO	46	7
VILLANUOVA SUL CLISI	29	8
VILLASANTA	19	7
VILLIMPENTA	20	9
VILLONGO	19	6
VILMINORE DI SCALVE	58	8
VIMERCATE	23	7
VIMODRONE	21	7

VIONE	83	8
VIRGILIO	9	9
VISANO	34	8
VISTARINO	51	7
VITTUONE	25	2
VIZZOLA TICINO	42	23
VIZZOLO PREDABISSI	33	7
VOBARNO	33	8
VOGHERA	24	1
VOLONGO	43	8
VOLPARA	53	1
VOLTA MANTOVANA	32	9
VOLTIDO	39	12
ZANDOBBIO	7	6
ZANICA	10	6
ZAVATTARELLO	56	1
ZECCONE	43	7
ZELBIO	34	23
ZELO BUON PERSICO	36	7
ZELO SURRIGONE	35	7
ZEME	36	2
ZENEVREDO	40	1
ZERBO	38	12
ZERBOLÒ	36	1
ZIBIDO SAN GIACOMO	32	7
ZINASCO	37	1
ZOGNO	23	6
ZONE	24	8

REGIONE
MARCHE

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ACQUALAGNA	64	22
AGUGLIANO	62	22
ANCONA	65	22
APECCHIO	74	22
APIRO	81	22
APPIGNANO	85	22
ARCEVIA	78	22
AUDITORE	32	22
BARBARA	66	22
BARCHI	53	22
BELFORTE ALL'ISAURO	51	22
BELVEDERE OSTRENSE	62	22
BORGO PACE	63	22
CAGLI	71	22
CAMERANO	65	22
CAMERATA PICENA	56	22
CANTIANO	79	22
CARPEGNA	41	22
CARTOCETO	45	22
CASTEL COLONNA	52	22
CASTELBELLINO	69	22
CASTELDELCI	43	22
CASTELFIDARDO	70	22
CASTELLEONE DI SUASA	63	22
CASTELPLANIO	75	22
CERRETO D'ESI	86	22
CHIARAVALLE	56	22
CINGOLI	81	22
CIVITANOVA MARCHE	80	22
COLBORDOLO	36	22
CORINALDO	57	22
CUPRAMONTANA	73	22
FABRIANO	88	15
FALCONARA MARITTIMA	59	22
FANO	35	22
FERMIGNANO	55	22
FILOTTRANO	73	22
FOSSOMBRONE	53	22
FRATTE ROSA	59	22
FRONTINO	45	22
FRONTONE	77	22
GABICCE MARE	22	22
GENGA	86	22
GRADARA	24	22
ISOLA DEL PIANO	50	22
JESI	64	22
LORETO	71	22
LUNANO	45	22
MACERATA FELTRIA	34	22
MAIOLATI SPONTINI	71	22
MAIOLO	30	22
MERCATELLO SUL METAURO	60	22
MERCATINO CONCA	22	22
MERGO	76	22
MOMBAROCCIO	42	22
MONDAVIO	54	22
MONDOLFO	43	22
MONSANO	62	22
MONTE CERIGNONE	30	22
MONTE GRIMANO TERME	26	22
MONTE PORZIO	49	22
MONTE ROBERTO	70	22
MONTE SAN VITO	62	22
MONTECALVO IN FOGLIA	35	22
MONTECAROTTO	73	22
MONTECASSIANO	88	22
MONTECICCARDO	35	22
MONTECOPIOLO	33	22
MONTECOSARO	85	22
MONTEFANO	83	22
MONTEFELCINO	50	22
MONTEGRANARO	89	22
MONTELABBATE	30	22
MONTELUPONE	84	22
MONTEMAGGIORE AL METAURO	44	22
MONTEMARCIANO	56	22
MONTERADO	49	22
MORRO D'ALBA	57	22
MORROVALLE	88	22
NOVAFELTRIA	25	22
NUMANA	72	22
OFFAGNA	69	22
ORCIANO DI PESARO	51	22
OSIMO	71	22
OSTRA	58	22
OSTRA VETERE	63	22
PEGLIO	51	22
PENNABILLI	36	22
PERGOLA	67	22
PESARO	29	22
PETRIANO	41	22
PIAGGE	44	22
PIANDIMELETO	48	22
PIETRARUBBIA	37	22
PIOBBICO	70	22
POGGIO SAN MARCELLO	78	22
POGGIO SAN VICINO	86	22
POLVERIGI	65	22
PORTO RECANATI	71	22
PORTO SAN GIORGIO	87	22
PORTO SANT'ELPIDIO	84	22
POTENZA PICENA	81	22
RECANATI	78	22
RIPE	53	22
ROSORA	72	22
SALTARA	45	22
SAN COSTANZO	45	22
SAN GIORGIO DI PESARO	46	22
SAN LEO	26	22
SAN LORENZO IN CAMPO	63	22
SAN MARCELLO	61	22
SAN PAOLO DI JESI	70	22
SANT'AGATA FELTRIA	36	22
SANT'ANGELO IN LIZZOLA	34	22
SANT'ANGELO IN VADO	55	22
SANT'IPPOLITO	50	22
SANTA MARIA NUOVA	66	22
SASSOCORVARO	38	22
SASSOFELTRIO	20	22
SASSOFERRATO	86	22
SENIGALLIA	45	22
SERRA SAN QUIRICO	78	22
SERRA SANT'ABBONDIO	78	22
SERRA DE' CONTI	68	22
SERRAVALLE DI CHIENTI	83	15
SERRUNGARINA	47	22
SIROLO	72	22

STAFFOLO	74	22
TALAMELLO	25	22
TAVOLETO	30	22
TAVULLIA	25	22
URBANIA	57	22
URBINO	49	22
VISSO	88	19
CERRO AL VOLTURNO	88	18
COLLI A VOLTURNO	82	18
CONCA CASALE	78	18
FILIGNANO	77	18
FORNELLI	85	18
ISERNIA	84	18
LONGANO	89	18
MACCHIA D'ISERNIA	79	18
MONTAQUILA	78	18
MONTERODUNI	79	18
PESCHE	87	18
POZZILLI	71	18
ROCCHETTA A VOLTURNO	85	18
SANT'AGAPITO	85	18
SESTO CAMPANO	72	18
VENAFRO	67	18

REGIONE
PIEMONTE

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ACCEGLIO	75	4
ACQUI TERME	39	1
AGLIANO TERME	50	4
AGLIÈ	44	3
AGRATE CONTURBIA	25	2
AILOCHE	34	3
AIRASCA	48	4
AISONE	52	4
ALA DI STURA	80	2
ALAGNA VALSESIA	79	2
ALBA	34	4
ALBANO VERCELLESE	12	2
ALBARETTO DELLA TORRE	33	4
ALBERA LIGURE	24	1
ALBIANO D'IVREA	24	3
ALBUGNANO	51	2
ALESSANDRIA	26	1
ALFIANO NATTA	49	2
ALICE BEL COLLE	39	1
ALICE CASTELLO	19	3
ALICE SUPERIORE	41	3
ALLUVIONI CAMBIÒ	25	1
ALMESE	52	4
ALPETTE	59	3
ALPIGNANO	48	4
ALTAVILLA MONFERRATO	43	2
ALTO	63	4
ALZANO SCRIVIA	24	1
AMENO	34	2
ANDEZENO	50	4
ANDORNO MICCA	12	3
ANDRATE	22	3
ANGROGNA	67	4
ANTIGNANO	49	4
ANTRONA SCHIERANCO	79	2
ANZOLA D'OSSOLA	44	2
ARAMENGO	50	2
ARBORIO	10	2
ARGENTERA	75	4
ARGUELLO	37	4
ARIGNANO	52	4
ARIZZANO	53	23
ARMENO	37	2
AROLA	43	2
ARONA	28	2
ARQUATA SCRIVIA	8	1
ASIGLIANO VERCELLESE	25	2
ASTI	42	1
AURANO	62	23
AVIGLIANA	52	4
AVOLASCA	26	1
AZEGLIO	20	3
AZZANO D'ASTI	46	1
BACENO	72	2
BAGNASCO	21	4
BAGNOLO PIEMONTE	57	4
BAIRO	41	3
BALANGERO	58	2
BALDICHIERI D'ASTI	44	1
BALDISSERO CANAVESE	39	3
BALDISSERO TORINESE	51	2
BALDISSERO D'ALBA	38	4
BALME	88	2
BALMUCCIA	52	2
BALOCCO	12	2
BALZOLA	29	2
BANCHETTE	29	3
BANNIO ANZINO	64	2
BARBANIA	57	2
BARBARESCO	39	4
BARDONECCHIA	84	4
BARENGO	16	2
BARGE	54	4
BAROLO	24	4
BARONE CANAVESE	40	3
BASALUZZO	13	1
BASSIGNANA	28	1
BASTIA MONDOVÌ	6	4
BATTIFOLLO	23	4
BAVENO	37	2
BEE	55	23
BEINASCO	41	4
BEINETTE	17	4
BELFORTE MONFERRATO	26	1
BELGIRATE	36	2
BELLINO	72	4
BELLINZAGO NOVARESE	21	2
BELVEDERE LANGHE	18	4
BELVEGLIO	46	1
BENE VAGIENNA	12	4
BENEVELLO	41	4
BENNA	3	3
BERGAMASCO	36	1
BERGOLO	45	4
BERNEZZO	33	4
BERZANO DI SAN PIETRO	48	2
BERZANO DI TORTONA	25	1
BEURA-CARDEZZA	56	2
BIANDRATE	3	2
BIANZÈ	28	2
BIBIANA	59	4
BIELLA	7	3
BIOGLIO	16	3
BISTAGNO	46	1
BOBBIO PELLICE	75	4
BOCA	22	2
BOCCIOLETO	55	2
BOGNANCO	68	2
BOGOGNO	23	2
BOLLENGO	22	3
BOLZANO NOVARESE	30	2
BONVICINO	24	4
BORGARO TORINESE	44	2
BORGHETTO DI BORBERA	11	1
BORGIALLO	51	3
BORGO SAN DALMAZZO	31	4
BORGO SAN MARTINO	29	2
BORGO TICINO	28	2
BORGO VERCELLI	13	2
BORGO D'ALE	21	3
BORGOFRANCO D'IVREA	26	3
BORGOLAVEZZARO	27	2
BORGOMALE	44	4
BORGOMANERO	22	2
BORGOMASINO	28	3
BORGONE SUSA	58	4
BORGORATTO ALESSANDRINO	29	1
BORGOSESIA	28	2
BORRIANA	7	3
BOSCO MARENGO	17	1
BOSCONERO	46	2
BOSIA	43	4

BOSIO	15	1
BOSSOLASCO	28	4
BOVES	26	4
BOZZOLE	35	2
BRA	24	4
BRANDIZZO	36	2
BREIA	36	2
BRIAGLIA	7	4
BRICHERASIO	61	4
BRIGA ALTA	60	4
BRIGA NOVARESE	26	2
BRIGNANO-FRASCATA	29	1
BRIONA	13	2
BRONDELLO	47	4
BROSSASCO	45	4
BROSSO	48	3
BROVELLO-CARPUGNINO	35	2
BROZOLO	46	2
BRUINO	49	4
BRUNO	39	1
BRUSASCO	41	2
BRUSNENGO	20	3
BRUZOLO	61	4
BUBBIO	53	1
BURIASCO	55	4
BUROLO	24	3
BURONZO	15	2
BUSANO	51	3
BUSCA	37	4
BUSSOLENO	61	4
BUTTIGLIERA ALTA	52	4
BUTTIGLIERA D'ASTI	53	4
CABELLA LIGURE	28	1
CAFASSE	57	2
CALAMANDRANA	49	1
CALASCA-CASTIGLIONE	61	2
CALLABIANA	17	3
CALLIANO	49	2
CALOSSO	54	4
CALTIGNAGA	17	2
CALUSO	39	3
CAMAGNA MONFERRATO	39	2
CAMANDONA	20	3
CAMBIANO	39	4
CAMBIASCA	54	23
CAMBURZANO	11	3
CAMERANA	27	4
CAMERANO CASASCO	56	1
CAMERI	17	2
CAMINO	39	2
CAMO	52	4
CAMPERTOGNO	67	2
CAMPIGLIA CERVO	20	3
CAMPIGLIONE-FENILE	56	4
CANALE	43	4
CANDELO	5	3
CANDIA CANAVESE	39	3
CANDIOLO	41	4
CANELLI	54	1
CANISCHIO	57	3
CANNERO RIVIERA	61	23
CANNOBIO	67	23
CANOSIO	71	4
CANTALUPA	59	4
CANTALUPO LIGURE	21	1
CANTARANA	52	1
CANTOIRA	76	2
CAPRAUNA	56	4
CAPREZZO	61	23
CAPRIATA D'ORBA	17	1
CAPRIE	56	4
CAPRIGLIO	56	4
CAPRILE	34	3
CARAGLIO	34	4
CARAMAGNA PIEMONTE	33	4
CARAVINO	25	3
CARBONARA SCRIVIA	15	1
CARCOFORO	69	2
CARDÈ	46	4
CAREMA	27	5
CARENTINO	35	1
CARESANA	30	2
CARESANABLOT	18	2
CAREZZANO	13	1
CARIGNANO	36	4
CARISIO	17	3
CARMAGNOLA	29	4
CARPENETO	28	1
CARPIGNANO SESIA	10	2
CARREGA LIGURE	41	1
CARROSIO	13	1
CARRÙ	8	4
CARTIGNANO	48	4
CARTOSIO	48	1
CASAL CERMELLI	22	1
CASALBELTRAME	5	2
CASALBORGONE	41	2
CASALE CORTE CERRO	41	2
CASALE MONFERRATO	27	2
CASALEGGIO BOIRO	22	1
CASALEGGIO NOVARA	5	2
CASALGRASSO	38	4
CASALINO	18	2
CASALNOCETO	27	1
CASALVOLONE	10	2
CASANOVA ELVO	17	2
CASAPINTA	19	3
CASASCO	27	1
CASCINETTE D'IVREA	25	3
CASELETTE	51	4
CASELLE TORINESE	45	2
CASORZO	44	2
CASSANO SPINOLA	6	1
CASSINASCO	56	1
CASSINE	32	1
CASSINELLE	35	1
CASTAGNETO PO	39	2
CASTAGNITO	40	4
CASTAGNOLE MONFERRATO	47	1
CASTAGNOLE PIEMONTE	43	4
CASTAGNOLE DELLE LANZE	45	4
CASTEL BOGLIONE	46	1
CASTEL ROCCHERO	44	1
CASTELDELFINO	67	4
CASTELL'ALFERO	48	1
CASTELLAMONTE	43	3
CASTELLANIA	17	1
CASTELLAR	44	4
CASTELLAR GUIDOBONO	23	1
CASTELLAZZO BORMIDA	26	1
CASTELLAZZO NOVARESE	7	2
CASTELLERO	51	1
CASTELLETTO CERVO	15	3
CASTELLETTO MERLI	46	2
CASTELLETTO MOLINA	40	1
CASTELLETTO MONFERRATO	29	1
CASTELLETTO STURA	18	4
CASTELLETTO UZZONE	40	4
CASTELLETTO D'ERRO	49	1
CASTELLETTO D'ORBA	20	1
CASTELLETTO SOPRA TICINO	29	2
CASTELLINALDO	42	4
CASTELLINO TANARO	14	4
CASTELLO DI ANNONE	41	1
CASTELMAGNO	54	4
CASTELNUOVO BELBO	41	1
CASTELNUOVO BORMIDA	29	1
CASTELNUOVO CALCEA	53	4
CASTELNUOVO DON BOSCO	55	2
CASTELNUOVO NIGRA	48	3
CASTELNUOVO SCRIVIA	20	1
CASTELNUOVO DI CEVA	20	4
CASTELSPINA	24	1
CASTIGLIONE FALLETTO	29	4
CASTIGLIONE TINELLA	50	4
CASTIGLIONE TORINESE	44	2
CASTINO	48	4
CAVAGLIETTO	18	2
CAVAGLIO D'AGOGNA	20	2

CAVAGLIO-SPOCCIA	75	23
CAVAGLIÀ	14	3
CAVAGNOLO	42	2
CAVALLERLEONE	34	4
CAVALLERMAGGIORE	29	4
CAVALLIRIO	19	2
CAVATORE	44	1
CAVOUR	51	4
CELLA MONTE	35	2
CELLARENGO	42	4
CELLE ENOMONDO	50	1
CELLE DI MACRA	65	4
CELLIO	34	2
CENTALLO	26	4
CEPPO MORELLI	69	2
CERANO	24	2
CERCENASCO	48	4
CERES	72	2
CERESETO	39	2
CERESOLE ALBA	36	4
CERESOLE REALE	88	3
CERRETO CASTELLO	12	3
CERRETO GRUE	21	1
CERRETO D'ASTI	57	2
CERRETTO LANGHE	34	4
CERRINA MONFERRATO	44	2
CERRIONE	8	3
CERRO TANARO	40	1
CERVASCA	32	4
CERVATTO	60	2
CERVERE	21	4
CESANA TORINESE	84	4
CESARA	41	2
CESSOLE	57	4
CEVA	13	4
CHERASCO	23	4
CHIALAMBERTO	81	2
CHIANOCCO	61	4
CHIAVERANO	22	3
CHIERI	48	4
CHIESANUOVA	53	3
CHIOMONTE	71	4
CHIUSA DI PESIO	20	4
CHIUSA DI SAN MICHELE	56	4
CHIUSANO D'ASTI	52	1
CHIVASSO	34	2
CICONIO	43	3
CIGLIANO	26	3
CIGLIÈ	10	4
CINAGLIO	53	1
CINTANO	49	3
CINZANO	47	2
CIRIÈ	50	2
CISSONE	26	4
CISTERNA D'ASTI	48	4
CIVIASCO	44	2
CLAVESANA	10	4
CLAVIERE	88	4
COASSOLO TORINESE	65	2
COAZZE	64	4
COAZZOLO	43	4
COCCONATO	52	2
COGGIOLA	31	3
COLAZZA	28	2
COLLEGNO	45	4
COLLERETTO CASTELNUOVO	50	3
COLLERETTO GIACOSA	35	3
COLLOBIANO	19	2
COMIGNAGO	28	2
CONDOVE	57	4
CONIOLO	34	2
CONZANO	37	2
CORIO	61	2
CORNELIANO D'ALBA	37	4
CORSIONE	53	1
CORTANDONE	54	1
CORTANZE	56	1
CORTAZZONE	57	1
CORTEMILIA	46	4
CORTIGLIONE	46	1
COSSANO BELBO	52	4
COSSANO CANAVESE	27	3
COSSATO	13	3
COSSOGNO	57	23
COSSOMBRATO	52	1
COSTA VESCOVATO	17	1
COSTANZANA	34	2
COSTIGLIOLE SALUZZO	35	4
COSTIGLIOLE D'ASTI	45	4
CRAVAGLIANA	51	2
CRAVANZANA	40	4
CRAVEGGIA	71	2
CREMOLINO	32	1
CRESCENTINO	35	2
CRESSA	20	2
CREVACUORE	29	2
CREVOLADOSSOLA	60	2
CRISSOLO	71	4
CRODO	72	2
CROSA	17	3
CROVA	28	3
CUCCARO MONFERRATO	39	1
CUCEGLIO	41	3
CUMIANA	55	4
CUNEO	25	4
CUNICO	57	2
CUORGNÈ	49	3
CUREGGIO	23	2
CURINO	24	3
CURSOLO-ORASSO	84	23
DEMONTE	46	4
DENICE	55	1
DERNICE	23	1
DESANA	24	2
DIANO D'ALBA	34	4
DIVIGNANO	30	2
DOGLIANI	16	4
DOMODOSSOLA	57	2
DONATO	19	3
DORMELLETTO	27	2
DORZANO	13	3
DRONERO	41	4
DRUENTO	50	2
DRUOGNO	66	2
DUSINO SAN MICHELE	47	4
ELVA	76	4
ENTRACQUE	47	4
ENVIE	50	4
EXILLES	76	4
FABBRICA CURONE	36	1
FALMENTA	78	23
FARA NOVARESE	14	2
FARIGLIANO	11	4
FAULE	42	4
FAVRIA	48	3
FEISOGLIO	35	4
FELETTO	45	3
FELIZZANO	34	1
FENESTRELLE	83	4
FERRERE	51	4
FIANO	56	2
FIORANO CANAVESE	32	3
FOBELLO	59	2
FOGLIZZO	42	3
FONTANETO D'AGOGNA	19	2
FONTANETTO PO	41	2
FONTANILE	41	1
FORMIGLIANA	14	2
FORNO CANAVESE	58	3
FOSSANO	18	4
FRABOSA SOPRANA	21	4
FRABOSA SOTTANA	18	4
FRACONALTO	23	1
FRANCAVILLA BISIO	13	1
FRASCARO	30	1
FRASSINELLO MONFERRATO	38	2
FRASSINETO PO	30	2
FRASSINETTO	60	3
FRASSINO	52	4

FRESONARA	15	1
FRINCO	56	1
FRONT	53	2
FROSSASCO	58	4
FRUGAROLO	18	1
FUBINE	38	1
GABIANO	46	2
GAGLIANICO	3	3
GAIOLA	38	4
GALLIATE	15	2
GAMALERO	29	1
GAMBASCA	50	4
GARBAGNA	20	1
GARBAGNA NOVARESE	20	2
GARESSIO	30	4
GARGALLO	28	2
GARZIGLIANA	56	4
GASSINO TORINESE	42	2
GATTICO	25	2
GATTINARA	19	2
GAVAZZANA	9	1
GAVI	10	1
GENOLA	20	4
GERMAGNANO	62	2
GERMAGNO	48	2
GHEMME	15	2
GHIFFA	53	23
GHISLARENGO	12	2
GIAGLIONE	67	4
GIAROLE	33	2
GIAVENO	58	4
GIFFLENGA	14	3
GIGNESE	37	2
GIVOLETTO	56	4
GORZEGNO	36	4
GOTTASECCA	32	4
GOVONE	43	4
GOZZANO	29	2
GRAGLIA	15	3
GRANA	49	2
GRANOZZO CON MONTICELLO	21	2
GRAVELLONA TOCE	37	2
GRAVERE	70	4
GRAZZANO BADOGLIO	45	2
GREGGIO	9	2
GREMIASCO	31	1
GRIGNASCO	22	2
GRINZANE CAVOUR	29	4
GROGNARDO	42	1
GRONDONA	14	1
GROSCAVALLO	87	2
GROSSO	55	2
GRUGLIASCO	44	4
GUARDABOSONE	31	2
GUARENE	37	4
GUAZZORA	24	1
GURRO	82	23
IGLIANO	19	4
INCISA SCAPACCINO	46	1
INGRIA	64	3
INTRAGNA	60	23
INVERSO PINASCA	67	4
INVORIO	28	2
ISASCA	44	4
ISOLA SANT'ANTONIO	26	1
ISOLA D'ASTI	43	4
ISOLABELLA	44	4
ISSIGLIO	42	3
IVREA	27	3
LA CASSA	57	4
LA LOGGIA	37	4
LA MORRA	26	4
LAGNASCO	35	4
LAMPORO	31	2
LANDIONA	5	2
LANZO TORINESE	60	2
LAURIANO	41	2
LEINÌ	44	2
LEMIE	83	2
LENTA	15	2
LEQUIO BERRIA	36	4
LEQUIO TANARO	17	4
LERMA	24	1
LESA	33	2
LESEGNO	9	4
LESSOLO	34	3
LESSONA	16	3
LEVICE	42	4
LEVONE	56	3
LIGNANA	25	2
LIMONE PIEMONTE	44	4
LISIO	23	4
LIVORNO FERRARIS	26	2
LOAZZOLO	58	1
LOCANA	65	3
LOMBARDORE	44	2
LOMBRIASCO	39	4
LORANZÈ	34	3
LOREGLIA	50	2
LOZZOLO	24	2
LU	37	1
LUGNACCO	42	3
LUSERNA SAN GIOVANNI	63	4
LUSERNETTA	62	4
LUSIGLIÈ	42	3
MACELLO	55	4
MACRA	58	4
MACUGNAGA	79	2
MADONNA DEL SASSO	40	2
MAGGIORA	24	2
MAGLIANO ALFIERI	40	4
MAGLIANO ALPI	8	4
MAGLIONE	25	3
MAGNANO	15	3
MALESCO	71	2
MALVICINO	53	1
MANDELLO VITTA	4	2
MANGO	46	4
MANTA	39	4
MARANO TICINO	27	2
MARANZANA	37	1
MARENE	24	4
MARENTINO	52	4
MARETTO	56	1
MARGARITA	15	4
MARMORA	70	4
MARSAGLIA	14	4
MARTINIANA PO	49	4
MASERA	59	2
MASIO	41	1
MASSAZZA	6	3
MASSELLO	84	4
MASSERANO	20	3
MASSINO VISCONTI	28	2
MASSIOLA	54	2
MATHI	56	2
MATTIE	65	4
MAZZÈ	35	3
MEANA DI SUSA	66	4
MEINA	29	2
MELAZZO	43	1
MELLE	48	4
MERANA	43	4
MERCENASCO	35	3
MERGOZZO	40	2
MEUGLIANO	45	3
MEZZANA MORTIGLIENGO	22	3
MEZZENILE	71	2
MEZZOMERICO	25	2
MIAGLIANO	13	3
MIASINO	34	2
MIAZZINA	60	23
MIRABELLO MONFERRATO	35	1
MOASCA	54	4
MOIOLA	40	4
MOLARE	30	1
MOLINO DEI TORTI	24	1
MOLLIA	69	2
MOMBALDONE	53	4

MOMBARCARO	28	4
MOMBARUZZO	38	1
MOMBASIGLIO	15	4
MOMBELLO MONFERRATO	42	2
MOMBELLO DI TORINO	54	4
MOMBERCELLI	51	1
MOMO	17	2
MOMPANTERO	66	4
MOMPERONE	32	1
MONALE	51	1
MONASTERO BORMIDA	50	1
MONASTERO DI LANZO	69	2
MONASTERO DI VASCO	12	4
MONASTEROLO CASOTTO	20	4
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	33	4
MONCALIERI	37	4
MONCALVO	44	2
MONCENISIO	78	4
MONCESTINO	44	2
MONCHIERO	17	4
MONCRIVELLO	27	3
MONCUCCO TORINESE	51	2
MONDOVÌ	6	4
MONESIGLIO	31	4
MONFORTE D'ALBA	24	4
MONGARDINO	48	4
MONGIARDINO LIGURE	29	1
MONGRANDO	11	3
MONLEALE	28	1
MONTABONE	49	1
MONTACUTO	31	1
MONTAFIA	54	4
MONTALDEO	20	1
MONTALDO BORMIDA	28	1
MONTALDO ROERO	39	4
MONTALDO SCARAMPI	50	4
MONTALDO TORINESE	52	4
MONTALDO DI MONDOVÌ	20	4
MONTALENGHE	39	3
MONTALTO DORA	28	3
MONTANARO	37	2
MONTANERA	15	4
MONTECASTELLO	33	1
MONTECHIARO D'ACQUI	55	1
MONTECHIARO D'ASTI	55	1
MONTECRESTESE	62	2
MONTEGIOCO	24	1
MONTEGROSSO D'ASTI	48	4
MONTELUPO ALBESE	39	4
MONTEMAGNO	46	2
MONTEMALE DI CUNEO	42	4
MONTEMARZINO	28	1
MONTEROSSO GRANA	43	4
MONTESCHENO	57	2
MONTEU ROERO	42	4
MONTEU DA PO	43	2
MONTEZEMOLO	19	4
MONTICELLO D'ALBA	32	4
MONTIGLIO MONFERRATO	54	2
MONTÀ	44	4
MORANO SUL PO	30	2
MORANSENGO	49	2
MORBELLO	43	1
MORETTA	44	4
MORIONDO TORINESE	54	4
MORNESE	20	1
MOROZZO	14	4
MORSASCO	36	1
MOSSO	23	3
MOTTA DE' CONTI	28	2
MOTTALCIATA	14	3
MURAZZANO	21	4
MURELLO	40	4
MURISENGO	50	2
MUZZANO	13	3
NARZOLE	20	4
NEBBIUNO	29	2
NEIVE	40	4
NETRO	23	3
NEVIGLIE	46	4
NIBBIOLA	22	2
NICHELINO	39	4
NIELLA BELBO	30	4
NIELLA TANARO	7	4
NIZZA MONFERRATO	46	1
NOASCA	79	3
NOLE	53	2
NOMAGLIO	24	3
NONE	46	4
NONIO	43	2
NOVALESA	71	4
NOVARA	15	2
NOVELLO	21	4
NOVI LIGURE	6	1
NUCETTO	15	4
OCCHIEPPO INFERIORE	9	3
OCCHIEPPO SUPERIORE	11	3
OCCIMIANO	33	2
ODALENGO GRANDE	49	2
ODALENGO PICCOLO	49	2
OGGEBBIO	58	23
OGLIANICO	47	3
OLCENENGO	22	2
OLDENICO	14	2
OLEGGIO	23	2
OLEGGIO CASTELLO	25	2
OLIVOLA	39	2
OLMO GENTILE	59	4
OMEGNA	44	2
ONCINO	70	4
ORBASSANO	43	4
ORIO CANAVESE	41	3
ORMEA	39	4
ORNAVASSO	40	2
ORSARA BORMIDA	33	1
ORTA SAN GIULIO	36	2
OSASCO	57	4
OSASIO	40	4
OSTANA	70	4
OTTIGLIO	41	2
OULX	76	4
OVADA	27	1
OVIGLIO	32	1
OZEGNA	44	3
OZZANO MONFERRATO	33	2
PADERNA	15	1
PAESANA	60	4
PAGNO	45	4
PALAZZO CANAVESE	19	3
PALAZZOLO VERCELLESE	39	2
PALLANZENO	52	2
PAMPARATO	25	4
PANCALIERI	41	4
PARELLA	35	3
PARETO	50	4
PARODI LIGURE	16	1
PAROLDO	20	4
PARUZZARO	26	2
PASSERANO MARMORITO	54	2
PASTURANA	10	1
PAVAROLO	51	2
PAVONE CANAVESE	32	3
PECCO	42	3
PECETTO TORINESE	42	4
PECETTO DI VALENZA	33	1
PELLA	36	2
PENANGO	47	2
PERLETTO	51	4
PERLO	19	4
PEROSA ARGENTINA	70	4
PEROSA CANAVESE	34	3
PERRERO	78	4
PERTENGO	27	2
PERTUSIO	50	3
PESSINETTO	68	2
PETTENASCO	36	2
PETTINENGO	14	3
PEVERAGNO	22	4
PEZZANA	26	2

PEZZOLO VALLE UZZONE	43	4
PIANEZZA	47	4
PIANFEI	13	4
PIASCO	37	4
PIATTO	13	3
PIEA	60	1
PIEDICAVALLO	26	3
PIEDIMULERA	51	2
PIETRA MARAZZI	33	1
PIETRAPORZIO	66	4
PIEVE VERGONTE	48	2
PILA	60	2
PINASCA	67	4
PINEROLO	57	4
PINO TORINESE	47	4
PINO D'ASTI	54	2
PIOBESI TORINESE	40	4
PIOBESI D'ALBA	37	4
PIODE	63	2
PIOSSASCO	49	4
PIOVERA	25	1
PIOVÀ MASSAIA	56	2
PIOZZO	12	4
PISANO	28	2
PISCINA	50	4
PIVERONE	15	3
POCAPAGLIA	29	4
POGNO	33	2
POIRINO	39	4
POLLONE	12	3
POLONGHERA	41	4
POMARETTO	70	4
POMARO MONFERRATO	34	2
POMBIA	30	2
PONDERANO	5	3
PONT-CANAVESE	55	3
PONTECHIANALE	73	4
PONTECURONE	22	1
PONTESTURA	36	2
PONTI	49	1
PONZANO MONFERRATO	43	2
PONZONE	50	1
PORTACOMARO	47	1
PORTE	60	4
PORTULA	28	3
POSTUA	33	2
POZZOL GROPPO	33	1
POZZOLO FORMIGARO	8	1
PRADLEVES	47	4
PRALORMO	37	4
PRALUNGO	10	3
PRAMOLLO	66	4
PRAROLO	24	2
PRAROSTINO	62	4
PRASCO	36	1
PRASCORSANO	53	3
PRATIGLIONE	56	3
PRATO SESIA	18	2
PRAY	29	3
PRAZZO	69	4
PREDOSA	16	1
PREMENO	59	23
PREMIA	75	2
PREMOSELLO-CHIOVENDA	47	2
PRIERO	15	4
PRIOCCA	43	4
PRIOLA	26	4
PRUNETTO	36	4
QUAGLIUZZO	36	3
QUARANTI	39	1
QUAREGNA	14	3
QUARGNENTO	32	1
QUARNA SOPRA	53	2
QUARNA SOTTO	51	2
QUARONA	35	2
QUASSOLO	29	3
QUATTORDIO	34	1
QUINCINETTO	26	5
QUINTO VERCELLESE	17	2
QUITTENGO	19	3
RACCONIGI	35	4
RASSA	67	2
RE	74	2
REANO	53	4
RECETTO	5	2
REFRANCORE	45	1
REVELLO	46	4
REVIGLIASCO D'ASTI	51	1
RIBORDONE	64	3
RICALDONE	38	1
RIFREDDO	51	4
RIMA SAN GIUSEPPE	68	2
RIMASCO	62	2
RIMELLA	63	2
RITTANA	40	4
RIVA VALDOBBIA	76	2
RIVA PRESSO CHIERI	45	4
RIVALBA	46	2
RIVALTA BORMIDA	31	1
RIVALTA DI TORINO	45	4
RIVARA	54	3
RIVAROLO CANAVESE	46	3
RIVARONE	28	1
RIVAROSSA	47	2
RIVE	30	2
RIVOLI	44	4
ROASCHIA	41	4
ROASCIO	16	4
ROASIO	22	3
ROATTO	57	4
ROBASSOMERO	53	2
ROBELLA	49	2
ROBILANTE	35	4
ROBURENT	21	4
ROCCA CANAVESE	59	3
ROCCA CIGLIÈ	14	4
ROCCA GRIMALDA	27	1
ROCCA D'ARAZZO	44	1
ROCCA DE' BALDI	11	4
ROCCABRUNA	43	4
ROCCAFORTE LIGURE	24	1
ROCCAFORTE MONDOVÌ	18	4
ROCCASPARVERA	36	4
ROCCAVERANO	57	4
ROCCAVIONE	33	4
ROCCHETTA BELBO	48	4
ROCCHETTA LIGURE	23	1
ROCCHETTA PALAFEA	50	1
ROCCHETTA TANARO	42	1
RODDI	28	4
RODDINO	27	4
RODELLO	40	4
ROLETTO	57	4
ROMAGNANO SESIA	16	2
ROMANO CANAVESE	34	3
ROMENTINO	17	2
RONCO BIELLESE	10	3
RONCO CANAVESE	68	3
RONDISSONE	29	2
RONSECCO	30	2
ROPPOLO	16	3
RORÀ	69	4
ROSAZZA	22	3
ROSIGNANO MONFERRATO	34	2
ROSSA	55	2
ROSSANA	40	4
ROSTA	51	4
ROURE	77	4
ROVASENDA	20	2
RUBIANA	57	4
RUEGLIO	44	3
RUFFIA	35	4
SABBIA	50	2
SAGLIANO MICCA	14	3
SALA BIELLESE	16	3
SALA MONFERRATO	38	2
SALASCO	29	3
SALASSA	45	3
SALBERTRAND	73	4

SALE	21	1
SALE SAN GIOVANNI	17	4
SALE DELLE LANGHE	16	4
SALERANO CANAVESE	30	3
SALI VERCELLESE	26	2
SALICETO	27	4
SALMOUR	15	4
SALUGGIA	33	2
SALUSSOLA	9	3
SALUZZO	38	4
SALZA DI PINEROLO	85	4
SAMBUCO	64	4
SAMONE	31	3
SAMPEYRE	57	4
SAN BENEDETTO BELBO	26	4
SAN BENIGNO CANAVESE	40	2
SAN BERNARDINO VERBANO	42	2
SAN CARLO CANAVESE	54	2
SAN COLOMBANO BELMONTE	54	3
SAN CRISTOFORO	15	1
SAN DAMIANO MACRA	51	4
SAN DAMIANO D'ASTI	48	4
SAN DIDERO	58	4
SAN FRANCESCO AL CAMPO	51	2
SAN GERMANO CHISONE	62	4
SAN GERMANO VERCELLESE	24	3
SAN GIACOMO VERCELLESE	16	2
SAN GILLIO	53	4
SAN GIORGIO CANAVESE	40	3
SAN GIORGIO MONFERRATO	31	2
SAN GIORGIO SCARAMPI	58	4
SAN GIORIO DI SUSA	60	4
SAN GIUSTO CANAVESE	38	3
SAN MARTINO ALFIERI	44	4
SAN MARTINO CANAVESE	36	3
SAN MARZANO OLIVETO	56	1
SAN MAURIZIO CANAVESE	49	2
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	33	2
SAN MAURO TORINESE	44	2
SAN MICHELE MONDOVÌ	11	4
SAN NAZZARO SESIA	7	2
SAN PAOLO CERVO	19	3
SAN PAOLO SOLBRITO	47	4
SAN PIETRO MOSEZZO	8	2
SAN PIETRO VAL LEMINA	60	4
SAN PONSO	47	3
SAN RAFFAELE CIMENA	40	2
SAN SALVATORE MONFERRATO	32	1
SAN SEBASTIANO CURONE	30	1
SAN SEBASTIANO DA PO	40	2
SAN SECONDO DI PINEROLO	59	4
SANDIGLIANO	3	3
SANFRONT	54	4
SANFRÈ	28	4
SANGANO	51	4
SANT'AGATA FOSSILI	12	1
SANT'ALBANO STURA	16	4
SANT'AMBROGIO DI TORINO	53	4
SANT'ANTONINO DI SUSA	59	4
SANTA MARIA MAGGIORE	68	2
SANTA VITTORIA D'ALBA	30	4
SANTENA	38	4
SANTHIÀ	21	3
SANTO STEFANO BELBO	55	4
SANTO STEFANO ROERO	43	4
SARDIGLIANO	10	1
SAREZZANO	21	1
SAUZE D'OULX	83	4
SAVIGLIANO	27	4
SCAGNELLO	22	4
SCALENGHE	49	4
SCARMAGNO	33	3
SCARNAFIGI	35	4
SCIOLZE	50	2
SCOPA	56	2
SCOPELLO	59	2
SCURZOLENGO	47	1
SELVE MARCONE	15	3
SEPPIANA	61	2
SEROLE	53	4
SERRALUNGA D'ALBA	32	4
SERRALUNGA DI CREA	40	2
SERRAVALLE LANGHE	29	4
SERRAVALLE SCRIVIA	3	1
SERRAVALLE SESIA	24	2
SESSAME	50	1
SETTIME	51	1
SETTIMO ROTTARO	22	3
SETTIMO TORINESE	40	2
SETTIMO VITTONE	28	5
SEZZADIO	24	1
SILLAVENGO	7	2
SILVANO D'ORBA	21	1
SINIO	31	4
SIZZANO	17	2
SOGLIO	56	1
SOLERO	31	1
SOLONGHELLO	40	2
SOMANO	23	4
SOMMARIVA PERNO	33	4
SOMMARIVA DEL BOSCO	30	4
SOPRANA	24	3
SORDEVOLO	14	3
SORISO	30	2
SOSTEGNO	30	3
SOZZAGO	21	2
SPARONE	58	3
SPIGNO MONFERRATO	48	4
SPINETO SCRIVIA	16	1
STAZZANO	5	1
STRAMBINELLO	37	3
STRAMBINO	33	3
STRESA	37	2
STREVI	33	1
STRONA	19	3
STROPPIANA	27	2
STROPPO	63	4
SUNO	23	2
SUSA	65	4
TAGLIOLO MONFERRATO	27	1
TARANTASCA	31	4
TASSAROLO	10	1
TAVAGNASCO	28	5
TAVIGLIANO	13	3
TERDOBBIATE	27	2
TERNENGO	13	3
TERRUGGIA	30	2
TERZO	42	1
TICINETO	30	2
TIGLIOLE	51	1
TOCENO	70	2
TOLLEGNO	10	3
TONCO	53	1
TONENGO	46	2
TORINO	44	4
TORNACO	26	2
TORRAZZA PIEMONTE	32	2
TORRAZZO	17	3
TORRE BORMIDA	42	4
TORRE CANAVESE	40	3
TORRE MONDOVÌ	13	4
TORRE PELLICE	66	4
TORRE SAN GIORGIO	43	4
TORRESINA	21	4
TORTONA	15	1
TRANA	53	4
TRAREGO VIGGIONA	69	23
TRASQUERA	76	2
TRAUSELLA	47	3
TRAVERSELLA	50	3
TRAVES	66	2
TRECATE	20	2
TREISO	42	4
TREVILLE	36	2
TREZZO TINELLA	45	4
TRICERRO	28	2
TRINITÀ	13	4
TRINO	33	2
TRISOBBIO	31	1

TRIVERO	27	3
TROFARELLO	37	4
TRONTANO	62	2
TRONZANO VERCELLESE	24	3
USSEAUX	87	4
VAGLIO SERRA	50	1
VAIE	58	4
VAL DELLA TORRE	57	4
VALDENGO	11	3
VALDIERI	41	4
VALDUGGIA	30	2
VALENZA	35	1
VALFENERA	47	4
VALGIOIE	64	4
VALGRANA	39	4
VALLANZENGO	16	3
VALLE MOSSO	20	3
VALLE SAN NICOLAO	17	3
VALLO TORINESE	59	2
VALLORIATE	41	4
VALMACCA	33	2
VALMALA	48	4
VALPERGA	48	3
VALPRATO SOANA	71	3
VALSTRONA	50	2
VANZONE CON SAN CARLO	66	2
VAPRIO D'AGOGNA	21	2
VARALLO	41	2
VARALLO POMBIA	30	2
VARISELLA	60	2
VARZO	66	2
VAUDA CANAVESE	57	2
VEGLIO	22	3
VENARIA REALE	44	2
VENASCA	42	4
VENAUS	68	4
VERBANIA	50	23
VERCELLI	19	2
VERDUNO	27	4
VERNANTE	39	4
VEROLENGO	35	2
VERRONE	4	3
VERRUA SAVOIA	41	2
VERUNO	26	2
VERZUOLO	38	4
VESIME	53	4
VESPOLATE	23	2
VESTIGNÈ	29	3
VEZZA D'ALBA	41	4
VIALE	58	4
VIALFRÈ	38	3
VIARIGI	44	1
VICO CANAVESE	47	3
VICOFORTE	11	4
VICOLUNGO	2	2
VIDRACCO	42	3
VIGANELLA	65	2
VIGLIANO BIELLESE	8	3
VIGLIANO D'ASTI	47	4
VIGNALE MONFERRATO	41	2
VIGNOLE BORBERA	6	1
VIGNOLO	33	4
VIGNONE	55	23
VIGONE	47	4
VIGUZZOLO	21	1
VILLA SAN SECONDO	53	1
VILLA DEL BOSCO	24	3
VILLADEATI	50	2
VILLADOSSOLA	54	2
VILLAFALLETTO	29	4
VILLAFRANCA PIEMONTE	48	4
VILLAFRANCA D'ASTI	52	4
VILLALVERNIA	11	1
VILLAMIROGLIO	49	2
VILLANOVA BIELLESE	9	3
VILLANOVA CANAVESE	55	2
VILLANOVA MONDOVÌ	14	4
VILLANOVA MONFERRATO	26	2
VILLANOVA SOLARO	39	4
VILLANOVA D'ASTI	44	4
VILLAR DORA	53	4
VILLAR FOCCHIARDO	61	4
VILLAR PELLICE	72	4
VILLAR PEROSA	64	4
VILLAR SAN COSTANZO	43	4
VILLARBASSE	50	4
VILLARBOIT	14	2
VILLAREGGIA	30	3
VILLAROMAGNANO	17	1
VILLASTELLONE	35	4
VILLATA	12	2
VILLETTE	74	2
VINADIO	55	4
VINCHIO	50	1
VINOVO	40	4
VINZAGLIO	20	2
VIOLA	27	4
VIRLE PIEMONTE	43	4
VISCHE	39	3
VISONE	38	1
VISTRORIO	40	3
VIVERONE	17	3
VIÙ	74	2
VOCCA	47	2
VOGOGNA	50	2
VOLPEDO	27	1
VOLPEGLINO	25	1
VOLPIANO	40	2
VOLTAGGIO	18	1
VOLVERA	45	4
VOTTIGNASCO	27	4
ZIMONE	13	3
ZUBIENA	15	3
ZUMAGLIA	12	3

REGIONE
PUGLIA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ACCADIA	72	20
ACQUAVIVA DELLE FONTI	34	20
ADELFIA	31	20
ALBEROBELLO	64	20
ALTAMURA	46	20
ANDRIA	21	20
ANZANO DI PUGLIA	71	20
APRICENA	80	20
ASCOLI SATRIANO	58	20
BARI	23	20
BARLETTA	22	20
BINETTO	28	20
BISCEGLIE	3	20
BITETTO	26	20
BITONTO	18	20
BITRITTO	25	20
BOVINO	78	20
CANDELA	56	20
CANOSA DI PUGLIA	30	20
CAPURSO	30	20
CARAPELLE	58	20
CAROSINO	80	20
CAROVIGNO	83	20
CASAMASSIMA	37	20
CASSANO DELLE MURGE	39	20
CASTELLANA GROTTE	57	20
CASTELLANETA	53	20
CASTELLUCCIO DEI SAURI	73	20
CASTRO	29	6
CEGLIE MESSAPICA	87	20
CELLAMARE	33	20
CERIGNOLA	44	20
CISTERNINO	73	20
CONVERSANO	48	20
CORATO	17	20
CRISPIANO	70	20
DELICETO	71	20
FAGGIANO	82	20
FASANO	60	20
FOGGIA	60	20
FRAGAGNANO	85	20

GINOSA	68	20
GIOIA DEL COLLE	39	20
GIOVINAZZO	12	20
GRAVINA IN PUGLIA	51	20
GROTTAGLIE	82	20
GRUMO APPULA	30	20
LATERZA	61	20
LEPORANO	86	20
LESINA	82	20
LIZZANO	88	20
LOCOROTONDO	70	20
LUCERA	74	20
MANFREDONIA	67	20
MARGHERITA DI SAVOIA	32	20
MARTINA FRANCA	75	20
MASSAFRA	57	20
MATTINATA	82	20
MINERVINO MURGE	45	20
MODUGNO	21	20
MOLA DI BARI	38	20
MOLFETTA	6	20
MONOPOLI	52	20
MONTE SANT'ANGELO	85	20
MONTEIASI	79	20
MONTELEONE DI PUGLIA	79	20
MONTEMESOLA	79	20
MONTEPARANO	81	20
MOTTOLA	55	20
NOCI	55	20
NOICATTARO	36	20
ORDONA	61	20
ORSARA DI PUGLIA	85	20
ORTA NOVA	56	20
OSTUNI	77	20
PALAGIANELLO	56	20
PALAGIANO	58	20
PALO DEL COLLE	24	20
PANNI	82	20
POGGIO IMPERIALE	85	20
POGGIORSINI	46	20
POLIGNANO A MARE	46	20
PULSANO	85	20
PUTIGNANO	54	20
RIGNANO GARGANICO	86	20
ROCCAFORZATA	81	20
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	64	20
RUTIGLIANO	38	20
RUVO DI PUGLIA	16	20
SAMMICHELE DI BARI	38	20
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	37	20
SAN GIORGIO IONICO	78	20
SAN GIOVANNI ROTONDO	84	20
SAN MARCO IN LAMIS	87	20
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	89	20
SAN PAOLO DI CIVITATE	80	20
SAN SEVERO	71	20
SAN VITO DEI NORMANNI	88	20
SANNICANDRO DI BARI	29	20
SANT'AGATA DI PUGLIA	69	20
SANTERAMO IN COLLE	48	20
SPINAZZOLA	53	20
STATTE	69	20
STORNARA	51	20
STORNARELLA	56	20
TARANTO	73	20
TERLIZZI	13	20
TORITTO	30	20
TORREMAGGIORE	79	20
TRANI	11	20
TRIGGIANO	29	20
TRINITAPOLI	37	20
TROIA	83	20
TURI	46	20
VALENZANO	30	20
VILLA CASTELLI	88	20
ZAPPONETA	48	20

REGIONE SARDEGNA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ALBAGIARA	56	21
ALES	58	21
ALLAI	83	21
ARBOREA	63	21
ARBUS	48	21
ARITZO	88	21
ARMUNGIA	56	21
ASSEMINI	7	21
ASSOLO	63	21
ASUNI	70	21
BALLAO	50	21
BARADILI	48	21
BARATILI SAN PIETRO	79	21
BARESSA	49	21
BARRALI	22	21
BARUMINI	43	21
BAULADU	79	21
BONARCADO	89	21
BUGGERRU	69	21
BURCEI	37	21
CABRAS	76	21
CAGLIARI	11	21
CALASETTA	79	21
CAPOTERRA	25	21
CARBONIA	57	21
CASTIADAS	52	21
COLLINAS	42	21
CURCURIS	55	21
DECIMOMANNU	11	21
DECIMOPUTZU	17	21
DOLIANOVA	18	21
DOMUS DE MARIA	51	21
DOMUSNOVAS	34	21
DONORI	20	21
ELMAS	6	21
ESCALAPLANO	61	21
ESCOLCA	46	21
ESTERZILI	72	21
FLUMINIMAGGIORE	61	21
FORDONGIANUS	87	21
FURTEI	29	21
GENONI	56	21
GENURI	51	21
GERGEI	47	21
GESICO	36	21
GESTURI	47	21
GIBA	57	21
GONI	46	21
GONNESA	49	21
GONNOSCODINA	50	21
GONNOSFANADIGA	40	21
GONNOSNÒ	53	21
GONNOSTRAMATZA	47	21
GUAMAGGIORE	31	21
GUASILA	29	21
GUSPINI	45	21
IGLESIAS	42	21
ISILI	50	21
LACONI	65	21
LAS PLASSAS	40	21
LUNAMATRONA	40	21
MANDAS	39	21
MARACALAGONIS	19	21
MARRUBIU	57	21
MASAINAS	59	21
MASULLAS	51	21
MEANA SARDO	83	21
MILIS	83	21
MOGORELLA	67	21
MOGORO	48	21
MONASTIR	10	21
MONSERRATO	9	21
MORGONGIORI	55	21
MURAVERA	57	21
MUSEI	34	21
NARBOLIA	84	21
NARCAO	48	21

NURACHI	76	21
NURAGUS	52	21
NURALLAO	58	21
NURAMINIS	16	21
NURECI	63	21
NURRI	52	21
NUXIS	44	21
OLLASTRA	79	21
ORISTANO	68	21
ORROLI	53	21
ORTACESUS	27	21
PABILLONIS	45	21
PALMAS ARBOREA	69	21
PAU	62	21
PAULI ARBAREI	41	21
PERDASDEFOGU	78	21
PERDAXIUS	54	21
PIMENTEL	21	21
PISCINAS	54	21
POMPU	54	21
PORTOSCUSO	62	21
PULA	36	21
QUARTU SANT'ELENA	14	21
QUARTUCCIU	13	21
RIOLA SARDO	79	21
RUINAS	73	21
SADALI	69	21
SAMASSI	27	21
SAMATZAI	21	21
SAMUGHEO	84	21
SAN BASILIO	33	21
SAN GAVINO MONREALE	36	21
SAN GIOVANNI SUERGIU	61	21
SAN NICOLÒ GERREI	42	21
SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	52	21
SAN SPERATE	10	21
SAN VERO MILIS	79	21
SAN VITO	61	21
SANLURI	29	21
SANT'ANDREA FRIUS	26	21
SANT'ANNA ARRESI	64	21
SANT'ANTIOCO	70	21
SANTA GIUSTA	65	21
SANTADI	51	21
SARDARA	37	21
SARROCH	30	21
SEGARIU	33	21
SELARGIUS	11	21
SELEGAS	31	21
SENEGHE	88	21
SENIS	64	21
SENORBÌ	26	21
SERDIANA	15	21
SERRAMANNA	22	21
SERRENTI	21	21
SERRI	44	21
SESTU	3	21
SETTIMO SAN PIETRO	14	21
SETZU	48	21
SEUI	76	21
SEULO	80	21
SIAMAGGIORE	75	21
SIAMANNA	74	21
SIAPICCIA	75	21
SIDDI	45	21
SILIQUA	23	21
SILIUS	41	21
SIMALA	52	21
SIMAXIS	74	21
SINI	52	21
SINNAI	17	21
SIRIS	52	21
SIURGUS DONIGALA	38	21
SOLARUSSA	75	21
SOLEMINIS	17	21
SUELLI	29	21
TERRALBA	56	21
TERTENIA	89	21
TEULADA	62	21
TRAMATZA	78	21
TRATALIAS	61	21
TUILI	46	21
TURRI	47	21
URAS	48	21
USELLUS	59	21
USSANA	14	21
USSARAMANNA	44	21
USSASSAI	88	21
UTA	16	21
VALLERMOSA	28	21
VILLA SAN PIETRO	34	21
VILLA SANT'ANTONIO	67	21
VILLA VERDE	61	21
VILLACIDRO	34	21
VILLAMAR	34	21
VILLAMASSARGIA	38	21
VILLANOVA TRUSCHEDU	83	21
VILLANOVA TULO	58	21
VILLANOVAFORRU	40	21
VILLANOVAFRANCA	40	21
VILLAPERUCCIO	52	21
VILLAPUTZU	60	21
VILLASALTO	53	21
VILLASIMIUS	51	21
VILLASOR	16	21
VILLASPECIOSA	14	21
VILLAURBANA	73	21
ZEDDIANI	76	21
ZERFALIU	78	21

REGIONE
TOSCANA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ABBADIA SAN SALVATORE	51	15
ABETONE	66	16
AGLIANA	22	16
ALTOPASCIO	36	16
ANGHIARI	47	15
ARCIDOSSO	63	15
AREZZO	25	15
ASCIANO	21	15
AULLA	55	12
BADIA TEDALDA	50	22
BAGNI DI LUCCA	65	16
BAGNO A RIPOLI	19	14
BAGNONE	57	12
BARBERINO VAL D'ELSA	32	14
BARBERINO DI MUGELLO	5	16
BARGA	76	16
BIBBIENA	42	14
BIENTINA	49	16
BORGO SAN LORENZO	18	16
BORGO A MOZZANO	62	16
BUCINE	27	14
BUGGIANO	35	16
BUONCONVENTO	37	15
BUTI	51	16
CALCI	61	16
CALCINAIA	52	16
CALENZANO	14	16
CAMAIORE	62	16
CAMPAGNATICO	72	15
CAMPI BISENZIO	15	16
CANTAGALLO	24	16
CAPALBIO	88	17
CAPANNOLI	65	16
CAPANNORI	43	16
CAPOLONA	33	15
CAPRAIA E LIMITE	35	16
CAPRESE MICHELANGELO	61	15
CARMIGNANO	27	16
CARRARA	68	16
CASALE MARITTIMO	89	14
CASCIANA TERME	70	16
CASCINA	57	16
CASOLA IN LUNIGIANA	73	12
CASOLE D'ELSA	58	14
CASTEL FOCOGNANO	45	15
CASTEL SAN NICCOLÒ	35	14

CASTEL DEL PIANO	58	15
CASTELFIORENTINO	48	16
CASTELFRANCO DI SOPRA	17	14
CASTELFRANCO DI SOTTO	54	16
CASTELL'AZZARA	61	15
CASTELLINA IN CHIANTI	41	14
CASTELNUOVO BERARDENGA	25	15
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	84	16
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	81	14
CASTIGLION FIBOCCHI	38	15
CASTIGLION FIORENTINO	20	15
CASTIGLIONE D'ORCIA	39	15
CAVRIGLIA	24	14
CECINA	86	16
CERRETO GUIDI	42	16
CERTALDO	43	14
CETONA	26	15
CHIANCIANO TERME	25	15
CHIANNI	76	16
CHIESINA UZZANESE	34	16
CHITIGNANO	49	15
CHIUSDINO	60	15
CHIUSI	20	15
CHIUSI DELLA VERNA	59	15
CINIGIANO	67	15
CIVITELLA PAGANICO	59	15
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	16	15
COLLE DI VAL D'ELSA	39	14
COLLESALVETTI	69	16
COMANO	72	12
COREGLIA ANTELMINELLI	76	16
CORTONA	18	15
CRESPINA	67	16
CUTIGLIANO	58	16
DICOMANO	22	14
EMPOLI	35	16
FABBRICHE DI VALLICO	76	16
FAUGLIA	69	16
FIESOLE	26	14
FIGLINE VALDARNO	11	14
FILATTIERA	50	12
FIRENZE	20	16
FIRENZUOLA	28	16
FIVIZZANO	69	12
FOIANO DELLA CHIANA	5	15
FORTE DEI MARMI	63	16
FOSCIANDORA	84	16
FOSDINOVO	70	12
FUCECCHIO	46	16
GAIOLE IN CHIANTI	36	14
GALLICANO	76	16
GAMBASSI TERME	51	14
GIUNCUGNANO	84	12
GREVE IN CHIANTI	25	14
GROSSETO	82	15
GUARDISTALLO	86	14
IMPRUNETA	24	14
INCISA IN VAL D'ARNO	6	14
LAJATICO	77	16
LAMPORECCHIO	42	16
LARCIANO	40	16
LARI	68	16
LASTRA A SIGNA	20	16
LATERINA	32	14
LICCIANA NARDI	63	12
LIVORNO	67	16
LONDA	23	14
LORENZANA	72	16
LORO CIUFFENNA	24	14
LUCCA	46	16
LUCIGNANO	10	15
MANCIANO	88	19
MARCIANO DELLA CHIANA	13	15
MARLIANA	39	16
MARRADI	44	16
MASSA	65	16
MASSA MARITTIMA	83	15
MASSA E COZZILE	37	16
MASSAROSA	53	16
MINUCCIANO	81	12
MOLAZZANA	80	16
MONSUMMANO TERME	32	16
MONTAIONE	56	16
MONTALCINO	42	15
MONTALE	27	16
MONTE SAN SAVINO	13	15
MONTECARLO	38	16
MONTECATINI VAL DI CECINA	76	14
MONTECATINI-TERME	32	16
MONTELUPO FIORENTINO	30	16
MONTEMIGNAIO	28	14
MONTEMURLO	27	16
MONTEPULCIANO	18	15
MONTERCHI	43	15
MONTERIGGIONI	42	14
MONTERONI D'ARBIA	36	15
MONTEROTONDO MARITTIMO	87	15
MONTESCUDAIO	89	14
MONTESPERTOLI	36	16
MONTEVARCHI	19	14
MONTICIANO	58	15
MONTIERI	70	15
MONTIGNOSO	69	16
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	51	16
MULAZZO	52	12
MURLO	45	15
ORCIANO PISANO	78	16
ORTIGNANO RAGGIOLO	46	14
PALAIA	61	16
PALAZZUOLO SUL SENIO	46	16
PECCIOLI	69	16
PELAGO	13	14
PERGINE VALDARNO	30	14
PESCAGLIA	67	16
PESCIA	40	16
PIAN DI SCO	16	14
PIANCASTAGNAIO	55	15
PIENZA	24	15
PIETRASANTA	60	16
PIEVE FOSCIANA	87	16
PIEVE SANTO STEFANO	58	15
PIEVE A NIEVOLE	30	16
PISA	59	16
PISTOIA	27	16
PITEGLIO	48	16
PITIGLIANO	76	19
PODENZANA	60	12
POGGIBONSI	36	14
POGGIO A CAIANO	23	16
POMARANCE	81	14
PONSACCO	60	16
PONTASSIEVE	9	14
PONTE BUGGIANESE	36	16
PONTEDERA	55	16
PONTREMOLI	48	12
POPPI	38	14
PORCARI	42	16
PRATO	19	16
PRATOVECCHIO	33	14
QUARRATA	28	16
RADDA IN CHIANTI	33	14
RADICOFANI	39	15
RADICONDOLI	66	14
RAPOLANO TERME	17	15
REGGELLO	9	14
RIGNANO SULL'ARNO	3	14
ROCCALBEGNA	77	15
ROCCASTRADA	70	15
ROSIGNANO MARITTIMO	82	16
RUFINA	14	14
SAMBUCA PISTOIESE	44	16
SAN CASCIANO DEI BAGNI	37	15
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	24	14
SAN GIMIGNANO	46	14
SAN GIOVANNI VALDARNO	18	14
SAN GIOVANNI D'ASSO	26	15
SAN GIULIANO TERME	52	16
SAN GODENZO	31	14
SAN MARCELLO PISTOIESE	49	16

SAN MINIATO	45	16
SAN PIERO A SIEVE	12	16
SAN QUIRICO D'ORCIA	31	15
SANSEPOLCRO	50	15
SANTA CROCE SULL'ARNO	47	16
SANTA FIORA	68	15
SANTA LUCE	81	16
SANTA MARIA A MONTE	54	16
SARTEANO	22	15
SCANDICCI	20	16
SCARPERIA	16	16
SEGGIANO	52	15
SEMPRONIANO	82	15
SERAVEZZA	65	16
SERRAVALLE PISTOIESE	31	16
SESTINO	57	22
SESTO FIORENTINO	15	16
SIENA	35	15
SIGNA	22	16
SINALUNGA	7	15
SORANO	70	15
SOVICILLE	42	15
STAZZEMA	71	16
STIA	34	14
SUBBIANO	35	15
TALLA	42	15
TAVARNELLE VAL DI PESA	30	14
TERRANUOVA BRACCIOLINI	16	14
TERRICCIOLA	73	16
TORRITA DI SIENA	9	15
TREQUANDA	15	15
TRESANA	58	12
UZZANO	37	16
VAGLIA	16	16
VAIANO	24	16
VECCHIANO	57	16
VERGEMOLI	83	16
VERNIO	19	16
VIAREGGIO	58	16
VICCHIO	23	16
VICOPISANO	53	16
VILLA BASILICA	47	16
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	53	12
VINCI	41	16
VOLTERRA	64	14
ZERI	63	12

REGIONE
TRENTINO ALTO ADIGE

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ALA	50	9
ALBIANO	82	9
ALDENO	67	9
ARCO	68	9
AVIO	48	9
BASELGA DI PINÈ	85	9
BERSONE	77	8
BESENELLO	65	9
BLEGGIO SUPERIORE	89	8
BOLBENO	88	8
BONDO	82	8
BONDONE	69	8
BOSENTINO	82	9
BREGUZZO	83	8
BRENTONICO	62	9
BRIONE	74	8
CALAVINO	79	9
CALCERANICA AL LAGO	83	9
CALDONAZZO	83	9
CALLIANO	63	9
CAMPODENNO	85	9
CASTEL CONDINO	75	8
CAVEDINE	81	9
CEMBRA	86	9
CENTA SAN NICOLÒ	87	9
CIMEGO	72	8
CIMONE	71	9
CIVEZZANO	75	9
CONDINO	69	8
CORTINA SULLA STRADA DEL VINO	87	9
CUNEVO	88	9
DAONE	78	8
DENNO	85	9
DRENA	76	9
DRO	71	9
EGNA	87	9
FAEDO	80	9
FAI DELLA PAGANELLA	88	9
FAVER	88	9
FIAVÈ	85	8
FIEROZZO	89	9
FLAVON	89	9
FOLGARIA	75	9
FORNACE	81	9
FRASSILONGO	84	9
GARNIGA TERME	76	9
GIOVO	79	9
GRIGNO	87	10
ISERA	57	9
LARDARO	78	8
LASINO	82	9
LAVARONE	89	9
LAVIS	73	9
LEVICO TERME	85	9
LISIGNAGO	83	9
LONA-LASES	82	9
MEZZOCORONA	77	9
MEZZOLOMBARDO	77	9
MORI	55	9
NAGO-TORBOLE	62	9
NAVE SAN ROCCO	76	9
NOGAREDO	58	9
NOMI	61	9
NOVALEDO	87	9
ORA	88	9
PADERGNONE	78	9
PERGINE VALSUGANA	77	9
PIEVE DI BONO	74	8
POMAROLO	58	9
PRASO	79	8
PREZZO	75	8
RIVA DEL GARDA	67	9
RONCONE	80	8
RONZO-CHIENIS	68	9
ROVERETO	58	9
ROVERÈ DELLA LUNA	83	9
SALORNO	83	9
SAN MICHELE ALL'ADIGE	76	9
SANT'ORSOLA TERME	87	9
SPORMAGGIORE	85	9
SPORMINORE	84	9
STORO	66	8
TAIO	88	9
TENNA	83	9
TENNO	73	8
TERLAGO	73	9
TERMENO SULLA STRADA DEL VINO	89	9
TERRAGNOLO	70	9
TIONE DI TRENTO	87	8
TON	85	9
TRAMBILENO	64	9
TRENTO	70	9
VALLARSA	72	9
VATTARO	82	9
VEZZANO	75	9
VIGNOLA-FALESINA	84	9
VIGOLO VATTARO	80	9
VILLA LAGARINA	58	9
VOLANO	60	9
ZAMBANA	76	9
ZUCLO	89	8

REGIONE
UMBRIA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ACQUASPARTA	39	19
ALLERONA	43	15
ALVIANO	36	19
AMELIA	31	19

ARRONE	45	19
ASSISI	51	15
ATTIGLIANO	22	19
AVIGLIANO UMBRO	43	19
BASCHI	44	19
BASTIA UMBRA	45	15
BETTONA	50	15
BEVAGNA	63	15
CALVI DELL'UMBRIA	23	19
CAMPELLO SUL CLITUNNO	60	19
CANNARA	54	15
CASCIA	88	19
CASTEL GIORGIO	53	19
CASTEL RITALDI	63	19
CASTEL VISCARDO	52	19
CASTIGLIONE DEL LAGO	21	15
CERRETO DI SPOLETO	73	19
CITERNA	43	15
CITTÀ DELLA PIEVE	30	15
CITTÀ DI CASTELLO	53	15
COLLAZZONE	57	15
CORCIANO	32	15
COSTACCIARO	83	15
DERUTA	46	15
FABRO	27	15
FERENTILLO	48	19
FICULLE	33	15
FOLIGNO	58	15
FOSSATO DI VICO	77	15
FRATTA TODINA	56	19
GIANO DELL'UMBRIA	58	19
GIOVE	24	19
GUALDO CATTANEO	62	19
GUALDO TADINO	72	15
GUARDEA	39	19
GUBBIO	70	15
LISCIANO NICCONE	28	15
LUGNANO IN TEVERINA	31	19
MAGIONE	27	15
MARSCIANO	55	15
MASSA MARTANA	45	19
MONTE CASTELLO DI VIBIO	58	19
MONTE SANTA MARIA TIBERINA	55	15
MONTECASTRILLI	41	19
MONTECCHIO	45	19
MONTEFALCO	67	19
MONTEFRANCO	45	19
MONTEGABBIONE	35	15
MONTELEONE D'ORVIETO	33	15
MONTELEONE DI SPOLETO	80	19
MONTONE	51	15
NARNI	27	19
NOCERA UMBRA	69	15
NORCIA	84	19
ORVIETO	42	19
OTRICOLI	15	19
PACIANO	33	15
PANICALE	33	15
PARRANO	35	15
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	21	15
PENNA IN TEVERINA	24	19
PERUGIA	37	15
PIEGARO	36	15
PIETRALUNGA	66	15
POGGIODOMO	81	19
POLINO	57	19
PORANO	43	19
PRECI	83	19
SAN GEMINI	35	19
SAN GIUSTINO	53	15
SAN VENANZO	55	15
SANT'ANATOLIA DI NARCO	59	19
SCHEGGIA E PASCELUPO	80	15
SCHEGGINO	59	19
SELLANO	78	19
SIGILLO	79	15
SPELLO	53	15
SPOLETO	50	19
STRONCONE	39	19
TERNI	34	19
TODI	52	19
TORGIANO	45	15
TREVI	65	19
TUORO SUL TRASIMENO	18	15
UMBERTIDE	44	15
VALFABBRICA	52	15
VALLO DI NERA	63	19
VALTOPINA	63	15

REGIONE
VALLE D'AOSTA

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ALLEIN	16	5
ANTEY-SAINT-ANDRÈ	21	5
AOSTA	5	5
ARNAD	21	5
ARVIER	13	5
AVISE	14	5
AYAS	43	5
AYMAVILLES	10	5
BARD	26	5
BIONAZ	27	5
BRISSOGNE	7	5
BRUSSON	33	5
CHALLAND-SAINT-ANSELME	27	5
CHALLAND-SAINT-VICTOR	24	5
CHAMBAVE	11	5
CHAMOIS	38	5
CHAMPDEPRAZ	22	5
CHAMPORCHER	38	5
CHARVENSOD	7	5
CHATILLON	13	5
COGNE	28	5
COURMAYEUR	22	5
DONNAS	26	5
DOUES	16	5
EMARÈSE	23	5
ETROUBLES	15	5
FONTAINEMORE	34	5
FÉNIS	8	5
GABY	42	5
GIGNOD	9	5
GRESSAN	9	5
GRESSONEY-LA-TRINITÈ	58	5
GRESSONEY-SAINT-JEAN	53	5
HONE	25	5
INTROD	13	5
ISSIME	38	5
ISSOGNE	20	5
JOVENCAN	10	5
LA MAGDELEINE	27	5
LA SALLE	19	5
LA THUILE	31	5
LILLIANES	31	5
MONTJOVET	19	5
MORGEX	18	5
NUS	6	5
OLLOMONT	19	5
OYACE	22	5
PERLOZ	29	5
POLLEIN	3	5
PONT-SAINT-MARTIN	25	5
PONTBOSET	32	5
PONTEY	15	5
PRÈ-SAINT-DIDIER	22	5
QUART	3	5
RHEMES-NOTRE-DAME	28	5
RHEMES-SAINT-GEORGES	18	5
ROISAN	10	5
SAINT-CHRISTOPHE	2	5
SAINT-DENIS	15	5
SAINT-MARCEL	6	5
SAINT-NICOLAS	18	5
SAINT-OYEN	17	5
SAINT-PIERRE	11	5
SAINT-RHÉMY-EN-BOSSES	20	5
SAINT-VINCENT	15	5

SARRE	9	5
TORGNON	25	5
VALGRISENCHE	26	5
VALPELLINE	14	5
VALSAVARENCHE	26	5
VALTOURNENCHE	28	5
VERRAYES	15	5
VERRÈS	18	5
VILLENEUVE	11	5

REGIONE VENETO

COMUNE	DISTANZA	CODICE F.O.C.
ABANO TERME	45	10
ADRIA	60	10
AFFI	34	9
AGNA	55	10
AGORDO	83	10
AGUGLIARO	63	10
ALANO DI PIAVE	58	10
ALBAREDO D'ADIGE	49	9
ALBETTONE	59	10
ALBIGNASEGO	38	10
ALONTE	51	9
ALTAVILLA VICENTINA	49	9
ALTISSIMO	68	9
ALTIVOLE	48	10
ANGIARI	41	9
ANGUILLARA VENETA	61	10
ANNONE VENETO	16	10
ARCADE	34	10
ARCOLE	43	9
ARCUGNANO	51	10
ARIANO NEL POLESINE	74	10
ARQUÀ PETRARCA	48	10
ARQUÀ POLESINE	52	13
ARRE	53	10
ARSIERO	73	10
ARSIÈ	81	10
ARZERGRANDE	43	10
ARZIGNANO	51	9
ASIAGO	84	10
ASIGLIANO VENETO	58	9
ASOLO	52	10
AURONZO DI CADORE	89	10
BADIA CALAVENA	53	9
BADIA POLESINE	55	9
BAGNOLI DI SOPRA	55	10
BAGNOLO DI PO	53	13
BAONE	52	10
BARBARANO VICENTINO	59	10
BARBONA	59	13
BARDOLINO	40	9
BASSANO DEL GRAPPA	64	10
BATTAGLIA TERME	42	10
BELFIORE	41	9
BELLUNO	58	10
BERGANTINO	32	9
BEVILACQUA	47	9
BOARA PISANI	52	10
BOLZANO VICENTINO	51	10
BONAVIGO	46	9
BORCA DI CADORE	84	10
BORGORICCO	42	10
BORSO DEL GRAPPA	64	10
BOSARO	54	13
BOSCHI SANT'ANNA	46	9
BOSCO CHIESANUOVA	60	9
BOVOLENTA	46	10
BOVOLONE	35	9
BREDA DI PIAVE	21	10
BREGANZE	60	10
BRENDOLA	47	9
BRENTINO BELLUNO	47	9
BRENZONE	56	9
BRESSANVIDO	56	10
BROGLIANO	57	9
BRUGINE	44	10
BUSSOLENGO	29	9
BUTTAPIETRA	28	9
CADONEGHE	36	10
CAERANO DI SAN MARCO	44	10
CALALZO DI CADORE	75	10
CALDIERO	38	9
CALDOGNO	59	9
CALTO	42	9
CALTRANO	63	10
CALVENE	68	10
CAMISANO VICENTINO	45	10
CAMPAGNA LUPIA	33	10
CAMPIGLIA DEI BERICI	60	9
CAMPO SAN MARTINO	43	10
CAMPODARSEGO	40	10
CAMPODORO	44	10
CAMPOLONGO MAGGIORE	38	10
CAMPOLONGO SUL BRENTA	67	10
CAMPONOGARA	32	10
CAMPOSAMPIERO	45	10
CANARO	51	13
CANDA	55	13
CANDIANA	50	10
CAORLE	31	10
CAPPELLA MAGGIORE	41	10
CAPRINO VERONESE	40	9
CARBONERA	22	10
CARCERI	57	10
CARMIGNANO DI BRENTA	57	10
CARRÈ	64	10
CARTIGLIANO	66	10
CARTURA	46	10
CASALE DI SCODOSIA	57	9
CASALE SUL SILE	14	10
CASALEONE	33	9
CASALSERUGO	40	10
CASIER	23	10
CASSOLA	57	10
CASTAGNARO	50	9
CASTEGNERO	52	10
CASTEL D'AZZANO	27	9
CASTELBALDO	59	9
CASTELCUCCO	57	10
CASTELFRANCO VENETO	44	10
CASTELGOMBERTO	57	9
CASTELGUGLIELMO	55	13
CASTELLAVAZZO	59	10
CASTELLO DI GODEGO	48	10
CASTELMASSA	39	9
CASTELNOVO BARIANO	37	9
CASTELNUOVO DEL GARDA	31	9
CAVAION VERONESE	34	9
CAVALLINO-TREPORTI	28	10
CAVARZERE	51	10
CAVASO DEL TOMBA	57	10
CAZZANO DI TRAMIGNA	45	9
CEGGIA	9	10
CENESELLI	42	9
CEREA	33	9
CEREGNANO	60	13
CERRO VERONESE	50	9
CERVARESE SANTA CROCE	48	10
CESIOMAGGIORE	77	10
CESSALTO	7	10
CHIAMPO	57	9
CHIARANO	10	10
CHIES D'ALPAGO	60	10
CHIOGGIA	49	10
CHIUPPANO	63	10
CIBIANA DI CADORE	84	10
CIMADOLMO	23	10
CINTO CAOMAGGIORE	19	10
CINTO EUGANEO	56	10
CISMON DEL GRAPPA	78	10
CISON DI VALMARINO	53	10
CITTADELLA	53	10
CODEVIGO	39	10
CODOGNÈ	27	10
COGOLLO DEL CENGIO	67	10
COLLE UMBERTO	39	10
COLOGNA VENETA	53	9

COLOGNOLA AI COLLI	39	9
CONA	47	10
CONCAMARISE	31	9
CONCO	77	10
CONCORDIA SAGITTARIA	22	10
CONEGLIANO	35	10
CONSELVE	52	10
CORBOLA	69	10
CORDIGNANO	39	10
CORNEDO VICENTINO	59	9
CORNUDA	46	10
CORREZZOLA	44	10
COSTA DI ROVIGO	51	13
COSTABISSARA	58	9
COSTERMANO	38	9
CREAZZO	51	9
CRESPADORO	68	9
CRESPANO DEL GRAPPA	61	10
CRESPINO	65	13
CROCETTA DEL MONTELLO	48	10
CURTAROLO	40	10
DOLCÈ	43	9
DOLO	29	10
DOMEGGE DI CADORE	78	10
DUE CARRARE	42	10
DUEVILLE	54	10
ENEGO	89	10
ERACLEA	16	10
ERBEZZO	60	9
ERBÈ	24	9
ESTE	52	10
FARA VICENTINO	64	10
FARRA D'ALPAGO	50	10
FARRA DI SOLIGO	49	10
FELTRE	69	10
FERRARA DI MONTE BALDO	53	9
FICAROLO	49	9
FIESSO UMBERTIANO	45	13
FIESSO D'ARTICO	29	10
FOLLINA	52	10
FONTANELLE	22	10
FONTANIVA	53	10
FONTE	53	10
FONZASO	78	10
FORNO DI ZOLDO	73	10
FOSSALTA DI PIAVE	5	10
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	22	10
FOSSÒ	32	10
FOZA	86	10
FRASSINELLE POLESINE	53	13
FRATTA POLESINE	52	13
FREGONA	46	10
FUMANE	36	9
GAIARINE	29	10
GAIBA	49	13
GALLIERA VENETA	50	10
GALLIO	88	10
GALZIGNANO TERME	47	10
GAMBELLARA	43	9
GAMBUGLIANO	58	9
GARDA	42	9
GAVELLO	65	13
GAZZO	53	10
GAZZO VERONESE	26	9
GIACCIANO CON BARUCHELLA	52	9
GIAVERA DEL MONTELLO	39	10
GODEGA DI SANT'URBANO	36	10
GORGO AL MONTICANO	17	10
GRANCONA	51	9
GRANTORTO	52	10
GRANZE	56	10
GREZZANA	39	9
GRISIGNANO DI ZOCCO	40	10
GRUARO	21	10
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	46	10
GUARDA VENETA	59	13
ILLASI	40	9
ISOLA RIZZA	43	9
ISOLA VICENTINA	61	9
ISOLA DELLA SCALA	27	9
ISTRANA	31	10
JESOLO	19	10
LA VALLE AGORDINA	84	10
LAGHI	81	10
LAMON	85	10
LASTEBASSE	89	10
LAVAGNO	36	9
LAZISE	38	9
LEGNAGO	41	9
LEGNARO	38	10
LENDINARA	61	13
LENTIAI	72	10
LIMANA	65	10
LIMENA	36	10
LONGARE	48	10
LONGARONE	57	10
LONIGO	46	9
LOREGGIA	47	10
LORENZAGO DI CADORE	86	10
LOREO	64	10
LORIA	51	10
LOZZO ATESTINO	59	10
LOZZO DI CADORE	81	10
LUGO DI VICENZA	68	10
LUSIA	59	13
LUSIANA	75	10
MALCESINE	63	9
MALO	65	10
MANSUÈ	22	10
MARANO VICENTINO	61	10
MARANO DI VALPOLICELLA	40	9
MARCON	15	10
MARENO DI PIAVE	31	10
MAROSTICA	67	10
MARTELLAGO	25	10
MASER	48	10
MASERADA SUL PIAVE	23	10
MASERÀ DI PADOVA	41	10
MASI	57	9
MASON VICENTINO	63	10
MASSANZAGO	40	10
MEDUNA DI LIVENZA	18	10
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	56	9
MEGLIADINO SAN VITALE	60	9
MEL	70	10
MELARA	28	9
MEOLO	11	10
MERLARA	55	9
MESTRINO	44	10
MEZZANE DI SOTTO	41	9
MIANE	55	10
MINERBE	45	9
MIRA	27	10
MIRANO	30	10
MOGLIANO VENETO	21	10
MOLVENA	65	10
MONASTIER DI TREVISO	11	10
MONFUMO	57	10
MONSELICE	45	10
MONTAGNANA	52	9
MONTE DI MALO	65	9
MONTEBELLO VICENTINO	43	9
MONTEBELLUNA	41	10
MONTECCHIA DI CROSARA	49	9
MONTECCHIO MAGGIORE	47	9
MONTECCHIO PRECALCINO	55	10
MONTEFORTE D'ALPONE	39	9
MONTEGALDA	44	10
MONTEGALDELLA	46	10
MONTEGROTTO TERME	45	10
MONTEVIALE	56	9
MONTICELLO CONTE OTTO	50	10
MONTORSO VICENTINO	47	9
MORGANO	34	10
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	49	10
MOSSANO	57	10
MOTTA DI LIVENZA	15	10
MOZZECANE	21	9
MUSILE DI PIAVE	8	10

MUSSOLENTE	59	10
NANTO	53	10
NEGRAR	40	9
NERVESA DELLA BATTAGLIA	37	10
NOALE	34	10
NOGARA	23	9
NOGAROLE ROCCA	16	9
NOGAROLE VICENTINO	59	9
NOVE	67	10
NOVENTA PADOVANA	32	10
NOVENTA VICENTINA	61	9
NOVENTA DI PIAVE	2	10
OCCHIOBELLO	41	13
ODERZO	16	10
OPPEANO	42	9
ORGIANO	54	9
ORMELLE	20	10
ORSAGO	36	10
OSPEDALETTO EUGANEO	55	10
OSPITALE DI CADORE	63	10
PADERNO DEL GRAPPA	58	10
PADOVA	36	10
PAESE	27	10
PALÙ	41	9
PAPOZZE	70	10
PASTRENGO	33	9
PEDAVENA	73	10
PEDEMONTE	85	10
PEDEROBBA	50	10
PERAROLO DI CADORE	70	10
PERNUMIA	46	10
PESCANTINA	29	9
PESCHIERA DEL GARDA	33	8
PETTORAZZA GRIMANI	57	10
PIACENZA D'ADIGE	62	9
PIANEZZE	66	10
PIANIGA	29	10
PIAZZOLA SUL BRENTA	44	10
PIEVE D'ALPAGO	55	10
PIEVE DI CADORE	72	10
PIEVE DI SOLIGO	45	10
PINCARA	49	13
PIOMBINO DESE	42	10
PIOVE DI SACCO	40	10
PIOVENE ROCCHETTE	63	10
POJANA MAGGIORE	59	9
POLESELLA	56	13
POLVERARA	43	10
PONSO	59	10
PONTE SAN NICOLÒ	36	10
PONTE DI PIAVE	9	10
PONTE NELLE ALPI	52	10
PONTECCHIO POLESINE	56	13
PONTELONGO	46	10
PONZANO VENETO	29	10
PORTO TOLLE	78	10
PORTO VIRO	66	10
PORTOBUFFOLÈ	25	10
PORTOGRUARO	19	10
POSINA	83	10
POSSAGNO	58	10
POVE DEL GRAPPA	65	10
POVEGLIANO	34	10
POVEGLIANO VERONESE	22	9
POZZOLEONE	59	10
POZZONOVO	49	10
PRAMAGGIORE	21	10
PREGANZIOL	22	10
PRESSANA	54	9
PUOS D'ALPAGO	53	10
QUARTO D'ALTINO	12	10
QUERO	57	10
QUINTO VICENTINO	51	10
QUINTO DI TREVISO	26	10
RECOARO TERME	74	9
REFRONTOLO	47	10
RESANA	46	10
REVINE LAGO	46	10
RIESE PIO X	47	10
RIVAMONTE AGORDINO	87	10
RIVOLI VERONESE	36	9
ROANA	80	10
ROMANO D'EZZELINO	62	10
RONCADE	12	10
RONCO ALL'ADIGE	49	9
RONCÀ	47	9
ROSOLINA	59	10
ROSSANO VENETO	55	10
ROSÀ	60	10
ROTZO	88	10
ROVERCHIARA	45	9
ROVEREDO DI GUÀ	55	9
ROVERÈ VERONESE	55	9
ROVIGO	54	13
ROVOLON	52	10
RUBANO	41	10
SACCOLONGO	47	10
SALARA	47	9
SALCEDO	68	10
SALETTO	56	9
SALGAREDA	8	10
SALIZZOLE	31	9
SALZANO	31	10
SAN BELLINO	55	13
SAN BIAGIO DI CALLALTA	15	10
SAN BONIFACIO	37	9
SAN DONÀ DI PIAVE	7	10
SAN FIOR	37	10
SAN GERMANO DEI BERICI	54	9
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	44	10
SAN GIORGIO IN BOSCO	46	10
SAN GIOVANNI ILARIONE	52	9
SAN GIOVANNI LUPATOTO	31	9
SAN GREGORIO NELLE ALPI	76	10
SAN MARTINO BUON ALBERGO	33	9
SAN MARTINO DI LUPARI	51	10
SAN MARTINO DI VENEZZE	62	10
SAN MAURO DI SALINE	54	9
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	28	11
SAN NAZARIO	68	10
SAN PIETRO MUSSOLINO	64	9
SAN PIETRO VIMINARIO	47	10
SAN PIETRO DI CADORE	88	11
SAN PIETRO DI FELETTO	41	10
SAN PIETRO DI MORUBIO	40	9
SAN PIETRO IN CARIANO	34	9
SAN PIETRO IN GU	54	10
SAN POLO DI PIAVE	22	10
SAN VENDEMIANO	33	10
SAN VITO DI CADORE	87	10
SAN VITO DI LEGUZZANO	67	10
SAN ZENO DI MONTAGNA	45	9
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	56	10
SANDRIGO	56	10
SANGUINETTO	28	9
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	35	9
SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	39	10
SANT'ANNA D'ALFAEDO	56	9
SANT'ELENA	51	10
SANT'URBANO	62	13
SANTA GIUSTINA	72	10
SANTA GIUSTINA IN COLLE	46	10
SANTA LUCIA DI PIAVE	36	10
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	59	9
SANTA MARIA DI SALA	35	10
SANTO STINO DI LIVENZA	10	10
SANTORSO	68	10
SAONARA	35	10
SAPPADA	80	11
SARCEDO	63	10
SAREGO	46	9
SARMEDE	43	10
SCHIAVON	62	10
SCHIO	67	10
SCORZÈ	31	10
SEDICO	67	10
SEGUSINO	56	10
SELVA DI PROGNO	59	9
SELVAZZANO DENTRO	44	10

SEREN DEL GRAPPA	77	10
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	46	10
SILEA	18	10
SOAVE	37	9
SOLAGNA	66	10
SOLESINO	51	10
SOMMACAMPAGNA	26	9
SONA	27	9
SORGÀ	20	9
SOSPIROLO	71	10
SOSSANO	58	9
SOVERZENE	53	10
SOVIZZO	49	9
SOVRAMONTE	87	10
SPINEA	24	10
SPRESIANO	30	10
STANGHELLA	52	10
STIENTA	45	13
STRA	32	10
SUSEGANA	37	10
TAGLIO DI PO	67	10
TAIBON AGORDINO	86	10
TAMBRE	59	10
TARZO	47	10
TEGLIO VENETO	20	10
TEOLO	51	10
TERRASSA PADOVANA	49	10
TERRAZZO	50	9
TEZZE SUL BRENTA	62	10
THIENE	60	10
TOMBOLO	53	10
TONEZZA DEL CIMONE	82	10
TORRE DI MOSTO	15	10
TORREBELVICINO	71	10
TORREGLIA	50	10
TORRI DEL BENACO	48	9
TORRI DI QUARTESOLO	46	10
TREBASELEGHE	37	10
TRECENTA	52	9
TREGNAGO	47	9
TREVENZUOLO	20	9
TREVIGNANO	34	10
TREVISO	22	10
TRIBANO	50	10
TRICHIANA	66	10
TRISSINO	55	9
URBANA	54	9
VALDAGNO	65	9
VALDASTICO	81	10
VALDOBBIADENE	55	10
VALEGGIO SUL MINCIO	30	9
VALLE DI CADORE	74	10
VALLI DEL PASUBIO	76	10
VALSTAGNA	71	10
VAS	58	10
VAZZOLA	29	10
VEDELAGO	36	10
VEGGIANO	44	10
VELO VERONESE	57	9
VELO D'ASTICO	70	10
VENEZIA	31	10
VERONA	29	9
VERONELLA	49	9
VESCOVANA	56	10
VESTENANOVA	58	9
VICENZA	51	10
VIDOR	50	10
VIGASIO	22	9
VIGHIZZOLO D'ESTE	58	10
VIGO DI CADORE	84	10
VIGODARZERE	36	10
VIGONOVO	35	10
VIGONZA	31	10
VILLA BARTOLOMEA	45	9
VILLA ESTENSE	55	10
VILLA DEL CONTE	49	10
VILLADOSE	61	10
VILLAFRANCA PADOVANA	41	10
VILLAFRANCA DI VERONA	25	9
VILLAGA	61	9
VILLAMARZANA	48	13
VILLANOVA MARCHESANA	72	13
VILLANOVA DEL GHEBBO	54	13
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	37	10
VILLAVERLA	59	10
VILLORBA	23	10
VITTORIO VENETO	40	10
VO'	60	10
VODO CADORE	82	10
VOLPAGO DEL MONTELLO	39	10
VOLTAGO AGORDINO	88	10
ZANÈ	63	10
ZENSON DI PIAVE	9	10
ZERMEGHEDO	46	9
ZERO BRANCO	29	10
ZEVIO	39	9
ZIMELLA	46	9
ZOLDO ALTO	79	10
ZOPPÈ DI CADORE	80	10
ZOVENCEDO	56	9
ZUGLIANO	66	10

SUB ALLEGATO 15.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

I coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi sono stati specificatamente individuati per ogni regione.

Tali coefficienti sono riportati nei seguanti Sub Allegati:

Sub Allegato 15.1.L per la Regione Piemonte;

Sub Allegato 15.2.L per la Regione Valle d'Aosta;

Sub Allegato 15.3.L per la Regione Lombardia;

Sub Allegato 15.4.L per la Regione Trentino Alto Adige;

Sub Allegato 15.5.L per la Regione Veneto;

Sub Allegato 15.6.L per la Regione Friuli Venezia Giulia;

Sub Allegato 15.7.L per la Regione Liguria;

Sub Allegato 15.8.L per la Regione Emilia Romagna;

Sub Allegato 15.9.L per la Regione Toscana;

Sub Allegato 15.10.L per la Regione Umbria;

Sub Allegato 15.11.L per la Regione Marche;

Sub Allegato 15.12.L per la Regione Lazio;

Sub Allegato 15.13.L per la Regione Abruzzo;

Sub Allegato 15.14.L per la Regione Molise;

Sub Allegato 15.15.L per la Regione Campania;

Sub Allegato 15.16.L per la Regione Puglia;

Sub Allegato 15.17.L per la Regione Basilicata;

Sub Allegato 15.18.L per la Regione Calabria;

Sub Allegato 15.19.L per la Regione Sicilia;

Sub Allegato 15.20.L per la Regione Sardegna.

SUB ALLEGATI

REGIONE PIEMONTE

SUB ALLEGATO 15.1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE PIEMONTE

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Piemonte.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.165

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (25% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (15%), camicie e/o maglie donna (18%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 33% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 42%), calzature donna (9% nel 21%), calzetteria (8% nel 36%), calzature uomo (7% nel 17%), confezioni in pelle (7% nel 13%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 38%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 34%) e cappelli (6% nel 18%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 59 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 18 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (54% degli acquisti), intermediari del commercio (62% degli acquisti nel 50% dei casi) e produttori (51% nel 27%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 795

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (71% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (47% degli acquisti), intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 50% dei casi) e produttori (61% nel 28%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 577

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (51% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (19%) e calzetteria (15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della

merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (81% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (48% degli acquisti), produttori (58% degli acquisti nel 29% dei casi) e commercianti all'ingrosso (52% nel 68%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 456

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (57% dei ricavi), calzature uomo (25%) e talvolta calzature bambino (16% dei ricavi nel 54% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 57%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 64 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 29 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (45% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (56% nel 38%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 396

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (86% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (12% dei ricavi nel 29% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 63 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (50% degli acquisti), produttori (71% degli acquisti nel 24% dei casi) e commercianti all'ingrosso (55% nel 55%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 321

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (33% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (18%), camicie e/o maglie uomo (12%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (18% dei ricavi nel 25% dei casi), calzature donna (7% nel 33%), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 23%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 42%), confezioni in pelle (5% nel 28%), calzature uomo (5% nel 27%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 25%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 92 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 28 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 5 o 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (34% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 49% dei casi) e produttori (62% nel 50%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 192

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (63% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (55% dei casi) che società (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (39% degli acquisti), intermediari del commercio (77% degli acquisti nel 48% dei casi) e produttori (70% nel 33%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 209

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (30% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (22%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 27% dei casi), calzature donna (9% nel 38%), calzature uomo (8% nel 39%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 41%), intimo e/o abbigliamento mare donna (5% nel 35%) e confezioni in pelle (5% nel 27%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 261 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 111 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 12 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso produttori (31% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (28%) e talvolta presso intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 56% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 175

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (60% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (28%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 45 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (76% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (40% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (39%) e talvolta presso produttori (58% degli acquisti nel 33% dei casi).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 138

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (90% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (54% dei casi) che società (46%); il personale impiegato è costituito

generalmente da 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (30% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (71% nel 45%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 157

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (60% dei ricavi) e calzature uomo (24%) perlopiù di fascia fine (95% dei casi) piuttosto che di lusso (6%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 89 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 47 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (45% degli acquisti) e produttori (36%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 114

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (45% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (23%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (18% dei ricavi nel 57% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (17% nel 49%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 111 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 36 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (64% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (97% degli acquisti nel 54% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (92% nel 25%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 69

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (67% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (9%) e talvolta di abbigliamento esterno uomo (nel 45% dei casi il 26% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (48% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 39% dei casi) e commercianti all'ingrosso (55% nel 45%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 97

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (86% dei

ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (9% dei ricavi nel 33% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 102 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 37 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (96% degli acquisti nel 51% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (94% nel 28%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 59

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (73% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (39% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (13%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (14% dei ricavi nel 56% dei casi), calzature donna (11% nel 59%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 56%) e calzature uomo (6% nel 46%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 155 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 52 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (43% degli acquisti) e produttori (40%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 53

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (53% dei ricavi) e per uomo (22%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (17% dei ricavi nel 58% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 58%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 89 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 30 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (64% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (44% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (31%) e talvolta presso produttori (66% degli acquisti nel 28% dei casi).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 73

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (46% dei ricavi) che per uomo (15%) e talvolta dalla calzetteria (33%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 72 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 28 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (52% dei casi) che società (48%); il personale impiegato è costituito

generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% degli acquisti nel 36% dei casi) piuttosto che da produttori (96% nel 56%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 54

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (94% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'abbigliamento per bambino (10% dei ricavi nel 30% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 41 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 18 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (53% degli acquisti), produttori (85% degli acquisti nel 31% dei casi) e commercianti all'ingrosso (53% nel 33%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 50

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (80% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (94% dei casi) piuttosto che di lusso (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 85 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 46 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (60% dei casi) che ditte individuali (40%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso produttori (45% degli acquisti) e intermediari del commercio (43%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 27

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (75% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno uomo (18% dei ricavi nel 59% dei casi), abbigliamento esterno donna (8% nel 41%) e intimo donna (5% nel 30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 136 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 50 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (63% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso produttori (33% degli acquisti), intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 52% dei casi) e commercianti all'ingrosso (50% nel 59%).

SUB ALLEGATO 15.1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE PIEMONTE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,36	73,88	105,16	137,00	168,90	198,99	241,66	277,72	323,76	358,35	408,85	449,50	493,87	541,30	608,94	691,62	837,27	1.087,41	1.599,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,23	1,29	1,37	1,39	1,42	1,44	1,47	1,54	1,58	1,65	1,68	1,71	1,73	1,79	1,86	2,03	2,21	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,24	1,31	1,34	1,37	1,41	1,44	1,46	1,48	1,52	1,55	1,59	1,62	1,67	1,74	1,82	1,94	2,16	2,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	2,70	4,93	5,48	6,31	8,03	8,25	9,55	9,95	11,48	12,33	13,75	14,72	16,28	17,16	19,15	22,09	25,92	30,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,65	3,99	6,58	8,78	10,79	12,62	13,84	15,35	16,99	18,19	19,58	21,28	22,90	24,74	26,70	29,24	32,56	37,34	43,96

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,09	61,24	84,38	106,84	122,05	144,40	175,55	197,12	227,69	269,31	299,78	336,36	387,63	434,71	502,98	556,34	681,00	845,80	1.211,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,58	1,27	1,35	1,35	1,37	1,37	1,38	1,39	1,39	1,39	1,43	1,47	1,49	1,50	1,51	1,52	1,52	1,54	1,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,16	1,24	1,29	1,33	1,37	1,41	1,43	1,46	1,49	1,52	1,56	1,60	1,67	1,74	1,82	1,97	2,17	2,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-23,62	5,31	6,37	6,37	6,66	8,61	12,25	12,57	15,91	15,91	16,57	17,54	20,66	21,71	26,12	27,80	27,80	29,02	29,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,78	1,90	6,09	8,37	10,72	12,52	14,18	15,88	17,40	18,95	20,58	22,26	23,89	26,10	27,79	30,51	34,17	38,12	48,05

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	80,22	155,47	191,06	228,12	271,17	304,55	341,27	400,66	437,51	475,05	512,37	563,16	625,10	662,52	722,50	837,75	990,53	1.263,88	1.934,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	1,38	1,38	1,39	1,40	1,40	1,41	1,41	1,42	1,44	1,46	1,47	1,47	1,48	1,63	1,67	1,75	1,75	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,23	1,30	1,35	1,38	1,40	1,42	1,44	1,45	1,47	1,50	1,53	1,55	1,58	1,61	1,66	1,73	1,85	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,48	3,60	3,60	4,98	5,81	6,50	6,50	6,50	6,63	7,28	7,48	11,09	11,09	14,01	16,38	18,09	18,49	18,49	19,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,92	2,49	4,88	6,42	7,89	9,47	10,84	12,12	13,51	15,14	16,52	17,58	18,76	20,70	22,39	24,70	27,27	32,09	38,84

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	68,36	104,77	126,59	158,41	197,81	219,00	256,01	282,38	325,03	370,76	407,98	445,73	490,65	534,00	598,49	658,06	752,95	940,06	1.409,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,73	0,85	1,00	1,30	1,33	1,35	1,40	1,40	1,41	1,42	1,52	1,53	1,56	1,59	1,65	1,68	1,81	2,22	2,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,21	1,28	1,33	1,35	1,40	1,42	1,44	1,45	1,48	1,49	1,52	1,55	1,57	1,61	1,67	1,74	1,84	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-32,53	-9,29	-4,79	3,66	8,13	8,86	10,35	10,43	12,14	12,91	17,26	17,95	19,08	21,86	22,09	25,39	29,63	29,70	31,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,88	3,71	6,42	8,12	10,17	11,74	13,63	15,91	17,75	19,16	21,23	23,08	24,44	26,20	28,76	32,55	35,34	41,10	48,01

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,50	97,63	124,45	155,48	181,66	206,35	241,63	274,93	312,25	346,76	376,50	419,42	463,24	492,09	545,92	591,24	655,04	824,91	1.260,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,58	0,58	0,93	0,93	0,93	1,21	1,30	1,30	1,30	1,54	1,58	1,58	1,58	1,59	1,92	1,92	1,92	2,12	2,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,15	1,20	1,26	1,34	1,38	1,40	1,42	1,46	1,49	1,51	1,54	1,56	1,60	1,64	1,70	1,76	1,87	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-279,12	-279,12	-3,41	-3,41	-3,41	7,32	7,40	7,40	7,40	13,26	16,87	16,87	16,87	20,98	21,35	21,35	21,35	23,53	29,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,37	1,72	5,33	7,62	9,36	10,84	12,94	14,59	16,22	17,71	19,58	20,91	23,20	25,42	28,07	30,96	34,57	38,19	46,05

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,49	51,57	73,23	89,45	105,68	120,52	143,07	169,60	188,86	212,10	241,91	275,64	326,78	354,21	397,95	446,23	531,90	640,43	749,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	1,22	1,22	1,22	1,44	1,44	1,44	1,44	1,50	1,50	1,50	1,54	1,54	1,54	1,54	1,57	1,57	1,57	1,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,27	1,33	1,37	1,40	1,42	1,45	1,48	1,50	1,54	1,56	1,60	1,64	1,69	1,72	1,79	1,93	2,05	2,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,73	21,73	21,73	21,73	26,40	26,40	26,40	26,40	29,43	29,43	29,43	38,71	38,71	38,71	38,71	56,11	56,11	56,11	72,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,59	14,18	16,88	20,43	23,35	24,97	28,45	29,96	32,24	35,19	36,78	38,53	40,33	42,22	44,88	46,79	49,03	52,48	62,16

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,43	57,12	93,45	113,71	134,14	153,21	183,78	206,64	244,34	281,81	308,48	353,91	409,82	460,95	532,42	579,94	657,10	891,81	1.249,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,09	1,09	1,09	1,09	1,09	1,09	1,09	1,09	1,69	1,69	1,69	1,69	1,69	1,69	1,69	10,55	10,55	10,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,22	1,28	1,33	1,36	1,42	1,43	1,47	1,49	1,54	1,55	1,60	1,64	1,69	1,76	1,82	1,93	2,09	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	5,40	5,40	5,40	5,40	5,40	5,40	5,40	13,91	13,91	13,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,11	6,38	9,11	11,12	13,36	15,01	17,07	19,17	22,16	24,46	26,71	28,88	32,02	34,91	40,38	45,99	51,98	58,17	67,07

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	90,47	114,69	130,56	145,99	167,46	196,27	220,56	253,81	279,00	304,70	344,66	387,06	420,60	460,30	517,41	558,16	609,47	813,21	1.455,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	0,84	0,84	0,84	1,51	1,51	1,51	1,51	1,58	1,58	1,58	1,67	1,67	1,67	1,67	2,15	2,15	2,15	2,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,26	1,29	1,32	1,35	1,37	1,40	1,42	1,43	1,44	1,47	1,50	1,54	1,57	1,63	1,66	1,71	1,86	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-25,29	-25,29	-25,29	-25,29	11,15	11,15	11,15	11,15	17,50	17,50	17,50	18,19	18,19	18,19	18,19	31,99	31,99	31,99	58,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,28	13,51	17,34	20,66	23,54	26,63	29,02	30,70	31,84	33,31	34,94	36,92	38,52	40,36	42,45	45,33	48,05	53,62	59,89

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,89	49,79	82,41	100,39	127,46	167,92	198,30	230,05	260,53	298,22	360,01	404,25	423,84	474,85	522,76	600,88	709,82	893,56	1.535,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	0,93	0,93	0,93	0,93	0,93	0,93	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,55	1,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,26	1,32	1,36	1,41	1,43	1,44	1,47	1,49	1,52	1,54	1,56	1,60	1,71	1,75	1,86	2,08	2,35	2,85
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-20,71	-20,71	-20,71	-20,71	-20,71	-20,71	-20,71	10,46	10,46	10,46	10,46	10,46	11,88	11,88	11,88	11,88	11,88	18,55	18,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,20	1,74	4,89	7,15	9,35	11,68	13,19	15,18	17,09	18,60	20,26	21,70	24,09	26,15	27,94	30,15	33,26	35,93	39,65

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,09	65,65	83,69	125,15	144,98	159,01	174,46	188,11	239,44	272,19	323,74	357,02	380,64	412,30	477,28	537,46	612,82	752,64	1.027,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	1,41	1,45	1,49	1,50	1,52	1,55	1,58	1,62	1,65	1,69	1,73	1,79	1,85	1,94	2,00	2,16	2,45	2,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,49	8,33	10,32	11,90	14,11	16,52	18,90	20,45	21,74	22,97	24,82	26,66	28,92	31,66	34,59	37,80	40,54	42,60	60,98

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	91,17	122,33	146,12	168,61	202,59	224,18	242,68	276,57	298,57	344,66	369,54	401,01	457,58	498,74	541,15	569,73	602,33	689,08	1.036,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	0,81	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,26	1,30	1,33	1,35	1,36	1,39	1,40	1,41	1,43	1,44	1,45	1,48	1,51	1,54	1,58	1,63	1,74	1,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	-22,62	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,95	9,96	11,91	14,93	18,93	22,03	23,93	26,28	28,57	30,03	30,67	33,66	35,43	37,56	39,98	43,61	47,66	54,03	64,15

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,67	40,25	53,17	68,12	75,27	83,25	98,89	106,26	119,20	138,94	157,15	171,99	182,89	193,40	237,01	292,95	416,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,33	1,37	1,40	1,41	1,43	1,44	1,45	1,47	1,48	1,53	1,54	1,56	1,60	1,64	1,71	1,73	1,80	1,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82	31,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,84	12,43	18,17	21,97	22,87	25,40	26,73	28,10	30,43	31,42	34,10	37,30	39,62	41,09	43,16	44,84	50,43	56,07	67,25

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,74	85,86	101,68	169,50	185,13	218,76	229,72	266,82	292,94	306,80	353,72	420,71	486,65	499,35	533,85	543,74	587,79	710,86	986,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,52	1,52	1,52	1,52	1,52	1,52	1,52	2,17	2,17	2,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,32	1,39	1,43	1,47	1,51	1,56	1,57	1,59	1,60	1,64	1,69	1,71	1,75	1,78	1,86	2,03	2,15	2,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,22	21,22	21,22	21,22	21,22	21,22	21,22	21,22	21,22	35,37	35,37	35,37	35,37	35,37	35,37	35,37	49,64	49,64	49,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,48	1,91	5,37	8,59	10,27	13,01	15,47	17,03	17,86	19,48	22,56	24,43	25,49	29,78	32,61	36,59	38,10	42,37	48,50

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	24,30	37,57	54,10	68,05	79,89	94,88	108,96	124,73	147,63	167,21	188,49	197,54	213,65	237,16	260,43	289,19	429,65	489,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,36	1,41	1,44	1,48	1,50	1,53	1,57	1,58	1,60	1,62	1,65	1,67	1,74	1,77	1,79	1,82	1,88	1,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56	50,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,79	7,69	13,41	17,15	22,86	23,43	26,00	27,43	29,58	30,39	32,18	34,81	36,68	37,38	39,17	40,84	44,14	46,92	53,14

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,97	81,72	122,90	140,46	149,24	154,39	164,22	172,94	199,08	220,95	249,22	275,22	311,27	357,80	429,28	552,41	630,61	913,68	1.382,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,73	1,06	1,20	1,25	1,26	1,30	1,32	1,35	1,38	1,39	1,40	1,43	1,53	1,55	1,62	1,66	1,76	1,98	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86	28,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-25,40	6,26	10,00	13,07	14,78	19,61	31,68	32,99	34,75	36,99	37,93	39,94	41,15	45,62	48,47	51,08	56,28	66,83	78,77

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,88	56,98	110,80	125,59	138,37	156,16	179,49	206,06	231,56	259,01	283,91	314,48	339,32	383,72	401,32	447,88	480,55	565,59	678,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,24	1,28	1,30	1,33	1,36	1,39	1,41	1,44	1,46	1,47	1,50	1,52	1,56	1,60	1,65	1,71	1,78	1,90
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	25,86	64,43	64,43	64,43	64,43	64,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,73	15,87	18,50	20,11	24,17	24,62	25,74	29,56	32,50	35,06	36,70	38,05	40,28	42,50	43,68	47,67	57,69	60,11	62,98

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,60	32,14	40,79	43,18	46,94	53,40	59,97	62,16	62,68	66,38	70,93	79,21	92,96	104,66	125,99	137,81	169,36	219,54	235,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,46	1,46	1,46	1,46	1,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	1,36	1,40	1,47	1,49	1,51	1,51	1,53	1,54	1,56	1,57	1,58	1,59	1,61	1,62	1,63	1,64	1,68	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	19,07	51,39	51,39	51,39	51,39	51,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,94	14,58	18,99	22,89	24,88	27,52	28,80	30,29	32,73	33,61	34,82	35,98	37,78	39,34	41,15	43,69	44,74	47,41	53,92

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,64	77,54	106,12	147,60	175,50	185,86	200,79	222,09	255,95	278,95	296,60	312,96	331,19	341,82	369,09	421,22	504,90	583,00	601,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,74	0,85	1,08	1,18	1,25	1,31	1,38	1,39	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,52	1,53	1,55	1,70	1,80	1,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95	33,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-24,15	-12,06	-1,34	5,67	10,10	11,45	13,57	17,75	18,91	19,31	20,56	23,00	24,42	25,06	31,21	33,35	34,67	40,40	41,79

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,17	75,28	113,96	147,08	160,11	171,11	186,02	251,24	262,70	294,73	322,97	340,75	348,60	368,69	394,60	440,65	467,42	606,82	884,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,82	1,21	1,35	1,37	1,38	1,44	1,45	1,48	1,50	1,52	1,53	1,55	1,57	1,60	1,65	1,69	1,73	1,89	2,20
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87	17,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,06	5,54	9,02	12,95	17,70	24,74	27,40	31,63	33,05	34,27	35,57	37,15	42,44	43,91	48,57	50,44	53,00	55,02	65,94

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	152,52	237,49	309,96	371,34	387,17	427,40	550,90	592,68	664,32	689,64	723,92	784,57	841,28	1.006,36	1.095,15	1.283,72	1.586,97	2.344,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,49	1,55	1,60	1,69	1,70	1,79	1,89	1,89	1,92	1,94	1,99	2,30	2,46	2,57	2,70	2,82	3,03	4,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,22	13,49	16,06	16,32	20,56	22,27	22,48	24,50	25,46	26,29	27,18	27,63	30,42	32,35	35,62	40,52	40,61	44,14	54,67

SUB ALLEGATO 15.1.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE PIEMONTE

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	609,00
2	Tutti i soggetti	0,00	609,00
3	Tutti i soggetti	0,00	723,00
4	Tutti i soggetti	0,00	658,00
5	Tutti i soggetti	0,00	591,00
6	Tutti i soggetti	0,00	609,00
7	Tutti i soggetti	0,00	609,00
8	Tutti i soggetti	0,00	609,00
9	Tutti i soggetti	0,00	601,00
10	Tutti i soggetti	0,00	537,00
11	Tutti i soggetti	0,00	658,00
12	Tutti i soggetti	0,00	417,00
13	Tutti i soggetti	0,00	601,00
14	Tutti i soggetti	0,00	417,00
15	Tutti i soggetti	0,00	631,00
16	Tutti i soggetti	0,00	602,00
17	Tutti i soggetti	0,00	339,00
18	Tutti i soggetti	0,00	602,00
19	Tutti i soggetti	0,00	537,00
20	Tutti i soggetti	0,00	841,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	9,55	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	10,79	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	12,52	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	12,52	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	12,12	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,12	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	10,43	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	13,63	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	12,94	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	12,94	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	16,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	16,88	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	13,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	13,36	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	18,19	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	23,54	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	11,68	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	11,68	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	11,90	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	11,90	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	11,91	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	14,93	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	12,43	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	18,17	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	10,27	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	13,01	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	4,27	17,15	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	4,27	17,15	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	14,78	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	19,61	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	15,87	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	18,50	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	18,99	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	18,99	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	13,57	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	13,57	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	4,27	12,95	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	4,27	17,70	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,49	4,27	16,06	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,49	4,27	16,06	157,73

SUB ALLEGATO 15.1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE PIEMONTE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,13	1,84	2,95	3,84	5,29	6,81	8,03	9,66	11,05	12,35	13,99	15,35	18,24	23,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,30	17,00	20,75	21,18	22,33	22,89	24,69	25,96	26,17	26,25	28,89	30,60	33,02	41,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,25	0,35	0,43	0,51	0,59	0,71	0,83	0,96	1,09	1,27	1,43	1,72	1,99	2,52	3,10	4,36	7,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,36	73,88	105,16	137,00	168,90	198,99	241,66	277,72	323,76	358,35	408,85	449,50	493,87	541,30	608,94	691,62	837,27	1.087,41	1.599,90

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,56	2,43	3,64	4,62	5,97	7,46	8,94	10,25	12,27	13,84	15,32	17,80	22,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,46	7,46	14,42	17,39	17,39	19,21	19,21	19,89	23,02	23,02	30,89	30,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,22	0,29	0,39	0,48	0,58	0,71	0,86	0,99	1,11	1,32	1,55	1,91	2,33	2,79	3,82	5,48	8,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,09	61,24	84,38	106,84	122,05	144,40	175,55	197,12	227,69	269,31	299,78	336,36	387,63	434,71	502,98	556,34	681,00	845,80	1.211,80

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,82	2,57	3,51	4,69	5,73	7,18	9,01	10,30	12,18	14,09	15,00	16,55	24,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,12	9,12	9,12	9,51	9,51	22,91	22,91	22,91	23,85	23,85	23,85	25,20	25,20	25,20	28,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,27	0,35	0,47	0,56	0,67	0,76	0,86	0,99	1,19	1,32	1,50	1,77	2,21	2,59	3,24	4,34	6,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	80,22	155,47	191,06	228,12	271,17	304,55	341,27	400,66	437,51	475,05	512,37	563,16	625,10	662,52	722,50	837,75	990,53	1.263,88	1.934,80

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,96	1,66	2,50	3,17	3,93	5,05	6,56	8,06	9,83	11,93	13,33	14,89	17,02	22,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,24	20,24	20,24	20,24	20,24	39,00	39,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,22	0,32	0,40	0,48	0,54	0,63	0,76	0,90	1,08	1,20	1,44	1,75	1,99	2,56	3,12	4,12	6,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	68,36	104,77	126,59	158,41	197,81	219,00	256,01	282,38	325,03	370,76	407,98	445,73	490,65	534,00	598,49	658,06	752,95	940,06	1.409,52

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,31	1,15	2,37	3,83	4,93	6,21	7,42	8,43	10,36	11,41	12,81	14,25	15,14	16,15	18,48	22,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,17	20,17	22,77	22,77	25,78	26,18	26,18	38,03	38,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,16	0,27	0,37	0,45	0,54	0,61	0,72	0,84	1,02	1,15	1,26	1,49	1,85	2,16	2,73	3,74	5,03	6,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,50	97,63	124,45	155,48	181,66	206,35	241,63	274,93	312,25	346,76	376,50	419,42	463,24	492,09	545,92	591,24	655,04	824,91	1.260,19

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,41	1,75	2,80	3,45	4,68	5,92	6,65	7,41	8,40	9,00	9,96	10,52	12,09	13,30	14,65	16,53	19,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,56	6,93	8,93	16,45	20,00	21,34	22,46	23,18	24,32	27,90	32,89	35,14	42,83	45,48	68,51	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,23	0,30	0,38	0,48	0,54	0,63	0,78	0,85	1,00	1,12	1,29	1,50	1,62	1,92	2,32	2,76	3,85	5,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,49	51,57	73,23	89,45	105,68	120,52	143,07	169,60	188,86	212,10	241,91	275,64	326,78	354,21	397,95	446,23	531,90	640,43	749,78

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	1,08	2,06	2,92	4,19	6,59	8,33	10,48	11,93	12,78	14,93	15,95	17,88	20,03	26,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	0,60	0,60	22,08	22,08	28,90	28,90	28,90	29,88	29,88	32,39	32,39	32,39	73,40	73,40	74,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,12	0,23	0,33	0,41	0,48	0,58	0,67	0,79	0,95	1,11	1,26	1,46	1,75	2,06	2,36	3,24	4,17	5,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,43	57,12	93,45	113,71	134,14	153,21	183,78	206,64	244,34	281,81	308,48	353,91	409,82	460,95	532,42	579,94	657,10	891,81	1.249,66

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,40	1,27	1,91	2,52	2,86	3,50	4,21	4,90	5,55	6,83	7,60	9,13	11,51	12,73	14,87	16,08	20,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	1,18	13,90	22,38	22,38	23,11	23,32	23,32	24,76	28,77	28,77	39,18	40,52	51,11	51,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,26	0,38	0,44	0,56	0,61	0,67	0,79	0,87	0,96	1,04	1,24	1,41	1,70	1,91	2,30	3,14	3,96	6,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	90,47	114,69	130,56	145,99	167,46	196,27	220,56	253,81	279,00	304,70	344,66	387,06	420,60	460,30	517,41	558,16	609,47	813,21	1.455,20

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	0,94	1,99	2,64	3,90	6,99	8,56	10,22	12,12	13,70	14,43	15,36	17,46	20,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,91	22,91	22,91	32,57	32,57	32,57	32,57	32,57	40,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,22	0,33	0,44	0,50	0,55	0,66	0,73	0,83	0,96	1,18	1,41	1,73	2,01	2,34	2,69	3,68	5,47	9,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,89	49,79	82,41	100,39	127,46	167,92	198,30	230,05	260,53	298,22	360,01	404,25	423,84	474,85	522,76	600,88	709,82	893,56	1.535,48

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	1,28	1,93	2,86	3,41	4,02	4,77	5,76	7,26	8,19	10,33	12,22	13,01	15,45	18,23	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,02	18,02	18,02	18,02	19,16	19,16	19,16	22,89	22,89	22,89	22,89	23,85	23,85	23,85	29,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,37	0,50	0,63	0,67	0,80	0,98	1,13	1,18	1,31	1,54	1,73	1,95	2,18	2,53	2,92	3,84	4,94	7,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,09	65,65	83,69	125,15	144,98	159,01	174,46	188,11	239,44	272,19	323,74	357,02	380,64	412,30	477,28	537,46	612,82	752,64	1.027,62

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	1,12	1,74	2,46	3,10	3,97	4,92	5,79	7,82	8,45	10,09	11,05	12,01	14,07	16,45	19,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,18	13,18	14,62	19,71	19,71	23,53	23,53	25,30	25,30	35,42	35,42	40,39	40,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,21	0,27	0,34	0,39	0,44	0,50	0,55	0,59	0,68	0,90	1,06	1,17	1,51	1,83	2,49	3,55	5,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	91,17	122,33	146,12	168,61	202,59	224,18	242,68	276,57	298,57	344,66	369,54	401,01	457,58	498,74	541,15	569,73	602,33	689,08	1.036,51

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,71	4,41	6,17	7,63	8,54	10,30	11,35	12,13	13,32	13,92	14,63	15,58	16,99	20,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	7,12	7,12	7,12	7,17	9,60	9,60	9,60	17,00	19,36	19,36	19,36	21,92	23,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,13	0,29	0,39	0,45	0,55	0,67	0,74	0,85	0,95	1,08	1,33	1,55	2,02	2,56	3,43	4,69	6,01	7,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,67	40,25	53,17	68,12	75,27	83,25	98,89	106,26	119,20	138,94	157,15	171,99	182,89	193,40	237,01	292,95	416,60

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,23	2,12	4,70	5,64	5,91	7,20	9,07	10,91	13,19	14,77	15,24	17,87	18,73	33,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,31	0,55	0,62	0,80	0,88	1,09	1,17	1,35	1,46	1,59	1,86	2,29	2,50	2,82	3,16	3,89	4,10	9,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,74	85,86	101,68	169,50	185,13	218,76	229,72	266,82	292,94	306,80	353,72	420,71	486,65	499,35	533,85	543,74	587,79	710,86	986,79

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	1,40	2,95	4,97	5,79	6,43	7,39	10,60	11,65	12,52	13,47	14,43	15,02	15,91	16,12	16,49	18,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	10,08	10,08	10,08	15,29	15,29	18,63	18,63	18,63	23,61	23,61	23,61	30,92	30,92	30,92	33,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,46	0,51	0,55	0,69	0,72	0,77	0,81	0,91	1,02	1,11	1,42	1,61	1,88	2,02	2,84	3,49	4,61	6,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	24,30	37,57	54,10	68,05	79,89	94,88	108,96	124,73	147,63	167,21	188,49	197,54	213,65	237,16	260,43	289,19	429,65	489,17

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,79	1,59	2,02	2,70	4,70	5,66	7,02	7,79	8,31	9,12	10,09	12,28	15,32	16,11	17,67	19,63	22,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,36	23,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,17	0,22	0,24	0,27	0,32	0,37	0,50	0,69	0,79	0,86	1,02	1,32	1,75	2,09	2,53	2,67	3,91	5,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,97	81,72	122,90	140,46	149,24	154,39	164,22	172,94	199,08	220,95	249,22	275,22	311,27	357,80	429,28	552,41	630,61	913,68	1.382,66

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,06	2,70	3,00	5,50	6,85	7,09	7,56	9,85	10,62	11,01	11,56	13,47	14,16	14,91	15,91	19,03	40,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08	35,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,17	0,24	0,29	0,36	0,42	0,52	0,52	0,59	0,63	0,72	0,78	0,88	1,11	1,35	1,61	1,79	1,96	2,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,88	56,98	110,80	125,59	138,37	156,16	179,49	206,06	231,56	259,01	283,91	314,48	339,32	383,72	401,32	447,88	480,55	565,59	678,72

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,43	2,15	4,69	7,48	7,79	8,05	9,15	9,96	10,69	12,07	12,42	13,15	14,08	15,12	15,52	16,68	17,70	19,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,38	18,38	18,38	18,38	18,77	18,77	18,77	22,41	22,41	22,41	22,41	24,28	24,28	24,28	107,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,16	0,21	0,26	0,38	0,50	0,56	0,67	0,73	0,82	0,97	1,08	1,21	1,64	2,07	2,66	3,06	3,94	5,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,60	32,14	40,79	43,18	46,94	53,40	59,97	62,16	62,68	66,38	70,93	79,21	92,96	104,66	125,99	137,81	169,36	219,54	235,74

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	1,66	3,94	4,99	6,73	7,79	9,22	12,38	13,20	13,71	14,75	16,27	17,12	18,91	20,00	39,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73	26,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,16	0,20	0,32	0,37	0,43	0,50	0,70	0,71	0,89	1,23	1,48	1,88	2,84	3,12	4,06	4,96	5,73	6,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,64	77,54	106,12	147,60	175,50	185,86	200,79	222,09	255,95	278,95	296,60	312,96	331,19	341,82	369,09	421,22	504,90	583,00	601,99

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,97	1,92	2,28	2,86	5,88	6,60	7,34	8,29	9,28	9,99	10,45	12,69	15,36	17,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	18,15	18,15	18,15	18,15	18,15	18,15	18,15	18,15	18,15	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	37,29	37,29	37,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,26	0,36	0,44	0,50	0,55	0,69	0,75	0,85	1,00	1,10	1,22	1,50	1,77	2,03	2,44	2,95	3,12	3,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,17	75,28	113,96	147,08	160,11	171,11	186,02	251,24	262,70	294,73	322,97	340,75	348,60	368,69	394,60	440,65	467,42	606,82	884,36

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	0,55	0,93	3,33	3,93	5,35	5,86	6,61	6,68	8,83	9,34	12,15	14,03	14,45	15,10	16,58	18,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	96,18	331,33	331,33	331,33	331,33	331,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,46	0,52	0,65	0,80	0,85	0,94	1,08	1,30	1,42	2,11	2,35	2,78	3,30	3,66	3,94	8,08	8,68	8,99	15,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	152,52	237,49	309,96	371,34	387,17	427,40	550,90	592,68	664,32	689,64	723,92	784,57	841,28	1.006,36	1.095,15	1.283,72	1.586,97	2.344,00

SUB ALLEGATO 15.1.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE PIEMONTE

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	23,00	55,00
20	Tutti i soggetti	23,00	55,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**	**Durata delle scorte (in giorni)**
		Soglia massima	**Soglia massima**
1	Tutti i soggetti	4,36	609,00
2	Tutti i soggetti	4,36	609,00
3	Tutti i soggetti	4,34	723,00
4	Tutti i soggetti	4,12	658,00
5	Tutti i soggetti	5,03	591,00
6	Tutti i soggetti	4,36	609,00
7	Tutti i soggetti	4,17	609,00
8	Tutti i soggetti	3,96	609,00
9	Tutti i soggetti	4,17	601,00
10	Tutti i soggetti	4,94	537,00
11	Tutti i soggetti	4,17	658,00
12	Tutti i soggetti	5,03	417,00
13	Tutti i soggetti	4,10	601,00
14	Tutti i soggetti	4,61	417,00
15	Tutti i soggetti	4,17	631,00
16	Tutti i soggetti	3,94	602,00
17	Tutti i soggetti	3,94	339,00
18	Tutti i soggetti	5,03	602,00
19	Tutti i soggetti	3,44	537,00
20	Tutti i soggetti	6,95	841,00

SUB ALLEGATO 15.1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE PIEMONTE

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	0,7572	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	0,8587	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9942	0,9519	0,9499	0,9101	1,1501	1,0665	0,9606
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	-	0,6653	-	-	0,5449	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	0,5337	-	-	-	-	0,8944	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 18 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0615	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 25 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0241	-	-0,0276	-0,0487	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1158	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1019	1,1830	1,2703	1,2222	1,0846	1,0689	1,1605
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-0,0720	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a due anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,0952	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,0615	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-0,1193
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,1457	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate quattro o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-0,1543	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.766,4818	19.274,9711	15.258,7931	20.050,3360	11.137,4595	12.000,5910	14.473,6718
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1224	0,7318	0,9120	-	1,3253	1,1946	1,1689
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	2.633,1347	3.281,6552	-	-	6.667,8825
Valore beni strumentali mobili[*]	0,0483	0,1136	-	-	0,1271	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 160.000 euro[*]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro[*]	-	-	-	-	-	0,1222	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	0,8203	0,9398
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8425	0,7820	0,7801	0,8752	0,6086	-	-
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	0,2925	-
CVPROD, quota fino a 600.000 euro	0,1394	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 18 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 25 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0545	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0355	1,2198	1,3233	1,2304	1,2822	1,1973	1,2295
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-0,1410	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a due anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,1444	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate quattro o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.474,7398	18.174,6576	9.508,5316	24.923,9669	18.001,7648	14.641,5684	42.117,2933
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2686	1,3432	1,2396	0,6367	1,1864	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	3.624,9301	3.476,3651	4.654,4361	-	-	4.223,1123
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1080	-	-	-	0,1038	0,2044	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 160.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 600.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 18 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 25 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a due anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate quattro o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	41.549,9340	-	-	-	26.130,8365	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	22.994,9971	13.027,9210	-	-	30.068,1171
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0198	1,1238	1,1501	1,0872	1,1996	1,1349
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	11.569,9706	-	8.626,5648	5.650,7306	-	7.570,5452
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 160.000 euro(*)	-	0,2008	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.1.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE PIEMONTE

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Piemonte	1,8405

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Piemonte	0,3694

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Piemonte
	Valore mediano
1	65,61
2	67,02
3	67,95
4	67,79
5	67,28
6	64,89
7	64,95
8	68,81
9	65,68
10	60,47
11	70,07
12	67,39
13	61,77
14	62,62
15	71,97
16	68,41
17	64,21
18	68,78
19	65,98
20	52,02

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Piemonte
	Coefficiente
1	1,2199
2	1,1853
3	1,1892
4	1,1575
5	1,1707
6	1,1026
7	1,1245
8	1,1132
9	1,1740
10	1,2326
11	1,1275
12	1,1917
13	1,2309
14	1,1662
15	1,0198
16	1,1238
17	1,1501
18	1,0872
19	1,1996
20	1,1349

SUB ALLEGATI

REGIONE VALLE D'AOSTA

SUB ALLEGATO 15.2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE VALLE D'AOSTA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Valle d'Aosta.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 143

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (17% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (13%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (8%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (33% dei ricavi nel 45% dei casi), calzature donna (21% nel 45%), pelletteria, accessori e/o valigeria (13% nel 38%), calzature uomo (12% nel 36%), calzature bambino (9% nel 24%), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 28%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 25%), calzetteria (5% nel 36%) e cappelli (5% nel 31%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 82 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 40 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (59% dei casi) che società (41%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (32% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 48% dei casi) e produttori (70% nel 43%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 29

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (67% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (52% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (31%) e talvolta presso produttori (55% degli acquisti nel 31% dei casi).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 22

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (42% dei ricavi), calzetteria (26%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 43 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e di 19 mq di locali destinati a magazzino.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (68% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (58% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti nel 36% dei casi) e produttori (89% nel 18%).

SUB ALLEGATO 15.2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE VALLE D'AOSTA

Cluster 1 - Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,40	106,76	132,10	159,50	174,14	213,30	242,64	258,30	276,78	296,79	367,61	391,44	432,01	455,34	495,18	540,64	727,37	965,15	1.189,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	1,39	1,42	1,42	1,42	1,44	1,44	1,45	1,45	1,46	1,47	1,47	1,56	1,56	1,62	1,65	1,65	1,99	1,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,23	1,29	1,36	1,40	1,43	1,46	1,48	1,51	1,54	1,57	1,62	1,65	1,68	1,71	1,78	1,87	1,94	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,45	5,45	9,54	9,54	12,11	15,30	15,30	16,18	16,18	16,73	18,64	18,64	21,54	21,54	27,52	31,06	31,06	31,79	31,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,69	7,66	11,71	13,69	15,92	18,15	20,04	21,42	23,17	24,93	27,23	29,33	31,52	33,71	34,99	37,39	41,40	45,23	52,57

Cluster 2 - Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	82,96	109,72	151,93	166,62	182,50	210,50	216,60	219,87	226,12	236,71	246,84	345,51	360,95	421,09	481,14	566,10	716,93	1.149,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,75	0,97	1,03	1,18	1,23	1,31	1,34	1,35	1,36	1,37	1,41	1,47	1,50	1,52	1,65	1,67	1,77	1,86	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,34	-5,37	-3,81	3,49	4,03	7,68	9,98	13,67	14,16	17,03	19,69	19,93	23,01	24,98	25,85	26,85	27,62	27,88	41,48

Cluster 3 - Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	120,32	182,92	209,51	250,12	263,72	298,30	317,71	356,01	377,31	449,99	454,67	554,57	624,30	626,01	630,81	687,55	750,96	807,94	835,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,33	1,36	1,37	1,42	1,42	1,42	1,43	1,45	1,45	1,46	1,48	1,48	1,48	1,49	1,54	1,59	1,65	1,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64	11,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,30	7,55	9,73	10,62	12,05	12,37	13,83	15,56	19,57	20,03	24,54	25,41	25,57	25,78	27,34	27,80	28,27	31,34	41,11

SUB ALLEGATO 15.2.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE VALLE D'AOSTA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	716,00
2	Tutti i soggetti	0,00	716,00
3	Tutti i soggetti	0,00	751,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	9,54	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	11,71	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	9,98	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	9,98	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	11,64	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	11,64	157,73

SUB ALLEGATO 15.2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE VALLE D'AOSTA

Cluster 1 - Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,41	1,73	2,51	3,27	4,64	5,08	6,15	6,93	7,81	9,04	10,84	12,16	13,26	14,47	15,66	17,06	21,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	47,32	47,32	47,32	47,32	47,32	47,32	47,32	100,00	100,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,27	0,31	0,41	0,53	0,60	0,71	0,78	0,87	1,03	1,11	1,30	1,48	1,79	2,21	2,48	3,51	6,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,40	106,76	132,10	159,50	174,14	213,30	242,64	258,30	276,78	296,79	367,61	391,44	432,01	455,34	495,18	540,64	727,37	965,15	1.189,38

Cluster 2 - Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,86	2,54	3,50	3,99	4,08	5,87	5,94	7,81	7,85	8,39	10,74	11,04	11,60	12,25	12,86	15,00	23,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,15	0,26	0,29	0,37	0,39	0,60	0,69	0,78	0,86	0,87	1,11	1,62	2,30	2,36	2,49	2,97	10,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	82,96	109,72	151,93	166,62	182,50	210,50	216,60	219,87	226,12	236,71	246,84	345,51	360,95	421,09	481,14	566,10	716,93	1.149,08

Cluster 3 - Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,29	0,59	2,31	2,79	3,43	3,46	7,60	11,02	11,21	11,94	13,26	16,49	18,21	19,63	22,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,30	0,35	0,36	0,40	0,70	0,71	0,96	0,98	1,08	1,14	1,15	1,16	1,18	1,27	1,82	1,95	2,47	2,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	120,32	182,92	209,51	250,12	263,72	298,30	317,71	356,01	377,31	449,99	454,67	554,57	624,30	626,01	630,81	687,55	750,96	807,94	835,18

SUB ALLEGATO 15.2.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE VALLE D'AOSTA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	24,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,23	716,00
2	Tutti i soggetti	4,23	716,00
3	Tutti i soggetti	4,23	751,00

SUB ALLEGATO 15.2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE VALLE D'AOSTA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 4 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0781	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	28.281,4943	-	-
COSTI TOTALI	1,1203	1,1967	1,2972
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5.348,1435	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.2.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE VALLE D'AOSTA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Valle d'Aosta	2,2837

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenzadi contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Valle d'Aosta	1,1285

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valle d'Aosta
	Valore mediano
1	64,74
2	70,73
3	68,44

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Valle d'Aosta
	Coefficiente
1	1,0933
2	1,1967
3	1,2972

SUB ALLEGATI

REGIONE LOMBARDIA

SUB ALLEGATO 15.3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE LOMBARDIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Lombardia.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 2.129

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (26% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (14%), camicie e/o maglie donna (18%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 35% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (10% nel 47%), calzature donna (9% nel 20%), confezioni in pelle (9% nel 14%), cappelli (8% nel 15%), calzetteria (7% nel 38%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 30%), calzature uomo (7% nel 15%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 42%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 65 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti), intermediari del commercio (56% degli acquisti nel 37% dei casi) e produttori (54% nel 37%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 1.532

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (70% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 56 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 34% dei casi) e produttori (64% nel 39%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 968

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (50% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (18%) e calzetteria (15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 53 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (72% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (38% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (38%) e talvolta presso produttori (62% degli acquisti nel 38% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 791

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (58% dei ricavi), calzature uomo (25%) e talvolta calzature bambino (15% dei ricavi nel 57% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 51%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 64 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 31 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 34% dei casi) e produttori (59% nel 44%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 685

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (10% dei ricavi nel 31% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 66 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (38% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (34%) e talvolta presso produttori (74% degli acquisti nel 37% dei casi).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 604

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (18%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 23% dei casi), calzature donna (7% nel 36%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 44%), calzature uomo (6% nel 32%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 26%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (4% nel 27%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 102 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 32 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è di 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (70% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 o 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (41% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (33%) e talvolta presso intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 37% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 322

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (63% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 72 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (38% degli acquisti), produttori (73% degli acquisti nel 50% dei casi) e intermediari del commercio (72% nel 31%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 604

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (29% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (22%), camicie e/o maglie donna (12%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (12% dei ricavi nel 34% dei casi), calzature donna (10% nel 36%), calzature uomo (8% nel 38%), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 36%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 41%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 36%), calzetteria (5% nel 29%) e confezioni in pelle (4% nel 30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 272 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 117 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 13 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (39% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (30%) e talvolta presso intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 42% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 304

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (60% dei ricavi) e, in misura minore, di abbigliamento esterno donna (27%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (63% degli acquisti nel 36% dei casi) e produttori (62% nel 31%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 223

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (88% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (58% dei casi) che società (42%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), produttori (73% degli acquisti nel 49% dei casi) e intermediari del commercio (70% nel 34%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 340

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (60% dei ricavi) e calzature uomo (23%) perlopiù di fascia fine (96% dei casi) piuttosto che di lusso (8%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 80 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 47 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (54% dei casi) che ditte individuali (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (48% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 46% dei casi) e commercianti all'ingrosso (37% nel 46%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 115

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (85% dei casi), mentre il 15% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (63% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (17%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (25% dei ricavi nel 32% dei casi), camicie e/o maglie uomo (14% nel 23%) e abbigliamento bambino (15% nell'11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 87 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (99% degli acquisti nel 37% dei casi) piuttosto che da produttori (95% nel 44%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 147

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (58% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (11%) e talvolta di abbigliamento esterno uomo (nel 45% dei casi il 27% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 55 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (48% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 34% dei casi) e commercianti all'ingrosso (54% nel 49%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 92

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (5% dei ricavi nel 27% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 114 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 38 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (54% dei casi) che ditte individuali (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (99% degli acquisti nel 28% dei casi) piuttosto che da produttori (96% nel 59%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 167

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (59% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (43% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (17%), camicie e/o maglie donna (13%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (13% dei ricavi nel 50% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 52%), calzature donna (8% nel 47%) e calzature uomo (6% nel 32%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 133 mq di locali per la vendita e l’esposizione interna della merce, di 47 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l’esposizione fronte strada di circa 11 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (65% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (51% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 40% dei casi) e commercianti all’ingrosso (51% nel 43%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 93

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (54% dei ricavi) e per uomo (24%), a cui in genere si affiancano calzature bambino (16% dei ricavi nel 63% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 56%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l’esposizione interna della merce è generalmente pari a 113 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 38 mq. L’esposizione fronte strada (vetrine) è di 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (36% degli acquisti), commercianti all’ingrosso (28%) e talvolta presso intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 39% dei casi).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 100

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall’intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (58% dei ricavi) che per uomo (19%) e talvolta dalla calzetteria (36% dei ricavi nel 47% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 89 mq di locali per la vendita e l’esposizione interna della merce, di 27 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l’esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (61% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (98% degli acquisti nel 46% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% nel 44%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 44

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (93% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'abbigliamento per bambino (13% dei ricavi nel 16% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 38 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (48% degli acquisti) e produttori (82% degli acquisti nel 43% dei casi).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 93

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (88% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (97% dei casi) piuttosto che di lusso (5%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 89 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 38 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (57% dei casi) che società (43%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (55% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 37% dei casi) e commercianti all'ingrosso (43% nel 43%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 53

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (81% dei ricavi) a cui talvolta affiancano l'offerta di abbigliamento esterno uomo (15% dei ricavi nel 34% dei casi), abbigliamento esterno donna (11% nel 26%), calzature donna (6% nel 66%), camicie e/o maglie uomo (5% nel 23%) e intimo donna (4% nel 45%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 115 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 39 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (62% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (65% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti nel 42% dei casi) e intermediari del commercio (62% nel 23%).

SUB ALLEGATO 15.3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE LOMBARDIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,52	73,89	103,99	128,42	155,67	180,92	207,63	235,08	262,63	295,47	334,59	379,94	427,64	464,66	509,57	593,44	709,10	908,59	1.335,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,30	1,35	1,39	1,45	1,46	1,47	1,50	1,52	1,54	1,56	1,59	1,63	1,69	1,76	1,80	1,84	1,90	2,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,24	1,30	1,34	1,38	1,42	1,44	1,46	1,49	1,52	1,56	1,60	1,63	1,68	1,75	1,82	1,96	2,19	2,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,37	3,78	5,63	6,56	7,58	8,75	9,93	11,05	11,88	13,34	14,68	15,26	16,07	17,87	19,67	22,30	24,53	28,86	35,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,90	3,67	6,50	9,12	11,18	12,92	14,43	15,94	17,55	18,81	20,39	21,94	24,02	26,24	28,72	31,11	34,47	39,06	47,25

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,11	42,98	68,08	90,24	108,41	130,61	153,94	181,02	204,09	232,08	256,97	298,00	337,71	387,26	433,00	492,20	593,37	789,67	1.303,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,85	1,27	1,31	1,35	1,39	1,41	1,41	1,41	1,43	1,45	1,46	1,48	1,48	1,49	1,56	1,70	1,83	1,85	2,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,20	1,27	1,32	1,36	1,39	1,43	1,45	1,49	1,52	1,57	1,61	1,66	1,72	1,79	1,90	2,04	2,31	2,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-33,15	5,82	6,37	6,79	9,89	10,94	12,80	12,87	13,75	14,46	16,35	18,86	19,06	19,07	24,30	27,22	30,91	33,76	41,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,86	3,33	6,46	8,86	10,69	12,85	15,47	17,50	19,03	20,85	22,29	24,18	26,10	28,35	30,90	34,44	38,94	43,91	52,06

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,12	102,83	145,03	173,21	204,60	241,37	275,83	315,23	362,42	398,64	441,46	479,28	538,09	598,88	647,83	724,96	842,35	1.023,54	1.518,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	1,37	1,40	1,42	1,43	1,44	1,45	1,46	1,46	1,47	1,51	1,52	1,54	1,61	1,67	1,72	1,80	2,05	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,26	1,33	1,37	1,40	1,41	1,43	1,45	1,46	1,49	1,51	1,54	1,57	1,60	1,65	1,70	1,79	1,91	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	1,75	3,02	4,00	6,01	7,69	8,03	8,21	8,43	8,62	9,57	10,78	10,93	11,36	13,48	14,67	18,05	20,48	21,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,60	4,08	5,95	7,96	9,22	11,00	12,58	14,23	15,73	17,28	18,62	20,04	21,83	23,78	26,12	29,26	31,95	37,20	43,96

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,34	89,56	130,58	158,20	188,55	208,22	236,17	259,10	287,03	318,90	348,27	388,06	425,46	467,33	519,04	597,86	679,00	807,73	1.079,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,35	1,38	1,41	1,43	1,45	1,45	1,46	1,47	1,51	1,52	1,55	1,57	1,58	1,58	1,63	1,84	1,89	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,25	1,31	1,35	1,37	1,40	1,42	1,43	1,45	1,47	1,49	1,52	1,55	1,58	1,61	1,66	1,73	1,89	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,61	1,53	4,20	6,52	7,68	8,09	8,16	8,68	10,83	11,33	11,82	12,59	13,31	18,53	22,13	22,99	27,48	30,31	32,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,04	5,09	7,72	9,51	11,89	13,94	15,87	17,46	19,28	20,97	23,08	24,99	27,11	29,85	31,96	35,11	38,37	43,75	55,42

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,67	82,24	111,97	137,61	157,10	186,46	207,29	224,52	252,35	295,27	326,53	357,48	393,96	433,01	465,82	507,94	606,48	772,22	1.251,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,50	0,72	1,03	1,06	1,15	1,26	1,27	1,41	1,46	1,49	1,50	1,51	1,56	1,57	1,72	1,80	1,84	2,14	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,14	1,22	1,30	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,51	1,54	1,57	1,60	1,65	1,69	1,76	1,85	2,00	2,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-38,45	-7,73	-3,43	-0,86	-0,85	3,89	5,60	12,45	12,46	13,75	14,88	14,96	20,07	20,20	24,41	24,61	27,47	35,07	35,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,07	2,41	5,81	8,74	11,31	13,24	15,54	17,22	18,74	20,67	23,37	25,52	27,60	29,33	31,81	34,91	38,34	42,98	52,47

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,41	60,00	74,36	98,06	112,60	127,08	148,97	169,30	190,90	213,83	246,87	268,26	292,97	330,95	363,76	409,10	459,10	561,95	754,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	3,26	3,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,19	1,25	1,30	1,33	1,37	1,41	1,43	1,46	1,48	1,53	1,58	1,63	1,69	1,73	1,80	1,90	2,00	2,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,56	-7,56	-7,56	-7,56	-7,56	-7,56	-7,56	7,10	7,10	7,10	7,10	7,10	29,01	29,01	29,01	29,01	29,01	33,74	33,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,06	9,90	15,69	20,54	24,71	27,66	29,99	32,24	34,66	36,76	38,67	41,29	44,69	47,08	50,16	53,50	56,94	63,08	71,15

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,08	49,16	79,20	109,20	139,24	171,70	193,02	229,71	256,80	289,33	326,42	371,41	422,17	465,55	506,37	621,16	762,49	1.002,19	1.499,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,26	1,26	1,26	1,47	1,47	1,47	1,47	1,69	1,69	1,69	1,70	1,70	1,70	1,70	1,83	1,83	1,83	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,93	1,19	1,26	1,30	1,34	1,37	1,41	1,44	1,49	1,52	1,55	1,60	1,65	1,70	1,79	1,88	2,07	2,26	2,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,36	2,36	2,36	2,36	13,44	13,44	13,44	13,44	18,20	18,20	18,20	18,33	18,33	18,33	18,33	35,24	35,24	35,24	38,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,82	1,86	6,85	8,94	11,65	14,63	17,95	19,85	21,57	23,56	25,42	28,78	31,43	35,00	38,18	44,34	49,16	57,41	67,17

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,32	85,37	119,13	140,86	174,14	193,76	224,38	251,52	271,72	297,24	342,70	371,54	406,26	456,98	502,01	562,14	649,20	814,96	1.333,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,18	1,25	1,26	1,32	1,36	1,36	1,36	1,37	1,37	1,40	1,42	1,43	1,47	1,51	1,60	1,61	1,65	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,23	1,27	1,31	1,34	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,51	1,55	1,58	1,63	1,68	1,77	1,92	2,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,09	14,24	19,11	20,48	21,44	21,63	22,52	25,25	29,86	30,12	31,06	31,68	35,87	35,94	45,33	45,66	46,25	47,80	47,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,01	12,03	15,39	18,43	22,13	24,69	26,41	28,52	30,41	32,63	34,32	36,10	38,43	40,74	43,71	48,11	52,82	60,56	74,08

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,84	43,15	55,95	72,66	88,89	113,76	131,12	154,32	172,12	198,67	251,86	295,51	319,04	370,43	417,09	460,32	573,80	811,21	1.073,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,48	1,48	1,48	1,48	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,63	1,63	1,63	1,67	1,67	1,67	1,75	1,75	1,75	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,23	1,31	1,35	1,40	1,43	1,45	1,49	1,52	1,54	1,56	1,60	1,65	1,69	1,77	1,83	1,92	2,19	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,86	13,86	13,86	13,86	14,62	14,62	14,62	17,22	17,22	17,98	17,98	17,98	24,15	24,15	24,15	27,59	27,59	27,59	28,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,56	2,29	5,80	8,28	10,88	13,33	15,49	16,70	18,22	20,19	21,54	23,50	24,63	26,98	30,14	32,86	34,79	39,52	45,23

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,18	66,71	89,51	124,43	145,90	169,21	192,36	217,62	244,49	258,42	301,76	334,51	346,86	390,54	423,71	506,54	622,53	750,86	1.198,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,66	1,66	1,66	1,66	1,66	1,66	1,66	1,66	1,66	1,74	1,74	1,74	1,74	1,74	1,74	1,74	2,41	2,41	2,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	1,35	1,40	1,43	1,46	1,50	1,52	1,54	1,58	1,62	1,66	1,70	1,75	1,86	1,97	2,07	2,25	2,51	3,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	12,91	13,49	13,49	13,49	13,49	13,49	13,49	13,49	22,10	22,10	22,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,30	7,81	10,30	11,86	15,16	17,49	18,20	19,94	21,47	23,63	25,84	27,98	30,52	34,74	37,69	41,19	45,45	49,82	61,33

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,03	85,49	112,78	142,22	162,67	183,21	199,03	228,05	246,79	270,07	295,02	321,98	355,45	395,14	450,80	494,34	552,93	738,50	888,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,52	1,52	1,52	1,52	1,52	1,56	1,56	1,56	1,56	1,56	1,90	1,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,21	1,26	1,31	1,33	1,36	1,38	1,40	1,42	1,43	1,44	1,46	1,48	1,52	1,56	1,60	1,67	1,76	1,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,47	4,47	4,47	4,47	4,47	4,47	4,47	9,53	9,53	9,53	9,53	9,53	9,53	9,53	9,53	9,53	9,53	12,80	12,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,74	8,56	14,39	17,93	20,49	22,30	24,41	27,33	29,19	30,92	33,48	36,72	38,67	41,98	46,15	49,62	52,10	57,12	66,18

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,13	24,14	38,33	57,98	69,91	91,68	104,09	112,72	129,21	150,73	176,36	217,63	233,66	256,00	289,04	354,13	459,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,20	1,28	1,35	1,38	1,42	1,45	1,48	1,50	1,54	1,58	1,62	1,68	1,72	1,75	1,81	1,87	2,01	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-19,09	2,85	8,64	15,04	18,64	22,50	25,94	27,83	30,51	34,64	37,23	40,44	41,91	45,07	47,48	50,30	55,54	59,34	72,06

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,41	75,26	94,94	121,24	141,76	168,79	184,76	211,81	226,82	285,11	315,66	342,05	412,00	464,10	503,47	548,68	620,31	828,90	1.046,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,30	1,34	1,39	1,43	1,50	1,52	1,56	1,59	1,61	1,65	1,70	1,75	1,80	1,91	2,00	2,07	2,20	2,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58	30,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,82	4,11	10,54	12,63	15,22	17,97	19,63	21,70	23,18	24,74	26,74	29,83	33,98	35,92	40,20	42,63	46,24	50,40	60,81

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,09	46,27	59,16	67,55	87,54	97,98	104,20	120,14	133,56	144,41	161,42	186,76	231,98	259,33	303,62	384,47	441,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	1,39	1,42	1,45	1,49	1,54	1,56	1,59	1,60	1,63	1,65	1,66	1,68	1,70	1,77	1,78	1,84	1,96	2,06
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	16,08	47,21	47,21	47,21	47,21	47,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,55	19,54	22,28	25,45	27,96	30,41	31,13	32,39	33,74	35,36	38,33	41,14	42,65	44,13	45,60	47,24	50,49	60,23	75,57

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,53	84,22	102,20	118,78	144,36	162,86	188,69	206,00	222,73	243,89	281,03	301,89	322,90	344,04	394,06	479,26	565,41	714,91	1.322,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	1,68	2,60	2,60	2,60	2,60	2,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,87	1,09	1,21	1,25	1,29	1,31	1,35	1,38	1,39	1,41	1,43	1,46	1,50	1,52	1,57	1,62	1,70	1,91	2,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	5,66	13,56	13,56	13,56	13,56	13,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-34,45	-5,34	9,06	15,02	17,98	19,70	25,33	32,00	33,72	36,82	40,43	43,49	46,37	49,33	51,46	53,41	58,55	70,24	83,70

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,33	39,48	69,73	86,74	99,00	127,18	152,95	172,08	199,87	227,73	278,57	317,10	332,88	362,01	390,87	403,07	474,44	578,85	687,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,56	1,56	1,56	1,56	1,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,28	1,32	1,36	1,40	1,42	1,43	1,45	1,49	1,51	1,53	1,55	1,60	1,66	1,69	1,73	1,78	1,96	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50	44,02	44,02	44,02	44,02	44,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,97	13,97	18,71	23,43	25,79	27,95	29,94	31,50	34,14	37,36	41,00	42,74	43,77	45,47	48,03	50,67	53,05	60,89	69,16

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,13	27,62	30,52	37,58	38,38	44,69	45,63	47,95	53,99	63,75	70,52	81,95	94,98	120,64	138,58	152,43	190,21	219,39	260,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	1,41	1,44	1,48	1,51	1,52	1,54	1,55	1,56	1,58	1,59	1,60	1,62	1,64	1,65	1,67	1,69	1,80	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,99	19,68	26,11	27,88	30,68	32,66	34,95	36,14	37,84	38,92	39,78	40,49	42,14	44,60	47,14	51,35	56,54	58,87	61,82

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,43	102,72	144,33	179,83	198,93	213,28	250,06	258,90	289,51	350,29	351,95	365,32	382,87	393,54	397,08	401,06	464,25	642,34	1.136,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,03	1,31	1,31	1,33	1,35	1,39	1,45	1,47	1,49	1,52	1,55	1,62	1,69	1,70	1,71	1,77	1,94	1,97
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,90	-0,83	2,78	8,46	12,07	12,86	13,82	15,68	16,44	19,45	22,00	23,86	26,86	28,47	30,56	32,51	35,31	40,55	46,73

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,03	66,52	82,89	97,64	124,42	130,16	161,61	195,77	207,14	233,40	258,70	282,76	332,71	355,64	394,62	422,50	483,43	592,09	789,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,37	1,41	1,44	1,47	1,50	1,52	1,54	1,55	1,57	1,61	1,63	1,68	1,71	1,76	1,82	1,85	2,07	2,38
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34	35,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,28	12,19	16,17	17,85	20,56	24,12	25,17	29,01	30,81	31,17	33,19	34,69	38,60	43,67	45,46	49,38	54,93	61,81	70,51

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,28	114,51	136,14	157,20	192,49	213,05	255,77	287,87	318,79	342,26	526,53	592,44	644,32	661,06	717,65	749,44	1.055,21	1.104,09	1.604,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	1,49	1,54	1,58	1,69	1,75	1,78	1,81	1,84	1,93	1,99	2,03	2,10	2,18	2,21	2,37	2,45	2,81	3,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,31	4,83	16,31	17,67	19,80	21,12	21,81	25,15	26,50	28,53	33,19	36,09	37,15	38,36	44,11	47,23	50,89	54,26	66,75

SUB ALLEGATO 15.3.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE LOMBARDIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	593,00
2	Tutti i soggetti	0,00	593,00
3	Tutti i soggetti	0,00	725,00
4	Tutti i soggetti	0,00	598,00
5	Tutti i soggetti	0,00	606,00
6	Tutti i soggetti	0,00	593,00
7	Tutti i soggetti	0,00	621,00
8	Tutti i soggetti	0,00	593,00
9	Tutti i soggetti	0,00	620,00
10	Tutti i soggetti	0,00	592,00
11	Tutti i soggetti	0,00	598,00
12	Tutti i soggetti	0,00	354,00
13	Tutti i soggetti	0,00	620,00
14	Tutti i soggetti	0,00	384,00
15	Tutti i soggetti	0,00	620,00
16	Tutti i soggetti	0,00	579,00
17	Tutti i soggetti	0,00	354,00
18	Tutti i soggetti	0,00	598,00
19	Tutti i soggetti	0,00	592,00
20	Tutti i soggetti	0,00	749,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	9,93	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	11,18	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,85	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	12,85	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	9,57	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	11,00	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	10,83	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	13,94	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	12,45	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	12,45	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	15,69	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	15,69	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	13,44	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	13,44	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	21,63	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	22,13	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	10,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	10,88	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	4,27	11,86	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	4,27	11,86	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	14,39	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	14,39	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	18,64	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	18,64	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	10,54	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,63	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	16,08	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	16,08	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	15,02	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	19,70	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	18,71	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	18,71	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	19,68	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	19,68	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	13,82	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	13,82	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	12,19	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	17,86	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,46	4,27	16,31	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	4,27	16,31	157,73

SUB ALLEGATO 15.3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE LOMBARDIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,18	1,74	2,43	3,33	4,35	5,52	6,70	8,08	9,96	11,63	13,25	15,17	17,35	22,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,22	9,23	16,13	19,47	20,57	21,54	22,50	23,82	25,07	27,15	28,18	31,15	33,75	36,97	71,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,23	0,31	0,40	0,50	0,58	0,69	0,81	0,94	1,09	1,25	1,48	1,73	2,07	2,56	3,35	4,52	6,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,52	73,89	103,99	128,42	155,67	180,92	207,63	235,08	262,63	295,47	334,59	379,94	427,64	464,66	509,57	593,44	709,10	908,59	1.335,02

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,54	2,36	3,49	4,50	5,79	7,34	8,82	10,49	11,97	13,23	15,00	17,41	21,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,27	13,10	14,15	15,94	17,44	23,08	24,84	25,86	28,28	28,58	32,40	55,23	71,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,20	0,29	0,37	0,46	0,56	0,66	0,76	0,93	1,10	1,33	1,62	1,90	2,42	3,03	3,93	5,25	8,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,11	42,98	68,08	90,24	108,41	130,61	153,94	181,02	204,09	232,08	256,97	298,00	337,71	387,26	433,00	492,20	593,37	789,67	1.303,82

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,80	1,65	2,42	3,39	4,34	5,37	7,02	8,29	9,70	11,08	12,60	14,53	16,53	22,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,29	12,18	16,92	21,66	22,21	22,30	24,11	24,40	24,71	27,34	35,42	37,58	39,54	325,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,26	0,34	0,43	0,51	0,60	0,70	0,80	0,89	1,00	1,17	1,36	1,64	1,97	2,41	3,18	4,25	6,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,12	102,83	145,03	173,21	204,60	241,37	275,83	315,23	362,42	398,64	441,46	479,28	538,09	598,88	647,83	724,96	842,35	1.023,54	1.518,28

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,27	1,94	2,54	3,33	4,21	5,23	6,91	8,23	9,44	11,19	12,47	14,39	16,58	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,47	12,58	12,68	14,36	17,16	17,68	19,61	22,65	28,05	28,81	28,93	29,46	30,32	34,07	36,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,21	0,29	0,37	0,45	0,54	0,63	0,74	0,85	0,98	1,16	1,30	1,51	1,78	2,18	2,90	3,97	6,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,34	89,56	130,58	158,20	188,55	208,22	236,17	259,10	287,03	318,90	348,27	388,06	425,46	467,33	519,04	597,86	679,00	807,73	1.079,32

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,96	2,37	3,44	4,71	5,95	7,07	8,27	9,50	10,54	12,01	13,17	14,64	15,43	17,08	20,00	24,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,45	13,01	16,30	16,59	21,27	22,88	23,26	23,46	23,60	25,01	26,08	28,26	29,76	32,34	39,48	45,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,18	0,27	0,35	0,44	0,54	0,65	0,78	0,91	1,07	1,25	1,49	1,77	2,18	2,59	3,31	4,15	5,71	7,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,67	82,24	111,97	137,61	157,10	186,46	207,29	224,52	252,35	295,27	326,53	357,48	393,96	433,01	465,82	507,94	606,48	772,22	1.251,61

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,38	2,13	3,23	4,03	4,84	5,43	6,16	7,13	7,93	8,95	9,88	11,14	12,43	13,65	15,08	17,21	20,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,39	7,18	10,33	13,22	16,38	19,23	21,62	23,57	26,10	28,38	37,29	46,13	60,85	89,18	334,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,17	0,24	0,30	0,38	0,45	0,54	0,63	0,74	0,86	0,98	1,11	1,30	1,58	1,85	2,19	2,83	3,78	5,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,41	60,00	74,36	98,06	112,60	127,08	148,97	169,30	190,90	213,83	246,87	268,26	292,97	330,95	363,76	409,10	459,10	561,95	754,93

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,07	1,65	2,14	2,80	4,35	5,47	6,87	8,23	10,36	12,52	14,96	16,85	20,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,67	3,67	5,70	5,70	13,50	13,50	15,52	15,76	15,76	23,29	23,29	23,86	23,86	26,97	26,97	27,16	27,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,16	0,24	0,32	0,39	0,50	0,61	0,70	0,81	1,08	1,36	1,52	1,78	2,28	2,94	3,47	4,96	7,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,08	49,16	79,20	109,20	139,24	171,70	193,02	229,71	256,80	289,33	326,42	371,41	422,17	465,55	506,37	621,16	762,49	1.002,19	1.499,05

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	1,13	1,92	2,40	2,93	3,63	4,31	5,24	5,89	7,11	8,37	9,63	11,47	13,47	15,21	18,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,14	5,89	8,99	11,94	21,30	23,51	23,93	24,36	25,37	26,92	32,11	34,43	36,79	49,35	62,56	76,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,21	0,29	0,36	0,44	0,52	0,60	0,71	0,82	0,94	1,07	1,23	1,49	1,71	1,99	2,45	3,13	3,79	6,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,32	85,37	119,13	140,86	174,14	193,76	224,38	251,52	271,72	297,24	342,70	371,54	406,26	456,98	502,01	562,14	649,20	814,96	1.333,59

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,83	1,34	2,01	2,81	3,62	4,54	6,45	8,69	10,02	11,35	12,30	14,56	16,59	20,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,82	5,81	5,82	19,11	19,11	20,00	20,97	24,70	24,85	24,85	26,09	28,44	32,21	36,60	36,60	51,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,25	0,29	0,36	0,42	0,55	0,61	0,79	0,92	1,10	1,23	1,42	1,70	2,11	2,50	3,25	4,77	6,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,84	43,15	55,95	72,66	88,89	113,76	131,12	154,32	172,12	198,67	251,86	295,51	319,04	370,43	417,09	460,32	573,80	811,21	1.073,55

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,31	2,00	3,01	3,79	4,88	6,32	7,12	8,17	10,00	10,94	12,00	13,48	15,31	18,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,20	20,20	20,56	20,56	20,56	24,34	24,34	29,50	29,50	29,50	30,33	30,33	34,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,14	0,23	0,37	0,45	0,54	0,63	0,70	0,89	1,05	1,24	1,64	1,94	2,33	2,50	3,18	4,03	6,49	11,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,18	66,71	89,51	124,43	145,90	169,21	192,36	217,62	244,49	258,42	301,76	334,51	346,86	390,54	423,71	506,54	622,53	750,86	1.198,83

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	1,26	1,90	2,58	3,50	4,11	4,86	5,99	6,75	7,92	8,99	10,52	12,20	13,56	15,05	19,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,17	19,49	23,62	23,62	24,29	25,96	30,30	32,11	32,29	33,19	45,69	210,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,25	0,33	0,39	0,42	0,48	0,53	0,64	0,73	0,93	1,02	1,19	1,42	1,70	1,97	2,45	3,01	4,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,03	85,49	112,78	142,22	162,67	183,21	199,03	228,05	246,79	270,07	295,02	321,98	355,45	395,14	450,80	494,34	552,93	738,50	888,13

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,33	1,57	2,34	3,61	5,92	6,85	7,95	9,79	12,11	13,17	14,57	15,59	17,55	18,91	20,00	26,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,48	5,48	21,80	22,67	22,67	22,83	22,83	23,41	23,41	23,41	23,41	23,89	23,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,26	0,32	0,36	0,43	0,50	0,59	0,66	0,78	0,90	0,97	1,21	1,43	1,99	2,50	3,06	3,75	4,27	6,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,13	24,14	38,33	57,98	69,91	91,68	104,09	112,72	129,21	150,73	176,36	217,63	233,66	256,00	289,04	354,13	459,52

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	0,98	1,86	2,38	3,78	4,67	5,21	6,42	8,12	9,31	10,28	11,52	12,66	14,95	16,02	18,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,76	25,01	25,01	25,20	25,20	29,97	29,97	33,73	33,73	55,09	55,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,17	0,28	0,41	0,48	0,57	0,62	0,70	0,90	1,08	1,18	1,47	1,87	2,12	2,74	3,17	3,63	4,71	7,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,41	75,26	94,94	121,24	141,76	168,79	184,76	211,81	226,82	285,11	315,66	342,05	412,00	464,10	503,47	548,68	620,31	828,90	1.046,57

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,42	1,29	3,96	6,07	7,59	9,29	9,60	10,44	11,54	12,51	13,51	14,63	15,64	17,48	18,45	23,60	31,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,67	18,91	21,18	22,05	22,52	22,52	23,07	23,36	25,04	25,47	28,55	28,72	34,70	64,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,12	0,22	0,33	0,41	0,48	0,55	0,63	0,70	0,82	0,93	1,08	1,27	1,44	1,74	2,55	3,03	3,97	4,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,09	46,27	59,16	67,55	87,54	97,98	104,20	120,14	133,56	144,41	161,42	186,76	231,98	259,33	303,62	384,47	441,96

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	1,05	1,83	2,61	3,54	4,04	4,90	5,68	6,55	7,50	10,13	13,07	14,19	15,44	16,62	20,33	30,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,28	5,08	10,37	18,65	21,71	23,41	25,23	25,72	27,08	28,15	28,81	35,70	54,95	68,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,21	0,25	0,28	0,31	0,34	0,39	0,44	0,54	0,64	0,73	0,94	1,11	1,27	1,56	1,74	2,26	3,49	5,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,53	84,22	102,20	118,78	144,36	162,86	188,69	206,00	222,73	243,89	281,03	301,89	322,90	344,04	394,06	479,26	565,41	714,91	1.322,72

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,15	1,48	3,29	4,56	5,24	6,37	7,25	8,04	9,56	10,11	11,21	13,21	14,75	15,73	19,00	24,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,36	8,30	8,30	14,15	18,51	18,51	32,05	33,92	33,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,22	0,32	0,38	0,45	0,50	0,60	0,70	0,82	0,86	1,07	1,12	1,39	2,14	2,63	3,06	4,42	5,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,33	39,48	69,73	86,74	99,00	127,18	152,95	172,08	199,87	227,73	278,57	317,10	332,88	362,01	390,87	403,07	474,44	578,85	687,97

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	1,68	3,20	3,95	5,85	6,95	7,46	8,46	9,35	11,48	13,30	14,34	16,28	17,14	17,97	32,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,33	11,40	16,08	17,70	18,21	19,04	20,01	22,46	23,57	23,63	23,83	24,13	24,44	25,98	27,59	50,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,27	0,32	0,35	0,41	0,48	0,59	0,75	0,87	1,13	1,20	1,31	1,52	1,95	2,35	2,89	3,50	4,22	6,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,13	27,62	30,52	37,58	38,38	44,69	45,63	47,95	53,99	63,75	70,52	81,95	94,98	120,64	138,58	152,43	190,21	219,39	260,04

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,98	3,68	6,49	8,91	10,52	11,00	12,19	12,38	13,97	15,13	16,03	18,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57	112,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,25	0,33	0,46	0,59	0,76	0,86	0,95	1,10	1,32	1,48	1,85	2,12	2,31	3,63	5,06	5,92	6,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,43	102,72	144,33	179,83	198,93	213,28	250,06	258,90	289,51	350,29	351,95	365,32	382,87	393,54	397,08	401,06	464,25	642,34	1.136,33

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,81	3,24	4,75	5,00	5,71	6,72	7,46	8,28	10,32	11,47	13,30	15,51	20,34	25,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,44	13,44	22,10	22,10	22,10	22,30	22,30	22,30	29,24	29,24	29,24	35,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,23	0,33	0,38	0,43	0,52	0,67	0,88	1,03	1,25	1,53	1,67	1,95	2,38	2,64	3,30	4,30	5,99	8,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,03	66,52	82,89	97,64	124,42	130,16	161,61	195,77	207,14	233,40	258,70	282,76	332,71	355,64	394,62	422,50	483,43	592,09	789,09

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,15	1,77	2,58	3,61	3,91	4,69	6,38	6,79	7,59	7,81	10,89	11,36	12,47	13,22	15,39	16,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60	43,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,36	0,42	0,50	0,61	0,73	0,89	1,15	1,24	1,33	1,44	1,95	2,11	2,22	2,98	3,73	4,21	4,52	5,41	9,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,28	114,51	136,14	157,20	192,49	213,05	255,77	287,87	318,79	342,26	526,53	592,44	644,32	661,06	717,65	749,44	1.055,21	1.104,09	1.604,37

SUB ALLEGATO 15.3.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE LOMBARDIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	23,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,52	593,00
2	Tutti i soggetti	5,25	593,00
3	Tutti i soggetti	4,25	725,00
4	Tutti i soggetti	4,25	598,00
5	Tutti i soggetti	5,41	606,00
6	Tutti i soggetti	4,52	593,00
7	Tutti i soggetti	4,96	621,00
8	Tutti i soggetti	4,52	593,00
9	Tutti i soggetti	4,77	620,00
10	Tutti i soggetti	5,41	592,00
11	Tutti i soggetti	4,48	598,00
12	Tutti i soggetti	4,27	354,00
13	Tutti i soggetti	4,71	620,00
14	Tutti i soggetti	4,77	384,00
15	Tutti i soggetti	4,52	620,00
16	Tutti i soggetti	4,42	579,00
17	Tutti i soggetti	4,22	354,00
18	Tutti i soggetti	5,41	598,00
19	Tutti i soggetti	5,41	592,00
20	Tutti i soggetti	5,41	749,00

SUB ALLEGATO 15.3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE LOMBARDIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	0,8931	-	1,1061	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0022	0,9787	1,0127	-	1,2364	-	1,0130
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 1.500.000 euro	-	-	-	-	-	0,0586	-
CVPROD, quota fino a 160.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 190.000 euro	0,1221	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 45.000 euro	-	-	0,1998	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	0,0955	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 26 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 27 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0195	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 36 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0171	-0,0424	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-0,0435	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1445	0,1907	0,1553	0,1095	-	-	-
CVPROD	1,0211	1,0947	1,1274	1,1699	1,1668	1,1033	1,1851
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,0734	-	-	-0,0955	-0,1789	-0,0805
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,1250	-0,0990	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	14.770,2850	14.259,9211	16.820,2574	17.539,7816	19.073,7326	10.936,1238	16.246,1095
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0213	1,2530	1,2473	-	1,4661	-	1,2343
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.6(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.570,7813	3.518,0806	-	4.026,4821	5.571,7214	5.669,0527	3.532,5070
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 570.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	0,2766	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2301	0,8731	0,8334	1,0717	1,0574	1,0179	0,9308
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	0,5990	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 1.500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 160.000 euro	-	-	-	-	-	0,1477	-
CVPROD, quota fino a 190.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 26 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-0,0452	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 27 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 36 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	0,2343
CVPROD	1,1275	1,2200	1,2845	1,1203	1,2013	1,1210	1,2219
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-0,1590	-	-0,1112	-	-0,1208	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,1378	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	11.300,6482	11.073,7470	9.555,8014	25.142,4354	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.6(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)]	-	2.601,1045	-	3.093,1870	3.298,4244	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	5.556,7508	-	-	4.953,0888	-
Valore beni strumentali mobili[(*)]	-	-	-	-	-	-	0,1420
Valore beni strumentali mobili quota fino a 570.000 euro[(*)]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili[(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0518	-	-	1,1677	1,0218	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	0,4271	-	-	-
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 1.500.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 160.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 190.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 26 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 27 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 36 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0634	-	-	1,2541	1,1770	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	34.674,1588	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	23.926,5323	-	-	20.347,7798
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,1417	1,1285	-	-	1,1732
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.6(*)	-	-	-	-	34,7356	24,6350

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	6.817,2669	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 570.000 euro(*)	0,2002	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.3.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE LOMBARDIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Lombardia	2,2531

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Lombardia	0,3958

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Lombardia
	Valore mediano
1	65,70
2	65,74
3	67,06
4	68,18
5	66,27
6	67,46
7	65,82
8	68,17
9	64,55
10	61,36
11	69,94
12	64,65
13	61,60
14	61,37
15	70,69
16	65,70
17	63,31
18	66,24
19	63,25
20	51,69

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Lombardia
	Coefficiente
1	1,1372
2	1,1626
3	1,2258
4	1,1657
5	1,1344
6	1,0957
7	1,1454
8	1,1147
9	1,1670
10	1,1649
11	1,1126
12	1,1457
13	1,1603
14	1,2115
15	1,0611
16	1,1417
17	1,1721
18	1,2410
19	1,1451
20	1,1732

SUB ALLEGATI

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

SUB ALLEGATO 15.4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Trentino Alto Adige.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 359

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (22% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (15%), abbigliamento esterno uomo (13%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (20% dei ricavi nel 35% dei casi), calzature donna (17% nel 25%), pelletteria, accessori e/o valigeria (16% nel 30%), intimo e/o abbigliamento mare donna (14% nel 36%), confezioni in pelle (12% nel 16%), calzature uomo (11% nel 22%), cappelli (8% nel 14%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 33%) e calzetteria (6% nel 34%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 80 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (60% dei casi) che società (40%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (38% degli acquisti), intermediari del commercio (64% degli acquisti nel 52% dei casi) e produttori (56% nel 44%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 180

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (67% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 54% dei casi) e produttori (52% nel 36%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 102

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (58% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (20%) e calzetteria (7%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (52% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (24%) e talvolta presso produttori (64% degli acquisti nel 35% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 176

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (51% dei ricavi), calzature uomo (27%) e calzature bambino (14%) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (10% dei ricavi nel 47% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 65 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 42 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (57% dei casi) che società (43%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (39% degli acquisti), intermediari del commercio (37%) e talvolta presso produttori (51% degli acquisti nel 46% dei casi).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 87

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (84% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (8% dei ricavi nel 34% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 80 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 28 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (46% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (28%) e talvolta presso produttori (63% degli acquisti nel 40% dei casi).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 135

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (33% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (16%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (17% dei ricavi nel 43% dei casi), calzature donna (7% nel 48%), calzature uomo (6% nel 42%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 39%), intimo e/o abbigliamento mare donna (5% nel 30%), confezioni in pelle (4% nel 30%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (4% nel 28%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 113 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 38 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 o 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (40% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (25%) e talvolta presso intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 51% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 27

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare

abbigliamento esterno (71% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (10%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (34% degli acquisti), intermediari del commercio (74% degli acquisti nel 44% dei casi) e commercianti all'ingrosso (64% nel 52%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 122

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (29% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (11%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 43% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (13% nel 29%), intimo e/o abbigliamento mare donna (10% nel 38%), calzature donna (7% nel 40%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 37%), calzature uomo (6% nel 38%) e calzetteria (5% nel 34%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 228 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 92 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 11 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (23% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 53% dei casi) e produttori (69% nel 49%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 31

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (60% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (26%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (47% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (36%) e talvolta presso produttori (61% degli acquisti nel 29% dei casi).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 44

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (88% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 65 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (52% dei casi) che ditte individuali (48%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (45% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 36% dei casi) e produttori (59% nel 48%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 56

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (51% dei ricavi) e calzature uomo (26%) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (4%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 86 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 62 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (59% dei casi) che ditte individuali (41%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (48% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (22%) e talvolta presso produttori (57% degli acquisti nel 52% dei casi).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 27

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (70% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (58% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (14%), a cui talvolta si affiancano abbigliamento esterno uomo (28% dei ricavi nel 37% dei casi), camicie e/o maglie uomo (10% nel 30%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 48%) e calzature donna (5% nel 37%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 103 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 46 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (52% dei casi) che ditte individuali (48%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (39% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 52% dei casi) e commercianti all'ingrosso (47% nel 56%).

SUB ALLEGATO 15.4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	42,94	71,17	99,67	123,14	142,36	163,41	182,07	201,82	224,22	242,66	280,96	323,86	366,97	426,90	492,02	540,63	627,77	780,45	1.059,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	1,34	1,38	1,39	1,44	1,45	1,45	1,47	1,49	1,51	1,53	1,55	1,57	1,59	1,66	1,69	1,71	1,98	2,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,29	1,34	1,37	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,52	1,56	1,58	1,63	1,66	1,72	1,79	1,86	2,01	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,73	7,01	8,18	9,73	11,27	12,69	12,75	13,68	14,71	16,94	25,71	26,29	29,51	30,71	32,94	33,41	34,59	36,86	54,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,50	5,58	9,04	12,21	14,19	16,81	19,17	21,46	23,46	25,35	26,81	28,81	30,97	32,55	35,21	39,01	43,19	47,66	59,58

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,00	46,29	75,34	96,79	111,50	118,94	158,40	174,24	203,15	243,33	262,92	300,65	325,83	362,14	416,19	462,76	507,14	670,96	1.366,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,18	1,35	1,41	1,48	1,48	1,48	1,51	1,51	1,54	1,60	1,60	1,60	1,70	1,70	1,77	2,00	2,15	2,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,23	1,32	1,34	1,39	1,42	1,43	1,44	1,47	1,49	1,51	1,55	1,59	1,63	1,66	1,69	1,76	1,87	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,94	2,94	6,12	15,93	16,83	16,83	17,71	19,52	19,52	19,69	19,88	19,88	20,82	21,64	21,64	24,88	31,11	61,38	61,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	7,91	11,46	11,96	13,08	15,91	19,99	22,42	24,10	26,14	28,05	29,90	33,09	35,56	38,16	40,03	42,96	47,49	56,98

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	76,95	128,15	163,73	209,76	251,29	263,66	280,53	312,36	335,19	352,52	361,74	416,21	439,45	495,10	590,00	667,07	699,00	872,64	1.095,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,48	1,48	1,48	1,48	1,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,32	1,36	1,42	1,45	1,46	1,47	1,49	1,52	1,56	1,58	1,61	1,62	1,68	1,73	1,76	1,88	1,96	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	18,98	18,98	18,98	18,98	18,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,26	6,19	8,34	11,61	13,26	16,00	17,56	19,23	21,03	23,31	24,53	26,20	28,13	31,14	32,60	35,21	36,69	40,59	45,87

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	64,11	100,14	113,84	138,54	165,94	186,06	206,66	228,30	261,17	292,15	316,40	349,31	362,90	415,60	481,60	531,10	563,99	698,17	1.023,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	1,36	1,38	1,39	1,40	1,40	1,40	1,41	1,46	1,47	1,47	1,49	1,54	1,56	1,57	1,60	1,64	1,85	1,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,30	1,34	1,37	1,41	1,43	1,45	1,47	1,48	1,50	1,51	1,54	1,57	1,61	1,65	1,70	1,78	1,86	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,76	10,60	12,88	15,99	16,07	19,10	21,94	23,23	26,27	26,68	26,68	27,58	28,38	28,68	29,34	35,28	43,84	52,43	59,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	6,49	10,77	14,32	16,22	18,66	20,76	21,59	23,25	24,17	26,53	29,50	31,63	33,58	35,41	38,53	41,41	44,83	54,71

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,69	70,12	85,37	120,16	136,40	148,95	185,45	199,88	244,09	278,79	325,41	351,20	401,71	415,02	459,49	513,17	580,09	760,96	1.044,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,54	1,54	1,54	1,76	1,76	1,76	1,76	1,76	1,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,35	1,39	1,43	1,46	1,48	1,49	1,50	1,52	1,54	1,58	1,62	1,62	1,67	1,69	1,74	1,80	1,91	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,26	4,26	4,26	4,26	4,26	20,24	20,24	20,24	20,24	20,24	20,50	20,50	20,50	21,42	21,42	21,42	21,42	21,42	27,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,68	8,31	11,47	14,09	15,31	17,58	19,60	20,37	22,32	23,92	26,97	28,47	29,11	30,93	31,91	34,28	37,40	41,68	43,21

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,15	53,71	76,56	93,34	110,14	122,62	140,85	156,62	175,52	187,06	198,60	219,52	245,04	285,50	337,60	367,93	408,73	459,12	558,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,21	1,21	1,21	1,21	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,37	1,37	1,37	1,63	1,63	1,63	1,63	1,63	1,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	1,35	1,38	1,41	1,43	1,44	1,47	1,49	1,50	1,53	1,55	1,58	1,62	1,64	1,69	1,75	1,83	1,91	2,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,82	22,82	22,82	22,82	22,82	26,83	26,83	26,83	26,83	26,83	37,53	37,53	37,53	45,60	45,60	45,60	45,60	45,60	46,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,65	24,35	29,78	31,35	32,72	33,31	37,73	40,41	42,81	44,36	45,68	48,65	49,82	51,65	53,78	55,06	58,40	62,95	75,88

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	39,15	76,94	82,92	137,90	143,88	150,46	170,07	187,65	215,27	241,25	246,59	264,42	337,47	346,68	398,91	414,62	641,77	1.416,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	2,12	2,12	2,12	2,12	2,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,34	1,30	1,36	1,36	1,37	1,41	1,47	1,47	1,48	1,50	1,59	1,62	1,62	1,68	1,73	1,82	1,87	2,42	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	11,69	118,11	118,11	118,11	118,11	118,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-38,11	4,81	10,50	10,55	15,67	16,04	19,98	20,30	22,78	30,52	34,12	34,14	34,27	35,05	39,41	40,13	41,12	42,22	62,70

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,95	62,90	95,93	112,73	124,15	140,87	151,39	172,64	215,54	226,94	264,94	308,33	328,99	402,72	451,59	513,31	577,93	640,51	870,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,40	1,40	1,40	1,53	1,53	1,57	1,57	1,61	1,61	1,61	1,64	1,64	1,68	1,68	1,80	1,80	1,94	1,94	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	1,32	1,36	1,42	1,43	1,44	1,47	1,48	1,49	1,53	1,57	1,58	1,61	1,63	1,67	1,73	1,85	1,91	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,83	11,83	11,83	17,32	17,32	17,53	17,53	25,09	25,09	25,09	28,06	28,06	32,27	32,27	34,02	34,02	35,07	35,07	42,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,02	21,27	25,63	27,16	28,44	30,72	32,51	33,70	34,71	36,66	40,26	42,40	43,19	45,40	49,11	53,19	56,82	61,03	69,19

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,01	32,75	49,77	72,46	72,80	110,74	111,57	125,28	184,03	185,15	207,66	312,94	412,53	479,76	518,29	638,30	717,32	718,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,22	1,30	1,31	1,34	1,43	1,48	1,48	1,56	1,61	1,61	1,66	1,66	1,72	1,72	1,82	1,89	1,97	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,21	0,36	7,62	10,47	11,79	12,05	12,74	13,05	17,32	19,88	22,54	23,25	24,58	26,22	27,24	30,57	31,12	39,38	47,27

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,44	30,96	69,80	71,14	80,12	106,34	123,43	172,42	201,60	203,85	209,96	274,69	318,98	400,88	439,21	523,86	853,09	1.255,36	2.135,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,95	1,42	1,45	1,52	1,55	1,58	1,60	1,66	1,69	1,79	1,80	1,84	1,90	2,00	2,11	2,23	2,44	2,53	2,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	10,91	173,73	173,73	173,73	173,73	173,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,56	1,33	4,73	7,18	11,91	17,08	17,75	19,31	22,05	24,31	27,04	30,76	33,22	36,19	40,81	44,89	51,58	56,01	71,20

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,97	86,21	98,35	109,13	126,92	141,81	173,03	180,95	213,04	241,86	250,76	283,02	297,32	353,26	362,91	408,78	449,80	525,14	589,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	1,35	1,35	1,35	1,35	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,33	1,36	1,37	1,41	1,42	1,43	1,44	1,45	1,49	1,50	1,56	1,56	1,58	1,60	1,63	1,66	1,71	1,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,56	24,56	24,56	24,56	24,56	34,34	34,34	34,34	34,34	34,34	39,07	39,07	39,07	40,08	40,08	40,08	40,08	40,08	40,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,48	19,97	22,62	23,90	24,40	26,04	29,15	30,50	32,27	35,58	37,37	39,18	41,15	43,14	45,04	47,06	49,12	54,14	60,26

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,76	18,90	25,19	27,09	63,52	63,91	90,61	107,75	137,17	187,23	191,62	201,45	227,99	241,72	243,08	369,02	391,45	431,91	684,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,72	1,29	1,31	1,32	1,33	1,33	1,34	1,37	1,40	1,44	1,48	1,51	1,52	1,54	1,57	1,62	1,64	1,72	1,94
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45	32,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-124,57	7,46	9,06	22,96	26,88	33,00	33,83	34,53	35,99	37,47	41,34	45,87	47,12	47,86	52,03	53,67	61,65	71,34	97,64

SUB ALLEGATO 15.4.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	628,00
2	Tutti i soggetti	0,00	580,00
3	Tutti i soggetti	0,00	699,00
4	Tutti i soggetti	0,00	590,00
5	Tutti i soggetti	0,00	580,00
6	Tutti i soggetti	0,00	628,00
7	Tutti i soggetti	0,00	580,00
8	Tutti i soggetti	0,00	628,00
9	Tutti i soggetti	0,00	580,00
10	Tutti i soggetti	0,00	564,00
11	Tutti i soggetti	0,00	590,00
15	Tutti i soggetti	0,00	580,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	4,27	9,04	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	11,27	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	11,46	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	11,46	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	9,61	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	11,61	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	12,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,88	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	4,27	11,47	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	4,27	11,47	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	15,65	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	15,65	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,69	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	11,69	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	17,53	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	21,27	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,79	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	11,79	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,42	4,27	11,91	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,42	4,27	11,91	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	11,48	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	11,48	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	22,96	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	22,96	157,73

SUB ALLEGATO 15.4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,55	1,11	1,87	2,45	3,22	3,83	5,00	5,46	6,67	7,87	9,30	11,12	12,51	14,57	15,76	18,22	21,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,36	17,98	17,98	19,63	19,63	19,98	22,99	22,99	27,91	27,91	28,31	28,84	28,84	40,24	40,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,22	0,29	0,36	0,43	0,47	0,55	0,64	0,73	0,82	0,93	1,08	1,22	1,38	1,71	2,02	2,55	3,28	4,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	42,94	71,17	99,67	123,14	142,36	163,41	182,07	201,82	224,22	242,66	280,96	323,86	366,97	426,90	492,02	540,63	627,77	780,45	1.059,52

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	1,07	1,56	2,65	3,57	4,37	5,71	6,73	7,25	8,91	10,01	11,61	13,68	14,92	16,06	21,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,86	3,86	3,86	3,86	8,12	8,12	8,12	9,96	9,96	9,96	9,96	32,92	32,92	32,92	48,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,17	0,22	0,27	0,32	0,39	0,46	0,51	0,61	0,70	0,80	0,90	1,09	1,21	1,41	1,77	2,26	2,67	4,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,00	46,29	75,34	96,79	111,50	118,94	158,40	174,24	203,15	243,33	262,92	300,65	325,83	362,14	416,19	462,76	507,14	670,96	1.366,57

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,39	1,23	2,16	3,43	3,99	5,68	6,52	7,82	9,09	10,61	11,71	12,06	12,85	14,16	15,85	17,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37	8,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,21	0,25	0,33	0,39	0,44	0,47	0,50	0,66	0,75	0,89	1,01	1,09	1,14	1,25	1,53	2,12	2,39	3,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	76,95	128,15	163,73	209,76	251,29	263,66	280,53	312,36	335,19	352,52	361,74	416,21	439,45	495,10	590,00	667,07	699,00	872,64	1.095,81

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,67	1,10	1,66	2,63	3,20	3,67	4,16	5,12	6,52	7,29	8,92	9,75	10,94	12,21	14,93	17,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,22	13,22	13,22	13,22	13,22	28,78	28,78	28,78	28,78	28,78	37,51	37,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,20	0,28	0,29	0,33	0,38	0,45	0,51	0,55	0,62	0,72	0,89	1,04	1,25	1,45	1,65	1,95	2,44	3,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	64,11	100,14	113,84	138,54	165,94	186,06	206,66	228,30	261,17	292,15	316,40	349,31	362,90	415,60	481,60	531,10	563,99	698,17	1.023,10

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,55	1,36	1,46	2,05	2,84	4,52	5,10	6,35	7,77	9,01	10,07	10,99	11,80	12,28	14,27	15,29	16,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,27	15,27	15,27	17,96	17,96	17,96	17,96	17,96	40,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,23	0,27	0,31	0,39	0,49	0,59	0,66	0,76	0,89	0,97	1,13	1,33	1,55	1,83	2,02	2,28	3,39	5,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,69	70,12	85,37	120,16	136,40	148,95	185,45	199,88	244,09	278,79	325,41	351,20	401,71	415,02	459,49	513,17	580,09	760,96	1.044,99

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,19	0,99	1,70	2,69	3,33	3,77	3,97	4,66	6,01	6,71	7,42	7,97	8,50	10,22	10,98	13,19	14,42	16,08	19,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,08	5,86	9,97	9,97	14,36	17,36	18,12	19,56	22,58	22,58	23,21	24,29	30,43	32,02	35,85	61,74	61,74	79,78	127,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,19	0,29	0,33	0,36	0,40	0,45	0,49	0,53	0,57	0,64	0,73	0,88	1,02	1,23	1,39	1,76	2,00	3,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,15	53,71	76,56	93,34	110,14	122,62	140,85	156,62	175,52	187,06	198,60	219,52	245,04	285,50	337,60	367,93	408,73	459,12	558,85

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	1,48	2,42	3,76	4,10	4,90	6,55	7,08	8,23	14,96	15,00	16,45	22,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,13	0,18	0,43	0,46	0,49	0,79	0,81	1,24	1,28	1,31	2,35	2,81	3,01	4,10	4,55	4,67	5,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	39,15	76,94	82,92	137,90	143,88	150,46	170,07	187,65	215,27	241,25	246,59	264,42	337,47	346,68	398,91	414,62	641,77	1.416,44

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,40	1,60	2,10	2,60	3,14	3,86	4,24	5,03	5,97	7,22	8,81	9,77	11,04	11,62	13,06	15,78	20,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	14,52	14,52	14,52	14,52	14,52	17,93	17,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,23	0,25	0,33	0,36	0,48	0,53	0,59	0,68	0,75	0,79	0,85	0,89	0,99	1,18	1,57	1,84	3,11	5,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,95	62,90	95,93	112,73	124,15	140,87	151,39	172,64	215,54	226,94	264,94	308,33	328,99	402,72	451,59	513,31	577,93	640,51	870,53

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,44	0,46	0,56	1,31	1,83	2,25	2,33	7,25	7,47	9,27	12,31	14,20	15,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,13	0,15	0,16	0,24	0,31	0,45	0,57	0,69	0,78	0,86	0,93	0,98	1,01	1,05	1,24	1,61	2,62	3,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,01	32,75	49,77	72,46	72,80	110,74	111,57	125,28	184,03	185,15	207,66	312,94	412,53	479,76	518,29	638,30	717,32	718,38

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	0,73	1,68	2,21	2,93	3,22	4,29	4,89	6,17	6,56	7,69	8,51	11,24	12,77	14,78	17,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24	24,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,25	0,40	0,46	0,61	0,78	0,92	0,96	1,05	1,32	1,45	1,72	1,94	2,05	2,37	2,63	4,18	6,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,44	30,96	69,80	71,14	80,12	106,34	123,43	172,42	201,60	203,85	209,96	274,69	318,98	400,88	439,21	523,86	853,09	1.255,36	2.135,53

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,46	0,81	1,56	1,90	2,12	2,75	3,44	3,94	5,09	5,24	5,52	6,79	8,75	10,27	11,72	13,92	15,03	15,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	20,82	20,82	20,82	20,82	20,82	20,82	20,82	20,82	20,82	22,16	22,16	22,16	22,16	22,16	22,16	22,16	130,49	130,49	130,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,27	0,29	0,30	0,33	0,34	0,38	0,42	0,46	0,51	0,58	0,70	0,79	0,87	0,97	1,13	1,42	2,03	3,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,97	86,21	98,35	109,13	126,92	141,81	173,03	180,95	213,04	241,86	250,76	283,02	297,32	353,26	362,91	408,78	449,80	525,14	589,75

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,36	1,38	2,05	2,27	2,73	2,87	4,46	5,01	6,10	6,79	7,25	9,68	10,85	11,63	13,34	14,13	30,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	27,92	27,92	27,92	27,92	27,92	27,92	27,92	27,92	27,92	28,40	28,40	28,40	28,40	28,40	28,40	28,40	32,56	32,56	32,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,15	0,17	0,19	0,31	0,36	0,37	0,45	0,47	0,59	0,81	0,89	1,54	1,56	1,57	1,97	2,50	2,80	4,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,76	18,90	25,19	27,09	63,52	63,91	90,61	107,75	137,17	187,23	191,62	201,45	227,99	241,72	243,08	369,02	391,45	431,91	684,84

SUB ALLEGATO 15.4.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	23,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	23,00	55,00
10	Tutti i soggetti	23,00	55,00
11	Tutti i soggetti	23,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,95	628,00
2	Tutti i soggetti	4,51	580,00
3	Tutti i soggetti	3,13	699,00
4	Tutti i soggetti	3,96	590,00
5	Tutti i soggetti	4,95	580,00
6	Tutti i soggetti	3,38	628,00
7	Tutti i soggetti	4,67	580,00
8	Tutti i soggetti	4,67	628,00
9	Tutti i soggetti	3,46	580,00
10	Tutti i soggetti	4,18	564,00
11	Tutti i soggetti	3,29	590,00
15	Tutti i soggetti	4,62	580,00

SUB ALLEGATO 15.4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0251	0,8860	0,8969	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0043	0,9925	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 700.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 110.000 euro	0,0834	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 180.000 euro	-	0,1596	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	-	0,2005	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 58 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0345	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 73 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 75 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0518	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	0,1667	-	-
CVPROD	1,2016	1,0941	1,1310	1,2081	1,2263	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	15.744,4150	14.590,5792	14.560,1184	15.716,8237	39.073,7661	28.438,5247
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0069	1,2717	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	1,1323
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)]	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	3.130,4106	4.129,1821	-
Valore beni strumentali mobili[(*)]	0,0930	-	0,1171	-	-	0,1141

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 15
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 120.000 euro	0,2763	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 700.000 euro	-	0,1544	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 180.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 58 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 73 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0498	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 75 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 15
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.578,1138	15.197,8280	-	22.212,5159	49.533,4214	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0633	1,0309	1,0131	1,1260	1,0821	1,1599
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	3.493,7689	-	4.404,5521	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	4.723,9712	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.4.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

**Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili**

Regione	Coefficiente
Trentino Alto Adige	1,3592

**Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza
di contratti di locazione finanziaria**

Regione	Coefficiente
Trentino Alto Adige	0,3785

**Coefficienti di determinazione del nuovo
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

Cluster	Trentino Alto Adige
	Valore mediano
1	65,36
2	66,53
3	64,18
4	66,62
5	64,18
6	65,43
7	65,46
8	64,05
9	62,28
10	55,56
11	66,69
15	67,43

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Trentino Alto Adige
	Coefficiente
1	1,1922
2	1,1933
3	1,2199
4	1,1998
5	1,1580
6	1,1323
7	1,1781
8	1,1409
9	1,0131
10	1,1260
11	1,0821
15	1,1599

SUB ALLEGATI

REGIONE VENETO

SUB ALLEGATO 15.5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE VENETO

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Veneto.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.227

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (23% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (17%), abbigliamento esterno uomo (13%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano confezioni in pelle (16% nel 14%), abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 38% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (12% nel 49%), cappelli (10% nel 16%), calzature donna (9% nel 20%), pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 29%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 44%), calzature uomo (7% nel 16%) e calzetteria (6% nel 41%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti), intermediari del commercio (57% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (49% nel 29%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 688

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (71% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (47% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 47% dei casi) e produttori (66% nel 29%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 595

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (51% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (20%) e calzetteria (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 57 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (42% degli acquisti), intermediari del commercio (41%) e talvolta presso produttori (56% degli acquisti nel 28% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 429

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (53% dei ricavi), calzature uomo (28%) e talvolta calzature bambino (16% dei ricavi nel 61% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 53%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 86 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 30 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (64% degli acquisti nel 43% dei casi) e produttori (51% nel 43%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 320

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (87% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (10% dei ricavi nel 28% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 72 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (34% degli acquisti), intermediari del commercio (80% degli acquisti nel 51% dei casi) e produttori (66% nel 34%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 417

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (19%), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (16% dei ricavi nel 23% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 24%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 36%), calzature donna (6% nel 33%) e calzature uomo (6% nel 25%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 98 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 26 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (69% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 o 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (33% degli acquisti), intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 43% dei casi) e produttori (63% nel 53%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 166

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (62% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (10%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (54% dei casi) che società (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (38% degli acquisti), intermediari del commercio (82% degli acquisti nel 39% dei casi) e produttori (70% nel 43%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 370

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (29% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (22%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 39% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 48%), calzature donna (7% nel 25%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 47%), calzature uomo (6% nel 28%) e confezioni in pelle (6% nel 28%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 326 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 117 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 16 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti), produttori (29%) e talvolta presso intermediari del commercio (62% degli acquisti nel 54% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 156

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (62% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (24%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 53 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (60% nel 37%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 197

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (88% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 66 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 33% dei casi) e produttori (62% nel 43%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 164

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (58% dei ricavi) e calzature uomo (26%) perlopiù di fascia fine (99% dei casi) piuttosto che di lusso (5%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 124 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 58 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 12 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (53% dei casi) che ditte individuali (47%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (53% degli acquisti) e produttori (30%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 64

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (50% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (19%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (28% dei ricavi nel 47% dei casi), camicie e/o maglie uomo (21% nel 34%) e abbigliamento bambino (13% nel 20%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 107 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 29 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (52% dei casi) che ditte individuali (48%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% degli acquisti nel 31% dei casi) piuttosto che da produttori (94% nel 56%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 69

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (54% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (12%) e talvolta di abbigliamento esterno uomo (nel 38% dei casi il 21% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (47% degli acquisti), intermediari del commercio (74% degli acquisti nel 32% dei casi) e commercianti all'ingrosso (56% nel 45%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 56

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (7% dei ricavi nel 29% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 129 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 35 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 11 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (52% dei casi) che società (48%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (95% degli acquisti nel 57% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (88% nel 34%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 72

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (63% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (40% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (9%), a cui talvolta si affiancano calzature donna (7% dei ricavi nel 42% dei casi), calzature uomo (7% nel 35%) e pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 61%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 151 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 43 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 11 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (63% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (42% degli acquisti) e produttori (40%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 93

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (52% dei ricavi) e per uomo (27%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (15% dei ricavi nel 51% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 48%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 88 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 26 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 48% dei casi) e produttori (54% nel 48%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 70

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (56% dei ricavi) che per uomo (20%) e talvolta dalla calzetteria (34% dei ricavi nel 43% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 99 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 29 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (56% dei casi) che ditte individuali (44%); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (97% degli acquisti nel 37% dei casi) piuttosto che da produttori (96% nel 61%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 24

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (94% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'abbigliamento per bambino (16% dei ricavi nel 25% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 51 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (50% dei casi) che società (50%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (65% degli acquisti), produttori (66% degli acquisti nel 33% dei casi) e commercianti all'ingrosso (39% nel 33%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 66

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (84% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (6%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 91 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 34 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 9 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (58% dei casi) che ditte individuali (42%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (38% degli acquisti) e intermediari del commercio (37%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 27

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (81% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno uomo (17% dei ricavi nel 33% dei casi), abbigliamento esterno donna (11% nel 37%) e intimo donna (5% nel 44%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 120 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 37 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 12 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (38% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 52% dei casi) e commercianti all'ingrosso (49% nel 48%).

SUB ALLEGATO 15.5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE VENETO

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,48	75,60	106,75	131,21	159,09	187,15	218,42	245,87	283,38	315,84	363,82	413,04	463,96	515,32	599,58	682,10	801,40	1.015,52	1.571,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,21	1,26	1,37	1,38	1,41	1,43	1,44	1,47	1,48	1,50	1,53	1,57	1,60	1,65	1,72	1,78	1,88	2,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,22	1,30	1,35	1,39	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,55	1,58	1,62	1,68	1,75	1,85	2,01	2,29	3,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,61	2,00	3,31	3,83	5,91	7,56	9,28	10,15	11,79	13,31	14,50	15,94	16,82	18,60	21,11	24,38	27,39	30,63	35,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,36	2,65	5,32	7,83	9,98	12,09	13,30	14,52	16,00	17,99	19,40	20,97	22,94	24,87	27,09	29,79	33,15	38,23	45,34

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,50	58,52	77,45	95,67	116,81	136,90	156,84	180,91	208,32	236,60	268,54	302,14	349,86	400,69	445,71	493,05	543,66	672,69	1.109,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,87	1,19	1,23	1,24	1,25	1,30	1,32	1,35	1,39	1,48	1,52	1,52	1,63	1,67	1,67	1,77	1,79	2,47	2,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,18	1,24	1,29	1,34	1,38	1,41	1,43	1,45	1,48	1,51	1,55	1,60	1,65	1,70	1,76	1,87	2,01	2,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,89	2,19	2,50	4,86	5,75	6,04	6,18	8,46	8,73	9,70	10,21	12,75	14,17	19,34	25,70	27,36	30,85	40,89	43,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,29	3,67	7,02	9,96	12,14	14,05	15,67	17,41	18,78	20,42	22,22	24,44	26,80	28,97	31,19	33,61	36,58	40,37	47,11

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	78,90	116,02	159,14	187,07	226,78	257,79	289,35	325,67	367,62	421,31	468,37	512,88	565,11	627,59	663,79	763,81	851,64	1.074,74	1.619,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	1,31	1,32	1,39	1,43	1,44	1,47	1,47	1,50	1,52	1,54	1,55	1,56	1,59	1,65	1,67	1,75	1,91	2,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,25	1,31	1,35	1,39	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,51	1,54	1,57	1,60	1,65	1,71	1,78	1,93	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,77	3,94	4,89	6,71	8,59	8,86	9,93	10,87	13,19	13,52	14,24	14,60	15,13	16,13	16,71	21,05	22,31	25,66	26,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,15	4,11	6,21	8,01	9,54	11,26	12,47	13,77	15,70	17,23	18,50	19,78	21,12	23,26	25,08	27,19	30,45	33,60	40,34

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,40	76,39	114,89	142,92	162,46	188,53	216,97	238,29	272,12	308,53	340,69	375,31	424,30	480,55	533,83	602,03	707,90	884,88	1.284,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,21	1,27	1,39	1,43	1,43	1,45	1,46	1,49	1,49	1,50	1,56	1,70	1,71	1,75	1,78	1,84	1,89	2,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,19	1,30	1,35	1,39	1,41	1,43	1,44	1,46	1,48	1,50	1,53	1,57	1,61	1,66	1,71	1,83	1,94	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,85	1,60	2,73	3,14	7,73	9,52	10,23	13,47	14,87	16,83	17,07	17,17	18,56	19,25	24,21	28,48	29,36	31,71	45,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,43	4,37	8,53	10,38	12,50	14,45	16,87	18,33	19,22	21,20	22,23	24,15	26,03	27,77	29,90	32,54	35,19	38,64	42,93

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,38	80,73	114,75	132,60	163,51	182,66	209,36	229,13	254,60	285,72	333,46	371,66	413,01	470,62	518,59	581,88	676,70	787,51	1.058,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,76	0,96	1,08	1,28	1,31	1,32	1,32	1,40	1,41	1,45	1,49	1,50	1,54	1,55	1,58	1,59	1,75	1,80	2,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,16	1,24	1,28	1,34	1,37	1,40	1,42	1,46	1,48	1,50	1,53	1,56	1,60	1,65	1,73	1,77	1,86	2,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-38,35	-3,60	-1,61	2,15	2,21	7,69	9,73	10,80	12,21	14,06	14,08	14,51	15,38	18,57	20,39	23,44	29,52	31,81	41,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,48	2,08	5,82	9,47	12,31	14,07	15,64	16,89	18,26	19,64	21,35	23,21	25,05	27,79	29,39	31,36	36,06	41,47	49,85

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,34	62,64	77,13	90,59	109,76	133,65	152,92	168,16	193,65	208,20	229,34	261,11	290,19	319,82	372,73	420,77	464,01	557,56	690,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,21	1,21	1,39	1,39	1,40	1,40	1,42	1,42	1,42	1,48	1,48	1,51	1,51	1,71	1,71	1,84	1,84	2,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,25	1,30	1,34	1,38	1,41	1,43	1,45	1,48	1,54	1,57	1,62	1,67	1,72	1,77	1,83	1,96	2,11	2,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,43	5,43	5,43	9,94	9,94	14,92	14,92	15,20	15,20	15,20	17,41	17,41	24,71	24,71	35,33	35,33	44,44	44,44	54,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,29	10,54	17,34	20,84	23,54	26,69	29,04	31,25	33,44	35,22	37,70	40,20	43,05	45,38	47,78	50,28	53,76	58,27	66,58

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,53	68,10	93,59	116,34	146,73	169,70	180,36	197,13	208,83	246,11	265,53	297,26	345,44	396,38	436,79	481,68	601,75	708,36	899,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,69	0,69	0,69	0,77	0,77	0,77	1,00	1,00	1,29	1,29	1,29	1,53	1,53	1,66	1,66	1,66	1,85	1,85	6,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,10	1,18	1,27	1,32	1,37	1,40	1,43	1,45	1,48	1,54	1,58	1,62	1,64	1,72	1,83	1,95	2,11	3,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-39,24	-39,24	-39,24	-26,21	-26,21	-26,21	-3,40	-3,40	11,98	11,98	11,98	14,87	14,87	15,77	15,77	15,77	19,42	19,42	35,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,69	-0,55	2,57	6,33	9,03	11,92	14,74	16,45	18,76	20,72	23,34	26,49	28,94	31,25	34,15	38,06	41,19	48,91	59,75

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,82	89,36	109,90	133,13	157,18	199,91	236,91	263,28	277,77	305,54	342,16	383,50	423,38	461,84	535,57	576,43	652,56	737,39	1.017,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	0,84	1,26	1,26	1,30	1,30	1,42	1,42	1,43	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,48	1,48	1,49	1,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,24	1,30	1,33	1,36	1,38	1,41	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,54	1,57	1,60	1,65	1,72	1,80	1,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-23,96	-23,96	13,39	13,39	19,77	19,77	22,84	22,84	23,88	24,65	24,65	28,48	28,48	34,36	34,36	43,99	43,99	50,86	50,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,61	11,30	15,28	17,87	20,09	21,97	24,06	25,91	27,42	29,39	31,49	32,83	34,44	37,36	39,82	42,55	45,66	51,16	59,09

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,30	41,44	55,58	75,12	83,14	97,99	124,82	156,26	181,19	203,77	223,12	269,63	294,28	331,79	369,81	414,81	472,61	640,84	1.025,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	2,87	2,87	2,87	2,87	2,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,22	1,33	1,37	1,42	1,44	1,46	1,48	1,51	1,54	1,57	1,63	1,65	1,69	1,73	1,78	1,94	2,06	2,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	-6,59	34,82	34,82	34,82	34,82	34,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,20	3,50	6,22	9,46	11,82	14,74	16,61	17,96	19,36	20,57	23,56	24,81	26,52	27,47	30,21	33,35	39,19	45,24	53,80

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,51	52,96	72,21	83,58	102,44	123,87	151,21	173,01	200,18	218,19	235,41	265,09	293,03	343,39	386,99	422,89	491,76	639,71	808,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	2,24	2,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,35	1,40	1,46	1,50	1,56	1,58	1,63	1,70	1,75	1,81	1,86	1,92	1,98	2,08	2,14	2,33	2,66	2,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	15,91	15,91	15,91	15,91	15,91	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	40,00	40,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,60	7,71	9,89	12,60	15,08	16,94	18,14	20,09	22,83	24,69	27,69	28,76	31,55	33,16	34,48	36,90	40,88	45,81	53,34

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,04	84,10	119,29	151,05	168,04	189,95	202,65	224,70	253,32	277,26	305,85	330,96	360,16	381,27	434,74	462,90	515,31	629,33	952,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,82	0,82	0,82	0,82	0,82	0,82	0,82	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,62	1,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,29	1,31	1,33	1,37	1,39	1,41	1,42	1,43	1,45	1,47	1,48	1,50	1,53	1,56	1,60	1,63	1,72	1,88
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-28,37	-28,37	-28,37	-28,37	-28,37	-28,37	-28,37	30,07	30,07	30,07	30,07	30,07	40,08	40,08	40,08	40,08	40,08	54,23	54,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,65	13,31	15,96	18,85	21,25	24,71	27,76	28,89	30,24	32,09	34,41	37,08	39,48	41,41	43,82	46,50	49,87	54,16	60,96

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,12	18,64	30,41	36,59	63,11	90,51	107,16	126,84	145,15	174,90	204,53	217,02	240,58	259,80	311,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,25	1,30	1,37	1,41	1,42	1,44	1,46	1,49	1,52	1,54	1,57	1,59	1,63	1,76	1,82	1,92	1,98	2,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,67	9,02	12,26	18,25	22,78	24,00	27,02	30,62	32,22	34,61	36,29	38,23	40,14	42,79	44,60	47,06	53,83	65,53	71,98

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,27	60,24	80,82	126,44	138,24	155,08	169,45	192,54	247,89	263,50	312,29	376,69	424,48	455,55	547,54	615,80	751,01	877,37	1.159,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,30	1,42	1,48	1,49	1,55	1,59	1,62	1,67	1,76	1,80	1,88	1,94	2,04	2,20	2,27	2,44	2,61	2,94
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,34	6,72	8,55	11,36	13,34	17,84	19,03	20,04	21,55	22,40	28,66	30,27	31,74	35,02	37,37	41,46	48,90	51,54	68,78

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,80	36,84	58,02	66,08	72,97	76,62	94,66	108,88	123,16	131,82	153,96	206,86	207,20	226,04	244,57	280,70	379,25	465,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	1,34	1,40	1,43	1,45	1,48	1,52	1,55	1,55	1,57	1,61	1,62	1,63	1,66	1,67	1,71	1,80	1,85	1,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04	31,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,44	20,22	23,51	26,35	28,00	28,46	30,75	33,18	33,59	34,50	36,51	36,80	39,40	42,01	44,35	46,19	47,43	57,20	58,66

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	58,19	92,80	131,26	159,71	168,95	211,21	232,57	243,62	270,90	306,60	312,38	326,08	372,62	412,79	480,77	540,75	561,17	704,15	930,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,84	1,14	1,21	1,24	1,27	1,32	1,34	1,35	1,36	1,38	1,39	1,43	1,46	1,53	1,58	1,63	1,65	1,81	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-20,00	6,41	12,23	20,21	23,27	24,57	27,31	29,52	30,22	34,80	37,85	40,79	41,64	45,62	47,59	49,38	52,18	53,97	61,08

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,36	76,49	92,15	100,03	136,86	164,72	175,79	204,05	214,35	240,63	270,80	281,80	311,37	327,37	396,33	433,57	451,54	516,84	718,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,27	1,32	1,35	1,37	1,39	1,41	1,43	1,44	1,46	1,47	1,49	1,51	1,58	1,62	1,66	1,69	1,86	2,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	39,95	39,95	39,95	39,95	39,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,06	14,08	18,21	19,91	22,76	25,87	28,90	30,00	31,24	33,41	35,19	36,75	38,16	41,73	44,26	46,55	48,44	52,77	68,61

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,81	18,32	27,64	32,74	38,25	45,78	49,61	52,96	70,08	73,85	79,66	96,60	110,02	112,22	129,73	159,56	189,51	201,27	249,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,44	1,47	1,48	1,50	1,52	1,53	1,54	1,55	1,56	1,56	1,59	1,59	1,61	1,62	1,63	1,66	1,69	2,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	42,27	43,02	43,02	43,02	43,02	43,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,24	19,80	27,17	29,58	30,98	33,41	35,25	35,42	37,34	38,38	38,69	39,61	40,29	40,71	42,46	46,89	48,94	52,10	56,10

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,89	47,40	80,55	112,06	137,59	170,42	192,34	228,37	228,75	233,23	262,51	266,38	340,07	357,07	369,55	400,42	450,60	579,82	1.057,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,26	1,32	1,34	1,34	1,40	1,40	1,41	1,41	1,51	1,52	1,54	1,54	1,56	1,56	1,57	1,88	1,92	1,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79	19,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,26	5,68	14,22	16,05	16,61	16,77	17,97	19,21	19,79	20,31	21,04	22,40	28,34	30,13	32,66	32,96	35,54	39,09	39,66

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,68	71,93	102,97	108,50	148,05	164,57	186,30	210,96	253,46	280,50	287,41	335,14	368,47	385,35	453,70	509,39	578,22	658,44	991,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	1,33	1,37	1,39	1,40	1,41	1,43	1,48	1,50	1,52	1,53	1,55	1,56	1,62	1,66	1,79	1,91	2,10	2,54
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88	26,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,21	4,66	13,34	15,83	21,05	24,25	27,60	27,82	32,30	34,61	35,08	36,32	37,15	40,38	41,65	43,56	45,10	53,96	75,09

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	158,15	317,32	317,62	327,62	386,67	494,07	522,11	573,45	596,77	632,67	669,67	673,50	721,78	781,42	788,08	940,06	1.053,43	1.390,75	4.055,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,42	1,46	1,48	1,49	1,51	1,60	1,64	1,71	1,74	1,76	1,77	1,81	1,90	1,97	1,98	1,99	1,99	2,13	2,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34	-34,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-50,71	8,23	11,44	12,67	13,61	15,86	17,18	17,23	18,60	19,12	19,64	21,13	22,38	27,15	28,46	29,59	31,89	34,70	52,82

SUB ALLEGATO 15.5.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE VENETO

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	600,00
2	Tutti i soggetti	0,00	602,00
3	Tutti i soggetti	0,00	764,00
4	Tutti i soggetti	0,00	629,00
5	Tutti i soggetti	0,00	582,00
6	Tutti i soggetti	0,00	600,00
7	Tutti i soggetti	0,00	602,00
8	Tutti i soggetti	0,00	600,00
9	Tutti i soggetti	0,00	616,00
10	Tutti i soggetti	0,00	578,00
11	Tutti i soggetti	0,00	629,00
12	Tutti i soggetti	0,00	312,00
13	Tutti i soggetti	0,00	616,00
14	Tutti i soggetti	0,00	379,00
15	Tutti i soggetti	0,00	602,00
16	Tutti i soggetti	0,00	629,00
17	Tutti i soggetti	0,00	372,00
18	Tutti i soggetti	0,00	580,00
19	Tutti i soggetti	0,00	578,00
20	Tutti i soggetti	0,00	788,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	9,28	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	9,98	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,21	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	12,14	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	9,93	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	11,26	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	10,23	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,50	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,80	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	12,31	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	14,92	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	14,92	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	11,92	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,92	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	17,87	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	21,97	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	11,82	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	11,82	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	4,27	12,60	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	4,27	12,60	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	13,31	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	13,31	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	12,26	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	18,25	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	11,36	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	20,22	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	20,22	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	20,21	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	20,21	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	18,21	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	18,21	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,44	4,27	19,80	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,44	4,27	19,80	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	14,22	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	14,22	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	13,34	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	15,83	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,46	4,27	15,86	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	4,27	15,86	157,73

11A04103

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-SST-006) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, via Principe Umberto 4, 00185 Roma - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Area Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: gestionegu@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€ **309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€ **682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 127,00)**	- annuale	€ **295,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,20)**	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,40)**	- annuale	€ **85,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,60)**	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 76 del 2 aprile 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 2 aprile 2011** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

N. 6

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore del commercio.

VOLUME II

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore del commercio.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009 e 20 ottobre 2010;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 maggio 2009, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2008;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 7 ottobre 2009, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2010;

Visto l'articolo 1, comma 4, del decreto legge del 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con la legge n. 25 del 26 febbraio 2010, recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 22 dicembre 2010;

Decreta:

Articolo 1

(Approvazione degli studi di settore)

1. Sono approvate, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, le evoluzioni degli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore del commercio:

a) Studio di settore UM41U (che sostituisce lo studio di settore TM41U) − Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software, codice attività 46.51.00; Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi, codice attività 46.65.00; Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio, codice attività 46.66.00;

b) Studio di settore UM80U (che sostituisce lo studio di settore TM80U) − Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, codice di attività 47.30.00;

c) Studio di settore UM82U (che sostituisce lo studio di settore TM82U) − Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati, codice attività

46.72.10; Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati, codice attività 46.72.20;

d) Studio di settore UM83U (che sostituisce lo studio di settore TM83U) − Commercio all’ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l’agricoltura, codice attività 46.75.01; Commercio all’ingrosso di prodotti chimici per l’industria, codice attività 46.75.02; Commercio all’ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati, codice attività 46.76.20;

e) Studio di settore UM84U (che sostituisce lo studio di settore TM84U) − Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici, codice attività 46.52.09; Commercio all’ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori, codice attività 46.61.00; Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili), codice attività 46.62.00; Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l’ingegneria civile, codice attività 46.63.00; Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria, codice attività 46.64.00; Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto, codice attività 46.69.19; Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale, codice attività 46.69.20; Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici, codice attività 46.69.30; Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico, codice attività 46.69.92; Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione n.c.a., codice attività 46.69.99;

f) Studio di settore UM85U (che sostituisce lo studio di settore TM85U) − Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie), codice attività 47.26.00;

g) Studio di settore UM86U (che sostituisce lo studio di settore TM86U) − Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici, codice attività 47.99.20;

h) Studio di settore VM01U (che sostituisce lo studio di settore UM01U) − Supermercati, codice attività 47.11.20; Discount di alimentari, codice attività 47.11.30; Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari, codice attività 47.11.40; Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata, codice attività 47.21.02; Commercio al dettaglio di bevande, codice attività 47.25.00; Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari, codice attività 47.29.10; Commercio al dettaglio di caffè torrefatto, codice attività 47.29.20; Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici, codice attività 47.29.30; Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a., codice attività 47.29.90;

i) Studio di settore VM02U (che sostituisce lo studio di settore UM02U) − Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne, codice attività 47.22.00;

j) Studio di settore VM03A (che sostituisce lo studio di settore UM03A) − Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli, codice attività 47.81.01; Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici, codice attività 47.81.02; Commercio al dettaglio ambulante di carne, codice attività 47.81.03; Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande n.c.a., codice attività 47.81.09;

k) Studio di settore VM03B (che sostituisce lo studio di settore UM03B) − Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento, codice attività 47.82.01;

l) Studio di settore VM03C (che sostituisce lo studio di settore UM03C) − Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio, codice attività 47.89.02; Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso, codice attività 47.89.03; Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria, codice attività 47.89.04; Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico, codice attività 47.89.05; Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti n.c.a., codice attività 47.89.09;

m) Studio di settore VM03D (che sostituisce lo studio di settore UM03D) − Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie, codice attività 47.82.02;

n) Studio di settore VM04U (che sostituisce lo studio di settore UM04U) − Farmacie, codice attività 47.73.10;

o) Studio di settore VM05U (che sostituisce lo studio di settore UM05U) − Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, codice attività 47.71.10; Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, codice attività 47.71.20; Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie, codice attività 47.71.30; Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte, codice attività 47.71.50; Commercio al dettaglio di calzature e accessori, codice attività 47.72.10; Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio, codice attività 47.72.20;

p) Studio di settore VM07U (che sostituisce lo studio di settore UM07U) − Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria, codice attività 47.51.20;

q) Studio di settore VM15A (che sostituisce lo studio di settore UM15A) − Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria, codice attività 47.77.00; Riparazione di orologi e di gioielli, codice attività 95.25.00;

r) Studio di settore VM27A (che sostituisce lo studio di settore UM27A) − Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca, codice attività 47.21.01;

s) Studio di settore VM27B (che sostituisce lo studio di settore UM27B) −Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi, codice attività 47.23.00;

t) Studio di settore VM28U (che sostituisce lo studio di settore UM28U) − Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa, codice attività 47.51.10; Commercio al dettaglio di tappeti, codice attività 47.53.12;

u) Studio di settore VM40A (che sostituisce lo studio di settore UM40A) − Commercio al dettaglio di fiori e piante, codice attività 47.76.10.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base delle note tecniche e metodologiche, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1) per lo studio di settore UM41U (Commercio all'ingrosso di macchine ed attrezzature per ufficio);

2) per lo studio di settore UM80U (Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione);

3) per lo studio di settore UM82U (Commercio all'ingrosso di metalli);

4) per lo studio di settore UM83U (Commercio all'ingrosso di prodotti chimici);
5) per lo studio di settore UM84U (Commercio all'ingrosso di macchine utensili);
6) per lo studio di settore UM85U (Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco);
7) per lo studio di settore UM86U (Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici);
8) per lo studio di settore VM01U (Commercio al dettaglio di alimentari);
9) per lo studio di settore VM02U (Commercio al dettaglio di carni);
10) per lo studio di settore VM03A (Commercio al dettaglio ambulante di alimentari e bevande);
11) per lo studio di settore VM03B (Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento);
12) per lo studio di settore VM03C (Commercio al dettaglio ambulante di mobili ed altri articoli n.c.a.);
13) per lo studio di settore VM03D (Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie);
14) per lo studio di settore VM04U (Farmacie);
15) per lo studio di settore VM05U (Commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, pelletterie e accessori);
16) per lo studio di settore VM07U (Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria);
17) per lo studio di settore VM15A (Commercio al dettaglio e riparazione di orologi e gioielli);
18) per lo studio di settore VM27A (Commercio al dettaglio di frutta e verdura);
19) per lo studio di settore VM27B (Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi);
20) per lo studio di settore VM28U (Commercio al dettaglio di tessuti, tappeti e biancheria per la casa);
21) per lo studio di settore VM40A (Commercio al dettaglio di fiori e piante).

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 21, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 22.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati n. 1, da n. 3 a n. 5, n. 7 e da n. 9 a n. 21 è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 23.

5. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza e la normalità economica risultanti dagli specifici indicatori.

6. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa,

per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

7. Lo studio di settore UM85U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti, che svolgono, unitamente all'attività oggetto dello studio, l'attività di "Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera" 92.00.01. Lo studio UM85U si applica, "altresì", nel caso in cui i ricavi derivanti dall'attività di ricevitoria siano prevalenti rispetto ai ricavi derivanti dall'attività oggetto dello studio.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2010. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi potranno essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Articolo 2

(Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore)

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Articolo 3

(Variabili delle imprese)

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 maggio 2009, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'articolo 5 del presente decreto.

Articolo 4

(Determinazione del reddito imponibile)

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma

1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Articolo 5

(Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore)

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2011

Il Ministro: TREMONTI

SUB ALLEGATO 15.5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE VENETO

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,33	0,89	1,51	2,31	2,99	3,88	4,94	6,07	7,46	8,71	10,26	11,82	13,59	15,10	17,32	22,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	4,26	5,95	10,79	16,79	20,39	25,36	26,53	29,83	81,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,21	0,28	0,35	0,42	0,52	0,59	0,68	0,79	0,90	1,05	1,23	1,42	1,70	2,06	2,67	3,84	6,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,48	75,60	106,75	131,21	159,09	187,15	218,42	245,87	283,38	315,84	363,82	413,04	463,96	515,32	599,58	682,10	801,40	1.015,52	1.571,62

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,29	1,02	2,05	2,95	3,94	5,02	6,25	7,50	8,57	9,94	11,25	12,76	14,20	15,19	17,32	22,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,41	3,93	17,05	20,19	21,62	23,60	23,60	24,95	25,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,20	0,26	0,33	0,40	0,48	0,56	0,63	0,76	0,87	1,00	1,13	1,32	1,53	1,86	2,49	3,38	5,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,50	58,52	77,45	95,67	116,81	136,90	156,84	180,91	208,32	236,60	268,54	302,14	349,86	400,69	445,71	493,05	543,66	672,69	1.109,36

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,18	0,86	1,36	1,99	2,92	3,64	4,67	6,14	7,21	8,44	9,85	11,50	13,01	14,61	15,78	19,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,42	5,42	20,60	175,55	175,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,19	0,27	0,34	0,40	0,45	0,53	0,61	0,69	0,77	0,84	0,97	1,10	1,22	1,42	1,75	2,12	2,84	4,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	78,90	116,02	159,14	187,07	226,78	257,79	289,35	325,67	367,62	421,31	468,37	512,88	565,11	627,59	663,79	763,81	851,64	1.074,74	1.619,06

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,77	1,57	2,09	2,65	3,11	3,85	4,77	6,62	7,86	8,71	9,86	11,18	13,05	14,88	17,09	20,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,82	24,82	30,48	30,48	33,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,26	0,34	0,38	0,49	0,53	0,60	0,71	0,82	0,94	1,12	1,28	1,49	1,74	2,10	2,82	3,64	5,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,40	76,39	114,89	142,92	162,46	188,53	216,97	238,29	272,12	308,53	340,69	375,31	424,30	480,55	533,83	602,03	707,90	884,88	1.284,93

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	2,69	3,47	4,60	5,48	6,75	7,45	8,72	9,99	11,40	12,78	14,26	15,20	16,50	19,94	34,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,68	20,68	22,08	22,08	22,08	48,40	48,40	48,40	51,55	51,55	51,55	62,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,21	0,28	0,35	0,43	0,51	0,60	0,69	0,77	0,87	1,03	1,21	1,41	1,69	2,00	2,61	3,30	4,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,38	80,73	114,75	132,60	163,51	182,66	209,36	229,13	254,60	285,72	333,46	371,66	413,01	470,62	518,59	581,88	676,70	787,51	1.058,87

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	1,83	2,93	3,88	4,66	5,47	6,29	6,87	7,30	7,84	9,09	10,75	11,78	12,93	13,88	15,53	16,80	19,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,57	7,11	8,73	15,59	19,23	20,13	21,86	22,38	22,71	23,49	24,13	26,54	30,21	35,19	37,36	39,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,19	0,27	0,32	0,38	0,45	0,53	0,58	0,65	0,76	0,89	0,98	1,10	1,23	1,41	1,67	2,14	2,87	3,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,34	62,64	77,13	90,59	109,76	133,65	152,92	168,16	193,65	208,20	229,34	261,11	290,19	319,82	372,73	420,77	464,01	557,56	690,14

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	1,77	3,09	3,73	4,74	6,00	7,53	8,57	9,75	10,57	12,15	13,34	15,18	16,70	20,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,13	20,13	20,13	27,30	27,30	28,10	28,10	28,10	70,57	70,57	125,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,23	0,31	0,38	0,43	0,47	0,55	0,61	0,67	0,78	0,90	1,15	1,45	1,83	2,46	3,34	4,73	6,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,53	68,10	93,59	116,34	146,73	169,70	180,36	197,13	208,83	246,11	265,53	297,26	345,44	396,38	436,79	481,68	601,75	708,36	899,72

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,70	1,05	1,67	2,13	2,43	2,91	3,79	4,55	5,37	6,18	7,16	8,06	9,40	10,90	12,70	14,99	17,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,52	21,23	22,97	26,03	26,13	28,55	28,58	32,57	35,09	90,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,24	0,29	0,35	0,38	0,45	0,53	0,61	0,71	0,78	0,88	1,05	1,21	1,40	1,69	2,17	2,86	4,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,82	89,36	109,90	133,13	157,18	199,91	236,91	263,28	277,77	305,54	342,16	383,50	423,38	461,84	535,57	576,43	652,56	737,39	1.017,54

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,70	1,19	1,93	4,01	4,55	5,80	7,17	7,57	9,02	9,65	11,11	12,63	14,51	16,18	18,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,76	3,76	17,32	17,32	17,32	27,95	27,95	27,95	32,04	32,04	32,04	97,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,15	0,21	0,27	0,35	0,40	0,51	0,57	0,62	0,72	0,84	0,99	1,16	1,34	1,51	2,02	2,74	3,19	6,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,30	41,44	55,58	75,12	83,14	97,99	124,82	156,26	181,19	203,77	223,12	269,63	294,28	331,79	369,81	414,81	472,61	640,84	1.025,81

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	1,65	2,38	3,08	4,06	4,71	5,63	6,64	7,57	8,94	11,55	13,56	15,00	16,07	17,94	21,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,73	10,73	10,73	10,73	10,73	22,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,23	0,30	0,37	0,47	0,53	0,62	0,66	0,72	0,90	1,00	1,16	1,28	1,55	1,88	2,18	2,74	3,70	4,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,51	52,96	72,21	83,58	102,44	123,87	151,21	173,01	200,18	218,19	235,41	265,09	293,03	343,39	386,99	422,89	491,76	639,71	808,76

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,09	1,89	2,75	3,02	3,89	4,42	5,13	5,88	6,78	7,56	8,63	10,54	11,69	13,17	15,24	17,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,85	2,85	5,59	5,59	9,40	16,57	16,57	20,12	20,12	20,16	24,75	24,75	25,70	25,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,18	0,25	0,29	0,31	0,35	0,40	0,49	0,60	0,69	0,81	0,88	1,02	1,19	1,45	1,83	2,26	3,57	4,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,04	84,10	119,29	151,05	168,04	189,95	202,65	224,70	253,32	277,26	305,85	330,96	360,16	381,27	434,74	462,90	515,31	629,33	952,28

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,47	2,85	3,32	4,54	5,37	5,78	6,44	7,67	8,44	9,91	12,12	13,03	13,62	15,06	16,58	17,52	21,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	20,08	20,08	20,08	20,08	20,08	20,08	20,08	20,08	20,08	29,04	29,04	29,04	29,04	29,04	29,04	29,04	36,77	36,77	36,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,17	0,22	0,31	0,32	0,37	0,40	0,51	0,54	0,63	0,73	0,77	0,97	1,05	1,20	1,36	1,62	2,74	3,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,12	18,64	30,41	36,59	63,11	90,51	107,16	126,84	145,15	174,90	204,53	217,02	240,58	259,80	311,82

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,69	1,43	2,08	4,07	5,92	7,19	10,02	11,43	14,44	15,84	16,94	19,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,17	4,17	4,17	4,17	4,17	4,17	4,17	4,17	4,17	23,84	23,84	23,84	23,84	23,84	23,84	23,84	50,07	50,07	50,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,25	0,32	0,41	0,47	0,56	0,58	0,62	0,75	0,81	1,00	1,16	1,25	1,46	1,52	3,44	4,53	10,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,27	60,24	80,82	126,44	138,24	155,08	169,45	192,54	247,89	263,50	312,29	376,69	424,48	455,55	547,54	615,80	751,01	877,37	1.159,20

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,13	2,64	5,19	6,76	7,51	10,93	11,85	12,13	13,63	14,45	15,82	16,55	16,82	19,53	22,10	23,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,96	3,96	20,52	20,52	20,52	23,17	23,17	24,17	24,17	24,58	24,58	51,33	51,33	98,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,17	0,20	0,23	0,31	0,36	0,46	0,47	0,52	0,58	0,67	0,74	0,79	0,80	0,90	1,17	1,59	2,40	4,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,80	36,84	58,02	66,08	72,97	76,62	94,66	108,88	123,16	131,82	153,96	206,86	207,20	226,04	244,57	280,70	379,25	465,31

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,51	2,03	2,43	3,23	3,74	4,03	4,36	5,30	5,83	8,23	9,09	10,09	10,90	11,52	13,87	15,31	17,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,69	0,69	0,69	4,49	4,49	4,49	14,96	14,96	18,06	18,06	18,06	22,20	22,20	23,35	23,35	23,35	57,09	57,09	126,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,15	0,21	0,23	0,28	0,33	0,36	0,45	0,59	0,71	0,82	0,89	1,18	1,29	1,50	1,95	2,54	3,14	4,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	58,19	92,80	131,26	159,71	168,95	211,21	232,57	243,62	270,90	306,60	312,38	326,08	372,62	412,79	480,77	540,75	561,17	704,15	930,73

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,00	1,53	2,43	3,76	5,16	6,15	6,89	7,66	8,24	9,53	9,93	10,81	12,10	13,29	14,37	15,04	16,60	22,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,41	10,41	10,41	10,41	10,41	16,07	16,07	16,07	17,19	17,19	17,19	17,19	17,19	31,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,21	0,26	0,30	0,37	0,40	0,46	0,53	0,56	0,59	0,65	0,70	0,94	1,11	1,32	1,69	2,18	3,13	4,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,36	76,49	92,15	100,03	136,86	164,72	175,79	204,05	214,35	240,63	270,80	281,80	311,37	327,37	396,33	433,57	451,54	516,84	718,62

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,55	5,46	6,05	6,74	7,51	9,18	10,08	11,02	12,30	13,92	14,42	15,14	15,37	15,90	16,57	18,70	20,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	13,60	13,79	13,79	19,83	19,83	20,32	22,31	22,31	22,32	22,32	22,73	23,74	23,74	23,85	23,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,19	0,22	0,23	0,32	0,36	0,45	0,53	0,68	0,74	0,78	0,90	1,20	1,54	1,68	1,91	2,33	2,66	3,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,81	18,32	27,64	32,74	38,25	45,78	49,61	52,96	70,08	73,85	79,66	96,60	110,02	112,22	129,73	159,56	189,51	201,27	249,20

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,49	4,38	5,52	6,13	7,19	7,22	7,62	10,59	11,99	12,29	12,50	13,08	14,74	15,00	18,78	20,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04	24,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	0,30	0,30	0,32	0,36	0,59	0,61	0,74	0,76	1,11	1,58	1,90	2,62	2,68	3,18	3,65	5,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	31,89	47,40	80,55	112,06	137,59	170,42	192,34	228,37	228,75	233,23	262,51	266,38	340,07	357,07	369,55	400,42	450,60	579,82	1.057,60

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,09	1,88	2,88	3,23	3,36	4,98	6,03	6,90	8,68	10,22	11,31	11,98	14,07	14,37	16,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,54	23,54	23,54	23,54	23,54	32,78	32,78	32,78	32,78	32,78	44,78	44,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,25	0,28	0,35	0,45	0,54	0,57	0,74	0,76	0,81	0,89	1,10	1,29	1,43	1,80	1,88	2,15	2,90	3,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,68	71,93	102,97	108,50	148,05	164,57	186,30	210,96	253,46	280,50	287,41	335,14	368,47	385,35	453,70	509,39	578,22	658,44	991,41

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,14	0,92	1,21	1,68	3,14	3,92	3,93	4,32	5,17	6,58	7,34	8,14	9,97	12,08	20,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,12	0,24	0,28	0,32	0,51	0,58	0,65	0,80	1,22	1,34	1,49	1,76	1,82	1,83	2,56	3,35	4,14	59,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	158,15	317,32	317,62	327,62	386,67	494,07	522,11	573,45	596,77	632,67	669,67	673,50	721,78	781,42	788,08	940,06	1.053,43	1.390,75	4.055,22

SUB ALLEGATO 15.5.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE VENETO

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	24,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,14	600,00
2	Tutti i soggetti	4,14	602,00
3	Tutti i soggetti	4,14	764,00
4	Tutti i soggetti	4,14	629,00
5	Tutti i soggetti	4,14	582,00
6	Tutti i soggetti	3,82	600,00
7	Tutti i soggetti	4,73	602,00
8	Tutti i soggetti	4,26	600,00
9	Tutti i soggetti	4,14	616,00
10	Tutti i soggetti	4,65	578,00
11	Tutti i soggetti	4,14	629,00
12	Tutti i soggetti	3,47	312,00
13	Tutti i soggetti	4,53	616,00
14	Tutti i soggetti	4,12	379,00
15	Tutti i soggetti	4,50	602,00
16	Tutti i soggetti	4,85	629,00
17	Tutti i soggetti	3,26	372,00
18	Tutti i soggetti	4,14	580,00
19	Tutti i soggetti	3,88	578,00
20	Tutti i soggetti	4,14	788,00

SUB ALLEGATO 15.5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE VENETO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8842	0,8782	0,7414	0,8740	1,1296	1,2973	1,0783
COSTI TOTALI, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	0,6852	-	-
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1096
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	0,4057	0,4710	0,2674	0,5515	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0474	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 35 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,0311	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1534	0,1738	-	0,2136	-	-	-
CVPROD	1,1281	1,1368	1,2620	1,1382	1,1722	1,0920	1,0708
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-0,1172	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a due anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,1276	-0,0661	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-0,0763	-	-	-0,1020	-0,1080	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,1296	-0,1549	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	14.106,8954	11.856,2870	12.884,1553	17.155,4158	9.490,2954	13.861,4808	29.937,0198
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1703	1,0449	0,7269	0,7980	1,3816	0,9631	1,2957
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0782	0,0693	0,0998	0,0433	-	-	0,1702

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 130.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro(*)	-	-	-	-	-	0,2464	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1157	1,1560	1,0723	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9219	0,9147	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	0,9339	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1401
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	0,4413	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 35 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,1311	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0946	1,1826	1,1181	1,0844	1,2308	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-0,1106	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a due anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,1027	-0,1198	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.906,3769	22.499,7500	18.126,5658	27.209,8219	26.684,6342	27.329,5780	34.231,8378
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2407	1,2449	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	1,1333	1,0903
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	3.574,7900	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	0,1055	-	-	-	0,1832
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	0,3153	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro(*)	0,2755	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore beni strumentali mobili quota fino a 130.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1031	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	0,4150
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	0,1963	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	0,1077	-
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 35 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0717	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a due anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40.434,0039	39.495,7081	19.858,5690	25.956,2290	21.648,7182	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0892	1,0981	1,0909	1,0726	1,0013
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	3.587,1851	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.242,4351	6.114,0619	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	0,2082	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 110.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Valore beni strumentali mobili quota fino a 130.000 euro(*)	-	-	-	-	0,3021	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 180.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.5.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE VENETO

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Veneto	1,7240

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Veneto	0,5285

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Veneto
	Valore mediano
1	66,42
2	67,44
3	66,88
4	67,61
5	67,22
6	65,33
7	66,26
8	68,47
9	64,85
10	56,80
11	68,79
12	65,63
13	56,58
14	63,51
15	72,41
16	68,51
17	63,95
18	65,57
19	65,84
20	56,75

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Veneto
	Coefficiente
1	1,1958
2	1,1941
3	1,1882
4	1,1846
5	1,1993
6	1,0988
7	1,1370
8	1,0808
9	1,1820
10	1,2359
11	1,0966
12	1,1956
13	1,2024
14	1,1673
15	1,0771
16	1,0892
17	1,1493
18	1,0909
19	1,1159
20	1,1975

SUB ALLEGATI

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

SUB ALLEGATO 15.6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Friuli Venezia Giulia.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 456

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (21% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (16%), abbigliamento esterno uomo (12%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (18% dei ricavi nel 40% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (14% nel 46%), calzature donna (14% nel 30%), cappelli (11% nel 16%), pelletteria, accessori e/o valigeria (10% nel 32%), calzature uomo (9% nel 27%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (8% nel 44%), confezioni in pelle (8% nell'11%) e calzetteria (7% nel 41%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti), intermediari del commercio (64% degli acquisti nel 41% dei casi) e produttori (58% nel 30%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 189

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (69% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 52% dei casi) e produttori (56% nel 35%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 139

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (54% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (19%) e calzetteria (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (42% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (39%) e talvolta presso produttori (60% degli acquisti nel 30% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 142

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (49% dei ricavi), calzature uomo (25%) e talvolta calzature bambino (31% dei ricavi nel 57% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (10% nel 48%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 66 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 28 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (38% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 53% dei casi) e produttori (57% nel 44%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 73

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (8% dei ricavi nel 40% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 65 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 18 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (53% degli acquisti), produttori (75% degli acquisti nel 32% dei casi) e commercianti all'ingrosso (45% nel 52%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 103

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (33% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (17%), camicie e/o maglie donna (16%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (16% dei ricavi nel 25% dei casi), calzature donna (8% nel 53%), calzature uomo (7% nel 44%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 30%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 50%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 32%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 98 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 27 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (58% dei casi) che ditte individuali (42%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (41% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (33%) e talvolta presso produttori (55% degli acquisti nel 45% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 37

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (62% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (16%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 69 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 31 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (59% dei casi) che società (41%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (40% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (82% degli acquisti nel 49% dei casi) e intermediari del commercio (60% nel 32%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 99

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (27% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (21%), camicie e/o maglie donna (12%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (12% dei ricavi nel 22% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (9% nel 37%), calzature donna (8% nel 31%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 47%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 36%), confezioni in pelle (6% nel 27%) e calzature uomo (5% nel 37%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 245 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 101 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 13 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (67% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (40% degli acquisti), produttori (63% degli acquisti nel 54% dei casi) e commercianti all'ingrosso (41% nel 54%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 58

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (62% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (27%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 44 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (78% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (43% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 53% dei casi) e produttori (61% nel 31%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 47

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (89% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 62 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (68% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (46% degli acquisti), intermediari del commercio (64% degli acquisti nel 47% dei casi) e produttori (53% nel 40%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 55

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (60% dei ricavi) e calzature uomo (23%) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (4%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 89 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 51 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 10 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (46% degli acquisti) e produttori (38%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 26

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (53% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (19%) talvolta affiancati da camicie e/o maglie uomo (29% dei ricavi nel 31% dei casi), abbigliamento esterno uomo (23% nel 38%) e abbigliamento bambino (8% nel 15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 104 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (62% dei casi) e per le restante parte ditte individuali; il personale è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (99% degli acquisti nel 77% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (71% nel 12%).

SUB ALLEGATO 15.6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,97	82,22	112,64	137,08	163,92	195,20	229,05	263,74	294,30	328,57	369,26	409,33	456,49	540,30	605,36	674,30	805,44	989,18	1.385,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,08	1,11	1,33	1,34	1,40	1,42	1,43	1,45	1,52	1,55	1,60	1,61	1,61	1,61	1,63	1,79	1,79	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,29	1,34	1,37	1,41	1,43	1,45	1,49	1,51	1,54	1,57	1,62	1,66	1,70	1,83	2,03	2,29	2,72	3,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-128,60	0,69	1,32	5,64	7,19	7,34	7,88	8,42	8,79	12,01	12,84	13,75	14,10	14,86	17,96	18,50	19,08	25,23	27,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,09	5,34	6,53	8,51	10,30	12,66	14,18	15,80	17,83	19,04	20,71	22,18	25,13	27,02	30,24	33,75	38,49	42,74	51,46

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,18	69,91	96,66	119,09	142,89	167,61	203,07	233,33	251,12	290,16	325,83	355,98	394,55	436,62	490,20	559,46	734,97	872,73	1.421,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,66	1,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,18	1,29	1,32	1,34	1,39	1,42	1,44	1,48	1,52	1,54	1,58	1,61	1,64	1,70	1,74	1,83	2,01	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,34	10,34	10,34	10,34	10,34	10,34	10,34	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	17,54	17,54	17,54	17,54	17,54	26,31	26,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	3,07	5,50	8,91	11,11	13,29	15,08	16,17	17,60	19,24	22,19	24,16	25,89	28,07	30,64	33,24	36,25	41,33	48,33

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	114,46	137,55	181,17	223,30	247,10	312,77	332,67	369,48	406,12	442,54	477,71	516,69	553,26	626,20	681,67	748,94	905,48	1.000,20	1.480,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,56	0,56	0,56	0,56	1,12	1,12	1,12	1,12	1,18	1,18	1,18	1,57	1,57	1,57	1,57	2,02	2,02	2,02	2,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,21	1,29	1,32	1,37	1,41	1,43	1,44	1,46	1,49	1,52	1,54	1,56	1,61	1,62	1,66	1,70	1,79	2,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,17	-8,17	-8,17	-8,17	0,80	0,80	0,80	0,80	6,23	6,23	6,23	8,96	8,96	8,96	8,96	9,20	9,20	9,20	13,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,91	1,95	5,46	7,18	9,41	10,98	13,10	14,33	15,50	16,35	16,99	17,67	18,26	20,64	22,61	26,92	28,95	34,70	38,16

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,23	96,83	118,17	167,55	190,12	204,13	217,85	250,36	263,97	309,09	358,85	400,74	429,20	485,94	538,47	594,81	725,29	859,88	1.277,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,45	1,45	1,45	1,82	1,82	1,82	1,82	1,82	1,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,20	1,25	1,30	1,34	1,38	1,41	1,43	1,46	1,48	1,51	1,54	1,58	1,61	1,65	1,71	1,81	1,86	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,42	8,42	8,42	8,42	8,42	12,36	12,36	12,36	12,36	12,36	14,18	14,18	14,18	27,39	27,39	27,39	27,39	27,39	41,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,80	2,11	5,28	8,39	10,09	13,70	15,70	18,01	19,16	21,49	23,37	24,46	25,68	27,72	29,47	31,83	36,85	41,97	48,87

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	60,79	96,17	134,33	159,55	173,26	196,20	212,57	222,35	242,25	263,90	308,87	323,69	340,07	375,13	435,81	463,94	507,03	590,81	762,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,88	1,16	1,27	1,30	1,32	1,36	1,40	1,41	1,43	1,44	1,48	1,50	1,53	1,56	1,62	1,63	1,70	1,85	1,97
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,00	0,41	4,38	6,58	8,37	10,95	12,22	13,79	16,65	17,55	18,68	19,81	23,12	25,14	26,88	29,16	31,25	37,94	53,81

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,59	84,30	99,99	119,57	126,73	141,14	158,16	168,07	185,20	214,61	221,32	238,79	245,07	286,17	343,27	416,68	456,01	534,47	733,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,29	1,32	1,36	1,38	1,40	1,41	1,44	1,48	1,49	1,51	1,53	1,57	1,62	1,64	1,66	1,74	1,95	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,17	9,50	15,07	19,00	23,26	27,39	29,69	32,65	33,42	34,35	37,94	39,39	42,08	43,56	44,63	51,68	55,08	61,70	69,56

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	43,54	87,70	89,27	137,03	199,45	211,81	226,11	259,16	278,29	311,12	360,11	386,97	444,15	464,93	493,58	546,20	586,85	737,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,26	1,30	1,36	1,42	1,43	1,45	1,47	1,50	1,52	1,53	1,56	1,57	1,59	1,69	1,79	2,03	2,21	2,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91	19,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,64	6,71	7,35	11,59	12,28	17,38	17,92	18,31	18,99	20,70	23,06	28,82	28,85	30,26	31,27	35,38	42,79	43,20	59,96

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,04	110,64	132,81	145,25	171,19	200,54	226,51	269,94	303,01	318,84	359,34	405,53	436,73	462,44	529,10	574,52	698,04	873,96	1.036,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	1,39	1,39	1,39	1,41	1,41	1,41	1,51	1,51	1,52	1,52	1,52	1,62	1,62	1,62	1,71	1,71	1,71	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,14	1,23	1,26	1,30	1,34	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,47	1,49	1,53	1,57	1,72	1,78	1,86	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,08	9,08	9,08	9,08	19,66	19,66	19,66	22,03	22,03	22,66	22,66	22,66	24,39	24,39	24,39	29,37	29,37	29,37	32,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,32	3,80	8,13	11,93	16,70	20,21	24,25	26,37	27,17	28,90	31,36	33,06	34,88	37,41	41,21	44,06	47,34	53,36	67,04

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,93	70,51	87,76	100,21	118,15	128,76	169,68	173,01	208,28	225,49	250,74	276,65	327,14	395,64	429,01	500,34	568,05	837,46	1.043,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,44	1,44	1,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,18	1,28	1,30	1,37	1,38	1,41	1,44	1,46	1,47	1,51	1,53	1,56	1,62	1,63	1,72	1,73	1,82	2,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,09	9,09	9,09	9,09	9,09	9,09	9,09	9,09	9,09	15,83	15,83	15,83	15,83	15,83	15,83	15,83	19,50	19,50	19,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,26	1,33	3,72	5,86	7,99	8,57	9,12	11,26	12,47	16,70	19,57	19,86	21,11	24,02	25,06	27,94	29,18	30,77	35,56

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,74	55,24	68,49	98,32	131,57	161,09	163,23	175,48	201,65	216,67	237,31	267,90	288,06	321,50	344,04	459,01	476,58	653,01	733,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	1,45	1,49	1,50	1,53	1,55	1,59	1,64	1,74	1,75	1,83	1,88	2,00	2,15	2,21	2,39	2,57	2,83	3,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,37	11,20	11,54	14,36	15,21	15,74	17,35	18,56	19,93	21,16	24,19	25,86	28,76	30,87	33,81	36,03	36,81	41,08	46,79

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,61	91,82	121,97	143,13	170,91	185,04	200,33	216,52	245,31	264,09	267,04	310,48	327,72	401,19	422,53	481,76	514,09	544,20	615,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,15	1,21	1,26	1,31	1,36	1,38	1,40	1,42	1,43	1,44	1,46	1,50	1,52	1,57	1,64	1,71	1,76	1,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,35	4,66	9,10	13,89	18,43	20,63	24,77	25,43	28,02	28,98	30,29	30,55	33,02	34,46	38,67	44,36	49,31	53,24	58,05

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,17	65,53	84,44	85,70	129,90	130,63	152,53	156,67	162,63	173,21	195,07	199,23	209,60	252,99	717,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,27	1,30	1,37	1,39	1,42	1,43	1,44	1,66	1,70	1,71	1,77	1,77	1,78	1,84	2,14	2,14	2,33	3,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,32	7,20	13,36	21,80	24,62	27,01	30,87	31,20	32,85	32,89	34,75	36,52	39,09	39,33	41,12	43,75	47,59	56,36	75,88

SUB ALLEGATO 15.6.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	605,00
2	Tutti i soggetti	0,00	587,00
3	Tutti i soggetti	0,00	749,00
4	Tutti i soggetti	0,00	595,00
5	Tutti i soggetti	0,00	591,00
6	Tutti i soggetti	0,00	605,00
7	Tutti i soggetti	0,00	587,00
8	Tutti i soggetti	0,00	605,00
9	Tutti i soggetti	0,00	568,00
10	Tutti i soggetti	0,00	477,00
11	Tutti i soggetti	0,00	615,00
12	Tutti i soggetti	0,00	366,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	8,79	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	10,30	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,34	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	13,29	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	10,98	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	10,98	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	12,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	13,70	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,22	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	12,22	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	15,07	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	15,07	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	12,28	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,28	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	19,66	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	20,21	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,26	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	11,26	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	11,20	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	11,20	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	13,89	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	13,89	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	13,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	13,36	157,73

SUB ALLEGATO 15.6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,42	2,04	3,01	3,87	4,95	6,08	7,29	8,62	9,93	11,79	13,18	15,00	16,42	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,06	2,92	12,92	14,31	14,31	19,09	20,14	20,91	24,85	24,85	39,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,21	0,29	0,35	0,39	0,46	0,55	0,65	0,75	0,87	1,01	1,09	1,29	1,53	1,75	2,37	3,04	5,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,97	82,22	112,64	137,08	163,92	195,20	229,05	263,74	294,30	328,57	369,26	409,33	456,49	540,30	605,36	674,30	805,44	989,18	1.385,30

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,06	1,63	2,19	2,80	4,40	6,10	7,44	9,49	11,56	13,53	14,57	16,65	18,86	25,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,26	0,31	0,36	0,42	0,48	0,55	0,63	0,68	0,75	0,86	0,93	1,07	1,23	1,44	1,72	2,28	2,71	4,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,18	69,91	96,66	119,09	142,89	167,61	203,07	233,33	251,12	290,16	325,83	355,98	394,55	436,62	490,20	559,46	734,97	872,73	1.421,70

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,00	1,29	2,01	3,47	4,13	4,91	6,28	7,33	9,98	11,84	14,49	15,56	19,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,47	23,47	23,47	23,47	23,47	23,47	23,47	27,36	27,36	27,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,29	0,31	0,36	0,48	0,54	0,62	0,75	0,86	0,96	1,01	1,22	1,45	1,52	1,67	2,04	2,51	3,35	4,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	114,46	137,55	181,17	223,30	247,10	312,77	332,67	369,48	406,12	442,54	477,71	516,69	553,26	626,20	681,67	748,94	905,48	1.000,20	1.480,93

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,23	0,83	1,37	2,05	2,36	3,15	4,31	5,17	6,11	7,37	8,10	10,95	12,79	13,72	15,39	17,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,80	21,80	21,80	22,51	22,51	22,51	22,51	22,51	88,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,22	0,29	0,37	0,47	0,56	0,63	0,67	0,76	0,86	0,93	1,04	1,13	1,37	1,64	2,15	2,67	3,37	6,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,23	96,83	118,17	167,55	190,12	204,13	217,85	250,36	263,97	309,09	358,85	400,74	429,20	485,94	538,47	594,81	725,29	859,88	1.277,50

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,08	1,47	2,81	3,24	3,94	4,46	5,69	8,96	9,67	12,15	14,00	14,27	15,18	15,43	16,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,20	0,28	0,37	0,40	0,54	0,69	0,83	0,91	1,13	1,42	1,65	1,73	1,81	2,17	2,40	2,69	4,81	9,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	60,79	96,17	134,33	159,55	173,26	196,20	212,57	222,35	242,25	263,90	308,87	323,69	340,07	375,13	435,81	463,94	507,03	590,81	762,25

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	2,79	3,42	4,59	5,14	5,52	6,29	7,23	8,08	8,81	10,22	11,60	13,59	14,30	15,45	16,55	17,94	19,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	14,99	15,85	15,85	16,26	16,26	16,68	17,14	17,14	20,06	20,06	22,08	23,00	23,00	25,21	25,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,14	0,21	0,23	0,30	0,34	0,37	0,43	0,49	0,53	0,60	0,67	0,77	0,88	1,12	1,44	1,63	1,94	2,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,59	84,30	99,99	119,57	126,73	141,14	158,16	168,07	185,20	214,61	221,32	238,79	245,07	286,17	343,27	416,68	456,01	534,47	733,05

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	1,13	2,15	2,73	3,30	5,71	5,72	5,79	7,64	8,52	10,87	13,47	15,26	15,84	18,70	19,76	21,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,66	25,66	25,66	25,66	25,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,23	0,36	0,41	0,56	0,58	0,66	0,71	0,85	0,87	0,96	0,98	1,39	1,58	2,12	2,96	3,02	4,90	7,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	43,54	87,70	89,27	137,03	199,45	211,81	226,11	259,16	278,29	311,12	360,11	386,97	444,15	464,93	493,58	546,20	586,85	737,34

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	1,03	1,46	2,22	2,96	3,38	3,74	4,83	5,44	6,26	7,41	8,12	9,03	11,24	13,81	14,96	17,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,55	17,55	17,55	17,55	19,00	19,00	19,00	473,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,16	0,21	0,27	0,34	0,38	0,44	0,52	0,58	0,77	0,83	0,86	0,96	1,14	1,29	1,53	2,04	2,38	3,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,04	110,64	132,81	145,25	171,19	200,54	226,51	269,94	303,01	318,84	359,34	405,53	436,73	462,44	529,10	574,52	698,04	873,96	1.036,93

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,02	1,51	2,72	4,66	6,14	7,63	11,13	12,06	14,79	16,67	19,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,89	12,89	12,89	12,89	12,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,22	0,27	0,35	0,45	0,48	0,51	0,60	0,62	0,77	0,83	0,90	1,00	1,04	1,35	1,47	1,90	2,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,93	70,51	87,76	100,21	118,15	128,76	169,68	173,01	208,28	225,49	250,74	276,65	327,14	395,64	429,01	500,34	568,05	837,46	1.043,52

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,11	1,43	1,92	2,28	3,09	3,47	4,14	6,21	8,58	12,09	13,31	16,64	17,84	22,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,27	0,40	0,44	0,53	0,59	0,61	0,64	0,83	1,00	1,00	1,44	1,56	1,72	1,81	2,83	3,12	3,80	6,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,74	55,24	68,49	98,32	131,57	161,09	163,23	175,48	201,65	216,67	237,31	267,90	288,06	321,50	344,04	459,01	476,58	653,01	733,73

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,55	0,60	1,18	1,62	2,57	2,94	3,32	4,54	5,72	5,86	7,04	9,78	11,02	12,04	13,48	16,36	24,43	28,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,06	22,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,24	0,28	0,30	0,33	0,34	0,45	0,49	0,52	0,54	0,59	0,64	0,68	0,75	0,88	1,05	1,52	2,19	2,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,61	91,82	121,97	143,13	170,91	185,04	200,33	216,52	245,31	264,09	267,04	310,48	327,72	401,19	422,53	481,76	514,09	544,20	615,27

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,57	3,94	5,33	8,07	9,17	11,06	11,18	11,62	12,94	13,08	14,78	16,32	18,44	20,08	20,10	23,41	32,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37	25,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,45	0,50	0,56	0,69	0,95	0,97	1,01	1,16	1,38	1,39	1,44	1,81	2,17	3,15	4,03	4,11	4,99	6,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,17	65,53	84,44	85,70	129,90	130,63	152,53	156,67	162,63	173,21	195,07	199,23	209,60	252,99	717,90

SUB ALLEGATO 15.6.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	23,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,23	605,00
2	Tutti i soggetti	4,03	587,00
3	Tutti i soggetti	4,82	749,00
4	Tutti i soggetti	5,23	595,00
5	Tutti i soggetti	4,81	591,00
6	Tutti i soggetti	5,23	605,00
7	Tutti i soggetti	4,90	587,00
8	Tutti i soggetti	4,03	605,00
9	Tutti i soggetti	4,03	568,00
10	Tutti i soggetti	5,23	477,00
11	Tutti i soggetti	4,03	615,00
12	Tutti i soggetti	5,23	366,00

SUB ALLEGATO 15.6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0491	0,7728	0,9489	0,7683	-	1,1754
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 29 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0763	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,0775	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 43 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0877	-	-	-	-
CVPROD	1,1293	1,2815	1,1918	1,2339	-	1,1541

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-0,0824
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.358,5518	-	15.047,7168	29.198,6861	-	24.599,0135
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1257	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5.077,2847	4.851,9776	4.008,6041	3.773,6912	4.037,6733	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	0,1433

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	0,9217	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,7277	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 1.000.000 euro	-	0,1730	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-0,1479	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 29 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 43 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0248	-	1,2482	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	25.926,2606	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1971	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1124	-	1,1225	-	1,2023	1,1896
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.737,6249	-	4.655,3902	4.235,4963	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.6.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Friuli Venezia Giulia	2,5757

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Friuli Venezia Giulia	0,6559

Coefficienti di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”

Cluster	Friuli Venezia Giulia
	Valore mediano
1	64,87
2	65,93
3	66,84
4	67,18
5	68,44
6	66,95
7	65,50
8	70,42
9	67,95
10	55,35
11	70,12
12	58,49

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Friuli Venezia Giulia
	Coefficiente
1	1,1141
2	1,1377
3	1,1239
4	1,1164
5	1,1257
6	1,1383
7	1,1124
8	1,1237
9	1,1225
10	1,1698
11	1,1537
12	1,1896

SUB ALLEGATI

REGIONE LIGURIA

SUB ALLEGATO 15.7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE LIGURIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Liguria.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 723

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (25% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (16%), abbigliamento esterno uomo (15%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (12% dei ricavi nel 30% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 47%), pelletteria, accessori e/o valigeria (10% nel 36%), confezioni in pelle (10% nel 18%), calzature donna (8% nel 31%), calzetteria (7% nel 29%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 41%), calzature uomo (6% nel 25%) e cappelli (6% nel 18%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 48 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 51% dei casi) e produttori (48% nel 28%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 470

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (69% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 43 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (41% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (39%) e talvolta presso produttori (63% degli acquisti nel 30% dei casi).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 275

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (53% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (17%) e calzetteria (15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 36 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (51% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (31%) e talvolta presso produttori (52% degli acquisti nel 33% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 261

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (57% dei ricavi), calzature uomo (28%) e talvolta calzature bambino (14% dei ricavi nel 48% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 44%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), intermediari del commercio (37%) e talvolta presso produttori (49% degli acquisti nel 38% dei casi).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 198

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (89% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (9% dei ricavi nel 31% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 44 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (52% degli acquisti), produttori (73% degli acquisti nel 32% dei casi) e commercianti all'ingrosso (51% nel 45%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 179

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (36% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (21%), camicie e/o maglie donna (17%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 17% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 39%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 34%), calzature donna (5% nel 39%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 37%) e calzature uomo (5% nel 28%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 64 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 19 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (68% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (39% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (31%) e talvolta presso produttori (61% degli acquisti nel 49% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 98

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (63% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 62 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (52% dei casi) che società (48%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (40% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (31%) e talvolta presso produttori (67% degli acquisti nel 42% dei casi).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 96

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (26% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (23%), camicie e/o maglie uomo (11%), camicie e/o maglie donna (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (10% dei ricavi nel 23% dei casi), calzature donna (7% nel 46%), calzature uomo (6% nel 48%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 40%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 29%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 31%) e confezioni in pelle (5% nel 30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 199 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 91 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 11 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (54% degli acquisti), produttori (54% degli acquisti nel 52% dei casi) e commercianti all'ingrosso (31% nel 48%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 99

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (59% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (31%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 35 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 9 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (72% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (45% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (39%) e talvolta presso produttori (51% degli acquisti nel 30% dei casi).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 83

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (81% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 56 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (47% nel 30%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 95

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (58% dei ricavi) e calzature uomo (24%) perlopiù di fascia fine (97% dei casi) piuttosto che di lusso (5%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 68 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 47 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (64% dei casi) che ditte individuali (36%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (51% degli acquisti) e produttori (32%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 38

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (49% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (21%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (21% dei ricavi nel 47% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (14% nel 47%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 69 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 28 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (68% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (97% degli acquisti nel 37% dei casi) piuttosto che da produttori (89% nel 53%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 39

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (56% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di abbigliamento esterno uomo (19%) e cravatte (8%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (60% degli acquisti), produttori (64% degli acquisti nel 36% dei casi) e commercianti all'ingrosso (37% nel 41%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 27

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (8% dei ricavi nel 22% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 65 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (52% dei casi) che ditte individuali (48%); il personale impiegato è costituito

generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 15% dei casi) piuttosto che da produttori (99% nel 63%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 39

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia lusso (100% dei casi) piuttosto che fine (69%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (44% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (14%), abbigliamento esterno uomo (12%) a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (17% dei ricavi nel 51% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 77%), calzature donna (5% nel 49%) e calzature uomo (4% nel 31%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 92 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 10 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (64% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (46% degli acquisti) e intermediari del commercio (43%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 35

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (60% dei ricavi) e per uomo (22%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (13% dei ricavi nel 66% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (11% nel 46%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 57 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 29 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 10 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (44% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (29%) e talvolta presso produttori (64% degli acquisti nel 37% dei casi).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 23

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (78% dei casi) mentre il 22% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare sia per donna (58% dei ricavi) che per uomo (16%) e talvolta dalla calzetteria (23% dei ricavi nel 48% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (57% dei casi) che ditte individuali (43%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 30% dei casi) piuttosto che da produttori (94% nel

70%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 28

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (93% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'abbigliamento per bambino (11% dei ricavi nel 25% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 36 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (63% degli acquisti), produttori (73% degli acquisti nel 29% dei casi) e commercianti all'ingrosso (50% nel 25%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 20

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (84% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (5%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 63 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (55% dei casi) che società (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (52% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (24%) e produttori (19%).

SUB ALLEGATO 15.7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE LIGURIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,87	87,37	111,26	140,99	169,91	192,03	223,33	255,62	291,43	323,82	368,04	415,19	455,14	491,07	534,26	623,49	762,63	945,56	1.401,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,17	1,34	1,36	1,38	1,41	1,44	1,45	1,47	1,50	1,52	1,54	1,56	1,59	1,62	1,64	1,72	1,86	2,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,26	1,34	1,38	1,42	1,43	1,47	1,49	1,54	1,57	1,61	1,64	1,70	1,75	1,83	1,98	2,16	2,56	3,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,67	5,66	7,57	9,55	11,93	12,91	14,20	15,10	16,59	17,49	18,78	19,70	20,60	21,39	22,10	24,08	27,83	32,05	37,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,78	5,22	7,90	10,33	12,46	13,77	15,16	16,75	17,99	19,46	21,74	23,29	25,14	27,46	29,45	32,00	35,96	39,73	46,95

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,48	58,88	86,20	104,17	135,24	153,27	167,40	199,92	231,27	261,11	296,26	330,02	378,24	444,54	488,05	536,54	633,76	729,65	978,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,15	1,22	1,27	1,33	1,36	1,38	1,41	1,41	1,45	1,49	1,52	1,53	1,61	1,65	1,66	1,70	1,77	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,24	1,31	1,36	1,39	1,42	1,44	1,47	1,51	1,53	1,56	1,61	1,65	1,68	1,73	1,83	1,95	2,14	2,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,03	4,33	6,67	8,42	11,47	12,93	14,03	14,56	17,84	20,49	22,88	24,90	26,25	28,75	31,97	37,40	43,68	48,54	51,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,78	3,66	5,90	7,96	9,97	12,45	14,49	16,68	18,99	20,65	23,28	24,83	27,01	28,21	30,37	31,90	36,53	41,56	48,23

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	83,96	141,41	178,31	214,10	238,54	272,51	302,76	347,50	377,41	406,32	453,54	503,14	541,25	581,34	643,98	733,24	912,73	1.105,42	1.321,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,37	1,38	1,42	1,44	1,44	1,44	1,46	1,47	1,51	1,53	1,56	1,56	1,59	1,61	1,75	1,80	1,83	2,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,26	1,33	1,37	1,40	1,42	1,43	1,45	1,47	1,49	1,52	1,54	1,58	1,62	1,65	1,73	1,79	1,85	2,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,45	2,88	3,76	4,97	11,02	11,72	13,88	14,76	15,45	15,76	15,85	16,28	18,05	21,19	21,93	23,39	23,59	27,94	30,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,49	3,98	6,37	7,84	10,81	12,47	13,79	15,12	16,74	18,15	19,79	20,79	22,33	23,66	25,55	28,29	30,20	32,07	37,31

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,50	82,69	120,63	143,64	165,51	183,13	212,98	235,55	262,15	290,19	337,42	364,65	411,35	461,08	529,98	561,88	636,21	774,60	1.047,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,31	1,32	1,35	1,40	1,41	1,45	1,47	1,49	1,52	1,53	1,55	1,55	1,57	1,62	1,63	1,71	1,97	2,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	1,32	1,37	1,41	1,43	1,44	1,45	1,48	1,50	1,52	1,55	1,57	1,60	1,62	1,68	1,72	1,77	1,90	2,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,03	4,19	6,99	7,93	8,95	9,60	13,08	14,08	15,23	16,43	17,07	18,22	18,46	20,66	20,91	21,25	24,02	30,85	43,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,91	8,83	10,92	12,76	14,02	15,90	17,56	18,43	20,24	21,13	22,76	24,47	27,88	29,89	31,53	33,42	36,57	39,89	45,55

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,97	100,13	125,19	154,74	176,83	190,40	207,06	222,72	254,78	271,90	311,03	343,02	376,68	423,00	462,48	512,24	590,70	671,89	867,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,38	1,45	1,46	1,46	1,47	1,50	1,52	1,54	1,54	1,56	1,63	1,66	1,68	1,69	1,73	1,86	2,31	2,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,20	1,29	1,35	1,39	1,41	1,43	1,44	1,47	1,49	1,51	1,54	1,57	1,59	1,61	1,63	1,67	1,75	1,94
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	3,41	5,33	8,08	8,60	8,75	10,77	11,10	15,11	19,67	19,73	20,30	21,61	22,99	24,09	26,17	26,80	27,94	32,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,36	4,97	8,85	11,20	13,19	14,89	17,10	19,41	22,12	24,06	25,30	26,96	29,54	30,54	31,96	35,11	38,96	42,69	48,29

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,97	52,05	73,21	92,06	101,05	111,69	138,05	154,16	175,62	192,45	204,29	225,36	265,80	316,23	335,31	364,01	413,57	531,63	683,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,47	1,47	1,47	1,56	1,56	1,56	1,56	1,56	1,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,30	1,37	1,39	1,41	1,43	1,46	1,49	1,51	1,54	1,58	1,60	1,63	1,67	1,70	1,79	1,84	2,04	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,54	22,54	22,54	22,54	22,54	25,49	25,49	25,49	25,49	25,49	28,94	28,94	28,94	30,55	30,55	30,55	30,55	30,55	41,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,13	13,63	18,42	22,12	26,39	29,45	31,05	32,75	35,06	37,68	39,06	40,40	43,63	45,27	47,92	49,50	52,63	56,23	64,18

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,55	77,61	105,24	128,61	142,53	175,04	197,52	248,97	290,38	313,12	356,17	417,91	452,08	475,25	569,30	598,00	780,64	938,41	1.597,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,47	1,47	1,47	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,20	1,33	1,39	1,42	1,45	1,48	1,51	1,54	1,56	1,59	1,62	1,64	1,70	1,73	1,77	1,87	2,09	2,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,18	8,18	8,18	8,18	8,18	17,85	17,85	17,85	17,85	17,85	28,60	28,60	28,60	29,26	29,26	29,26	29,26	29,26	30,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,61	2,24	4,21	9,48	15,69	16,51	19,07	21,40	23,04	24,25	27,01	29,84	30,62	32,42	33,14	38,00	40,78	42,54	48,38

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,24	95,69	112,18	158,35	205,90	224,03	255,92	272,86	312,33	336,39	362,43	377,92	415,24	439,06	465,63	605,80	677,09	793,58	980,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	1,27	1,27	1,27	1,29	1,29	1,29	1,29	1,35	1,35	1,35	1,47	1,47	1,47	1,47	1,54	1,54	1,54	1,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,35	1,38	1,40	1,41	1,42	1,45	1,47	1,49	1,51	1,56	1,57	1,60	1,62	1,68	1,72	1,80	1,99	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,71	19,71	19,71	19,71	22,29	22,29	22,29	22,29	37,03	37,03	37,03	37,14	37,14	37,14	37,14	38,81	38,81	38,81	42,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,38	21,14	24,40	26,43	27,40	28,26	31,83	33,57	35,18	36,06	37,04	38,03	39,32	40,83	41,66	46,00	50,00	55,09	59,05

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,16	58,07	81,82	103,13	114,22	129,11	151,81	170,91	190,42	200,14	212,47	268,22	311,46	362,82	449,94	481,79	635,95	755,86	989,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	1,37	1,37	1,37	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,71	1,11	1,32	1,38	1,41	1,44	1,47	1,48	1,50	1,51	1,57	1,58	1,63	1,70	1,78	1,83	1,91	2,16	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,05	-6,05	-6,05	-6,05	-6,05	14,87	14,87	14,87	14,87	14,87	21,73	21,73	21,73	22,51	22,51	22,51	22,51	22,51	32,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,26	1,45	6,83	9,18	10,38	12,89	16,42	17,83	19,58	20,23	21,23	23,10	25,96	28,01	29,29	33,21	36,37	44,77	48,18

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,54	62,07	86,84	99,66	113,42	169,96	193,27	208,97	226,09	245,13	271,02	284,94	344,83	368,96	426,41	441,88	481,09	608,58	784,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,38	1,46	1,48	1,54	1,60	1,63	1,65	1,70	1,72	1,76	1,84	1,91	2,02	2,13	2,40	2,85	3,20	3,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85	42,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,77	5,77	7,21	10,72	11,90	13,15	14,53	15,96	18,45	20,80	22,78	24,59	26,55	28,81	31,06	33,15	38,40	41,22	48,86

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,92	78,59	101,56	149,95	180,17	197,36	225,79	251,89	273,92	295,88	334,79	363,80	394,85	430,89	502,71	537,53	594,28	702,33	846,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,17	1,27	1,27	1,27	1,30	1,34	1,34	1,34	1,38	1,38	1,38	1,38	1,45	1,52	1,52	1,52	1,70	1,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,31	1,36	1,38	1,39	1,40	1,41	1,42	1,43	1,46	1,47	1,50	1,51	1,54	1,55	1,56	1,58	1,63	1,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,02	5,02	13,69	13,69	13,69	15,45	16,91	16,91	16,91	22,72	23,95	23,95	23,95	25,48	27,33	27,33	27,33	33,06	38,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,00	15,20	19,87	23,04	24,91	26,90	28,28	31,86	33,42	35,06	35,96	37,56	39,17	40,97	42,42	44,25	47,99	55,91	59,30

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	50,46	67,44	81,13	91,54	103,69	115,30	134,97	178,45	195,73	199,19	227,35	237,72	252,50	281,83	307,04	400,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,46	1,46	1,46	1,46	1,46	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	2,83	2,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,27	1,30	1,37	1,41	1,47	1,50	1,50	1,51	1,53	1,54	1,55	1,56	1,67	1,76	1,79	1,95	2,29	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,52	18,52	18,52	18,52	18,52	18,52	18,52	19,52	19,52	19,52	19,52	19,52	41,12	41,12	41,12	41,12	41,12	54,44	54,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,78	11,19	18,71	19,14	24,80	26,52	28,10	28,53	28,85	36,51	41,12	41,33	43,24	44,17	46,07	50,71	55,87	57,38	59,52

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	35,58	57,97	74,13	98,37	132,21	162,23	187,55	212,75	229,21	243,09	243,78	312,97	330,54	364,47	427,67	533,27	745,12	777,88	970,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,20	1,25	1,38	1,41	1,43	1,46	1,48	1,53	1,59	1,61	1,62	1,64	1,66	1,67	1,75	2,00	2,10	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34	15,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,79	7,63	10,18	14,30	18,54	20,07	21,14	23,65	26,40	27,56	28,04	30,39	30,92	31,70	32,01	33,06	34,64	36,43	51,56

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,11	10,76	26,38	75,08	79,80	90,58	95,19	153,69	169,03	175,25	211,77	217,97	236,45	240,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,42	1,44	1,45	1,45	1,46	1,47	1,47	1,54	1,54	1,55	1,57	1,63	1,64	1,67	1,74	1,76	1,79	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09	12,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,31	12,68	18,61	21,48	21,74	22,38	22,74	23,25	24,82	26,17	26,67	33,51	37,06	37,21	38,73	42,56	47,63	47,65	48,96

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,28	110,57	120,30	130,81	164,00	199,82	214,74	223,61	242,46	243,25	256,86	278,36	286,85	331,77	405,01	435,90	466,46	607,45	746,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,22	1,30	1,31	1,32	1,33	1,34	1,38	1,39	1,41	1,41	1,44	1,46	1,47	1,48	1,55	1,56	1,62	1,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62	34,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,24	14,20	15,24	16,41	21,29	25,77	26,41	34,20	36,73	39,56	43,09	43,22	44,31	45,11	45,68	51,24	54,14	67,24	77,40

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,76	97,37	126,30	127,26	170,09	206,06	225,36	240,93	276,54	288,70	302,93	322,97	340,88	347,05	366,24	401,92	451,24	572,58	631,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	1,35	1,35	1,35	1,35	1,35	1,35	1,35	1,35	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,36	1,39	1,39	1,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,24	1,32	1,33	1,41	1,44	1,44	1,47	1,48	1,54	1,54	1,56	1,62	1,66	1,66	1,76	1,78	1,85	1,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,95	11,95	11,95	11,95	11,95	11,95	11,95	11,95	11,95	26,44	26,44	26,44	26,44	26,44	26,44	26,44	33,35	33,35	33,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,82	18,57	20,55	23,16	24,59	26,54	27,41	30,16	30,20	30,43	34,27	36,24	37,95	38,06	41,15	43,06	44,47	52,03	52,26

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,38	34,68	46,59	59,97	61,19	83,77	86,96	102,05	107,73	124,00	128,54	140,30	142,30	167,67	186,66	205,65	209,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,39	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,49	1,50	1,51	1,55	1,56	1,57	1,58	1,60	1,60	1,62	1,64	1,66	1,75	1,79	1,85	1,99	2,05	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	25,21	42,55	42,55	42,55	42,55	42,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,10	11,56	12,76	14,15	23,08	26,01	26,79	27,41	28,54	31,10	36,37	36,81	36,87	37,96	39,31	42,70	45,08	45,45	50,00

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,38	153,53	188,52	222,06	256,95	268,06	289,05	311,42	364,69	400,05	461,40	490,71	510,77	627,51	701,95	745,65	859,52	871,02	1.446,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,64	1,64	1,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,36	1,41	1,42	1,43	1,44	1,44	1,46	1,47	1,47	1,51	1,54	1,54	1,56	1,56	1,60	1,64	1,75	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	7,01	7,01	7,01	7,01	7,01	7,01	7,01	21,08	21,08	21,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,81	6,47	11,44	12,01	12,71	15,96	16,71	18,17	21,10	21,16	28,91	30,78	30,81	33,47	34,66	35,80	39,45	40,06	49,25

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,54	60,85	65,47	77,57	90,04	134,25	141,72	170,27	243,53	245,91	256,18	262,98	267,62	291,05	361,44	368,85	420,47	606,42	628,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	1,40	1,41	1,50	1,50	1,56	1,59	1,63	1,68	1,71	1,75	1,76	1,78	1,83	1,88	1,88	2,04	2,06	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,97	11,12	15,22	15,92	16,39	19,58	21,71	22,64	23,28	27,44	28,27	35,29	37,29	40,63	42,94	47,59	48,63	50,20	51,69

SUB ALLEGATO 15.7.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE LIGURIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	606,00
2	Tutti i soggetti	0,00	598,00
3	Tutti i soggetti	0,00	733,00
4	Tutti i soggetti	0,00	636,00
5	Tutti i soggetti	0,00	591,00
6	Tutti i soggetti	0,00	606,00
7	Tutti i soggetti	0,00	598,00
8	Tutti i soggetti	0,00	606,00
9	Tutti i soggetti	0,00	636,00
10	Tutti i soggetti	0,00	609,00
11	Tutti i soggetti	0,00	636,00
12	Tutti i soggetti	0,00	401,00
13	Tutti i soggetti	0,00	636,00
14	Tutti i soggetti	0,00	294,00
15	Tutti i soggetti	0,00	607,00
16	Tutti i soggetti	0,00	573,00
17	Tutti i soggetti	0,00	401,00
18	Tutti i soggetti	0,00	573,00
19	Tutti i soggetti	0,00	606,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	4,27	9,55	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	10,33	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,45	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	12,45	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	10,81	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	10,81	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	10,92	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	13,08	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,77	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	11,20	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	13,63	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	13,63	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	9,48	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	9,48	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	19,71	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	21,14	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	10,38	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	10,38	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	4,27	11,90	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	4,27	11,90	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	13,69	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	13,69	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,19	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	18,71	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,18	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	14,30	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	18,61	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	18,61	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	14,20	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	16,41	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	18,57	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	18,57	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	4,27	14,15	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	4,27	14,15	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	12,71	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	12,71	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	4,27	15,22	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	4,27	15,22	157,73

SUB ALLEGATO 15.7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE LIGURIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,77	1,50	2,23	2,96	4,08	5,48	6,84	8,91	10,06	11,36	13,11	15,03	17,46	24,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,87	16,24	20,94	22,57	22,62	23,33	25,96	31,36	43,39	58,74	82,10	97,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,28	0,40	0,52	0,62	0,74	0,86	0,99	1,16	1,34	1,53	1,73	2,04	2,50	3,02	3,86	5,34	8,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,87	87,37	111,26	140,99	169,91	192,03	223,33	255,62	291,43	323,82	368,04	415,19	455,14	491,07	534,26	623,49	762,63	945,56	1.401,88

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,22	1,97	3,10	4,52	5,93	7,77	9,73	11,10	12,30	13,74	15,08	16,99	20,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,75	9,75	9,75	16,27	16,27	20,29	20,29	20,29	23,71	23,71	45,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,17	0,25	0,38	0,50	0,61	0,74	0,85	1,03	1,20	1,34	1,54	1,76	1,98	2,20	2,58	3,16	3,95	6,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,48	58,88	86,20	104,17	135,24	153,27	167,40	199,92	231,27	261,11	296,26	330,02	378,24	444,54	488,05	536,54	633,76	729,65	978,19

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,52	2,23	3,15	3,90	5,17	6,22	7,86	10,50	11,80	13,61	15,01	18,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,73	9,73	9,73	9,73	9,73	9,73	9,73	14,18	14,18	14,18	14,18	14,18	19,20	19,20	19,20	19,20	19,20	20,66	20,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,23	0,32	0,40	0,49	0,56	0,69	0,79	0,88	0,99	1,03	1,28	1,46	1,64	1,85	2,27	3,10	6,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	83,96	141,41	178,31	214,10	238,54	272,51	302,76	347,50	377,41	406,32	453,54	503,14	541,25	581,34	643,98	733,24	912,73	1.105,42	1.321,14

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,07	1,77	2,45	3,45	4,64	5,69	7,96	9,82	11,43	12,96	14,01	15,62	21,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,49	5,49	5,49	5,49	5,49	5,49	5,49	26,21	26,21	26,21	26,21	26,21	34,22	34,22	34,22	34,22	34,22	105,58	105,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,24	0,31	0,42	0,51	0,57	0,69	0,80	0,91	1,01	1,14	1,25	1,42	1,62	1,87	2,34	2,71	3,41	7,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,50	82,69	120,63	143,64	165,51	183,13	212,98	235,55	262,15	290,19	337,42	364,65	411,35	461,08	529,98	561,88	636,21	774,60	1.047,79

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	1,67	2,65	4,00	6,01	7,01	8,29	9,50	10,71	12,22	14,11	15,50	18,85	21,15	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,19	0,33	0,39	0,46	0,52	0,66	0,80	0,88	0,98	1,08	1,29	1,46	1,94	2,28	2,61	3,21	4,04	5,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,97	100,13	125,19	154,74	176,83	190,40	207,06	222,72	254,78	271,90	311,03	343,02	376,68	423,00	462,48	512,24	590,70	671,89	867,15

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	1,39	2,60	3,72	5,12	5,73	6,15	6,92	8,41	8,92	9,60	10,90	12,21	14,26	16,35	19,36	31,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	4,59	7,43	11,36	18,77	18,83	21,18	23,92	24,22	24,44	25,91	29,32	31,31	37,65	44,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,31	0,44	0,51	0,56	0,65	0,72	0,83	0,96	1,07	1,15	1,28	1,40	1,55	1,81	2,57	2,94	3,90	5,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,97	52,05	73,21	92,06	101,05	111,69	138,05	154,16	175,62	192,45	204,29	225,36	265,80	316,23	335,31	364,01	413,57	531,63	683,68

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	1,14	1,66	2,15	3,13	4,29	5,04	7,64	8,52	10,10	10,79	13,67	14,89	17,73	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,22	11,22	11,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,40	0,50	0,55	0,58	0,78	0,92	1,01	1,15	1,24	1,30	1,40	1,69	1,86	2,07	2,20	3,02	4,52	5,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,55	77,61	105,24	128,61	142,53	175,04	197,52	248,97	290,38	313,12	356,17	417,91	452,08	475,25	569,30	598,00	780,64	938,41	1.597,05

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,80	1,42	2,01	2,16	2,67	3,84	4,69	5,68	5,97	8,65	9,10	11,47	13,69	15,50	17,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,04	13,04	13,04	25,15	25,15	25,15	25,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,29	0,36	0,46	0,60	0,73	0,87	0,99	1,05	1,13	1,25	1,50	1,68	1,77	2,10	2,26	2,67	3,06	3,32	4,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,24	95,69	112,18	158,35	205,90	224,03	255,92	272,86	312,33	336,39	362,43	377,92	415,24	439,06	465,63	605,80	677,09	793,58	980,12

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,93	1,88	2,32	3,59	4,25	6,01	7,65	10,37	12,78	13,93	14,59	16,59	18,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,30	0,42	0,52	0,61	0,69	0,77	0,87	0,91	1,03	1,19	1,31	1,41	1,49	1,79	2,30	2,52	3,12	4,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,16	58,07	81,82	103,13	114,22	129,11	151,81	170,91	190,42	200,14	212,47	268,22	311,46	362,82	449,94	481,79	635,95	755,86	989,13

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,66	0,78	1,28	1,97	2,43	3,17	4,74	6,84	7,51	9,00	10,29	14,67	15,00	17,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,38	9,38	9,38	9,38	9,38	9,38	9,38	18,16	18,16	18,16	18,16	18,16	23,02	23,02	23,02	23,02	23,02	25,40	25,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,23	0,35	0,50	0,65	0,68	0,74	0,81	0,94	1,25	1,57	1,85	2,16	2,61	2,88	3,58	4,52	5,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,54	62,07	86,84	99,66	113,42	169,96	193,27	208,97	226,09	245,13	271,02	284,94	344,83	368,96	426,41	441,88	481,09	608,58	784,38

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,57	0,92	1,22	2,02	2,19	3,36	4,13	4,61	5,77	5,96	7,12	8,34	10,46	12,01	13,46	14,50	19,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,69	36,69	36,69	36,69	36,69	36,69	36,69	227,56	227,56	227,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,32	0,36	0,41	0,49	0,60	0,71	0,76	0,81	0,89	0,97	1,09	1,17	1,31	1,71	2,17	2,71	3,06	3,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,92	78,59	101,56	149,95	180,17	197,36	225,79	251,89	273,92	295,88	334,79	363,80	394,85	430,89	502,71	537,53	594,28	702,33	846,24

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,45	1,82	2,57	3,49	4,30	5,70	7,63	8,97	11,69	11,93	13,06	13,39	14,04	17,05	18,60	24,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,96	19,96	19,96	19,96	19,96	26,59	26,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,33	0,47	0,52	0,66	0,70	0,82	0,88	1,12	1,20	1,32	1,45	1,62	1,74	1,94	2,01	2,44	2,88	2,91	4,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	50,46	67,44	81,13	91,54	103,69	115,30	134,97	178,45	195,73	199,19	227,35	237,72	252,50	281,83	307,04	400,88

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,91	2,13	3,72	4,04	5,09	5,52	7,13	7,87	9,10	11,33	12,20	13,35	17,69	20,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,20	0,30	0,34	0,51	0,54	0,66	0,92	0,99	1,03	1,04	1,14	1,23	1,30	1,44	1,68	1,77	2,15	3,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	35,58	57,97	74,13	98,37	132,21	162,23	187,55	212,75	229,21	243,09	243,78	312,97	330,54	364,47	427,67	533,27	745,12	777,88	970,73

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,24	0,25	0,69	0,73	1,41	5,38	5,43	7,83	9,47	10,49	11,31	11,90	15,44	18,30	21,48	23,09	41,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,18	22,18	22,18	22,18	22,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,33	0,37	0,49	0,50	0,50	0,63	0,72	1,46	1,66	1,84	2,07	2,35	2,35	2,84	3,45	3,72	5,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,11	10,76	26,38	75,08	79,80	90,58	95,19	153,69	169,03	175,25	211,77	217,97	236,45	240,31

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	1,61	2,16	3,64	4,18	4,72	5,09	5,37	6,72	7,83	8,13	8,60	12,39	13,61	18,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,18	0,28	0,41	0,45	0,46	0,50	0,64	0,64	0,82	0,86	0,89	1,02	1,25	1,51	1,89	2,02	2,81	3,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,28	110,57	120,30	130,81	164,00	199,82	214,74	223,61	242,46	243,25	256,86	278,36	286,85	331,77	405,01	435,90	466,46	607,45	746,86

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	3,36	4,56	5,26	5,91	6,33	7,26	8,48	8,54	10,88	13,56	16,67	18,11	19,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,36	0,39	0,40	0,48	0,48	0,59	0,65	0,81	0,86	0,97	1,15	1,21	1,41	1,47	1,65	2,06	2,43	2,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,76	97,37	126,30	127,26	170,09	206,06	225,36	240,93	276,54	288,70	302,93	322,97	340,88	347,05	366,24	401,92	451,24	572,58	631,99

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,22	7,32	8,29	8,31	8,88	9,53	10,35	11,38	11,75	12,46	13,39	14,81	15,85	16,06	20,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,96	12,96	12,96	22,67	22,67	22,67	22,67	22,67	25,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,24	0,27	0,37	0,49	0,52	0,64	0,67	0,72	0,96	1,16	1,27	1,28	1,45	1,86	2,39	4,28	5,90	11,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,38	34,68	46,59	59,97	61,19	83,77	86,96	102,05	107,73	124,00	128,54	140,30	142,30	167,67	186,66	205,65	209,46

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,29	3,11	6,93	9,66	10,63	12,12	12,72	14,39	14,60	15,38	16,05	17,20	22,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,54	0,57	0,60	0,65	0,68	0,95	0,98	1,11	1,17	1,22	2,94	3,12	3,19	3,73	4,84	7,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,38	153,53	188,52	222,06	256,95	268,06	289,05	311,42	364,69	400,05	461,40	490,71	510,77	627,51	701,95	745,65	859,52	871,02	1.446,69

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,02	3,44	3,53	4,74	5,95	7,19	7,62	8,29	8,84	11,28	11,56	12,85	14,58	15,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,23	0,23	0,38	0,54	0,68	0,79	0,89	0,89	0,90	1,25	1,61	1,87	1,98	2,39	2,60	2,65	3,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,54	60,85	65,47	77,57	90,04	134,25	141,72	170,27	243,53	245,91	256,18	262,98	267,62	291,05	361,44	368,85	420,47	606,42	628,96

SUB ALLEGATO 15.7.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE LIGURIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	23,00	55,00
16	Tutti i soggetti	23,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	24,00	55,00
19	Tutti i soggetti	23,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,34	606,00
2	Tutti i soggetti	4,62	598,00
3	Tutti i soggetti	4,62	733,00
4	Tutti i soggetti	4,62	636,00
5	Tutti i soggetti	4,04	591,00
6	Tutti i soggetti	4,62	606,00
7	Tutti i soggetti	4,52	598,00
8	Tutti i soggetti	4,62	606,00
9	Tutti i soggetti	4,54	636,00
10	Tutti i soggetti	4,52	609,00
11	Tutti i soggetti	3,52	636,00
12	Tutti i soggetti	4,08	401,00
13	Tutti i soggetti	3,64	636,00
14	Tutti i soggetti	5,31	294,00
15	Tutti i soggetti	3,95	607,00
16	Tutti i soggetti	3,64	573,00
17	Tutti i soggetti	6,38	401,00
18	Tutti i soggetti	4,84	573,00
19	Tutti i soggetti	4,80	606,00

SUB ALLEGATO 15.7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE LIGURIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0032	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	0,9998	1,0412	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,0929	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9715	0,9210	-	0,7701	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,0968
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 20 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 26 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0456	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 40 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0473	-0,0389	-	-0,0322	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 70 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,0270	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1295	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0978	1,1962	-	1,2766	1,2243	1,1746	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,0709	-0,1052	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26.040,0958	34.255,3626	23.081,8176	12.392,2023	21.700,4585	20.239,2285	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3726	1,1135	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
COSTI TOTALI	-	-	1,2047	-	-	-	1,0664
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.8(*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	3.254,2302
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5.129,3007	4.569,2658	4.664,1167	4.865,8468	4.249,0293	6.160,6472	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9863	1,0431	0,8364	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000	0,1323	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 20 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,0409	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 26 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 40 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0714	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0483	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 70 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	0,1252	-	-	-
CVPROD	-	1,1891	1,3484	1,1986	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.432,9621	30.663,5587	14.499,3442	26.637,4838	33.215,4680	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0490	-	-	-	1,1379	1,0549	1,1644
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.8(*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	4.542,7670	5.411,2391	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	4.425,8963	3.849,1512	3.143,3106	-	-	6.648,1785

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0159	1,2651	1,0530	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 1.000.000	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 20 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 26 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 40 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 70 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1499	1,0857	1,1886	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	35.862,1430	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1589	1,1277
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.8(*)	-	-	-	-	4,0236
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	3.522,7252	-	6.109,6840	2.897,1491	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.7.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE LIGURIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Liguria	3,6990

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Liguria	0,4756

Coefficienti di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”

Cluster	Liguria
	Valore mediano
1	64,22
2	65,65
3	66,95
4	65,87
5	66,27
6	64,80
7	64,27
8	66,16
9	66,17
10	58,08
11	68,77
12	65,24
13	63,04
14	65,04
15	71,05
16	66,07
17	62,63
18	67,10
19	57,06

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Liguria
	Coefficiente
1	1,1488
2	1,1440
3	1,1493
4	1,1793
5	1,1719
6	1,1446
7	1,1505
8	1,1404
9	1,1631
10	1,2556
11	1,1703
12	1,1379
13	1,0549
14	1,1644
15	1,1257
16	1,1244
17	1,1591
18	1,1589
19	1,1277

SUB ALLEGATI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

SUB ALLEGATO 15.8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Emilia Romagna.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.428

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (24% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (18%), abbigliamento esterno uomo (14%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano intimo e/o abbigliamento mare donna (13% dei ricavi nel 51% dei casi), abbigliamento bambino (12% nel 32%), calzature donna (8% nel 19%), cappelli (8% nel 15%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 45%), calzetteria (7% nel 39%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 30%), calzature uomo (7% nel 16%) e confezioni in pelle (7% nel 15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 57 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (54% degli acquisti nel 51% dei casi) e produttori (47% nel 31%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 893

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (70% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (16%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 48 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (52% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 47% dei casi) e produttori (51% nel 33%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 795

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (49% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (19%) e calzetteria (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (44% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (41%) e talvolta presso produttori (54% degli acquisti nel 27% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 555

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (60% dei ricavi), calzature uomo (25%) e talvolta calzature bambino (17% dei ricavi nel 53% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 34%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (42% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 52% dei casi) e produttori (53% nel 43%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 409

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (13% dei ricavi nel 27% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 56 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (45% degli acquisti), produttori (67% degli acquisti nel 29% dei casi) e commercianti all'ingrosso (35% nel 55%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 448

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (36% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (16%), camicie e/o maglie uomo (12%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (17% dei ricavi nel 18% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 27%), calzature donna (6% nel 38%), pelletteria,accessori e/o valigeria (5% nel 46%), calzature uomo (5% nel 32%), confezioni in pelle (5% nel 27%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 25%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 88 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 28 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (67% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (34% degli acquisti), intermediari del commercio (34%) e talvolta presso produttori (61% degli acquisti nel 48% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 255

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare

abbigliamento esterno (64% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (17%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (53% dei casi) che società (47%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (39% degli acquisti), intermediari del commercio (74% degli acquisti nel 44% dei casi) e produttori (69% nel 40%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 242

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (28% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (23%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (12%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 24% dei casi), calzature donna (8% nel 38%), calzature uomo (7% nel 44%), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 26%), confezioni in pelle (6% nel 34%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 38%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 27%) e cappelli (5% nel 13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 247 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 98 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 12 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (77% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (40% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (28%) e talvolta presso produttori (59% degli acquisti nel 51% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 226

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (59% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (29%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 44 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (61% degli acquisti nel 44% dei casi) e produttori (52% nel 30%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 177

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (87% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende soprattutto ditte individuali (68% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (45% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (56% nel 42%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 188

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (63% dei ricavi) e calzature uomo (24%) perlopiù di fascia fine (95% dei casi) piuttosto che di lusso (7%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 76 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 41 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (52% degli acquisti) e produttori (32%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 51

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (47% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (20%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (28% dei ricavi nel 43% dei casi), camicie e/o maglie uomo (22% nel 39%) e abbigliamento bambino (10% nel 10%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 118 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 40 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (53% dei casi) che società (47%); il personale è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (95% degli acquisti nel 24% dei casi) piuttosto che da produttori (91% nel 59%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 64

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (66% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (nel 73% dei casi il 10% dei ricavi) e di abbigliamento esterno uomo (nel 63% il 26%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 51 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (53% dei casi) che società (47%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (33% degli acquisti), intermediari del commercio (76% degli acquisti nel 47% dei casi) e commercianti all'ingrosso (60% nel 44%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 34

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (65% dei casi) mentre il 35% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (7% dei ricavi nel 47% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 99 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 34 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (50% dei casi) che ditte individuali (50%); il personale impiegato è costituito

generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (100% degli acquisti nel 41% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (83% nel 24%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 85

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (60% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (38% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (20%), camicie e/o maglie donna (14%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (19% dei ricavi nel 55% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 58%), calzature donna (6% nel 40%) e calzature uomo (5% nel 34%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 101 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 30 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (42% degli acquisti) e intermediari del commercio (39%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 63

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (53% dei ricavi) e per uomo (28%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (16% dei ricavi nel 60% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 38%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 73 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 22 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (56% dei casi) che ditte individuali (44%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (38% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (30%) e talvolta presso produttori (59% degli acquisti nel 51% dei casi).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 45

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (56% dei ricavi) che per uomo (19%) e talvolta dalla calzetteria (31% dei ricavi nel 56% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 94 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 37 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% degli acquisti nel 51% dei casi) piuttosto che da produttori (95% nel 42%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 68

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (97% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 39 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (53% degli acquisti), produttori (71% degli acquisti nel 47% dei casi) e commercianti all'ingrosso (48% nel 28%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 58

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (86% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (97% dei casi) piuttosto che di lusso (9%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 81 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 28 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (43% degli acquisti) e produttori (38%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 35

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (79% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno uomo (13% dei ricavi nel 43% dei casi), abbigliamento esterno donna (11% nel 34%) e calzature donna (5% nel 51%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 108 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 56 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 9 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (54% dei casi) che società (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (49% degli acquisti), intermediari del commercio (81% degli acquisti nel 43% dei casi) e commercianti all'ingrosso (38% nel 43%).

SUB ALLEGATO 15.8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	54,84	91,59	122,52	155,47	180,30	204,72	232,28	263,53	296,50	331,46	369,96	415,66	455,19	493,41	570,97	652,99	757,95	974,27	1.389,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,20	1,28	1,32	1,38	1,40	1,42	1,43	1,45	1,46	1,49	1,50	1,56	1,59	1,65	1,70	1,77	1,91	2,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,22	1,29	1,33	1,37	1,41	1,43	1,46	1,49	1,51	1,54	1,58	1,61	1,65	1,72	1,79	1,94	2,16	2,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,31	2,42	5,16	6,01	6,96	9,07	9,92	11,78	12,22	12,82	13,93	14,79	16,00	16,95	18,56	19,40	20,56	21,74	26,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,48	3,39	5,97	7,96	9,44	11,10	13,21	14,36	15,92	17,47	18,87	20,53	22,27	24,23	26,17	29,13	32,18	36,82	43,83

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,76	55,69	75,87	94,49	114,67	135,85	157,75	184,77	202,56	238,43	269,61	303,72	330,69	368,57	426,39	506,13	618,64	796,82	1.200,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,26	1,29	1,33	1,34	1,37	1,42	1,45	1,49	1,50	1,52	1,62	1,66	1,67	1,71	1,72	1,81	1,96	2,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,16	1,25	1,29	1,33	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,52	1,57	1,62	1,67	1,71	1,82	1,91	2,08	2,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,51	1,74	3,45	6,26	7,02	7,44	7,61	7,80	8,16	10,76	11,98	12,45	12,77	14,36	14,70	16,85	20,86	22,94	23,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,38	0,84	4,22	7,82	9,97	11,72	13,92	15,83	17,46	19,15	20,87	22,63	24,65	26,60	29,26	32,04	35,09	39,48	48,60

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	93,59	125,25	159,95	182,70	210,23	244,26	281,48	313,03	349,91	377,11	414,56	452,55	480,67	536,81	580,53	660,19	736,94	892,60	1.225,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,24	1,30	1,34	1,36	1,37	1,41	1,41	1,43	1,43	1,44	1,45	1,45	1,50	1,51	1,53	1,53	1,63	1,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,22	1,32	1,36	1,39	1,41	1,42	1,43	1,45	1,47	1,49	1,51	1,54	1,56	1,60	1,64	1,72	1,84	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,26	4,61	6,04	6,10	7,38	8,11	9,85	10,19	11,41	12,22	12,38	14,08	14,21	15,55	15,92	18,38	18,94	22,29	27,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,64	3,59	6,22	7,98	9,55	11,23	12,45	13,65	14,62	16,14	17,74	18,95	20,31	22,39	24,38	26,50	29,70	33,09	40,35

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	60,12	95,60	120,26	142,58	172,43	189,18	217,99	244,94	280,44	312,85	339,39	378,21	414,66	455,96	503,99	549,79	639,99	783,00	1.168,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,23	1,29	1,29	1,38	1,40	1,42	1,50	1,53	1,56	1,59	1,60	1,64	1,65	1,75	1,77	1,85	1,91	2,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,22	1,29	1,35	1,38	1,41	1,42	1,44	1,46	1,48	1,50	1,52	1,56	1,59	1,65	1,69	1,78	1,91	2,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,97	4,27	5,72	5,96	8,97	9,17	9,42	10,91	11,15	12,42	13,07	13,81	14,66	14,67	16,56	20,58	21,00	21,91	31,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,89	3,88	6,85	9,60	11,36	13,07	15,14	16,73	18,13	19,78	21,20	23,08	24,38	26,60	29,06	33,00	35,83	40,88	48,55

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,67	90,86	126,80	148,79	161,53	187,23	206,40	227,79	244,95	271,60	291,91	326,62	366,55	401,18	462,19	526,82	659,69	833,74	1.246,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,49	0,99	0,99	1,18	1,28	1,28	1,35	1,36	1,45	1,46	1,46	1,53	1,54	1,54	1,55	1,58	1,68	1,73	1,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,14	1,21	1,27	1,32	1,36	1,39	1,41	1,44	1,46	1,49	1,51	1,54	1,58	1,60	1,65	1,68	1,77	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-55,05	-5,51	-5,51	-0,92	5,07	5,07	7,38	8,79	9,80	11,05	11,05	13,89	14,49	14,49	15,62	18,89	19,40	23,25	23,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,27	0,84	4,09	8,11	10,31	12,23	14,47	16,40	18,17	19,35	21,77	23,62	25,37	26,62	28,34	30,58	33,57	38,82	45,04

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,87	64,61	83,20	99,24	119,13	134,12	151,72	165,03	184,00	206,96	235,05	260,93	284,38	324,10	366,71	420,31	486,78	599,93	834,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,08	1,22	1,22	1,22	1,29	1,30	1,30	1,30	1,39	1,50	1,50	1,50	1,58	1,64	1,64	1,64	1,69	1,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,23	1,28	1,31	1,34	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,50	1,53	1,56	1,61	1,66	1,73	1,82	1,94	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,89	7,89	9,71	9,71	9,71	9,90	10,80	10,80	10,80	11,93	15,56	15,56	15,56	15,89	18,88	18,88	18,88	56,45	58,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,97	8,14	15,30	21,11	24,51	27,25	29,24	31,39	33,57	35,17	36,87	38,86	42,01	44,37	46,82	49,45	52,01	57,78	63,53

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,57	53,41	84,03	113,95	142,30	160,51	180,03	208,93	246,08	290,83	339,55	388,14	437,83	506,69	565,44	649,54	762,49	987,03	1.655,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,18	1,26	1,30	1,35	1,39	1,42	1,44	1,46	1,48	1,52	1,54	1,56	1,60	1,69	1,73	1,87	2,07	2,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,11	1,74	6,55	8,10	12,07	13,78	15,97	18,98	20,71	23,36	26,97	28,21	30,61	33,70	35,97	38,19	41,71	52,23	64,87

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,44	78,09	114,78	126,03	151,62	172,18	190,13	206,43	224,87	237,66	270,85	313,65	348,43	385,45	429,97	479,34	554,57	642,42	794,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	1,32	1,32	1,34	1,34	1,36	1,36	1,38	1,38	1,38	1,39	1,39	1,44	1,44	1,81	1,81	1,89	1,89	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,21	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,38	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,50	1,56	1,60	1,67	1,86	2,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,09	7,09	7,09	13,54	13,54	21,46	21,46	22,45	22,45	22,45	23,49	23,49	24,82	24,82	28,40	28,40	37,04	37,04	37,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,89	14,10	17,59	20,80	23,03	26,16	27,91	31,25	33,21	34,57	36,12	38,02	39,22	42,32	44,99	47,66	51,61	60,03	68,87

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,33	46,73	67,48	85,23	96,65	119,89	131,32	143,24	171,62	193,38	209,45	257,66	285,50	319,44	352,85	388,57	448,58	561,35	957,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,83	0,83	0,83	1,26	1,26	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,45	1,45	1,55	1,55	1,64	1,64	1,77	1,77	1,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,25	1,31	1,38	1,41	1,44	1,46	1,50	1,52	1,54	1,56	1,61	1,64	1,70	1,76	1,85	1,98	2,16	2,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-35,26	-35,26	-35,26	6,40	6,40	8,51	8,51	10,90	10,90	10,90	11,36	11,36	13,55	13,55	16,28	16,28	20,37	20,37	27,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,72	2,86	5,89	9,10	11,10	13,63	15,30	16,72	18,89	20,59	21,86	24,06	24,94	26,88	29,34	30,70	35,20	39,79	45,86

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,13	57,23	80,08	99,24	118,59	142,86	173,33	187,13	217,20	236,02	272,18	311,11	353,49	369,26	422,20	514,88	577,34	679,90	886,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,31	1,39	1,45	1,49	1,52	1,55	1,59	1,63	1,72	1,76	1,81	1,84	1,89	2,00	2,15	2,27	2,50	3,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	0,21	6,53	6,53	6,53	6,53	6,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,58	4,67	6,27	8,37	10,77	12,38	15,11	17,36	18,32	20,21	21,88	23,29	24,95	26,95	29,70	31,60	36,68	41,35	47,99

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,72	70,50	105,31	133,79	152,14	170,50	199,49	208,39	230,65	253,69	277,16	301,24	334,14	373,93	441,10	495,85	533,78	625,36	803,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,21	1,21	1,21	1,21	1,21	1,21	1,21	1,21	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,47	1,47	1,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,25	1,30	1,32	1,36	1,37	1,38	1,39	1,41	1,41	1,44	1,46	1,48	1,51	1,53	1,56	1,63	1,70	1,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	50,84	50,84	50,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,78	10,91	13,56	16,11	19,27	22,59	24,72	26,59	27,71	30,51	32,02	34,29	35,56	38,46	40,49	41,83	45,13	47,80	52,82

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,58	46,39	50,16	78,42	92,17	113,23	119,94	140,77	151,13	160,01	190,54	197,05	224,54	234,53	263,03	297,89	347,17	370,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,24	1,36	1,39	1,43	1,44	1,45	1,48	1,48	1,53	1,54	1,57	1,60	1,63	1,65	1,71	1,75	1,78	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,23	4,07	11,93	16,46	18,19	19,22	23,06	24,87	26,44	32,19	33,28	35,37	37,34	39,11	40,49	44,59	47,85	53,28	55,50

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	45,73	77,11	106,52	142,41	176,41	210,66	224,45	267,27	297,74	325,71	349,61	371,90	399,56	456,11	512,00	647,66	899,90	1.069,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,20	1,37	1,42	1,45	1,47	1,48	1,56	1,58	1,61	1,66	1,67	1,75	1,78	1,82	1,92	2,04	2,13	2,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,64	0,53	5,42	7,22	10,53	14,61	15,50	16,95	20,69	23,08	23,79	25,26	30,21	33,75	34,73	40,39	44,24	50,31	73,08

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,41	78,14	84,85	109,75	117,36	128,21	135,23	153,51	194,75	223,74	235,08	261,40	276,26	283,15	307,53	388,93	476,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,22	1,31	1,34	1,40	1,41	1,42	1,47	1,49	1,51	1,53	1,55	1,59	1,61	1,62	1,62	1,73	1,91	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76	57,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,68	2,95	11,57	16,19	20,61	20,85	29,74	29,89	30,53	31,21	32,62	33,53	33,73	35,99	39,01	41,10	46,60	50,76	56,40

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,51	75,60	93,12	110,42	128,12	153,02	181,62	202,64	235,38	253,24	295,99	336,46	356,46	395,73	458,02	503,53	617,47	685,17	860,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,91	1,17	1,22	1,24	1,27	1,29	1,31	1,36	1,38	1,39	1,40	1,41	1,42	1,47	1,50	1,56	1,59	1,64	1,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-19,16	5,15	10,67	15,31	20,46	25,20	28,37	29,85	31,57	35,55	38,91	39,94	42,73	46,24	47,21	49,66	54,73	59,78	62,51

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	58,74	88,39	110,51	139,49	167,65	198,62	205,80	235,67	271,97	300,30	329,14	353,77	409,46	418,71	481,15	538,39	631,32	817,86	1.378,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,71	1,09	1,26	1,29	1,30	1,32	1,36	1,37	1,40	1,41	1,43	1,46	1,49	1,55	1,57	1,59	1,68	1,78	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47	8,33	8,33	8,33	8,33	8,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-31,04	-5,67	10,55	16,43	21,31	25,78	27,87	29,59	30,28	31,47	32,72	34,48	36,84	38,18	42,68	43,93	46,39	51,36	57,86

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,25	22,16	29,98	36,22	40,28	44,61	48,56	51,18	52,35	53,09	62,50	72,57	88,53	114,48	135,72	160,56	224,81	257,28	401,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	1,39	1,44	1,45	1,47	1,50	1,52	1,53	1,55	1,56	1,56	1,57	1,58	1,62	1,66	1,67	1,71	1,76	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,60	20,18	24,24	26,89	29,74	33,20	34,09	35,14	35,68	38,65	42,73	43,32	44,88	45,32	45,86	46,89	49,17	54,88	66,94

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,59	93,66	108,13	117,76	148,22	156,16	179,11	196,86	222,98	242,75	246,57	251,93	278,66	330,25	390,87	427,94	481,32	528,67	1.050,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,17	1,25	1,28	1,34	1,37	1,38	1,41	1,42	1,44	1,45	1,47	1,48	1,49	1,51	1,58	1,65	1,72	1,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,93	4,58	11,29	12,85	15,07	17,72	18,20	18,89	20,88	22,45	23,28	26,86	31,17	33,12	34,00	36,19	39,05	41,14	45,15

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,09	100,53	108,14	134,49	139,27	162,42	187,75	219,24	230,82	270,03	294,01	310,08	377,51	390,80	473,62	511,98	603,63	682,88	1.046,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,25	1,35	1,41	1,42	1,45	1,49	1,51	1,52	1,54	1,55	1,58	1,58	1,65	1,69	1,73	1,84	1,89	2,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,32	13,95	18,43	19,43	21,07	23,22	24,39	26,15	27,04	29,85	31,91	33,00	35,67	38,96	40,53	41,63	46,18	50,76	64,79

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,96	236,58	297,34	318,62	365,88	468,36	503,61	516,41	552,29	560,46	571,67	613,51	662,33	690,38	789,41	896,12	1.058,08	1.638,30	2.040,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,30	1,38	1,52	1,56	1,56	1,69	1,69	1,71	1,79	1,79	1,84	1,91	1,96	2,08	2,18	2,25	2,44	2,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,57	0,36	10,80	14,60	17,99	18,59	22,25	23,42	25,19	25,50	25,98	28,93	30,48	33,23	36,03	38,94	39,65	45,11	47,14

SUB ALLEGATO 15.8.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	600,00
2	Tutti i soggetti	0,00	619,00
3	Tutti i soggetti	0,00	737,00
4	Tutti i soggetti	0,00	640,00
5	Tutti i soggetti	0,00	600,00
6	Tutti i soggetti	0,00	600,00
7	Tutti i soggetti	0,00	619,00
8	Tutti i soggetti	0,00	600,00
9	Tutti i soggetti	0,00	648,00
10	Tutti i soggetti	0,00	577,00
11	Tutti i soggetti	0,00	625,00
12	Tutti i soggetti	0,00	370,00
13	Tutti i soggetti	0,00	648,00
14	Tutti i soggetti	0,00	389,00
15	Tutti i soggetti	0,00	617,00
16	Tutti i soggetti	0,00	631,00
17	Tutti i soggetti	0,00	401,00
18	Tutti i soggetti	0,00	529,00
19	Tutti i soggetti	0,00	577,00
20	Tutti i soggetti	0,00	896,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	9,07	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	11,10	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,76	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	11,72	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	10,19	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	11,23	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,91	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	13,07	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,23	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	12,23	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	9,90	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	15,30	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	12,07	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,07	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	21,46	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	23,03	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	11,10	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	11,10	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	4,27	10,77	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	4,27	10,77	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	13,56	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	13,56	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	4,27	16,46	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	4,27	16,46	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	14,61	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	14,61	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	16,19	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	16,19	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	20,46	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	20,46	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	16,43	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	16,43	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	20,18	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	20,18	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	12,85	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	12,85	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	4,27	18,43	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	4,27	18,43	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,52	4,27	14,60	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,52	4,27	14,60	157,73

SUB ALLEGATO 15.8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,17	1,89	2,58	3,32	4,35	5,60	6,79	7,82	8,86	10,28	12,10	13,89	15,72	17,78	21,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,34	7,49	9,43	13,38	15,30	18,95	23,68	25,29	25,88	26,59	27,70	35,43	36,18	44,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,26	0,36	0,45	0,54	0,62	0,73	0,83	0,95	1,05	1,20	1,40	1,62	1,89	2,22	2,66	3,26	4,43	6,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	54,84	91,59	122,52	155,47	180,30	204,72	232,28	263,53	296,50	331,46	369,96	415,66	455,19	493,41	570,97	652,99	757,95	974,27	1.389,05

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,48	1,11	1,95	2,79	3,64	4,80	5,78	6,62	7,88	9,14	10,65	12,30	13,92	15,38	17,27	21,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,89	9,69	11,10	13,98	15,03	18,56	21,17	22,69	25,14	25,96	29,40	29,65	41,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,23	0,31	0,38	0,47	0,55	0,66	0,75	0,85	1,02	1,17	1,33	1,58	1,87	2,16	2,53	3,36	4,60	6,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,76	55,69	75,87	94,49	114,67	135,85	157,75	184,77	202,56	238,43	269,61	303,72	330,69	368,57	426,39	506,13	618,64	796,82	1.200,38

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	0,97	1,39	1,89	2,81	4,03	4,85	5,77	7,00	8,00	9,56	11,51	12,90	14,52	16,18	20,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,30	23,75	23,75	28,28	28,93	28,93	30,10	30,73	30,73	31,24	31,83	31,84	31,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,27	0,37	0,42	0,50	0,55	0,64	0,72	0,81	0,91	1,05	1,17	1,37	1,56	1,84	2,14	2,55	3,44	5,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	93,59	125,25	159,95	182,70	210,23	244,26	281,48	313,03	349,91	377,11	414,56	452,55	480,67	536,81	580,53	660,19	736,94	892,60	1.225,65

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,96	1,49	2,08	2,82	3,78	4,75	5,66	6,72	7,86	9,11	11,09	12,80	14,55	15,68	18,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,65	28,08	28,08	28,08	31,70	60,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,25	0,35	0,45	0,54	0,63	0,70	0,80	0,90	1,00	1,14	1,27	1,43	1,67	1,93	2,42	3,07	3,96	5,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	60,12	95,60	120,26	142,58	172,43	189,18	217,99	244,94	280,44	312,85	339,39	378,21	414,66	455,96	503,99	549,79	639,99	783,00	1.168,99

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	1,45	2,19	3,46	5,03	6,65	7,65	8,51	9,60	11,10	12,31	13,42	15,10	16,23	17,93	23,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,26	22,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,32	0,40	0,47	0,55	0,64	0,82	0,94	1,08	1,22	1,33	1,52	1,69	2,03	2,56	3,65	4,92	7,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,67	90,86	126,80	148,79	161,53	187,23	206,40	227,79	244,95	271,60	291,91	326,62	366,55	401,18	462,19	526,82	659,69	833,74	1.246,40

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	1,47	2,49	3,25	3,93	4,93	5,71	6,47	7,25	7,81	8,50	9,33	10,31	11,46	12,69	14,49	15,92	19,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	8,73	9,66	12,17	17,16	19,29	20,71	22,24	22,84	23,17	25,01	26,16	28,48	30,12	36,89	40,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,25	0,33	0,40	0,45	0,53	0,60	0,71	0,79	0,86	1,01	1,15	1,32	1,54	1,81	2,06	2,63	3,21	6,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,87	64,61	83,20	99,24	119,13	134,12	151,72	165,03	184,00	206,96	235,05	260,93	284,38	324,10	366,71	420,31	486,78	599,93	834,19

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,63	1,08	2,31	3,12	3,80	4,90	6,78	8,03	9,79	11,44	12,75	13,80	15,28	19,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,75	19,75	19,75	19,83	19,83	19,83	19,83	20,35	20,35	20,35	23,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,25	0,34	0,42	0,46	0,53	0,59	0,68	0,80	1,04	1,28	1,56	1,89	2,42	3,42	4,30	5,50	7,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,57	53,41	84,03	113,95	142,30	160,51	180,03	208,93	246,08	290,83	339,55	388,14	437,83	506,69	565,44	649,54	762,49	987,03	1.655,70

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,75	1,19	1,80	2,19	2,86	3,36	4,11	5,11	5,90	7,08	7,82	8,42	9,68	11,81	13,73	15,44	20,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,49	11,35	16,58	19,75	20,85	21,05	21,81	22,14	23,54	27,66	31,62	36,92	40,21	60,50	73,42	75,82	81,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,20	0,29	0,35	0,49	0,57	0,64	0,74	0,84	0,90	0,95	1,11	1,32	1,55	1,72	2,05	2,66	3,35	4,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,44	78,09	114,78	126,03	151,62	172,18	190,13	206,43	224,87	237,66	270,85	313,65	348,43	385,45	429,97	479,34	554,57	642,42	794,09

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,46	1,01	2,07	2,90	3,73	4,32	5,75	6,36	7,49	9,10	10,12	11,19	14,43	15,66	18,66	21,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	19,32	19,32	19,32	19,32	20,00	20,00	20,00	20,33	20,33	20,33	20,33	26,25	26,25	26,25	46,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,24	0,37	0,42	0,47	0,51	0,62	0,70	0,78	0,92	1,07	1,19	1,36	1,59	2,08	2,55	3,31	4,57	6,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,33	46,73	67,48	85,23	96,65	119,89	131,32	143,24	171,62	193,38	209,45	257,66	285,50	319,44	352,85	388,57	448,58	561,35	957,32

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	1,12	1,77	2,03	3,04	3,44	4,39	5,65	7,01	8,04	10,75	13,39	14,59	15,56	19,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	6,77	6,77	6,77	6,77	6,77	23,63	23,63	23,63	23,63	23,63	24,36	24,36	24,36	27,46	27,46	27,46	27,46	27,46	29,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,28	0,36	0,44	0,54	0,62	0,76	0,88	1,06	1,24	1,50	1,74	2,08	2,49	3,03	3,72	4,62	7,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,13	57,23	80,08	99,24	118,59	142,86	173,33	187,13	217,20	236,02	272,18	311,11	353,49	369,26	422,20	514,88	577,34	679,90	886,29

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,73	1,12	1,74	2,39	3,05	3,62	4,38	5,00	6,65	7,71	8,24	9,58	11,07	12,21	13,19	14,51	15,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	14,31	14,31	14,31	20,37	20,37	23,09	23,09	23,09	28,65	28,65	29,42	29,42	29,42	36,32	36,32	38,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,27	0,30	0,38	0,46	0,52	0,61	0,67	0,79	0,84	1,01	1,15	1,26	1,39	1,47	1,63	1,82	2,27	4,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,72	70,50	105,31	133,79	152,14	170,50	199,49	208,39	230,65	253,69	277,16	301,24	334,14	373,93	441,10	495,85	533,78	625,36	803,34

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,72	2,12	3,84	5,20	6,77	7,03	8,19	8,60	8,91	11,36	12,62	13,88	14,49	16,08	17,32	17,63	19,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	23,17	23,17	23,17	23,17	23,17	23,17	23,17	24,56	24,56	24,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,28	0,36	0,46	0,48	0,52	0,66	0,71	0,75	0,94	1,09	1,15	1,36	1,38	1,62	2,04	2,39	2,73	3,51	4,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,58	46,39	50,16	78,42	92,17	113,23	119,94	140,77	151,13	160,01	190,54	197,05	224,54	234,53	263,03	297,89	347,17	370,38

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	1,02	2,68	3,80	4,34	5,75	6,28	7,17	8,07	10,16	12,84	14,94	15,80	19,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17	29,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,26	0,38	0,45	0,47	0,51	0,62	0,63	0,83	0,93	1,03	1,19	1,22	2,03	2,52	3,16	4,79	5,43	7,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	45,73	77,11	106,52	142,41	176,41	210,66	224,45	267,27	297,74	325,71	349,61	371,90	399,56	456,11	512,00	647,66	899,90	1.069,64

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	1,16	1,39	3,99	4,43	4,75	6,51	7,79	8,51	9,72	13,05	13,58	14,58	15,27	22,07	28,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,70	22,70	22,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,32	0,54	0,65	0,85	0,94	0,94	1,07	1,12	1,31	1,35	1,36	1,76	1,85	3,18	3,43	4,64	5,59	6,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,41	78,14	84,85	109,75	117,36	128,21	135,23	153,51	194,75	223,74	235,08	261,40	276,26	283,15	307,53	388,93	476,93

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,28	1,07	1,91	2,51	3,08	4,01	4,95	5,86	6,54	8,09	8,48	10,16	10,72	12,81	14,52	15,72	17,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	15,59	15,59	15,59	15,59	15,59	15,59	15,59	15,59	15,59	25,28	25,28	25,28	25,28	25,28	25,28	25,28	48,58	48,58	48,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,16	0,25	0,30	0,32	0,37	0,47	0,62	0,71	0,81	0,91	0,98	1,19	1,65	1,82	2,11	3,19	3,76	5,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,51	75,60	93,12	110,42	128,12	153,02	181,62	202,64	235,38	253,24	295,99	336,46	356,46	395,73	458,02	503,53	617,47	685,17	860,63

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,77	3,21	4,13	4,62	4,78	6,07	6,35	7,04	7,16	7,61	9,04	10,39	11,00	11,73	13,48	14,57	16,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,40	12,40	12,40	12,40	12,40	19,05	19,05	19,05	19,05	19,05	26,53	26,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,30	0,36	0,42	0,49	0,57	0,65	0,73	0,74	0,87	0,91	0,95	0,99	1,11	1,26	1,84	2,67	3,53	6,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	58,74	88,39	110,51	139,49	167,65	198,62	205,80	235,67	271,97	300,30	329,14	353,77	409,46	418,71	481,15	538,39	631,32	817,86	1.378,75

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,67	1,73	2,88	6,13	7,02	7,31	7,82	8,79	9,66	10,78	11,46	13,63	14,92	16,28	17,25	18,41	21,64	70,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,03	14,03	14,03	14,03	14,03	23,21	23,21	23,21	26,53	26,53	26,53	26,53	26,53	32,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,10	0,17	0,23	0,28	0,32	0,32	0,37	0,40	0,60	0,82	0,90	0,95	1,09	1,24	1,46	2,14	2,47	3,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,25	22,16	29,98	36,22	40,28	44,61	48,56	51,18	52,35	53,09	62,50	72,57	88,53	114,48	135,72	160,56	224,81	257,28	401,20

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,84	1,21	2,45	3,50	4,28	5,01	6,95	8,08	10,55	10,93	12,88	13,63	14,05	14,91	15,40	15,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,26	0,30	0,39	0,48	0,51	0,58	0,64	0,68	0,76	0,82	1,04	1,48	1,66	1,88	2,10	2,71	3,11	4,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,59	93,66	108,13	117,76	148,22	156,16	179,11	196,86	222,98	242,75	246,57	251,93	278,66	330,25	390,87	427,94	481,32	528,67	1.050,86

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,12	1,47	1,86	2,42	2,89	3,72	4,23	4,96	5,26	6,17	6,96	8,11	9,33	10,06	12,38	13,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,88	15,88	15,88	15,88	15,88	28,27	28,27	28,27	28,27	28,27	39,75	39,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,18	0,27	0,29	0,30	0,40	0,48	0,56	0,62	0,67	0,79	0,85	1,05	1,20	1,28	1,60	1,75	1,82	2,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,09	100,53	108,14	134,49	139,27	162,42	187,75	219,24	230,82	270,03	294,01	310,08	377,51	390,80	473,62	511,98	603,63	682,88	1.046,19

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	1,16	2,22	2,48	3,00	3,82	4,02	4,19	7,05	8,04	8,36	11,30	13,79	14,77	15,01	18,52	27,54	33,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75	22,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,29	0,33	0,47	0,71	0,74	0,89	1,09	1,19	1,33	1,48	1,74	2,08	2,10	3,07	3,36	4,89	5,53	7,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,96	236,58	297,34	318,62	365,88	468,36	503,61	516,41	552,29	560,46	571,67	613,51	662,33	690,38	789,41	896,12	1.058,08	1.638,30	2.040,45

SUB ALLEGATO 15.8.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	24,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,43	600,00
2	Tutti i soggetti	4,60	619,00
3	Tutti i soggetti	4,92	737,00
4	Tutti i soggetti	4,92	640,00
5	Tutti i soggetti	4,92	600,00
6	Tutti i soggetti	4,92	600,00
7	Tutti i soggetti	5,50	619,00
8	Tutti i soggetti	4,45	600,00
9	Tutti i soggetti	4,57	648,00
10	Tutti i soggetti	4,62	577,00
11	Tutti i soggetti	4,06	625,00
12	Tutti i soggetti	4,51	370,00
13	Tutti i soggetti	5,43	648,00
14	Tutti i soggetti	5,59	389,00
15	Tutti i soggetti	4,92	617,00
16	Tutti i soggetti	4,92	631,00
17	Tutti i soggetti	4,92	401,00
18	Tutti i soggetti	4,92	529,00
19	Tutti i soggetti	4,45	577,00
20	Tutti i soggetti	5,53	896,00

SUB ALLEGATO 15.8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE EMILIA ROMAGNA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0012	1,2568	1,0582	0,8629	-	1,1755	1,2495
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	0,4547	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	0,5089	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 850.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 28 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 35 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-0,0578	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 38 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-0,0520
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,0366	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,2086	-	-	0,1445	-	0,1867	-
CVPROD	1,0786	1,0731	1,1759	1,2068	-	1,0339	1,1404
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita “Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione”	-0,0786	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate l'anno precedente l'anno di imposta	-	-	-	-0,0701	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,1105	-0,1157	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.804,9124	16.738,7706	17.757,0089	15.260,5654	15.495,4314	-	19.795,5805
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1669	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	1.823,0097	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	5.337,0322	3.990,9211	4.349,6999	-	-	5.390,4585
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0687	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0934	-	-	1,1422	-	1,2326	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1626
COSTI TOTALI, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	0,3470	-	-	0,4697	-	-
CVPROD, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-	0,2821	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	0,1048	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 850.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 28 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0578	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 35 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 38 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0225	-	-	1,1411	-	1,1120	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate l'anno precedente l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	27.425,4661	-	22.946,7934	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0702	1,1804	-	1,1042	-	1,1044
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	5.430,2088	3.914,3657	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro(*)	0,2065	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	0,1602	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1484	1,1208	0,9438	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	0,2932
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 300.000 euro	0,1715	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 850.000 euro	-	0,1646	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0883	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 28 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 35 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 38 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 60 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0456	1,0245	1,3452	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate l'anno precedente l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	19.465,1739	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1679	1,1435	1,0177
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	3.512,3127	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	5.336,2624	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.8.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Emilia Romagna	1,9969

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Emilia Romagna	0,3048

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Emilia Romagna
	Valore mediano
1	66,35
2	67,36
3	68,22
4	67,26
5	68,47
6	68,24
7	67,19
8	69,90
9	65,03
10	58,25
11	70,50
12	65,42
13	61,77
14	66,05
15	71,78
16	70,49
17	64,14
18	69,64
19	64,92
20	55,89

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Emilia Romagna
	Coefficiente
1	1,1959
2	1,1012
3	1,1366
4	1,1480
5	1,1376
6	1,1450
7	1,1317
8	1,0968
9	1,2038
10	1,1804
11	1,1413
12	1,1784
13	1,3082
14	1,1995
15	1,1246
16	1,1506
17	1,2031
18	1,1679
19	1,1435
20	1,2385

SUB ALLEGATI

REGIONE TOSCANA

SUB ALLEGATO 15.9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE TOSCANA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Toscana.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.431

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (23% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (16%), abbigliamento esterno uomo (14%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano confezioni in pelle (22% dei ricavi nel 15% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (12% nel 53%), abbigliamento bambino (12% nel 35%), calzature donna (9% nel 20%), pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 29%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 49%), calzetteria (7% nel 42%), calzature uomo (7% nel 16%) e cappelli (7% nel 15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 59 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (60% degli acquisti), intermediari del commercio (56% degli acquisti nel 44% dei casi) e produttori (49% nel 31%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 849

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (72% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 51 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (54% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 41% dei casi) e produttori (58% nel 32%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 580

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (47% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (19%) e calzetteria (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 47 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (48% degli acquisti), intermediari del commercio (41%) e talvolta presso produttori (48% degli acquisti nel 21% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 452

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (56% dei ricavi), calzature uomo (28%) e talvolta calzature bambino (17% dei ricavi nel 53% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 38%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 63 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 27 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 50% dei casi) e produttori (52% nel 44%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 392

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (10% dei ricavi nel 22% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 61 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (47% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (33%) e talvolta presso produttori (70% degli acquisti nel 28% dei casi).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 381

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (20%), camicie e/o maglie donna (15%), camicie e/o maglie uomo (12%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 21% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 34%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 41%), calzature donna (6% nel 39%), calzature uomo (6% nel 35%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (4% nel 33%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 87 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 25 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (37% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (32%) e talvolta presso intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 45% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 183

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (62% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (58% dei casi) che società (42%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti), intermediari del commercio (79% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (58% nel 30%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 262

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (27% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (22%), camicie e/o maglie donna (12%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 30% dei casi), confezioni in pelle (10% nel 29%), calzature donna (8% nel 39%), calzature uomo (8% nel 37%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 38%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 35%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (4% nel 36%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 238 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 88 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 13 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (35% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (35%) e talvolta presso intermediari del commercio (60% degli acquisti nel 47% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 149

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (62% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (24%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 45 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 10 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (64% nel 32%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 201

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (89% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 63 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (59% dei casi) che società (41%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (42% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 38% dei casi) e produttori (58% nel 51%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 134

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (59% dei ricavi) e calzature uomo (26%) perlopiù di fascia fine (99% dei casi) piuttosto che di lusso (4%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 86 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 50 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (62% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (49% degli acquisti), produttori (58% degli acquisti nel 56% dei casi) e commercianti all'ingrosso (29% nel 53%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 60

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (52% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (17%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (28% dei ricavi nel 52% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (15% nel 42%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 87 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 28 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (95% degli acquisti nel 58% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (92% nel 28%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 56

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (54% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (12%) e talvolta di abbigliamento esterno uomo (nel 54% dei casi il 26% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 47 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 10 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (63% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (32% degli acquisti), produttori (77% degli acquisti nel 48% dei casi) e intermediari del commercio (71% nel 36%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 50

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (78% dei casi) mentre il 22% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (91% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (6% dei ricavi nel 28% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 88 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (58% dei casi) che ditte individuali (42%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (99% degli acquisti nel 46% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (94% nel 30%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 60

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (68% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (46% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (11%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (14% dei ricavi nel 48% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 47%), calzature donna (5% nel 38%) e calzature uomo (5% nel 30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 120 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 43 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (62% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (44% degli acquisti) e produttori (34%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 67

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (55% dei ricavi) e per uomo (27%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (16% dei ricavi nel 60% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 64%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 98 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 33 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (81% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (39% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (28%) e talvolta presso intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 48% dei casi).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 56

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (61% dei ricavi) che per uomo (19%) e talvolta dalla calzetteria (35% dei ricavi nel 38% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 87 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 31 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (54% dei casi) che ditte individuali (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 39% dei casi) piuttosto che da produttori (99% nel 50%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 54

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (94% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'abbigliamento per bambino (18% dei ricavi nel 17% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 56 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 9 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (54% dei casi) che società (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (50% degli acquisti), produttori (61% degli acquisti nel 48% dei casi) e commercianti all'ingrosso (46% nel 46%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 67

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (89% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (3%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 79 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 27 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (61% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (47% degli acquisti) e intermediari del commercio (33%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 34

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (81% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno uomo (15% dei ricavi nel 47% dei casi), abbigliamento esterno donna (11% nel 41%), camicie e/o maglie uomo (5% nel 24%) e intimo donna (5% nel 15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 112 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 44 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 17 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (68% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (45% degli acquisti), produttori (41%) e talvolta presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti nel 41% dei casi).

SUB ALLEGATO 15.9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE TOSCANA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,63	85,16	113,02	139,20	163,52	192,02	222,90	252,65	290,57	330,01	378,31	415,79	476,11	525,86	600,18	680,54	794,83	1.049,40	1.508,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,27	1,32	1,36	1,38	1,41	1,42	1,44	1,45	1,47	1,49	1,52	1,56	1,60	1,64	1,69	1,77	1,85	2,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,19	1,28	1,33	1,37	1,40	1,43	1,45	1,47	1,50	1,53	1,56	1,61	1,66	1,74	1,84	2,00	2,24	3,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,30	3,21	4,52	7,23	8,41	10,15	11,04	11,88	12,30	13,69	15,33	16,37	17,93	19,39	20,83	22,42	25,68	28,72	36,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,18	3,11	6,45	8,73	10,67	12,53	14,04	15,30	17,06	18,69	20,56	22,17	23,93	25,88	28,44	30,99	33,93	38,96	46,57

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,46	55,20	74,93	96,27	122,67	148,02	178,37	200,24	230,26	267,84	309,37	346,57	396,31	435,25	480,63	541,03	637,50	780,96	1.116,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,16	1,22	1,25	1,27	1,30	1,34	1,39	1,41	1,44	1,50	1,53	1,61	1,66	1,72	1,80	1,92	2,05	2,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,13	1,22	1,29	1,33	1,36	1,41	1,43	1,46	1,50	1,53	1,56	1,60	1,65	1,71	1,84	1,97	2,28	2,97
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,66	2,49	2,84	3,87	5,17	7,25	8,23	9,86	11,92	13,36	13,96	16,06	16,72	17,59	18,63	18,74	19,58	22,04	31,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,51	1,55	5,87	8,33	10,14	12,35	13,98	15,71	17,15	18,96	20,81	22,46	24,15	25,99	28,45	31,01	33,59	39,20	47,21

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	75,36	124,91	160,11	186,20	220,25	254,68	289,43	338,30	390,87	426,15	464,90	517,68	547,15	606,99	667,88	748,44	831,36	1.066,49	1.449,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,99	1,22	1,30	1,35	1,38	1,40	1,41	1,43	1,44	1,45	1,47	1,49	1,50	1,54	1,57	1,61	1,68	1,89	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,25	1,35	1,37	1,40	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,50	1,53	1,56	1,60	1,64	1,69	1,77	1,87	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,79	3,30	3,69	4,74	7,08	8,28	8,78	9,16	10,17	11,72	12,77	13,43	14,25	14,75	16,45	19,61	20,16	22,79	31,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,71	4,15	6,48	7,81	9,28	10,67	12,32	14,05	15,32	16,78	18,05	19,17	20,32	21,57	23,35	25,48	28,00	30,91	36,94

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,71	74,87	107,13	136,90	160,88	186,44	207,57	237,49	278,66	308,20	340,43	365,48	403,91	440,46	491,17	560,40	662,73	762,89	1.190,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,18	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,41	1,42	1,42	1,45	1,49	1,54	1,57	1,63	1,72	1,79	2,00	2,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,19	1,27	1,31	1,37	1,39	1,41	1,43	1,45	1,46	1,49	1,51	1,53	1,56	1,61	1,69	1,79	1,95	2,35
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,54	0,58	2,73	5,15	8,66	10,01	11,14	12,21	14,73	15,98	17,73	18,76	20,24	21,98	24,18	25,82	26,37	34,87	39,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,45	3,24	8,00	9,88	11,77	13,96	15,61	17,34	19,08	20,68	23,18	25,76	27,94	30,47	33,18	35,61	39,14	43,76	52,93

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	61,20	91,44	118,34	144,47	156,32	171,11	190,56	207,50	230,63	263,29	282,10	321,27	366,82	391,54	448,32	490,31	570,46	742,51	1.060,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,45	0,68	0,99	1,11	1,27	1,35	1,39	1,40	1,43	1,44	1,49	1,50	1,52	1,53	1,57	1,60	1,68	1,71	2,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,84	1,17	1,23	1,29	1,35	1,39	1,41	1,44	1,46	1,48	1,50	1,51	1,55	1,59	1,64	1,71	1,76	1,87	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-89,15	-4,55	-4,45	2,35	7,45	9,32	11,22	12,31	14,61	15,56	16,53	19,37	19,70	20,09	24,12	25,24	28,91	35,37	41,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,76	3,59	7,70	10,02	12,34	13,61	16,56	18,15	19,31	21,20	23,67	24,88	27,54	30,57	32,57	35,04	39,13	43,18	47,14

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,08	61,62	87,29	112,95	128,61	144,80	160,09	172,86	194,82	226,90	254,84	277,93	308,41	347,15	402,89	438,64	527,70	616,31	811,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,14	1,14	1,33	1,34	1,34	1,36	1,36	1,37	1,40	1,42	1,46	1,50	1,62	1,69	1,76	1,86	1,99	2,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,22	1,29	1,32	1,36	1,38	1,42	1,44	1,48	1,52	1,55	1,59	1,63	1,66	1,71	1,76	1,83	1,98	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,27	1,44	4,45	5,17	8,50	9,89	16,19	16,35	20,85	23,48	31,75	32,94	33,56	40,56	41,49	43,52	46,85	47,32	50,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,35	14,23	19,11	22,28	24,99	27,70	29,23	30,96	32,34	33,80	36,11	38,89	41,63	43,77	45,85	48,71	53,59	58,00	62,87

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,99	52,54	88,04	104,09	135,43	160,59	190,94	220,19	269,45	287,77	323,24	362,21	398,35	417,50	479,74	565,34	617,66	1.067,98	1.751,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,14	1,14	1,23	1,38	1,38	1,38	1,42	1,44	1,47	1,47	1,52	1,62	1,62	1,68	1,77	2,14	2,32	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,81	1,05	1,18	1,29	1,33	1,36	1,42	1,44	1,45	1,51	1,54	1,58	1,62	1,70	1,75	1,88	2,17	2,41	2,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,62	1,08	1,08	1,22	3,46	3,46	4,10	8,59	11,00	17,54	17,54	18,14	20,08	20,08	20,81	21,04	22,65	38,83	38,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-27,02	-2,64	3,15	4,93	6,72	8,96	12,78	16,01	18,71	20,97	22,56	23,79	26,36	28,32	31,61	34,55	39,19	43,64	48,81

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,73	77,56	104,41	117,76	135,62	152,42	178,46	209,71	231,81	256,22	299,85	348,96	408,67	445,14	490,39	549,14	641,33	816,22	1.164,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,25	1,25	1,32	1,36	1,36	1,39	1,40	1,42	1,45	1,45	1,45	1,46	1,46	1,57	1,58	1,64	1,65	1,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,25	1,29	1,32	1,37	1,39	1,42	1,43	1,46	1,47	1,49	1,51	1,56	1,60	1,64	1,71	1,80	1,94	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,05	11,47	11,47	11,50	16,07	16,07	16,67	22,68	26,56	28,97	28,97	35,43	37,89	37,89	44,74	56,22	67,71	89,61	89,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,22	11,15	18,33	20,97	23,21	25,39	26,89	28,54	30,35	31,84	33,01	35,62	38,08	40,15	43,26	45,90	50,90	58,07	72,01

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,19	46,43	59,48	96,86	134,48	162,80	177,59	194,48	210,84	236,10	252,06	284,06	320,64	350,23	407,76	439,97	600,05	681,04	1.121,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,09	1,34	1,41	1,41	1,42	1,52	1,52	1,56	1,56	1,60	1,64	1,64	1,83	2,05	2,05	2,30	2,61	2,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,22	1,29	1,37	1,41	1,43	1,45	1,51	1,55	1,58	1,63	1,65	1,66	1,74	1,79	1,87	2,13	2,33	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,42	-4,42	4,08	8,97	8,97	12,63	12,91	12,91	15,23	15,23	16,63	18,74	18,74	19,05	20,47	20,47	22,75	23,29	23,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,90	3,89	7,94	9,86	10,96	12,08	13,36	14,88	16,27	17,89	20,65	21,62	23,79	26,47	29,49	31,42	35,56	37,39	46,88

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,24	41,52	53,69	67,75	83,43	120,78	133,90	161,99	190,32	223,26	267,92	306,27	328,53	361,65	401,80	459,41	541,35	691,31	1.092,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,42	1,42	1,42	1,44	1,44	1,44	1,48	1,48	1,49	1,49	1,49	1,54	1,54	1,74	1,74	1,74	1,83	1,83	2,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,37	1,44	1,49	1,53	1,55	1,59	1,63	1,66	1,72	1,77	1,84	1,89	1,98	2,10	2,26	2,45	2,74	3,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,75	11,75	11,75	20,49	20,49	20,49	29,65	29,65	33,51	33,51	33,51	48,29	48,29	58,60	58,60	58,60	60,92	60,92	71,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,09	5,41	9,14	11,34	13,88	15,40	17,36	19,92	21,57	23,47	25,26	28,50	29,84	32,24	33,69	37,70	41,65	47,90	60,64

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,53	89,66	109,54	135,03	161,77	177,38	188,70	198,09	221,01	237,52	249,48	279,68	313,48	376,11	383,97	448,28	475,66	648,31	845,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,66	0,66	0,66	1,23	1,23	1,39	1,39	1,45	1,45	1,45	1,48	1,48	1,48	1,48	1,49	1,49	1,49	1,49	1,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,17	1,23	1,28	1,30	1,31	1,32	1,34	1,36	1,37	1,41	1,42	1,43	1,45	1,48	1,50	1,55	1,60	1,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-14,63	-14,63	-14,63	8,69	8,69	9,09	9,09	12,75	12,75	12,75	17,62	17,62	22,60	22,60	23,07	23,07	37,51	37,51	49,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,83	9,76	15,97	17,86	20,43	24,31	26,63	29,20	30,42	31,92	34,28	36,23	38,08	41,90	43,79	47,99	52,01	53,76	62,94

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,66	23,82	59,43	77,47	121,38	128,66	139,42	148,80	154,39	165,68	182,21	200,81	240,97	258,78	275,86	392,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,28	1,32	1,36	1,38	1,39	1,44	1,45	1,49	1,56	1,57	1,59	1,61	1,64	1,65	1,68	1,76	1,81	1,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,51	14,14	15,64	17,12	22,61	25,88	28,02	31,69	33,76	35,34	37,86	39,12	41,34	42,85	44,81	47,10	49,82	56,62	65,43

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,32	79,18	97,01	128,85	147,57	165,12	206,05	213,67	250,33	330,70	373,87	428,56	449,45	513,82	663,10	754,49	824,35	922,07	1.436,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,90	1,36	1,38	1,41	1,46	1,47	1,52	1,57	1,59	1,64	1,71	1,78	1,81	1,84	1,88	1,90	2,31	2,86	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,97	10,93	12,90	15,24	18,46	23,80	24,75	25,90	29,71	30,77	30,99	32,29	33,73	34,33	36,55	39,04	48,96	62,08	67,62

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	31,80	41,95	45,70	52,83	73,91	101,34	117,91	128,45	131,56	143,22	155,07	170,63	192,81	211,56	227,00	283,62	332,48	442,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,46	1,46	1,46	1,46	1,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,33	1,37	1,43	1,44	1,49	1,53	1,54	1,56	1,58	1,62	1,65	1,65	1,68	1,70	1,75	2,01	2,04	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	27,56	34,87	34,87	34,87	34,87	34,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,68	15,35	16,38	19,45	19,59	21,13	24,48	25,15	25,81	28,38	31,08	34,65	35,44	39,35	41,55	42,23	45,11	45,40	60,30

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,03	95,39	104,87	137,04	154,66	170,54	180,11	196,84	205,90	231,74	240,45	255,99	278,39	330,43	368,79	413,68	436,21	646,69	859,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	4,94	4,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,87	1,17	1,22	1,22	1,26	1,28	1,29	1,31	1,32	1,36	1,38	1,42	1,42	1,45	1,47	1,57	1,61	1,71	2,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,90	-2,90	-2,90	-2,90	-2,90	-2,90	-2,90	10,35	10,35	10,35	10,35	10,35	12,81	12,81	12,81	12,81	12,81	29,73	29,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,54	6,93	14,14	20,26	23,90	27,48	32,05	32,83	34,28	38,30	39,40	44,58	46,26	47,46	51,02	54,98	56,38	67,31	74,57

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,39	74,33	85,98	94,48	138,87	159,28	165,89	173,14	220,14	224,97	261,03	293,99	305,92	353,64	406,09	432,34	465,44	499,31	705,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,01	1,01	1,01	1,22	1,22	1,22	1,31	1,31	1,46	1,46	1,46	1,50	1,50	1,50	1,77	1,77	1,77	1,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,22	1,27	1,33	1,34	1,35	1,36	1,39	1,40	1,42	1,43	1,48	1,49	1,51	1,55	1,58	1,59	1,63	1,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,75	-8,75	-8,75	-8,75	22,49	22,49	22,49	33,99	33,99	34,51	34,51	34,51	35,25	35,25	35,25	35,40	35,40	35,40	43,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,18	16,55	18,67	24,32	28,27	28,37	29,29	29,84	31,98	33,13	33,33	34,17	36,91	38,96	41,30	43,88	47,23	49,73	53,09

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,14	19,71	22,85	38,47	39,66	46,17	56,80	76,33	92,65	102,05	113,91	123,22	133,45	149,45	176,09	203,15	325,21	395,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,41	1,44	1,47	1,50	1,52	1,55	1,56	1,57	1,58	1,59	1,64	1,66	1,71	1,77	1,83	1,89	1,96	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	22,97	34,20	34,20	34,20	34,20	34,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,34	18,09	20,59	25,24	26,31	28,09	28,95	29,87	32,87	34,90	36,04	36,82	38,66	43,27	45,04	45,97	48,22	54,31	58,70

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,39	104,50	126,96	157,56	166,74	174,51	185,43	195,54	202,89	214,31	229,35	275,12	309,13	391,34	448,53	491,42	517,70	547,28	589,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,95	1,16	1,18	1,27	1,32	1,37	1,41	1,43	1,44	1,45	1,49	1,50	1,52	1,57	1,61	1,63	1,68	1,79	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,96	7,63	11,54	12,74	14,96	15,94	18,98	19,91	22,45	24,58	27,10	27,72	28,87	29,58	30,66	35,40	38,88	42,67	45,70

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,91	82,54	117,57	145,53	168,44	179,45	199,74	212,54	241,43	285,50	293,82	337,76	371,77	404,09	501,91	557,95	615,07	689,37	886,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,26	1,30	1,45	1,51	1,53	1,60	1,61	1,65	1,66	1,77	1,80	1,84	1,90	2,06	2,16	2,25	2,33	2,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65	19,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,48	7,38	11,52	13,26	16,95	18,07	19,64	21,15	22,03	27,61	28,85	30,24	31,96	34,52	35,99	38,46	42,98	55,25	61,86

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	142,45	160,10	275,72	357,46	376,21	417,24	440,70	448,25	514,39	636,41	660,72	696,30	704,61	839,12	954,48	972,05	1.044,09	1.205,82	1.383,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	1,42	1,65	1,69	1,70	1,73	1,76	1,77	1,81	1,84	1,89	1,96	1,97	2,00	2,18	2,48	2,70	3,22	3,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,12	13,15	14,05	18,91	20,04	20,65	22,15	24,89	25,80	28,85	30,48	31,72	35,22	39,84	43,69	45,29	52,42	62,08	81,70

SUB ALLEGATO 15.9.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE TOSCANA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	600,00
2	Tutti i soggetti	0,00	618,00
3	Tutti i soggetti	0,00	748,00
4	Tutti i soggetti	0,00	648,00
5	Tutti i soggetti	0,00	570,00
6	Tutti i soggetti	0,00	616,00
7	Tutti i soggetti	0,00	618,00
8	Tutti i soggetti	0,00	600,00
9	Tutti i soggetti	0,00	600,00
10	Tutti i soggetti	0,00	541,00
11	Tutti i soggetti	0,00	648,00
12	Tutti i soggetti	0,00	393,00
13	Tutti i soggetti	0,00	600,00
14	Tutti i soggetti	0,00	393,00
15	Tutti i soggetti	0,00	618,00
16	Tutti i soggetti	0,00	590,00
17	Tutti i soggetti	0,00	396,00
18	Tutti i soggetti	0,00	590,00
19	Tutti i soggetti	0,00	558,00
20	Tutti i soggetti	0,00	839,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	10,15	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	10,67	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	9,86	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	11,92	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	9,16	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	10,67	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	10,01	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	13,96	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,31	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	12,31	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	9,89	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	14,23	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	12,78	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	12,78	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	20,97	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	20,97	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,96	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	10,96	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	11,34	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	11,34	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	12,75	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	12,75	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	17,12	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	17,12	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	4,27	12,90	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	4,27	12,90	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	16,38	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	16,38	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	20,26	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	20,26	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	18,67	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	18,67	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	18,09	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	18,09	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,74	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	12,74	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	13,26	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	16,95	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,42	4,27	14,05	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,42	4,27	14,05	157,73

SUB ALLEGATO 15.9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE TOSCANA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,03	1,88	2,80	3,68	4,77	5,86	6,96	8,30	10,04	11,98	13,55	15,08	17,22	22,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,01	12,18	16,97	17,46	19,65	20,89	24,96	25,34	25,56	26,29	34,41	58,22	84,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,22	0,31	0,40	0,49	0,58	0,66	0,77	0,87	1,01	1,16	1,32	1,52	1,79	2,17	2,74	3,78	5,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,63	85,16	113,02	139,20	163,52	192,02	222,90	252,65	290,57	330,01	378,31	415,79	476,11	525,86	600,18	680,54	794,83	1.049,40	1.508,56

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,51	2,46	3,49	5,02	6,68	8,27	9,96	11,41	12,67	13,96	15,32	17,59	24,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,40	9,18	14,44	16,70	23,93	24,51	24,66	27,97	27,97	32,61	44,35	46,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,22	0,31	0,39	0,46	0,55	0,67	0,80	0,95	1,12	1,31	1,53	1,75	2,04	2,57	3,23	4,50	6,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,46	55,20	74,93	96,27	122,67	148,02	178,37	200,24	230,26	267,84	309,37	346,57	396,31	435,25	480,63	541,03	637,50	780,96	1.116,12

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,83	1,39	2,16	3,15	3,91	4,76	6,04	7,30	9,11	11,20	13,50	14,94	16,33	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,75	13,75	13,75	14,36	14,36	14,36	20,04	20,04	20,04	21,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,28	0,36	0,43	0,51	0,60	0,68	0,81	0,89	0,99	1,18	1,37	1,58	1,90	2,24	2,88	3,43	5,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	75,36	124,91	160,11	186,20	220,25	254,68	289,43	338,30	390,87	426,15	464,90	517,68	547,15	606,99	667,88	748,44	831,36	1.066,49	1.449,15

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,90	1,83	2,90	3,87	4,72	5,87	6,49	7,70	9,70	10,62	12,67	14,44	16,07	22,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,20	10,20	15,26	15,26	20,05	20,05	20,98	21,45	21,45	25,54	25,54	29,13	29,13	32,36	32,36	176,49	176,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,17	0,28	0,34	0,44	0,51	0,61	0,71	0,82	0,91	1,03	1,18	1,32	1,60	1,79	2,23	2,75	3,56	5,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,71	74,87	107,13	136,90	160,88	186,44	207,57	237,49	278,66	308,20	340,43	365,48	403,91	440,46	491,17	560,40	662,73	762,89	1.190,50

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,22	0,93	2,01	2,82	4,15	5,32	7,27	8,37	9,46	10,59	12,20	13,24	14,53	15,20	16,31	17,91	24,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,95	4,95	4,95	5,99	8,40	8,40	8,40	20,33	20,53	20,53	20,53	52,67	646,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,21	0,27	0,33	0,41	0,48	0,56	0,65	0,75	0,88	0,99	1,20	1,47	1,85	2,17	2,64	3,39	4,19	5,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	61,20	91,44	118,34	144,47	156,32	171,11	190,56	207,50	230,63	263,29	282,10	321,27	366,82	391,54	448,32	490,31	570,46	742,51	1.060,74

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	1,60	2,52	3,56	4,36	4,99	6,01	6,74	7,70	8,80	9,82	11,04	12,59	13,45	14,47	17,36	24,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,81	12,82	20,39	21,39	21,65	23,42	24,50	25,93	28,43	41,33	46,50	57,79	81,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,22	0,28	0,35	0,41	0,48	0,56	0,65	0,75	0,91	0,99	1,11	1,35	1,60	1,79	2,09	2,41	3,34	4,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,08	61,62	87,29	112,95	128,61	144,80	160,09	172,86	194,82	226,90	254,84	277,93	308,41	347,15	402,89	438,64	527,70	616,31	811,56

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	1,39	1,99	3,43	4,75	6,70	7,45	10,94	12,44	13,24	14,98	17,34	31,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,66	22,66	22,66	42,43	42,43	42,43	42,43	42,43	76,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,21	0,34	0,39	0,50	0,60	0,68	0,84	0,98	1,19	1,38	1,61	1,91	2,37	2,70	3,24	5,91	8,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,99	52,54	88,04	104,09	135,43	160,59	190,94	220,19	269,45	287,77	323,24	362,21	398,35	417,50	479,74	565,34	617,66	1.067,98	1.751,50

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	2,18	2,86	3,70	4,35	4,98	6,47	7,62	8,95	10,15	11,58	13,28	14,64	16,20	18,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,92	3,60	14,17	18,97	18,97	20,56	22,30	25,77	26,85	28,24	31,15	31,15	36,19	47,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,26	0,33	0,45	0,50	0,55	0,65	0,74	0,83	0,96	1,04	1,14	1,28	1,48	1,79	2,17	2,85	3,52	5,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,73	77,56	104,41	117,76	135,62	152,42	178,46	209,71	231,81	256,22	299,85	348,96	408,67	445,14	490,39	549,14	641,33	816,22	1.164,17

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	1,46	2,62	3,50	5,04	6,43	7,24	8,04	10,84	11,71	12,72	14,36	14,87	15,94	18,12	23,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,83	15,83	15,83	15,83	15,83	15,83	15,83	20,42	20,42	20,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,30	0,42	0,50	0,56	0,61	0,74	0,81	0,96	1,09	1,27	1,47	1,77	2,08	2,41	3,08	3,76	5,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,19	46,43	59,48	96,86	134,48	162,80	177,59	194,48	210,84	236,10	252,06	284,06	320,64	350,23	407,76	439,97	600,05	681,04	1.121,55

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,14	2,01	3,90	4,52	5,73	6,82	7,43	9,37	10,62	13,42	14,62	16,67	21,31	33,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,73	13,73	13,73	20,55	20,55	20,55	20,55	23,45	23,45	23,45	37,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,29	0,38	0,45	0,54	0,70	0,82	0,93	1,04	1,19	1,34	1,65	1,94	2,25	2,96	3,75	4,56	6,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,24	41,52	53,69	67,75	83,43	120,78	133,90	161,99	190,32	223,26	267,92	306,27	328,53	361,65	401,80	459,41	541,35	691,31	1.092,57

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,34	1,07	2,16	3,04	3,51	4,66	5,80	6,37	7,46	8,41	9,45	10,35	11,75	12,21	13,83	15,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,37	2,37	2,37	2,37	14,10	14,10	14,10	14,31	14,31	18,56	18,56	18,56	25,51	25,51	25,51	29,28	29,28	29,28	30,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,29	0,32	0,39	0,45	0,50	0,59	0,66	0,73	0,86	0,93	1,07	1,18	1,33	1,43	1,74	2,18	3,08	4,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,53	89,66	109,54	135,03	161,77	177,38	188,70	198,09	221,01	237,52	249,48	279,68	313,48	376,11	383,97	448,28	475,66	648,31	845,31

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	1,53	5,66	6,23	6,51	7,29	7,83	9,92	11,41	11,74	13,08	14,94	17,19	18,32	19,41	25,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,87	1,87	1,87	1,87	1,87	5,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,09	0,19	0,31	0,34	0,42	0,49	0,52	0,61	0,63	0,90	0,96	1,03	1,11	1,68	2,02	2,66	3,22	5,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,66	23,82	59,43	77,47	121,38	128,66	139,42	148,80	154,39	165,68	182,21	200,81	240,97	258,78	275,86	392,90

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,36	1,59	2,56	2,79	4,32	5,20	6,40	8,03	11,45	12,12	13,63	15,15	18,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	28,48	29,15	29,15	29,15	29,15	29,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,14	0,42	0,49	0,67	0,89	0,93	0,97	1,10	1,21	1,60	1,79	1,89	2,09	2,32	2,47	3,89	4,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,32	79,18	97,01	128,85	147,57	165,12	206,05	213,67	250,33	330,70	373,87	428,56	449,45	513,82	663,10	754,49	824,35	922,07	1.436,96

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	3,70	4,49	5,16	5,56	7,50	9,13	10,06	11,61	12,11	14,31	15,50	17,08	22,59	30,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,25	8,25	8,25	19,75	19,75	19,75	24,43	24,43	24,43	27,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,18	0,34	0,42	0,47	0,67	0,71	0,75	0,82	0,96	1,25	1,58	1,86	2,29	2,71	2,99	3,85	5,21	5,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	31,80	41,95	45,70	52,83	73,91	101,34	117,91	128,45	131,56	143,22	155,07	170,63	192,81	211,56	227,00	283,62	332,48	442,46

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	1,36	2,64	3,35	5,29	5,66	5,95	7,69	8,27	8,81	10,88	11,99	13,56	15,32	16,15	16,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,29	21,29	21,29	21,29	21,29	32,32	32,32	32,32	32,32	32,32	258,74	258,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,19	0,23	0,27	0,31	0,44	0,51	0,60	0,78	0,93	1,11	1,22	1,44	1,60	1,85	2,06	2,41	3,05	5,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,03	95,39	104,87	137,04	154,66	170,54	180,11	196,84	205,90	231,74	240,45	255,99	278,39	330,43	368,79	413,68	436,21	646,69	859,70

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	1,33	2,28	3,35	3,54	4,30	4,90	6,26	7,02	7,80	8,34	9,78	10,50	11,33	13,37	15,53	18,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,53	11,53	11,53	22,18	22,18	22,18	23,07	23,07	23,07	51,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,21	0,33	0,38	0,43	0,49	0,56	0,59	0,60	0,67	0,76	0,84	0,93	1,09	1,38	1,59	1,73	2,48	3,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,39	74,33	85,98	94,48	138,87	159,28	165,89	173,14	220,14	224,97	261,03	293,99	305,92	353,64	406,09	432,34	465,44	499,31	705,10

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,85	2,35	3,28	4,29	5,92	6,73	7,53	9,06	9,68	11,04	13,24	14,15	16,00	16,82	23,49	36,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,52	4,52	4,52	15,13	17,20	17,20	17,20	19,43	19,46	19,46	19,46	23,59	23,87	23,87	23,87	24,29	31,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,32	0,35	0,39	0,50	0,52	0,56	0,63	0,85	0,99	1,05	1,21	1,46	1,66	2,30	2,97	6,18	6,43	8,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	17,14	19,71	22,85	38,47	39,66	46,17	56,80	76,33	92,65	102,05	113,91	123,22	133,45	149,45	176,09	203,15	325,21	395,80

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	1,71	2,25	2,93	3,49	4,26	7,24	7,59	8,24	8,98	9,74	11,77	12,42	13,77	15,11	15,64	23,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	15,74	15,74	15,74	15,74	15,74	17,08	17,08	17,08	17,08	17,08	24,70	24,70	24,70	27,80	27,80	27,80	27,80	27,80	37,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,13	0,26	0,28	0,34	0,40	0,49	0,64	0,74	0,86	0,93	1,00	1,12	1,31	1,35	1,95	2,18	2,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,39	104,50	126,96	157,56	166,74	174,51	185,43	195,54	202,89	214,31	229,35	275,12	309,13	391,34	448,53	491,42	517,70	547,28	589,83

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,53	3,17	3,63	4,19	4,60	6,32	6,93	8,19	9,93	11,44	11,99	13,07	15,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,84	9,84	9,84	22,65	22,65	22,65	22,65	22,65	36,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,17	0,28	0,34	0,57	0,72	0,79	0,88	0,93	1,10	1,35	1,54	1,82	2,15	2,30	2,45	3,32	5,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,91	82,54	117,57	145,53	168,44	179,45	199,74	212,54	241,43	285,50	293,82	337,76	371,77	404,09	501,91	557,95	615,07	689,37	886,24

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,38	1,42	1,90	2,23	2,65	2,95	2,97	3,63	4,70	4,95	5,61	5,85	6,42	9,53	12,66	15,00	18,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,67	21,67	21,67	21,67	21,67	21,67	21,67	23,94	23,94	23,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,38	0,43	0,65	0,80	1,01	1,13	1,29	1,41	1,52	1,60	1,67	1,82	1,94	2,10	2,26	2,58	3,88	6,18	6,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	142,45	160,10	275,72	357,46	376,21	417,24	440,70	448,25	514,39	636,41	660,72	696,30	704,61	839,12	954,48	972,05	1.044,09	1.205,82	1.383,62

SUB ALLEGATO 15.9.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE TOSCANA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,50	600,00
2	Tutti i soggetti	4,50	618,00
3	Tutti i soggetti	4,50	748,00
4	Tutti i soggetti	4,50	648,00
5	Tutti i soggetti	4,50	570,00
6	Tutti i soggetti	4,68	616,00
7	Tutti i soggetti	5,21	618,00
8	Tutti i soggetti	4,50	600,00
9	Tutti i soggetti	4,50	600,00
10	Tutti i soggetti	4,56	541,00
11	Tutti i soggetti	4,03	648,00
12	Tutti i soggetti	4,50	393,00
13	Tutti i soggetti	4,57	600,00
14	Tutti i soggetti	5,21	393,00
15	Tutti i soggetti	4,50	618,00
16	Tutti i soggetti	4,03	590,00
17	Tutti i soggetti	5,21	396,00
18	Tutti i soggetti	4,50	590,00
19	Tutti i soggetti	4,50	558,00
20	Tutti i soggetti	5,21	839,00

SUB ALLEGATO 15.9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE TOSCANA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0689	-	-	1,1360
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0096	-	-	-	1,3343	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	0,2887	-	0,1523	-	-
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	0,8807	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	0,2343	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,3901
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 10 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-0,0418	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,1113	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 19 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0569	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 64 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1695	0,1825	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0762	-	1,1690	-	1,0623	1,0708
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-0,1218	-0,0737	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.155,3325	18.942,7795	13.941,1044	12.504,0726	12.611,2594	41.588,5374	24.315,7960
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0332	-	-	-	1,0978	-
COSTI TOTALI	1,1047	-	1,1470	-	1,1459	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5.857,1682	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,0707	-	0,0838	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	-	0,1638	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro(*)	-	-	-	-	-	0,1543	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili quota fino a 260.000 euro(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0620	1,0655	1,0996	-	0,9621	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	0,0982	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	0,1554	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 10 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 19 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0818	-0,0700	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 64 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	0,2146	-	0,2124	-	0,2263
CVPROD	1,1021	1,2030	1,1861	-	1,2009	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	21.634,4499	25.084,1763	48.165,8766	-	44.053,4830	42.652,3536
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1116	-	1,1654	1,1750
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	2.799,3125	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	5.070,8933	-	-	6.008,0277	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore beni strumentali mobili quota fino a 260.000 euro(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	0,3585	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,8237	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	0,2117
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 10 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 13 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 19 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 64 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,0990	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,1599	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	33.101,9701	-	53.391,2754	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1354	-	1,1695	1,1888	1,0679	1,1548
Valore beni strumentali mobili elevato a 0.5(*)	-	106,9876	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	2.745,9117	3.120,7606	3.761,9604	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 350.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Valore beni strumentali mobili quota fino a 260.000 euro(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.9.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE TOSCANA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Toscana	2,0629

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Toscana	0,5792

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Toscana
	Valore mediano
1	66,90
2	66,81
3	67,39
4	68,55
5	67,72
6	66,41
7	66,02
8	68,16
9	62,66
10	58,42
11	71,81
12	63,87
13	60,92
14	63,15
15	72,71
16	70,29
17	63,19
18	68,67
19	57,95
20	52,79

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Toscana
	Coefficiente
1	1,1059
2	1,1722
3	1,2318
4	1,1939
5	1,1645
6	1,1067
7	1,2065
8	1,1242
9	1,2526
10	1,2055
11	1,0814
12	1,2144
13	1,1654
14	1,2405
15	1,1354
16	1,1004
17	1,1695
18	1,1224
19	1,0679
20	1,2406

SUB ALLEGATI

REGIONE UMBRIA

SUB ALLEGATO 15.10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE UMBRIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Umbria.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 399

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (23% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (14%), abbigliamento esterno uomo (13%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (19% dei ricavi nel 39% dei casi), calzature donna (17% nel 22%), pelletteria, accessori e/o valigeria (14% nel 33%), intimo e/o abbigliamento mare donna (13% nel 49%), cappelli (12% nel 14%), calzature uomo (11% nel 17%), calzetteria (8% nel 40%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 44%) e confezioni in pelle (5% nel 14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 83 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (60% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti), intermediari del commercio (57% degli acquisti nel 38% dei casi) e produttori (52% nel 30%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 208

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (72% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 62 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti), intermediari del commercio (54% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (51% nel 26%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 103

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (47% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (21%) e calzetteria (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 62 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (77% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti), intermediari del commercio (38%) e talvolta presso produttori (51% degli acquisti nel 15% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 142

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (47% dei ricavi), calzature uomo (29%) e talvolta calzature bambino (24% dei ricavi nel 70% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 52%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 75 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 27 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 51% dei casi) e produttori (45% nel 44%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 89

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (13% dei ricavi nel 21% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 83 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (60% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (49% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (34%) e talvolta presso produttori (55% degli acquisti nel 29% dei casi).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 125

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (15%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (15% dei ricavi nel 28% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 39%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 48%), calzature donna (5% nel 37%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 35%) e calzature uomo (5% nel 34%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 111 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 31 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (62% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (57% nel 47%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 49

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (62% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti), intermediari del commercio (83% degli acquisti nel 33% dei casi) e produttori (74% nel 31%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 109

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (24% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie uomo (9%), camicie e/o maglie donna (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (11% dei ricavi nel 29% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (9% nel 42%), pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 39%), calzature donna (9% nel 31%), calzature uomo (6% nel 33%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 38%), calzetteria (5% nel 34%) e confezioni in pelle (4% nel 39%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 270 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 86 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 13 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (34% degli acquisti), produttori (33%) e talvolta presso intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 46% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 36

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (59% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (28%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 47 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 11 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (72% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (46% degli acquisti), intermediari del commercio (79% degli acquisti nel 33% dei casi) e produttori (63% nel 39%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 35

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (87% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 98 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (54% dei casi) che società (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (62% nel 34%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 37

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (53% dei ricavi) e calzature uomo (27%) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (5%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 143 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 47 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 9 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (76% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (50% degli acquisti) e produttori (26%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 27

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (60% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (15%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (16% dei ricavi nel 48% dei casi), camicie e/o maglie uomo (26% nel 37%) e abbigliamento bambino (6% nel 15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 103 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (63% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (95% degli acquisti nel 48% dei casi) piuttosto che da produttori (93% nel 41%).

SUB ALLEGATO 15.10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE UMBRIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,39	93,17	120,25	143,02	178,78	227,38	272,53	306,80	342,49	390,86	419,24	444,78	473,79	535,64	610,64	679,17	787,15	1.053,23	1.592,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,87	1,10	1,17	1,30	1,36	1,39	1,43	1,46	1,47	1,49	1,53	1,54	1,60	1,69	1,77	1,98	2,28	2,68	3,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,20	1,28	1,35	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,54	1,56	1,59	1,63	1,67	1,72	1,88	2,06	2,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,45	0,68	2,79	3,71	5,35	6,60	9,12	9,90	11,74	13,27	15,01	16,16	17,94	18,54	20,23	22,38	24,04	27,04	32,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,16	2,49	6,62	7,91	10,78	12,57	14,27	15,61	17,01	18,62	20,36	22,63	23,65	24,98	26,96	29,87	33,55	38,98	44,09

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,70	65,02	98,36	119,34	140,64	163,69	176,36	207,32	231,26	252,94	273,09	311,77	364,64	405,33	457,85	508,12	639,40	757,93	1.063,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	0,99	1,18	1,27	1,30	1,35	1,39	1,39	1,40	1,45	1,50	1,50	1,54	1,58	1,73	1,76	1,76	1,93	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,94	1,11	1,21	1,29	1,32	1,38	1,43	1,46	1,49	1,55	1,58	1,62	1,66	1,74	1,78	1,85	1,93	2,08	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-23,15	-3,35	1,24	1,96	4,95	9,30	10,47	14,94	15,40	15,54	17,42	18,20	21,32	22,60	22,72	24,64	25,29	26,03	28,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,54	1,63	4,51	6,22	8,05	9,63	12,81	14,00	15,83	18,13	20,02	20,85	22,26	23,38	24,49	29,57	34,94	38,15	42,96

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	131,43	176,36	192,88	258,37	274,58	313,96	363,49	396,63	430,06	453,67	507,82	542,40	642,04	661,07	735,60	844,45	972,36	1.208,48	1.645,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,41	0,53	0,69	1,24	1,25	1,27	1,30	1,34	1,41	1,43	1,45	1,45	1,46	1,49	1,50	1,57	1,65	1,67	1,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,98	1,16	1,26	1,30	1,35	1,39	1,41	1,42	1,44	1,45	1,46	1,48	1,51	1,54	1,58	1,60	1,66	1,82	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-64,04	-47,28	-10,97	-6,91	2,65	3,03	5,10	5,16	6,03	6,19	7,09	7,72	9,31	9,37	9,84	13,67	17,37	18,14	22,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,81	0,49	4,88	6,60	7,88	9,53	11,15	12,58	13,55	15,05	16,91	18,20	19,47	20,71	22,77	25,13	28,56	30,16	32,63

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,84	117,96	149,92	186,15	246,29	274,30	334,56	374,83	419,59	437,87	482,04	539,66	572,76	632,67	684,87	742,95	876,42	1.037,52	1.245,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,08	1,12	1,23	1,25	1,30	1,32	1,33	1,37	1,37	1,37	1,41	1,42	1,43	1,46	1,48	1,51	1,52	1,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,93	1,12	1,15	1,24	1,26	1,29	1,33	1,37	1,42	1,43	1,44	1,47	1,49	1,52	1,53	1,60	1,69	1,88	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,48	1,63	2,74	3,91	6,87	9,36	10,33	12,18	12,63	13,99	14,62	15,86	19,57	22,43	26,85	27,09	27,66	30,43	41,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,47	0,52	3,25	4,74	6,07	9,57	11,00	12,39	15,06	16,52	18,05	21,02	21,88	23,98	27,60	29,51	33,72	40,56	49,04

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	89,04	122,50	178,97	193,42	208,04	217,17	249,85	291,83	328,60	366,80	389,14	400,68	423,36	495,96	569,56	615,11	682,77	779,55	961,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,29	1,20	1,24	1,24	1,25	1,34	1,36	1,38	1,38	1,38	1,40	1,45	1,48	1,49	1,53	1,55	1,55	1,65	2,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,90	1,01	1,07	1,19	1,25	1,26	1,29	1,37	1,41	1,42	1,44	1,47	1,52	1,55	1,58	1,60	1,66	1,74	1,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-31,82	6,32	7,11	7,11	7,45	11,79	12,57	16,11	17,92	17,92	18,76	21,01	21,06	23,21	25,28	27,58	27,58	39,66	42,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,67	-6,46	0,33	6,24	9,31	10,79	12,94	13,93	14,55	16,46	19,40	22,07	22,33	23,67	25,03	28,25	34,69	37,88	47,65

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,77	68,09	98,11	113,84	138,20	158,54	178,83	193,45	212,11	252,09	275,74	308,37	362,30	397,17	422,17	489,83	557,68	630,01	999,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,19	1,19	1,26	1,27	1,27	1,36	1,39	1,42	1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	1,65	1,70	1,76	2,02	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,23	1,26	1,30	1,32	1,36	1,39	1,44	1,45	1,52	1,60	1,62	1,67	1,71	1,76	1,80	1,91	2,12	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,20	12,67	12,67	13,37	14,39	14,39	15,56	23,50	30,28	30,99	30,99	32,94	34,01	34,01	34,34	35,30	38,94	44,43	44,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,02	11,28	15,65	18,50	23,72	27,79	29,48	31,57	32,11	34,00	36,81	39,96	42,26	45,22	46,18	48,98	53,29	57,44	63,93

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,79	98,51	103,71	108,78	166,98	175,60	179,93	191,65	264,14	295,47	320,07	373,97	414,35	453,18	463,95	677,79	748,81	828,05	959,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,38	1,38	1,38	2,02	2,02	2,02	2,02	2,02	2,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,77	1,05	1,14	1,25	1,27	1,33	1,38	1,40	1,42	1,46	1,48	1,49	1,52	1,57	1,59	1,61	1,65	1,84	2,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,71	3,71	3,71	3,71	3,71	4,09	4,09	4,09	4,09	4,09	13,19	13,19	13,19	45,28	45,28	45,28	45,28	45,28	101,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-71,83	-1,43	5,04	7,05	8,38	9,90	11,63	12,64	16,28	17,71	22,87	24,17	28,28	29,06	29,78	40,55	48,09	59,99	62,31

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,33	125,70	191,18	214,69	231,52	266,70	286,67	321,39	365,36	432,74	467,53	504,34	542,91	637,69	734,83	795,49	909,38	980,29	1.316,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,17	1,18	1,25	1,26	1,28	1,30	1,38	1,38	1,40	1,41	1,45	1,45	1,46	1,46	1,50	1,62	1,71	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,14	1,22	1,25	1,29	1,34	1,40	1,42	1,45	1,46	1,50	1,51	1,54	1,61	1,67	1,73	1,81	1,93	2,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,62	16,83	17,74	18,53	18,92	19,37	19,99	21,39	21,43	21,43	25,60	26,72	28,51	28,66	31,78	32,14	41,79	46,62	47,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,32	6,16	10,98	15,08	18,78	21,63	25,67	27,27	27,70	29,50	31,86	33,25	34,93	38,65	40,04	43,81	45,37	47,79	54,04

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,10	54,66	55,83	60,33	73,63	90,89	98,19	99,85	125,27	152,25	171,86	186,10	247,99	379,59	434,85	477,46	741,57	746,67	1.335,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,42	1,42	1,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,81	1,09	1,26	1,28	1,29	1,33	1,41	1,41	1,46	1,47	1,59	1,66	1,67	1,69	1,82	1,83	1,97	2,41	2,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,57	20,57	20,57	20,57	20,57	20,57	20,57	20,57	20,57	21,82	21,82	21,82	21,82	21,82	21,82	21,82	27,20	27,20	27,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-19,59	0,61	5,79	9,94	10,56	13,45	13,91	14,67	15,38	15,39	20,78	22,82	23,37	23,70	26,08	26,69	29,33	31,12	35,24

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,43	84,15	168,95	191,47	193,16	219,97	237,25	249,08	249,61	285,78	289,35	290,63	356,09	384,32	413,23	417,97	538,04	629,14	671,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,25	1,31	1,36	1,36	1,52	1,53	1,54	1,56	1,57	1,62	1,63	1,66	1,73	1,75	1,77	1,89	2,52	2,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,68	7,88	8,17	11,35	19,73	22,41	23,84	24,17	25,93	26,09	28,23	30,55	30,56	31,86	36,10	36,77	37,25	39,92	41,01

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,23	111,41	129,32	134,49	141,18	154,87	214,91	250,64	317,08	320,84	343,67	385,07	423,24	580,80	654,83	718,76	739,09	1.003,50	1.787,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,44	1,44	1,44	1,44	1,44	1,47	1,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,20	1,26	1,27	1,31	1,32	1,33	1,33	1,41	1,41	1,45	1,47	1,51	1,56	1,61	1,64	1,66	1,99	2,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,02	15,02	15,02	15,02	15,02	15,02	15,02	17,41	17,41	17,41	17,41	17,41	41,74	41,74	41,74	41,74	41,74	48,08	48,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,78	5,92	10,17	14,85	16,48	17,94	19,78	20,35	22,41	23,84	27,69	30,99	31,94	37,32	38,42	39,12	43,03	54,02	61,69

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	84,46	86,50	101,02	123,84	133,05	197,35	201,17	228,85	239,31	291,46	296,69	310,29	349,97	396,84	426,03	951,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,02	1,32	1,36	1,36	1,39	1,39	1,42	1,44	1,44	1,45	1,47	1,49	1,59	1,68	1,70	1,74	1,82	2,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	-15,76	22,79	22,79	22,79	22,79	22,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,72	0,02	12,88	13,68	19,65	19,68	21,44	25,06	25,36	25,94	30,08	30,42	33,34	37,81	38,42	43,61	44,95	48,60	68,86

SUB ALLEGATO 15.10.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE UMBRIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	611,00
2	Tutti i soggetti	0,00	611,00
3	Tutti i soggetti	0,00	736,00
4	Tutti i soggetti	0,00	633,00
5	Tutti i soggetti	0,00	615,00
6	Tutti i soggetti	0,00	611,00
7	Tutti i soggetti	0,00	611,00
8	Tutti i soggetti	0,00	611,00
9	Tutti i soggetti	0,00	611,00
10	Tutti i soggetti	0,00	538,00
11	Tutti i soggetti	0,00	633,00
12	Tutti i soggetti	0,00	426,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	9,12	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	10,78	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,81	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	12,81	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,15	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	11,15	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,33	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	12,39	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	12,57	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	12,57	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	14,39	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	14,39	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	11,63	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,63	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	17,74	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	21,63	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,56	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	10,56	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	4,27	11,35	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	4,27	11,35	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	10,17	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	13,78	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	12,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	13,68	157,73

SUB ALLEGATO 15.10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE UMBRIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,13	2,13	2,93	4,21	5,57	6,87	8,12	9,25	10,73	12,31	13,87	14,96	17,05	21,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,05	21,05	21,38	21,38	21,38	23,06	23,06	23,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,12	0,22	0,33	0,41	0,51	0,61	0,70	0,78	0,86	0,95	1,08	1,25	1,40	1,58	1,97	2,58	3,16	4,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,39	93,17	120,25	143,02	178,78	227,38	272,53	306,80	342,49	390,86	419,24	444,78	473,79	535,64	610,64	679,17	787,15	1.053,23	1.592,39

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,97	1,62	3,05	3,62	4,84	6,35	7,30	8,86	10,31	11,80	13,58	15,60	16,18	20,19	28,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,73	2,73	2,73	2,73	2,73	2,73	2,73	16,27	16,27	16,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,20	0,31	0,40	0,47	0,52	0,63	0,71	0,84	1,03	1,10	1,21	1,41	1,57	1,90	2,49	3,54	7,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,70	65,02	98,36	119,34	140,64	163,69	176,36	207,32	231,26	252,94	273,09	311,77	364,64	405,33	457,85	508,12	639,40	757,93	1.063,53

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,14	1,63	2,36	3,84	6,10	6,91	7,62	8,84	9,98	11,16	13,18	15,31	18,16	20,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,94	25,94	25,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,26	0,29	0,40	0,56	0,67	0,77	0,90	1,07	1,21	1,32	1,49	1,66	1,85	2,27	3,02	3,72	5,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	131,43	176,36	192,88	258,37	274,58	313,96	363,49	396,63	430,06	453,67	507,82	542,40	642,04	661,07	735,60	844,45	972,36	1.208,48	1.645,08

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,60	1,05	1,64	3,63	4,53	5,08	7,06	8,16	10,16	11,03	11,97	14,12	14,98	16,33	20,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,17	0,25	0,32	0,39	0,45	0,52	0,60	0,70	0,79	1,01	1,16	1,30	1,45	1,54	1,95	2,41	3,21	4,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,84	117,96	149,92	186,15	246,29	274,30	334,56	374,83	419,59	437,87	482,04	539,66	572,76	632,67	684,87	742,95	876,42	1.037,52	1.245,04

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,91	2,09	2,81	3,50	4,20	5,24	7,22	8,34	9,32	10,41	11,35	13,26	14,73	16,49	19,27	24,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,80	23,80	23,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,19	0,24	0,33	0,39	0,57	0,65	0,74	0,89	1,02	1,13	1,28	1,46	1,88	2,15	2,32	2,92	5,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	89,04	122,50	178,97	193,42	208,04	217,17	249,85	291,83	328,60	366,80	389,14	400,68	423,36	495,96	569,56	615,11	682,77	779,55	961,78

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,19	3,22	3,95	4,97	5,52	6,49	7,70	8,84	9,98	11,01	12,14	12,86	13,97	15,03	17,51	20,84	24,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,20	22,10	22,10	22,70	22,70	25,03	31,09	31,09	36,72	36,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,18	0,27	0,40	0,44	0,49	0,54	0,60	0,63	0,70	0,84	0,98	1,13	1,29	1,41	1,61	2,20	3,69	6,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,77	68,09	98,11	113,84	138,20	158,54	178,83	193,45	212,11	252,09	275,74	308,37	362,30	397,17	422,17	489,83	557,68	630,01	999,81

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,41	0,91	1,95	2,29	2,74	3,43	4,29	7,01	7,22	9,60	11,62	14,36	14,59	15,00	16,08	19,48	28,35	36,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	28,99	28,99	28,99	28,99	28,99	30,40	30,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,05	0,17	0,19	0,23	0,30	0,37	0,49	0,62	0,70	0,94	0,97	1,34	1,53	2,18	2,39	3,17	5,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,79	98,51	103,71	108,78	166,98	175,60	179,93	191,65	264,14	295,47	320,07	373,97	414,35	453,18	463,95	677,79	748,81	828,05	959,86

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,97	1,71	2,00	2,75	3,23	3,77	4,90	6,65	7,54	8,54	9,23	10,41	11,54	13,90	15,31	16,73	22,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,63	19,10	19,10	20,01	20,01	21,02	26,08	26,08	29,38	29,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,17	0,23	0,30	0,42	0,50	0,54	0,65	0,71	0,80	0,89	1,01	1,17	1,29	1,47	1,73	2,10	2,73	4,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,33	125,70	191,18	214,69	231,52	266,70	286,67	321,39	365,36	432,74	467,53	504,34	542,91	637,69	734,83	795,49	909,38	980,29	1.316,12

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,49	3,74	5,99	6,17	7,08	7,69	8,73	9,91	11,66	11,83	12,83	16,78	17,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,22	0,25	0,29	0,37	0,40	0,51	0,59	0,65	0,92	0,98	1,16	1,17	1,19	1,47	1,68	2,61	2,71	3,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,10	54,66	55,83	60,33	73,63	90,89	98,19	99,85	125,27	152,25	171,86	186,10	247,99	379,59	434,85	477,46	741,57	746,67	1.335,05

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	2,18	2,83	3,20	3,46	4,21	4,66	6,00	9,64	13,96	14,02	16,08	18,32	19,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44	22,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,36	0,38	0,57	0,97	1,00	1,12	1,52	1,56	1,58	1,76	2,00	2,07	2,28	3,75	4,04	4,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,43	84,15	168,95	191,47	193,16	219,97	237,25	249,08	249,61	285,78	289,35	290,63	356,09	384,32	413,23	417,97	538,04	629,14	671,46

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,39	0,74	1,20	1,96	2,56	2,79	3,80	4,28	6,19	6,63	7,52	7,58	8,99	9,72	10,93	15,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,29	0,43	0,43	0,46	0,52	0,55	0,57	0,62	0,63	0,89	1,10	1,38	1,48	1,80	2,24	2,50	2,91	6,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,23	111,41	129,32	134,49	141,18	154,87	214,91	250,64	317,08	320,84	343,67	385,07	423,24	580,80	654,83	718,76	739,09	1.003,50	1.787,60

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,64	4,77	7,12	9,60	10,81	13,02	13,17	13,78	13,87	14,98	23,61	42,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,50	20,50	20,50	20,50	20,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,11	0,12	0,17	0,30	0,61	0,64	0,69	0,70	0,90	0,98	1,05	1,17	1,98	2,41	2,49	3,33	29,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	84,46	86,50	101,02	123,84	133,05	197,35	201,17	228,85	239,31	291,46	296,69	310,29	349,97	396,84	426,03	951,41

SUB ALLEGATO 15.10.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE UMBRIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	23,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,27	611,00
2	Tutti i soggetti	4,27	611,00
3	Tutti i soggetti	4,27	736,00
4	Tutti i soggetti	4,27	633,00
5	Tutti i soggetti	4,27	615,00
6	Tutti i soggetti	4,27	611,00
7	Tutti i soggetti	4,27	611,00
8	Tutti i soggetti	4,04	611,00
9	Tutti i soggetti	3,67	611,00
10	Tutti i soggetti	4,15	538,00
11	Tutti i soggetti	4,27	633,00
12	Tutti i soggetti	4,27	426,00

SUB ALLEGATO 15.10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE UMBRIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1365	0,8777	1,2683	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 68.000 euro	-	-	0,1902	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 55 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 58 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-0,0811	-
CVPROD	-	-	1,1501	1,1866	1,2210	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	19.240,2440	30.568,8460	-	17.070,5478	-	39.395,9615

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
COSTI TOTALI	1,1672	1,0841	-	-	-	1,1052
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	3.616,0363	5.653,9434	-	3.550,8497	4.184,2993	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	-	-	0,2061
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1781	1,1624	1,0282	1,0435	1,1925	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	0,4334	0,3024	-	-
CVPROD, quota fino a 68.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	0,1752	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 55 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,0746	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 58 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1605	1,1362	1,1196	1,1960	1,0970	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	22.399,2141	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	43.331,7397	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	1,0742

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	4.278,9130
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 100.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro(*)	-	0,2503	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.10.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE UMBRIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Umbria	2,0242

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Umbria	0,5542

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Umbria
	Valore mediano
1	66,30
2	65,44
3	68,97
4	70,36
5	70,30
6	66,33
7	67,93
8	68,94
9	68,01
10	62,83
11	69,41
12	68,85

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Umbria
	Coefficiente
1	1,1672
2	1,0841
3	1,2643
4	1,1532
5	1,1686
6	1,1052
7	1,2216
8	1,0950
9	1,2069
10	1,2058
11	1,1127
12	1,0742

SUB ALLEGATI

REGIONE MARCHE

SUB ALLEGATO 15.11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE MARCHE

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Marche.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 561

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (23% dei ricavi), camicie e/o maglie donna (15%), abbigliamento esterno uomo (15%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (18% dei ricavi nel 34% dei casi), calzature donna (14% nel 21%), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 43%), calzature uomo (9% nel 19%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 28%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 40%), calzetteria (6% nel 34%), cappelli (6% nel 16%) e confezioni in pelle (6% nel 14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (57% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (52% nel 29%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 333

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (70% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 50% dei casi) e produttori (51% nel 26%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 348

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (47% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (21%) e calzetteria (17%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (43% degli acquisti), intermediari del commercio (41%) e talvolta presso produttori (53% degli acquisti nel 30% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 164

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (51% dei ricavi), calzature uomo (23%) e talvolta calzature bambino (32% dei ricavi nel 60% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 33%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 76 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (58% nel 50%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 174

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (7% dei ricavi nel 22% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (54% degli acquisti), produttori (58% degli acquisti nel 28% dei casi) e commercianti all'ingrosso (47% nel 58%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 186

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (20%), camicie e/o maglie donna (17%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (18% dei ricavi nel 20% dei casi), calzature donna (8% nel 28%), calzature uomo (6% nel 30%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 39%), intimo e/o abbigliamento mare donna (5% nel 26%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (4% nel 24%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 114 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 32 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (68% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (38% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (29%) e talvolta presso produttori (62% degli acquisti nel 51% dei casi).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 91

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (65% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (17%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (40% degli acquisti), produttori (66% degli acquisti nel 47% dei casi) e commercianti all'ingrosso (55% nel 51%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 128

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (27% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (23%), camicie e/o maglie uomo (12%), camicie e/o maglie donna (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (21% dei ricavi nel 29% dei casi), calzature donna (9% nel 20%), confezioni in pelle (6% nel 39%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 38%), intimo e/o abbigliamento mare donna (5% nel 29%), calzature uomo (5% nel 23%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (4% nel 30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 233 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 101 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 10 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (34% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (33%) e talvolta presso produttori (60% degli acquisti nel 52% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 55

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (59% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (31%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 47 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (56% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (48% nel 27%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 47

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (87% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 18 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende soprattutto ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (38% degli acquisti), intermediari del commercio (74% degli acquisti nel 43% dei casi) e commercianti all'ingrosso (52% nel 55%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 57

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (59% dei ricavi) e calzature uomo (28%) perlopiù di fascia fine (95% dei casi) piuttosto che di lusso (9%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 42 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (53% dei casi) che ditte individuali (47%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (53% degli acquisti) e produttori (33%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 31

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (81% dei casi) mentre il 19% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (44% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (23%) talvolta affiancati da camicie e/o maglie uomo (27% dei ricavi nel 55% dei casi), abbigliamento esterno uomo (22% nel 52%) e abbigliamento bambino (5% nel 13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 112 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 31 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (100% degli acquisti nel 48% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% nel 26%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 36

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (53% dei casi) mentre il 47% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (51% dei ricavi) che per uomo (20%) e talvolta dalla calzetteria (34% dei ricavi nel 50% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 102 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 27 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (64% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 56% dei casi) piuttosto che da produttori (99% nel 36%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 23

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria

(81% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (96% dei casi) piuttosto che di lusso (9%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 87 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 34 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 16 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (42% degli acquisti) e produttori (32%).

SUB ALLEGATO 15.11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE MARCHE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,43	99,35	132,89	161,98	186,04	222,60	257,98	304,50	341,21	361,56	394,18	452,84	484,61	541,61	607,97	684,28	803,72	1.035,72	1.652,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,20	1,26	1,28	1,35	1,37	1,39	1,44	1,45	1,47	1,48	1,50	1,55	1,56	1,65	1,69	1,80	2,22	2,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,15	1,25	1,29	1,34	1,37	1,41	1,44	1,47	1,50	1,53	1,57	1,61	1,67	1,74	1,83	2,00	2,41	3,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,04	3,75	4,72	6,71	8,69	10,34	11,02	12,67	14,17	14,74	16,57	17,39	19,18	20,17	20,86	21,15	23,01	24,83	32,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,09	2,27	5,79	7,76	9,69	11,36	13,08	14,81	16,16	17,75	19,40	21,30	23,17	25,66	27,81	29,93	32,23	37,52	43,29

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,34	79,92	102,03	127,25	148,85	176,37	191,62	218,95	253,45	285,65	346,97	398,39	441,65	485,83	537,44	628,42	837,19	1.086,14	1.850,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,81	1,08	1,21	1,23	1,26	1,26	1,36	1,39	1,41	1,42	1,44	1,45	1,52	1,53	1,55	1,60	1,65	1,82	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,93	1,12	1,20	1,23	1,27	1,30	1,35	1,37	1,41	1,44	1,47	1,50	1,53	1,59	1,64	1,72	1,93	2,13	2,64
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-16,10	-2,03	2,35	2,98	4,41	4,79	7,67	8,45	11,76	12,75	12,76	14,13	14,41	16,60	16,74	20,39	25,36	32,03	35,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,54	-0,43	3,14	7,34	8,79	9,88	11,74	13,41	14,96	17,64	19,31	21,49	23,08	24,90	27,84	30,18	34,54	37,87	44,05

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	124,35	175,60	226,56	280,41	322,25	356,58	412,41	461,70	495,06	537,55	569,47	623,02	653,53	705,18	796,17	896,27	979,91	1.244,67	1.649,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,21	1,33	1,35	1,37	1,38	1,39	1,40	1,42	1,43	1,45	1,46	1,48	1,50	1,52	1,54	1,56	1,67	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,21	1,30	1,34	1,36	1,37	1,40	1,40	1,42	1,44	1,45	1,47	1,50	1,52	1,55	1,60	1,66	1,71	1,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	5,33	6,51	8,22	9,63	10,15	11,11	12,50	12,99	14,34	14,72	15,19	15,82	16,31	17,59	18,34	19,15	21,19	21,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,76	3,22	4,57	6,52	8,62	10,27	11,34	12,96	14,26	15,61	17,14	18,50	19,54	21,14	22,44	24,91	27,86	31,19	36,42

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,01	102,74	155,16	191,18	220,29	251,63	287,59	317,55	346,62	372,95	409,25	484,84	518,82	559,80	648,94	744,57	863,40	1.298,51	2.447,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,05	1,03	1,24	1,24	1,31	1,32	1,33	1,38	1,39	1,39	1,39	1,41	1,44	1,45	1,46	1,46	1,46	1,55	1,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,21	1,24	1,31	1,33	1,36	1,39	1,40	1,42	1,43	1,47	1,49	1,57	1,59	1,61	1,70	1,80	2,00	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-165,70	-13,20	-0,03	-0,03	4,99	6,04	8,51	8,94	9,08	9,08	10,24	15,20	21,14	23,78	24,29	25,36	25,36	26,47	30,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,43	2,04	5,23	7,28	11,75	13,16	14,05	15,94	16,96	18,96	19,96	21,34	22,24	24,18	27,29	29,37	34,95	37,90	47,23

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,22	108,71	141,27	168,72	198,25	218,71	255,27	281,77	296,34	321,08	363,63	396,85	424,01	450,93	483,44	557,47	610,65	710,75	972,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,83	0,92	1,32	1,32	1,35	1,38	1,39	1,39	1,41	1,41	1,43	1,43	1,47	1,47	1,49	1,50	1,50	1,52	1,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,91	1,03	1,18	1,21	1,28	1,32	1,36	1,39	1,41	1,44	1,46	1,49	1,50	1,52	1,55	1,58	1,65	1,76	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-18,81	-6,58	7,62	7,62	9,59	12,41	13,29	15,22	17,39	17,39	17,71	18,42	19,12	20,29	20,48	20,99	20,99	24,58	26,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,67	0,54	2,39	7,64	11,52	13,89	14,89	16,02	17,64	20,26	21,94	24,30	25,71	26,48	29,12	32,34	34,89	39,36	47,13

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,32	82,44	105,84	122,66	145,01	176,31	199,73	225,74	257,59	273,54	304,33	340,53	375,05	405,93	439,64	484,94	568,19	671,18	1.070,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,17	1,17	1,18	1,18	1,18	1,23	1,23	1,27	1,27	1,41	1,41	1,41	1,41	1,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,17	1,23	1,27	1,31	1,33	1,37	1,40	1,42	1,43	1,47	1,49	1,51	1,55	1,62	1,67	1,74	1,85	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,14	1,14	7,38	7,38	13,00	13,00	22,85	22,85	22,85	29,03	29,03	29,95	29,95	34,61	34,61	39,88	39,88	43,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,09	8,24	16,55	21,96	23,86	25,94	28,62	30,34	30,98	32,94	36,40	37,59	39,13	40,59	43,72	45,59	48,66	51,75	58,59

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,76	85,44	116,37	150,02	165,92	184,17	197,91	218,95	243,54	287,50	335,50	381,74	407,22	532,12	601,35	768,81	845,02	1.004,04	1.447,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,63	1,63	1,63	1,63	1,63	1,63	1,63	4,30	4,30	4,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,88	1,17	1,23	1,30	1,34	1,35	1,39	1,41	1,44	1,47	1,49	1,52	1,56	1,60	1,62	1,76	1,80	1,94	2,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,87	1,87	1,87	1,87	1,87	1,87	1,87	1,87	1,87	4,45	4,45	4,45	4,45	4,45	4,45	4,45	38,03	38,03	38,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,60	5,01	9,54	11,61	13,60	15,86	17,85	19,00	22,33	24,39	26,25	27,44	33,03	35,83	36,83	41,26	44,54	51,38	55,85

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	62,39	120,06	150,30	169,01	188,41	200,14	245,87	275,53	325,75	406,63	444,72	470,40	485,17	532,60	672,58	741,50	896,28	1.139,87	1.940,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	1,21	1,21	1,25	1,39	1,39	1,40	1,40	1,46	1,49	1,49	1,57	1,61	1,61	1,63	1,68	1,70	1,74	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,23	1,28	1,30	1,30	1,33	1,35	1,38	1,43	1,47	1,49	1,52	1,55	1,60	1,67	1,74	1,78	1,94	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-36,02	8,26	8,26	9,31	12,52	12,52	16,79	17,91	18,70	21,55	21,55	22,53	23,07	23,07	26,15	33,53	35,14	42,71	42,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,45	9,01	13,83	17,18	18,98	21,52	23,67	24,77	26,61	27,30	29,08	30,63	32,57	36,94	40,98	45,53	48,48	52,62	60,93

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,67	110,36	135,77	168,82	182,18	192,83	212,87	234,67	295,59	307,72	340,44	367,86	393,26	423,82	490,54	565,86	677,26	969,43	1.221,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,78	0,78	0,78	0,78	0,78	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,37	1,37	1,37	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,61	1,06	1,20	1,29	1,31	1,36	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,50	1,60	1,70	1,79	1,82	1,85	2,03	2,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,12	-5,12	-5,12	-5,12	-5,12	12,33	12,33	12,33	12,33	12,33	16,38	16,38	16,38	26,71	26,71	26,71	26,71	26,71	29,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,99	-1,82	2,45	5,06	5,21	7,55	9,53	10,71	11,69	14,75	15,84	16,43	16,95	18,77	22,41	24,26	25,19	27,78	41,90

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	64,42	77,73	90,03	110,94	170,79	179,61	210,62	230,69	234,21	239,54	282,94	296,01	369,44	400,69	405,00	430,42	443,42	556,87	902,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,78	0,78	0,78	0,78	0,78	0,78	0,78	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,29	1,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,76	0,97	1,19	1,26	1,32	1,35	1,40	1,43	1,46	1,50	1,55	1,65	1,69	1,71	1,77	1,80	2,03	2,07	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-34,44	-34,44	-34,44	-34,44	-34,44	-34,44	-34,44	7,58	7,58	7,58	7,58	7,58	35,77	35,77	35,77	35,77	35,77	49,99	49,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-35,34	-6,21	-0,13	3,77	5,20	7,14	8,84	10,72	13,44	14,84	17,28	18,51	19,72	23,62	25,82	29,30	32,99	40,02	48,46

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,79	69,08	94,37	103,15	111,95	134,46	176,66	211,27	227,41	259,82	304,27	337,25	369,88	423,05	489,61	545,72	638,94	683,37	1.261,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,18	1,18	1,18	1,18	1,34	1,34	1,34	1,34	1,34	1,39	1,39	1,39	1,41	1,41	1,41	1,41	1,41	1,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,19	1,27	1,29	1,30	1,32	1,32	1,32	1,33	1,36	1,38	1,39	1,42	1,43	1,47	1,55	1,57	1,64	1,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,36	13,36	13,36	13,36	13,36	14,36	14,36	14,36	14,36	14,36	15,75	15,75	15,75	24,93	24,93	24,93	24,93	24,93	46,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,75	6,50	10,90	18,38	21,35	22,08	23,44	26,34	26,65	30,44	33,31	33,42	34,86	35,75	38,67	43,33	46,53	51,39	56,28

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	37,60	107,05	116,14	120,36	127,81	160,13	165,91	179,93	200,45	208,28	228,74	275,84	581,23	739,59	788,08	2.940,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	3,14	3,14	3,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,31	1,35	1,37	1,37	1,38	1,39	1,43	1,44	1,45	1,46	1,47	1,55	1,57	1,59	1,61	1,62	2,00	2,70
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,86	15,86	15,86	15,86	15,86	15,86	15,86	15,86	15,86	30,28	30,28	30,28	30,28	30,28	30,28	30,28	37,11	37,11	37,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,05	11,55	12,90	17,55	18,38	18,93	22,43	24,98	26,42	27,86	30,30	30,34	34,95	36,14	38,42	38,72	45,24	50,87	53,42

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,48	25,65	31,10	39,95	45,74	47,04	50,32	54,04	55,71	56,94	57,81	59,02	74,32	93,29	111,88	156,04	166,70	198,02	211,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,47	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,64	1,64	1,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	1,42	1,43	1,43	1,45	1,46	1,49	1,50	1,51	1,53	1,54	1,54	1,57	1,58	1,60	1,66	1,67	1,68	1,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,90	18,90	18,90	18,90	18,90	18,90	18,90	18,90	18,90	26,80	26,80	26,80	26,80	26,80	26,80	26,80	61,63	61,63	61,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,08	21,01	22,46	24,82	29,00	30,60	30,92	32,03	33,69	36,88	38,40	39,32	42,27	42,41	46,41	50,67	52,30	55,02	58,58

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,97	28,95	51,04	53,03	113,46	115,84	156,19	170,25	172,75	184,81	201,81	210,96	216,24	262,82	328,49	435,35	477,29	757,83	1.290,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	1,32	1,34	1,38	1,38	1,40	1,41	1,45	1,46	1,48	1,56	1,59	1,62	1,68	1,71	1,80	1,81	1,82	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,59	8,30	11,74	12,32	17,69	20,39	21,12	24,63	26,03	30,73	32,54	33,42	37,01	37,71	39,03	41,91	42,18	68,55	95,87

SUB ALLEGATO 15.11.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE MARCHE

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	608,00
2	Tutti i soggetti	0,00	601,00
3	Tutti i soggetti	0,00	796,00
4	Tutti i soggetti	0,00	649,00
5	Tutti i soggetti	0,00	611,00
6	Tutti i soggetti	0,00	608,00
7	Tutti i soggetti	0,00	601,00
8	Tutti i soggetti	0,00	608,00
9	Tutti i soggetti	0,00	608,00
10	Tutti i soggetti	0,00	557,00
11	Tutti i soggetti	0,00	639,00
12	Tutti i soggetti	0,00	366,00
17	Tutti i soggetti	0,00	366,00
19	Tutti i soggetti	0,00	557,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	8,69	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	9,69	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	11,74	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,74	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	4,27	9,63	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	10,27	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	10,24	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	13,16	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	11,52	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	11,52	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	13,00	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	16,55	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,61	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	11,61	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	17,91	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	21,52	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,71	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	10,71	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	10,72	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	10,72	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	10,90	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	13,36	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	12,90	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	17,55	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	4,27	18,90	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	4,27	18,90	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	17,69	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	17,69	157,73

SUB ALLEGATO 15.11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE MARCHE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,32	0,93	1,32	2,00	3,05	4,23	5,09	6,46	7,43	8,94	10,64	12,57	14,20	15,51	17,33	21,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,57	9,57	9,57	17,69	17,69	20,83	20,83	20,83	26,60	26,60	28,11	28,11	28,11	33,68	33,68	830,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,16	0,22	0,30	0,37	0,46	0,53	0,60	0,68	0,78	0,89	1,06	1,28	1,54	1,89	2,67	3,87	6,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,43	99,35	132,89	161,98	186,04	222,60	257,98	304,50	341,21	361,56	394,18	452,84	484,61	541,61	607,97	684,28	803,72	1.035,72	1.652,38

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87	1,68	2,71	4,16	5,64	7,12	8,23	9,43	10,79	12,21	13,47	14,87	16,52	18,40	24,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,69	16,69	16,69	16,69	16,69	16,69	16,69	19,87	19,87	19,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,16	0,23	0,32	0,42	0,53	0,62	0,68	0,78	0,91	1,08	1,33	1,57	1,85	2,34	3,08	4,43	5,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,34	79,92	102,03	127,25	148,85	176,37	191,62	218,95	253,45	285,65	346,97	398,39	441,65	485,83	537,44	628,42	837,19	1.086,14	1.850,14

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	0,83	1,43	1,87	3,18	4,16	5,26	5,93	6,48	7,45	8,53	10,77	11,67	13,53	15,00	16,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,48	4,48	4,48	4,48	4,48	4,48	4,48	4,48	4,48	18,41	18,41	18,41	18,41	18,41	18,41	18,41	24,00	24,00	24,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,27	0,33	0,40	0,46	0,53	0,59	0,71	0,77	0,85	0,99	1,10	1,28	1,44	1,73	2,28	3,06	4,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	124,35	175,60	226,56	280,41	322,25	356,58	412,41	461,70	495,06	537,55	569,47	623,02	653,53	705,18	796,17	896,27	979,91	1.244,67	1.649,81

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,80	1,25	1,91	2,50	3,24	4,34	5,29	6,36	7,52	8,19	8,54	10,31	11,53	13,87	15,58	17,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,22	24,22	24,22	24,22	24,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,12	0,20	0,26	0,35	0,45	0,51	0,56	0,69	0,80	1,01	1,15	1,28	1,41	1,74	2,12	2,60	4,28	7,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,01	102,74	155,16	191,18	220,29	251,63	287,59	317,55	346,62	372,95	409,25	484,84	518,82	559,80	648,94	744,57	863,40	1.298,51	2.447,97

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,59	2,10	2,80	4,24	5,27	5,95	7,65	8,44	10,77	11,83	12,69	13,48	14,41	15,38	16,30	18,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,92	8,92	8,92	8,92	8,92	21,90	21,90	21,90	21,90	21,90	51,36	51,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,20	0,26	0,34	0,39	0,47	0,56	0,64	0,73	0,82	0,95	1,17	1,33	1,55	1,95	2,28	3,20	3,85	5,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,22	108,71	141,27	168,72	198,25	218,71	255,27	281,77	296,34	321,08	363,63	396,85	424,01	450,93	483,44	557,47	610,65	710,75	972,52

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,80	1,32	2,65	3,34	4,11	4,61	5,68	6,31	6,68	7,43	7,71	9,24	10,61	11,59	13,37	14,51	15,38	18,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,99	12,59	13,52	13,81	14,78	16,23	17,84	19,55	20,30	21,58	23,09	23,13	23,35	23,37	33,31	42,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,24	0,30	0,35	0,40	0,49	0,52	0,59	0,64	0,74	0,85	0,93	1,08	1,40	1,70	1,91	2,39	3,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,32	82,44	105,84	122,66	145,01	176,31	199,73	225,74	257,59	273,54	304,33	340,53	375,05	405,93	439,64	484,94	568,19	671,18	1.070,89

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	1,98	3,16	3,43	5,76	6,16	7,14	7,82	9,57	11,55	13,98	14,73	16,46	23,14	24,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	23,99	23,99	23,99	23,99	23,99	23,99	23,99	23,99	23,99	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	27,33	28,32	28,32	28,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,14	0,26	0,33	0,42	0,49	0,55	0,62	0,83	0,99	1,10	1,25	1,41	1,56	1,88	2,01	2,58	4,29	9,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,76	85,44	116,37	150,02	165,92	184,17	197,91	218,95	243,54	287,50	335,50	381,74	407,22	532,12	601,35	768,81	845,02	1.004,04	1.447,60

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,65	1,06	1,43	2,54	3,20	3,71	5,21	5,94	6,85	7,36	8,03	9,58	12,52	13,39	14,07	17,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,83	8,83	15,77	17,19	17,19	18,09	18,09	20,45	20,45	22,95	22,95	24,16	24,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,20	0,31	0,34	0,39	0,47	0,59	0,68	0,75	0,83	0,89	1,01	1,12	1,27	1,55	1,77	2,35	3,61	6,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	62,39	120,06	150,30	169,01	188,41	200,14	245,87	275,53	325,75	406,63	444,72	470,40	485,17	532,60	672,58	741,50	896,28	1.139,87	1.940,78

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	1,24	2,01	2,78	5,45	7,97	9,26	11,74	12,86	13,00	14,06	14,70	17,12	18,62	21,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,07	28,07	28,07	28,07	28,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,23	0,24	0,35	0,43	0,48	0,69	0,74	0,82	0,91	0,98	1,26	1,68	1,75	2,13	2,19	2,53	3,16	3,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,67	110,36	135,77	168,82	182,18	192,83	212,87	234,67	295,59	307,72	340,44	367,86	393,26	423,82	490,54	565,86	677,26	969,43	1.221,99

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,51	4,59	5,11	5,42	6,61	7,47	7,97	8,97	11,33	12,42	12,96	15,09	15,48	15,76	16,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,24	0,30	0,34	0,50	0,59	0,61	0,67	0,84	0,90	0,96	1,01	1,16	1,54	1,63	2,56	4,55	5,81	9,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	64,42	77,73	90,03	110,94	170,79	179,61	210,62	230,69	234,21	239,54	282,94	296,01	369,44	400,69	405,00	430,42	443,42	556,87	902,88

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,16	1,49	1,75	2,28	3,26	4,28	4,59	5,34	6,41	7,61	8,77	10,58	12,56	13,05	13,47	14,05	14,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,01	7,01	7,01	7,01	7,01	31,19	31,19	31,19	31,19	31,19	68,40	68,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,24	0,29	0,30	0,36	0,40	0,52	0,58	0,68	0,76	0,90	1,18	1,22	1,34	1,70	2,26	2,74	3,76	5,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,79	69,08	94,37	103,15	111,95	134,46	176,66	211,27	227,41	259,82	304,27	337,25	369,88	423,05	489,61	545,72	638,94	683,37	1.261,73

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,68	2,93	4,12	4,55	6,26	7,45	8,21	8,22	9,52	13,44	14,65	22,07	22,91	24,34	40,37	191,11	605,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	22,79	22,79	22,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,28	0,29	0,40	0,46	0,48	0,66	0,70	0,74	0,77	0,78	0,84	1,07	1,08	1,09	1,49	2,78	3,34	4,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	37,60	107,05	116,14	120,36	127,81	160,13	165,91	179,93	200,45	208,28	228,74	275,84	581,23	739,59	788,08	2.940,58

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,15	5,34	6,53	7,71	8,46	9,60	10,18	11,87	13,56	13,87	14,71	14,88	15,48	16,26	18,25	20,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,87	23,87	23,87	23,87	23,87	36,18	36,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,16	0,19	0,20	0,22	0,23	0,27	0,46	0,47	0,68	0,70	0,78	0,85	0,96	1,10	1,86	3,23	3,34	3,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,48	25,65	31,10	39,95	45,74	47,04	50,32	54,04	55,71	56,94	57,81	59,02	74,32	93,29	111,88	156,04	166,70	198,02	211,53

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,18	1,87	1,98	4,23	4,26	5,17	6,41	6,62	6,87	8,82	9,19	14,04	14,29	16,06	25,47	26,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,19	0,36	0,41	0,48	0,50	0,51	0,56	0,82	0,87	0,90	1,60	2,44	3,06	3,21	3,33	3,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,97	28,95	51,04	53,03	113,46	115,84	156,19	170,25	172,75	184,81	201,81	210,96	216,24	262,82	328,49	435,35	477,29	757,83	1.290,84

SUB ALLEGATO 15.11.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE MARCHE

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	23,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
19	Tutti i soggetti	27,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,43	608,00
2	Tutti i soggetti	4,43	601,00
3	Tutti i soggetti	4,80	796,00
4	Tutti i soggetti	4,28	649,00
5	Tutti i soggetti	4,43	611,00
6	Tutti i soggetti	3,34	608,00
7	Tutti i soggetti	4,29	601,00
8	Tutti i soggetti	4,43	608,00
9	Tutti i soggetti	3,65	608,00
10	Tutti i soggetti	4,80	557,00
11	Tutti i soggetti	4,43	639,00
12	Tutti i soggetti	4,70	366,00
17	Tutti i soggetti	3,37	366,00
19	Tutti i soggetti	4,15	557,00

SUB ALLEGATO 15.11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE MARCHE

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,9008	-	1,2513	-	0,8584
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8742	1,1229	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	0,0554	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0430	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 25 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0431	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 5 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1966	-	0,1926	-	-	-	-
CVPROD	1,1197	1,1140	1,1712	-	1,1304	-	1,1535

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-0,1018	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-0,1011	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-0,0787	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-0,1071	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,0816	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.250,5805	30.984,5689	16.757,1991	21.908,4571	17.220,8311	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1363	0,9001	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1482	-	1,0724	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.605,5285	3.819,1184	3.309,1496	4.094,3036	4.623,3811	-	6.889,0580
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	0,1302	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 17	CLUSTER 19
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1086	0,9944	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	0,1346	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 25 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 5 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0812	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0892	1,2993	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 17	CLUSTER 19
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	34.775,0384	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	24.793,8798	27.415,3927	-	29.511,4596	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0598	-	-	1,0992	1,1627	1,1774	1,1707
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	4.472,8634	-	6.676,4916	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.11.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE MARCHE

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Marche	2,2786

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Marche	0,4396

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Marche
	Valore mediano
1	66,99
2	69,66
3	69,58
4	69,73
5	68,94
6	69,98
7	67,42
8	67,98
9	67,97
10	67,16
11	72,54
12	68,32
17	65,11
19	63,99

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Marche
	Coefficiente
1	1,1229
2	1,0957
3	1,1633
4	1,1285
5	1,1223
6	1,1076
7	1,1117
8	1,1117
9	1,0920
10	1,2441
11	1,0992
12	1,1627
17	1,1774
19	1,1707

SUB ALLEGATI

REGIONE LAZIO

SUB ALLEGATO 15.12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE LAZIO

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Lazio.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.628

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (23% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (15%), camicie e/o maglie donna (14%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 32% dei casi), confezioni in pelle (13% nel 17%), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 40%), calzature donna (10% nel 24%), cappelli (9% nel 16%), pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 24%), calzature uomo (8% nel 21%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 34%) e calzetteria (7% nel 30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (60% degli acquisti), intermediari del commercio (62% degli acquisti nel 38% dei casi) e produttori (58% nel 27%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 1.706

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (75% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 37% dei casi) e produttori (60% nel 28%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 695

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (51% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (18%) e calzetteria (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 45 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (72% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 51% dei casi) e produttori (59% nel 23%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 728

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (58% dei ricavi), calzature uomo (26%) e talvolta calzature bambino (18% dei ricavi nel 43% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (11% nel 34%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 57 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 27 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (60% dei casi) che società (40%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (48% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 44% dei casi) e produttori (59% nel 33%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 611

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (89% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (10% dei ricavi nel 23% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (47% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (66% nel 28%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 518

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (36% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (17%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 20% dei casi), calzature uomo (7% nel 28%), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 23%), calzature donna (6% nel 33%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 30%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 23%) e confezioni in pelle (6% nel 22%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 84 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 23 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (69% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (38% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (65% nel 51%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 525

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (66% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 18 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 39% dei casi) e produttori (66% nel 34%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 337

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (30% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (20%), camicie e/o maglie donna (11%), camicie e/o maglie uomo (8%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (12% dei ricavi nel 32% dei casi), calzature donna (8% nel 47%), calzature uomo (8% nel 44%), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 34%), confezioni in pelle (7% nel 34%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 35%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 36%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 254 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 97 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 14 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (32% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (66% nel 52%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 291

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (61% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 45 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (56% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 41% dei casi) e produttori (59% nel 26%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 263

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (88% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 55 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (54% dei casi) che società (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti), produttori (66% degli acquisti nel 44% dei casi) e intermediari del commercio (64% nel 36%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 160

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (61% dei ricavi) e calzature uomo (24%) perlopiù di fascia fine (96% dei casi) piuttosto che di lusso (5%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 72 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 32 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (53% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (50% degli acquisti), produttori (60% degli acquisti nel 48% dei casi) e commercianti all'ingrosso (46% nel 46%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 154

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (56% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (20%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (31% dei ricavi nel 29% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (23% nel 23%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 92 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 29 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (69% dei casi); il personale è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (96% degli acquisti nel 19% dei casi) piuttosto che da produttori (94% nel 61%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 169

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (63% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (9%) e talvolta di abbigliamento esterno uomo (27% dei ricavi nel 59% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 40 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 11 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (51% dei casi) che ditte individuali (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (37% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 38% dei casi) e produttori (64% nel 50%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 101

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (9% dei ricavi nel 22% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 85 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 28 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (56% dei casi) che ditte individuali (44%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (97% degli acquisti nel 51% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (94% nel 25%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 81

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (57% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (46% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (12%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (15% dei ricavi nel 44% dei casi), calzature donna (9% nel 41%), calzature uomo (9% nel 31%) e pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 43%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 125 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 43 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (65% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (45% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (55% nel 49%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 86

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (58% dei ricavi) e per uomo (24%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (16% dei ricavi nel 45% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 51%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 90 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 29 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (69% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (37% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 49% dei casi) e produttori (61% nel 43%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 116

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (59% dei ricavi) che per uomo (18%) e talvolta dalla calzetteria (33% dei ricavi nel 43% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 90 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (99% degli acquisti nel 57% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% nel 34%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 115

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (97% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 41 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (48% degli acquisti), produttori (72% degli acquisti nel 28% dei casi) e commercianti all'ingrosso (66% nel 49%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 67

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (83% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (97% dei casi) piuttosto che di lusso (4%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 86 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 33 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 10 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (44% degli acquisti), produttori (68% degli acquisti nel 49% dei casi) e commercianti all'ingrosso (45% nel 51%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 40

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (80% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno donna (16% dei ricavi nel 38% dei casi), abbigliamento esterno uomo (14% nel 33%) e calzature donna (4% nel 38%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 128 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 31 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 12 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (63% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (41% degli acquisti), intermediari del commercio (89% degli acquisti nel 38% dei casi) e commercianti all'ingrosso (69% nel 38%).

SUB ALLEGATO 15.12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE LAZIO

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,03	65,54	102,91	139,07	170,13	207,29	246,27	283,21	338,11	373,81	415,39	477,60	539,50	618,97	709,50	825,25	1.005,63	1.267,18	2.161,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,16	1,23	1,29	1,33	1,37	1,39	1,41	1,44	1,47	1,49	1,53	1,57	1,60	1,65	1,73	1,84	2,12	2,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,21	1,30	1,34	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,55	1,60	1,65	1,71	1,78	1,90	2,00	2,18	2,45	3,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,66	1,88	3,14	4,54	6,38	7,79	9,07	10,43	11,73	13,15	14,33	15,90	17,66	19,59	22,13	23,73	26,57	30,78	38,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,69	3,55	6,19	8,37	10,57	12,63	14,69	16,76	18,50	20,29	22,04	24,59	26,71	29,20	32,13	35,85	40,77	47,41	62,07

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,99	47,19	68,57	103,61	128,01	150,43	178,24	215,34	247,89	286,06	322,35	369,83	422,04	477,26	543,76	644,00	757,17	1.011,58	1.582,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,14	1,20	1,27	1,31	1,37	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,53	1,58	1,63	1,72	1,78	1,87	2,02	2,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,21	1,28	1,33	1,40	1,43	1,46	1,49	1,53	1,57	1,61	1,65	1,70	1,78	1,86	1,97	2,12	2,50	3,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,79	1,52	3,71	5,34	6,88	7,93	10,00	11,39	13,67	14,61	16,05	17,45	18,77	20,71	22,33	24,12	26,86	30,30	36,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,03	3,13	6,27	9,36	11,34	13,06	15,41	17,39	19,27	21,51	23,42	25,72	27,80	30,18	32,82	35,71	39,62	46,24	57,86

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,14	94,95	141,43	185,70	221,89	264,45	301,25	349,21	380,84	422,50	478,09	532,71	609,04	667,17	753,17	868,12	1.012,93	1.267,13	1.924,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,28	1,32	1,34	1,35	1,37	1,40	1,42	1,44	1,45	1,48	1,50	1,54	1,56	1,61	1,70	1,74	1,82	2,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,21	1,30	1,35	1,38	1,40	1,42	1,45	1,46	1,49	1,50	1,53	1,56	1,60	1,66	1,71	1,81	1,96	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,22	2,71	5,14	6,47	7,55	9,06	9,86	10,32	11,18	11,99	12,77	14,51	15,55	16,40	18,77	19,92	21,30	25,77	29,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,25	3,67	5,55	7,18	8,85	10,87	12,11	13,67	15,04	16,44	18,70	20,55	22,13	24,33	26,64	28,65	31,62	37,36	42,08

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,83	70,18	111,62	133,71	167,19	201,64	231,13	257,85	295,16	337,73	382,12	424,04	473,36	517,36	569,09	638,80	794,06	1.037,03	1.690,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,21	1,26	1,30	1,34	1,36	1,38	1,39	1,42	1,44	1,47	1,48	1,51	1,54	1,59	1,65	1,78	1,91	2,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,18	1,27	1,32	1,36	1,39	1,42	1,43	1,45	1,48	1,50	1,54	1,56	1,63	1,68	1,78	1,96	2,18	2,72
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,41	1,93	3,94	5,79	7,78	10,11	10,88	12,79	14,06	15,78	17,01	18,68	20,57	22,30	24,52	27,34	30,69	37,02	48,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,20	4,85	7,46	9,88	12,90	14,85	16,80	19,18	21,64	24,50	27,14	30,02	33,83	35,98	39,15	43,39	46,85	51,99	58,71

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,21	93,28	118,50	144,00	176,13	196,15	220,33	250,33	272,96	314,95	361,13	389,86	423,91	466,61	501,09	557,39	695,86	917,47	1.452,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,92	1,13	1,21	1,27	1,31	1,38	1,39	1,41	1,44	1,46	1,48	1,50	1,54	1,58	1,62	1,67	1,75	1,81	2,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,98	1,17	1,23	1,30	1,35	1,40	1,43	1,47	1,51	1,54	1,57	1,59	1,63	1,67	1,74	1,81	1,98	2,19	2,72
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,45	2,17	5,54	6,78	8,38	9,66	10,89	12,09	12,93	14,65	16,40	17,70	18,95	21,07	24,56	25,91	28,30	32,42	39,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,26	2,48	5,07	7,61	10,42	13,05	14,96	16,72	18,90	20,88	22,84	24,24	26,23	29,14	32,37	34,80	37,96	45,01	56,90

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,57	41,97	66,19	87,07	117,13	142,07	168,60	194,82	215,47	238,78	272,84	306,33	340,44	375,67	421,99	485,20	578,60	691,58	903,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,19	1,26	1,29	1,32	1,34	1,36	1,38	1,38	1,40	1,42	1,45	1,52	1,56	1,63	1,65	1,72	1,82	1,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,24	1,29	1,35	1,40	1,45	1,48	1,51	1,55	1,57	1,60	1,67	1,73	1,78	1,85	1,93	2,06	2,25	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,53	8,48	11,92	13,92	16,08	19,25	21,59	23,51	25,25	26,44	30,53	32,60	36,24	41,88	43,02	44,25	51,91	56,45	60,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,96	15,68	20,81	23,68	27,54	31,57	35,20	37,31	39,30	41,62	44,63	47,53	50,27	52,47	54,76	59,15	65,73	71,98	89,22

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,15	48,67	77,79	113,27	144,40	171,62	195,47	236,24	269,59	318,36	362,19	420,64	470,96	528,79	615,00	725,18	972,09	1.318,97	1.878,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,10	1,16	1,38	1,40	1,43	1,47	1,48	1,50	1,51	1,54	1,59	1,69	1,81	1,89	1,99	2,33	2,45	2,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,21	1,29	1,34	1,41	1,45	1,48	1,51	1,54	1,58	1,63	1,68	1,72	1,78	1,86	1,97	2,11	2,54	3,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,91	0,87	3,68	5,65	7,74	9,76	12,17	13,48	15,16	15,64	16,89	19,64	20,28	21,08	22,33	23,60	26,41	33,30	41,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,61	1,08	5,33	9,51	11,83	14,37	16,89	19,09	21,14	25,05	27,03	28,85	32,14	35,38	38,50	43,42	49,63	59,50	72,51

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,12	86,31	106,91	127,16	149,59	172,91	194,97	223,18	259,64	296,22	368,18	429,40	462,25	534,24	627,58	725,25	900,36	1.094,32	1.374,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,19	1,23	1,25	1,29	1,32	1,32	1,37	1,37	1,40	1,41	1,41	1,43	1,47	1,50	1,51	1,54	1,72	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,24	1,29	1,33	1,36	1,39	1,42	1,44	1,47	1,51	1,54	1,56	1,60	1,64	1,69	1,76	1,94	2,16	2,64
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,75	12,46	16,69	18,24	20,06	23,29	25,20	27,58	28,69	30,35	32,54	33,41	38,45	40,29	43,14	46,72	47,74	50,75	60,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,75	11,59	16,39	23,08	26,46	31,60	33,51	36,02	37,93	39,95	42,05	44,62	46,42	49,45	53,70	57,98	62,61	75,02	86,85

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,77	52,24	72,29	97,49	122,94	137,38	174,81	201,39	228,23	248,40	284,00	327,37	364,22	425,74	488,30	603,87	742,49	1.026,88	1.708,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,20	1,24	1,28	1,39	1,41	1,45	1,45	1,47	1,50	1,51	1,57	1,59	1,59	1,62	1,72	1,78	1,98	4,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,27	1,34	1,39	1,43	1,47	1,50	1,53	1,56	1,61	1,65	1,69	1,75	1,88	1,96	2,13	2,29	2,59	3,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,71	6,16	7,01	7,88	9,12	11,37	12,53	14,71	16,22	17,52	17,71	18,75	19,04	21,42	24,06	27,39	27,97	29,47	31,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,25	4,06	7,00	9,46	10,78	13,05	14,90	16,54	18,39	19,23	20,69	23,68	26,28	30,33	33,66	37,51	42,98	52,37	66,10

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,76	27,70	47,43	70,14	87,65	112,25	142,07	156,11	181,90	208,05	256,74	291,94	330,62	426,74	476,33	557,11	660,48	848,96	1.275,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,27	1,44	1,47	1,59	1,61	1,63	1,65	1,66	1,69	1,69	1,72	1,74	1,85	1,88	1,99	2,40	2,47	4,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,33	1,43	1,48	1,51	1,56	1,60	1,62	1,66	1,69	1,75	1,78	1,83	1,89	1,96	2,05	2,17	2,60	3,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,02	2,03	3,94	8,63	10,77	12,45	15,64	17,89	18,23	19,97	20,11	20,81	21,88	22,20	24,90	25,53	25,91	26,56	35,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,60	5,98	8,24	10,58	13,54	16,25	18,75	20,59	23,34	26,07	28,84	31,96	34,70	38,05	43,95	45,17	51,15	60,63	75,93

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,75	95,79	117,76	167,40	194,06	210,39	241,96	260,27	275,92	318,71	349,33	382,63	454,78	477,64	521,48	578,90	720,02	792,00	1.229,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,13	1,17	1,22	1,25	1,27	1,30	1,30	1,31	1,32	1,34	1,35	1,36	1,38	1,38	1,39	1,43	1,44	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,20	1,26	1,28	1,30	1,32	1,35	1,37	1,39	1,42	1,45	1,48	1,50	1,54	1,60	1,63	1,72	1,86	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,37	6,30	10,34	13,41	14,74	17,55	18,96	20,33	26,99	27,85	29,12	30,62	30,91	34,88	38,77	39,08	41,95	44,82	50,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,17	7,53	11,74	17,05	20,75	23,03	26,29	28,33	29,66	31,02	33,52	35,38	37,99	40,75	46,78	50,12	56,56	60,71	76,99

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,19	21,08	36,24	53,83	65,23	83,75	97,18	118,94	135,23	154,75	171,09	203,97	223,90	251,83	290,60	357,51	458,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,26	1,34	1,34	1,34	1,39	1,41	1,50	1,53	1,54	1,54	1,55	1,64	1,69	1,78	1,78	1,99	2,04	2,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	1,36	1,40	1,42	1,45	1,47	1,48	1,50	1,52	1,57	1,60	1,63	1,69	1,72	1,78	1,81	1,90	2,06	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,12	5,84	11,52	17,22	17,22	19,91	20,18	21,33	24,31	24,77	28,24	30,54	33,62	34,82	39,50	39,50	41,39	44,17	46,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,75	16,34	19,00	23,24	25,94	27,97	29,94	31,97	35,34	38,10	39,25	41,82	45,02	46,64	50,78	52,71	58,73	65,84	80,72

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,27	38,33	61,86	101,29	132,36	158,15	174,92	187,58	208,69	233,87	251,32	288,79	316,22	383,54	435,62	507,37	585,06	681,20	816,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,31	1,07	1,18	1,25	1,44	1,44	1,51	1,55	1,58	1,62	1,70	1,71	1,74	1,76	1,77	1,77	1,95	2,22	2,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,30	1,35	1,41	1,46	1,50	1,55	1,62	1,67	1,72	1,76	1,79	1,85	1,95	2,05	2,18	2,34	2,51	2,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-70,55	-0,96	0,67	3,86	6,93	7,73	10,94	11,27	12,51	13,45	22,35	26,28	32,66	34,27	35,06	35,10	36,00	37,67	40,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	7,65	10,23	12,16	15,03	19,15	21,00	23,80	25,56	27,72	28,54	30,35	35,60	37,70	39,78	42,62	46,72	51,51	79,70

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,64	33,10	43,62	53,08	77,29	95,65	118,80	153,90	172,27	214,27	225,49	259,74	293,52	318,61	354,37	405,13	425,86	598,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	1,28	1,36	1,40	1,48	1,49	1,52	1,56	1,57	1,58	1,58	1,65	1,66	1,68	1,69	1,70	1,70	1,72	1,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,24	1,31	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,51	1,54	1,58	1,60	1,63	1,65	1,73	1,79	1,90	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,32	14,08	15,10	15,78	15,91	17,77	19,39	21,77	22,76	25,68	25,68	28,24	30,79	32,48	33,34	34,25	35,33	37,29	40,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,70	10,20	13,76	15,70	17,45	19,38	22,36	24,45	27,13	29,81	30,60	30,98	32,69	37,87	40,80	48,92	50,93	55,86	61,59

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,41	67,62	75,21	90,80	124,29	162,55	187,87	208,19	234,43	254,35	332,96	353,79	376,33	413,74	442,45	519,80	600,17	878,08	1.119,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,92	0,92	1,09	1,09	1,22	1,22	1,23	1,23	1,30	1,33	1,33	1,35	1,35	1,37	1,37	1,46	1,46	1,57	1,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,26	1,27	1,31	1,35	1,38	1,38	1,42	1,45	1,46	1,47	1,52	1,54	1,59	1,63	1,66	1,80	1,89	2,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,97	-9,97	4,45	4,45	6,01	6,01	6,83	6,83	13,87	28,13	28,13	29,11	29,11	31,02	31,02	31,37	31,37	48,78	48,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,02	12,28	14,28	15,66	18,50	22,70	24,12	27,71	33,06	34,90	38,41	42,55	50,92	52,40	56,58	64,52	65,99	69,96	77,38

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,57	91,02	125,79	160,86	193,33	201,85	211,13	219,37	278,38	285,21	313,69	343,65	378,86	415,59	456,12	498,34	634,00	786,65	1.187,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,18	1,26	1,26	1,27	1,27	1,28	1,28	1,31	1,32	1,32	1,36	1,36	1,48	1,48	1,54	1,54	1,70	1,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,23	1,25	1,26	1,31	1,33	1,38	1,41	1,45	1,46	1,52	1,55	1,58	1,59	1,62	1,67	1,75	1,86	1,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,07	19,07	19,28	19,28	21,37	21,37	22,99	22,99	24,14	35,25	35,25	38,08	38,08	38,30	38,30	38,50	38,50	47,67	47,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,02	16,48	17,98	21,03	24,84	26,66	30,26	32,86	34,79	39,14	39,92	42,82	45,43	47,03	52,60	55,85	59,09	62,23	66,46

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,28	20,75	23,24	34,34	43,57	46,15	52,67	58,47	68,67	81,18	86,34	110,71	130,22	139,39	147,82	162,10	227,68	267,47	313,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	1,40	1,41	1,43	1,51	1,52	1,53	1,53	1,53	1,54	1,54	1,55	1,58	1,64	1,67	1,69	1,70	1,84	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	1,41	1,44	1,46	1,49	1,52	1,53	1,57	1,58	1,59	1,61	1,62	1,63	1,66	1,68	1,70	1,76	1,81	1,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,84	13,89	14,90	15,57	22,58	22,85	26,78	27,63	27,96	29,14	29,46	31,34	33,84	35,17	38,89	41,72	43,17	46,04	51,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,42	12,89	21,18	28,31	30,31	34,16	35,66	37,58	39,45	41,78	44,40	46,94	50,84	53,57	59,52	61,16	67,60	92,72	102,76

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,98	65,17	115,80	175,28	186,87	211,80	245,25	272,51	284,04	297,00	347,80	389,06	417,85	503,62	530,65	552,93	647,44	861,77	1.047,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,91	0,95	1,08	1,10	1,15	1,27	1,31	1,36	1,37	1,38	1,42	1,44	1,45	1,46	1,52	1,58	1,60	1,66	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,20	1,27	1,33	1,36	1,41	1,44	1,48	1,50	1,52	1,53	1,56	1,63	1,63	1,71	1,74	1,86	2,18	2,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-10,56	-8,55	1,05	3,52	3,91	6,87	8,53	9,32	11,76	12,93	13,93	13,97	14,69	17,03	21,72	27,32	27,54	33,07	47,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,41	3,36	5,19	10,19	10,91	12,65	14,43	15,69	17,60	20,16	24,13	26,41	29,62	32,07	35,80	38,28	42,78	46,06	49,33

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,79	64,24	87,93	107,09	125,85	133,70	141,33	166,78	201,02	248,41	290,10	323,92	416,64	466,46	503,56	571,86	691,83	915,47	1.154,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,12	1,12	1,28	1,28	1,28	1,28	1,44	1,44	1,44	1,46	1,46	1,55	1,55	1,85	1,85	1,85	1,85	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,20	1,24	1,34	1,42	1,45	1,47	1,51	1,53	1,55	1,60	1,67	1,72	1,77	1,80	1,81	1,86	2,05	2,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,13	6,13	6,13	7,59	7,59	10,39	10,39	11,21	11,21	11,21	14,24	14,24	14,74	14,74	33,38	33,38	38,35	38,35	80,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,07	5,48	12,99	18,21	21,34	23,84	27,18	29,98	34,76	36,64	42,15	42,95	46,54	48,78	52,14	55,15	59,70	70,84	76,03

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,21	91,53	145,02	193,81	289,80	334,01	399,08	413,68	512,79	642,05	712,98	723,76	798,87	854,74	963,30	1.146,60	1.727,45	1.867,27	2.321,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	1,33	1,36	1,36	1,61	1,61	1,70	1,70	1,76	1,79	1,79	1,88	1,88	1,96	1,96	2,38	2,38	5,48	5,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	1,61	1,61	1,66	1,66	1,74	1,74	1,80	1,83	1,84	1,85	1,93	2,23	2,38	2,51	2,61	2,83	2,89	3,29
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,01	-3,01	-1,82	-1,82	3,32	3,32	11,47	11,47	13,80	20,63	20,63	23,51	23,51	24,83	24,83	46,07	46,07	50,21	50,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,81	12,18	16,03	19,48	23,50	26,20	26,34	28,27	28,72	29,56	36,84	40,20	42,15	42,29	47,95	49,75	56,63	66,15	84,12

SUB ALLEGATO 15.12.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE LAZIO

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	619,00
2	Tutti i soggetti	0,00	615,00
3	Tutti i soggetti	0,00	753,00
4	Tutti i soggetti	0,00	639,00
5	Tutti i soggetti	0,00	557,00
6	Tutti i soggetti	0,00	619,00
7	Tutti i soggetti	0,00	615,00
8	Tutti i soggetti	0,00	628,00
9	Tutti i soggetti	0,00	615,00
10	Tutti i soggetti	0,00	557,00
11	Tutti i soggetti	0,00	639,00
12	Tutti i soggetti	0,00	358,00
13	Tutti i soggetti	0,00	615,00
14	Tutti i soggetti	0,00	405,00
15	Tutti i soggetti	0,00	600,00
16	Tutti i soggetti	0,00	634,00
17	Tutti i soggetti	0,00	313,00
18	Tutti i soggetti	0,00	553,00
19	Tutti i soggetti	0,00	572,00
20	Tutti i soggetti	0,00	855,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	9,07	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	10,57	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	10,00	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	11,34	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	9,06	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	10,87	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	12,90	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,09	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	10,42	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	11,92	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	15,68	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	11,83	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	11,83	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	20,06	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	23,08	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	9,12	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	10,78	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	12,45	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	12,45	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,34	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	11,74	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	11,52	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	16,34	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	10,23	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,16	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	15,10	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	15,70	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	13,87	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	18,50	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	17,98	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	17,98	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	13,89	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	15,57	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	11,76	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	12,65	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	12,99	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	12,99	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,46	4,27	11,47	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	4,27	16,03	157,73

SUB ALLEGATO 15.12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE LAZIO

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	1,87	3,16	4,53	6,56	8,21	9,79	11,36	13,62	15,43	17,77	20,65	29,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,71	8,30	10,00	17,78	20,44	23,07	23,22	23,33	23,39	23,60	25,32	27,54	30,72	37,43	93,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,22	0,32	0,43	0,52	0,66	0,80	0,95	1,15	1,32	1,59	1,87	2,32	2,82	3,72	5,40	8,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,03	65,54	102,91	139,07	170,13	207,29	246,27	283,21	338,11	373,81	415,39	477,60	539,50	618,97	709,50	825,25	1.005,63	1.267,18	2.161,80

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	2,08	3,69	5,28	6,78	8,38	9,96	11,62	13,26	15,00	16,92	20,00	25,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,35	16,46	18,04	20,37	20,88	22,79	23,56	25,01	26,33	27,14	28,47	28,97	100,00	100,00	139,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,20	0,30	0,42	0,51	0,64	0,79	0,96	1,15	1,36	1,62	1,93	2,37	2,99	4,00	5,81	9,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,99	47,19	68,57	103,61	128,01	150,43	178,24	215,34	247,89	286,06	322,35	369,83	422,04	477,26	543,76	644,00	757,17	1.011,58	1.582,58

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87	1,86	3,05	4,41	6,11	7,83	9,47	11,07	12,59	13,86	15,41	17,61	21,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,56	8,56	8,56	8,56	8,56	22,95	22,95	22,95	23,31	23,31	23,31	23,31	23,31	23,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,23	0,33	0,44	0,54	0,67	0,76	0,91	1,09	1,26	1,45	1,70	2,01	2,57	3,51	4,87	6,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,14	94,95	141,43	185,70	221,89	264,45	301,25	349,21	380,84	422,50	478,09	532,71	609,04	667,17	753,17	868,12	1.012,93	1.267,13	1.924,57

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,72	3,07	4,93	6,33	7,29	9,51	11,67	13,26	14,83	15,99	19,77	25,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,83	3,83	7,08	8,49	11,77	13,93	13,93	15,55	17,74	17,74	17,95	23,00	24,13	24,64	24,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,21	0,32	0,42	0,51	0,61	0,73	0,87	0,99	1,13	1,37	1,64	2,06	2,56	3,66	4,84	8,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,83	70,18	111,62	133,71	167,19	201,64	231,13	257,85	295,16	337,73	382,12	424,04	473,36	517,36	569,09	638,80	794,06	1.037,03	1.690,07

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,79	3,86	5,45	7,28	9,00	10,66	12,04	13,19	14,55	15,66	17,54	20,55	26,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,25	17,25	18,88	20,56	20,56	21,42	22,04	22,04	24,13	34,43	43,02	43,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,15	0,26	0,34	0,48	0,58	0,69	0,93	1,12	1,31	1,58	1,85	2,19	2,75	3,33	4,27	5,28	7,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,21	93,28	118,50	144,00	176,13	196,15	220,33	250,33	272,96	314,95	361,13	389,86	423,91	466,61	501,09	557,39	695,86	917,47	1.452,55

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,27	2,35	3,30	4,12	5,45	6,27	7,33	8,63	9,58	11,29	12,22	13,25	14,81	16,27	19,07	28,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,42	7,59	10,22	16,50	18,40	20,03	20,77	22,25	22,47	23,01	23,35	23,74	24,67	26,94	35,24	36,30	48,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,19	0,25	0,32	0,39	0,45	0,53	0,62	0,74	0,90	1,02	1,14	1,35	1,53	1,82	2,23	2,64	3,53	6,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,57	41,97	66,19	87,07	117,13	142,07	168,60	194,82	215,47	238,78	272,84	306,33	340,44	375,67	421,99	485,20	578,60	691,58	903,50

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,49	2,65	4,08	5,66	7,50	8,91	10,80	12,56	14,15	15,67	20,02	35,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,05	20,05	22,49	22,49	28,48	28,48	30,18	30,18	44,51	44,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,18	0,25	0,36	0,49	0,63	0,78	0,94	1,17	1,34	1,61	2,00	2,45	2,89	4,02	5,21	8,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,15	48,67	77,79	113,27	144,40	171,62	195,47	236,24	269,59	318,36	362,19	420,64	470,96	528,79	615,00	725,18	972,09	1.318,97	1.878,44

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,18	1,10	1,93	2,62	3,57	4,61	5,73	7,13	8,30	9,71	10,64	11,81	13,38	15,03	17,89	24,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,87	8,04	11,74	16,87	20,18	21,12	21,62	22,99	23,66	24,09	26,35	27,84	32,79	66,86	75,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,14	0,19	0,27	0,33	0,41	0,49	0,60	0,75	0,90	1,05	1,32	1,46	1,65	2,13	2,55	3,45	4,62	7,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,12	86,31	106,91	127,16	149,59	172,91	194,97	223,18	259,64	296,22	368,18	429,40	462,25	534,24	627,58	725,25	900,36	1.094,32	1.374,87

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	1,19	2,95	5,33	7,11	8,79	9,93	11,14	13,47	15,09	16,25	18,52	21,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29,28	29,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,22	0,31	0,40	0,51	0,61	0,76	0,90	1,09	1,19	1,47	1,64	1,92	2,34	2,97	4,21	5,90	14,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,77	52,24	72,29	97,49	122,94	137,38	174,81	201,39	228,23	248,40	284,00	327,37	364,22	425,74	488,30	603,87	742,49	1.026,88	1.708,66

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	1,22	2,35	3,90	6,40	7,85	9,02	10,46	12,00	13,15	15,44	18,10	21,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,13	12,11	12,11	19,72	19,72	20,40	21,12	21,12	22,68	22,68	24,38	55,77	55,77	57,28	57,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,20	0,26	0,38	0,50	0,64	0,79	0,87	1,06	1,24	1,52	1,88	2,29	2,61	3,28	3,97	5,92	10,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,76	27,70	47,43	70,14	87,65	112,25	142,07	156,11	181,90	208,05	256,74	291,94	330,62	426,74	476,33	557,11	660,48	848,96	1.275,53

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,54	2,27	3,20	3,67	4,96	5,34	7,68	8,81	10,52	13,44	14,57	17,49	20,00	24,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,74	3,74	9,33	9,33	9,33	11,29	11,29	23,92	23,92	23,92	29,53	29,53	93,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,11	0,19	0,23	0,27	0,41	0,50	0,64	0,76	0,88	1,06	1,21	1,38	1,52	1,70	2,04	2,46	3,68	5,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,75	95,79	117,76	167,40	194,06	210,39	241,96	260,27	275,92	318,71	349,33	382,63	454,78	477,64	521,48	578,90	720,02	792,00	1.229,19

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,31	2,18	2,87	4,68	5,81	6,65	7,43	9,32	10,89	12,14	13,40	14,98	16,23	18,02	19,59	28,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	10,35	11,90	11,90	18,84	20,00	20,00	22,94	22,96	22,96	24,56	26,41	26,41	26,59	29,81	30,19	30,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,14	0,26	0,33	0,43	0,47	0,55	0,69	0,79	0,86	1,04	1,23	1,49	1,87	2,54	2,68	3,34	3,89	6,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,19	21,08	36,24	53,83	65,23	83,75	97,18	118,94	135,23	154,75	171,09	203,97	223,90	251,83	290,60	357,51	458,24

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,39	3,00	4,07	5,43	7,69	8,54	9,98	12,21	14,22	16,57	17,83	20,15	32,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	10,49	10,49	10,49	18,55	22,23	22,23	22,23	24,29	24,46	24,46	24,46	25,02	44,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,20	0,37	0,42	0,53	0,69	0,82	0,97	1,17	1,33	1,59	1,80	2,08	3,00	3,43	4,87	6,70	10,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,27	38,33	61,86	101,29	132,36	158,15	174,92	187,58	208,69	233,87	251,32	288,79	316,22	383,54	435,62	507,37	585,06	681,20	816,19

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,31	1,66	3,63	5,10	9,07	10,05	11,40	12,46	13,30	14,89	15,69	16,93	18,12	21,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,16	24,16	24,16	24,71	24,71	24,71	24,71	24,71	29,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,27	0,33	0,36	0,51	0,64	0,69	0,80	1,00	1,07	1,19	1,40	1,66	1,92	2,58	3,01	4,78	6,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,64	33,10	43,62	53,08	77,29	95,65	118,80	153,90	172,27	214,27	225,49	259,74	293,52	318,61	354,37	405,13	425,86	598,92

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	3,50	4,47	5,01	7,16	7,40	8,04	10,00	10,64	11,97	14,67	15,45	19,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,24	0,24	0,24	1,85	1,85	17,02	17,02	17,87	17,87	17,87	25,01	25,01	25,04	25,04	28,72	28,72	36,72	36,72	63,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,21	0,29	0,33	0,42	0,51	0,54	0,64	0,90	1,05	1,11	1,19	1,56	1,85	3,24	4,61	7,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,41	67,62	75,21	90,80	124,29	162,55	187,87	208,19	234,43	254,35	332,96	353,79	376,33	413,74	442,45	519,80	600,17	878,08	1.119,76

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,64	1,60	2,44	2,99	3,50	4,39	4,91	7,16	8,27	10,12	12,11	14,04	14,90	16,94	19,18	22,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	12,04	12,04	12,04	12,04	13,38	13,38	13,38	13,38	21,24	21,24	21,24	21,83	21,83	21,83	21,83	22,30	22,30	22,30	178,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,24	0,27	0,33	0,40	0,50	0,54	0,56	0,70	0,75	0,93	1,13	1,33	1,52	1,66	2,43	2,79	3,65	4,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,57	91,02	125,79	160,86	193,33	201,85	211,13	219,37	278,38	285,21	313,69	343,65	378,86	415,59	456,12	498,34	634,00	786,65	1.187,78

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	2,73	4,43	7,07	8,56	10,35	12,55	14,72	15,49	16,61	18,04	20,04	23,08	27,24	40,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,74	10,38	11,21	15,92	18,84	20,08	20,91	21,73	21,73	23,42	23,77	24,33	24,36	25,41	29,26	29,65	31,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,19	0,24	0,31	0,41	0,45	0,51	0,58	0,75	0,86	1,04	1,28	1,74	1,99	2,50	3,75	4,68	7,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,28	20,75	23,24	34,34	43,57	46,15	52,67	58,47	68,67	81,18	86,34	110,71	130,22	139,39	147,82	162,10	227,68	267,47	313,43

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,68	2,65	5,23	8,07	9,57	10,35	12,69	14,44	15,17	15,71	17,46	20,34	24,34	45,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,25	0,35	0,46	0,54	0,64	0,75	0,96	1,29	1,38	1,68	1,95	2,83	4,16	4,86	6,98	13,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,98	65,17	115,80	175,28	186,87	211,80	245,25	272,51	284,04	297,00	347,80	389,06	417,85	503,62	530,65	552,93	647,44	861,77	1.047,59

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	2,41	3,66	4,43	5,20	5,78	6,76	7,63	9,21	10,44	10,90	12,82	14,12	15,02	16,08	18,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	14,19	14,19	14,19	15,94	15,94	21,47	21,47	21,47	22,32	22,32	22,32	22,83	22,83	22,83	31,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,21	0,28	0,32	0,34	0,40	0,42	0,57	0,64	0,89	1,00	1,28	1,56	1,94	2,22	2,47	3,08	3,69	6,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,79	64,24	87,93	107,09	125,85	133,70	141,33	166,78	201,02	248,41	290,10	323,92	416,64	466,46	503,56	571,86	691,83	915,47	1.154,05

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,66	4,64	5,14	7,86	7,91	8,42	10,31	11,87	12,16	12,86	14,48	14,71	15,00	24,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	11,46	43,66	43,66	43,66	43,66	43,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,21	0,31	0,33	0,46	0,54	0,77	0,92	1,23	1,39	1,92	1,98	2,17	2,68	3,41	3,79	4,77	8,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,21	91,53	145,02	193,81	289,80	334,01	399,08	413,68	512,79	642,05	712,98	723,76	798,87	854,74	963,30	1.146,60	1.727,45	1.867,27	2.321,34

SUB ALLEGATO 15.12.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE LAZIO

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,40	619,00
2	Tutti i soggetti	5,81	615,00
3	Tutti i soggetti	4,87	753,00
4	Tutti i soggetti	4,84	639,00
5	Tutti i soggetti	5,28	557,00
6	Tutti i soggetti	5,40	619,00
7	Tutti i soggetti	5,21	615,00
8	Tutti i soggetti	5,40	628,00
9	Tutti i soggetti	5,90	615,00
10	Tutti i soggetti	5,92	557,00
11	Tutti i soggetti	5,19	639,00
12	Tutti i soggetti	4,78	358,00
13	Tutti i soggetti	5,40	615,00
14	Tutti i soggetti	4,78	405,00
15	Tutti i soggetti	4,61	600,00
16	Tutti i soggetti	4,67	634,00
17	Tutti i soggetti	4,68	313,00
18	Tutti i soggetti	4,86	553,00
19	Tutti i soggetti	5,40	572,00
20	Tutti i soggetti	4,77	855,00

SUB ALLEGATO 15.12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE LAZIO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1765	-	1,0137	-	1,1731	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	0,5660	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 18.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,5609
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 23.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 280.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	0,3460	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	0,4216	-
CVPROD, quota fino a 24.000 euro	-	-	-	-	0,3060	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	0,2700	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	0,4392	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 17 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-0,1161	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 53 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	0,1205
CVPROD	1,1035	-	1,1924	-	1,1342	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,0535	-	-	-0,1193	-0,0993
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-0,0946	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	23.295,4765	24.591,8164	33.316,4412	27.076,6536	-	37.262,0974
COSTI TOTALI	-	1,1259	-	1,1379	-	1,1264	1,1511
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0942	0,1128	0,0831	-	0,1085	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 210.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1029	-	1,1404	1,1131	1,2403	-
COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 18.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,3989
COSTI TOTALI, quota fino a 23.000 euro	-	-	0,6266	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 280.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 24.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	0,3594	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	0,2543	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	0,3440	-	-	-	0,2630	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-0,0435	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 17 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 53 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0858	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,1717	-	1,1578	1,2170	1,2354	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,0968	-0,0921	-	-0,1054	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	39.436,5973	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1866	-	1,1902	-	-	-	1,1760
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,1799	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 210.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,2628	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 110.000 euro	0,1757	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 18.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 23.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 280.000 euro	-	-	0,1156	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	0,3252
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	-	0,3693	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 24.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 15 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 17 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 53 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	1,1870	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-0,1191	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1477	1,0855	1,1646	-	1,2387	1,0424
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	4.179,9107	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 210.000 euro(*)	-	0,2624	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.12.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE LAZIO

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Lazio	0,4800

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Lazio	0,0813

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Lazio
	Valore mediano
1	65,68
2	64,51
3	67,47
4	67,97
5	66,43
6	64,43
7	63,98
8	67,81
9	62,86
10	58,91
11	72,01
12	64,18
13	58,48
14	64,81
15	68,64
16	68,33
17	63,22
18	66,88
19	64,48
20	54,21

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Lazio
	Coefficiente
1	1,2221
2	1,2068
3	1,2131
4	1,1862
5	1,1949
6	1,1491
7	1,2268
8	1,1212
9	1,2221
10	1,2450
11	1,1623
12	1,1958
13	1,2998
14	1,2174
15	1,1449
16	1,1147
17	1,2125
18	1,1962
19	1,2387
20	1,2329

SUB ALLEGATI

REGIONE ABRUZZO

SUB ALLEGATO 15.13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE ABRUZZO

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Abruzzo.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 464

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (24% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (17%), camicie e/o maglie donna (12%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano calzature donna (17% dei ricavi nel 23% dei casi), abbigliamento bambino (14% nel 37%), pelletteria, accessori e/o valigeria (14% nel 28%), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 37%), calzature uomo (10% nel 22%), confezioni in pelle (10% nel 13%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 33%), calzetteria (7% nel 29%) e cappelli (6% nel 16%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti), intermediari del commercio (64% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (47% nel 28%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 315

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (73% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 59 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (60% nel 27%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 208

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (50% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (21%) e calzetteria (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 51 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 9 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (46% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 57% dei casi) e produttori (55% nel 22%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 171

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (54% dei ricavi), calzature uomo (31%), calzature bambino (19% dei ricavi nel 54% dei casi) e talvolta pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 27%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 53 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (56% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (51% nel 29%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 144

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (87% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (12% dei ricavi nel 22% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 70 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), produttori (74% degli acquisti nel 24% dei casi) e intermediari del commercio (73% nel 56%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 120

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (22%), camicie e/o maglie donna (15%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 20% dei casi), calzature donna (9% nel 33%), calzature uomo (6% nel 33%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 33%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 24%) e intimo e/o abbigliamento mare donna (5% nel 23%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 109 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 26 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (59% dei casi) che ditte individuali (41%); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 48% dei casi) e produttori (59% nel 52%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 103

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (64% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 64 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (46% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (65% nel 33%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 91

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (27% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (21%), camicie e/o maglie donna (9%), camicie e/o maglie uomo (8%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (15% dei ricavi nel 33% dei casi), calzature bambino (7% nel 15%), calzature donna (6% nel 33%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 29%), calzature uomo (5% nel 31%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 29%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 29%) e confezioni in pelle (4% nel 27%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 262 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 88 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 13 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (37% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 55% dei casi) e produttori (55% nel 47%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 36

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (62% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (24%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 9 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (81% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (52% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 53% dei casi) e produttori (71% nell'11%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 43

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (90% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 66 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (60% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 26% dei casi) e produttori (56% nel 28%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 39

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (57% dei ricavi) e calzature uomo (27%) perlopiù di fascia fine (97% dei casi) piuttosto che di lusso (8%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 107 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 31 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (54% dei casi) che ditte individuali (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (57% degli acquisti) e produttori (24%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 33

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (57% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (17%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (32% dei ricavi nel 42% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (23% nel 33%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 95 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 30 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (52% dei casi) che società (48%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (99% degli acquisti nel 48% dei casi) piuttosto che da produttori (95% nel 33%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 25

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (65% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (11%) e abbigliamento esterno uomo (27% dei ricavi nel 48% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (60% dei casi) che società (40%); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (51% degli acquisti), intermediari del commercio (76% degli acquisti nel 40% dei casi) e commercianti all'ingrosso (39% nel 48%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 31

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (87% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (14% dei ricavi nel 16% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 95 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (61% dei casi) che ditte individuali (39%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (97% degli acquisti nel 48% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (96% nel 45%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 27

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare sia per donna (61% dei ricavi) che per uomo (23%) e talvolta dalla calzetteria (27% dei ricavi nel 41% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 78 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (67% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 41% dei casi) piuttosto che da produttori (95% nel 52%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 23

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (97% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'abbigliamento per bambino (14% dei ricavi nel 17% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 35 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 10 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (43% degli acquisti), produttori (38%) e talvolta presso commercianti all'ingrosso (43% degli acquisti nel 43% dei casi).

SUB ALLEGATO 15.13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE ABRUZZO

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,02	100,20	132,24	163,68	187,24	230,44	281,17	341,81	388,75	444,88	525,72	609,25	693,14	791,19	996,30	1.123,93	1.344,07	1.888,59	3.247,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,99	1,15	1,24	1,28	1,33	1,36	1,40	1,42	1,45	1,48	1,50	1,55	1,58	1,62	1,69	1,78	1,90	2,15	3,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,91	1,12	1,19	1,27	1,31	1,34	1,37	1,41	1,45	1,47	1,51	1,54	1,58	1,64	1,74	1,88	2,08	2,56	3,54
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,63	0,87	2,67	4,35	5,98	6,95	8,16	9,12	10,22	11,42	12,12	13,87	14,95	17,19	18,83	20,67	22,18	27,47	34,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,90	-0,11	2,68	5,60	8,28	9,87	11,71	13,06	14,36	16,99	18,01	19,44	21,60	24,17	28,12	33,56	36,39	40,99	49,31

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,94	84,10	111,08	148,30	188,15	214,71	255,07	300,83	346,43	387,74	431,12	490,99	529,20	602,53	653,14	836,09	978,88	1.222,97	2.195,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,70	0,88	1,18	1,23	1,26	1,34	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,51	1,52	1,54	1,56	1,61	1,80	2,03	2,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,85	1,01	1,16	1,21	1,27	1,31	1,35	1,38	1,42	1,46	1,48	1,51	1,54	1,60	1,64	1,73	1,86	2,11	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,99	-5,02	3,51	4,77	5,25	7,29	8,45	10,34	11,59	13,19	14,72	15,50	16,51	18,85	20,74	22,25	27,15	31,20	36,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-16,29	-2,12	1,90	4,43	8,03	10,63	12,44	14,45	15,36	17,50	18,88	20,07	21,59	24,23	26,60	29,35	32,00	37,88	44,10

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	111,06	195,00	252,20	276,36	337,94	383,08	426,82	485,57	518,27	577,46	602,81	631,54	676,02	755,09	817,13	938,22	1.132,01	1.466,83	2.171,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,91	1,06	1,19	1,28	1,32	1,34	1,36	1,39	1,40	1,42	1,45	1,46	1,46	1,48	1,51	1,57	1,61	1,75	1,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,15	1,22	1,28	1,32	1,33	1,36	1,37	1,41	1,44	1,46	1,48	1,50	1,53	1,55	1,66	1,77	1,83	1,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,56	-1,51	1,57	2,83	3,99	5,89	7,49	8,29	10,15	10,76	11,62	12,71	14,07	14,93	15,37	16,29	17,41	21,36	23,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,96	1,71	3,66	5,09	7,02	7,65	8,90	9,96	12,39	13,26	15,52	17,83	18,61	20,65	22,51	24,51	26,14	28,46	39,05

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,06	119,87	152,07	175,80	246,54	282,82	354,85	369,45	398,54	467,16	515,45	525,69	600,74	670,42	862,10	909,82	1.170,40	1.442,42	2.813,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,62	1,19	1,29	1,33	1,35	1,36	1,38	1,39	1,41	1,44	1,45	1,47	1,52	1,60	1,64	1,69	1,84	2,08	2,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,75	1,14	1,21	1,28	1,31	1,36	1,40	1,41	1,42	1,44	1,45	1,47	1,51	1,55	1,57	1,60	1,64	2,03	2,38
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,93	1,16	2,38	3,34	3,98	5,51	7,76	9,14	10,36	12,26	13,96	14,54	17,54	19,24	19,75	20,39	22,33	23,61	28,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,32	2,17	4,50	7,11	9,78	12,57	13,63	14,60	15,16	16,67	19,50	20,62	22,22	26,01	29,57	33,16	35,68	43,59	51,58

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	102,62	134,93	171,98	192,69	225,79	249,08	286,08	310,14	344,09	372,94	397,42	430,97	481,13	507,49	705,79	813,58	1.025,23	1.471,22	2.006,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	1,06	1,10	1,15	1,22	1,27	1,32	1,34	1,36	1,37	1,40	1,45	1,48	1,50	1,52	1,59	1,62	1,65	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,14	1,19	1,25	1,29	1,31	1,33	1,38	1,40	1,43	1,47	1,48	1,51	1,54	1,56	1,65	1,73	1,85	2,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,18	0,46	3,10	4,70	5,83	7,20	8,14	10,88	12,86	13,65	14,07	15,62	17,05	18,73	20,36	22,63	26,12	27,62	34,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,42	2,14	2,96	6,21	9,24	10,66	13,67	15,21	17,74	21,29	22,15	24,43	26,99	29,23	32,80	34,99	36,38	40,39	42,30

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,93	52,37	78,12	115,02	151,95	168,35	193,06	209,80	222,10	247,09	252,11	256,94	296,17	329,29	398,74	435,75	531,03	813,47	1.258,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,25	1,30	1,31	1,32	1,34	1,35	1,39	1,40	1,42	1,45	1,46	1,52	1,52	1,55	1,85	1,88	2,16	2,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,11	1,20	1,27	1,30	1,34	1,39	1,42	1,44	1,46	1,49	1,53	1,59	1,64	1,73	1,77	1,83	1,91	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,93	8,91	11,31	11,51	14,73	14,73	18,67	21,02	23,27	23,44	24,38	24,41	28,07	29,01	30,13	33,34	38,07	39,92	51,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-33,33	8,75	13,06	16,78	20,47	26,60	27,72	28,92	31,72	33,21	35,42	36,85	39,01	43,22	44,25	46,75	51,84	62,03	66,54

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	59,31	97,12	141,62	154,00	191,01	252,17	280,32	307,56	357,33	438,20	480,43	524,48	601,94	713,98	839,78	1.000,52	1.513,87	2.994,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,23	1,31	1,31	1,32	1,37	1,40	1,41	1,44	1,44	1,47	1,48	1,49	1,60	1,66	1,71	1,79	1,96	2,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,18	1,28	1,35	1,39	1,42	1,45	1,47	1,49	1,51	1,56	1,63	1,64	1,74	1,78	1,85	1,98	2,11	2,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	1,52	2,38	3,86	5,11	6,22	7,52	7,54	11,18	11,31	14,17	16,14	16,31	22,00	22,21	23,49	25,95	30,07	30,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	6,68	8,32	11,35	12,23	13,31	14,09	16,54	20,16	22,52	24,17	27,57	33,23	36,99	37,90	38,86	42,40	47,03	73,96

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,40	67,08	119,31	153,63	202,83	225,48	266,54	307,97	330,46	345,14	384,43	410,30	447,42	469,84	525,39	635,89	1.064,83	1.294,23	1.916,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,19	1,25	1,26	1,29	1,32	1,32	1,34	1,36	1,40	1,43	1,44	1,52	1,54	1,61	1,63	1,64	2,10	2,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,22	1,24	1,25	1,29	1,32	1,39	1,40	1,41	1,43	1,45	1,45	1,48	1,51	1,56	1,56	1,58	1,65	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,33	7,78	11,43	12,32	15,81	19,94	20,50	21,05	22,33	24,38	26,33	29,87	32,47	33,98	37,40	40,20	42,65	47,34	48,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,29	12,33	15,41	18,96	19,83	20,30	25,06	27,41	28,87	30,96	34,93	38,19	41,32	41,85	47,87	51,06	54,20	60,51	65,11

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,48	90,79	126,22	141,59	181,30	185,43	187,76	291,98	331,61	383,11	402,65	423,49	465,88	487,77	562,06	676,81	923,67	1.183,51	1.541,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,60	0,60	1,02	1,02	1,02	1,02	1,21	1,21	1,37	1,41	1,41	1,46	1,46	1,47	1,47	1,50	1,50	1,56	1,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,60	0,87	0,96	1,23	1,23	1,42	1,46	1,48	1,53	1,53	1,56	1,58	1,66	1,94	2,07	2,15	2,17	2,19	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-40,40	-40,40	-2,65	-2,65	-0,34	-0,34	1,07	1,07	8,22	10,74	10,74	10,76	10,76	11,21	11,21	11,51	11,51	16,99	16,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-39,75	-12,40	-7,66	1,36	4,63	7,24	8,36	9,36	11,28	12,10	13,75	14,70	18,24	21,57	21,73	23,34	26,74	31,23	50,66

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,80	45,91	79,79	109,15	138,98	206,36	237,87	245,99	266,21	281,89	290,02	338,46	343,79	469,65	501,67	637,37	697,05	730,80	888,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	1,33	1,40	1,40	1,40	1,46	1,50	1,50	1,50	1,72	1,83	1,83	1,83	1,84	1,89	1,89	1,89	2,17	9,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,27	1,35	1,39	1,41	1,45	1,51	1,53	1,64	1,67	1,68	1,70	1,77	1,78	1,83	1,90	2,06	2,31	2,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,50	7,50	8,88	8,88	8,88	12,65	16,62	16,62	16,62	19,03	21,03	21,03	21,03	24,91	26,17	26,17	26,17	29,38	35,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,24	7,65	9,66	11,24	12,36	13,80	13,93	15,63	15,93	16,07	20,96	21,47	24,05	26,46	30,58	38,42	39,12	44,06	44,54

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	115,86	132,99	152,08	188,16	201,38	230,65	244,09	257,68	269,05	296,76	298,97	350,73	371,01	387,07	437,17	482,84	593,48	707,12	735,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	0,98	1,07	1,07	1,17	1,17	1,27	1,27	1,30	1,33	1,33	1,36	1,36	1,38	1,38	1,43	1,43	1,46	1,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,02	1,18	1,22	1,22	1,23	1,27	1,28	1,31	1,31	1,32	1,37	1,42	1,50	1,50	1,51	1,60	1,65	1,70
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,88	-4,88	2,67	2,67	5,28	5,28	11,87	11,87	16,68	21,64	21,64	23,98	23,98	27,36	27,36	34,10	34,10	36,13	36,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,16	-4,13	12,26	17,27	17,39	20,37	22,14	24,96	26,98	27,15	27,68	27,91	28,73	34,33	40,46	40,77	44,42	46,79	49,31

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	79,68	105,10	107,40	114,70	114,81	136,21	150,39	176,30	182,78	282,43	343,73	418,50	442,05	480,03	1.002,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,09	1,09	1,09	1,20	1,20	1,20	1,20	1,43	1,43	1,43	1,51	1,51	1,51	1,51	1,53	1,53	1,53	1,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,19	1,34	1,36	1,41	1,48	1,50	1,50	1,57	1,58	1,61	1,64	1,65	1,66	1,69	1,74	1,78	1,99	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,98	-6,98	-6,98	-6,98	9,76	9,76	9,76	9,76	11,55	11,55	11,55	19,15	19,15	19,15	19,15	31,70	31,70	31,70	41,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	7,94	8,54	11,76	12,08	17,05	21,53	26,16	30,13	30,58	32,49	38,52	40,10	40,63	43,51	44,86	47,68	48,08	54,96

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,39	60,53	79,98	110,99	120,04	132,26	139,22	143,84	170,47	177,11	241,39	272,86	530,11	542,75	684,38	735,57	898,39	904,79	1.475,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,54	1,54	1,54	1,62	1,62	1,62	1,62	1,62	1,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,11	1,13	1,35	1,36	1,44	1,45	1,47	1,49	1,50	1,54	1,57	1,57	1,61	1,62	1,64	1,71	1,73	1,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-60,17	-60,17	-60,17	-60,17	-60,17	7,31	7,31	7,31	7,31	7,31	16,09	16,09	16,09	20,23	20,23	20,23	20,23	20,23	32,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-16,72	1,18	2,73	11,70	13,53	15,28	16,04	18,34	22,08	22,08	22,53	27,15	28,22	29,02	29,52	33,96	39,63	46,58	48,31

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,25	23,84	38,57	70,44	78,44	86,06	87,40	95,98	115,06	118,98	135,97	156,02	201,74	219,22	245,68	288,50	363,04	370,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	1,33	1,33	1,41	1,41	1,43	1,43	1,46	1,46	1,46	1,57	1,57	1,65	1,65	1,84	1,84	1,88	1,88	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,75	1,35	1,38	1,40	1,51	1,52	1,53	1,53	1,54	1,57	1,57	1,60	1,63	1,65	1,72	1,77	1,84	2,01	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,10	11,10	11,10	12,24	12,24	16,58	16,58	19,65	19,65	19,65	21,75	21,75	23,50	23,50	28,39	28,39	32,56	32,56	41,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,53	7,90	10,33	10,58	25,41	25,87	26,90	27,83	30,46	30,50	36,88	38,25	38,97	39,31	42,68	44,56	46,71	48,11	51,00

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,71	33,74	34,87	34,96	35,25	47,46	49,58	52,41	76,34	96,45	107,99	112,53	117,22	117,46	130,52	144,08	159,03	171,52	334,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	1,24	1,24	1,24	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,59	1,59	1,59	1,61	1,61	1,61	1,61	1,61	1,61	1,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,45	1,47	1,48	1,49	1,51	1,52	1,53	1,55	1,55	1,55	1,55	1,57	1,58	1,58	1,59	1,60	1,60	1,68	1,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,81	6,81	6,81	6,81	21,45	21,45	21,45	24,96	24,96	26,34	26,34	26,34	33,31	33,31	33,31	38,91	38,91	38,91	41,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,33	10,55	12,37	24,50	26,12	27,09	31,40	32,88	33,49	37,55	37,55	38,52	39,06	39,53	39,75	45,34	46,36	47,07	54,81

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	77,05	138,41	197,96	231,56	242,70	298,53	306,06	415,10	451,91	473,43	514,42	531,17	587,56	600,99	699,70	812,55	975,83	1.328,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,07	1,07	1,18	1,18	1,22	1,22	1,36	1,36	1,36	1,41	1,41	1,43	1,43	1,46	1,46	1,53	1,53	1,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,62	0,62	1,02	1,03	1,22	1,22	1,28	1,31	1,31	1,31	1,33	1,33	1,36	1,43	1,43	1,43	1,44	1,51	1,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,86	0,86	0,86	2,09	2,09	11,59	11,59	12,38	12,38	12,38	12,46	12,46	18,43	18,43	22,65	22,65	22,91	22,91	29,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-21,90	-21,90	-3,69	-0,05	5,45	5,45	6,39	6,56	6,56	7,08	7,87	7,87	9,60	12,19	12,19	15,46	16,86	20,33	20,33

SUB ALLEGATO 15.13.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE ABRUZZO

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	637,00
2	Tutti i soggetti	0,00	603,00
3	Tutti i soggetti	0,00	755,00
4	Tutti i soggetti	0,00	637,00
5	Tutti i soggetti	0,00	609,00
6	Tutti i soggetti	0,00	637,00
7	Tutti i soggetti	0,00	602,00
8	Tutti i soggetti	0,00	637,00
9	Tutti i soggetti	0,00	637,00
10	Tutti i soggetti	0,00	637,00
11	Tutti i soggetti	0,00	637,00
12	Tutti i soggetti	0,00	419,00
13	Tutti i soggetti	0,00	637,00
14	Tutti i soggetti	0,00	371,00
17	Tutti i soggetti	0,00	395,00
18	Tutti i soggetti	0,00	601,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	9,12	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	9,87	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	10,34	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	10,63	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	10,15	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	10,15	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	10,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	12,57	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	10,88	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	11,31	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	13,06	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	11,18	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	11,35	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	19,94	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	20,30	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	11,28	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	11,28	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	11,24	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	11,24	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	11,87	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	12,26	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	4,27	12,08	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	17,05	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,27	11,70	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	11,70	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	12,24	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	16,58	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,45	4,27	12,37	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,45	4,27	12,37	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	11,59	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,27	11,59	157,73

SUB ALLEGATO 15.13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE ABRUZZO

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,81	2,88	4,41	6,34	8,04	9,97	12,28	14,05	16,39	20,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,62	11,62	11,62	18,64	18,64	18,64	25,08	25,08	25,08	28,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,17	0,23	0,33	0,46	0,54	0,67	0,82	0,97	1,15	1,46	1,91	2,28	2,94	3,70	4,65	8,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,02	100,20	132,24	163,68	187,24	230,44	281,17	341,81	388,75	444,88	525,72	609,25	693,14	791,19	996,30	1.123,93	1.344,07	1.888,59	3.247,33

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,93	2,62	4,08	5,84	7,31	8,95	10,59	11,95	13,74	15,00	16,15	18,00	23,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99	9,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,21	0,28	0,33	0,39	0,47	0,51	0,60	0,79	0,94	1,11	1,37	1,74	2,21	2,90	3,79	7,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,94	84,10	111,08	148,30	188,15	214,71	255,07	300,83	346,43	387,74	431,12	490,99	529,20	602,53	653,14	836,09	978,88	1.222,97	2.195,24

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	1,50	3,50	4,52	5,23	6,75	9,15	10,66	12,67	14,59	16,37	21,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,89	1,89	1,89	1,89	1,89	1,89	1,89	1,89	1,89	32,62	32,62	32,62	32,62	32,62	32,62	32,62	73,97	73,97	73,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,14	0,20	0,26	0,36	0,47	0,62	0,71	0,81	0,88	1,01	1,16	1,37	1,71	2,14	2,75	3,62	5,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	111,06	195,00	252,20	276,36	337,94	383,08	426,82	485,57	518,27	577,46	602,81	631,54	676,02	755,09	817,13	938,22	1.132,01	1.466,83	2.171,76

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	2,38	3,23	4,70	6,70	7,71	10,12	12,05	14,09	15,73	20,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,23	17,23	17,23	17,23	17,23	18,31	18,31	18,31	18,31	18,31	23,42	23,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,18	0,28	0,41	0,50	0,54	0,66	0,77	0,95	1,33	1,63	1,89	2,31	3,07	3,57	4,91	9,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,06	119,87	152,07	175,80	246,54	282,82	354,85	369,45	398,54	467,16	515,45	525,69	600,74	670,42	862,10	909,82	1.170,40	1.442,42	2.813,69

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,74	2,78	4,41	6,72	8,03	10,11	11,32	13,04	14,99	15,79	17,06	19,88	24,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09	28,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,11	0,18	0,24	0,40	0,47	0,63	0,72	0,83	1,01	1,14	1,37	1,66	2,15	2,47	3,04	4,46	7,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	102,62	134,93	171,98	192,69	225,79	249,08	286,08	310,14	344,09	372,94	397,42	430,97	481,13	507,49	705,79	813,58	1.025,23	1.471,22	2.006,53

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	2,37	3,31	4,83	6,38	7,25	7,81	8,54	10,08	12,48	13,01	14,30	15,11	17,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,62	2,62	7,58	8,03	18,66	18,66	20,03	20,90	20,90	23,33	25,80	25,80	26,11	27,64	27,64	31,41	34,36	81,32	81,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,16	0,22	0,29	0,36	0,46	0,54	0,64	0,78	0,86	1,06	1,14	1,36	1,63	2,12	2,74	3,25	5,11	12,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,93	52,37	78,12	115,02	151,95	168,35	193,06	209,80	222,10	247,09	252,11	256,94	296,17	329,29	398,74	435,75	531,03	813,47	1.258,76

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,58	4,29	6,28	7,45	10,28	11,60	15,22	16,75	20,00	27,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	29,36	87,17	87,17	87,17	87,17	87,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,13	0,22	0,29	0,34	0,46	0,53	0,69	0,82	1,14	1,41	1,81	2,10	2,34	2,67	3,56	4,54	12,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	59,31	97,12	141,62	154,00	191,01	252,17	280,32	307,56	357,33	438,20	480,43	524,48	601,94	713,98	839,78	1.000,52	1.513,87	2.994,80

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	1,40	1,68	2,31	3,54	4,22	5,08	5,98	6,31	8,65	10,21	11,29	13,00	13,83	15,03	15,68	21,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52	22,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,18	0,21	0,26	0,34	0,39	0,48	0,51	0,71	0,82	0,96	1,26	1,65	1,98	2,05	2,52	3,01	5,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,40	67,08	119,31	153,63	202,83	225,48	266,54	307,97	330,46	345,14	384,43	410,30	447,42	469,84	525,39	635,89	1.064,83	1.294,23	1.916,47

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,35	1,46	2,01	3,00	8,48	8,73	8,80	10,85	13,19	14,13	14,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,18	0,30	0,35	0,42	0,71	0,76	0,88	0,95	0,96	1,67	1,98	2,22	3,41	5,46	6,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,48	90,79	126,22	141,59	181,30	185,43	187,76	291,98	331,61	383,11	402,65	423,49	465,88	487,77	562,06	676,81	923,67	1.183,51	1.541,40

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,29	0,92	2,58	3,26	3,94	5,92	7,86	11,31	12,70	13,15	13,68	14,60	15,56	19,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	26,29	28,25	28,25	28,25	28,25	28,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,14	0,20	0,30	0,43	0,44	0,60	0,97	1,07	1,08	1,15	1,38	1,61	2,14	2,71	3,03	3,52	4,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,80	45,91	79,79	109,15	138,98	206,36	237,87	245,99	266,21	281,89	290,02	338,46	343,79	469,65	501,67	637,37	697,05	730,80	888,97

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	2,43	3,60	3,87	4,40	5,29	6,40	8,10	11,38	12,09	12,81	13,91	14,76	15,47	16,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,75	12,75	12,75	12,75	12,75	12,75	12,75	48,62	48,62	48,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,28	0,36	0,38	0,38	0,52	0,59	0,70	0,97	1,11	1,15	1,21	1,31	1,49	1,87	2,10	2,18	2,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	115,86	132,99	152,08	188,16	201,38	230,65	244,09	257,68	269,05	296,76	298,97	350,73	371,01	387,07	437,17	482,84	593,48	707,12	735,85

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	4,15	4,33	5,95	6,03	6,76	8,07	8,79	9,96	10,75	10,98	13,68	14,13	19,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48,96	48,96	48,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,45	0,54	0,60	0,64	0,85	0,96	1,05	1,08	1,51	1,91	1,97	2,84	3,20	4,14	5,34	6,00	10,90	10,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	79,68	105,10	107,40	114,70	114,81	136,21	150,39	176,30	182,78	282,43	343,73	418,50	442,05	480,03	1.002,42

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40	2,38	6,23	8,28	8,30	8,53	9,60	9,71	13,48	14,70	15,83	16,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,24	0,42	0,43	0,49	0,51	0,58	1,10	1,19	1,61	3,24	3,27	3,50	3,77	6,17	19,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,39	60,53	79,98	110,99	120,04	132,26	139,22	143,84	170,47	177,11	241,39	272,86	530,11	542,75	684,38	735,57	898,39	904,79	1.475,61

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,15	6,12	6,27	6,80	11,13	12,57	12,94	13,21	13,31	14,57	14,91	16,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	22,96	24,99	24,99	24,99	24,99	24,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,23	0,32	0,35	0,37	0,62	0,86	1,11	1,12	1,12	1,48	1,79	2,25	2,31	3,44	4,41	5,54	7,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,25	23,84	38,57	70,44	78,44	86,06	87,40	95,98	115,06	118,98	135,97	156,02	201,74	219,22	245,68	288,50	363,04	370,99

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,94	5,89	6,84	8,79	9,00	9,61	11,20	11,50	11,88	13,51	13,87	14,43	15,35	15,49	16,27	16,71	22,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,40	11,40	11,40	11,40	11,40	19,10	19,10	19,10	23,78	23,78	23,78	23,78	23,78	39,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,15	0,21	0,36	0,43	0,49	0,50	0,62	0,74	1,03	1,07	1,28	1,68	2,13	2,20	3,17	3,73	9,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,71	33,74	34,87	34,96	35,25	47,46	49,58	52,41	76,34	96,45	107,99	112,53	117,22	117,46	130,52	144,08	159,03	171,52	334,25

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,12	0,89	2,36	2,59	2,63	6,34	6,39	7,56	7,86	8,09	9,75	10,63	14,22	19,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,03	0,35	0,41	0,41	0,53	0,57	0,73	0,87	0,91	0,92	1,04	1,36	1,50	1,85	3,36	3,89	4,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	77,05	138,41	197,96	231,56	242,70	298,53	306,06	415,10	451,91	473,43	514,42	531,17	587,56	600,99	699,70	812,55	975,83	1.328,59

SUB ALLEGATO 15.13.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE ABRUZZO

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	23,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	23,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,65	637,00
2	Tutti i soggetti	5,65	603,00
3	Tutti i soggetti	5,65	755,00
4	Tutti i soggetti	4,91	637,00
5	Tutti i soggetti	5,65	609,00
6	Tutti i soggetti	5,11	637,00
7	Tutti i soggetti	5,65	602,00
8	Tutti i soggetti	5,54	637,00
9	Tutti i soggetti	5,46	637,00
10	Tutti i soggetti	4,59	637,00
11	Tutti i soggetti	3,83	637,00
12	Tutti i soggetti	6,00	419,00
13	Tutti i soggetti	6,17	637,00
14	Tutti i soggetti	5,54	371,00
17	Tutti i soggetti	5,54	395,00
18	Tutti i soggetti	5,86	601,00

SUB ALLEGATO 15.13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE ABRUZZO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1887	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1038	-	-	0,9650	1,3377
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	0,9650	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0434	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	0,1188	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	0,3341	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0909	1,0207	-	-	1,1759	1,0973
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26.122,8271	31.050,3531	24.484,5890	22.281,7676	35.996,5988	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
COSTI TOTALI	-	-	1,1409	1,1339	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)]	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	3.480,7644	4.054,3601	5.397,1077	4.335,0606	-
Valore beni strumentali mobili[(*)]	0,1469	-	-	-	-	0,1210

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8943	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 55.000 euro	-	-	0,2769	-	-	-
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1964	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,1028	1,0812	1,2137	1,0647	1,2061

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)]	-	4.611,6327	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.875,8831	-	-	-	10.473,5404	-
Valore beni strumentali mobili[(*)]	-	-	-	0,1886	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	0,6961	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0349	1,1995	1,1932	1,1597

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.13.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE ABRUZZO

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Abruzzo	2,1279

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Abruzzo	0,5294

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Abruzzo
	Valore mediano
1	67,76
2	68,92
3	70,06
4	69,38
5	71,18
6	68,62
7	67,09
8	69,87
9	66,67
10	59,36
11	75,56
12	63,75
13	64,81
14	63,64
17	63,71
18	73,77

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Abruzzo
	Coefficiente
1	1,1343
2	1,1069
3	1,1409
4	1,1339
5	1,1522
6	1,1426
7	1,1584
8	1,1028
9	1,2529
10	1,2137
11	1,0647
12	1,2061
13	1,2122
14	1,1995
17	1,1932
18	1,1597

SUB ALLEGATI

REGIONE MOLISE

SUB ALLEGATO 15.14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE MOLISE

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Molise.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 201

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (17% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (13%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano calzature donna (26% dei ricavi nel 23% dei casi), abbigliamento bambino (23% nel 30%), pelletteria, accessori e/o valigeria (23% nel 27%), calzature uomo (15% nel 25%), intimo e/o abbigliamento mare donna (13% nel 31%), confezioni in pelle (9% nel 16%), calzetteria (8% nel 24%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 25%) e cappelli (5% nel 13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 101 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (72% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti), produttori (75% degli acquisti nel 29% dei casi) e intermediari del commercio (65% nel 33%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 82

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (73% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (16%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (79% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti), produttori (81% degli acquisti nel 18% dei casi) e intermediari del commercio (70% nel 38%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 55

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (43% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (21%) e calzetteria (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 11 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (91% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (56% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (64% nel 20%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 62

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (46% dei ricavi), calzature uomo (22%) e calzature bambino (25%) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (13% dei ricavi nel 31% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (90% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (61% degli acquisti), intermediari del commercio (84% degli acquisti nel 21% dei casi) e produttori (61% nel 35%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 37

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (6% dei ricavi nel 24% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 59 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (86% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (63% nel 32%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 35

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (53% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (15%), camicie e/o maglie donna (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 29% dei casi), camicie e/o maglie uomo (11% nel 51%), intimo e/o abbigliamento mare donna (9% nel 20%), calzature uomo (8% nel 26%), calzature donna (7% nel 31%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 14%) e pelletteria, accessori e/o valigeria (4% nel 34%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 108 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 21 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 2 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (51% dei casi) che ditte individuali (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 34% dei casi) e produttori (59% nel 37%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 29

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (66% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 83 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (72% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti), produttori (74% degli acquisti nel 34% dei casi) e intermediari del commercio (71% nel 28%).

SUB ALLEGATO 15.14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE MOLISE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,74	85,47	103,21	138,33	179,54	213,72	241,74	278,79	321,95	340,99	385,85	419,41	504,36	573,53	653,03	746,50	912,87	1.253,09	1.972,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,25	1,30	1,33	1,36	1,41	1,43	1,45	1,48	1,50	1,56	1,57	1,62	1,63	1,77	1,83	1,94	2,21	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,23	1,28	1,30	1,33	1,34	1,40	1,41	1,45	1,48	1,50	1,53	1,60	1,62	1,65	1,70	1,81	1,92	2,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,66	1,64	2,48	3,34	4,81	5,68	6,18	7,48	8,92	10,46	11,50	13,14	14,32	15,31	17,09	18,07	20,45	24,74	35,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,95	6,44	7,59	9,49	11,56	14,09	16,10	17,63	19,96	22,10	23,91	27,03	29,68	32,55	33,74	37,20	41,68	51,33	56,47

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	64,46	93,87	129,54	145,06	186,87	218,34	265,44	334,78	367,32	405,79	446,03	488,51	548,85	608,58	703,05	938,95	1.451,97	2.218,82	3.118,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	1,24	1,25	1,26	1,31	1,31	1,34	1,35	1,39	1,40	1,41	1,42	1,44	1,55	1,67	1,67	1,69	1,70	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,77	1,06	1,17	1,27	1,30	1,31	1,33	1,38	1,41	1,44	1,44	1,45	1,48	1,53	1,60	1,63	1,74	1,82	2,29
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,83	2,34	2,53	3,11	3,41	4,79	4,88	4,93	6,21	7,44	9,84	9,99	13,98	17,89	18,16	19,79	22,73	23,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,30	0,09	2,46	5,09	8,57	11,05	12,19	16,13	16,75	19,14	22,39	22,69	23,74	25,78	26,65	33,49	35,05	41,78	47,36

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,07	136,97	189,79	241,92	272,66	367,05	456,17	535,81	647,71	693,68	753,17	827,38	858,98	1.029,29	1.168,83	1.441,06	1.661,96	2.086,60	2.693,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	1,29	1,35	1,36	1,38	1,39	1,39	1,41	1,41	1,42	1,44	1,46	1,48	1,48	1,56	1,59	1,67	1,72	1,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,76	0,81	1,21	1,27	1,30	1,32	1,33	1,35	1,36	1,44	1,44	1,47	1,47	1,50	1,51	1,54	1,63	1,65	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	1,88	2,19	2,30	3,90	4,26	4,35	4,62	4,72	4,84	6,31	6,51	9,40	9,92	11,44	12,23	15,61	18,33	20,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-20,09	-4,13	0,55	1,72	3,90	5,74	5,94	6,46	7,97	8,47	8,51	10,50	12,49	13,05	16,36	16,99	19,97	22,13	25,77

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	81,74	117,98	185,31	246,28	289,20	303,37	328,19	369,49	413,68	440,61	450,08	514,32	570,63	664,86	833,43	1.070,28	1.205,50	1.439,01	3.052,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,70	0,95	1,02	1,15	1,18	1,20	1,23	1,29	1,34	1,36	1,40	1,41	1,41	1,42	1,52	1,58	1,75	1,79	2,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,65	0,79	1,25	1,26	1,28	1,34	1,37	1,40	1,41	1,43	1,44	1,45	1,45	1,48	1,54	1,61	1,64	1,70	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-25,37	-1,07	-0,15	0,12	0,31	1,01	1,43	2,49	3,67	5,25	5,66	7,72	9,63	10,07	15,24	17,53	19,07	21,40	25,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-305,25	-13,62	3,91	4,08	5,39	9,90	12,62	12,76	13,82	16,66	17,07	17,82	21,71	21,99	29,03	34,48	35,14	35,79	46,34

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,98	161,24	165,69	175,40	200,35	227,99	294,41	354,56	386,23	410,05	440,42	449,48	461,01	464,97	648,14	767,25	916,93	1.159,23	1.900,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,64	0,64	0,66	1,12	1,12	1,14	1,25	1,32	1,35	1,38	1,42	1,42	1,44	1,45	1,46	1,46	1,50	1,56	1,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,10	1,23	1,24	1,24	1,28	1,32	1,44	1,48	1,51	1,51	1,56	1,60	1,62	1,63	1,63	1,71	1,72	1,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-86,32	-16,07	-7,08	0,05	0,05	2,09	2,46	3,85	5,20	6,40	8,87	10,17	10,79	12,03	12,32	12,32	15,34	16,05	22,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,63	0,85	2,02	3,06	3,06	7,70	9,99	11,25	14,32	18,01	19,72	21,64	23,22	26,60	27,21	27,21	31,29	34,11	45,31

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	46,37	62,50	91,48	96,15	137,66	146,68	198,38	225,06	248,74	249,11	282,64	376,96	399,93	508,34	725,38	867,09	1.942,53	2.204,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	1,19	1,19	1,19	1,25	1,25	1,25	1,30	1,30	1,37	1,37	1,37	1,58	1,58	1,58	1,68	1,68	1,68	1,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,84	1,18	1,21	1,31	1,32	1,33	1,35	1,35	1,41	1,42	1,43	1,47	1,49	1,50	1,50	1,59	1,82	1,92	3,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,87	5,87	5,87	5,87	7,39	7,39	7,39	22,01	22,01	27,90	27,90	27,90	28,78	28,78	28,78	34,41	34,41	34,41	37,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-25,90	13,15	13,21	14,30	16,17	19,05	26,77	26,79	30,75	31,25	35,65	39,42	42,00	43,52	47,75	49,18	51,94	54,75	67,66

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,72	37,90	111,92	137,19	212,77	238,57	267,36	302,84	465,10	476,21	509,43	513,43	577,00	833,26	868,67	2.129,17	2.600,02	2.974,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,26	1,31	1,31	1,35	1,40	1,40	1,42	1,42	1,47	1,49	1,49	1,50	1,50	1,72	1,75	1,75	2,11	2,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,19	1,19	1,27	1,41	1,46	1,49	1,49	1,50	1,53	1,55	1,56	1,56	1,72	1,78	2,08	2,29	2,29	2,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,41	3,41	3,45	3,45	5,17	5,30	5,30	7,06	7,06	10,20	11,58	11,58	13,47	13,47	25,73	26,10	26,10	29,31	29,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,07	2,05	2,05	7,29	7,63	13,94	16,51	16,51	18,60	19,00	19,36	20,34	20,34	21,12	26,26	30,76	31,84	31,84	45,58

SUB ALLEGATO 15.14.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE MOLISE

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	609,00
2	Tutti i soggetti	0,00	609,00
3	Tutti i soggetti	0,00	753,00
4	Tutti i soggetti	0,00	609,00
5	Tutti i soggetti	0,00	609,00
6	Tutti i soggetti	0,00	609,00
7	Tutti i soggetti	0,00	609,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	8,92	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	9,49	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	9,84	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,05	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	9,40	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	10,50	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	10,07	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	12,62	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,17	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	10,17	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	13,15	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	13,15	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	11,58	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,58	157,73

SUB ALLEGATO 15.14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE MOLISE

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,58	2,22	3,02	5,60	8,58	10,23	11,96	13,25	14,30	15,00	15,84	21,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,60	14,60	14,60	14,60	21,34	21,34	21,34	23,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,15	0,23	0,27	0,40	0,49	0,59	0,68	0,79	1,06	1,17	1,46	1,59	2,22	2,42	3,40	7,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,74	85,47	103,21	138,33	179,54	213,72	241,74	278,79	321,95	340,99	385,85	419,41	504,36	573,53	653,03	746,50	912,87	1.253,09	1.972,60

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	1,12	2,27	3,98	6,53	7,75	9,95	12,50	13,96	18,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	9,61	19,98	19,98	19,98	19,98	19,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,17	0,24	0,28	0,35	0,37	0,44	0,51	0,63	0,76	1,07	1,21	1,44	2,06	2,68	2,97	4,06	5,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	64,46	93,87	129,54	145,06	186,87	218,34	265,44	334,78	367,32	405,79	446,03	488,51	548,85	608,58	703,05	938,95	1.451,97	2.218,82	3.118,59

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,98	1,30	3,65	4,10	6,37	9,19	9,29	10,44	11,31	11,95	13,40	14,75	15,11	29,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,17	0,30	0,33	0,39	0,42	0,54	0,84	0,98	1,28	1,45	1,49	1,88	2,10	2,81	3,06	3,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	63,07	136,97	189,79	241,92	272,66	367,05	456,17	535,81	647,71	693,68	753,17	827,38	858,98	1.029,29	1.168,83	1.441,06	1.661,96	2.086,60	2.693,20

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,07	1,51	2,38	3,59	5,13	6,13	7,07	7,12	9,38	11,73	14,27	15,64	18,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70	24,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,08	0,12	0,26	0,33	0,42	0,44	0,51	0,58	0,65	0,94	1,37	1,64	2,31	4,33	8,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	81,74	117,98	185,31	246,28	289,20	303,37	328,19	369,49	413,68	440,61	450,08	514,32	570,63	664,86	833,43	1.070,28	1.205,50	1.439,01	3.052,57

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,75	2,50	3,22	5,62	7,90	8,73	13,44	14,34	15,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,18	0,19	0,33	0,48	0,86	0,91	0,98	0,99	1,08	1,16	1,17	1,31	1,80	2,31	3,35	3,64	7,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,98	161,24	165,69	175,40	200,35	227,99	294,41	354,56	386,23	410,05	440,42	449,48	461,01	464,97	648,14	767,25	916,93	1.159,23	1.900,46

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	2,37	3,58	4,31	5,55	5,63	6,20	9,64	11,85	12,58	14,46	14,77	16,89	21,87	22,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,67	26,67	26,67	26,67	26,67	29,48	29,48	29,48	29,48	29,48	56,59	56,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,32	0,35	0,43	0,53	0,55	0,58	0,68	0,81	0,94	1,01	1,07	1,18	1,20	1,32	2,06	2,37	4,26	5,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	46,37	62,50	91,48	96,15	137,66	146,68	198,38	225,06	248,74	249,11	282,64	376,96	399,93	508,34	725,38	867,09	1.942,53	2.204,43

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40	1,47	4,21	5,54	11,30	12,23	13,52	13,56	15,70	21,47	23,41	24,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,35	0,38	0,45	0,55	0,70	0,71	0,82	1,04	1,08	1,21	1,62	2,11	2,95	3,55	7,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,72	37,90	111,92	137,19	212,77	238,57	267,36	302,84	465,10	476,21	509,43	513,43	577,00	833,26	868,67	2.129,17	2.600,02	2.974,70

SUB ALLEGATO 15.14.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE MOLISE

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	23,00	55,00
5	Tutti i soggetti	23,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,26	609,00
2	Tutti i soggetti	4,06	609,00
3	Tutti i soggetti	3,77	753,00
4	Tutti i soggetti	4,33	609,00
5	Tutti i soggetti	4,26	609,00
6	Tutti i soggetti	4,26	609,00
7	Tutti i soggetti	4,26	609,00

SUB ALLEGATO 15.14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE MOLISE

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
COSTI TOTALI, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	0,4038	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,5757
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	0,2594	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	39.674,9256	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1204	1,1770	1,1914	1,2365	1,1497	1,1594	1,1359
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.921,1691	-	2.564,4211	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.14.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE MOLISE

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Molise	0,9940

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Molise	0,0902

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Molise
	Valore mediano
1	67,09
2	69,87
3	70,24
4	71,24
5	69,25
6	70,27
7	66,66

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Molise
	Coefficiente
1	1,1204
2	1,2628
3	1,1914
4	1,2365
5	1,1959
6	1,1594
7	1,2624

SUB ALLEGATI

REGIONE CAMPANIA

SUB ALLEGATO 15.15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE CAMPANIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Campania.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 2.088

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (21% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (17%), camicie e/o maglie donna (14%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (16% dei ricavi nel 34% dei casi), confezioni in pelle (13% nel 10%), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 41%), pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 18%), calzature donna (9% nel 15%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (8% nel 38%), calzetteria (7% nel 24%), calzature uomo (7% nel 16%) e cappelli (8% nel 13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 53 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 11 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (78% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (75% degli acquisti), intermediari del commercio (61% degli acquisti nel 25% dei casi) e produttori (51% nel 19%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 1.535

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (77% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (10%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 9 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti), intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 26% dei casi) e produttori (61% nel 18%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 1.085

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (45% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (24%) e calzetteria (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 43 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 10 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (86% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (76% degli acquisti), intermediari del commercio (63% degli acquisti nel 26% dei casi) e produttori (50% nel 14%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 1.060

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (49% dei ricavi), calzature uomo (33%) e talvolta calzature bambino (20% dei ricavi nel 62% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 23%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (77% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (72% degli acquisti), intermediari del commercio (59% degli acquisti nel 22% dei casi) e produttori (53% nel 26%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 979

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (89% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (11% dei ricavi nel 19% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 53 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (81% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (67% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 31% dei casi) e produttori (58% nel 20%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 594

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (24%), camicie e/o maglie donna (15%), camicie e/o maglie uomo (12%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (16% dei ricavi nel 18% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 23%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 19%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 27%), calzature uomo (6% nel 25%) e calzature donna (6% nel 22%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 70 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 17 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (63% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (52% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 35% dei casi) e produttori (60% nel 36%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 792

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (67% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 11 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (67% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 25% dei casi) e produttori (63% nel 23%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 202

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (28% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (24%), camicie e/o maglie donna (10%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (16% dei ricavi nel 41% dei casi), calzature uomo (8% nel 36%), calzature donna (8% nel 32%), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 32%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 35%), cappelli (6% nel 14%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 25%) e confezioni in pelle (4% nel 28%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 237 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 102 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), intermediari del commercio (65% degli acquisti nel 43% dei casi) e produttori (60% nel 44%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 281

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (59% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (32%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 44 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 8 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (78% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (72% degli acquisti), produttori (78% degli acquisti nel 17% dei casi) e intermediari del commercio (64% nel 20%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 243

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (88% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 55 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti), produttori (62% degli acquisti nel 34% dei casi) e intermediari del commercio (58% nel 26%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 130

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (49% dei ricavi) e calzature uomo (31%) perlopiù di fascia fine (95% dei casi) piuttosto che di lusso (8%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 91 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 29 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (35% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 48% dei casi) e produttori (65% nel 48%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 145

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (65% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (14%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (30% dei ricavi nel 30% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (23% nel 25%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 81 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (56% dei casi) che società (44%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (95% degli acquisti nel 27% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (93% nel 43%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 178

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (64% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (nel 67% dei casi l'11% dei ricavi) e di abbigliamento esterno uomo (nel 62% il 27%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 37 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 8 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (75% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti), intermediari del commercio (79% degli acquisti nel 33% dei casi) e produttori (64% nel 28%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 116

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (88% dei casi) mentre il 12% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (7% dei ricavi nel 20% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 102 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (95% degli acquisti nel 37% dei casi) piuttosto che da produttori (93% nel 41%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 115

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (54% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (39% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (25%), camicie e/o maglie donna (11%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (16% dei ricavi nel 54% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (10% nel 27%), calzature donna (7% nel 25%) e calzature uomo (7% nel 25%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 110 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 30 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (57% dei casi) che ditte individuali (43%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (43% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti nel 47% dei casi) e produttori (57% nel 41%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 111

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (44% dei ricavi) e per uomo (33%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (13%) e talvolta pelletteria, accessori e/o valigeria (10% dei ricavi nel 21% dei casi).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 66 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 17 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (50% dei casi) che ditte individuali (50%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti), intermediari del commercio (61% degli acquisti nel 35% dei casi) e produttori (50% nel 41%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 68

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (94% dei casi) mentre il 6% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (64% dei ricavi) che per uomo (20%) e talvolta dalla calzetteria (34% dei ricavi nel 34% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 72 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (71% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 34% dei casi) piuttosto che da produttori (99% nel

62%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 47

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (96% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 47 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (79% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (46% degli acquisti), intermediari del commercio (87% degli acquisti nel 45% dei casi) e produttori (51% nel 30%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 39

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (89% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (92% dei casi) piuttosto che di lusso (8%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 59 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (35% degli acquisti), intermediari del commercio (70% degli acquisti nel 51% dei casi) e produttori (60% nel 49%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 83

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (85% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno donna (16% dei ricavi nel 29% dei casi), abbigliamento esterno uomo (14% nel 19%) e calzature donna (7% nel 16%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 96 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 27 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (54 % dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (43% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 30% dei casi) e commercianti all'ingrosso (67% nel 53%).

SUB ALLEGATO 15.15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE CAMPANIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,25	105,76	154,95	195,56	245,47	286,32	335,38	390,02	441,15	488,73	525,10	584,61	662,49	754,80	880,02	1.041,09	1.289,25	1.779,38	2.909,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,99	1,16	1,24	1,29	1,33	1,37	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,55	1,60	1,65	1,71	1,81	1,99	2,25	2,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,18	1,24	1,30	1,34	1,39	1,41	1,44	1,48	1,51	1,54	1,57	1,64	1,70	1,77	1,85	2,00	2,32	2,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,82	1,43	2,76	4,11	5,32	6,45	7,59	8,92	10,07	11,24	12,61	14,07	15,82	17,41	19,13	21,60	25,34	29,74	38,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,63	1,86	4,25	5,60	8,55	10,35	11,36	12,45	14,17	15,69	16,66	17,71	20,37	21,97	23,96	27,67	30,38	35,96	46,05

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,20	79,38	114,12	145,75	186,94	232,52	274,37	320,78	364,85	410,64	455,77	497,96	544,99	612,89	718,17	856,99	1.020,17	1.437,04	2.509,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,14	1,23	1,28	1,33	1,37	1,40	1,42	1,46	1,50	1,54	1,60	1,66	1,72	1,81	1,94	2,13	2,44	3,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,74	1,12	1,23	1,29	1,32	1,36	1,40	1,42	1,45	1,49	1,51	1,54	1,59	1,68	1,76	1,85	2,01	2,30	2,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,55	1,77	3,03	4,30	5,48	6,61	7,62	8,85	10,36	11,66	13,29	14,88	16,74	18,44	20,75	23,61	27,78	33,73	41,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,92	0,26	2,75	3,97	6,45	7,84	9,24	11,07	14,15	16,20	17,92	20,08	22,74	24,69	27,24	30,97	34,74	37,49	47,72

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	76,43	121,09	163,65	220,44	279,41	332,16	386,10	444,33	496,83	548,63	598,97	643,96	695,05	783,90	917,83	1.073,60	1.350,58	1.776,80	2.699,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,20	1,28	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,55	1,60	1,68	1,78	2,00	2,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,18	1,28	1,30	1,35	1,37	1,40	1,43	1,45	1,47	1,48	1,50	1,54	1,57	1,61	1,67	1,76	2,04	2,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,02	1,52	2,66	3,79	4,77	5,79	6,88	8,08	9,30	10,66	11,55	12,91	14,66	16,50	18,44	20,39	23,07	26,41	32,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,23	0,76	2,65	5,45	6,50	7,66	8,68	10,84	13,02	13,89	14,60	17,07	17,92	19,40	20,62	25,54	27,87	30,68	36,53

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,06	92,49	133,62	171,86	207,35	245,22	286,51	332,71	375,94	409,89	453,58	501,88	542,62	597,71	705,37	838,09	1.061,96	1.406,00	2.480,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,20	1,26	1,32	1,37	1,39	1,41	1,43	1,46	1,49	1,51	1,55	1,60	1,65	1,73	1,86	2,02	2,30	2,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,24	1,29	1,33	1,39	1,41	1,42	1,44	1,47	1,47	1,49	1,52	1,52	1,56	1,61	1,67	1,77	1,87	2,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,01	1,72	2,92	3,93	5,28	6,46	7,84	9,40	10,88	12,59	13,99	15,45	16,95	18,80	21,44	24,20	27,06	31,62	40,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,56	3,83	5,06	6,69	8,67	10,65	13,08	15,04	16,64	18,07	21,54	22,50	25,25	27,32	29,38	30,50	32,88	34,92	57,31

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,77	107,89	143,85	183,07	216,32	251,54	294,23	335,66	389,00	430,39	468,64	506,58	563,25	626,98	717,51	850,41	1.055,86	1.464,13	2.189,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,10	1,19	1,24	1,30	1,35	1,38	1,41	1,45	1,48	1,50	1,54	1,58	1,61	1,65	1,74	1,86	2,06	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,91	1,11	1,27	1,32	1,39	1,41	1,43	1,46	1,48	1,51	1,56	1,59	1,63	1,66	1,74	1,79	2,03	2,27	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,12	1,08	2,80	4,10	5,67	6,83	8,20	9,69	10,84	12,54	14,10	15,64	17,22	19,49	21,81	25,20	28,83	33,15	41,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-25,09	1,89	4,68	5,80	7,23	8,52	10,46	11,73	14,02	15,92	17,31	20,08	22,04	24,27	26,03	28,09	31,76	34,70	57,06

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,76	100,05	134,59	168,63	194,89	213,86	244,65	273,95	305,67	342,59	387,71	424,28	480,75	526,03	583,54	670,83	807,28	997,11	1.371,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,19	1,24	1,26	1,29	1,32	1,35	1,37	1,39	1,42	1,46	1,50	1,53	1,57	1,62	1,72	1,88	2,07	2,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,20	1,28	1,33	1,35	1,38	1,41	1,44	1,48	1,54	1,55	1,59	1,63	1,70	1,76	1,94	2,07	2,52	2,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,78	10,27	13,17	16,46	18,99	21,21	23,40	25,40	27,47	29,51	32,29	34,00	36,28	38,52	40,69	44,87	49,09	54,33	67,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,73	9,39	17,47	19,52	24,65	27,11	28,54	30,83	32,22	34,24	37,75	40,15	41,43	44,72	47,80	52,84	59,73	68,96	76,39

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,64	87,83	126,15	162,01	197,57	230,65	261,97	309,67	357,75	401,13	445,39	478,68	535,22	617,51	721,69	900,86	1.220,66	1.600,06	2.562,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,79	1,05	1,18	1,23	1,28	1,34	1,38	1,41	1,44	1,48	1,53	1,57	1,61	1,67	1,78	1,92	2,08	2,37	3,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,83	1,12	1,23	1,27	1,31	1,35	1,37	1,41	1,44	1,45	1,49	1,53	1,58	1,62	1,66	1,71	1,75	1,98	2,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,03	-0,54	1,76	3,32	4,89	6,32	7,69	9,16	10,87	12,48	14,39	16,46	18,91	21,42	25,72	28,94	33,37	40,03	53,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,26	0,46	3,72	6,53	8,03	10,16	13,41	14,72	18,64	19,86	22,27	23,28	24,39	25,73	30,12	32,53	37,72	43,42	51,86

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,25	124,30	149,64	182,01	206,20	252,50	284,91	352,39	383,90	400,49	449,05	520,24	561,74	662,99	785,90	865,08	1.169,70	1.358,72	1.998,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,19	1,21	1,24	1,29	1,30	1,33	1,37	1,38	1,40	1,45	1,47	1,50	1,57	1,64	1,67	1,81	1,91	2,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,31	1,34	1,35	1,36	1,38	1,42	1,44	1,47	1,48	1,51	1,59	1,64	1,71	1,72	1,77	1,78	1,90	2,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,74	10,55	13,27	16,15	19,15	19,97	23,36	27,15	28,82	30,08	32,54	33,49	35,33	38,88	42,58	45,74	52,70	60,39	72,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,08	5,55	10,54	21,88	24,42	24,99	27,56	29,21	32,64	38,24	41,42	43,78	49,98	53,34	58,05	62,20	64,46	68,95	70,82

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,20	81,58	109,65	156,24	189,97	212,44	239,20	287,04	316,01	361,38	406,52	444,65	481,66	565,76	687,45	837,60	1.143,61	1.511,30	2.525,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,19	1,24	1,32	1,37	1,40	1,44	1,46	1,51	1,55	1,57	1,60	1,63	1,71	1,81	1,89	2,02	2,23	3,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,34	1,35	1,43	1,45	1,46	1,48	1,51	1,53	1,54	1,58	1,58	1,66	1,69	1,73	1,81	1,93	2,09	2,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,01	1,97	2,79	3,80	5,77	7,34	8,33	9,70	10,35	12,24	14,04	15,32	16,83	19,06	20,97	23,84	26,56	29,11	38,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,49	2,87	4,60	6,02	10,30	10,35	16,11	16,55	17,14	17,84	19,93	21,34	23,92	24,26	24,47	25,22	27,84	31,68	44,01

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,61	67,44	90,14	126,15	168,91	194,67	229,27	273,93	299,38	338,86	371,64	407,04	454,91	538,88	639,96	720,16	1.000,63	1.418,93	2.353,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,99	1,20	1,30	1,34	1,40	1,45	1,48	1,54	1,59	1,61	1,64	1,69	1,75	1,80	1,85	1,94	2,08	2,40	2,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	1,33	1,37	1,45	1,47	1,49	1,51	1,52	1,55	1,57	1,60	1,65	1,66	1,79	1,81	1,88	1,90	1,98	2,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,50	1,46	2,58	4,26	5,29	7,70	9,41	11,03	12,22	13,34	16,43	18,69	21,10	22,93	25,67	30,66	33,30	40,74	55,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,10	4,83	5,38	5,96	8,38	10,40	15,16	15,53	20,15	21,85	24,47	24,62	26,07	31,87	36,36	40,93	44,28	46,45	50,43

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	61,73	115,16	141,85	176,51	204,23	243,16	264,71	290,67	316,76	330,12	367,71	408,97	444,63	478,78	502,98	573,17	642,62	816,16	1.105,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,13	1,18	1,20	1,25	1,28	1,30	1,32	1,34	1,35	1,37	1,38	1,39	1,41	1,42	1,49	1,50	1,59	1,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,84	1,20	1,23	1,25	1,25	1,28	1,29	1,30	1,36	1,38	1,39	1,41	1,44	1,44	1,47	1,47	1,50	1,56	1,57
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,83	6,66	9,32	13,26	15,26	17,35	19,54	20,32	23,85	26,65	28,55	31,69	34,16	36,76	37,72	43,40	46,23	52,97	53,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,81	7,09	13,55	21,16	21,16	22,33	24,75	28,54	29,44	34,35	35,43	37,89	42,68	43,09	43,26	43,26	51,43	139,12	149,82

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,95	33,46	62,90	84,44	96,44	116,37	137,64	157,72	177,56	193,42	230,71	241,95	268,69	374,03	412,71	496,01	746,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,25	1,29	1,33	1,35	1,37	1,37	1,40	1,41	1,47	1,50	1,52	1,56	1,60	1,64	1,70	1,80	1,99	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,29	1,30	1,32	1,33	1,37	1,39	1,42	1,47	1,47	1,47	1,57	1,57	1,58	1,60	1,61	1,79	1,82	1,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,63	7,77	13,15	14,44	16,86	17,60	18,75	19,77	22,72	25,71	26,73	29,08	31,33	34,32	37,04	43,34	50,96	56,29	64,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,78	12,96	16,98	19,19	20,29	28,10	29,08	29,66	31,14	32,34	40,14	49,15	50,13	50,30	53,23	53,53	55,66	58,50	66,20

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,18	96,46	133,08	173,24	201,69	231,01	275,38	321,60	368,21	412,52	489,11	528,78	562,87	641,33	756,86	867,77	1.114,85	1.435,37	2.513,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,22	1,30	1,34	1,38	1,42	1,43	1,45	1,48	1,52	1,55	1,58	1,62	1,68	1,78	1,88	1,96	2,15	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,91	1,23	1,36	1,38	1,38	1,42	1,44	1,48	1,54	1,60	1,64	1,67	1,67	1,70	1,82	1,82	2,00	2,11	2,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,39	2,99	4,29	5,73	7,73	8,16	9,20	10,52	12,31	12,98	13,96	16,54	18,23	19,99	21,70	24,70	28,92	32,47	39,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-35,54	6,02	6,40	10,64	10,64	10,71	13,33	16,78	17,12	17,22	17,84	19,31	21,50	21,65	22,19	22,19	29,64	32,37	37,17

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,90	26,12	48,95	67,10	86,24	104,74	120,33	136,60	169,68	199,19	216,74	240,23	278,86	322,77	377,69	463,69	572,38	743,78	902,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,20	1,26	1,30	1,33	1,38	1,39	1,40	1,41	1,43	1,46	1,49	1,52	1,56	1,59	1,64	1,70	1,81	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,73	0,73	1,23	1,29	1,32	1,32	1,37	1,37	1,37	1,45	1,48	1,48	1,59	1,60	1,60	1,61	1,75	1,84	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,40	3,17	9,14	11,62	16,00	17,79	19,39	22,19	22,75	24,88	25,95	27,17	29,39	33,03	35,73	38,22	41,23	49,32	59,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-32,07	-32,07	7,03	7,18	14,25	14,25	23,45	24,26	24,26	39,07	39,62	39,62	40,21	41,11	41,11	41,25	42,14	52,34	52,34

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,82	92,71	136,93	174,78	196,89	237,12	273,76	301,48	323,53	379,55	432,05	495,96	524,88	623,76	684,78	787,38	1.169,58	1.771,98	2.163,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,92	1,13	1,14	1,18	1,21	1,24	1,28	1,32	1,33	1,35	1,36	1,39	1,41	1,44	1,47	1,63	1,70	1,77	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,22	1,27	1,29	1,29	1,30	1,30	1,31	1,33	1,39	1,39	1,41	1,44	1,44	1,45	1,52	1,63	1,86	1,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,72	2,89	8,46	11,95	12,93	14,86	17,29	20,45	23,50	27,31	29,01	31,92	32,40	36,98	40,57	45,23	49,35	59,80	70,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,76	3,01	3,32	13,28	23,63	24,39	24,64	24,96	28,33	37,81	42,06	46,34	49,75	50,76	53,52	54,96	59,83	60,59	61,53

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,01	79,63	122,26	136,48	152,61	168,78	197,13	210,47	272,41	290,23	320,31	371,54	381,85	419,23	462,26	543,65	593,46	692,49	829,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,15	1,19	1,25	1,28	1,30	1,31	1,32	1,33	1,34	1,35	1,38	1,41	1,42	1,45	1,50	1,59	1,67	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,72	1,19	1,20	1,20	1,20	1,22	1,23	1,27	1,36	1,41	1,41	1,42	1,44	1,50	1,51	1,51	1,60	1,62	1,70
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,71	5,26	8,22	11,66	14,32	17,20	20,81	21,94	24,59	27,09	30,59	32,17	33,52	36,40	38,57	41,79	47,36	55,12	61,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-99,62	-0,76	6,70	13,01	13,01	23,90	25,96	26,86	31,16	32,84	34,70	39,83	45,11	54,25	59,35	59,35	59,38	72,86	74,35

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,82	31,45	43,34	54,84	65,50	84,78	92,64	94,71	114,82	122,17	136,32	167,11	189,07	212,09	235,57	254,60	365,55	432,85	568,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,20	1,34	1,39	1,43	1,44	1,46	1,47	1,49	1,51	1,53	1,54	1,55	1,58	1,61	1,77	1,79	1,92	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,23	1,23	1,23	1,44	1,49	1,49	1,53	1,53	1,55	1,56	1,56	1,64	1,64	1,65	1,67	1,67	1,81	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,57	7,45	12,33	18,86	23,34	24,03	24,66	25,06	29,96	32,67	33,91	35,29	36,09	38,13	40,93	45,05	48,79	55,12	67,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,13	15,46	15,46	15,55	18,14	18,14	19,33	19,33	26,38	30,80	30,80	33,70	33,70	36,53	40,87	40,87	47,40	47,40

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	98,95	125,30	133,38	184,41	208,41	231,52	272,78	297,53	304,44	336,09	375,98	423,60	539,21	568,92	687,88	771,22	887,82	1.061,79	1.099,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,83	1,09	1,14	1,21	1,23	1,30	1,33	1,36	1,36	1,37	1,41	1,42	1,47	1,49	1,51	1,53	1,59	1,75	1,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,31	1,31	1,31	1,35	1,35	1,35	1,42	1,42	1,43	1,43	1,43	1,46	1,46	1,46	1,48	1,48	1,48	2,20
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-21,35	2,39	4,22	4,73	5,08	8,15	11,12	12,65	13,46	14,22	15,55	17,96	18,19	22,37	24,80	31,37	33,67	38,29	45,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,10	9,10	9,10	9,10	11,11	11,11	11,11	20,58	20,58	21,07	21,07	21,07	27,38	27,38	27,38	27,99	27,99	27,99	56,50

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,57	61,31	92,21	123,28	126,35	162,83	164,66	188,53	201,92	258,03	268,62	326,19	367,77	379,42	386,91	436,17	560,12	696,98	981,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	1,29	1,34	1,35	1,39	1,42	1,43	1,45	1,51	1,52	1,56	1,56	1,63	1,66	1,70	1,77	1,85	2,21	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,27	1,27	1,33	1,33	1,33	1,34	1,34	1,40	1,40	1,40	1,46	1,46	1,66	1,66	1,66	1,80	1,80	2,35
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,44	8,77	12,25	14,99	15,73	16,27	17,54	20,57	23,51	25,14	27,59	34,38	34,59	37,36	38,98	46,07	46,80	53,93	57,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,69	17,69	17,69	22,39	22,39	22,39	26,58	26,58	29,27	29,27	29,27	35,13	35,13	37,38	37,38	37,38	37,92	37,92	90,76

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	246,31	289,69	320,86	354,26	377,59	439,23	492,75	556,55	592,23	652,88	670,81	727,03	838,78	949,02	1.075,82	1.267,66	1.454,90	2.079,61	3.211,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	1,28	1,35	1,42	1,44	1,54	1,57	1,61	1,63	1,67	1,70	1,70	1,78	1,80	1,92	2,00	2,25	2,34	2,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	1,36	1,36	1,46	1,46	1,49	1,49	1,53	1,53	1,53	1,66	1,66	1,71	1,71	1,88	1,88	1,95	1,95	3,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,35	3,62	5,54	7,48	9,05	11,55	12,26	14,17	14,91	17,13	20,16	22,46	26,22	30,64	35,69	38,79	44,34	55,22	62,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,55	9,55	9,55	11,22	11,22	19,49	19,49	24,66	24,66	24,66	33,44	33,44	37,98	37,98	45,74	45,74	49,74	49,74	60,41

SUB ALLEGATO 15.15.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE CAMPANIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	613,00
2	Tutti i soggetti	0,00	613,00
3	Tutti i soggetti	0,00	784,00
4	Tutti i soggetti	0,00	644,00
5	Tutti i soggetti	0,00	627,00
6	Tutti i soggetti	0,00	613,00
7	Tutti i soggetti	0,00	618,00
8	Tutti i soggetti	0,00	613,00
9	Tutti i soggetti	0,00	641,00
10	Tutti i soggetti	0,00	539,00
11	Tutti i soggetti	0,00	643,00
12	Tutti i soggetti	0,00	374,00
13	Tutti i soggetti	0,00	641,00
14	Tutti i soggetti	0,00	378,00
15	Tutti i soggetti	0,00	624,00
16	Tutti i soggetti	0,00	593,00
17	Tutti i soggetti	0,00	366,00
18	Tutti i soggetti	0,00	569,00
19	Tutti i soggetti	0,00	560,00
20	Tutti i soggetti	0,00	839,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	8,92	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	10,35	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	10,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	11,07	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	9,30	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	10,84	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	13,08	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,84	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	10,84	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	13,17	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	13,17	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	10,87	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	10,87	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	19,15	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	21,88	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	9,70	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	10,35	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	4,27	9,41	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	10,40	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	13,26	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	13,26	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	12,96	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,27	16,98	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	10,52	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	12,31	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	14,25	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	14,25	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	12,93	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,27	13,28	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	4,27	14,32	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	4,27	14,32	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	4,27	15,55	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	15,55	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	4,27	12,65	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	4,27	12,65	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,25	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	14,99	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,42	4,27	12,26	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,42	4,27	14,17	157,73

SUB ALLEGATO 15.15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE CAMPANIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	2,47	4,27	6,20	8,14	10,03	11,92	13,72	15,86	19,01	23,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,44	7,44	7,44	7,45	9,45	9,45	9,45	9,66	16,26	16,26	16,26	22,34	29,84	29,84	29,84	30,34	47,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,17	0,26	0,37	0,49	0,66	0,79	1,05	1,34	1,70	2,07	2,67	3,57	5,39	8,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,25	105,76	154,95	195,56	245,47	286,32	335,38	390,02	441,15	488,73	525,10	584,61	662,49	754,80	880,02	1.041,09	1.289,25	1.779,38	2.909,70

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	2,86	4,92	6,76	8,66	10,57	12,34	13,91	15,87	18,72	24,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,41	5,41	17,47	17,47	19,49	19,49	28,39	28,39	31,01	31,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,12	0,22	0,33	0,44	0,55	0,71	0,90	1,13	1,52	2,02	2,58	3,60	5,37	8,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,20	79,38	114,12	145,75	186,94	232,52	274,37	320,78	364,85	410,64	455,77	497,96	544,99	612,89	718,17	856,99	1.020,17	1.437,04	2.509,96

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	2,01	3,69	5,70	7,89	9,46	11,21	13,95	15,80	18,72	24,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	1,86	9,29	9,29	9,29	9,29	9,29	11,17	11,17	11,17	11,17	11,17	12,77	12,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,22	0,31	0,44	0,60	0,75	0,93	1,23	1,51	1,95	2,54	3,45	5,19	8,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	76,43	121,09	163,65	220,44	279,41	332,16	386,10	444,33	496,83	548,63	598,97	643,96	695,05	783,90	917,83	1.073,60	1.350,58	1.776,80	2.699,93

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	2,80	4,60	6,26	8,21	10,02	12,57	14,61	16,46	19,85	25,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	8,31	19,97	19,97	19,97	19,97	19,97	19,97	19,97	23,45	23,45	23,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,13	0,23	0,34	0,46	0,60	0,77	0,96	1,25	1,59	2,03	2,72	3,59	5,13	8,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,06	92,49	133,62	171,86	207,35	245,22	286,51	332,71	375,94	409,89	453,58	501,88	542,62	597,71	705,37	838,09	1.061,96	1.406,00	2.480,56

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71	3,32	5,12	7,26	9,03	11,65	12,99	14,75	16,35	19,35	25,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,06	3,06	3,06	3,06	13,73	13,73	13,73	13,73	19,27	19,27	19,27	21,89	21,89	21,89	21,89	26,46	26,46	26,46	72,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,12	0,21	0,31	0,39	0,53	0,70	0,90	1,10	1,39	1,68	2,13	2,87	3,89	5,74	8,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,77	107,89	143,85	183,07	216,32	251,54	294,23	335,66	389,00	430,39	468,64	506,58	563,25	626,98	717,51	850,41	1.055,86	1.464,13	2.189,82

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,56	3,03	4,52	5,86	7,67	9,03	10,38	11,47	12,98	14,53	16,32	19,00	26,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,54	3,83	9,43	9,60	11,15	14,38	19,26	21,33	22,01	22,73	23,30	25,45	32,56	37,99	56,69	490,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,19	0,27	0,36	0,44	0,56	0,66	0,77	0,91	1,09	1,28	1,46	1,69	1,95	2,40	2,87	3,85	5,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,76	100,05	134,59	168,63	194,89	213,86	244,65	273,95	305,67	342,59	387,71	424,28	480,75	526,03	583,54	670,83	807,28	997,11	1.371,11

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,73	4,11	6,65	8,43	10,03	12,01	12,96	14,77	16,06	20,05	34,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,05	26,05	32,48	32,48	107,42	107,42	156,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,08	0,17	0,27	0,40	0,55	0,76	0,99	1,25	1,57	2,11	2,69	4,07	6,36	10,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,64	87,83	126,15	162,01	197,57	230,65	261,97	309,67	357,75	401,13	445,39	478,68	535,22	617,51	721,69	900,86	1.220,66	1.600,06	2.562,01

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,32	2,60	3,87	5,11	6,13	7,41	8,57	10,20	11,73	14,18	15,73	17,52	19,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,71	1,71	4,51	15,57	15,57	22,83	22,83	23,68	28,93	28,93	30,47	30,47	33,74	41,40	41,40	46,71	46,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,08	0,14	0,21	0,28	0,35	0,43	0,56	0,62	0,80	0,92	1,05	1,28	1,58	1,99	2,47	2,88	4,39	6,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,25	124,30	149,64	182,01	206,20	252,50	284,91	352,39	383,90	400,49	449,05	520,24	561,74	662,99	785,90	865,08	1.169,70	1.358,72	1.998,51

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36	3,86	5,38	7,73	9,04	11,43	12,44	14,26	16,23	19,55	25,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31,55	31,55	31,55	31,55	31,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,12	0,23	0,31	0,39	0,47	0,67	0,83	1,06	1,34	1,66	2,20	2,78	3,38	4,14	7,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,20	81,58	109,65	156,24	189,97	212,44	239,20	287,04	316,01	361,38	406,52	444,65	481,66	565,76	687,45	837,60	1.143,61	1.511,30	2.525,05

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	4,04	5,71	6,94	8,47	10,22	12,54	14,10	15,11	17,09	20,46	25,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,86	13,20	13,20	13,20	23,43	24,50	24,50	24,50	25,58	26,57	26,57	26,57	28,02	39,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,17	0,30	0,45	0,61	0,68	0,83	1,08	1,30	1,67	1,93	2,49	3,05	3,56	4,94	11,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,61	67,44	90,14	126,15	168,91	194,67	229,27	273,93	299,38	338,86	371,64	407,04	454,91	538,88	639,96	720,16	1.000,63	1.418,93	2.353,50

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	2,01	4,33	6,26	7,07	8,87	10,33	12,00	13,35	14,36	16,60	19,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	16,50	16,50	16,50	16,50	16,50	16,50	16,50	16,50	16,50	22,51	22,51	22,51	22,51	22,51	22,51	22,51	24,71	24,71	24,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,17	0,22	0,28	0,38	0,44	0,51	0,60	0,70	0,83	1,01	1,20	1,44	1,77	2,33	2,86	4,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	61,73	115,16	141,85	176,51	204,23	243,16	264,71	290,67	316,76	330,12	367,71	408,97	444,63	478,78	502,98	573,17	642,62	816,16	1.105,34

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	3,48	5,13	6,37	7,90	10,41	12,13	13,94	14,93	16,91	19,04	22,92	44,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,08	14,08	18,59	18,59	18,59	19,61	19,61	22,46	22,46	23,62	23,62	23,76	23,76	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,13	0,20	0,30	0,38	0,49	0,64	0,76	0,89	1,21	1,48	1,91	2,67	3,23	3,87	5,28	7,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,95	33,46	62,90	84,44	96,44	116,37	137,64	157,72	177,56	193,42	230,71	241,95	268,69	374,03	412,71	496,01	746,42

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,50	2,88	4,68	7,00	7,57	8,87	11,17	12,77	15,09	18,21	26,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98	111,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,16	0,21	0,33	0,39	0,55	0,72	0,81	0,98	1,19	1,53	1,77	2,30	3,65	4,43	7,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,18	96,46	133,08	173,24	201,69	231,01	275,38	321,60	368,21	412,52	489,11	528,78	562,87	641,33	756,86	867,77	1.114,85	1.435,37	2.513,57

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,03	4,62	5,15	7,17	10,63	11,21	11,89	12,92	15,91	17,29	18,34	23,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,45	6,45	6,45	24,31	24,31	24,31	24,31	24,63	24,63	24,63	27,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,19	0,23	0,32	0,44	0,57	0,66	0,78	0,95	1,18	1,48	1,84	1,97	2,25	2,66	3,09	4,52	5,81	6,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,90	26,12	48,95	67,10	86,24	104,74	120,33	136,60	169,68	199,19	216,74	240,23	278,86	322,77	377,69	463,69	572,38	743,78	902,15

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	3,14	4,33	5,11	8,56	9,72	11,58	12,75	14,62	15,35	17,48	20,48	25,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	15,76	15,76	15,76	15,76	15,76	15,76	15,76	15,76	15,76	24,40	24,40	24,40	24,40	24,40	24,40	24,40	26,05	26,05	26,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,13	0,18	0,25	0,37	0,43	0,53	0,71	0,82	0,92	1,26	1,63	2,12	2,18	2,79	3,28	5,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,82	92,71	136,93	174,78	196,89	237,12	273,76	301,48	323,53	379,55	432,05	495,96	524,88	623,76	684,78	787,38	1.169,58	1.771,98	2.163,10

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,46	2,18	3,59	4,41	6,09	7,79	9,58	10,79	11,69	12,29	13,94	16,31	17,43	22,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,07	0,11	0,17	0,19	0,38	0,46	0,56	0,71	0,85	1,15	1,46	1,61	1,92	2,17	2,99	3,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,01	79,63	122,26	136,48	152,61	168,78	197,13	210,47	272,41	290,23	320,31	371,54	381,85	419,23	462,26	543,65	593,46	692,49	829,56

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,95	3,89	5,29	6,51	7,72	8,90	9,80	11,24	11,66	13,78	14,90	16,11	17,89	19,35	20,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,79	20,79	20,79	20,79	20,79	27,02	27,02	27,02	27,02	27,02	33,03	33,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,20	0,27	0,32	0,39	0,49	0,57	0,69	0,74	0,77	0,92	0,99	1,53	1,61	1,78	2,88	3,19	3,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,82	31,45	43,34	54,84	65,50	84,78	92,64	94,71	114,82	122,17	136,32	167,11	189,07	212,09	235,57	254,60	365,55	432,85	568,12

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	0,83	3,05	7,30	10,67	10,89	11,66	14,96	17,03	24,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,23	0,30	0,36	0,70	0,83	0,98	1,08	1,31	1,57	1,97	2,12	2,74	3,31	3,94	6,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	98,95	125,30	133,38	184,41	208,41	231,52	272,78	297,53	304,44	336,09	375,98	423,60	539,21	568,92	687,88	771,22	887,82	1.061,79	1.099,46

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,75	3,82	8,07	9,42	10,62	11,50	11,77	12,35	13,43	15,18	17,05	20,48	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78	24,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,08	0,16	0,19	0,23	0,27	0,38	0,44	0,57	0,65	0,66	1,20	1,63	2,90	3,71	5,21	5,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,57	61,31	92,21	123,28	126,35	162,83	164,66	188,53	201,92	258,03	268,62	326,19	367,77	379,42	386,91	436,17	560,12	696,98	981,19

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,42	4,82	8,58	10,56	12,10	13,69	15,12	17,50	19,34	22,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,13	0,21	0,28	0,43	0,59	0,80	1,10	1,32	1,52	1,58	1,91	3,99	4,63	5,99	7,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	246,31	289,69	320,86	354,26	377,59	439,23	492,75	556,55	592,23	652,88	670,81	727,03	838,78	949,02	1.075,82	1.267,66	1.454,90	2.079,61	3.211,05

SUB ALLEGATO 15.15.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE CAMPANIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,39	613,00
2	Tutti i soggetti	5,37	613,00
3	Tutti i soggetti	5,19	784,00
4	Tutti i soggetti	5,13	644,00
5	Tutti i soggetti	5,74	627,00
6	Tutti i soggetti	4,39	613,00
7	Tutti i soggetti	5,99	618,00
8	Tutti i soggetti	4,39	613,00
9	Tutti i soggetti	4,14	641,00
10	Tutti i soggetti	4,94	539,00
11	Tutti i soggetti	4,96	643,00
12	Tutti i soggetti	5,28	374,00
13	Tutti i soggetti	4,43	641,00
14	Tutti i soggetti	5,81	378,00
15	Tutti i soggetti	4,96	624,00
16	Tutti i soggetti	3,52	593,00
17	Tutti i soggetti	3,52	366,00
18	Tutti i soggetti	3,94	569,00
19	Tutti i soggetti	5,21	560,00
20	Tutti i soggetti	5,99	839,00

SUB ALLEGATO 15.15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE CAMPANIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0788	0,9299	-	1,1353	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9880	-	-	-	-	1,3455	1,0593
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1944	0,2265	-	-	-	-	0,1752
CVPROD	1,0745	1,0915	1,1915	-	1,1221	1,0765	1,1094
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,0379	-0,1372	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-0,0722
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.243,7267	23.846,6576	7.670,3087	19.016,1695	34.800,2329	34.761,8644	34.257,3239

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3016	-	-	-	-	1,2074	1,3222
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1407	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10][(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5.707,8416	5.112,2698	4.538,8324	5.854,9617	5.425,9744	-	5.472,7483
Valore beni strumentali mobili[(*)]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 105.000 euro[(*)]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro[(*)]	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro[(*)]	-	-	-	-	-	0,2397	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 84.000 euro[(*)]	-	-	-	0,1509	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0420	1,0251	-	-	1,0041	1,1037
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,1413	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	0,1249	-	-	0,0903	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1921	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,2400	1,1690	-	1,2017	1,1591	1,2205
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-0,1240	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	56.209,1405	-	40.125,0042	39.718,0595	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	0,7050	-	-
COSTI TOTALI	1,0314	-	-	1,0993	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	4.389,2202	5.021,9568	-	6.435,6003	6.558,1373	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0877	-	-	0,0832	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 105.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 84.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0768	1,0673	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,1141	1,2343	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	39.710,3783	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1190	-	-	1,1095	1,1954	1,1558
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	5.941,7384	6.352,0171	6.788,6733
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 105.000 euro(*)	0,3171	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 120.000 euro(*)	-	0,2620	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 84.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.15.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE CAMPANIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Campania	2,6712

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Campania	0,3253

Coefficienti di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”

Cluster	Campania
	Valore mediano
1	67,33
2	66,69
3	69,42
4	67,32
5	67,57
6	69,21
7	67,77
8	69,32
9	64,40
10	62,11
11	73,33
12	67,93
13	65,32
14	69,73
15	73,92
16	74,08
17	65,24
18	71,13
19	65,90
20	59,42

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Campania
	Coefficiente
1	1,1207
2	1,1425
3	1,1537
4	1,1055
5	1,1236
6	1,1191
7	1,1489
8	1,1025
9	1,1922
10	1,1412
11	1,1318
12	1,1618
13	1,1403
14	1,2010
15	1,1190
16	1,1095
17	1,1946
18	1,1095
19	1,1954
20	1,1558

SUB ALLEGATI

REGIONE PUGLIA

SUB ALLEGATO 15.16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE PUGLIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Puglia.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.365

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (24% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 30% dei casi), confezioni in pelle (13% nel 15%), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 33%), calzature uomo (9% nel 23%), calzature donna (9% nel 22%), pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 22%), cappelli (9% nel 13%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 30%) e calzetteria (6% nel 18%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 69 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (84% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 30% dei casi) e produttori (57% nel 23%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 1.040

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (75% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 55 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (83% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 38% dei casi) e produttori (60% nel 25%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 616

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (49% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (23%) e calzetteria (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (88% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (55% nel 24%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 618

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (53% dei ricavi), calzature uomo (32%) e talvolta calzature bambino (18% dei ricavi nel 49% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 33%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 57 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (84% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 31% dei casi) e produttori (56% nel 26%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 667

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (91% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (10% dei ricavi nel 21% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (83% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (52% degli acquisti), intermediari del commercio (76% degli acquisti nel 43% dei casi) e produttori (61% nel 23%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 346

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (37% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (24%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (21% dei ricavi nel 21% dei casi), calzature donna (7% nel 23%), calzature uomo (6% nel 24%), confezioni in pelle (6% nel 22%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 21%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 29%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (4% nel 21%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 86 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 24 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (50% dei casi) che società (50%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 41% dei casi) e produttori (67% nel 40%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 500

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare

abbigliamento esterno (66% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 61 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (52% degli acquisti), intermediari del commercio (80% degli acquisti nel 36% dei casi) e produttori (65% nel 28%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 233

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (30% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (25%), camicie e/o maglie donna (11%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 29% dei casi), calzature donna (8% nel 35%), calzature uomo (7% nel 38%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 37%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 32%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 36%) e confezioni in pelle (5% nel 31%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 203 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 96 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (37% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (34%) e talvolta presso produttori (64% degli acquisti nel 43% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 117

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (60% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (29%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 47 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (83% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti), intermediari del commercio (76% degli acquisti nel 28% dei casi) e talvolta presso produttori (68% nel 20%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 135

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (89% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 70 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (76% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (79% degli acquisti nel 37% dei casi) e produttori (57% nel 29%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 111

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (57% dei ricavi) e calzature uomo (28%) perlopiù di fascia fine (97% dei casi) piuttosto che di lusso (4%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 86 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 37 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (49% degli acquisti), produttori (64% degli acquisti nel 41% dei casi) e commercianti all'ingrosso (49% nel 51%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 111

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (77% dei casi) mentre il 23% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (59% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (26%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (25% dei ricavi nel 49% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (18% nel 37%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 102 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 29 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (50% dei casi) che ditte individuali (50%); il personale è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (95% degli acquisti nel 41% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (94% nel 43%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 92

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (61% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (9%) e di abbigliamento esterno uomo (nel 53% dei casi il 28% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (38% degli acquisti), intermediari del commercio (81% degli acquisti nel 27% dei casi) e commercianti all'ingrosso (71% nel 53%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 131

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (11% dei ricavi nel 21% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 112 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 37 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 10 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (97% degli acquisti nel 44% dei casi) piuttosto che da produttori (95% nel 40%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 58

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (66% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (42% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (20%), camicie e/o maglie donna (14%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (17% dei ricavi nel 52% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 36%), calzature uomo (6% nel 22%) e calzature donna (4% nel 26%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 113 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 43 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (52% dei casi) che ditte individuali (48%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (55% degli acquisti), produttori (55% degli acquisti nel 48% dei casi) e commercianti all'ingrosso (51% nel 34%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 72

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (47% dei ricavi) e per uomo (29%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (16% dei ricavi nel 51% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (12% nel 46%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 77 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 25 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (54% dei casi) che ditte individuali (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 31% dei casi) e produttori (62% nel 44%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 60

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (58% dei ricavi) che per uomo (19%) e talvolta dalla calzetteria (32% dei ricavi nel 42% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 77 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (58% dei casi) che società (42%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% degli acquisti nel 40% dei casi) piuttosto che da produttori (97% nel 52%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 77

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (97% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 18 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (51% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (63% nel 36%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 41

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (80% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (98% dei casi) piuttosto che di lusso (5%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 105 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 35 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (50% degli acquisti), produttori (73% degli acquisti nel 41% dei casi) e commercianti all'ingrosso (39% nel 32%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 51

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (82% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno donna (21% dei ricavi nel 39% dei casi), abbigliamento esterno uomo (12% nel 29%) e calzature donna (6% nel 24%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 77 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 33 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (41% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 35% dei casi) e commercianti all'ingrosso (66% nel 49%).

SUB ALLEGATO 15.16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE PUGLIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	68,95	120,04	154,26	196,23	230,66	272,21	315,95	356,49	401,47	441,71	497,20	555,95	630,59	719,30	813,86	993,31	1.253,64	1.751,22	2.578,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,92	1,12	1,20	1,24	1,28	1,32	1,36	1,39	1,42	1,46	1,50	1,55	1,60	1,66	1,74	1,84	2,02	2,47	3,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,77	1,16	1,22	1,29	1,33	1,40	1,44	1,45	1,46	1,54	1,57	1,60	1,63	1,69	1,74	1,84	1,91	2,01	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,43	1,06	2,79	4,37	5,87	7,06	8,08	9,45	10,69	12,22	13,60	14,78	16,10	17,81	19,40	21,39	24,13	28,58	34,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,07	-0,60	1,89	4,31	6,26	7,94	9,13	10,55	11,88	12,89	16,00	18,82	20,91	24,51	28,23	32,28	36,95	44,26	48,65

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,87	98,41	138,25	174,16	204,53	236,09	271,26	315,99	358,18	404,91	449,04	491,56	548,92	635,20	721,81	824,87	1.033,72	1.334,40	2.049,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,85	1,08	1,16	1,20	1,24	1,28	1,31	1,34	1,37	1,41	1,44	1,48	1,51	1,57	1,62	1,71	1,81	2,02	2,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,13	1,19	1,27	1,33	1,37	1,40	1,43	1,45	1,50	1,52	1,56	1,62	1,66	1,74	1,91	2,08	2,21	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,88	0,26	1,99	3,86	5,33	7,24	8,86	10,32	11,74	13,12	14,85	16,09	18,11	19,57	21,66	23,82	26,09	30,52	35,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,63	2,43	4,17	7,50	8,57	9,69	11,85	13,05	15,33	16,13	17,02	18,81	20,80	21,92	23,32	27,70	29,98	37,61	41,84

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	111,56	174,57	230,59	292,43	335,52	393,06	440,49	487,47	522,47	569,76	625,81	668,66	731,98	859,54	978,35	1.149,85	1.361,83	2.062,76	2.994,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,20	1,26	1,31	1,34	1,36	1,37	1,38	1,40	1,41	1,43	1,45	1,47	1,51	1,56	1,62	1,71	1,89	2,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,21	1,26	1,30	1,34	1,36	1,39	1,41	1,44	1,46	1,47	1,49	1,52	1,55	1,57	1,68	1,74	1,85	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,66	2,25	3,40	4,65	5,68	6,94	7,93	8,81	9,82	10,54	11,76	12,65	13,73	14,83	16,44	17,88	19,92	22,80	30,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,45	5,86	6,70	8,43	9,60	11,58	12,06	14,56	15,43	16,55	17,10	18,89	20,67	22,28	23,07	26,06	32,27	42,13

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,85	106,35	145,06	176,30	209,45	245,75	290,66	333,12	372,66	407,98	454,81	515,74	551,32	622,16	696,36	816,07	977,19	1.286,31	1.941,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,12	1,19	1,27	1,30	1,33	1,36	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,50	1,53	1,59	1,66	1,74	1,90	2,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,94	1,13	1,25	1,32	1,33	1,38	1,40	1,41	1,42	1,44	1,47	1,50	1,51	1,54	1,61	1,70	1,80	1,97	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,50	1,44	3,60	5,39	6,97	8,18	9,67	10,86	12,23	13,40	15,02	16,42	17,49	19,18	21,19	22,87	25,78	30,01	38,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,25	1,90	5,18	7,18	9,71	14,42	15,59	19,03	19,86	21,94	24,37	27,38	28,48	29,85	33,23	34,49	38,84	46,01	63,38

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,63	113,23	150,98	176,27	201,56	229,03	257,36	286,87	324,50	368,65	412,42	462,82	488,86	557,62	632,00	713,28	893,30	1.184,08	1.814,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,89	1,06	1,15	1,20	1,25	1,30	1,34	1,36	1,39	1,41	1,44	1,47	1,50	1,53	1,56	1,62	1,69	1,83	2,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,10	1,18	1,26	1,31	1,35	1,39	1,40	1,42	1,45	1,47	1,52	1,53	1,56	1,58	1,66	1,76	1,94	2,38
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-10,95	-1,08	2,47	4,49	5,73	7,17	8,68	10,08	11,42	12,51	13,52	15,33	16,72	18,63	20,32	22,08	24,61	29,09	36,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,87	1,78	3,50	6,57	9,81	11,48	14,00	15,47	16,01	17,56	20,37	22,29	23,79	26,10	29,14	37,03	44,95	55,24	66,24

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,60	92,26	130,61	158,25	186,00	201,24	232,32	258,40	295,35	326,15	363,76	403,05	444,60	486,56	542,52	607,95	692,20	783,77	1.138,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,13	1,19	1,22	1,26	1,28	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,49	1,52	1,56	1,64	1,76	2,02	2,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,94	1,20	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,41	1,41	1,46	1,51	1,57	1,60	1,67	1,75	1,81	1,86	1,89	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,25	6,19	11,33	14,17	17,40	19,12	20,35	22,69	25,12	26,69	27,68	29,24	31,07	34,37	36,08	37,46	41,07	44,39	52,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,20	5,75	13,45	15,95	20,52	26,36	31,73	33,98	35,33	36,12	37,18	39,28	43,24	46,91	49,70	51,00	55,24	62,64	68,47

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,87	97,60	140,76	173,58	209,69	233,61	277,76	326,54	360,77	401,15	451,16	491,56	547,61	621,18	731,66	851,33	1.050,47	1.525,14	2.842,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,74	1,00	1,12	1,19	1,24	1,28	1,30	1,35	1,38	1,40	1,45	1,50	1,56	1,60	1,67	1,74	1,92	2,14	2,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,87	1,03	1,15	1,22	1,31	1,32	1,36	1,39	1,46	1,50	1,52	1,56	1,57	1,63	1,68	1,72	1,90	2,19	2,35
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-16,29	-3,22	0,96	3,40	5,03	6,46	7,55	9,18	10,84	12,16	14,35	15,92	17,92	20,81	23,30	27,05	29,77	34,01	41,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,30	-0,37	5,25	7,09	9,60	12,29	15,08	18,53	19,65	23,38	23,65	25,74	27,33	30,45	33,67	37,32	38,78	42,98	57,81

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	88,73	138,57	164,90	208,56	227,81	254,55	281,07	304,30	332,07	356,27	379,21	439,49	465,48	494,67	543,97	605,85	728,96	994,81	1.423,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,12	1,15	1,18	1,21	1,23	1,25	1,26	1,29	1,30	1,33	1,34	1,37	1,40	1,46	1,52	1,59	1,73	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,73	1,16	1,21	1,26	1,30	1,39	1,40	1,40	1,41	1,43	1,46	1,49	1,51	1,57	1,60	1,62	1,71	1,77	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,82	6,72	10,79	13,74	16,42	19,58	22,11	24,29	26,03	28,91	30,57	31,89	33,93	35,10	37,69	41,04	44,24	47,76	60,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-72,41	4,21	17,84	20,67	21,60	24,20	29,42	31,96	33,46	36,36	38,81	44,07	45,79	49,90	51,14	55,71	57,97	58,81	69,72

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,70	74,22	97,89	132,34	166,01	229,90	255,42	287,54	315,16	347,36	409,99	453,56	487,80	544,54	636,22	695,06	745,77	933,82	2.419,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,09	1,15	1,18	1,22	1,25	1,28	1,35	1,38	1,39	1,42	1,44	1,46	1,49	1,55	1,58	1,63	1,73	2,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,16	0,45	1,16	1,16	1,36	1,38	1,41	1,41	1,42	1,46	1,50	1,57	1,57	1,57	1,58	1,76	1,77	1,98	2,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,58	0,14	2,84	4,62	7,20	8,10	9,47	10,42	11,41	13,21	14,17	15,23	16,14	16,84	18,44	18,87	23,68	27,65	30,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-139,13	-65,52	0,45	1,00	4,79	8,40	8,71	9,78	10,37	15,41	16,28	16,95	18,84	19,16	21,59	21,98	23,98	26,49	32,83

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,90	54,53	83,13	110,25	136,97	159,81	198,53	224,96	245,66	260,23	311,22	334,03	360,14	423,21	451,08	576,46	698,52	1.102,01	1.676,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,19	1,25	1,29	1,33	1,39	1,42	1,42	1,45	1,47	1,52	1,60	1,64	1,67	1,73	1,82	1,88	1,96	2,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,35	1,43	1,44	1,46	1,48	1,49	1,50	1,51	1,57	1,59	1,62	1,62	1,71	1,73	1,79	1,89	1,97	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,62	3,70	5,50	7,69	9,14	10,82	12,30	13,93	15,14	17,06	19,23	21,25	23,21	24,96	26,99	31,39	35,29	41,39	46,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,53	2,76	14,38	14,89	15,60	17,56	20,22	22,83	24,02	27,68	27,73	29,63	29,78	33,77	35,19	39,79	41,48	50,02	55,54

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,52	80,80	119,57	143,28	206,89	236,98	255,83	288,09	311,24	353,34	386,48	408,88	448,63	479,64	496,70	516,53	559,17	657,35	923,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,13	1,16	1,17	1,21	1,22	1,24	1,27	1,29	1,31	1,33	1,34	1,35	1,37	1,40	1,42	1,44	1,49	1,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,18	1,22	1,23	1,28	1,30	1,36	1,36	1,37	1,40	1,40	1,41	1,43	1,47	1,48	1,53	1,58	1,59	1,62
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,41	8,24	10,40	14,43	17,77	18,72	21,30	22,36	24,66	25,90	27,46	30,37	30,94	32,95	37,06	39,18	40,26	44,79	50,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,21	14,14	22,45	23,18	24,24	24,85	25,78	27,77	28,19	29,88	29,88	30,34	32,31	33,01	35,75	35,88	40,55	40,91	48,33

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,08	61,76	86,99	115,31	121,08	152,25	172,95	189,10	198,78	208,72	236,72	254,33	274,71	294,47	327,48	393,64	469,17	538,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,87	1,20	1,30	1,34	1,36	1,39	1,41	1,44	1,46	1,47	1,48	1,50	1,53	1,56	1,59	1,65	1,71	1,79	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,40	1,41	1,45	1,46	1,48	1,50	1,55	1,61	1,63	1,65	1,66	1,70	1,73	1,80	1,90	2,14	2,21	2,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,67	6,53	11,89	12,32	14,04	15,44	18,98	20,40	21,00	21,47	23,12	24,06	25,77	30,70	32,76	33,49	39,11	45,21	58,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,63	5,44	10,12	14,91	19,35	21,45	21,83	25,10	27,07	29,01	32,67	33,85	34,56	49,91	55,98	73,04	77,72	95,57	95,98

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,80	87,44	132,29	165,03	196,82	248,72	258,28	265,41	297,61	368,66	395,58	480,30	547,76	588,28	764,66	876,74	956,68	1.156,88	1.700,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,68	0,97	1,03	1,15	1,21	1,28	1,38	1,40	1,44	1,47	1,48	1,50	1,54	1,61	1,64	1,72	1,82	1,91	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,24	1,27	1,36	1,40	1,44	1,47	1,50	1,58	1,60	1,61	1,74	1,80	1,80	1,81	1,91	1,95	2,03	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-28,71	-5,74	-1,62	1,54	5,06	5,31	7,88	10,08	11,14	13,59	14,51	16,27	17,73	18,66	19,03	20,77	22,70	25,92	32,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,14	3,82	4,62	10,50	12,53	12,98	13,72	14,39	15,71	15,85	16,64	17,51	20,07	20,67	26,38	32,61	36,85	40,63	40,67

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,61	32,17	45,80	66,68	86,28	101,26	118,16	158,10	170,64	180,68	207,93	240,24	290,13	331,34	419,43	493,20	610,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,22	1,27	1,33	1,36	1,38	1,40	1,42	1,43	1,47	1,50	1,52	1,54	1,57	1,59	1,68	1,75	1,89	1,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,29	1,32	1,32	1,38	1,42	1,44	1,44	1,46	1,46	1,48	1,48	1,48	1,53	1,53	1,60	1,60	1,61	1,97
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,03	6,92	12,41	14,50	16,38	17,91	19,80	20,52	21,57	22,36	23,46	24,51	26,02	27,17	28,75	30,50	33,81	37,43	40,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,04	21,61	21,79	21,79	25,62	26,40	26,43	27,16	28,72	28,72	28,75	30,73	33,19	35,05	38,80	42,83	42,83	47,31	53,70

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	100,87	128,75	145,47	167,59	193,18	212,14	236,83	262,24	279,86	295,59	322,18	345,91	417,63	493,12	627,01	700,13	887,24	1.206,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,86	1,05	1,11	1,13	1,15	1,18	1,18	1,19	1,21	1,22	1,23	1,27	1,28	1,35	1,36	1,40	1,43	1,50	1,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,28	0,28	1,11	1,11	1,12	1,13	1,13	1,22	1,22	1,28	1,31	1,31	1,35	1,35	1,36	1,36	1,36	1,38	1,38
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,57	5,18	5,56	9,16	12,23	13,94	19,81	21,69	22,74	23,63	25,13	27,00	28,28	30,56	32,65	36,13	37,18	38,95	44,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-151,58	-151,58	10,77	10,77	10,80	11,02	11,02	28,30	28,30	35,00	36,71	36,71	44,39	44,39	47,07	54,55	54,55	62,37	62,37

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,08	98,97	154,47	166,61	180,76	206,02	248,50	277,35	298,35	316,75	330,71	354,00	382,64	420,31	532,10	668,56	758,99	908,55	1.315,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,96	1,10	1,15	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,34	1,36	1,41	1,46	1,49	1,51	1,57	1,63	1,67	1,79	1,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,44	1,04	1,04	1,24	1,35	1,42	1,45	1,45	1,47	1,48	1,48	1,51	1,51	1,58	1,66	1,87	1,93	1,93	1,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,50	1,76	3,28	8,58	11,23	16,02	17,67	19,28	24,16	26,32	28,17	30,25	32,42	32,94	36,05	39,63	43,10	44,54	53,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-377,85	-1,67	-1,67	12,24	19,74	20,79	21,97	21,97	24,28	30,99	32,94	33,00	33,00	34,50	34,59	42,31	42,91	42,91	44,73

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,24	23,13	38,20	47,77	53,35	59,43	69,21	73,44	94,87	108,48	120,39	140,69	155,56	180,10	208,78	243,23	330,34	486,40	637,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	1,37	1,42	1,44	1,47	1,49	1,50	1,51	1,53	1,54	1,57	1,59	1,60	1,66	1,70	1,71	1,78	1,80	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,95	0,95	1,35	1,35	1,41	1,46	1,46	1,47	1,47	1,49	1,50	1,50	1,58	1,58	1,58	1,66	1,66	2,08	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,79	9,86	15,58	19,97	20,30	20,59	22,59	23,53	27,21	28,52	29,56	31,80	33,50	35,12	36,76	38,15	43,32	53,36	63,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-26,40	-26,40	16,87	16,87	26,58	30,17	30,17	33,21	33,21	38,71	41,98	41,98	42,38	42,38	44,09	54,07	54,07	63,45	63,45

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	103,57	126,61	136,24	151,11	167,34	240,99	263,02	299,43	316,55	328,48	347,11	357,97	420,23	469,20	487,14	538,82	546,67	655,61	811,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,58	0,93	1,13	1,18	1,21	1,25	1,30	1,32	1,36	1,39	1,40	1,40	1,44	1,47	1,48	1,50	1,52	1,56	1,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,55	1,25	1,32	1,34	1,34	1,35	1,35	1,37	1,42	1,45	1,45	1,46	1,55	1,61	1,61	1,61	1,67	1,71	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-29,24	-12,56	1,84	7,32	8,48	9,51	10,47	12,68	12,93	15,80	16,60	17,29	19,39	19,88	21,16	24,91	26,09	28,54	31,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-46,74	5,72	8,17	17,04	17,04	17,86	21,41	24,56	24,80	28,75	34,59	34,80	35,00	35,59	36,82	36,82	43,60	48,05	51,05

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,26	69,58	86,59	97,06	162,97	177,85	236,17	246,51	250,07	257,16	274,18	287,50	322,27	354,57	405,81	516,87	595,58	743,93	1.146,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,87	1,09	1,24	1,26	1,32	1,32	1,35	1,36	1,37	1,40	1,40	1,45	1,49	1,55	1,59	1,70	1,71	1,77	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,27	1,30	1,30	1,30	1,34	1,45	1,45	1,45	1,45	1,50	1,50	1,50	1,57	1,63	1,63	1,63	1,76	1,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-20,30	0,12	5,21	5,86	10,76	10,88	14,02	14,18	18,24	23,78	24,57	25,30	27,75	29,06	33,00	35,05	40,61	46,33	53,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,72	5,72	18,97	18,97	18,97	28,47	33,47	33,47	33,47	50,04	59,95	59,95	59,95	61,87	62,84	62,84	62,84	69,00	82,81

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	105,88	293,23	406,41	461,26	518,46	587,25	653,50	662,29	675,34	716,23	820,28	841,36	888,03	1.113,51	1.435,73	1.598,63	1.763,96	2.304,37	19.048,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,57	0,96	1,13	1,29	1,37	1,43	1,51	1,54	1,57	1,59	1,66	1,69	1,79	1,82	1,87	2,13	2,52	2,71	2,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	0,92	0,92	0,98	0,98	1,04	1,04	1,54	1,54	1,54	1,96	1,96	1,97	1,97	1,97	1,97	2,25	2,25	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-37,76	-14,22	-2,32	3,18	5,15	7,37	8,14	9,88	12,24	13,42	15,10	18,64	22,28	22,30	23,42	24,81	26,15	30,78	33,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,25	-17,25	-17,25	-12,27	-12,27	-0,75	-0,75	15,65	15,65	15,65	24,94	24,94	25,45	25,45	33,09	33,09	52,01	52,01	60,61

SUB ALLEGATO 15.16.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE PUGLIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	606,00
2	Tutti i soggetti	0,00	608,00
3	Tutti i soggetti	0,00	732,00
4	Tutti i soggetti	0,00	622,00
5	Tutti i soggetti	0,00	606,00
6	Tutti i soggetti	0,00	608,00
7	Tutti i soggetti	0,00	608,00
8	Tutti i soggetti	0,00	606,00
9	Tutti i soggetti	0,00	636,00
10	Tutti i soggetti	0,00	576,00
11	Tutti i soggetti	0,00	622,00
12	Tutti i soggetti	0,00	394,00
13	Tutti i soggetti	0,00	636,00
14	Tutti i soggetti	0,00	419,00
15	Tutti i soggetti	0,00	627,00
16	Tutti i soggetti	0,00	622,00
17	Tutti i soggetti	0,00	394,00
18	Tutti i soggetti	0,00	547,00
19	Tutti i soggetti	0,00	576,00
20	Tutti i soggetti	0,00	820,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	8,08	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	10,55	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,32	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,85	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	9,82	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	9,82	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	10,86	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	12,23	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	11,42	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	11,42	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	11,33	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,27	13,45	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,84	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	10,84	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	19,58	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	20,67	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	9,47	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	10,37	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	4,27	10,82	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,27	10,82	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,40	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	14,14	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	12,32	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	14,91	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	10,08	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,14	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	14,50	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	14,50	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	12,23	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,27	13,94	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	16,02	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,27	16,02	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	15,58	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	16,87	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	4,27	12,68	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	4,27	12,68	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	10,88	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	14,02	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	12,24	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	13,42	157,73

SUB ALLEGATO 15.16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE PUGLIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,69	2,90	4,58	6,47	8,22	9,85	11,47	13,50	14,95	16,67	19,35	23,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,72	12,72	15,51	18,97	18,97	19,78	20,00	20,00	20,07	25,85	25,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	0,20	0,28	0,37	0,50	0,63	0,77	0,97	1,18	1,42	1,71	2,15	2,89	4,08	5,75	8,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	68,95	120,04	154,26	196,23	230,66	272,21	315,95	356,49	401,47	441,71	497,20	555,95	630,59	719,30	813,86	993,31	1.253,64	1.751,22	2.578,35

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,59	3,49	5,17	6,96	8,71	10,00	11,42	13,00	14,43	15,64	17,53	20,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,17	13,17	20,40	20,40	20,40	52,69	52,69	95,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,12	0,19	0,28	0,36	0,46	0,57	0,69	0,88	1,10	1,29	1,52	1,98	2,48	3,54	5,15	8,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,87	98,41	138,25	174,16	204,53	236,09	271,26	315,99	358,18	404,91	449,04	491,56	548,92	635,20	721,81	824,87	1.033,72	1.334,40	2.049,68

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	1,90	3,12	4,46	5,83	7,61	9,35	11,13	12,63	14,41	15,48	19,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	22,50	24,20	24,20	24,20	24,20	24,20	24,79	24,79	24,79	24,79	24,79	38,10	38,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,20	0,27	0,34	0,43	0,57	0,67	0,79	0,95	1,15	1,34	1,63	1,97	2,41	2,82	4,17	6,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	111,56	174,57	230,59	292,43	335,52	393,06	440,49	487,47	522,47	569,76	625,81	668,66	731,98	859,54	978,35	1.149,85	1.361,83	2.062,76	2.994,89

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	2,27	3,25	4,74	6,35	8,48	10,71	13,08	14,78	16,03	17,70	22,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,59	9,59	20,32	20,32	24,01	24,01	50,20	50,20	62,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,15	0,22	0,30	0,38	0,48	0,59	0,71	0,90	1,09	1,40	1,66	2,11	2,66	3,33	5,17	8,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,85	106,35	145,06	176,30	209,45	245,75	290,66	333,12	372,66	407,98	454,81	515,74	551,32	622,16	696,36	816,07	977,19	1.286,31	1.941,93

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	2,78	4,27	6,08	7,58	9,44	11,12	12,54	14,24	15,26	16,24	18,99	24,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,15	11,85	13,88	13,88	15,89	16,20	16,20	20,68	23,54	27,78	28,77	28,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,13	0,21	0,28	0,37	0,46	0,59	0,75	0,90	1,10	1,39	1,67	2,18	2,77	3,69	5,03	7,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,63	113,23	150,98	176,27	201,56	229,03	257,36	286,87	324,50	368,65	412,42	462,82	488,86	557,62	632,00	713,28	893,30	1.184,08	1.814,58

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,32	2,67	4,49	6,06	7,33	8,60	9,84	10,87	12,16	13,43	14,41	15,75	16,95	18,75	21,53	28,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,20	17,72	18,04	19,79	19,80	20,09	21,82	22,03	24,30	29,00	31,72	33,60	34,88	69,47	106,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,15	0,22	0,29	0,34	0,42	0,50	0,61	0,72	0,79	0,97	1,14	1,39	1,74	2,02	2,53	3,35	5,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,60	92,26	130,61	158,25	186,00	201,24	232,32	258,40	295,35	326,15	363,76	403,05	444,60	486,56	542,52	607,95	692,20	783,77	1.138,85

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,16	2,24	3,71	4,82	6,67	8,34	10,24	12,20	13,24	14,84	17,22	20,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,51	7,51	7,51	7,51	7,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,12	0,20	0,34	0,44	0,52	0,72	0,87	1,07	1,36	1,53	1,84	2,27	3,08	5,00	6,22	9,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,87	97,60	140,76	173,58	209,69	233,61	277,76	326,54	360,77	401,15	451,16	491,56	547,61	621,18	731,66	851,33	1.050,47	1.525,14	2.842,32

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	1,10	1,82	3,22	4,22	4,75	5,94	7,14	8,66	9,93	11,13	12,19	14,45	16,35	19,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,45	3,41	3,41	6,02	10,07	10,07	11,96	20,73	20,73	21,67	22,99	22,99	23,30	24,43	47,88	47,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,14	0,19	0,24	0,30	0,37	0,48	0,56	0,69	0,77	0,95	1,11	1,37	1,56	1,79	2,08	2,54	3,50	6,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	88,73	138,57	164,90	208,56	227,81	254,55	281,07	304,30	332,07	356,27	379,21	439,49	465,48	494,67	543,97	605,85	728,96	994,81	1.423,91

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,60	2,63	3,43	4,67	6,14	9,11	10,62	12,02	13,32	15,21	15,85	18,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,14	0,15	0,25	0,32	0,47	0,52	0,58	0,69	0,89	1,10	1,38	1,88	2,19	2,55	3,99	5,08	8,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,70	74,22	97,89	132,34	166,01	229,90	255,42	287,54	315,16	347,36	409,99	453,56	487,80	544,54	636,22	695,06	745,77	933,82	2.419,66

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,91	2,86	5,34	6,30	7,81	8,09	10,25	12,69	14,26	14,93	16,16	17,63	27,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	22,99	22,99	22,99	23,04	23,04	26,89	26,89	26,89	31,92	31,92	31,92	37,21	37,21	37,21	42,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,12	0,30	0,34	0,42	0,50	0,64	0,84	0,99	1,17	1,27	1,55	1,79	2,33	2,89	3,36	4,50	5,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,90	54,53	83,13	110,25	136,97	159,81	198,53	224,96	245,66	260,23	311,22	334,03	360,14	423,21	451,08	576,46	698,52	1.102,01	1.676,92

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,13	1,80	3,62	4,26	4,83	5,22	7,18	8,71	9,16	11,11	13,22	14,78	16,03	17,60	17,88	20,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,64	2,64	2,64	2,64	2,64	23,82	23,82	23,82	23,82	23,82	95,67	95,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,11	0,17	0,19	0,24	0,27	0,33	0,36	0,45	0,50	0,57	0,67	0,85	1,14	1,72	2,20	2,33	2,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,52	80,80	119,57	143,28	206,89	236,98	255,83	288,09	311,24	353,34	386,48	408,88	448,63	479,64	496,70	516,53	559,17	657,35	923,52

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,58	3,87	6,31	7,83	8,92	10,77	11,59	12,89	13,86	14,50	15,04	15,54	16,20	18,02	22,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31,16	31,16	31,16	31,16	31,16	31,16	31,16	100,00	100,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,16	0,26	0,33	0,38	0,43	0,52	0,63	0,65	0,74	0,85	1,03	1,08	1,20	1,76	2,72	3,52	9,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,08	61,76	86,99	115,31	121,08	152,25	172,95	189,10	198,78	208,72	236,72	254,33	274,71	294,47	327,48	393,64	469,17	538,38

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	1,44	2,27	3,78	5,62	6,74	7,94	11,56	12,21	13,69	14,95	17,91	23,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,47	5,47	5,47	5,47	5,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,17	0,27	0,38	0,51	0,68	0,80	0,81	1,03	1,13	1,22	1,41	1,79	2,06	2,36	2,96	4,85	8,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,80	87,44	132,29	165,03	196,82	248,72	258,28	265,41	297,61	368,66	395,58	480,30	547,76	588,28	764,66	876,74	956,68	1.156,88	1.700,50

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,72	6,58	7,76	8,27	10,01	10,91	11,86	13,59	14,55	15,41	15,93	18,20	23,28	35,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,24	15,24	15,24	15,24	15,24	15,24	15,24	58,06	58,06	58,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,16	0,25	0,33	0,44	0,50	0,56	0,70	0,92	1,28	1,43	1,65	1,95	2,41	2,87	3,25	4,51	7,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,61	32,17	45,80	66,68	86,28	101,26	118,16	158,10	170,64	180,68	207,93	240,24	290,13	331,34	419,43	493,20	610,15

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	1,08	1,69	4,32	5,35	6,03	7,24	8,17	9,45	11,17	12,99	14,02	15,94	17,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,11	20,11	20,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,18	0,21	0,28	0,34	0,40	0,46	0,55	0,68	0,84	1,02	1,11	1,50	1,61	1,74	1,97	2,54	5,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	100,87	128,75	145,47	167,59	193,18	212,14	236,83	262,24	279,86	295,59	322,18	345,91	417,63	493,12	627,01	700,13	887,24	1.206,53

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	1,68	3,30	4,11	5,72	6,30	7,18	7,57	9,84	10,73	12,08	13,20	14,34	17,77	21,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,25	19,25	19,25	19,25	20,09	20,09	20,09	20,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,20	0,25	0,30	0,34	0,46	0,49	0,83	0,89	1,12	1,31	1,44	1,50	1,83	2,10	2,49	3,52	4,48	5,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,08	98,97	154,47	166,61	180,76	206,02	248,50	277,35	298,35	316,75	330,71	354,00	382,64	420,31	532,10	668,56	758,99	908,55	1.315,65

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,87	5,18	8,54	10,44	11,53	12,22	12,44	13,61	14,39	14,95	16,06	16,34	18,67	19,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,20	4,20	7,68	7,68	8,45	8,45	12,88	12,88	15,83	17,10	17,10	23,56	23,56	25,46	25,46	26,61	26,61	29,37	29,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,12	0,19	0,30	0,31	0,36	0,47	0,55	0,78	0,86	1,03	1,11	1,56	2,09	2,35	2,57	3,37	3,59	6,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,24	23,13	38,20	47,77	53,35	59,43	69,21	73,44	94,87	108,48	120,39	140,69	155,56	180,10	208,78	243,23	330,34	486,40	637,05

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,52	2,47	3,51	5,59	7,82	9,31	10,37	12,25	14,10	15,26	17,61	21,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,16	22,16	22,16	22,16	22,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,13	0,18	0,23	0,31	0,36	0,43	0,61	0,82	1,08	1,14	2,06	2,52	3,13	4,35	4,86	6,53	8,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	103,57	126,61	136,24	151,11	167,34	240,99	263,02	299,43	316,55	328,48	347,11	357,97	420,23	469,20	487,14	538,82	546,67	655,61	811,30

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,79	1,26	1,58	3,55	4,03	4,17	4,93	6,51	6,77	8,09	8,17	9,06	10,74	12,26	14,00	16,10	20,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,04	18,04	18,04	18,04	19,09	19,09	19,09	22,80	22,80	22,80	22,80	31,68	31,68	31,68	77,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,06	0,21	0,23	0,40	0,46	0,56	0,65	0,89	0,96	1,16	1,22	1,59	2,05	2,46	3,43	3,92	4,60	7,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,26	69,58	86,59	97,06	162,97	177,85	236,17	246,51	250,07	257,16	274,18	287,50	322,27	354,57	405,81	516,87	595,58	743,93	1.146,09

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	2,31	2,98	5,43	5,72	9,79	11,12	12,11	13,19	14,69	16,20	17,11	23,11	31,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,23	0,46	0,49	0,76	0,96	1,02	1,15	1,56	2,16	2,51	2,64	3,36	4,24	5,09	6,08	11,86	28,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	105,88	293,23	406,41	461,26	518,46	587,25	653,50	662,29	675,34	716,23	820,28	841,36	888,03	1.113,51	1.435,73	1.598,63	1.763,96	2.304,37	19.048,33

SUB ALLEGATO 15.16.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE PUGLIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,17	606,00
2	Tutti i soggetti	5,15	608,00
3	Tutti i soggetti	4,17	732,00
4	Tutti i soggetti	5,17	622,00
5	Tutti i soggetti	5,03	606,00
6	Tutti i soggetti	5,05	608,00
7	Tutti i soggetti	5,17	608,00
8	Tutti i soggetti	5,17	606,00
9	Tutti i soggetti	5,08	636,00
10	Tutti i soggetti	4,50	576,00
11	Tutti i soggetti	4,17	622,00
12	Tutti i soggetti	4,17	394,00
13	Tutti i soggetti	4,85	636,00
14	Tutti i soggetti	4,51	419,00
15	Tutti i soggetti	4,17	627,00
16	Tutti i soggetti	4,48	622,00
17	Tutti i soggetti	4,50	394,00
18	Tutti i soggetti	5,17	547,00
19	Tutti i soggetti	4,60	576,00
20	Tutti i soggetti	6,08	820,00

SUB ALLEGATO 15.16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE PUGLIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0515	1,1101	1,1535	1,2094	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1633	1,0785	-	-	-	-	1,1596
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-0,0303	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 75 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-0,0570	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 85 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0208	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	0,2041	-
CVPROD	1,1036	1,0679	1,1621	1,1114	1,1294	1,0354	1,0777

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-0,0773	-	-	-0,0663	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.272,5046	31.707,8009	16.764,7743	35.899,3443	39.862,6155	-	24.553,0430
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2260	1,1745	-	-	-	-	1,1771
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 421.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	1.589,7675	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.425,5083	6.498,7820	4.124,0973	7.423,1220	4.876,0788	-	6.456,0963
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1077	-	1,1959	1,2462	-	1,3886	1,0272
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	0,1059	-	-
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	0,0944	-	-	-
CVPROD, quota fino a 300.000 euro	0,0652	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 75 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 85 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0503	-	1,1313	1,0566	-	1,0064	1,1713

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	23.975,2724
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	41.192,2122	-	-	49.739,0337	-	45.852,0092	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,1009	-	-	1,0896	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 421.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	1.740,9148
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	4.290,3020	5.256,0325	-	-	6.084,2368	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0969	-	-	-	0,1264	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1973	1,1870	0,9540	1,0176	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 300.000 euro	-	0,1719	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 30 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 75 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 85 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0366	1,0096	1,2417	1,1011	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1738	1,1896
Valore beni strumentali mobili quota fino a 421.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	2.527,6767	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	11.527,3231	-	6.105,0455	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	0,1415	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.16.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE PUGLIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Puglia	2,3020

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Puglia	0,3840

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Puglia
	Valore mediano
1	68,30
2	70,18
3	70,58
4	69,77
5	70,53
6	71,42
7	70,40
8	75,00
9	70,75
10	66,31
11	75,24
12	67,41
13	67,69
14	67,83
15	81,33
16	70,12
17	64,99
18	71,37
19	68,91
20	60,98

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Puglia
	Coefficiente
1	1,0839
2	1,0732
3	1,1421
4	1,0961
5	1,0980
6	1,1022
7	1,0864
8	1,0830
9	1,1009
10	1,1416
11	1,1203
12	1,1409
13	1,0460
14	1,1437
15	1,0558
16	1,1238
17	1,1818
18	1,0923
19	1,1738
20	1,1896

SUB ALLEGATI

REGIONE BASILICATA

SUB ALLEGATO 15.17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE BASILICATA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Basilicata.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 332

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (20% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (15%), camicie e/o maglie donna (12%), camicie e/o maglie uomo (11%) a cui talvolta si affiancano pelletteria, accessori e/o valigeria (21% dei ricavi nel 36% dei casi), calzature donna (14% nel 29%), abbigliamento bambino (13% nel 36%), calzature uomo (11% nel 27%), confezioni in pelle (10% nel 13%), intimo e/o abbigliamento mare donna (9% nel 38%), calzetteria (7% nel 29%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 34%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (86% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 30% dei casi) e produttori (57% nel 23%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 122

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (71% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 55 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (89% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (78% degli acquisti nel 32% dei casi) e produttori (64% nel 22%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 104

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (43% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (22%) e calzetteria (14%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 11 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (91% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti), intermediari del commercio (63% degli acquisti nel 38% dei casi) e produttori (63% nel 21%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 107

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (42% dei ricavi), calzature uomo (30%) e calzature bambino (20%) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (9% dei ricavi nel 39% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (90% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (61% degli acquisti), intermediari del commercio (80% degli acquisti nel 29% dei casi) e produttori (71% nel 22%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 88

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (11% dei ricavi nel 23% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (91% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (54% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (59% nel 30%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 53

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (35% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (21%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (26% dei ricavi nel 26% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 36%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 38%), calzature uomo (5% nel 34%) e calzature donna (4% nel 40%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 90 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 25 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (38% degli acquisti), produttori (70% degli acquisti nel 45% dei casi) e commercianti all'ingrosso (51% nel 51%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 71

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (65% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 19 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), produttori (80% degli acquisti nel 24% dei casi) e intermediari del commercio (75% nel 32%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 47

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (26% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (8%), camicie e/o maglie uomo (7%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (11% dei ricavi nel 32% dei casi), calzature donna (9% nel 47%), pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 26%), calzature uomo (7% nel 43%), calzature bambino (7% nel 17%), intimo e/o abbigliamento mare donna (6% nel 40%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 28%) e confezioni in pelle (5% nel 30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 227 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 80 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), intermediari del commercio (40%) e talvolta presso produttori (52% degli acquisti nel 38% dei casi).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 23

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (44% dei ricavi) e calzature uomo (30%) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (9%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 92 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (43% degli acquisti), produttori (53% degli acquisti nel 48% dei casi) e commercianti all'ingrosso (42% nel 74%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 22

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (77% dei casi) mentre il 23% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (93% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (8% dei ricavi nel 23% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 92 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (77% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 45% dei casi) piuttosto che da produttori (93% nel 36%).

SUB ALLEGATO 15.17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE BASILICATA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,98	109,60	152,65	193,95	233,48	281,28	331,46	374,84	417,15	470,39	529,15	612,06	697,60	792,91	878,26	1.035,64	1.347,34	1.764,42	3.024,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,13	1,20	1,27	1,30	1,33	1,36	1,40	1,41	1,44	1,48	1,52	1,57	1,61	1,68	1,77	1,92	2,25	2,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,64	1,05	1,18	1,22	1,25	1,29	1,30	1,35	1,39	1,42	1,46	1,50	1,55	1,57	1,64	1,70	1,88	1,94	2,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,58	0,65	1,88	3,21	4,25	6,17	7,32	8,62	9,41	10,72	12,34	13,39	14,33	16,70	18,47	20,16	22,11	25,14	32,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-18,09	-1,42	0,19	5,38	7,63	9,37	10,35	13,52	15,20	19,37	23,54	25,02	28,04	28,82	34,32	36,35	39,06	45,10	47,06

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,03	57,26	91,79	147,85	153,97	206,17	252,98	286,10	351,94	385,51	454,83	510,66	569,34	670,44	754,30	915,14	1.014,41	1.434,79	1.921,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,21	1,24	1,29	1,31	1,38	1,41	1,44	1,48	1,50	1,52	1,55	1,61	1,63	1,70	1,72	1,98	3,10	3,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,90	1,12	1,16	1,20	1,25	1,30	1,37	1,39	1,41	1,42	1,43	1,46	1,59	1,59	1,62	1,73	1,83	2,08	2,20
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,58	2,08	3,46	5,78	6,93	7,73	8,93	10,36	11,00	11,98	12,89	13,57	14,35	15,60	18,08	19,63	22,41	23,81	25,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,00	0,04	1,99	3,88	8,45	9,46	10,55	11,80	13,13	15,87	16,39	18,41	19,91	21,54	22,05	26,98	27,61	28,63	43,06

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	124,38	160,77	246,05	272,00	303,84	340,67	386,23	430,67	445,69	522,40	565,29	615,53	713,66	755,42	845,27	984,11	1.192,85	1.572,42	1.958,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,86	1,23	1,26	1,29	1,33	1,37	1,37	1,40	1,44	1,45	1,49	1,52	1,56	1,59	1,60	1,64	1,67	1,87	2,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,18	1,28	1,29	1,35	1,37	1,37	1,40	1,41	1,42	1,42	1,43	1,43	1,44	1,48	1,52	1,52	1,55	1,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,24	0,97	2,62	2,87	4,44	5,68	6,40	6,93	7,69	8,90	10,00	10,55	12,02	13,36	14,88	15,04	16,49	19,79	21,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,91	3,47	4,38	6,52	7,49	11,38	11,77	13,42	13,93	14,85	17,80	17,88	19,68	21,57	22,10	22,85	24,11	24,51	25,50

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,26	145,54	159,41	192,40	254,81	310,03	338,76	381,66	450,87	475,95	545,54	584,59	615,16	730,64	901,07	1.067,31	1.275,05	1.785,42	2.856,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,94	1,00	1,14	1,26	1,30	1,30	1,33	1,34	1,37	1,39	1,42	1,43	1,47	1,51	1,54	1,59	1,67	1,77	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,14	1,19	1,21	1,24	1,24	1,30	1,37	1,39	1,40	1,41	1,41	1,43	1,43	1,44	1,48	1,53	1,60	1,79	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,89	-0,99	0,13	1,04	1,60	3,44	4,59	6,31	7,12	8,71	9,44	11,50	12,31	13,66	17,05	17,94	21,42	25,52	27,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-40,55	1,95	6,78	8,85	8,92	10,97	10,99	11,71	12,26	18,13	18,39	19,13	21,17	22,02	22,92	23,26	26,49	32,40	34,25

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,60	101,32	157,99	175,18	235,19	254,36	286,30	320,58	383,36	425,92	466,51	540,68	576,52	698,60	757,11	880,45	987,33	1.476,10	1.789,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	1,07	1,18	1,24	1,28	1,29	1,32	1,35	1,37	1,39	1,46	1,49	1,52	1,55	1,64	1,65	1,71	1,82	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,15	1,16	1,20	1,21	1,29	1,31	1,39	1,40	1,40	1,40	1,50	1,50	1,60	1,62	1,68	1,69	1,76	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-14,73	0,09	4,21	5,17	5,89	6,90	8,05	8,90	9,15	9,81	10,43	11,39	14,28	15,85	17,35	18,38	19,97	21,62	25,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	7,24	10,62	10,85	10,86	11,68	11,88	13,38	14,20	14,31	14,31	14,75	15,87	17,99	18,77	20,07	23,84	37,57	40,93

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,47	110,32	174,06	182,62	208,61	223,31	241,69	288,10	296,72	298,57	361,08	439,55	456,57	460,78	480,64	619,97	1.085,36	1.147,72	1.205,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,11	1,13	1,16	1,17	1,19	1,27	1,29	1,30	1,33	1,36	1,37	1,37	1,38	1,40	1,42	1,62	2,00	2,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,21	1,27	1,29	1,29	1,32	1,38	1,41	1,43	1,44	1,44	1,50	1,50	1,59	1,60	1,60	1,61	1,75	2,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,40	0,68	8,87	10,43	14,46	15,51	17,43	19,73	23,15	25,40	25,63	29,36	30,98	31,61	33,93	35,79	49,95	51,80	54,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,85	15,64	16,47	22,08	22,08	22,18	22,22	28,89	31,64	35,14	35,81	41,75	45,21	50,05	57,46	57,46	58,47	59,13	61,19

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,76	95,05	141,18	168,40	183,25	220,89	267,61	356,99	386,72	416,71	427,11	469,93	486,27	527,89	606,67	653,35	789,80	1.376,67	2.708,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,82	0,88	1,09	1,10	1,19	1,24	1,34	1,38	1,39	1,41	1,42	1,45	1,48	1,58	1,67	1,69	1,73	2,06	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,72	1,08	1,16	1,20	1,20	1,23	1,25	1,31	1,32	1,38	1,41	1,41	1,42	1,44	1,47	1,50	1,61	1,79	1,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-19,06	-3,54	-1,24	-0,56	2,83	3,18	4,19	5,31	5,56	5,78	6,27	7,47	9,68	12,38	12,77	13,86	14,75	17,77	25,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-59,72	-0,51	2,37	6,45	9,45	11,96	16,46	17,90	18,83	20,63	21,64	22,68	26,64	30,32	33,64	34,56	43,03	45,82	56,17

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,48	157,56	196,09	233,87	259,62	334,14	362,02	421,67	440,37	485,18	524,90	561,05	634,48	677,84	679,03	781,10	1.050,06	1.138,74	2.086,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,25	1,27	1,27	1,32	1,38	1,38	1,39	1,44	1,46	1,47	1,58	1,69	1,71	1,73	1,81	1,86	1,86	3,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,27	1,29	1,31	1,33	1,33	1,33	1,38	1,42	1,42	1,45	1,46	1,47	1,49	1,50	1,54	1,56	1,64	1,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,49	6,97	7,43	9,47	12,49	15,55	18,75	19,28	23,60	24,40	24,89	25,86	26,24	26,96	31,67	35,52	36,42	36,72	58,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,25	8,30	11,38	15,21	18,86	19,41	24,13	24,44	26,14	28,50	32,53	33,43	35,19	36,56	36,58	40,93	44,17	49,40	49,98

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	143,41	196,56	249,95	306,87	313,36	328,65	377,60	381,08	409,05	417,89	439,53	495,25	534,37	571,22	578,33	594,98	668,78	845,24	1.174,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,99	1,19	1,22	1,22	1,24	1,25	1,27	1,27	1,28	1,28	1,29	1,34	1,34	1,36	1,38	1,41	1,41	1,42	1,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,12	1,12	1,12	1,18	1,18	1,18	1,18	1,24	1,24	1,24	1,28	1,28	1,28	1,28	1,36	1,36	1,36	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,23	5,55	9,88	9,88	10,98	17,39	17,80	20,32	21,01	21,01	23,30	23,70	23,80	23,95	24,16	24,70	24,70	36,15	40,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,31	11,31	11,31	11,31	18,82	18,82	18,82	18,82	23,89	23,89	23,89	32,06	32,06	32,06	32,06	33,52	33,52	33,52	34,33

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	48,08	70,91	80,70	81,60	86,71	114,36	126,88	130,67	145,29	187,79	207,87	220,85	242,26	272,21	316,55	361,33	528,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,83	1,18	1,18	1,31	1,35	1,35	1,38	1,39	1,42	1,43	1,43	1,46	1,50	1,50	1,52	1,53	1,64	1,66	1,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	1,33	1,33	1,33	1,36	1,36	1,36	1,38	1,38	1,53	1,53	1,53	1,63	1,63	1,63	1,82	1,82	1,82	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,31	7,71	7,71	8,25	10,25	10,25	15,95	16,14	20,31	21,58	21,58	22,41	26,18	26,18	32,95	36,21	39,53	45,16	45,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,27	8,27	8,27	8,27	21,14	21,14	21,14	21,43	21,43	28,46	28,46	28,46	41,04	41,04	41,04	42,47	42,47	42,47	51,67

SUB ALLEGATO 15.17.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE BASILICATA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	612,00
2	Tutti i soggetti	0,00	607,00
3	Tutti i soggetti	0,00	755,00
4	Tutti i soggetti	0,00	615,00
5	Tutti i soggetti	0,00	577,00
6	Tutti i soggetti	0,00	620,00
7	Tutti i soggetti	0,00	607,00
8	Tutti i soggetti	0,00	612,00
11	Tutti i soggetti	0,00	615,00
14	Tutti i soggetti	0,00	361,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	8,62	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	10,35	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	11,80	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,00	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	10,00	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,99	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	10,99	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,43	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	10,86	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	4,27	10,43	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	4,27	10,43	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	9,68	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	11,96	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	18,75	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	19,41	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,98	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	11,31	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	15,95	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	15,95	157,73

SUB ALLEGATO 15.17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE BASILICATA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	1,86	3,05	4,95	5,95	7,40	8,43	10,34	12,16	14,35	15,92	18,36	23,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	14,66	14,66	14,66	14,66	14,66	14,66	14,66	14,66	14,66	15,26	15,26	15,26	15,26	15,26	15,26	15,26	24,51	24,51	24,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,13	0,22	0,29	0,39	0,46	0,57	0,73	0,92	1,10	1,31	1,54	2,22	3,01	3,82	5,07	7,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,98	109,60	152,65	193,95	233,48	281,28	331,46	374,84	417,15	470,39	529,15	612,06	697,60	792,91	878,26	1.035,64	1.347,34	1.764,42	3.024,36

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,56	2,30	4,63	7,62	9,64	11,03	13,86	14,34	15,25	15,97	18,41	20,39	34,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,19	0,25	0,34	0,40	0,51	0,58	0,66	0,76	0,96	1,27	1,53	2,08	2,55	3,02	3,86	9,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,03	57,26	91,79	147,85	153,97	206,17	252,98	286,10	351,94	385,51	454,83	510,66	569,34	670,44	754,30	915,14	1.014,41	1.434,79	1.921,12

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,32	1,85	4,61	5,70	7,06	8,23	10,00	11,15	12,65	13,78	16,00	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,27	0,38	0,45	0,57	0,68	0,75	0,83	0,97	1,15	1,37	2,00	2,37	3,05	4,16	7,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	124,38	160,77	246,05	272,00	303,84	340,67	386,23	430,67	445,69	522,40	565,29	615,53	713,66	755,42	845,27	984,11	1.192,85	1.572,42	1.958,37

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	1,00	1,87	5,16	5,89	6,66	7,92	10,37	11,68	13,16	15,16	17,12	19,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,12	0,14	0,20	0,26	0,29	0,34	0,48	0,59	0,79	1,29	1,50	1,86	2,35	3,16	4,07	11,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,26	145,54	159,41	192,40	254,81	310,03	338,76	381,66	450,87	475,95	545,54	584,59	615,16	730,64	901,07	1.067,31	1.275,05	1.785,42	2.856,48

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	1,92	2,57	3,48	5,27	6,83	8,83	10,80	11,47	13,76	14,91	15,36	16,50	20,87	31,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,14	0,31	0,40	0,43	0,48	0,58	0,63	0,82	0,96	1,25	1,63	2,00	3,09	4,51	7,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,60	101,32	157,99	175,18	235,19	254,36	286,30	320,58	383,36	425,92	466,51	540,68	576,52	698,60	757,11	880,45	987,33	1.476,10	1.789,39

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,98	1,56	2,08	3,33	3,87	4,50	5,84	6,35	7,95	10,34	13,04	13,37	14,18	14,93	16,42	17,37	23,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,47	8,47	8,47	8,47	8,47	18,61	18,61	18,61	35,35	35,35	35,35	35,35	35,35	217,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,19	0,30	0,34	0,36	0,42	0,47	0,49	0,59	0,75	0,86	1,06	1,14	1,46	1,68	1,92	2,89	3,74	3,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,47	110,32	174,06	182,62	208,61	223,31	241,69	288,10	296,72	298,57	361,08	439,55	456,57	460,78	480,64	619,97	1.085,36	1.147,72	1.205,74

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,24	1,71	4,11	4,73	5,58	6,84	8,40	10,08	11,42	12,58	14,23	14,74	17,63	20,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,15	0,21	0,33	0,35	0,42	0,53	0,56	0,72	1,14	1,70	2,00	2,83	4,17	5,41	10,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,76	95,05	141,18	168,40	183,25	220,89	267,61	356,99	386,72	416,71	427,11	469,93	486,27	527,89	606,67	653,35	789,80	1.376,67	2.708,43

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,19	2,57	3,34	3,53	4,06	4,62	4,92	5,85	6,17	6,55	7,07	7,70	9,53	10,50	10,92	13,13	14,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	18,97	18,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,21	0,23	0,29	0,36	0,37	0,44	0,56	0,66	0,92	1,04	1,19	1,28	1,42	1,58	1,95	2,64	4,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,48	157,56	196,09	233,87	259,62	334,14	362,02	421,67	440,37	485,18	524,90	561,05	634,48	677,84	679,03	781,10	1.050,06	1.138,74	2.086,32

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	2,08	2,44	2,45	2,88	6,68	8,38	8,44	11,82	12,32	17,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,15	0,24	0,27	0,27	0,40	0,42	0,50	0,51	0,68	0,74	0,79	0,79	0,82	0,85	0,93	2,58	4,26	6,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	143,41	196,56	249,95	306,87	313,36	328,65	377,60	381,08	409,05	417,89	439,53	495,25	534,37	571,22	578,33	594,98	668,78	845,24	1.174,09

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,88	6,41	7,32	7,88	8,26	10,22	10,72	10,95	12,55	12,67	13,16	14,81	15,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89	23,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,22	0,23	0,35	0,36	0,46	0,53	0,54	0,58	0,79	0,79	0,92	1,67	1,83	1,90	2,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	48,08	70,91	80,70	81,60	86,71	114,36	126,88	130,67	145,29	187,79	207,87	220,85	242,26	272,21	316,55	361,33	528,05

SUB ALLEGATO 15.17.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE BASILICATA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	23,00	55,00
11	Tutti i soggetti	23,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,07	612,00
2	Tutti i soggetti	3,86	607,00
3	Tutti i soggetti	4,16	755,00
4	Tutti i soggetti	4,07	615,00
5	Tutti i soggetti	4,51	577,00
6	Tutti i soggetti	3,88	620,00
7	Tutti i soggetti	5,41	607,00
8	Tutti i soggetti	4,54	612,00
11	Tutti i soggetti	4,26	615,00
14	Tutti i soggetti	2,58	361,00

SUB ALLEGATO 15.17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE BASILICATA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0120	0,8333	1,0588	0,7619	1,1769
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0311	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-	0,6765	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	0,1981	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	0,3159	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	0,2726	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 89 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0435	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1965	1,1452	1,1444	1,2171	1,0571	1,1363
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-0,0843	-0,1061	-	-0,1136	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-0,1413	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	24.448,9165	24.930,9987	26.172,6100	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1836	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	3.527,9474	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0801	0,1160	0,1165	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 11	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6071	1,1607	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	-	0,5026	-
CVPROD, quota fino a 15.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	0,3899	-	-	-
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	0,3146	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 89 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-
CVPROD	1,0322	1,0695	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 11	CLUSTER 14
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,1294	1,2182
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.17.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE BASILICATA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Basilicata	0,5732

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Basilicata	0,0553

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Basilicata
	Valore mediano
1	69,45
2	67,67
3	69,57
4	71,49
5	70,36
6	72,84
7	70,97
8	69,00
11	77,85
14	68,37

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Basilicata
	Coefficiente
1	1,1758
2	1,1943
3	1,2116
4	1,1488
5	1,1756
6	1,1418
7	1,1059
8	1,1353
11	1,1747
14	1,2182

SUB ALLEGATI

REGIONE CALABRIA

SUB ALLEGATO 15.18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE CALABRIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Calabria.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 939

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (24% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (12%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 50% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (11% nel 45%), calzature donna (10% nel 31%), pelletteria, accessori e/o valigeria (10% nel 22%), confezioni in pelle (9% nel 13%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (7% nel 42%), calzature uomo (7% nel 31%) e calzetteria (7% nel 29%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 75 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (89% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti), intermediari del commercio (63% degli acquisti nel 30% dei casi) e produttori (56% nel 17%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 396

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (73% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (9%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (86% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti), intermediari del commercio (77% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (58% nel 15%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 240

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (43% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (24%) e calzetteria (15%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 53 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 9 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (93% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (60% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (59% nel 21%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 354

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (43% dei ricavi), calzature uomo (34%), calzature bambino (16%) e talvolta pelletteria, accessori e/o valigeria (9% dei ricavi nel 33% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 62 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (82% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti), intermediari del commercio (67% degli acquisti nel 31% dei casi) e produttori (55% nel 26%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 278

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (88% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (15% dei ricavi nel 17% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 64 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (86% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 41% dei casi) e produttori (68% nel 22%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 151

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (30% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (22%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (13%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (15% dei ricavi nel 31% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 44%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 42%), calzature donna (6% nel 36%), calzature uomo (5% nel 36%) e pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 31%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 95 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 20 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (54% dei casi) che ditte individuali (46%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (45% degli acquisti), produttori (67% degli acquisti nel 42% dei casi) e intermediari del commercio (62% nel 29%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 180

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (63% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie (19% dei ricavi nel 37% dei

casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 10 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (84% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti), intermediari del commercio (80% degli acquisti nel 36% dei casi) e produttori (63% nel 19%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 111

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (27% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (24%), camicie e/o maglie uomo (10%), camicie e/o maglie donna (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (13% dei ricavi nel 42% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (8% nel 32%), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 39%), calzature donna (7% nel 39%), calzature uomo (6% nel 48%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 41%) e confezioni in pelle (5% nel 29%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 249 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 84 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 8 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (56% dei casi) che società (44%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (46% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 39% dei casi) e produttori (55% nel 45%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 30

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (61% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (21%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 48 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (87% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti), produttori (74% degli acquisti nel 23% dei casi) e intermediari del commercio (64% nel 47%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 83

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (86% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (77% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), intermediari del commercio (80% degli acquisti nel 30% dei casi) e produttori (78% nel 41%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 38

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (52% dei ricavi) e calzature uomo (30%) perlopiù di fascia fine (97% dei casi) piuttosto che di lusso (8%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (66% dei casi) che società (34%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (42% degli acquisti) e produttori (27%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 62

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (85% dei casi) mentre il 15% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (55% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (16%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (30% dei ricavi nel 48% dei casi), camicie e/o maglie uomo (21% nel 31%) e abbigliamento bambino (19% nel 6%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 106 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (55% dei casi) che ditte individuali (45%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (97% degli acquisti nel 44% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (93% nel 29%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 35

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (59% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (nel 54% dei casi il 14% dei ricavi) e abbigliamento esterno uomo (nel 57% il 27%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (89% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), produttori (73% degli acquisti nel 37% dei casi) e intermediari del commercio (73% nel 31%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 61

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (9% dei ricavi nel 33% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 99 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 31% dei casi) piuttosto che da produttori (95% nel 41%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 29

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia lusso (100% dei casi) piuttosto che fine (69%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (51% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (19%), camicie e/o maglie donna (10%) a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (9% dei ricavi nel 52% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 34%), calzature donna (5% nel 28%) e calzature uomo (4% nel 28%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 99 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (76% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (51% degli acquisti) e produttori (24%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 42

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (41% dei ricavi) e per uomo (35%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (12%) e talvolta pelletteria, accessori e/o valigeria (7% dei ricavi nel 48% dei casi).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 83 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 20 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (50% dei casi) che ditte individuali (50%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (46% degli acquisti), intermediari del commercio (59% degli acquisti nel 48% dei casi) e produttori (57% nel 38%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 44

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (77% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno donna (16% dei ricavi nel 48% dei casi) e abbigliamento esterno uomo (11% nel 48%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 91 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 25 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (39% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (35%) e talvolta presso intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 39% dei casi).

SUB ALLEGATO 15.18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE CALABRIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,10	140,15	186,54	249,43	322,35	373,26	424,97	460,82	507,24	578,46	661,53	752,64	891,49	1.017,34	1.228,95	1.495,88	1.944,48	2.716,78	4.884,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,19	1,25	1,29	1,34	1,38	1,40	1,43	1,46	1,51	1,54	1,61	1,67	1,76	1,91	2,15	2,50	3,09	4,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,17	1,22	1,33	1,36	1,40	1,43	1,48	1,52	1,56	1,65	1,76	1,87	2,00	2,11	2,34	2,67	3,42	5,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,37	1,47	2,66	3,59	4,63	5,72	6,66	8,11	9,21	10,41	11,43	12,65	14,07	15,35	16,89	18,87	21,38	25,93	33,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,56	1,74	3,60	5,40	7,98	9,33	11,18	12,25	12,94	13,71	15,76	17,38	18,70	20,43	21,45	25,79	28,08	32,31	37,72

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,85	139,24	174,64	217,27	251,84	301,96	348,77	397,94	447,25	484,65	542,17	597,21	680,77	760,79	857,37	1.014,34	1.345,68	1.838,32	2.572,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,84	1,08	1,18	1,21	1,25	1,30	1,34	1,38	1,41	1,44	1,47	1,50	1,57	1,62	1,72	1,86	1,99	2,21	3,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,10	1,19	1,20	1,22	1,23	1,30	1,40	1,43	1,44	1,49	1,50	1,55	1,58	1,62	1,65	1,74	1,99	2,90
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-10,16	0,43	2,46	3,83	4,68	5,90	8,05	9,02	10,74	12,20	13,50	14,70	16,49	18,38	19,64	21,90	26,52	31,94	37,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,54	1,77	3,49	3,76	5,75	6,77	8,34	9,70	13,02	14,27	17,40	18,69	20,71	22,04	23,70	25,12	30,08	32,51	40,67

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	113,73	181,34	237,29	297,15	348,25	443,23	500,66	540,86	598,24	647,90	696,44	752,73	819,24	854,65	1.003,16	1.162,54	1.413,66	2.028,75	4.022,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,08	1,21	1,30	1,34	1,36	1,37	1,39	1,41	1,45	1,47	1,50	1,53	1,56	1,61	1,71	1,81	1,95	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,29	1,33	1,34	1,36	1,39	1,41	1,41	1,43	1,48	1,50	1,50	1,51	1,52	1,55	1,63	1,73	1,79	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,83	0,28	1,20	2,14	3,05	3,57	4,60	5,41	6,40	8,38	9,63	10,60	11,62	12,53	14,58	16,57	20,88	23,55	34,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,34	2,52	3,06	3,75	5,83	6,58	6,78	8,61	10,35	11,94	14,15	14,69	15,44	19,07	20,36	23,85	31,35	31,78	34,23

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,87	139,32	182,50	246,75	282,51	324,47	362,65	413,83	479,35	530,16	582,34	631,26	727,83	799,39	927,80	1.129,33	1.597,13	2.122,69	3.828,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,82	1,08	1,14	1,20	1,22	1,27	1,30	1,33	1,38	1,40	1,42	1,44	1,46	1,49	1,54	1,60	1,68	1,82	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,11	1,18	1,23	1,25	1,28	1,28	1,31	1,35	1,35	1,42	1,43	1,48	1,49	1,51	1,56	1,75	1,80	2,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,53	0,17	1,67	3,01	3,78	5,14	6,36	8,16	9,25	10,76	13,55	15,23	17,06	18,65	20,33	23,00	26,70	32,63	39,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,11	1,53	2,28	5,12	6,27	11,17	13,57	14,76	17,85	18,23	20,34	23,41	25,07	26,06	30,61	31,55	32,43	40,27	53,85

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	85,01	127,86	177,53	210,04	249,40	275,40	326,13	368,60	404,56	452,67	492,54	544,02	600,06	713,71	819,99	958,65	1.193,75	1.559,80	2.335,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,14	1,22	1,26	1,30	1,33	1,35	1,40	1,43	1,47	1,49	1,53	1,59	1,63	1,68	1,74	1,80	1,93	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,85	1,11	1,15	1,20	1,28	1,32	1,38	1,41	1,42	1,44	1,44	1,47	1,47	1,51	1,57	1,61	1,63	1,70	1,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,21	2,15	3,77	4,63	6,17	7,02	8,13	9,13	10,32	12,04	13,23	14,49	16,88	18,88	20,46	22,84	26,81	32,42	43,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,88	0,40	2,70	3,41	7,41	8,69	10,34	12,28	14,74	15,87	17,10	18,87	19,25	23,91	25,94	29,38	31,10	33,63	43,97

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,42	71,38	121,07	153,23	186,73	215,43	226,39	252,92	300,90	326,06	344,46	389,76	426,75	482,25	569,62	727,59	813,45	1.040,80	1.609,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,99	1,17	1,24	1,26	1,30	1,33	1,35	1,38	1,39	1,42	1,45	1,50	1,53	1,56	1,61	1,75	1,89	2,21	2,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,11	1,18	1,21	1,24	1,27	1,40	1,44	1,48	1,49	1,54	1,55	1,56	1,58	1,61	1,71	1,79	1,79	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,94	7,10	8,91	12,71	14,08	18,80	21,62	25,30	27,39	30,06	31,16	31,94	34,98	36,43	39,89	42,74	44,35	48,51	53,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-27,81	2,05	2,90	16,39	18,56	19,61	28,21	28,34	31,42	33,10	34,97	37,43	38,39	41,58	42,36	46,85	49,91	51,92	53,97

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,93	120,53	155,45	190,94	221,22	296,49	361,51	418,94	481,41	590,70	636,84	768,83	809,74	946,32	1.200,08	1.517,01	1.819,57	2.197,90	3.918,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,79	1,09	1,18	1,22	1,26	1,32	1,37	1,40	1,43	1,45	1,49	1,53	1,55	1,67	1,72	1,87	2,04	2,41	3,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,11	1,18	1,20	1,26	1,30	1,31	1,40	1,44	1,45	1,48	1,51	1,60	1,61	1,65	1,77	1,99	2,23	2,72
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-10,81	-1,90	1,80	2,54	3,82	5,38	6,34	8,06	9,02	10,04	11,51	12,40	14,92	16,49	18,98	20,74	23,37	27,65	32,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,04	0,44	1,54	2,77	6,30	7,86	8,60	12,86	13,65	14,56	15,48	16,54	19,98	22,67	25,60	26,28	31,95	41,18	50,26

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	96,27	177,54	201,24	230,70	261,56	305,63	351,25	386,65	452,80	489,92	529,22	634,85	732,75	777,26	984,34	1.218,85	1.481,90	2.387,55	3.985,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,18	1,22	1,23	1,27	1,31	1,34	1,37	1,38	1,40	1,43	1,46	1,54	1,59	1,65	1,78	1,97	2,50	4,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,63	0,63	1,26	1,30	1,30	1,33	1,34	1,34	1,37	1,37	1,38	1,40	1,40	1,53	1,65	1,65	1,67	1,75	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,25	5,21	8,24	9,25	10,99	13,20	14,85	16,43	17,61	19,92	23,53	25,76	27,26	29,43	32,96	39,04	45,32	51,05	58,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-30,45	-30,45	5,77	10,80	10,80	15,94	21,51	21,51	34,03	34,03	36,09	42,64	42,64	43,96	48,35	48,35	53,08	56,40	56,40

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,54	99,51	119,15	137,87	204,86	206,83	219,43	278,77	350,45	369,68	410,56	462,23	495,28	551,64	681,95	918,28	1.070,93	1.192,05	1.346,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,77	1,01	1,12	1,14	1,18	1,20	1,20	1,21	1,26	1,26	1,36	1,36	1,44	1,45	1,46	1,60	1,74	1,93	1,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,93	0,93	1,44	1,44	1,44	1,49	1,50	1,50	1,50	1,53	1,58	1,58	1,58	1,65	1,71	1,71	1,71	1,72	4,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-27,19	-2,53	-0,18	2,51	3,52	5,18	5,64	6,78	7,10	7,83	8,52	11,49	14,15	14,77	23,65	24,03	24,25	26,92	34,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-27,90	-27,90	6,06	6,06	6,06	10,67	12,59	12,59	12,59	13,40	15,35	15,35	15,35	18,36	19,25	19,25	19,25	25,58	27,60

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,86	71,72	84,77	102,51	121,78	146,62	174,91	206,70	239,86	325,29	365,47	416,55	472,94	553,45	576,92	754,79	986,43	1.367,92	2.112,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,31	1,37	1,40	1,44	1,44	1,48	1,52	1,56	1,59	1,60	1,61	1,67	1,69	1,71	1,80	2,22	2,46	2,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,81	0,81	1,14	1,14	1,20	1,27	1,27	1,56	1,56	1,56	1,60	1,60	1,67	1,67	1,70	1,77	1,77	2,24	2,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,31	1,14	2,27	4,16	7,01	8,73	10,45	11,10	12,79	14,19	15,09	17,55	20,82	24,37	26,45	28,75	29,75	36,47	46,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-23,54	-23,54	0,88	0,88	10,89	11,14	11,14	12,08	12,08	16,92	23,66	23,66	30,12	30,12	31,33	35,83	35,83	50,37	50,37

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	118,57	178,37	203,53	237,55	295,19	308,15	319,81	373,65	436,87	511,88	538,54	629,08	665,28	714,24	765,40	967,81	1.140,80	1.300,38	2.021,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,13	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,28	1,31	1,32	1,35	1,39	1,40	1,41	1,43	1,49	1,57	1,65	1,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	1,44	1,44	1,44	1,49	1,49	1,49	1,49	1,49	1,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,79	-0,57	3,78	7,57	8,17	8,54	11,52	11,74	17,10	19,12	20,81	22,79	25,14	31,67	34,74	35,00	40,51	64,64	72,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,47	8,47	8,47	8,47	8,47	25,16	25,16	25,16	25,16	25,16	38,76	38,76	38,76	43,38	43,38	43,38	43,38	43,38	52,32

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	35,29	54,43	81,15	96,36	125,35	144,00	154,42	170,29	200,75	228,27	245,56	265,53	300,15	387,35	514,61	617,32	752,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,21	1,25	1,27	1,29	1,32	1,35	1,39	1,40	1,40	1,42	1,42	1,49	1,50	1,53	1,58	1,59	1,71	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,76	1,20	1,29	1,29	1,35	1,37	1,40	1,45	1,46	1,46	1,55	1,56	1,58	1,70	1,72	1,73	1,73	1,78	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,03	8,14	9,69	10,28	13,17	14,49	16,86	20,35	23,81	24,08	25,19	28,21	30,42	31,72	36,42	38,12	40,54	44,41	58,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-42,17	3,53	10,42	10,42	12,59	12,98	19,31	21,41	29,13	29,13	32,12	32,13	34,13	40,30	42,99	45,98	45,98	53,57	60,42

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,71	24,86	89,65	151,32	175,95	294,96	327,66	391,46	393,10	413,30	508,00	515,06	626,99	743,66	874,37	923,95	1.346,79	4.423,40	4.971,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,08	1,15	1,20	1,21	1,21	1,23	1,30	1,34	1,38	1,39	1,40	1,41	1,43	1,44	1,49	1,51	1,64	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,24	1,32	1,32	1,32	1,50	1,59	1,59	1,59	1,63	1,66	1,66	1,66	1,70	1,73	1,73	1,73	1,89	2,52
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,92	-3,73	1,31	2,83	3,91	4,94	5,31	5,89	6,33	9,36	9,47	10,56	12,27	13,73	14,23	16,72	19,56	21,04	26,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,36	3,36	3,41	3,41	3,41	11,70	14,48	14,48	14,48	14,57	19,33	19,33	19,33	25,71	27,54	27,54	27,54	29,16	33,07

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,81	61,92	76,45	85,32	111,30	131,79	143,69	156,66	193,52	237,84	250,88	270,61	334,67	393,55	427,61	549,86	681,17	824,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,82	1,25	1,30	1,34	1,36	1,37	1,38	1,39	1,42	1,49	1,50	1,51	1,52	1,58	1,63	1,63	1,73	1,77	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,53	0,94	0,94	1,14	1,30	1,31	1,32	1,32	1,37	1,37	1,48	1,49	1,49	1,50	1,54	1,55	1,56	1,56	1,57
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-10,79	2,67	13,42	13,93	15,01	16,93	18,91	19,80	20,60	22,47	24,94	26,63	27,38	28,48	33,09	36,31	37,49	39,43	45,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-116,98	-8,44	-8,44	0,33	8,08	9,13	10,96	10,96	19,94	25,07	25,36	28,15	28,15	37,04	50,26	50,74	58,39	58,39	63,35

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	78,23	183,09	196,01	248,31	269,42	304,46	327,05	409,92	449,09	458,92	587,24	604,52	681,24	717,98	844,37	871,33	935,32	1.087,74	1.215,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,03	1,14	1,17	1,19	1,19	1,20	1,31	1,32	1,33	1,35	1,36	1,37	1,37	1,41	1,50	1,59	1,61	1,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,38	1,38	1,38	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,90
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,31	1,17	6,10	7,61	7,66	8,51	9,43	16,08	17,50	18,22	20,23	21,04	25,30	27,36	29,01	36,92	39,38	43,54	46,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,43	11,43	11,43	11,43	11,43	16,16	16,16	16,16	16,16	16,16	24,33	24,33	24,33	29,27	29,27	29,27	29,27	29,27	30,25

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,78	81,17	99,42	162,74	164,63	187,45	213,17	231,44	266,42	277,54	355,87	391,96	432,44	447,15	510,90	583,32	625,42	668,68	732,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,63	1,03	1,15	1,18	1,22	1,23	1,26	1,31	1,33	1,40	1,40	1,43	1,43	1,48	1,53	1,61	1,67	1,91	1,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,73	0,73	1,22	1,22	1,22	1,25	1,27	1,27	1,27	1,30	1,31	1,31	1,31	1,38	1,40	1,40	1,40	1,41	1,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-43,78	-13,23	8,58	9,28	11,78	13,10	16,68	18,06	19,39	19,96	22,25	27,87	28,25	33,57	36,08	39,83	46,24	54,22	59,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-120,61	-120,61	9,65	9,65	9,65	19,79	20,32	20,32	20,32	30,58	35,03	35,03	35,03	36,61	36,93	36,93	36,93	47,67	53,13

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,98	163,17	283,42	318,80	468,22	585,17	660,43	683,87	743,76	778,81	935,56	971,70	1.025,06	1.188,19	1.278,04	1.302,62	1.696,26	1.912,23	2.393,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,83	1,25	1,30	1,33	1,34	1,35	1,39	1,44	1,44	1,50	1,64	1,67	1,74	1,75	1,80	1,96	2,10	3,79	5,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	1,32	1,32	1,32	1,40	1,40	1,40	1,62	1,62	1,68	1,68	1,68	1,92	1,92	1,92	2,10	2,10	2,10	3,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,36	0,03	4,85	5,01	6,13	7,01	12,39	13,34	14,48	14,74	17,05	17,61	22,09	24,20	28,06	30,20	30,95	34,43	43,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,93	5,93	5,93	5,93	22,19	22,19	22,19	22,34	22,34	33,31	33,31	33,31	39,44	39,44	39,44	39,81	39,81	39,81	47,33

SUB ALLEGATO 15.18.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE CALABRIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	635,00
2	Tutti i soggetti	0,00	637,00
3	Tutti i soggetti	0,00	753,00
4	Tutti i soggetti	0,00	637,00
5	Tutti i soggetti	0,00	600,00
6	Tutti i soggetti	0,00	635,00
7	Tutti i soggetti	0,00	637,00
8	Tutti i soggetti	0,00	635,00
9	Tutti i soggetti	0,00	627,00
10	Tutti i soggetti	0,00	577,00
11	Tutti i soggetti	0,00	629,00
12	Tutti i soggetti	0,00	387,00
13	Tutti i soggetti	0,00	627,00
14	Tutti i soggetti	0,00	394,00
15	Tutti i soggetti	0,00	637,00
16	Tutti i soggetti	0,00	583,00
20	Tutti i soggetti	0,00	936,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Ricarico**		**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**	**Soglia minima**	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	8,11	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	9,33	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,74	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	10,74	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	9,63	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	9,63	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,76	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	11,17	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	10,32	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,27	10,34	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	12,71	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	12,71	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,04	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	10,04	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	17,61	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	21,51	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	8,52	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	10,67	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,27	10,45	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	10,45	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	11,52	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	11,52	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	12,59	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	13,17	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,56	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	11,70	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	13,93	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	13,93	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	4,27	11,43	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	4,27	16,08	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	4,27	13,10	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,27	16,68	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	4,27	12,39	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	4,27	13,34	157,73

SUB ALLEGATO 15.18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE CALABRIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	2,28	4,07	6,79	8,91	10,46	12,23	14,49	16,23	19,08	21,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,86	1,86	17,78	17,78	20,55	20,55	20,55	23,95	23,95	26,51	26,51	27,86	27,86	38,46	38,46	65,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,22	0,32	0,43	0,56	0,72	0,86	1,09	1,35	1,80	2,33	3,07	4,22	6,29	11,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,10	140,15	186,54	249,43	322,35	373,26	424,97	460,82	507,24	578,46	661,53	752,64	891,49	1.017,34	1.228,95	1.495,88	1.944,48	2.716,78	4.884,88

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	3,10	5,41	7,23	9,45	10,73	12,72	14,42	15,50	19,04	24,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37	27,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,13	0,22	0,27	0,38	0,54	0,62	0,77	1,02	1,26	1,69	2,81	4,17	5,77	11,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,85	139,24	174,64	217,27	251,84	301,96	348,77	397,94	447,25	484,65	542,17	597,21	680,77	760,79	857,37	1.014,34	1.345,68	1.838,32	2.572,73

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	3,08	5,28	7,47	9,58	11,82	13,09	14,40	16,27	17,98	22,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62	484,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,21	0,35	0,48	0,59	0,75	0,95	1,19	1,43	1,87	2,41	3,44	4,39	5,95	7,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	113,73	181,34	237,29	297,15	348,25	443,23	500,66	540,86	598,24	647,90	696,44	752,73	819,24	854,65	1.003,16	1.162,54	1.413,66	2.028,75	4.022,80

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	2,60	4,61	7,26	8,47	10,56	13,14	14,87	17,14	24,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,20	18,20	18,20	18,20	18,20	18,20	18,20	30,64	30,64	30,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,07	0,16	0,23	0,33	0,42	0,55	0,76	0,98	1,23	1,52	2,02	3,00	4,08	5,94	7,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,87	139,32	182,50	246,75	282,51	324,47	362,65	413,83	479,35	530,16	582,34	631,26	727,83	799,39	927,80	1.129,33	1.597,13	2.122,69	3.828,67

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	1,86	3,27	5,79	7,81	10,23	11,61	12,91	14,57	16,64	18,83	21,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,16	0,22	0,28	0,35	0,47	0,76	0,89	1,10	1,22	1,64	2,12	2,72	3,75	4,86	8,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	85,01	127,86	177,53	210,04	249,40	275,40	326,13	368,60	404,56	452,67	492,54	544,02	600,06	713,71	819,99	958,65	1.193,75	1.559,80	2.335,40

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	2,66	4,71	5,93	6,81	8,29	9,27	10,01	10,56	11,85	13,83	15,19	15,95	18,66	20,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,44	11,44	11,44	11,44	11,44	20,45	20,45	20,45	20,45	20,45	22,66	22,66	22,66	25,55	25,55	25,55	25,55	25,55	32,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,16	0,24	0,29	0,36	0,44	0,68	0,82	1,00	1,08	1,24	1,56	1,82	2,32	2,68	3,32	3,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,42	71,38	121,07	153,23	186,73	215,43	226,39	252,92	300,90	326,06	344,46	389,76	426,75	482,25	569,62	727,59	813,45	1.040,80	1.609,78

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,81	8,00	9,28	11,71	12,63	15,78	17,14	23,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	12,83	12,83	12,83	12,83	12,83	12,83	12,83	12,83	12,83	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	219,45	219,45	219,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,11	0,24	0,37	0,52	0,62	0,85	1,29	2,17	2,93	4,12	6,45	11,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,93	120,53	155,45	190,94	221,22	296,49	361,51	418,94	481,41	590,70	636,84	768,83	809,74	946,32	1.200,08	1.517,01	1.819,57	2.197,90	3.918,70

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,90	1,83	3,15	5,66	6,80	7,90	9,28	10,73	12,17	13,24	14,35	16,82	20,00	23,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,83	6,83	6,83	6,83	6,83	19,57	19,57	19,57	19,57	19,57	40,65	40,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,12	0,15	0,30	0,34	0,42	0,52	0,67	0,74	0,85	0,98	1,31	1,53	1,66	2,21	3,21	3,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	96,27	177,54	201,24	230,70	261,56	305,63	351,25	386,65	452,80	489,92	529,22	634,85	732,75	777,26	984,34	1.218,85	1.481,90	2.387,55	3.985,91

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,27	3,53	5,04	8,49	8,92	9,69	13,48	14,16	17,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,08	0,10	0,21	0,28	0,36	0,48	0,87	1,34	1,74	2,63	2,67	6,87	8,62	12,70	17,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,54	99,51	119,15	137,87	204,86	206,83	219,43	278,77	350,45	369,68	410,56	462,23	495,28	551,64	681,95	918,28	1.070,93	1.192,05	1.346,92

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,46	5,38	6,33	8,58	11,14	12,68	14,25	14,99	15,75	17,55	22,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,84	23,84	23,84	23,84	23,84	36,19	36,19	36,19	36,19	36,19	68,84	68,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,11	0,23	0,28	0,32	0,36	0,58	0,83	1,16	1,52	1,78	2,47	2,90	3,49	5,38	9,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,86	71,72	84,77	102,51	121,78	146,62	174,91	206,70	239,86	325,29	365,47	416,55	472,94	553,45	576,92	754,79	986,43	1.367,92	2.112,13

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	1,18	3,70	3,91	5,47	5,64	8,44	10,08	12,84	14,84	14,94	21,44	25,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	44,95	50,45	50,45	50,45	50,45	50,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,27	0,29	0,34	0,44	0,53	0,55	0,68	0,99	1,10	1,17	1,36	1,84	2,39	4,40	5,24	6,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	118,57	178,37	203,53	237,55	295,19	308,15	319,81	373,65	436,87	511,88	538,54	629,08	665,28	714,24	765,40	967,81	1.140,80	1.300,38	2.021,90

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	4,76	7,50	8,99	9,96	10,63	11,54	12,51	13,48	15,06	15,90	17,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,72	22,72	22,72	22,72	22,72	22,72	22,72	22,93	22,93	22,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,26	0,41	0,43	0,60	0,85	0,94	1,08	1,19	1,36	1,47	1,81	2,20	4,01	5,41	6,04	7,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	35,29	54,43	81,15	96,36	125,35	144,00	154,42	170,29	200,75	228,27	245,56	265,53	300,15	387,35	514,61	617,32	752,50

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	1,68	1,85	6,65	10,37	11,99	12,63	14,41	15,47	15,54	15,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,03	0,06	0,11	0,12	0,16	0,18	0,33	0,39	0,48	0,66	1,33	2,81	3,18	4,97	6,55	7,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,71	24,86	89,65	151,32	175,95	294,96	327,66	391,46	393,10	413,30	508,00	515,06	626,99	743,66	874,37	923,95	1.346,79	4.423,40	4.971,09

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,33	4,77	5,49	7,86	8,17	9,77	10,63	10,81	11,77	14,53	15,63	17,15	18,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80	22,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,18	0,23	0,39	0,46	0,52	0,55	0,66	0,73	0,99	1,55	1,79	1,98	2,34	3,44	4,30	5,63	6,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,81	61,92	76,45	85,32	111,30	131,79	143,69	156,66	193,52	237,84	250,88	270,61	334,67	393,55	427,61	549,86	681,17	824,24

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	2,18	3,99	4,66	7,10	8,27	9,84	11,60	15,12	15,95	16,35	19,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82	74,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,08	0,28	0,28	0,39	0,46	0,85	0,86	0,87	1,07	1,14	1,48	1,66	1,98	2,08	2,89	3,71	5,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	78,23	183,09	196,01	248,31	269,42	304,46	327,05	409,92	449,09	458,92	587,24	604,52	681,24	717,98	844,37	871,33	935,32	1.087,74	1.215,94

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	2,41	3,19	4,98	8,90	8,95	9,38	9,82	11,11	11,55	14,18	14,85	19,72	23,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,08	0,11	0,15	0,17	0,28	0,39	0,49	0,70	0,80	0,98	1,17	1,86	2,61	2,84	3,87	6,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,78	81,17	99,42	162,74	164,63	187,45	213,17	231,44	266,42	277,54	355,87	391,96	432,44	447,15	510,90	583,32	625,42	668,68	732,45

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	1,70	5,32	5,63	7,79	10,96	12,07	13,41	13,61	15,21	27,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	0,15	0,26	0,34	0,60	0,67	0,79	0,98	1,18	2,21	3,92	4,34	5,47	6,88	11,06	20,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,98	163,17	283,42	318,80	468,22	585,17	660,43	683,87	743,76	778,81	935,56	971,70	1.025,06	1.188,19	1.278,04	1.302,62	1.696,26	1.912,23	2.393,37

SUB ALLEGATO 15.18.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE CALABRIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	23,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	23,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,77	635,00
2	Tutti i soggetti	5,77	637,00
3	Tutti i soggetti	5,95	753,00
4	Tutti i soggetti	5,94	637,00
5	Tutti i soggetti	4,86	600,00
6	Tutti i soggetti	3,98	635,00
7	Tutti i soggetti	5,77	637,00
8	Tutti i soggetti	3,61	635,00
9	Tutti i soggetti	6,55	627,00
10	Tutti i soggetti	5,38	577,00
11	Tutti i soggetti	5,24	629,00
12	Tutti i soggetti	5,77	387,00
13	Tutti i soggetti	5,77	627,00
14	Tutti i soggetti	5,63	394,00
15	Tutti i soggetti	5,26	637,00
16	Tutti i soggetti	5,77	583,00
20	Tutti i soggetti	6,55	936,00

SUB ALLEGATO 15.18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE CALABRIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0140	1,1004	-	1,2035	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0472	-	-	1,1519	-	1,3546
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 19.000 euro	-	0,4557	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	0,2892
CVPROD, quota fino a 59.000 euro	0,1070	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1095	1,0859	1,1634	1,1382	1,1361	1,0859
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-0,1014	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-0,0707	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,0686	-0,1258	-0,0893	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	21.390,9393	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.422,9095	32.078,4230	-	34.494,8197	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2717	-	-	1,1643	-	1,2019
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.477,7847	-	4.165,5304	4.151,6514	3.829,9556	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,0976	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1107	1,0631	-	1,1125	-	0,7131
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	0,2094	-
CVPROD, quota fino a 19.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 55.000 euro	0,2594	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 59.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0403	1,1286	-	1,1501	-	1,2969
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-0,1141	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	12.842,0105	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,2169	-	1,0558	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	3.404,7043	-	1.451,6651	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1857	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0285	1,1874	1,0283	1,0044	1,0403
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 19.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 59.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1580	1,2187	1,0890	1,1509	1,2762
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 20
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	1.205,9710	-	2.231,7935	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.18.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE CALABRIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Calabria	1,2779

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Calabria	0,1644

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Calabria
	Valore mediano
1	65,91
2	69,45
3	68,86
4	71,50
5	68,41
6	68,97
7	68,49
8	71,23
9	68,99
10	62,98
11	73,97
12	70,43
13	70,78
14	66,90
15	73,42
16	72,45
20	61,04

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Calabria
	Coefficiente
1	1,1243
2	1,1439
3	1,1167
4	1,1158
5	1,1336
6	1,1551
7	1,1402
8	1,0962
9	1,2169
10	1,1419
11	1,1743
12	1,1901
13	1,1434
14	1,2133
15	1,0805
16	1,1275
20	1,2241

SUB ALLEGATI

REGIONE SICILIA

SUB ALLEGATO 15.19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE SICILIA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Sicilia.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.770

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (23% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (17%), camicie e/o maglie donna (12%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 42% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (10% nel 41%), calzature donna (10% nel 35%), pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 27%), confezioni in pelle (9% nel 13%), cappelli (8% nel 13%), calzature uomo (7% nel 32%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 36%) e calzetteria (6% nel 24%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 68 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (85% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti), intermediari del commercio (64% degli acquisti nel 28% dei casi) e produttori (55% nel 20%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 1.096

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (74% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (11%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (79% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (59% nel 23%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 499

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (45% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (21%) e calzetteria (12%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 53 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (84% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti), intermediari del commercio (71% degli acquisti nel 42% dei casi) e produttori (58% nel 24%).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 731

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (49% dei ricavi), calzature uomo (32%) e talvolta calzature bambino (17% dei ricavi nel 68% dei casi) piuttosto che pelletteria, accessori e/o valigeria (10% nel 38%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 56 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (83% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti), intermediari del commercio (63% degli acquisti nel 31% dei casi) e produttori (52% nel 27%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 616

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (87% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (12% dei ricavi nel 28% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 64 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (47% degli acquisti), intermediari del commercio (77% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (66% nel 24%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 432

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (34% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (21%), camicie e/o maglie donna (15%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (18% dei ricavi nel 30% dei casi), intimo e/o abbigliamento mare donna (8% nel 28%), calzature donna (7% nel 34%), pelletteria, accessori e/o valigeria (7% nel 34%) e calzature uomo (6% nel 30%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 97 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 27 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (53% dei casi) che ditte individuali (47%); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (41% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 34% dei casi) e produttori (68% nel 45%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 421

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (65% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 61 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 17 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (73% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (68% nel 30%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 285

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (30% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (22%), camicie e/o maglie donna (10%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 32% dei casi), calzature donna (9% nel 35%), calzature uomo (7% nel 41%), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 27%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 32%), confezioni in pelle (5% nel 34%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 29%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 248 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 99 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 10 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (37% degli acquisti), intermediari del commercio (68% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (56% nel 50%).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 142

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (60% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (26%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 48 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 2 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (77% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (54% degli acquisti), intermediari del commercio (69% degli acquisti nel 40% dei casi) e produttori (57% nel 25%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 174

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (86% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 65 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti), intermediari del commercio (83% degli acquisti nel 34% dei casi) e produttori (72% nel 36%).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 107

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (55% dei ricavi) e calzature uomo (27%) perlopiù di fascia fine (98% dei casi) piuttosto che di lusso (7%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 91 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 39 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (50% degli acquisti) e produttori (29%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 151

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (81% dei casi) mentre il 19% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (62% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (17%) talvolta affiancati da abbigliamento esterno uomo (31% dei ricavi nel 28% dei casi) e camicie e/o maglie uomo (22% nel 25%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 82 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (100% degli acquisti nel 36% dei casi) piuttosto che da produttori (96% nel 40%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE UOMO E CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 90

Il cluster in esame raggruppa i negozi che presentano in offerta prevalentemente camicie e/o maglie uomo (60% dei ricavi) a cui generalmente affiancano la vendita di cravatte (9%) e talvolta di abbigliamento esterno uomo (29% dei ricavi nel 63% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (83% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (29% degli acquisti), intermediari del commercio (76% degli acquisti nel 38% dei casi) e produttori (75% nel 43%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 148

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (82% dei casi) mentre il 18% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (90% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (8% dei ricavi nel 24% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 102 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 32 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (59% dei casi) che società (41%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (96% degli acquisti nel 39% dei casi) piuttosto che da produttori (90% nel 41%).

CLUSTER 15 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DI FASCIA FINE – LUSSO

NUMEROSITÀ: 57

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di fascia fine (60% dei casi) piuttosto che di lusso (100%). La gamma dei prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (36% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (20%), camicie e/o maglie donna (13%), a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie uomo (15% dei ricavi nel 60% dei casi), calzature donna (8% nel 28%), calzature uomo (7% nel 32%) e pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 42%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 146 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 48 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (51% dei casi) che ditte individuali (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 o 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (46% degli acquisti) e produttori (28%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 73

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (46% dei ricavi) e per uomo (29%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (18% dei ricavi nel 66% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (11% nel 49%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 78 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 25 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (51% dei casi) che società (49%); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (39% degli acquisti), intermediari del commercio (74% degli acquisti nel 41% dei casi) e produttori (53% nel 45%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 81

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising o con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare, sia per donna (60% dei ricavi) che per uomo (22%) e talvolta dalla calzetteria (29% dei ricavi nel 42% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 76 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 20 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (57% dei casi) che società (43%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (99% degli acquisti nel 54% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% nel 36%).

CLUSTER 18 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 45

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino (96% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'abbigliamento per bambino (19% dei ricavi nel 13% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 42 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (78% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (56% degli acquisti), produttori (68% degli acquisti nel 27% dei casi) e commercianti all'ingrosso (62% nel 38%).

CLUSTER 19 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 31

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di pelletteria, accessori e/o valigeria (85% dei ricavi) perlopiù di fascia fine (100% dei casi) piuttosto che di lusso (6%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 88 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 36 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (55% dei casi) che società (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso produttori (41% degli acquisti), intermediari del commercio (66% degli acquisti nel 42% dei casi) e commercianti all'ingrosso (60% nel 42%).

CLUSTER 20 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 77

I soggetti appartenenti al cluster vendono prevalentemente abiti da sposa (81% dei ricavi) a cui talvolta affiancano abbigliamento esterno donna (18% dei ricavi nel 29% dei casi), abbigliamento esterno uomo (16% nel 29%) e calzature donna (5% nel 39%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 85 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 24 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), produttori (71% degli acquisti nel 47% dei casi) e intermediari del commercio (71% nel 34%).

SUB ALLEGATO 15.19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE SICILIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,84	90,72	148,78	191,87	238,94	289,87	332,81	385,75	435,84	487,85	549,55	635,67	725,12	830,75	979,66	1.184,29	1.544,63	2.039,52	3.420,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,16	1,22	1,25	1,30	1,34	1,39	1,42	1,45	1,49	1,55	1,62	1,70	1,80	1,95	2,14	2,45	3,09	4,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,68	0,94	1,10	1,21	1,31	1,34	1,40	1,41	1,46	1,47	1,53	1,59	1,62	1,69	1,77	2,00	2,50	3,17	4,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,58	2,55	3,90	5,31	6,53	7,50	8,58	10,13	11,34	12,55	14,11	15,65	16,77	18,61	20,69	22,77	25,20	28,95	35,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-23,32	-3,30	0,53	3,67	4,38	5,77	6,76	7,28	8,24	9,42	12,42	14,03	15,78	17,07	18,66	21,20	25,00	26,89	43,24

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,86	98,28	136,69	178,78	226,60	267,83	305,15	360,71	417,75	467,90	512,82	578,53	648,76	752,27	876,28	1.030,83	1.298,52	1.810,50	2.936,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,10	1,18	1,23	1,26	1,30	1,33	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,52	1,56	1,63	1,75	1,94	2,20	3,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,00	1,15	1,20	1,25	1,29	1,34	1,36	1,41	1,45	1,47	1,51	1,55	1,64	1,68	1,73	1,87	1,96	2,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,06	0,78	2,80	5,22	6,68	8,22	10,03	11,48	12,90	14,03	15,86	17,52	18,86	20,79	23,02	25,91	28,49	32,71	42,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,30	-3,95	0,25	3,00	5,21	6,41	9,49	10,82	11,65	14,35	15,30	15,98	16,74	18,73	21,98	24,31	25,86	30,07	37,56

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,85	167,54	229,82	287,98	342,26	397,98	442,91	494,06	549,58	606,41	654,04	736,78	828,13	944,59	1.115,36	1.294,33	1.589,97	2.064,13	3.535,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,16	1,29	1,32	1,34	1,36	1,38	1,39	1,41	1,43	1,45	1,48	1,51	1,54	1,60	1,67	1,77	1,90	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,11	1,17	1,29	1,34	1,37	1,43	1,45	1,45	1,54	1,57	1,57	1,63	1,65	1,71	1,72	1,73	1,82	1,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,00	1,68	2,96	3,91	5,03	6,05	7,64	9,24	10,14	11,20	12,46	14,19	15,48	17,83	19,75	21,71	23,45	28,26	35,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,09	0,91	5,23	6,44	9,44	12,17	13,07	14,07	15,38	15,75	16,66	17,35	19,17	20,50	21,33	24,41	24,53	27,49	28,96

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,51	89,71	128,51	164,50	203,14	242,14	283,22	338,17	381,08	430,58	469,08	509,89	548,32	623,73	723,84	857,76	1.081,99	1.551,45	2.490,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,99	1,12	1,18	1,21	1,25	1,29	1,31	1,34	1,36	1,39	1,40	1,41	1,44	1,48	1,51	1,55	1,61	1,74	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,83	1,16	1,20	1,26	1,27	1,28	1,35	1,38	1,42	1,43	1,48	1,49	1,50	1,56	1,57	1,65	1,68	1,76	1,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,60	1,44	2,91	4,61	6,65	8,25	10,64	12,12	13,29	14,49	16,00	17,27	18,94	21,47	23,15	25,84	29,01	32,52	41,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,41	4,89	6,20	9,88	10,70	13,19	13,69	14,59	16,35	16,70	18,78	20,26	21,98	28,45	31,89	35,66	38,11	52,31	57,62

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,99	121,34	155,18	185,71	215,92	257,59	292,71	332,85	358,88	389,00	425,69	462,36	494,27	562,22	629,23	740,52	888,14	1.230,47	2.042,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,92	1,14	1,20	1,24	1,27	1,30	1,33	1,36	1,38	1,40	1,43	1,46	1,50	1,54	1,59	1,66	1,73	1,85	2,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,69	0,84	0,98	1,14	1,20	1,25	1,26	1,34	1,38	1,40	1,44	1,49	1,53	1,55	1,61	1,68	1,71	1,79	2,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,16	2,20	4,29	5,59	7,30	8,76	10,37	11,19	12,27	13,40	14,95	16,41	18,54	20,68	22,09	25,03	28,20	32,34	38,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-51,45	-11,42	-2,59	4,05	7,31	8,61	8,72	15,11	15,69	17,10	18,64	20,46	22,48	25,71	28,24	31,76	37,36	43,41	44,80

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,31	85,00	110,06	134,50	167,31	191,41	209,45	225,47	246,13	295,18	325,19	356,96	384,61	413,09	483,03	567,40	680,79	793,23	1.121,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,18	1,23	1,27	1,30	1,34	1,36	1,39	1,42	1,46	1,50	1,53	1,56	1,59	1,65	1,71	1,82	2,04	2,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,89	1,22	1,24	1,36	1,38	1,46	1,48	1,49	1,50	1,53	1,55	1,59	1,62	1,63	1,67	1,77	1,88	2,15	2,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,98	8,73	13,26	16,89	20,74	24,22	26,21	28,37	29,72	32,08	34,04	35,56	39,16	40,53	43,16	45,88	49,53	56,69	62,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-29,56	7,93	11,78	13,37	16,67	22,11	24,85	27,24	31,61	34,54	36,87	39,14	40,75	43,51	44,12	47,28	47,59	50,47	57,51

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,93	134,97	171,25	211,96	251,03	298,67	338,13	369,97	405,76	444,27	477,36	525,43	597,74	676,83	774,15	971,02	1.226,90	1.737,29	2.567,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,10	1,17	1,22	1,26	1,29	1,33	1,36	1,38	1,41	1,43	1,47	1,51	1,55	1,61	1,67	1,85	2,11	2,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,00	1,00	1,11	1,21	1,21	1,24	1,31	1,40	1,44	1,47	1,51	1,55	1,58	1,71	1,81	1,87	2,16	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,24	0,65	3,09	5,57	7,63	9,11	10,62	12,07	13,69	16,20	18,04	19,83	20,97	23,95	25,56	28,41	31,78	36,65	45,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,74	-2,62	-0,18	5,45	8,35	8,42	9,06	12,85	17,56	18,70	19,15	20,08	21,85	22,90	32,33	39,84	44,06	46,62	50,16

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,27	107,33	155,14	189,98	223,37	265,55	295,15	350,46	396,78	436,39	460,41	501,39	566,90	608,00	731,52	780,45	967,62	1.295,65	2.040,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,15	1,20	1,23	1,28	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,41	1,44	1,46	1,50	1,54	1,57	1,63	1,73	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,71	0,88	1,19	1,20	1,25	1,26	1,31	1,32	1,41	1,44	1,46	1,52	1,53	1,55	1,62	1,75	1,77	1,80	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,58	8,41	12,16	14,92	17,40	19,19	21,32	23,60	25,56	26,81	28,93	31,11	33,93	37,38	40,32	42,57	45,39	52,20	62,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-36,89	-16,47	14,12	15,78	21,14	25,54	27,25	27,44	34,21	34,88	35,35	38,44	39,02	42,34	44,20	48,02	49,77	54,13	60,24

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,79	89,54	133,15	193,86	232,47	259,51	308,15	350,32	414,18	462,45	562,76	634,55	819,44	937,94	1.098,13	1.262,86	1.580,03	2.011,55	3.313,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,16	1,21	1,25	1,30	1,35	1,40	1,44	1,46	1,50	1,53	1,54	1,59	1,62	1,71	1,79	1,86	2,04	2,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	1,33	1,33	1,40	1,40	1,40	1,40	1,41	1,41	1,41	1,58	1,58	1,62	1,62	1,65	1,65	1,67	1,67	8,94
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,22	1,35	4,46	5,00	6,74	8,00	9,56	10,80	11,72	12,77	14,79	16,41	19,38	20,97	22,55	26,16	27,91	33,22	42,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,48	6,48	6,48	6,64	6,64	6,75	6,75	17,84	17,84	17,84	19,33	19,33	24,75	24,75	26,67	26,67	26,86	26,86	27,76

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,09	81,45	92,10	117,49	150,23	165,25	183,14	201,95	228,72	257,85	288,26	331,73	369,67	398,93	429,04	468,38	589,56	808,03	1.170,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,27	1,29	1,34	1,39	1,42	1,45	1,49	1,53	1,55	1,57	1,60	1,64	1,67	1,72	1,81	2,00	2,14	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,88	1,09	1,21	1,27	1,28	1,28	1,29	1,36	1,38	1,53	1,56	1,58	1,63	1,63	1,64	1,65	1,73	1,80	1,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,15	4,09	6,18	8,53	10,45	14,14	16,02	17,56	19,12	20,98	23,03	25,04	27,69	28,82	31,21	34,09	38,75	43,81	55,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-20,72	1,35	2,75	4,14	5,25	5,52	17,02	17,04	18,85	21,63	23,79	25,69	27,80	28,11	32,15	32,27	34,83	40,32	40,57

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	76,29	108,50	117,05	143,72	170,26	214,23	227,44	253,84	280,56	309,83	376,06	410,30	441,26	471,59	514,76	564,42	663,54	849,55	1.325,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,74	0,97	1,06	1,12	1,15	1,21	1,24	1,25	1,28	1,30	1,31	1,32	1,34	1,36	1,39	1,43	1,46	1,53	1,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,94	0,94	1,07	1,07	1,13	1,13	1,24	1,24	1,31	1,35	1,35	1,40	1,40	1,40	1,40	1,48	1,48	1,62	1,62
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-34,83	-7,11	0,28	3,26	11,60	14,93	20,23	21,70	24,04	25,07	27,88	29,60	31,21	35,63	39,03	40,36	46,24	50,91	62,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-21,28	-21,28	-5,17	-5,17	15,66	15,66	15,69	15,69	16,65	19,11	19,11	24,55	24,55	37,05	37,05	42,45	42,45	49,44	49,44

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	29,89	68,19	90,22	99,77	127,29	140,07	148,07	175,73	197,57	219,37	242,90	266,84	333,06	384,80	546,41	971,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,20	1,25	1,30	1,31	1,35	1,36	1,38	1,40	1,43	1,46	1,50	1,53	1,60	1,63	1,66	1,74	1,87	2,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,28	1,31	1,33	1,35	1,37	1,42	1,42	1,45	1,46	1,54	1,60	1,61	1,78	1,80	1,88	1,89	1,92	2,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,16	6,06	10,95	13,71	16,39	18,42	21,47	22,96	25,50	27,15	28,44	31,65	34,02	38,53	41,08	45,10	50,45	52,80	64,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-19,02	11,16	12,02	19,77	20,38	21,07	22,48	24,03	25,48	25,68	29,48	29,96	32,25	34,93	35,66	40,42	43,37	58,33	61,88

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	22,70	44,09	96,79	107,29	150,87	166,93	196,09	210,48	277,99	308,91	330,45	409,39	493,40	562,94	629,45	778,77	1.192,39	1.468,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,77	1,15	1,21	1,28	1,32	1,35	1,37	1,40	1,42	1,43	1,48	1,53	1,61	1,70	1,76	1,87	1,92	2,01	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,25	1,26	1,26	1,26	1,28	1,31	1,31	1,41	1,41	1,45	1,48	1,48	1,55	1,67	1,67	1,67	1,75	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-18,28	0,39	2,99	5,81	8,63	10,49	11,87	13,97	16,82	17,72	21,89	22,83	24,29	26,32	28,92	32,04	34,62	38,83	52,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,36	3,36	3,60	3,94	3,94	12,65	15,39	15,39	17,45	17,45	17,45	20,36	20,36	21,19	25,64	25,64	26,10	36,79	36,79

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,82	41,06	60,37	81,74	100,22	112,93	134,51	145,84	158,37	175,64	199,32	232,09	264,89	306,48	388,13	449,85	523,81	802,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,26	1,30	1,35	1,38	1,40	1,44	1,47	1,50	1,53	1,55	1,58	1,60	1,65	1,71	1,75	1,87	1,98	2,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,16	1,23	1,28	1,38	1,39	1,39	1,41	1,45	1,45	1,45	1,47	1,51	1,54	1,58	1,58	1,63	1,69	1,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,58	7,78	11,00	13,13	14,23	15,61	18,76	19,86	21,16	24,18	24,96	26,46	28,20	30,80	33,33	36,07	42,56	48,59	56,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,74	-0,50	6,34	6,55	8,53	14,36	15,64	16,44	17,62	21,86	21,86	24,87	26,04	27,02	29,61	36,45	39,50	41,59	43,77

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	158,02	190,52	218,02	222,12	235,99	250,88	281,68	294,24	325,37	341,41	366,64	424,77	470,74	544,29	629,97	909,49	1.025,33	1.290,62	2.234,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,87	1,10	1,15	1,16	1,17	1,19	1,23	1,28	1,35	1,36	1,37	1,39	1,41	1,44	1,51	1,59	1,70	1,98	2,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-19,15	2,25	6,82	13,57	15,80	17,18	21,16	22,53	31,20	32,01	32,20	35,95	38,02	42,16	47,87	52,14	62,12	69,38	74,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	11,36	45,32	45,32	45,32	45,32	45,32

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,81	79,36	99,13	117,06	135,80	149,11	183,29	189,05	220,29	235,26	283,23	320,96	353,91	395,56	408,52	431,99	511,00	652,37	704,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,10	1,17	1,23	1,26	1,30	1,30	1,32	1,36	1,38	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,51	1,54	1,65	1,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,20	1,26	1,26	1,26	1,30	1,31	1,31	1,31	1,33	1,35	1,35	1,35	1,41	1,44	1,44	1,44	1,59	1,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-8,62	7,34	8,76	13,92	16,08	20,47	23,06	26,69	28,39	33,01	34,93	36,75	37,93	38,88	40,02	47,09	50,53	57,25	66,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,62	14,62	19,15	19,15	19,15	23,08	27,32	27,32	27,32	28,03	41,14	41,14	41,14	47,91	51,08	51,08	51,08	54,05	82,15

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,49	25,45	37,52	45,53	53,76	58,53	70,96	84,26	98,06	115,05	131,15	161,21	169,42	205,18	226,01	237,89	281,88	357,84	446,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,30	1,36	1,40	1,43	1,47	1,50	1,51	1,55	1,56	1,58	1,59	1,60	1,62	1,67	1,68	1,76	1,77	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	1,39	1,43	1,44	1,44	1,47	1,49	1,49	1,51	1,51	1,58	1,59	1,59	1,61	1,63	1,63	1,92	2,33	2,33
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,14	8,84	14,14	15,87	18,35	20,59	23,17	24,43	26,19	28,50	29,88	30,91	31,81	35,40	38,58	39,42	46,50	49,88	80,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,05	10,05	21,76	24,41	24,41	24,78	32,40	32,40	33,28	33,28	33,79	36,17	36,17	38,90	39,64	39,64	40,74	46,14	46,14

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	87,62	118,08	168,86	176,44	195,96	229,56	267,11	292,21	307,82	425,71	446,68	458,87	480,71	512,57	642,07	667,55	716,12	730,72	1.035,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,27	0,77	0,98	1,01	1,13	1,16	1,23	1,25	1,28	1,31	1,38	1,40	1,42	1,43	1,44	1,49	1,56	1,76	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-118,87	-10,54	-7,84	-1,07	4,55	6,83	8,75	10,70	11,12	11,35	13,50	15,82	17,18	18,33	20,72	21,91	32,57	32,95	49,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	14,09	36,89	36,89	36,89	36,89	36,89

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,64	78,54	100,70	108,38	165,15	192,26	220,38	272,98	324,64	342,71	409,12	506,11	524,90	566,30	614,96	641,08	788,60	939,53	966,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,21	1,23	1,26	1,34	1,38	1,38	1,40	1,45	1,51	1,53	1,61	1,61	1,62	1,72	1,73	1,77	1,82	2,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	1,58	1,58	1,58	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	2,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,83	4,01	11,91	11,93	12,13	16,92	18,17	23,86	25,02	32,07	37,47	38,66	38,79	39,68	41,77	42,77	43,53	45,33	68,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,66	17,66	17,66	17,66	17,66	23,44	23,44	23,44	23,44	23,44	43,16	43,16	43,16	44,25	44,25	44,25	44,25	44,25	54,60

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	83,18	201,73	277,84	355,85	437,67	457,42	529,95	588,78	645,34	679,80	696,09	736,74	919,91	1.117,27	1.261,86	1.463,18	1.719,12	2.037,51	2.901,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,25	1,30	1,37	1,41	1,45	1,55	1,57	1,60	1,61	1,62	1,70	1,81	1,85	1,94	1,98	2,22	2,44	2,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,27	1,27	1,27	1,29	1,29	1,29	1,57	1,57	1,66	1,66	1,66	1,71	1,71	1,71	1,79	1,79	1,79	2,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,46	3,61	5,46	5,62	7,65	11,01	13,68	16,45	19,58	21,18	22,39	23,82	25,93	29,45	30,97	33,27	39,35	43,78	46,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,25	0,25	0,25	0,25	13,92	13,92	13,92	20,13	20,13	20,42	20,42	20,42	28,00	28,00	28,00	31,29	31,29	31,29	39,36

SUB ALLEGATO 15.19.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE SICILIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	608,00
2	Tutti i soggetti	0,00	598,00
3	Tutti i soggetti	0,00	737,00
4	Tutti i soggetti	0,00	624,00
5	Tutti i soggetti	0,00	598,00
6	Tutti i soggetti	0,00	608,00
7	Tutti i soggetti	0,00	598,00
8	Tutti i soggetti	0,00	608,00
9	Tutti i soggetti	0,00	635,00
10	Tutti i soggetti	0,00	590,00
11	Tutti i soggetti	0,00	624,00
12	Tutti i soggetti	0,00	385,00
13	Tutti i soggetti	0,00	629,00
14	Tutti i soggetti	0,00	388,00
15	Tutti i soggetti	0,00	630,00
16	Tutti i soggetti	0,00	624,00
17	Tutti i soggetti	0,00	358,00
18	Tutti i soggetti	0,00	624,00
19	Tutti i soggetti	0,00	566,00
20	Tutti i soggetti	0,00	920,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	8,58	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,27	9,42	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,03	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	10,82	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	4,27	10,14	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,27	10,14	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,64	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	10,64	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,37	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	10,37	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	13,26	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	13,37	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,62	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	10,62	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	19,19	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	21,14	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	9,56	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	10,80	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,34	4,27	10,45	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	4,27	10,45	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	11,60	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	11,60	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	13,71	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	13,71	157,73
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,27	10,49	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,27	11,87	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	14,23	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	14,36	157,73
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	11,36	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	13,57	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	4,27	13,92	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	4,27	16,08	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	14,14	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	14,14	157,73
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	11,35	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	11,35	157,73
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	11,91	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	16,92	157,73
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	13,68	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	13,68	157,73

SUB ALLEGATO 15.19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE SICILIA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	1,87	3,59	6,02	8,27	10,35	12,60	14,20	16,47	19,47	24,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,34	24,34	24,34	24,34	24,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,12	0,23	0,34	0,46	0,59	0,76	0,98	1,23	1,59	2,14	2,89	4,21	6,06	10,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	40,84	90,72	148,78	191,87	238,94	289,87	332,81	385,75	435,84	487,85	549,55	635,67	725,12	830,75	979,66	1.184,29	1.544,63	2.039,52	3.420,35

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	1,44	3,28	5,39	6,93	8,60	10,62	12,60	14,51	15,94	18,57	24,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,23	11,23	11,23	11,23	11,23	18,74	18,74	18,74	32,27	32,27	32,27	32,27	32,27	268,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,11	0,19	0,29	0,39	0,48	0,58	0,77	0,97	1,21	1,56	1,97	2,53	3,33	4,98	9,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,86	98,28	136,69	178,78	226,60	267,83	305,15	360,71	417,75	467,90	512,82	578,53	648,76	752,27	876,28	1.030,83	1.298,52	1.810,50	2.936,02

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	1,41	2,56	4,44	7,71	9,58	11,28	13,38	15,46	18,40	21,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,26	2,26	2,26	2,26	2,26	2,26	2,26	16,43	16,43	16,43	16,43	16,43	20,88	20,88	20,88	20,88	20,88	23,26	23,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,12	0,19	0,30	0,39	0,51	0,63	0,80	0,95	1,22	1,44	1,91	2,32	3,38	4,91	7,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,85	167,54	229,82	287,98	342,26	397,98	442,91	494,06	549,58	606,41	654,04	736,78	828,13	944,59	1.115,36	1.294,33	1.589,97	2.064,13	3.535,37

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,72	3,24	4,80	6,62	9,43	11,64	13,35	14,75	16,87	20,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,57	7,57	7,57	7,57	10,78	10,78	10,78	13,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,11	0,18	0,27	0,37	0,49	0,60	0,79	0,97	1,11	1,40	1,75	2,16	2,95	4,72	7,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,51	89,71	128,51	164,50	203,14	242,14	283,22	338,17	381,08	430,58	469,08	509,89	548,32	623,73	723,84	857,76	1.081,99	1.551,45	2.490,58

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	2,73	4,35	5,70	8,12	10,00	12,22	13,63	15,05	16,25	18,17	23,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,39	1,39	1,39	23,21	23,21	23,21	23,21	23,89	23,89	23,89	124,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,09	0,20	0,29	0,37	0,51	0,65	0,79	1,01	1,21	1,59	2,03	2,70	3,56	4,62	6,97	10,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,99	121,34	155,18	185,71	215,92	257,59	292,71	332,85	358,88	389,00	425,69	462,36	494,27	562,22	629,23	740,52	888,14	1.230,47	2.042,82

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,95	3,48	4,65	5,49	6,67	7,73	9,27	10,18	11,56	12,67	13,86	15,07	16,51	17,94	23,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,36	13,44	17,48	19,39	19,63	21,25	22,86	22,98	23,94	24,58	24,90	27,55	28,06	33,52	41,81	67,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,23	0,30	0,37	0,42	0,51	0,62	0,78	0,94	1,05	1,26	1,43	1,70	2,10	2,45	3,59	4,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,31	85,00	110,06	134,50	167,31	191,41	209,45	225,47	246,13	295,18	325,19	356,96	384,61	413,09	483,03	567,40	680,79	793,23	1.121,63

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	2,37	3,96	6,09	8,95	10,96	12,85	14,42	16,00	19,18	25,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,31	18,31	18,31	18,31	18,31	24,71	24,71	24,71	24,71	24,71	87,46	87,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,15	0,25	0,36	0,48	0,63	0,73	1,02	1,28	1,60	1,90	2,47	3,39	4,19	6,30	8,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,93	134,97	171,25	211,96	251,03	298,67	338,13	369,97	405,76	444,27	477,36	525,43	597,74	676,83	774,15	971,02	1.226,90	1.737,29	2.567,49

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,05	1,91	3,65	4,54	5,45	6,62	7,36	9,13	10,16	11,07	12,58	14,26	16,85	22,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,19	9,19	9,19	9,19	12,77	12,77	12,77	23,44	23,44	23,44	23,44	29,08	29,08	29,08	40,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,07	0,14	0,18	0,27	0,34	0,40	0,50	0,66	0,75	0,86	0,97	1,15	1,42	1,61	1,94	2,48	3,93	6,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	84,27	107,33	155,14	189,98	223,37	265,55	295,15	350,46	396,78	436,39	460,41	501,39	566,90	608,00	731,52	780,45	967,62	1.295,65	2.040,06

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,18	2,31	3,52	6,24	8,15	9,40	12,15	14,48	15,53	18,84	28,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,19	0,26	0,30	0,42	0,61	0,70	0,91	1,32	1,58	1,82	2,03	2,70	3,66	4,57	6,83	13,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,79	89,54	133,15	193,86	232,47	259,51	308,15	350,32	414,18	462,45	562,76	634,55	819,44	937,94	1.098,13	1.262,86	1.580,03	2.011,55	3.313,06

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	1,44	3,33	5,36	7,68	9,06	10,24	12,72	14,00	15,10	16,58	18,88	22,13	25,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	14,00	16,55	16,55	18,56	19,80	19,80	20,68	21,81	22,97	23,11	23,11	23,36	24,27	24,27	25,46	25,57	33,75	33,75	33,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,12	0,21	0,31	0,43	0,53	0,69	0,90	1,11	1,37	1,51	1,81	2,07	2,70	3,60	4,87	6,87	9,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,09	81,45	92,10	117,49	150,23	165,25	183,14	201,95	228,72	257,85	288,26	331,73	369,67	398,93	429,04	468,38	589,56	808,03	1.170,84

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,03	1,39	2,17	3,11	4,97	7,15	8,05	9,42	12,02	12,93	14,61	16,76	25,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	15,30	15,30	15,30	15,30	15,30	15,30	15,30	15,30	15,30	26,21	26,21	26,21	26,21	26,21	26,21	26,21	31,69	31,69	31,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,10	0,15	0,20	0,25	0,31	0,34	0,41	0,54	0,75	0,97	1,12	1,38	1,59	1,92	2,60	3,20	3,77	5,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	76,29	108,50	117,05	143,72	170,26	214,23	227,44	253,84	280,56	309,83	376,06	410,30	441,26	471,59	514,76	564,42	663,54	849,55	1.325,12

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	2,11	3,09	5,05	6,86	7,99	9,05	10,74	13,25	15,00	15,71	17,67	20,03	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,50	22,50	22,50	24,73	24,73	24,73	100,00	100,00	100,00	106,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,20	0,33	0,38	0,47	0,53	0,59	0,68	0,85	0,99	1,04	1,65	1,94	2,18	2,48	3,78	4,94	8,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	29,89	68,19	90,22	99,77	127,29	140,07	148,07	175,73	197,57	219,37	242,90	266,84	333,06	384,80	546,41	971,71

Cluster 13 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie uomo e cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	4,21	6,20	9,00	12,86	14,80	15,63	17,15	20,00	23,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86	31,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,20	0,24	0,36	0,43	0,53	0,60	0,80	0,95	1,06	1,34	1,66	3,11	3,66	6,07	7,31	10,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	22,70	44,09	96,79	107,29	150,87	166,93	196,09	210,48	277,99	308,91	330,45	409,39	493,40	562,94	629,45	778,77	1.192,39	1.468,44

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,35	4,37	5,89	7,28	9,17	10,32	11,42	12,36	14,23	15,01	15,81	17,29	18,41	21,69	27,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	27,09	27,09	27,09	27,09	27,09	71,12	71,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,10	0,19	0,31	0,36	0,45	0,55	0,64	0,77	0,87	1,08	1,30	1,58	1,75	2,50	3,40	4,75	7,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,82	41,06	60,37	81,74	100,22	112,93	134,51	145,84	158,37	175,64	199,32	232,09	264,89	306,48	388,13	449,85	523,81	802,82

Cluster 15 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	3,80	4,25	5,07	6,74	7,81	8,95	11,04	11,91	13,65	15,46	16,88	24,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49	11,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,07	0,22	0,31	0,37	0,45	0,53	0,58	0,64	0,80	1,17	1,34	1,68	2,00	2,30	2,97	3,47	5,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	158,02	190,52	218,02	222,12	235,99	250,88	281,68	294,24	325,37	341,41	366,64	424,77	470,74	544,29	629,97	909,49	1.025,33	1.290,62	2.234,03

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,19	3,02	3,56	4,03	4,87	6,83	8,10	8,18	9,02	10,18	11,41	12,15	14,73	16,44	17,99	19,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	7,94	23,21	23,21	23,21	23,21	23,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,11	0,18	0,23	0,31	0,37	0,44	0,50	0,60	0,75	1,02	1,09	1,21	1,42	1,66	2,19	3,36	5,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,81	79,36	99,13	117,06	135,80	149,11	183,29	189,05	220,29	235,26	283,23	320,96	353,91	395,56	408,52	431,99	511,00	652,37	704,90

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	3,59	6,50	9,13	10,99	12,86	14,39	15,02	16,21	17,23	19,06	20,55	27,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,02	22,02	22,02	22,02	22,02	24,83	24,83	24,83	24,83	24,83	38,94	38,94	38,94	73,58	73,58	73,58	73,58	73,58	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,27	0,41	0,47	0,61	0,72	0,84	0,92	1,00	1,20	1,32	1,65	1,99	2,36	3,83	5,29	10,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,49	25,45	37,52	45,53	53,76	58,53	70,96	84,26	98,06	115,05	131,15	161,21	169,42	205,18	226,01	237,89	281,88	357,84	446,44

Cluster 18 – Negozi che vendono prevalentemente calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84	3,28	3,67	4,21	6,22	8,12	8,78	9,67	11,03	11,30	15,23	16,19	16,64	19,47	20,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76	23,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,17	0,19	0,26	0,31	0,43	0,55	0,56	0,63	0,78	0,79	1,34	1,55	1,73	2,12	2,38	4,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	87,62	118,08	168,86	176,44	195,96	229,56	267,11	292,21	307,82	425,71	446,68	458,87	480,71	512,57	642,07	667,55	716,12	730,72	1.035,81

Cluster 19 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	2,28	2,54	3,15	5,71	6,53	7,60	7,84	8,85	9,07	9,59	11,50	11,73	13,61	25,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,15	0,17	0,18	0,23	0,26	0,27	0,44	0,45	0,49	0,62	0,75	0,77	1,12	1,14	2,39	2,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,64	78,54	100,70	108,38	165,15	192,26	220,38	272,98	324,64	342,71	409,12	506,11	524,90	566,30	614,96	641,08	788,60	939,53	966,80

Cluster 20 – Negozi che vendono prevalentemente abiti da sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,29	5,38	6,16	6,91	7,62	9,59	10,94	12,36	14,42	15,04	17,30	18,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	5,28	22,94	22,94	22,94	22,94	22,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,31	0,36	0,47	0,60	0,79	0,88	0,90	1,02	1,48	1,91	2,19	3,52	4,28	5,36	6,98	10,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	83,18	201,73	277,84	355,85	437,67	457,42	529,95	588,78	645,34	679,80	696,09	736,74	919,91	1.117,27	1.261,86	1.463,18	1.719,12	2.037,51	2.901,66

SUB ALLEGATO 15.19.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE SICILIA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	23,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,67	608,00
2	Tutti i soggetti	4,98	598,00
3	Tutti i soggetti	4,91	737,00
4	Tutti i soggetti	4,72	624,00
5	Tutti i soggetti	5,29	598,00
6	Tutti i soggetti	4,68	608,00
7	Tutti i soggetti	5,29	598,00
8	Tutti i soggetti	4,98	608,00
9	Tutti i soggetti	5,29	635,00
10	Tutti i soggetti	5,29	590,00
11	Tutti i soggetti	4,72	624,00
12	Tutti i soggetti	4,94	385,00
13	Tutti i soggetti	5,67	629,00
14	Tutti i soggetti	4,75	388,00
15	Tutti i soggetti	5,02	630,00
16	Tutti i soggetti	4,72	624,00
17	Tutti i soggetti	5,29	358,00
18	Tutti i soggetti	4,89	624,00
19	Tutti i soggetti	3,38	566,00
20	Tutti i soggetti	5,67	920,00

SUB ALLEGATO 15.19.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE SICILIA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0701	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,3277	1,1447	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,0733	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9705	1,0170	1,2243	0,8909	-	-	1,0255
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	0,9282	-	-	-	0,5025	0,7245	0,5699
CVPROD, quota fino a 550.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,1502	-	0,1505	-	-	0,1294
CVPROD	1,0802	1,0946	1,1826	1,1197	1,0852	1,0933	1,0999
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-0,0917	-	-	-	-0,1084	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-0,0579	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-0,0809	-	-0,0541	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-0,0781	-	-0,1005
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.371,3066	32.931,7838	22.318,9448	34.028,0415	25.360,7649	33.686,6275	38.949,7822
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3358	1,0951	1,3119	-	-	-	1,1021
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	5.139,0470	3.352,0763	4.999,8332	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1064	-	-	-	0,1380	0,1447	0,1390

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1552	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0038	-	1,1743	1,0750	1,0993	1,1179
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	1,0893	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9969	-	1,0060	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	0,7819	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 550.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 70.000 euro	-	-	0,1553	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1166	1,0947	1,1659	1,0544	1,1168	1,1635	1,1899
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-0,1244	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-0,0553	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	47.281,8020	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	53.435,9526	36.921,8149	37.913,7476	-	-	49.161,3205	47.111,8505
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2977	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	4.475,4797	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.032,4852	-	-	11.547,0980	-	5.466,6869	5.131,8684
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,1959	0,1335	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0804	1,1917	-	-	-	1,1004
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 550.000 euro	0,0778	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	0,1760	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0929	1,1094	-	-	-	1,1509
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate fino a cinque anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate due o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Valore delle Esistenze iniziali - valore delle Rimanenze finali relative a merci acquistate tre o più anni precedenti l'anno di imposta	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	22.604,2712	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	42.137,7822
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,1355	1,1331	1,2093	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	2.766,6646	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	7.426,4383
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.19.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE SICILIA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Sicilia	1,6574

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Sicilia	0,5130

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Sicilia
	Valore mediano
1	67,01
2	70,13
3	69,80
4	72,08
5	71,31
6	67,68
7	70,82
8	71,49
9	65,98
10	64,57
11	77,03
12	69,04
13	68,80
14	65,66
15	73,11
16	72,57
17	64,14
18	72,50
19	65,24
20	61,92

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Sicilia
	Coefficiente
1	1,1740
2	1,1138
3	1,1751
4	1,1177
5	1,1483
6	1,1103
7	1,1485
8	1,0921
9	1,1705
10	1,1633
11	1,0691
12	1,1100
13	1,1546
14	1,1754
15	1,1232
16	1,1443
17	1,1355
18	1,1331
19	1,2093
20	1,1390

SUB ALLEGATI

REGIONE SARDEGNA

SUB ALLEGATO 15.20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

REGIONE SARDEGNA

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi per la Regione Sardegna.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 624

I negozi appartenenti a questo cluster generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (24% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (16%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (10%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (14% dei ricavi nel 43% dei casi), pelletteria, accessori e/o valigeria (11% nel 24%), intimo e/o abbigliamento mare donna (10% nel 51%), calzature donna (9% nel 34%), confezioni in pelle (9% nel 14%), calzature uomo (7% nel 31%), calzetteria (7% nel 31%), cappelli (7% nel 14%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 45%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 15 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti), intermediari del commercio (73% degli acquisti nel 47% dei casi) e produttori (60% nel 25%).

CLUSTER 2 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 434

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per donna, in particolare abbigliamento esterno (74% dei ricavi), ma anche camicie e/o maglie (10%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 67 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (76% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti), intermediari del commercio (75% degli acquisti nel 46% dei casi) e produttori (65% nel 22%).

CLUSTER 3 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO, ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 167

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di intimo e/o abbigliamento mare donna (52% dei ricavi), intimo e/o abbigliamento mare uomo (20%) e calzetteria (10%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 12 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (80% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (46% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (38%) e talvolta presso produttori (66% degli acquisti nel 22% dei casi).

CLUSTER 4 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 219

I negozi appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di calzature donna (53% dei ricavi), calzature uomo (24%), calzature bambino (15%) e talvolta pelletteria, accessori e/o valigeria (10% dei ricavi nel 45% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 56 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 22 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (41% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (39%) e talvolta presso produttori (64% degli acquisti nel 29% dei casi).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 157

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino (86% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di calzature per bambino (12% dei ricavi nel 38% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 62 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (78% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (52% degli acquisti), produttori (64% degli acquisti nel 25% dei casi) e commercianti all'ingrosso (61% nel 49%).

CLUSTER 6 – IMPRESE CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 174

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (39% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (18%), camicie e/o maglie donna (13%), camicie e/o maglie uomo (9%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (15% dei ricavi nel 37% dei casi), calzature donna (7% nel 40%), intimo e/o abbigliamento mare donna (7% nel 32%), calzature uomo (5% nel 40%), pelletteria, accessori e/o valigeria (5% nel 34%) e intimo e/o abbigliamento mare uomo (5% nel 33%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 103 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 27 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (52% dei casi) che ditte individuali (48%); il personale impiegato è costituito generalmente da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (40% degli acquisti), intermediari del commercio (72% degli acquisti nel 41% dei casi) e produttori (72% nel 40%).

CLUSTER 7 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 93

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di abbigliamento per uomo, in particolare abbigliamento esterno (64% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano camicie e/o maglie (13%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 64 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 23 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (67% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (52% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (73% degli acquisti nel 43% dei casi) e produttori (63% nel 27%).

CLUSTER 8 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 91

Il presente cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di abbigliamento esterno donna (27% dei ricavi), abbigliamento esterno uomo (17%), camicie e/o maglie donna (9%), camicie e/o maglie uomo (7%) a cui talvolta si affiancano abbigliamento bambino (12% dei ricavi nel 42% dei casi), calzature donna (8% nel 43%), calzature uomo (8% nel 35%), pelletteria, accessori e/o valigeria (6% nel 35%), intimo e/o abbigliamento mare uomo (6% nel 34%), intimo e/o abbigliamento mare donna (5% nel 38%) e confezioni in pelle (5% nel 25%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 258 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 92 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 11 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (66% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (36% degli acquisti), intermediari del commercio (33%) e talvolta presso produttori (66% degli acquisti nel 46% dei casi).

CLUSTER 9 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CAMICIE E/O MAGLIE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 36

I soggetti di questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di camicie e/o maglie per donna (59% dei ricavi) e in misura minore di abbigliamento esterno donna (30%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 54 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 11 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 9 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (86% dei casi); il personale impiegato è costituito generalmente da 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti), intermediari del commercio (82% degli acquisti nel 44% dei casi) e produttori (75% nel 22%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PELLETTERIA, ACCESSORI E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 40

Il cluster in esame raggruppa i negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria (84% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 71 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 21 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e per la restante parte società; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (40% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (35%) e talvolta presso produttori (59% degli acquisti nel 38% dei casi).

CLUSTER 11 – NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE CALZATURE DI FASCIA FINE - LUSSO

NUMEROSITÀ: 47

I negozi appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di calzature donna (56% dei ricavi) e calzature uomo (22%) perlopiù di fascia fine (98% dei casi) piuttosto che di lusso (6%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 100 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 46 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari.

Il cluster comprende sia ditte individuali (55% dei casi) che società (45%); il personale impiegato è costituito generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (51% degli acquisti) e produttori (37%).

CLUSTER 12 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 41

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (80% dei casi) mentre il 20% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno donna (51% dei ricavi) e da camicie e/o maglie donna (20%) talvolta affiancati da camicie e/o maglie uomo (29% dei ricavi nel 41% dei casi), abbigliamento esterno uomo (22% nel 44%) e abbigliamento bambino (16% nel 7%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 99 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 5 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (59% dei casi) che ditte individuali (41%); il personale è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (98% degli acquisti nel 41% dei casi) piuttosto che da produttori (92% nel 41%).

CLUSTER 14 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 37

La maggior parte dei punti vendita appartenenti al cluster opera in franchising (84% dei casi) mentre il 16% con altre forme di affiliazione. La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente da abbigliamento bambino (92% dei ricavi) a cui talvolta si affiancano le calzature per bambino (6% dei ricavi nel 30% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 99 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 16 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente società (68% dei casi) e per la restante parte ditte individuali; il personale impiegato è costituito generalmente da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso produttori (96% degli acquisti nel 49% dei casi) piuttosto che da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (96% nel 38%).

CLUSTER 16 – IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CALZATURE

NUMEROSITÀ: 32

Il presente cluster raggruppa le imprese che generalmente operano con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento che comprende prevalentemente calzature per donna (52% dei ricavi) e per uomo (27%) a cui in genere si affiancano calzature bambino (12% dei ricavi nel 63% dei casi) e pelletteria, accessori e/o valigeria (9% nel 50%).

Nella maggior parte dei casi la superficie dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce è generalmente pari a 77 mq per punto vendita, per ciascuno dei quali i locali destinati a magazzino occupano uno spazio di 29 mq. L'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (59% dei casi) che ditte individuali (41%); il personale impiegato è costituito generalmente da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso intermediari del commercio (39% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti nel 44% dei casi) e produttori (62% nel 44%).

CLUSTER 17 – NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING E/O AFFILIATI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE INTIMO E/O ABBIGLIAMENTO MARE E CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 30

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati generalmente in franchising (70% dei casi) o con altre forme di affiliazione (30%). La gamma di prodotti offerti è rappresentata prevalentemente dall'intimo e/o abbigliamento mare sia per donna (57% dei ricavi) che per uomo (23%) e talvolta dalla calzetteria (31% dei ricavi nel 37% dei casi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 109 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 32 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

Il cluster comprende sia società (60% dei casi) che ditte individuali (40%); il personale impiegato è costituito generalmente da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (97% degli acquisti nel 43% dei casi) piuttosto che da produttori (91% nel 37%).

SUB ALLEGATO 15.20.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA REGIONE SARDEGNA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,97	125,91	154,11	190,13	222,35	259,24	304,71	350,11	393,48	432,07	493,20	531,34	618,27	684,81	802,83	1.020,65	1.209,06	1.652,65	2.847,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,15	1,20	1,23	1,26	1,29	1,32	1,35	1,39	1,41	1,44	1,48	1,51	1,54	1,58	1,66	1,93	2,36	3,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,17	1,21	1,28	1,32	1,36	1,42	1,45	1,48	1,52	1,58	1,65	1,72	1,84	1,95	2,14	2,59	3,00	4,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,48	1,76	3,63	4,47	5,91	7,12	8,16	9,27	10,45	11,33	12,50	13,39	14,73	16,27	18,14	20,49	22,44	26,43	31,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,40	2,42	4,75	6,40	8,41	9,61	11,18	12,85	14,94	16,21	17,85	20,23	21,62	24,49	26,49	29,14	31,45	38,90	47,28

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,87	84,92	114,47	153,14	188,09	211,99	248,10	275,33	316,84	339,72	379,82	437,42	488,83	606,72	700,51	784,94	1.059,85	1.507,98	2.461,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,14	1,23	1,26	1,28	1,33	1,35	1,39	1,42	1,44	1,48	1,55	1,59	1,70	1,89	2,02	2,18	2,67	3,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,16	1,23	1,26	1,31	1,34	1,38	1,41	1,43	1,45	1,48	1,52	1,60	1,65	1,73	1,84	2,10	2,74	4,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,91	2,17	3,52	4,58	5,88	6,60	6,90	7,37	9,00	9,96	10,38	12,12	12,62	14,47	17,11	18,64	22,42	25,13	29,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,36	1,02	3,65	6,39	8,35	10,48	12,08	14,14	16,06	18,70	19,91	21,92	23,11	24,66	27,69	31,02	33,62	37,78	41,24

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,34	166,46	218,03	251,57	305,32	354,45	409,10	453,88	480,51	517,11	558,04	600,42	667,95	741,25	798,71	933,58	1.224,75	1.467,09	2.115,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,96	1,00	1,21	1,27	1,31	1,35	1,37	1,38	1,39	1,41	1,42	1,45	1,48	1,51	1,55	1,63	1,68	1,83	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,23	1,27	1,32	1,35	1,37	1,40	1,41	1,43	1,47	1,48	1,50	1,52	1,55	1,58	1,66	1,71	1,82	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,84	-0,99	1,50	2,68	5,66	6,17	6,75	7,27	8,01	8,64	9,42	10,56	12,00	14,29	15,36	16,67	18,44	20,51	25,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,61	3,75	7,45	10,59	11,59	12,50	13,17	14,52	15,63	16,52	17,56	18,88	19,64	20,48	22,77	25,06	27,38	32,60	39,98

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,71	94,15	111,75	169,67	184,40	206,64	248,63	289,37	328,97	375,65	430,75	488,84	538,88	583,77	643,60	706,16	826,00	956,69	1.229,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,96	1,06	1,12	1,16	1,20	1,24	1,28	1,33	1,35	1,39	1,40	1,41	1,42	1,45	1,46	1,50	1,53	1,60	1,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,16	1,21	1,26	1,29	1,32	1,35	1,37	1,39	1,40	1,42	1,43	1,45	1,49	1,52	1,55	1,60	1,67	1,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,22	-0,36	1,68	3,48	5,80	8,29	9,20	9,98	10,56	12,48	14,36	15,55	16,01	17,14	20,67	23,16	26,67	30,07	34,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,93	2,05	7,49	8,52	9,53	13,29	14,50	15,57	18,42	20,21	21,94	24,31	25,21	26,99	30,16	33,00	36,37	42,85	51,83

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,92	121,06	137,70	153,89	189,66	220,97	247,37	270,48	294,97	329,29	361,62	397,99	466,80	501,07	554,95	664,77	715,71	818,69	1.133,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,68	0,91	1,04	1,19	1,24	1,28	1,36	1,38	1,39	1,40	1,42	1,47	1,49	1,52	1,53	1,57	1,63	1,70	1,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,69	0,97	1,14	1,17	1,23	1,27	1,29	1,32	1,37	1,40	1,40	1,44	1,46	1,49	1,53	1,56	1,61	1,67	1,85
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-21,54	-5,80	0,26	5,32	7,52	8,27	9,18	10,24	11,11	12,41	13,30	15,21	16,63	17,77	19,45	21,65	23,38	27,28	31,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-19,42	-5,84	2,45	3,58	8,24	9,33	11,14	14,45	15,63	17,94	18,62	21,11	22,34	24,48	27,65	29,13	32,93	37,63	40,59

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,47	70,39	103,31	125,61	151,41	181,55	203,06	243,44	268,26	328,38	368,81	408,36	484,20	548,98	610,67	738,78	852,13	942,97	1.175,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	1,26	1,30	1,31	1,31	1,32	1,34	1,35	1,39	1,43	1,44	1,46	1,48	1,51	1,55	1,87	1,93	2,16	3,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,26	1,28	1,31	1,36	1,40	1,42	1,43	1,46	1,46	1,51	1,55	1,60	1,68	1,74	1,83	1,92	2,23	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,66	9,49	11,88	12,86	15,35	16,79	18,96	20,26	21,76	23,39	24,89	28,03	30,55	32,93	36,11	39,32	41,40	42,09	44,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,50	13,00	16,53	19,37	23,42	27,71	29,62	31,14	32,84	34,44	36,58	39,08	41,13	42,39	46,29	48,99	51,20	55,76	61,81

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,64	91,34	115,56	172,43	195,49	234,53	263,33	320,39	363,70	410,51	460,44	503,14	560,91	599,17	681,01	707,12	848,10	941,89	1.947,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,56	1,07	1,26	1,28	1,36	1,40	1,61	1,63	1,66	1,70	1,72	1,72	1,83	2,05	2,19	2,43	2,93	3,28	3,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,12	1,18	1,26	1,36	1,39	1,40	1,42	1,43	1,49	1,50	1,51	1,59	1,62	1,70	1,79	2,03	2,11	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-46,88	-45,44	0,07	3,71	6,22	7,28	7,73	8,67	9,42	10,25	10,37	10,65	11,78	13,38	13,62	16,56	16,64	19,40	24,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,70	2,34	7,20	10,48	12,72	14,94	16,39	18,91	19,35	22,56	23,92	24,95	25,53	28,90	30,93	32,95	38,80	41,64	57,15

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,28	90,02	138,25	178,09	202,08	220,97	243,78	287,71	354,21	425,70	460,72	555,58	629,72	697,47	739,34	857,22	944,16	1.112,98	1.622,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,15	1,30	1,30	1,32	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,44	1,45	1,49	1,56	1,60	1,63	1,99	2,24	2,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,27	1,29	1,37	1,41	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,55	1,57	1,60	1,64	1,71	1,80	2,01	2,61	3,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-27,87	6,77	12,56	15,54	16,91	18,09	19,61	23,54	24,47	25,47	25,83	26,95	30,10	31,22	34,08	38,80	46,45	47,03	76,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,48	14,90	16,27	21,39	24,45	26,27	27,64	31,37	32,34	33,06	33,95	34,90	41,16	42,70	45,76	48,31	49,43	58,57	68,34

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	38,37	54,09	92,91	119,36	144,19	154,23	185,47	208,45	220,17	311,92	356,60	360,53	419,16	463,55	585,94	701,50	813,15	1.023,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,81	0,81	1,16	1,19	1,19	1,20	1,34	1,34	1,35	1,35	1,40	1,44	1,44	1,47	1,63	1,63	1,66	1,98	1,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,76	0,85	1,14	1,30	1,33	1,36	1,37	1,38	1,45	1,48	1,50	1,66	1,72	1,75	1,78	1,79	1,91	1,92	1,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,67	-17,67	4,05	4,74	4,74	7,36	8,46	8,46	9,66	9,66	12,85	17,15	17,15	18,57	22,19	22,19	24,49	29,00	29,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-33,03	-4,17	-0,96	5,17	10,01	10,31	10,37	14,30	16,23	18,32	18,43	19,36	20,06	21,19	23,53	26,34	35,16	37,29	37,73

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,92	97,56	116,31	128,38	163,49	171,47	196,20	237,06	250,35	300,34	329,90	337,76	351,69	401,12	429,43	497,38	586,13	995,96	1.898,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,17	1,30	1,30	1,35	1,35	1,43	1,43	1,53	1,55	1,55	1,58	1,58	1,69	1,69	1,88	1,88	1,95	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,73	0,97	1,15	1,29	1,30	1,39	1,42	1,45	1,48	1,53	1,57	1,62	1,63	1,65	1,75	1,78	2,00	2,03	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,36	4,36	5,51	5,51	8,46	8,46	9,93	9,93	10,85	11,35	11,35	13,43	13,43	17,26	17,26	19,11	19,11	21,17	21,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,14	-4,36	-4,12	1,47	1,72	3,48	3,56	8,75	10,34	11,70	12,80	13,38	15,15	17,90	26,12	27,07	28,40	34,23	38,59

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,44	104,72	109,86	123,65	165,04	193,25	200,75	224,19	271,08	288,73	315,76	345,26	470,76	510,84	699,12	763,28	824,16	902,48	1.215,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,00	1,23	1,33	1,37	1,37	1,37	1,38	1,38	1,38	1,38	1,38	1,43	1,46	1,46	1,49	1,69	1,74	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,05	1,14	1,20	1,20	1,24	1,26	1,26	1,28	1,28	1,31	1,34	1,35	1,39	1,39	1,40	1,45	1,56	1,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,73	-0,73	8,10	10,27	15,15	15,15	16,82	17,99	17,99	20,79	21,42	21,42	21,85	25,07	25,07	26,89	35,52	35,85	35,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,34	5,12	10,43	11,56	11,87	13,90	16,23	17,40	20,52	21,06	21,69	23,62	27,63	28,15	29,93	30,25	36,93	42,27	56,04

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,79	52,32	60,93	92,66	120,36	137,96	148,43	175,18	201,37	204,86	213,45	233,03	276,86	442,17	597,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,46	1,46	1,46	1,51	1,51	1,57	1,57	1,59	1,59	1,59	1,60	1,60	1,72	1,72	2,04	2,04	2,10	2,10	100,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	1,34	1,36	1,37	1,42	1,42	1,45	1,46	1,51	1,52	1,52	1,55	1,55	1,58	1,59	1,70	1,75	1,78	1,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,56	16,56	16,56	19,85	19,85	20,84	20,84	36,91	36,91	36,91	40,62	40,62	40,89	40,89	42,37	42,37	46,00	46,00	72,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,24	14,55	19,21	22,21	23,87	24,48	24,75	25,76	30,88	33,96	35,31	36,96	40,20	44,03	45,63	55,97	60,74	64,25	64,59

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,63	17,57	21,68	50,08	72,98	103,38	113,09	128,61	129,92	144,07	158,02	181,50	253,24	271,08	307,56	325,43	367,56	482,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	1,25	1,25	1,32	1,32	1,43	1,43	1,44	1,44	1,44	1,46	1,46	1,57	1,57	1,76	1,76	1,81	1,81	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,31	1,33	1,36	1,40	1,41	1,51	1,52	1,54	1,56	1,59	1,61	1,64	1,67	1,69	1,72	1,80	1,84	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,49	6,49	6,49	14,33	14,33	23,43	23,43	23,70	23,70	23,70	26,53	26,53	30,56	30,56	34,58	34,58	44,36	44,36	47,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,45	15,46	21,54	25,53	26,42	26,85	29,15	29,49	33,12	33,30	33,87	35,37	39,36	45,36	47,38	49,34	55,27	55,79	78,19

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	80,96	94,24	102,12	137,66	156,49	191,82	215,56	239,12	302,42	304,09	350,49	382,59	451,72	490,37	497,70	523,39	834,08	835,20	919,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	1,24	1,24	1,24	1,29	1,29	1,29	1,30	1,30	1,36	1,36	1,36	1,43	1,43	1,43	1,49	1,49	1,49	1,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,80	0,84	0,99	1,08	1,21	1,24	1,25	1,32	1,33	1,39	1,40	1,47	1,48	1,56	1,59	1,60	1,65	1,86	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,28	4,28	4,28	4,28	9,10	9,10	9,10	9,66	9,66	17,17	17,17	17,17	23,67	23,67	23,67	24,54	24,54	24,54	29,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-45,33	-6,41	-6,24	0,01	24,13	26,57	27,17	28,69	31,58	34,22	34,27	34,87	35,54	36,19	38,02	40,88	50,61	51,23	51,47

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,66	15,27	38,05	52,07	58,21	67,73	70,05	71,23	71,89	86,09	103,71	123,85	141,95	147,08	171,98	211,09	247,94	466,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,05	1,05	1,11	1,11	1,11	1,22	1,22	1,47	1,47	1,47	1,51	1,51	1,77	1,77	1,77	1,85	1,85	2,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	1,37	1,43	1,47	1,50	1,50	1,50	1,51	1,52	1,55	1,56	1,57	1,59	1,60	1,61	1,63	1,68	1,72	1,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,14	1,14	7,32	7,32	7,32	10,00	10,00	14,75	14,75	14,75	16,25	16,25	28,18	28,18	28,18	60,99	60,99	82,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,47	23,75	24,29	26,40	28,78	29,01	29,74	30,39	30,58	30,82	33,29	35,42	36,25	37,25	38,27	40,55	44,35	48,46	51,94

SUB ALLEGATO 15.20.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

REGIONE SARDEGNA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	618,00
2	Tutti i soggetti	0,00	607,00
3	Tutti i soggetti	0,00	741,00
4	Tutti i soggetti	0,00	644,00
5	Tutti i soggetti	0,00	607,00
6	Tutti i soggetti	0,00	611,00
7	Tutti i soggetti	0,00	607,00
8	Tutti i soggetti	0,00	611,00
9	Tutti i soggetti	0,00	618,00
10	Tutti i soggetti	0,00	586,00
11	Tutti i soggetti	0,00	644,00
12	Tutti i soggetti	0,00	442,00
14	Tutti i soggetti	0,00	368,00
16	Tutti i soggetti	0,00	644,00
17	Tutti i soggetti	0,00	368,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	8,16	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	9,61	157,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	9,96	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	10,48	157,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	9,42	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	11,59	157,73
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	10,56	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	13,29	157,73
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,27	10,24	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,27	11,14	157,73
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	12,86	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	13,00	157,73
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,27	9,42	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,27	10,48	157,73
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	18,09	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	21,39	157,73
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	4,27	9,66	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	4,27	10,37	157,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,27	10,85	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,27	10,85	157,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	10,27	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	11,56	157,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,27	14,55	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,27	14,55	157,73
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	4,27	14,33	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,27	15,46	157,73
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,27	17,17	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,27	17,17	157,73
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	4,27	14,75	157,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,27	14,75	157,73

SUB ALLEGATO 15.20.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE SARDEGNA

Cluster 1 – Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	1,46	2,78	3,81	5,98	7,41	9,31	10,94	12,66	14,47	16,13	20,00	26,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,90	21,33	21,33	21,33	22,92	24,37	24,37	24,37	24,82	25,20	25,20	25,20	45,78	46,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,16	0,24	0,31	0,43	0,53	0,68	0,86	1,04	1,25	1,56	1,84	2,18	2,82	4,00	7,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,97	125,91	154,11	190,13	222,35	259,24	304,71	350,11	393,48	432,07	493,20	531,34	618,27	684,81	802,83	1.020,65	1.209,06	1.652,65	2.847,82

Cluster 2 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	2,35	3,94	5,62	6,98	8,53	10,06	11,82	13,79	15,67	17,52	20,86	28,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	1,60	1,60	2,01	2,01	23,78	23,78	23,78	23,89	23,89	39,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,16	0,26	0,44	0,53	0,63	0,77	0,93	1,19	1,46	1,71	2,07	2,70	3,76	7,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,87	84,92	114,47	153,14	188,09	211,99	248,10	275,33	316,84	339,72	379,82	437,42	488,83	606,72	700,51	784,94	1.059,85	1.507,98	2.461,45

Cluster 3 – Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	1,52	2,51	3,37	5,46	7,69	8,43	10,00	11,46	12,72	14,81	15,79	17,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,86	9,86	9,86	9,86	9,86	11,81	11,81	11,81	11,81	11,81	16,62	16,62	16,62	21,88	21,88	21,88	21,88	21,88	41,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,21	0,30	0,39	0,55	0,62	0,75	0,90	1,05	1,22	1,45	1,73	2,35	2,93	3,64	4,28	8,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,34	166,46	218,03	251,57	305,32	354,45	409,10	453,88	480,51	517,11	558,04	600,42	667,95	741,25	798,71	933,58	1.224,75	1.467,09	2.115,47

Cluster 4 – Negozi che vendono prevalentemente calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	2,63	3,89	5,48	7,45	9,32	12,58	13,97	14,88	15,68	18,19	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	20,24	20,24	20,24	20,24	20,24	20,24	20,24	23,39	23,39	23,39	23,39	23,39	23,63	23,63	23,63	23,63	23,63	44,15	44,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,17	0,23	0,35	0,47	0,57	0,69	0,76	0,85	0,95	1,24	1,50	2,08	2,74	3,58	5,09	8,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,71	94,15	111,75	169,67	184,40	206,64	248,63	289,37	328,97	375,65	430,75	488,84	538,88	583,77	643,60	706,16	826,00	956,69	1.229,89

Cluster 5 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,09	2,61	3,30	4,05	5,78	7,43	9,19	11,24	12,87	14,03	16,18	17,59	21,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,20	0,31	0,38	0,53	0,61	0,70	0,76	1,04	1,17	1,37	1,64	1,87	2,29	2,43	4,12	5,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,92	121,06	137,70	153,89	189,66	220,97	247,37	270,48	294,97	329,29	361,62	397,99	466,80	501,07	554,95	664,77	715,71	818,69	1.133,60

Cluster 6 – Imprese con assortimento alquanto ampio che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	2,60	3,36	4,29	5,03	6,00	6,35	7,45	8,42	9,74	11,54	12,70	14,47	15,92	18,63	25,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,15	4,15	23,10	23,10	26,28	27,15	27,15	27,91	27,91	33,28	34,77	34,77	59,66	59,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,18	0,21	0,28	0,38	0,48	0,60	0,69	0,80	0,90	1,00	1,12	1,30	1,56	2,09	2,23	2,90	3,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,47	70,39	103,31	125,61	151,41	181,55	203,06	243,44	268,26	328,38	368,81	408,36	484,20	548,98	610,67	738,78	852,13	942,97	1.175,36

Cluster 7 – Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento per uomo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,70	1,38	3,77	5,11	6,95	7,47	11,38	15,16	18,65	20,00	23,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,22	0,31	0,38	0,46	0,58	0,81	1,02	1,16	1,35	1,52	1,93	2,78	3,35	4,67	9,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,64	91,34	115,56	172,43	195,49	234,53	263,33	320,39	363,70	410,51	460,44	503,14	560,91	599,17	681,01	707,12	848,10	941,89	1.947,17

Cluster 8 – Negozi di più grandi dimensioni che generalmente presentano un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,36	2,75	3,85	5,58	7,17	8,00	9,19	10,38	11,90	13,42	14,05	15,58	18,61	26,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	20,73	106,13	106,13	106,13	106,13	106,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,17	0,20	0,26	0,29	0,37	0,50	0,62	0,87	0,96	1,10	1,28	1,61	1,73	1,92	2,26	4,16	7,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,28	90,02	138,25	178,09	202,08	220,97	243,78	287,71	354,21	425,70	460,72	555,58	629,72	697,47	739,34	857,22	944,16	1.112,98	1.622,78

Cluster 9 – Negozi che vendono prevalentemente camicie e/o maglie per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	1,41	3,81	4,00	4,56	7,08	7,15	8,28	11,15	12,99	14,77	17,10	19,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,15	0,24	0,38	0,41	0,58	0,82	0,98	1,03	1,05	1,33	1,73	2,51	3,27	3,64	5,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	38,37	54,09	92,91	119,36	144,19	154,23	185,47	208,45	220,17	311,92	356,60	360,53	419,16	463,55	585,94	701,50	813,15	1.023,47

Cluster 10 – Negozi che vendono prevalentemente pelletteria, accessori e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	3,08	4,77	4,97	6,06	7,46	13,12	13,92	15,47	17,94	23,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38	20,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,10	0,18	0,32	0,38	0,48	0,58	0,71	0,84	1,30	1,46	1,66	2,33	2,63	2,79	3,43	5,29	5,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,92	97,56	116,31	128,38	163,49	171,47	196,20	237,06	250,35	300,34	329,90	337,76	351,69	401,12	429,43	497,38	586,13	995,96	1.898,78

Cluster 11 – Negozi che vendono prevalentemente calzature di fascia fine - lusso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,59	2,20	3,24	4,84	5,91	7,85	8,56	9,37	13,66	14,38	15,17	18,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29	23,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,12	0,26	0,28	0,31	0,38	0,44	0,47	0,63	0,75	0,82	0,98	1,02	1,40	1,51	2,97	6,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,44	104,72	109,86	123,65	165,04	193,25	200,75	224,19	271,08	288,73	315,76	345,26	470,76	510,84	699,12	763,28	824,16	902,48	1.215,77

Cluster 12 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,33	4,30	5,53	6,98	7,84	9,19	10,19	10,95	12,55	14,01	15,88	16,53	17,74	19,60	20,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50	21,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,17	0,33	0,39	0,43	0,59	0,68	0,78	0,87	0,95	1,04	1,35	1,50	1,77	2,50	2,73	2,97	3,25	5,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,79	52,32	60,93	92,66	120,36	137,96	148,43	175,18	201,37	204,86	213,45	233,03	276,86	442,17	597,03

Cluster 14 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente abbigliamento per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	2,23	2,74	6,94	7,63	7,81	7,94	10,00	11,04	11,55	12,89	13,94	15,92	17,29	18,50	26,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	23,16	23,16	23,16	23,16	23,16	23,16	23,16	23,71	23,71	23,71	23,71	23,71	25,14	25,14	25,14	25,14	25,14	51,53	51,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,32	0,35	0,43	0,54	0,58	0,65	0,73	0,73	0,85	1,09	1,15	1,68	1,84	2,36	2,99	3,29	4,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,63	17,57	21,68	50,08	72,98	103,38	113,09	128,61	129,92	144,07	158,02	181,50	253,24	271,08	307,56	325,43	367,56	482,22

Cluster 16 – Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,24	0,99	1,09	3,61	3,72	4,69	5,38	5,92	7,39	8,15	10,20	11,26	14,18	18,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	23,61	23,61	23,61	23,61	23,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,11	0,37	0,41	0,41	0,48	0,62	0,69	0,79	1,01	1,09	1,11	1,26	2,00	2,54	4,46	4,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	80,96	94,24	102,12	137,66	156,49	191,82	215,56	239,12	302,42	304,09	350,49	382,59	451,72	490,37	497,70	523,39	834,08	835,20	919,30

Cluster 17 – Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati che vendono prevalentemente intimo e/o abbigliamento mare e calzetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	1,31	1,59	6,42	6,64	7,96	9,43	11,02	11,49	12,50	12,98	26,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	3,59	3,59	3,59	3,59	3,59	26,37	26,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,20	0,21	0,23	0,28	0,30	0,53	0,56	0,78	0,83	0,90	0,95	1,31	1,51	1,57	2,12	2,71	2,87	3,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,66	15,27	38,05	52,07	58,21	67,73	70,05	71,23	71,89	86,09	103,71	123,85	141,95	147,08	171,98	211,09	247,94	466,87

SUB ALLEGATO 15.20.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

REGIONE SARDEGNA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,00	618,00
2	Tutti i soggetti	3,76	607,00
3	Tutti i soggetti	4,28	741,00
4	Tutti i soggetti	4,67	644,00
5	Tutti i soggetti	4,12	607,00
6	Tutti i soggetti	3,58	611,00
7	Tutti i soggetti	4,67	607,00
8	Tutti i soggetti	4,16	611,00
9	Tutti i soggetti	4,67	618,00
10	Tutti i soggetti	4,67	586,00
11	Tutti i soggetti	4,67	644,00
12	Tutti i soggetti	4,67	442,00
14	Tutti i soggetti	4,11	368,00
16	Tutti i soggetti	4,69	644,00
17	Tutti i soggetti	3,63	368,00

SUB ALLEGATO 15.20.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO – REGIONE SARDEGNA

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1613	-	-	-	1,2832	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 14 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-0,0828	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 16 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-0,0446	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1357	-	-	-	1,1034	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	23.886,6816	34.537,9914	22.402,3851	39.573,5358	-	44.133,5835
COSTI TOTALI	-	1,1090	1,1493	1,1443	-	1,0627
Valore beni strumentali mobili quota fino a 315.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	3.672,8409
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.814,1036	5.335,6276	4.117,4505	3.602,8663	5.126,3479	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8545	1,0509	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 14 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 16 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,2168	1,1245	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,1401	1,0986	1,1453	1,1530
Valore beni strumentali mobili quota fino a 315.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	4.026,5959	1.644,6079	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.907,4323	-	-	5.453,8366	-	7.001,9692

VARIABILE	CLUSTER 14	CLUSTER 16	CLUSTER 17
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	0,0975	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 14 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità dei Factory Outlet Center, presenza entro 16 minuti di percorrenza dal Comune dell'unità locale destinata all'attività di vendita	-	-	-
CVPROD	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-
COSTI TOTALI	1,2629	1,1102	1,1972
Valore beni strumentali mobili quota fino a 315.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 15.20.L – COEFFICIENTI DI DETERMINAZIONE DEI MAGGIORI RICAVI

REGIONE SARDEGNA

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi agli ammortamenti per beni strumentali mobili

Regione	Coefficiente
Sardegna	3,2678

Coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria

Regione	Coefficiente
Sardegna	0,5907

Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Sardegna
	Valore mediano
1	68,13
2	69,16
3	69,88
4	71,67
5	71,43
6	68,46
7	66,45
8	67,14
9	69,09
10	64,53
11	73,86
12	64,61
14	63,63
16	71,69
17	64,33

Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Sardegna
	Coefficiente
1	1,1268
2	1,1090
3	1,1493
4	1,1443
5	1,0995
6	1,0627
7	1,1579
8	1,1104
9	1,1401
10	1,0986
11	1,1453
12	1,1530
14	1,2629
16	1,1500
17	1,1972

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM07U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FILATI PER MAGLIERIA E MERCERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM07U, evoluzione dello studio UM07U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM07U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM07U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.906.

Nella prima fase di analisi 542 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 78 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla composizione percentuale, secondo l'anno di acquisto, del valore delle rimanenze finali relative a merci (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 7.286.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis.*

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del commercio"[10];

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[13].

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto [14];***
- ***Durata delle scorte [15];***
- ***Ricarico [16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate

---

[13] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricarico" anche sulla base della "territorialità del commercio"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricarico", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [21]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [22]***;***
- ***Durata delle scorte*** [23]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [25]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2012).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3785).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	62,30
2	63,47
3	62,75
4	66,01
5	57,15
6	64,75

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi) - (Esistenze\ iniziali\times 365)]}{(2\times soglia_massima + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2675
2	1,3049
3	1,3361
4	1,2487
5	1,3851
6	1,2476

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I contribuenti sono stati classificati in 6 gruppi omogenei. Gli elementi che hanno contribuito alla rilevazione dei modelli organizzativi sono stati:

- tipologia dell'offerta;
- modalità di acquisto.

La **tipologia dell'offerta** ha consentito di identificare i punti vendita con assortimento focalizzato su: articoli per la casa e l'arredamento (cluster 1), articoli di merceria e linee di biancheria personale e calze (cluster 3 e 6), capi di abbigliamento (cluster 4) e filati per maglieria (cluster 5). Inoltre, la tipologia dell'offerta contraddistingue le mercerie raggruppate nel cluster 2 che trattano un'ampia gamma di prodotti costituiti in parte anche da categorie merceologiche non peculiari del settore.

La **modalità di acquisto** costituisce un ulteriore elemento di differenziazione per le mercerie che si approvvigionano da ditte produttrici (cluster 6).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON VENDITA PREVALENTE DI ARTICOLI PER LA CASA E L'ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 227

Nel cluster rientrano i punti vendita contraddistinti da un assortimento orientato principalmente verso gli articoli per la casa e l'arredamento (61% dei ricavi).

Gli spazi adibiti all'esercizio dell'attività si articolano in 58 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce ed in 18 mq di locali adibiti a magazzino. Le vetrine fronte strada si estendono per 3 metri lineari.

Nel 75% dei casi i contribuenti sono organizzati sotto forma di ditta individuale e quasi mai si avvalgono di addetti. Le società, presenti nel 25% dei casi, impiegano di 2 addetti.

Per l'approvvigionamento delle merci i soggetti del cluster ricorrono a commercianti all'ingrosso (76% degli acquisti) e, nella metà circa dei casi, a ditte produttrici (46% degli acquisti).

CLUSTER 2 – MERCERIE CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 2.197

Il cluster comprende le mercerie contraddistinte da un'offerta eterogenea di prodotti, anche non specifici del settore.

Gli spazi adibiti all'esercizio dell'attività si articolano in 46 mq di locali destinati alla vendita e alla esposizione interna della merce ed in 14 mq di locali adibiti a magazzino. Le vetrine fronte strada si estendono per 3 metri lineari.

L'86% dei contribuenti è organizzato sotto forma di ditta individuale e nella maggioranza dei casi oltre al titolare non si riscontra la presenza di altri addetti.

L'ingrosso rappresenta la principale fonte di approvvigionamento (89% degli acquisti).

CLUSTER 3 – MERCERIE TRADIZIONALI

NUMEROSITÀ: 2.677

Il cluster raggruppa i punti vendita contraddistinti da un assortimento focalizzato su merceologie tipiche del settore, ossia articoli di merceria e linee di biancheria personale e calze.

Le strutture commerciali presentano 38 mq di spazi per la vendita e l'esposizione interna della merce e 11 mq di magazzino. Le vetrine fronte strada si estendono per 2 metri lineari.

Le imprese, organizzate nell'87% dei casi sotto forma di ditta individuale, presentano solitamente un addetto.

L'approvvigionamento è realizzato soprattutto tramite commercianti all'ingrosso (92% degli acquisti).

CLUSTER 4 – NEGOZI CON VENDITA PREVALENTE DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 400

I punti vendita compresi nel cluster presentano un assortimento costituito prevalentemente da capi di abbigliamento (66% dei ricavi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività si articolano in 49 mq di locali adibiti alla vendita e all'esposizione interna della merce ed in 13 mq di magazzino. Le vetrine fronte strada si estendono per 4 metri lineari.

I contribuenti sono organizzati nell'83% dei casi sotto forma di ditta individuale e nel 17% sotto forma di società. A differenza delle ditte individuali, nelle quali si riscontra quasi sempre la presenza del solo titolare, le società si avvalgono di 2 addetti.

La principale fonte di approvvigionamento è rappresentata dall'ingrosso (81% degli acquisti); il ricorso a ditte produttrici interessa il 43% delle imprese del cluster con un'incidenza del 42% sugli acquisti totali.

CLUSTER 5 – NEGOZI DI FILATI PER MAGLIERIA

NUMEROSITÀ: 539

Il cluster comprende i negozi di filati per maglieria (73% dei ricavi).

Le strutture si compongono di 41 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e di 18 mq di locali adibiti a magazzino. Per l'esposizione fronte strada sono presenti circa 3 metri lineari di vetrine.

Le imprese, organizzate soprattutto sotto forma di ditta individuale (81% dei casi), presentano nella maggioranza dei casi un solo addetto.

Per l'approvvigionamento delle merci, i contribuenti ricorrono sia a ditte produttrici (55% degli acquisti) sia a commercianti all'ingrosso (44%).

CLUSTER 6– MERCERIE CHE SI APPROVVIGIONANO DA DITTE PRODUTTRICI

NUMEROSITÀ: 1.246

Il cluster concentra i punti vendita con assortimento focalizzato su articoli di merceria e linee di biancheria personale e calze che si approvvigionano prevalentemente da ditte produttrici (74% degli acquisti).

I punti vendita si articolano in 49 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce ed in 20 mq di locali adibiti a magazzino. L'esposizione fronte strada si estende su 3 metri lineari di vetrine.

I contribuenti sono organizzati nel 76% dei casi sotto forma di ditta individuale e nel 24% sotto forma di società. In merito al personale addetto all'attività, le società si avvalgono di 2 addetti mentre le ditte individuali sono per lo più gestite dal solo titolare.

SUB ALLEGATO 16.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Tipologia dell'offerta: Filati per maglieria
- Tipologia dell'offerta: Articoli di merceria
- Tipologia dell'offerta: Articoli per la casa e l'arredamento
- Tipologia dell'offerta: Biancheria personale e calze
- Tipologia dell'offerta: Abbigliamento mare
- Tipologia dell'offerta: Capi di abbigliamento
- Modalità di acquisto: Da ditte produttrici (diretto o tramite agenti e rappresentanti)

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[34]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[34] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[35];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[35] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[35] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi con vendita prevalente di articoli per la casa e l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	-4,63	1,04	3,16	4,12	5,34	5,92	6,67	8,01	8,82	9,59	10,36	11,61	12,27	13,37	14,81	16,08	18,98	24,24	28,75
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	2,64	3,95	6,12	7,09	8,54	11,75	12,51	14,54	15,47	16,10	17,32	19,22	20,47	21,25	22,82	24,10	24,40	26,59	33,53
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0,83	1,17	1,32	1,35	1,37	1,39	1,41	1,45	1,49	1,50	1,54	1,60	1,66	1,76	1,84	1,90	1,98	2,24	2,62
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,30	1,39	1,42	1,47	1,52	1,56	1,56	1,60	1,62	1,70	1,74	1,80	1,82	1,93	2,02	2,13	2,25	2,51	3,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,86	147,18	187,88	244,97	317,18	356,08	414,30	477,72	549,93	604,82	717,35	808,01	851,52	918,21	1.010,26	1.224,65	1.586,34	2.057,63	3.186,98

Cluster 2 - Mercerie con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0,27	1,65	3,48	4,80	5,60	6,21	6,76	7,47	8,06	8,49	9,42	10,22	10,98	11,88	12,86	14,07	15,64	17,73	21,77
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,38	4,21	6,54	7,91	9,02	9,74	10,50	11,21	12,02	12,85	13,57	14,63	15,74	17,08	18,72	20,37	22,34	25,86	30,98
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	1,12	1,25	1,33	1,37	1,39	1,41	1,45	1,47	1,50	1,53	1,56	1,60	1,65	1,71	1,76	1,85	1,97	2,12	2,58
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,20	1,35	1,40	1,43	1,46	1,49	1,52	1,55	1,59	1,62	1,67	1,70	1,75	1,80	1,87	1,96	2,07	2,27	2,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	98,89	164,58	221,72	279,81	337,59	384,17	439,21	497,71	563,60	622,47	695,04	769,58	835,65	905,29	1.013,07	1.203,29	1.468,99	1.831,88	2.524,38

Cluster 3 - Mercerie tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0,24	1,70	3,14	3,99	4,73	5,38	6,00	6,68	7,37	7,94	8,64	9,36	10,11	10,95	11,99	13,32	14,90	16,80	20,45
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0,33	3,04	5,20	6,81	8,17	9,20	10,14	10,97	11,79	12,57	13,42	14,35	15,38	16,38	17,72	19,34	21,84	24,27	28,90
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	1,11	1,24	1,32	1,36	1,40	1,42	1,45	1,48	1,51	1,54	1,58	1,62	1,66	1,74	1,81	1,92	2,05	2,30	2,83
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,22	1,35	1,40	1,43	1,47	1,50	1,53	1,57	1,60	1,65	1,70	1,76	1,81	1,88	1,97	2,07	2,22	2,44	2,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	100,80	178,60	245,49	311,66	377,44	428,69	493,21	546,98	612,22	684,30	747,36	808,60	891,67	978,09	1.138,14	1.343,28	1.612,76	2.133,27	3.107,75

Cluster 4 - Negozi con vendita prevalente di capi di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	-0,53	1,39	3,03	4,79	5,63	6,04	6,71	7,36	8,79	9,32	10,23	11,37	11,70	12,32	13,50	14,20	16,77	19,89	24,27
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0,36	3,93	6,23	7,97	9,11	10,15	11,24	12,31	13,15	14,44	15,65	16,49	17,58	18,85	19,73	21,17	23,37	27,68	37,73
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0,99	1,20	1,29	1,32	1,36	1,37	1,39	1,42	1,45	1,48	1,53	1,56	1,61	1,66	1,74	1,82	1,88	2,02	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,19	1,29	1,36	1,41	1,43	1,44	1,46	1,48	1,50	1,52	1,56	1,59	1,62	1,70	1,75	1,82	1,95	2,08	2,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,94	121,35	163,22	204,70	266,57	304,11	352,80	400,18	446,81	483,87	532,06	605,71	667,44	724,58	828,31	902,14	1.103,59	1.539,92	3.012,67

Cluster 5 - Negozi di filati per maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	-1,39	1,18	2,42	3,14	3,75	3,90	4,39	4,96	5,63	6,26	7,01	7,89	9,08	9,68	10,79	13,14	14,27	15,73	22,49
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	-0,82	2,53	4,10	5,56	6,86	7,66	8,78	9,67	10,82	11,56	12,39	13,30	14,64	15,61	17,24	19,52	21,71	24,23	29,81
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	1,10	1,22	1,30	1,33	1,40	1,46	1,49	1,52	1,56	1,65	1,71	1,78	1,80	1,92	1,95	2,05	2,30	2,76	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,13	1,34	1,46	1,51	1,55	1,60	1,63	1,67	1,72	1,77	1,81	1,85	1,95	2,02	2,11	2,21	2,39	2,65	3,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	121,96	196,78	291,62	359,14	429,36	490,65	556,87	619,54	675,52	730,25	827,46	896,65	955,15	1.082,94	1.271,06	1.474,60	1.790,08	2.365,06	3.332,63

Cluster 6 - Mercerie che si approvvigionano da ditte produttrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0,76	3,01	4,72	6,26	7,56	8,15	9,00	10,17	10,71	11,71	12,61	13,83	15,23	16,17	17,57	18,87	21,65	23,97	30,65
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0,95	5,13	7,74	9,48	10,57	11,57	12,59	13,60	14,63	15,78	17,19	18,47	19,64	21,40	23,50	26,21	28,18	31,47	37,15
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	1,11	1,26	1,32	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,52	1,55	1,59	1,64	1,71	1,79	1,89	2,03	2,46
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	1,17	1,34	1,39	1,42	1,44	1,46	1,49	1,51	1,54	1,58	1,62	1,65	1,71	1,77	1,83	1,90	1,97	2,14	2,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	101,38	175,01	233,34	295,08	360,60	409,86	472,71	540,15	602,85	665,42	729,60	788,50	862,91	939,72	1.037,62	1.240,38	1.461,97	1.849,71	2.733,77

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	852,00
2	Tutti i soggetti	0,00	836,00
3	Tutti i soggetti	0,00	978,00
4	Tutti i soggetti	0,00	828,00
5	Tutti i soggetti	0,00	955,00
6	Tutti i soggetti	0,00	863,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11,61	78,00	1,32	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	12,51	78,00	1,42	3,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	10,22	78,00	1,30	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	11,21	78,00	1,35	3,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	9,36	78,00	1,32	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	10,97	78,00	1,40	3,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	10,23	78,00	1,29	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	11,24	78,00	1,36	3,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	9,08	78,00	1,33	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	9,67	78,00	1,46	3,57
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11,71	78,00	1,26	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13,60	78,00	1,34	3,00

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Negozi con vendita prevalente di articoli per la casa e l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	1,11	2,34	4,09	5,59	7,27	7,99	9,60	12,06	13,93	16,69	20,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	25,01	45,49	45,49	45,49	45,49	45,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,86	147,18	187,88	244,97	317,18	356,08	414,30	477,72	549,93	604,82	717,35	808,01	851,52	918,21	1.010,26	1.224,65	1.586,34	2.057,63	3.186,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,21	0,32	0,44	0,59	0,75	0,89	1,06	1,26	1,43	1,64	2,19	2,92	3,52	4,26	5,73	7,98

Cluster 2 - Mercerie con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,70	2,71	4,07	5,54	7,08	8,68	10,30	12,00	14,20	16,41	20,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,52	22,52	22,52	24,72	47,75	47,75	47,75	83,54	146,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	98,89	164,58	221,72	279,81	337,59	384,17	439,21	497,71	563,60	622,47	695,04	769,58	835,65	905,29	1.013,07	1.203,29	1.468,99	1.831,88	2.524,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,18	0,29	0,39	0,48	0,60	0,72	0,86	1,00	1,18	1,39	1,64	2,07	2,63	3,27	4,42	7,11

Cluster 3 - Mercerie tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,68	2,69	3,73	5,13	6,70	8,38	10,28	12,15	14,55	16,52	21,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,91	29,59	31,83	31,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	100,80	178,60	245,49	311,66	377,44	428,69	493,21	546,98	612,22	684,30	747,36	808,60	891,67	978,09	1.138,14	1.343,28	1.612,76	2.133,27	3.107,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	0,27	0,39	0,50	0,60	0,73	0,87	1,01	1,16	1,37	1,64	1,93	2,44	3,20	4,41	6,78

Cluster 4 - Negozi con vendita prevalente di capi di abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,10	1,67	2,68	3,67	5,39	6,47	8,47	10,23	12,31	14,02	18,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,24	2,24	2,24	2,24	2,24	28,44	28,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	56,94	121,35	163,22	204,70	266,57	304,11	352,80	400,18	446,81	483,87	532,06	605,71	667,44	724,58	828,31	902,14	1.103,59	1.539,92	3.012,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,25	0,33	0,41	0,52	0,63	0,74	0,81	0,92	1,06	1,29	1,49	1,85	2,40	3,02	4,03	5,68

Cluster 5 - Negozi di filati per maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,02	1,44	2,29	3,04	4,58	6,26	7,87	9,60	11,67	15,00	20,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98	35,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	121,96	196,78	291,62	359,14	429,36	490,65	556,87	619,54	675,52	730,25	827,46	896,65	955,15	1.082,94	1.271,06	1.474,60	1.790,08	2.365,06	3.332,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,32	0,45	0,57	0,69	0,84	0,99	1,16	1,30	1,51	1,75	1,99	2,34	2,96	3,88	4,84	7,30

Cluster 6 - Mercerie che si approvvigionano da ditte produttrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,21	2,08	2,78	3,80	4,80	6,08	7,45	8,91	10,96	13,19	15,01	19,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,33	14,33	14,33	19,43	19,43	19,43	24,28	24,28	24,28	39,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	101,38	175,01	233,34	295,08	360,60	409,86	472,71	540,15	602,85	665,42	729,60	788,50	862,91	939,72	1.037,62	1.240,38	1.461,97	1.849,71	2.733,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,20	0,29	0,40	0,49	0,57	0,66	0,79	0,90	1,05	1,23	1,42	1,64	1,99	2,39	3,20	4,46	7,01

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	852,00	5,73
2	Tutti i soggetti	836,00	4,42
3	Tutti i soggetti	978,00	4,41
4	Tutti i soggetti	828,00	5,68
5	Tutti i soggetti	955,00	4,84
6	Tutti i soggetti	863,00	4,46

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0191	1,0012	1,0226	1,0389	1,2841	1,0054
CVPROD, Quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	0,3775	-
CVPROD, Quota fino a 130.000 euro	0,3413	-	0,2642	-	-	0,1989
CVPROD, Quota fino a 200.000 euro	-	0,3076	-	-	-	-
CVPROD, Quota fino a 40.000 euro	-	-	-	0,2398	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,0560	-	0,2127	-	-
CVPROD	1,0476	1,0432	1,1466	1,0943	1,0690	1,1367
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2, 4 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0509	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0756	-0,0232	-	-0,0624	-0,0841	-0,0475
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	11.510,6851	7.257,0117	8.688,5254	8.808,1703	11.271,8857	11.412,1804
Valore beni strumentali mobili (*)	0,1091	0,0716	0,0648	0,1649	0,1466	0,0861

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

  Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio

  Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

  Gruppo 7 - Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM15A

COMMERCIO AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI OROLOGI E GIOIELLI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM15A, evoluzione dello studio UM15A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM15A è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria;
- 95.25.00 - Riparazione di orologi e di gioielli.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM15A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 18.953.

Nella prima fase di analisi 1.333 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 81 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 17.539.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis*, poiché riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La “Territorialità del livello delle retribuzioni” differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La “Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante” differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La “Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale” differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile “Valore beni strumentali mobili”;
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi”.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

"territorialità del commercio"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,7616).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5379).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	38,22
2	58,30
3	65,72
4	61,16
5	55,38
6	28,13
7	60,38
8	54,45
9	60,06
10	71,00
11	7,80
12	63,08
13	59,62
14	60,88

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)-(Esistenze\ iniziali\times 365)]}{(2\times soglia_massima+365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2008
2	1,2019
3	1,0833
4	1,1247
5	1,1960
6	1,1343
7	1,1493
8	1,2124
9	1,1794
10	1,0909
11	1,1958
12	1,1595
13	1,1603
14	1,1731

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensionale;
- localizzazione;
- tipologia di offerta;
- modalità organizzativa.

L'aspetto dimensionale ha consentito di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 3).

La localizzazione ha permesso di contraddistinguere quegli esercizi inseriti prevalentemente nei centri commerciali al dettaglio (cluster 12).

La tipologia di offerta ha permesso di distinguere le imprese che vendono prevalentemente oreficeria e gioielleria di produzione propria (cluster 1), oreficeria a cartellino (cluster 2), oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (cluster 5), gioielleria (cluster 7), argenteria (cluster 8), orologi di fascia economica (cluster 9), orologi di fascia medio-alta (cluster 10) e oreficeria a peso (cluster 13), da quelle realtà che presentano un assortimento alquanto ampio (cluster 3 e 14).

Inoltre, è stato possibile individuare quelle realtà che effettuano prevalentemente la riparazione e il restauro di orologi (cluster 6), piuttosto che la riparazione e il restauro di gioielli e oreficeria (cluster 11).

La modalità organizzativa ha permesso di individuare i punti vendita in franchising/affiliati (cluster 4).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI OREFICERIA E GIOIELLERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

NUMEROSITÀ: 161

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di oreficeria e gioielleria di produzione propria (68% dei ricavi), a cui talvolta affiancano articoli di gioielleria (17% dei ricavi nel 41% dei casi) e servizi di riparazione e restauro di gioielli e oreficeria (13% nel 42%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (29 mq), locali destinati a laboratorio (13 mq) e locali destinati a magazzino (14 mq nel 37% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da consumatori privati (83% dei ricavi) e talvolta da negozi di orologi e/o oreficerie e/o gioiellerie (36% dei ricavi nel 27% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (74% degli acquisti).

CLUSTER 2 – NEGOZI CON OFFERTA FOCALIZZATA SU ARTICOLI DI OREFICERIA A CARTELLINO

NUMEROSITÀ: 1.362

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta focalizzata su articoli di oreficeria a cartellino (46% dei ricavi), cui affiancano articoli di gioielleria (11%), orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (11%), argenteria (9%), oreficeria a peso (15% dei ricavi nel 45% dei casi) e oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (11% nel 47%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (36 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq nel 46% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (61% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e da imprese produttrici (30%).

CLUSTER 3 – NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRESENTANO GENERALMENTE UN ASSORTIMENTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 417

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata: le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (171 mq), locali destinati a magazzino (73 mq), locali destinati ad uffici (16 mq) e locali destinati a laboratorio (27 mq nel 33% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 11 metri lineari. L'offerta presenta generalmente un assortimento ampio di prodotti: articoli di gioielleria (18% dei ricavi), orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (15%), argenteria (13%), oreficeria a peso (11%), oreficeria a cartellino (9%), oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (7%) e orologi di fascia media (oltre 500 e fino a 3.000 euro) (5%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (41% di persone e 36% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 5 o 6 addetti, di cui talvolta 4 dipendenti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (92% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici (54% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (43%).

CLUSTER 4 – NEGOZI ORGANIZZATI GENERALMENTE IN FRANCHISING/AFFILIATI

NUMEROSITÀ: 190

Le imprese appartenenti al presente cluster sono organizzate generalmente in franchising/affiliate.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (56 mq) e locali destinati a magazzino (16 mq nel 52% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia società (28% di capitali e 25% di persone) sia ditte individuali (47% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta è alquanto differenziata e comprende: orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (18% dei ricavi), oreficeria a peso (68% dei ricavi nel 32% dei casi), oreficeria a cartellino (38% nel 40%), articoli di gioielleria (29% nel 38%), argenteria (25% nel 38%) e oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (22% nel 35%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da consumatori privati (85% dei ricavi) e talvolta da altre imprese e/o professionisti (32% dei ricavi nel 42% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati sia da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative (85% degli acquisti nel 45% dei casi), che da imprese produttrici (63% nel 29%), piuttosto che da commercianti all'ingrosso (50% nel 37%).

CLUSTER 5 – NEGOZI CHE OFFRONO PER LO PIÙ OGGETTISTICA IN MATERIALE PREZIOSO E MONILI IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 802

Le imprese appartenenti a questo cluster offrono per lo più oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (53% dei ricavi), cui affiancano generalmente orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (9%), argenteria (9%), articoli di gioielleria (7%) e oreficeria a peso (14% dei ricavi nel 43% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (36 mq) e locali destinati a magazzino (16 mq nel 51% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti) e da imprese produttrici (32%).

CLUSTER 6 – LABORATORI DI RIPARAZIONE E RESTAURO DI OROLOGI

NUMEROSITÀ: 575

Le imprese appartenenti a questo cluster offrono prevalentemente il servizio di riparazione e restauro di orologi (81% dei ricavi) e l'offerta talvolta comprende orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (20% dei ricavi nel 37% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a laboratorio (15 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (13 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari nel 48% dei casi.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da consumatori privati (69% dei ricavi) e talvolta da negozi di orologi e/o oreficerie e/o gioiellerie (56% dei ricavi nel 43% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (74% degli acquisti).

CLUSTER 7 – NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI DI GIOIELLERIA

NUMEROSITÀ: 1.436

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli di gioielleria (59% dei ricavi), a cui talvolta affiancano argenteria (9%), orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (13% dei ricavi nel 55% dei casi), oreficeria a peso (13% nel 41%), oreficeria a cartellino (12% nel 35%) e oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (10% nel 43%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (40 mq) e locali destinati a magazzino (17 mq nel 45% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (53% dei casi) che società, per la restante parte, e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti, di cui 1 dipendente nel 32% dei casi.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (56% degli acquisti) e da imprese produttrici (39%).

CLUSTER 8 – NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARGENTERIA

NUMEROSITÀ: 888

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di argenteria (62% dei ricavi), a cui talvolta affiancano oreficeria a peso (16% dei ricavi nel 32% dei casi), articoli di gioielleria (14% nel 47%), orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (14% nel 47%), oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (14% nel 31%) e oreficeria a cartellino (12% nel 27%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (40 mq) e locali destinati a magazzino (18 mq nel 52% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti).

CLUSTER 9 – NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI OROLOGI DI FASCIA ECONOMICA

NUMEROSITÀ: 1.493

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (58% dei ricavi), a cui talvolta affiancano oreficeria a peso (13% dei ricavi nel 45% dei casi), articoli di gioielleria (11% nel 48%) e argenteria (10% nel 56%). Inoltre, nel 47% dei casi è offerto il servizio di riparazione e restauro di orologi (11% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (34 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq nel 50% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e talvolta da imprese produttrici (30%).

CLUSTER 10 – NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI OROLOGI DI GAMMA MEDIO-ALTA

NUMEROSITÀ: 437

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di orologi di fascia medio-alta, in particolare, orologi di fascia media (oltre 500 e fino a 3.000 euro) (31% dei ricavi), orologi di alta gamma (oltre 3.000 e fino a 8.000 euro) (24%) e orologi di altissima gamma (oltre 8.000 euro) (12%). Talvolta in assortimento sono presenti articoli di gioielleria (10% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (43 mq), locali destinati a magazzino (22 mq nel 51% dei casi) e locali destinati ad uffici (14 mq nel 31%); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (31% di persone e 30% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da consumatori privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da imprese produttrici (41% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (40%).

CLUSTER 11 – LABORATORI DI RIPARAZIONE E RESTAURO DI GIOIELLI E OREFICERIA

NUMEROSITÀ: 283

Le imprese appartenenti a questo cluster offrono prevalentemente il servizio di riparazione e restauro di gioielli e oreficeria (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a laboratorio (25 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (17 mq nel 31% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (86% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata generalmente da consumatori privati (47% dei ricavi) e da negozi di orologi e/o oreficerie e/o gioiellerie (44%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (81% degli acquisti).

CLUSTER 12 – NEGOZI LOCALIZZATI PREVALENTEMENTE IN CENTRI COMMERCIALI AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 358

Le imprese appartenenti a questo cluster sono localizzate prevalentemente in centri commerciali al dettaglio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (70 mq) e locali destinati a magazzino (12 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 7 metri lineari nel 54% dei casi.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (37% di capitali e 31% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'offerta presenta generalmente un assortimento ampio di prodotti: orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (23% dei ricavi), articoli di gioielleria (16%), oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (12%), argenteria (10%), oreficeria a peso (21% dei ricavi nel 51% dei casi) e oreficeria a cartellino (19% nel 57%).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (61% degli acquisti) e da imprese produttrici (36%).

CLUSTER 13 – NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI DI OREFICERIA A PESO

NUMEROSITÀ: 2.061

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli di oreficeria a peso (57% dei ricavi), a cui talvolta affiancano orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (10%), argenteria (9%), articoli di gioielleria (8%) e oreficeria a cartellino (10% dei ricavi nel 43% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (34 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq nel 43% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (93% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (77% degli acquisti).

CLUSTER 14 – NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 6.984

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un assortimento generalmente ampio, che comprende: orologi di fascia economica (fino a 500 euro) (17% dei ricavi), articoli di gioielleria (14%), oreficeria a peso (13%), argenteria (11%), oggettistica in materiale prezioso e monili in argento (9%) e oreficeria a cartellino (8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (40 mq) e locali destinati a magazzino (16 mq nel 56% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (62% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti) e da imprese produttrici (32%).

SUB ALLEGATO 17.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati a laboratorio (Mq)
- Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3 = in altre strutture)
- Costi e spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)

QUADRO D:
- Prodotti venduti: Orologi di altissima gamma (oltre 8.000 euro)
- Prodotti venduti: Orologi di alta gamma (oltre 3.000 e fino a 8.000 euro)
- Prodotti venduti: Orologi di fascia media (oltre 500 e fino a 3.000 euro)
- Prodotti venduti: Orologi di fascia economica (fino a 500 euro)
- Prodotti venduti: Oggettistica in materiale prezioso e monili in argento
- Prodotti venduti: Argenteria
- Prodotti venduti: Gioielleria
- Prodotti venduti: Oreficeria a peso
- Prodotti venduti: Oreficeria a cartellino
- Prodotti venduti: Oreficeria e gioielleria di propria produzione
- Servizi offerti: Riparazione e restauro di orologi (anche se effettuate da terzi)
- Servizi offerti: Riparazione e restauro di gioielli e oreficeria (anche se effettuate da terzi)
- Modalità organizzativa: In franchising/affiliato
- Costi e spese specifici: Costi sostenuti per l'acquisto dei pezzi di ricambio e del materiale di consumo per la riparazione e manutenzione degli orologi

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi con offerta prevalente di oreficeria e gioielleria di produzione propria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,44	138,55	214,23	263,18	320,97	361,12	455,89	587,97	731,00	768,42	855,52	919,54	1.091,54	1.176,79	1.432,60	1.836,95	2.189,95	2.857,08	5.459,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,90	1,25	1,57	1,60	1,70	1,80	1,95	2,09	2,24	2,27	2,40	2,48	2,62	2,81	3,53	3,85	4,12	5,06	7,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,51	1,77	1,89	1,96	2,06	2,16	2,24	2,43	2,55	2,75	3,06	3,29	3,60	3,78	4,01	4,44	4,91	6,46	19,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,19	0,55	5,75	7,87	9,81	11,95	13,29	15,88	17,83	17,95	18,61	18,84	19,74	20,24	21,53	21,71	21,81	30,09	33,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,93	10,26	11,50	13,81	16,11	16,89	17,24	18,51	19,56	21,11	24,52	26,51	27,64	29,69	32,66	35,28	37,46	43,93	57,18

Cluster 2 - Negozi con offerta focalizzata su articoli di oreficeria a cartellino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	173,25	289,13	390,64	485,36	571,80	670,29	748,27	848,62	933,36	1.022,59	1.083,82	1.231,26	1.382,16	1.553,59	1.791,65	2.125,34	2.721,93	3.616,20	5.849,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,26	1,32	1,38	1,40	1,42	1,45	1,48	1,51	1,55	1,60	1,67	1,73	1,81	1,91	2,02	2,19	2,57	3,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,38	1,46	1,50	1,54	1,59	1,64	1,68	1,74	1,79	1,85	1,92	1,96	2,03	2,15	2,30	2,54	2,96	3,64
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,18	3,05	6,05	8,75	10,15	11,49	13,28	15,01	16,15	17,62	18,80	20,75	22,41	24,74	26,47	29,13	32,45	37,25	47,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	6,40	10,25	12,74	14,31	15,86	17,24	18,87	20,62	22,41	24,22	26,06	27,88	30,48	33,01	35,98	40,91	47,46	57,92

Cluster 3 - Negozi di più grandi dimensioni che presentano generalmente un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	189,45	303,83	361,40	421,11	481,78	513,98	565,44	608,83	648,97	730,78	804,60	856,76	910,13	968,94	1.051,77	1.194,45	1.306,51	1.484,22	1.921,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,23	1,25	1,31	1,33	1,37	1,39	1,40	1,42	1,45	1,48	1,50	1,52	1,55	1,57	1,60	1,63	1,72	1,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,32	1,37	1,41	1,44	1,46	1,48	1,50	1,53	1,56	1,58	1,61	1,64	1,68	1,74	1,78	1,83	1,90	2,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,10	14,19	20,74	22,86	25,12	27,71	29,21	30,21	32,47	33,77	35,13	37,68	41,64	43,90	46,84	52,48	55,52	60,60	73,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,85	22,69	25,79	28,49	31,84	34,96	37,67	38,97	41,51	42,96	44,45	45,80	48,23	50,78	54,86	58,28	61,64	66,95	86,11

Cluster 4 - Negozi organizzati generalmente in franchising/affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,10	27,41	36,40	49,51	61,78	72,25	116,53	157,94	179,19	206,98	251,38	290,78	376,04	476,39	586,34	667,34	731,18	859,89	1.348,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,81	1,15	1,35	1,39	1,42	1,45	1,50	1,52	1,54	1,56	1,57	1,59	1,64	1,69	1,76	1,87	1,88	1,99	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	1,46	1,48	1,50	1,52	1,54	1,57	1,61	1,63	1,64	1,69	1,72	1,75	1,78	1,81	1,85	1,96	2,07	2,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,94	8,17	12,93	15,89	18,63	18,97	21,67	22,53	29,18	31,02	31,38	33,05	34,42	36,69	38,02	41,30	43,25	53,73	77,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,23	17,24	20,25	23,22	25,11	27,90	29,52	32,59	33,68	36,79	39,23	41,82	43,45	45,32	47,39	49,89	54,68	58,64	77,92

Cluster 5 - Negozi che offrono per lo più oggettistica in materiale prezioso e monili in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	95,16	178,42	244,86	326,79	423,74	512,09	605,20	676,93	747,84	834,13	916,97	1.026,95	1.200,75	1.349,06	1.542,41	1.809,60	2.160,89	2.795,60	4.017,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,19	1,27	1,35	1,40	1,46	1,51	1,56	1,61	1,69	1,74	1,81	1,89	1,95	2,08	2,25	2,48	2,87	3,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,35	1,47	1,54	1,58	1,63	1,69	1,74	1,80	1,87	1,93	1,99	2,07	2,15	2,25	2,40	2,59	2,92	3,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,50	1,03	2,68	3,82	5,53	7,68	10,70	11,63	12,96	13,90	14,79	16,15	17,04	18,90	20,67	22,36	25,14	28,64	35,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,29	2,25	6,33	9,13	12,19	13,98	15,47	17,17	18,29	19,55	21,41	23,18	24,94	26,81	29,19	31,26	34,97	38,92	47,93

Cluster 6 - Laboratori di riparazione e restauro di orologi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,32	42,57	75,86	120,13	168,03	225,86	277,32	332,60	423,05	509,48	596,75	690,41	801,40	963,50	1.286,85	1.902,27	3.621,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	1,55	1,85	2,04	2,25	2,47	2,68	2,77	3,11	3,43	3,69	3,96	4,69	5,58	6,46	8,51	11,37	14,80	24,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,52	1,69	1,83	2,07	2,24	2,39	2,64	2,87	3,20	3,55	3,99	4,41	4,85	5,37	6,26	7,51	9,53	14,17	26,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,07	1,04	2,28	4,05	5,35	7,97	8,94	10,52	11,37	12,21	13,97	14,47	15,51	16,10	17,58	19,09	20,29	21,95	25,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,03	6,15	8,15	10,06	11,89	13,12	13,99	15,03	15,81	17,19	18,04	19,26	20,54	21,88	23,19	25,12	27,44	30,59	35,93

Cluster 7 - Negozi con offerta prevalente di articoli di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	116,88	252,80	371,20	473,93	545,90	647,71	723,55	808,42	906,50	986,07	1.057,97	1.145,95	1.296,27	1.450,54	1.615,50	1.901,01	2.242,55	2.874,40	4.983,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,22	1,28	1,32	1,35	1,40	1,43	1,44	1,48	1,51	1,57	1,62	1,67	1,75	1,85	2,02	2,33	2,76	3,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,30	1,38	1,44	1,49	1,52	1,57	1,62	1,67	1,72	1,77	1,82	1,91	2,01	2,13	2,26	2,51	2,97	3,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,76	2,19	6,92	9,84	12,47	14,05	15,45	17,25	19,20	21,39	22,77	24,79	27,36	29,14	33,46	37,31	41,99	47,70	61,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,90	6,42	11,32	14,50	16,69	18,90	21,23	22,82	24,96	26,59	28,13	30,55	33,23	36,14	41,34	46,58	51,44	58,96	74,35

Cluster 8 - Negozi con offerta prevalente di argenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	116,85	188,88	258,25	329,80	406,91	504,79	594,53	668,11	750,33	872,79	983,90	1.052,76	1.207,14	1.381,56	1.601,73	1.933,89	2.338,42	2.963,71	5.258,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	1,19	1,30	1,36	1,45	1,50	1,54	1,63	1,70	1,77	1,84	1,90	2,00	2,12	2,35	2,57	2,99	3,63	4,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,36	1,47	1,55	1,58	1,63	1,69	1,75	1,81	1,87	1,95	2,01	2,08	2,15	2,29	2,51	2,95	3,33	4,26
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,64	0,93	2,51	4,43	6,69	7,89	9,04	9,95	11,00	12,07	13,23	14,36	16,09	18,15	20,20	23,12	26,58	31,83	38,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,71	2,82	4,83	8,40	10,10	12,18	14,04	15,14	17,24	18,61	20,31	22,13	23,58	25,23	28,02	32,51	36,63	42,24	51,95

Cluster 9 - Negozi con offerta prevalente di orologi di fascia economica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	119,25	210,24	292,35	378,57	463,73	538,19	620,50	716,87	803,04	872,78	951,65	1.081,31	1.218,47	1.361,80	1.560,18	1.790,72	2.252,78	2.969,87	4.748,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,23	1,31	1,36	1,41	1,44	1,46	1,49	1,53	1,58	1,63	1,70	1,79	1,88	2,02	2,18	2,37	2,79	3,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,34	1,42	1,47	1,50	1,54	1,57	1,62	1,66	1,70	1,75	1,81	1,91	2,02	2,18	2,30	2,49	2,92	3,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,16	2,45	4,70	7,40	9,26	11,13	12,19	13,39	14,61	15,88	17,38	18,57	19,81	21,56	24,64	27,45	29,86	34,21	40,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,20	5,19	8,30	11,42	12,94	14,36	15,77	17,04	18,19	19,99	21,50	22,84	25,00	27,10	29,97	33,22	37,73	43,10	49,59

Cluster 10 - Negozi con offerta prevalente di orologi di gamma medio-alta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,14	140,56	197,92	277,90	318,36	353,68	386,87	435,08	476,88	542,89	589,85	660,06	754,37	834,81	945,05	1.157,97	1.438,41	2.035,83	2.532,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,68	1,10	1,14	1,18	1,23	1,28	1,32	1,35	1,37	1,40	1,42	1,51	1,58	1,62	1,75	1,92	2,23	2,45	2,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,18	1,25	1,27	1,32	1,34	1,36	1,37	1,39	1,41	1,44	1,47	1,49	1,53	1,57	1,64	1,72	1,85	2,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-50,41	1,48	2,83	3,46	4,62	7,44	9,64	11,35	13,77	15,14	17,64	24,20	28,08	36,94	43,60	48,95	59,10	73,97	105,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,49	10,23	15,38	19,20	23,31	26,68	30,22	35,57	39,19	45,06	51,98	55,60	60,22	65,95	71,73	80,61	94,33	115,37	142,74

Cluster 11 - Laboratori di riparazione e restauro di gioielli e oreficeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,90	67,18	102,33	136,54	179,72	242,00	366,59	479,00	602,17	759,13	1.081,43	2.147,26	5.060,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,49	3,15	4,32	5,23	7,02	7,26	7,95	9,98	10,47	11,01	12,97	14,49	16,11	17,85	20,62	25,15	36,47	48,63	105,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,07	3,05	3,96	4,81	5,38	6,21	7,03	9,01	10,15	12,98	14,29	17,06	18,73	20,65	27,59	38,41	52,35	83,33	123,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,21	4,71	6,05	7,16	9,11	9,51	11,02	12,23	12,82	13,26	13,39	14,29	15,56	16,69	17,06	17,57	19,66	20,43	23,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,19	6,55	9,54	11,49	12,41	13,37	14,13	14,69	15,58	16,34	16,82	17,37	18,20	18,61	19,97	20,69	23,21	25,15	30,02

Cluster 12 - Negozi localizzati prevalentemente in centri commerciali al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	67,81	119,62	155,58	194,33	243,05	274,38	317,81	353,36	397,34	426,73	471,78	513,72	602,62	659,73	752,64	828,17	1.010,50	1.281,74	1.757,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,23	1,31	1,33	1,37	1,37	1,39	1,43	1,45	1,47	1,53	1,57	1,59	1,70	1,80	1,83	1,90	1,96	2,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,31	1,41	1,45	1,48	1,51	1,53	1,55	1,58	1,61	1,65	1,69	1,73	1,77	1,82	1,89	1,99	2,24	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,83	9,71	13,40	15,58	18,87	21,35	24,04	24,78	26,97	29,43	33,91	37,00	38,56	41,63	49,15	52,38	57,46	63,46	75,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,80	11,65	16,60	19,89	22,85	24,47	26,41	29,29	31,39	33,88	35,55	37,68	39,51	41,19	44,43	47,20	50,38	53,63	61,89

Cluster 13 - Negozi con offerta prevalente di articoli di oreficeria a peso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	119,17	252,78	364,60	467,04	565,56	659,32	759,58	863,14	967,99	1.026,52	1.121,33	1.240,59	1.381,53	1.565,47	1.779,33	2.133,36	2.505,83	3.202,73	5.464,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,24	1,31	1,35	1,39	1,43	1,45	1,48	1,51	1,56	1,61	1,65	1,71	1,80	1,89	2,00	2,19	2,41	3,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,40	1,49	1,52	1,56	1,60	1,65	1,69	1,74	1,79	1,84	1,90	1,99	2,07	2,17	2,31	2,56	3,01	3,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,31	3,14	5,54	7,95	9,59	11,09	12,21	13,34	14,37	15,37	16,73	18,23	19,76	21,49	23,41	25,40	28,48	33,73	41,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,65	7,18	10,73	12,78	14,61	15,82	16,89	18,15	19,18	20,38	21,88	23,86	25,56	27,44	30,12	32,66	35,42	42,50	52,25

Cluster 14 - Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	175,96	301,42	400,14	500,24	588,50	666,23	746,51	831,09	905,92	973,83	1.048,56	1.162,07	1.301,08	1.471,87	1.662,18	1.889,97	2.253,94	2.939,72	4.480,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,26	1,32	1,35	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,53	1,57	1,61	1,67	1,73	1,83	1,98	2,15	2,47	3,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,38	1,44	1,48	1,51	1,54	1,58	1,62	1,66	1,70	1,75	1,80	1,87	1,95	2,05	2,18	2,40	2,74	3,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	4,66	7,94	10,01	11,41	12,77	14,29	15,53	17,06	18,33	19,89	21,55	23,57	25,54	27,79	30,66	34,81	40,29	48,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,88	9,15	12,07	13,94	15,68	17,26	18,66	20,13	21,53	23,03	24,54	26,28	28,23	30,30	32,55	35,66	39,52	44,26	53,92

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	920,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.084,00
3	Tutti i soggetti	0,00	910,00
4	Tutti i soggetti	0,00	731,00
5	Tutti i soggetti	0,00	917,00
6	Tutti i soggetti	0,00	964,00
7	Tutti i soggetti	0,00	1.058,00
8	Tutti i soggetti	0,00	1.053,00
9	Tutti i soggetti	0,00	873,00
10	Tutti i soggetti	0,00	835,00
11	Tutti i soggetti	0,00	964,00
12	Tutti i soggetti	0,00	828,00
13	Tutti i soggetti	0,00	1.083,00
14	Tutti i soggetti	0,00	1.049,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,57	6,46	13,29	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,66	6,46	16,89	163,26
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,73	13,28	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,73	15,86	163,26
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	4,73	23,28	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	4,73	25,79	163,26
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	4,73	15,89	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	4,73	17,24	163,26
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,40	4,73	12,96	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,47	4,73	15,47	163,26
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,04	14,80	10,52	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,04	14,80	13,99	163,26
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	4,73	14,05	237,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	4,73	16,69	237,21
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	4,73	12,07	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	4,73	15,14	163,26
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	4,73	13,39	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,73	15,77	163,26
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	4,73	17,64	237,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	4,73	23,31	237,21
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,49	27,59	12,23	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,49	27,59	14,69	163,26
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	4,73	15,58	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,73	16,60	163,26
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	4,73	13,34	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	4,73	15,82	163,26
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	4,73	13,96	163,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,73	15,68	163,26

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Negozi con offerta prevalente di oreficeria e gioielleria di produzione propria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	1,19	1,53	2,64	3,61	5,11	6,12	7,74	8,93	10,16	12,54	13,83	14,83	17,13	21,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,25	20,25	20,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,29	0,40	0,48	0,66	0,84	1,07	1,19	1,40	1,63	2,00	2,16	2,74	3,32	3,99	4,90	5,62	7,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,44	138,55	214,23	263,18	320,97	361,12	455,89	587,97	731,00	768,42	855,52	919,54	1.091,54	1.176,79	1.432,60	1.836,95	2.189,95	2.857,08	5.459,55

Cluster 2 - Negozi con offerta focalizzata su articoli di oreficeria a cartellino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,69	1,32	1,85	2,44	3,38	4,48	5,57	6,97	8,59	10,52	12,52	15,12	19,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,84	9,20	17,23	18,49	19,65	23,28	23,53	24,31	27,73	29,21	32,02	34,24	68,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,24	0,37	0,48	0,56	0,67	0,81	0,96	1,11	1,33	1,55	1,87	2,20	2,65	3,13	4,12	4,99	6,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	173,25	289,13	390,64	485,36	571,80	670,29	748,27	848,62	933,36	1.022,59	1.083,82	1.231,26	1.382,16	1.553,59	1.791,65	2.125,34	2.721,93	3.616,20	5.849,34

Cluster 3 - Negozi di più grandi dimensioni che presentano generalmente un assortimento ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,23	2,03	2,65	3,05	3,87	4,30	4,89	5,54	6,26	7,02	8,25	9,95	11,98	14,15	16,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,09	6,93	12,93	19,18	19,97	21,95	22,99	25,11	27,63	29,15	35,09	49,71	70,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,21	0,30	0,36	0,44	0,54	0,62	0,73	0,81	0,91	1,02	1,14	1,38	1,59	2,09	2,60	3,47	4,21	5,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	189,45	303,83	361,40	421,11	481,78	513,98	565,44	608,83	648,97	730,78	804,60	856,76	910,13	968,94	1.051,77	1.194,45	1.306,51	1.484,22	1.921,29

Cluster 4 - Negozi organizzati generalmente in franchising/affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,32	1,32	2,18	3,17	4,69	5,62	6,38	8,55	10,17	12,29	14,23	16,53	19,30	20,88	25,45	35,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,39	5,39	6,27	13,79	14,18	21,94	21,94	23,08	23,27	23,27	23,57	24,84	27,62	38,35	38,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,22	0,31	0,40	0,46	0,56	0,65	0,79	0,90	1,06	1,17	1,60	1,99	2,22	3,08	4,16	5,20	7,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,10	27,41	36,40	49,51	61,78	72,25	116,53	157,94	179,19	206,98	251,38	290,78	376,04	476,39	586,34	667,34	731,18	859,89	1.348,47

Cluster 5 - Negozi che offrono per lo più oggettistica in materiale prezioso e monili in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,91	1,63	2,58	3,68	4,98	6,36	7,61	9,19	10,59	13,13	14,93	16,59	20,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,67	19,86	20,44	20,64	22,07	22,45	24,33	27,48	42,22	63,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,24	0,36	0,49	0,60	0,71	0,83	0,97	1,12	1,36	1,55	1,82	2,18	2,61	3,15	4,39	6,30	9,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	95,16	178,42	244,86	326,79	423,74	512,09	605,20	676,93	747,84	834,13	916,97	1.026,95	1.200,75	1.349,06	1.542,41	1.809,60	2.160,89	2.795,60	4.017,15

Cluster 6 - Laboratori di riparazione e restauro di orologi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,00	1,78	2,96	4,06	5,31	6,51	8,11	9,78	11,77	13,93	16,48	22,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,18	2,18	2,18	2,18	2,18	2,18	2,18	10,25	10,25	10,25	10,25	10,25	31,21	31,21	31,21	31,21	31,21	39,83	39,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,27	0,41	0,56	0,72	0,87	0,98	1,10	1,33	1,54	1,75	2,16	2,61	3,31	3,89	4,93	6,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,32	42,57	75,86	120,13	168,03	225,86	277,32	332,60	423,05	509,48	596,75	690,41	801,40	963,50	1.286,85	1.902,27	3.621,32

Cluster 7 - Negozi con offerta prevalente di articoli di gioielleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,91	1,60	2,36	3,21	4,11	5,46	7,05	8,29	10,24	12,25	14,24	15,82	19,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,10	8,32	11,11	14,45	19,74	20,25	23,67	25,01	25,12	32,66	37,22	38,70	50,27	67,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,19	0,29	0,39	0,48	0,59	0,69	0,86	1,00	1,21	1,45	1,84	2,21	2,76	3,38	4,33	5,37	8,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	116,88	252,80	371,20	473,93	545,90	647,71	723,55	808,42	906,50	986,07	1.057,97	1.145,95	1.296,27	1.450,54	1.615,50	1.901,01	2.242,55	2.874,40	4.983,83

Cluster 8 - Negozi con offerta prevalente di argenteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,09	2,04	3,00	4,09	5,29	6,88	8,61	10,49	12,50	14,28	15,89	19,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	12,15	12,15	17,55	20,24	20,24	22,21	24,02	24,94	26,39	26,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,17	0,35	0,48	0,61	0,77	0,94	1,14	1,34	1,56	1,86	2,15	2,55	3,04	3,74	4,49	5,59	9,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	116,85	188,88	258,25	329,80	406,91	504,79	594,53	668,11	750,33	872,79	983,90	1.052,76	1.207,14	1.381,56	1.601,73	1.933,89	2.338,42	2.963,71	5.258,28

Cluster 9 - Negozi con offerta prevalente di orologi di fascia economica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,93	1,56	2,12	3,12	4,16	5,36	6,94	8,35	10,26	12,21	14,82	18,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,94	10,24	11,00	13,99	20,00	21,35	22,71	22,93	24,26	30,02	32,13	57,86	59,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,27	0,37	0,50	0,62	0,74	0,88	1,03	1,20	1,43	1,68	2,06	2,47	3,08	3,78	4,78	6,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	119,25	210,24	292,35	378,57	463,73	538,19	620,50	716,87	803,04	872,78	951,65	1.081,31	1.218,47	1.361,80	1.560,18	1.790,72	2.252,78	2.969,87	4.748,87

Cluster 10 - Negozi con offerta prevalente di orologi di gamma medio-alta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,26	1,12	1,76	2,64	3,16	3,81	4,63	5,83	6,72	8,12	9,54	11,20	12,56	14,23	16,19	18,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,19	17,95	20,46	24,09	25,00	29,96	31,29	34,33	43,14	48,03	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,13	0,18	0,24	0,30	0,36	0,44	0,55	0,64	0,77	0,94	1,10	1,34	1,65	2,01	2,47	3,26	4,33	5,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,14	140,56	197,92	277,90	318,36	353,68	386,87	435,08	476,88	542,89	589,85	660,06	754,37	834,81	945,05	1.157,97	1.438,41	2.035,83	2.532,30

Cluster 11 - Laboratori di riparazione e restauro di gioielli e oreficeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	1,69	2,78	3,49	4,19	5,28	6,09	7,10	9,69	11,76	13,84	16,11	24,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,47	14,47	14,47	14,47	14,47	29,13	29,13	29,13	29,13	29,13	37,54	37,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,41	0,54	0,79	1,01	1,24	1,42	1,59	1,85	2,29	2,52	2,88	3,26	3,96	4,98	6,64	9,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,90	67,18	102,33	136,54	179,72	242,00	366,59	479,00	602,17	759,13	1.081,43	2.147,26	5.060,89

Cluster 12 - Negozi localizzati prevalentemente in centri commerciali al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	2,12	3,11	4,37	5,54	6,50	7,31	8,24	9,70	11,48	13,04	14,23	15,38	17,28	21,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,49	6,87	13,18	14,82	18,73	20,01	21,14	21,95	22,45	22,76	23,43	25,08	28,82	31,98	41,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,17	0,26	0,34	0,44	0,58	0,72	0,87	1,03	1,20	1,43	1,70	1,93	2,17	2,72	3,26	3,76	4,91	6,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	67,81	119,62	155,58	194,33	243,05	274,38	317,81	353,36	397,34	426,73	471,78	513,72	602,62	659,73	752,64	828,17	1.010,50	1.281,74	1.757,00

Cluster 13 - Negozi con offerta prevalente di articoli di oreficeria a peso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	0,96	1,47	2,12	2,90	3,86	5,03	6,43	8,06	9,87	12,03	14,48	17,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,11	11,57	15,86	18,41	20,71	23,76	24,38	26,80	27,42	33,18	37,98	45,04	45,96	59,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,16	0,26	0,36	0,46	0,58	0,72	0,88	1,06	1,26	1,48	1,76	2,12	2,57	3,03	3,82	4,84	6,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	119,17	252,78	364,60	467,04	565,56	659,32	759,58	863,14	967,99	1.026,52	1.121,33	1.240,59	1.381,53	1.565,47	1.779,33	2.133,36	2.505,83	3.202,73	5.464,96

Cluster 14 - Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,99	1,54	2,13	2,85	3,65	4,61	5,69	6,87	8,29	9,94	11,98	14,44	18,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,12	11,97	15,40	20,01	21,82	23,32	24,91	27,60	35,74	50,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,23	0,32	0,41	0,50	0,61	0,72	0,87	1,02	1,19	1,41	1,65	1,98	2,41	2,90	3,63	4,65	6,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	175,96	301,42	400,14	500,24	588,50	666,23	746,51	831,09	905,92	973,83	1.048,56	1.162,07	1.301,08	1.471,87	1.662,18	1.889,97	2.253,94	2.939,72	4.480,40

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,62	920,00
2	Tutti i soggetti	5,51	1.084,00
3	Tutti i soggetti	5,51	910,00
4	Tutti i soggetti	5,20	731,00
5	Tutti i soggetti	5,59	917,00
6	Tutti i soggetti	4,93	964,00
7	Tutti i soggetti	5,37	1.058,00
8	Tutti i soggetti	5,59	1.053,00
9	Tutti i soggetti	5,51	873,00
10	Tutti i soggetti	4,65	835,00
11	Tutti i soggetti	5,62	964,00
12	Tutti i soggetti	5,62	828,00
13	Tutti i soggetti	5,51	1.083,00
14	Tutti i soggetti	4,65	1.049,00

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	0,4397	-	-	0,9905
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2142	1,1725	1,1507	-	0,9356	1,1249	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,3004	-	-	1,1826
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	0,7999	-	-	1,1354
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 380.000 euro	-	-	-	0,1151	-	-	-
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1942	1,2080	1,0658	1,2279	1,2546	1,1385	1,1590

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	16.168,5545	19.332,2334	46.949,1566	22.616,0091	15.884,9996	18.410,5215	25.801,0173
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	7.951,4925	5.281,5096	13.716,7996	-	5.295,1737	8.217,4502	7.343,8244
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	0,0757	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3471	-	-	-	-	-	0,7047
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9633	1,0815	1,1476	-	1,0404	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0430	-	-	-	-	-	1,2573
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9624	-	-	-	-	-	1,0737
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,0670
CVPROD, quota fino a 380.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	0,1320	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1448	-	-	-	-	-	0,0963
CVPROD	1,1861	1,2171	1,0922	1,2599	-	1,0627	1,1299

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	23.202,7902	16.240,6620	39.783,5658	22.939,5005	31.513,1745	19.768,9047	21.510,7491
COSTI TOTALI	-	-	-	-	1,1595	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.410,4327	5.620,1435	10.178,4343	8.054,8917	4.823,1661	6.422,2815	5.502,6128
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM27A

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FRUTTA E VERDURA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM27A, evoluzione dello studio UM27A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM27A è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM27A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 15.379.

Nella prima fase di analisi 1.351 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 937 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- attività svolta su "Concessione di box/banco vendita/posteggio su area pubblica (mercato)" (non inerente allo studio in oggetto);

- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 13.091.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10];

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11];
- "Territorialità del commercio"[12].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[14].

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***
- ***Ricarico[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate

[14] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

---

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2005).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4404).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

---

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	74,53
2	66,50
3	71,99
4	74,22

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)-(Esistenze\ iniziali\times 365)]}{(2\times soglia_massima+365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0940
2	1,1624
3	1,1999
4	1,1629

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio al dettaglio di frutta e verdura.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio al dettaglio di frutta e verdura in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- stagionalità;
- dimensione.

La tipologia di offerta ha permesso di contraddistinguere quelle realtà con assortimento ampio e despecializzato (cluster 4) da quelle con offerta prevalente di frutta e verdura (cluster 1, 2, e 3).

La stagionalità ha permesso di individuare le realtà caratterizzate perlopiù da apertura stagionale (cluster 2).

La dimensione ha permesso di individuare quelle imprese che presentano una struttura organizzativa di più grandi dimensioni (cluster 1).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 433

Le imprese appartenenti al cluster presentano una struttura organizzativa di dimensioni superiori rispetto alla media del settore. Gli spazi dedicati allo svolgimento dell'attività si articolano in locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (142 mq) e locali destinati a magazzino (115 mq).

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (51% di persone e 15% di capitali) e nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti di cui 2 dipendenti.

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente frutta e verdura fresche (87% dei ricavi) e, in misura minore olio e bevande (vino, birra e altre) (6% dei ricavi nel 61% dei casi) e scatolame (confezioni alimentari) (5% nel 58%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso mercati ortofrutticoli all'ingrosso (66% degli acquisti) e talvolta presso altri grossisti (33% degli acquisti nel 47% dei casi) e grossisti con vendita interna (es. cash & carry) (31% nel 23%).

Tra i beni strumentali si rilevano all'interno del punto vendita 2 o 3 armadi, celle, vasche frigorifere e freezer, 4 bilance a calcolo automatico e banconi frigoriferi e freezer di lunghezza pari a 4 metri lineari. Si rileva, inoltre, la presenza di 1 o 2 autocarri.

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 118

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'apertura stagionale del punto vendita, generalmente 109 giorni all'anno.

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente frutta e verdura fresche (87% dei ricavi) a cui talvolta affiancano olio e bevande (vino, birra e altre) (11% dei ricavi nel 44% dei casi) e scatolame (confezioni alimentari) (6% nel 22%).

La struttura delle imprese appartenenti al cluster nella maggior parte dei casi si articola in locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (34 mq) e locali destinati a magazzino (20 mq nel 42% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (89% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso mercati ortofrutticoli all'ingrosso (77% degli acquisti nel 49% dei casi) e altri grossisti (62% nel 42%).

Tra i beni strumentali si rilevano all'interno del punto vendita generalmente 1 bilancia a calcolo automatico e 5 banconi frigoriferi e freezer. Inoltre, nel 38% dei casi si rileva la presenza di 1 autocarro.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA TRADIZIONALI DI FRUTTA E VERDURA

NUMEROSITÀ: 11.323

Le imprese appartenenti al cluster commercializzano prevalentemente frutta e verdura fresche (88% dei ricavi).

La struttura delle imprese appartenenti al cluster nella maggior parte dei casi si articola in locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (35 mq) e locali destinati a magazzino (12 mq).

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (82% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso mercati ortofrutticoli all'ingrosso (61% degli acquisti) e talvolta presso altri grossisti (46% degli acquisti nel 38% dei casi) e grossisti con vendita interna (es. cash & carry) (43% nel 21%).

Tra i beni strumentali si rilevano all'interno del punto vendita 1 bilancia a calcolo automatico e 1 o 2 banconi frigoriferi e freezer. Inoltre, nel 53% dei casi si rileva la presenza di 1 autocarro.

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO AMPIO E DESPECIALIZZATO

NUMEROSITÀ: 1.189

Le imprese del cluster presentano un'offerta alquanto vasta costituita da frutta e verdura fresche (46% dei ricavi), olio e bevande (vino, birra e altre) (13%), scatolame (confezioni alimentari) (12%), latte e prodotti lattiero – caseari (8%), pane, pasta fresca e prodotti da forno/pasticceria e dolciumi freschi (7%) a cui talvolta affiancano salumi (10% dei ricavi nel 50% dei casi).

La struttura delle imprese appartenenti al cluster nella maggior parte dei casi si articola in locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (44 mq) e locali destinati a magazzino (14 mq).

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (79% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso mercati ortofrutticoli all'ingrosso (40% degli acquisti), altri grossisti (27%) e talvolta presso grossisti con vendita interna (es. cash & carry) (47% degli acquisti nel 40% dei casi).

Tra i beni strumentali si rilevano all'interno del punto vendita 1 bilancia a calcolo automatico e 2 o 3 banconi frigoriferi e freezer. Inoltre, nel 46% dei casi si rileva la presenza di 1 autocarro.

SUB ALLEGATO 18.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Giorni di apertura nell'anno (Numero)
- Apertura stagionale (1 = fino a tre mesi; 2 = fino a sei mesi; 3 = fino a nove mesi)
- Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita: Locali destinati a magazzino e/o deposito (Mq)

QUADRO D:
- Prodotti merceologici venduti: Pane, pasta fresca e prodotti da forno / pasticceria e dolciumi freschi
- Prodotti merceologici venduti: Olio e bevande (vino, birra e altre)
- Prodotti merceologici venduti: Latte e prodotti lattiero - caseari
- Prodotti merceologici venduti: Salumi
- Prodotti merceologici venduti: Scatolame (confezioni alimentari)

QUADRO E:
- Bilance a calcolo automatico (Numero)

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,32	2,21	3,47	4,49	5,60	6,66	7,74	9,09	10,97	12,61	14,11	16,55	18,56	21,99	25,44	28,95	36,51	41,59	69,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,08	1,09	1,14	1,22	1,23	1,25	1,25	1,26	1,27	1,28	1,30	1,31	1,31	1,32	1,39	1,41	1,46	1,50	1,79
	Gruppo territoriale 2,7	1,12	1,20	1,21	1,26	1,26	1,28	1,31	1,32	1,33	1,34	1,35	1,37	1,39	1,40	1,43	1,44	1,48	1,50	1,54
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,15	1,21	1,23	1,26	1,29	1,30	1,31	1,32	1,33	1,34	1,35	1,37	1,38	1,40	1,42	1,44	1,46	1,50	1,61
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	6,66	10,95	13,45	16,26	16,55	17,54	19,25	20,32	20,82	21,20	22,04	22,59	27,44	28,29	31,67	32,06	34,07	34,15	47,42
	Gruppo territoriale 2,7	8,96	15,69	16,68	19,72	22,41	23,36	23,73	24,08	25,06	28,15	28,67	30,22	30,55	30,77	33,43	35,89	37,65	37,82	44,73
	Gruppo territoriale 3,5,6	11,94	17,16	20,37	21,65	22,50	24,22	25,60	26,80	28,05	29,08	29,87	31,50	32,70	33,74	35,87	37,52	40,10	45,16	56,10

Cluster 2 - Punti vendita stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71	5,12	7,27	10,26	13,14	17,41	25,96	38,96	72,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	0,92	1,13	1,21	1,24	1,28	1,37	1,39	1,43	1,48	1,49	1,50	1,60	1,61	1,70	1,78	1,91	2,29	3,12	5,14
	Gruppo territoriale 2,7	0,96	1,00	1,11	1,26	1,29	1,34	1,44	1,45	1,47	1,49	1,55	1,70	1,76	1,87	1,87	2,13	2,20	2,72	3,35
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,12	1,15	1,20	1,29	1,33	1,36	1,44	1,46	1,47	1,50	1,53	1,58	1,66	1,68	1,72	1,79	1,89	2,13	2,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	-5,25	2,97	3,20	3,46	3,86	5,06	5,07	6,02	7,30	7,39	8,26	8,56	9,55	9,75	12,40	12,64	13,23	14,62	18,01
	Gruppo territoriale 2,7	-0,51	-0,20	1,54	3,64	5,31	7,17	7,40	8,44	11,05	12,87	14,13	14,24	15,25	16,08	17,55	20,55	21,77	22,78	24,92
	Gruppo territoriale 3,5,6	-0,05	3,38	4,41	5,14	5,99	7,42	9,28	12,56	13,65	14,48	16,22	17,36	17,95	19,22	21,70	23,27	24,58	28,00	42,14

Cluster 3 - Punti vendita tradizionali di frutta e verdura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,80	2,10	3,41	4,88	6,32	7,94	9,72	11,62	13,99	16,73	19,68	23,12	27,60	31,89	39,46	50,56	69,66	116,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,11	1,18	1,23	1,26	1,29	1,30	1,32	1,34	1,35	1,37	1,39	1,41	1,44	1,47	1,51	1,56	1,63	1,77	2,06
	Gruppo territoriale 2,7	1,13	1,21	1,25	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,55	1,61	1,70	1,82	2,09
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,14	1,22	1,27	1,30	1,32	1,34	1,35	1,37	1,38	1,39	1,41	1,43	1,44	1,47	1,49	1,53	1,57	1,65	1,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	2,92	6,30	8,03	9,17	10,24	11,05	11,85	12,75	13,53	14,24	14,92	15,70	16,70	17,65	18,82	20,16	21,93	24,37	27,93
	Gruppo territoriale 2,7	3,11	7,48	9,46	10,98	11,93	12,96	13,77	14,70	15,44	16,37	17,30	18,13	19,39	20,70	22,04	23,61	25,79	29,18	34,79
	Gruppo territoriale 3,5,6	4,07	8,77	11,04	12,67	14,06	15,21	16,19	17,20	18,21	19,16	20,10	21,26	22,44	23,75	25,15	26,89	29,04	32,03	37,44

Cluster 4 - Punti vendita con assortimento ampio e despecializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,21	7,50	10,98	13,75	16,50	19,50	23,84	28,56	35,11	39,78	46,31	52,94	62,07	72,49	82,27	95,11	115,28	154,81	267,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1,4	1,11	1,16	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,33	1,34	1,36	1,38	1,40	1,45	1,53	1,68
	Gruppo territoriale 2,7	1,13	1,23	1,26	1,27	1,29	1,30	1,33	1,34	1,35	1,37	1,38	1,40	1,42	1,44	1,49	1,56	1,61	1,69	1,84
	Gruppo territoriale 3,5,6	1,12	1,20	1,26	1,29	1,30	1,32	1,33	1,34	1,35	1,36	1,37	1,39	1,40	1,41	1,44	1,48	1,52	1,58	1,70
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1,4	3,83	6,66	7,98	9,59	10,61	11,90	12,83	13,85	14,56	15,38	16,20	17,03	17,81	19,22	20,23	21,83	23,92	27,22	33,44
	Gruppo territoriale 2,7	4,87	7,82	9,50	11,07	12,21	13,09	14,21	15,56	16,02	16,74	17,36	18,08	19,19	20,60	22,41	23,62	25,16	26,97	34,96
	Gruppo territoriale 3,5,6	2,15	7,56	10,16	12,45	13,54	14,50	15,99	17,11	17,95	19,12	19,93	20,82	22,01	23,28	24,77	26,49	28,37	30,52	35,45

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	37,00
2	Tutti i soggetti	0,00	26,00
3	Tutti i soggetti	0,00	32,00
4	Tutti i soggetti	0,00	115,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1,4	1,22	3,35	16,26	116,41
1	Gruppo territoriale 2,7	1,26	3,35	19,72	116,41
1	Gruppo territoriale 3,5,6	1,26	3,35	20,37	116,41
2	Gruppo territoriale 1,4	1,28	3,35	7,30	42,14
2	Gruppo territoriale 2,7	1,29	3,35	7,40	42,14
2	Gruppo territoriale 3,5,6	1,32	3,35	7,42	42,14
3	Gruppo territoriale 1,4	1,26	3,35	12,75	116,41
3	Gruppo territoriale 2,7	1,29	3,35	14,70	116,41
3	Gruppo territoriale 3,5,6	1,30	3,35	16,19	116,41
4	Gruppo territoriale 1,4	1,20	3,35	12,83	116,41
4	Gruppo territoriale 2,7	1,23	3,35	14,21	116,41
4	Gruppo territoriale 3,5,6	1,26	3,35	15,99	116,41

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,91	1,83	2,84	3,48	4,49	5,24	5,86	6,97	7,58	8,64	9,43	10,80	12,16	13,43	15,17	16,67	18,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,06	9,85	11,66	13,56	15,35	20,34	22,03	23,10	24,99	28,77	34,37	49,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,13	0,20	0,26	0,34	0,46	0,51	0,58	0,69	0,75	0,92	1,09	1,23	1,41	1,58	1,85	2,18	2,69	3,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,32	2,21	3,47	4,49	5,60	6,66	7,74	9,09	10,97	12,61	14,11	16,55	18,56	21,99	25,44	28,95	36,51	41,59	69,52

Cluster 2 - Punti vendita stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	2,31	3,23	4,37	5,82	7,31	8,46	9,92	12,90	14,82	16,85	20,00	24,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,54	18,54	18,54	18,54	18,54	21,94	21,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,11	0,20	0,28	0,40	0,74	0,96	1,16	1,37	1,58	1,89	2,18	2,40	2,85	5,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71	5,12	7,27	10,26	13,14	17,41	25,96	38,96	72,98

Cluster 3 - Punti vendita tradizionali di frutta e verdura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,90	2,95	4,24	5,77	7,31	8,95	10,63	12,56	14,39	15,94	18,02	21,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,79	12,07	18,24	20,63	21,96	23,65	24,67	26,51	28,92	32,38	46,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,10	0,16	0,23	0,32	0,40	0,50	0,60	0,75	0,91	1,10	1,30	1,57	1,95	2,41	3,09	4,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,80	2,10	3,41	4,88	6,32	7,94	9,72	11,62	13,99	16,73	19,68	23,12	27,60	31,89	39,46	50,56	69,66	116,49

Cluster 4 - Punti vendita con assortimento ampio e despecializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,78	2,70	3,87	4,97	6,68	8,23	10,00	11,35	12,98	14,68	15,98	18,09	21,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	5,01	7,23	16,14	17,85	22,02	23,28	23,52	23,71	33,33	37,39	41,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,12	0,17	0,24	0,32	0,39	0,49	0,63	0,81	0,94	1,13	1,33	1,56	1,92	2,37	2,94	4,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,21	7,50	10,98	13,75	16,50	19,50	23,84	28,56	35,11	39,78	46,31	52,94	62,07	72,49	82,27	95,11	115,28	154,81	267,62

SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	37,00	3,62
2	Tutti i soggetti	26,00	4,56
3	Tutti i soggetti	32,00	4,68
4	Tutti i soggetti	115,00	4,56

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9307	-	0,7762	0,8755
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,1042	-	1,0624	1,0032
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,7159	-	0,7332	0,6487
CVPROD, differenziale relativo alle "Vendite con emissione di fattura"	-0,0594	-	-0,0100	-
CVPROD, Quota fino a 5.000 euro	-	-	-	0,7742
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,3531	0,0135	-
CVPROD	1,1388	-	1,1308	1,1377
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0061	-0,0305
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0115	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla Modalità di acquisto "Grossisti con vendita interna (es. cash&carry)", "Mercati ortofrutticoli all'ingrosso" e "Altri grossisti"	-0,0287	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai Prodotti merceologici venduti "Latte e prodotti lattiero - caseari"	-	-	-0,1023	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	9.886,3774	19.566,0406	11.924,4567	11.932,5248
COSTI TOTALI	-	1,0064	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5.949,0533	2.664,7952	4.603,4683	1.337,9306
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	122,2647	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	26,6950
Valore beni strumentali mobili(*)	0,1056	-	0,0919	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  Gruppo 1 Aree con livello di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

  Gruppo 3 Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

  Gruppo 4 Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

  Gruppo 5 Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.
- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM27B

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico - statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM27B, evoluzione dello studio UM27B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM27B è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM27B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.289.

Nella prima fase di analisi 391 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 162 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.736.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10]
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

La “Territorialità del livello delle retribuzioni” differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La “Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante” differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La “Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale” differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile “Costi Totali”;
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi”.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]***;***
- ***Ricarico***[14]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[15].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate

---

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0711).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3247).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	62,20
2	73,60
3	72,44
4	71,30
5	78,32
6	73,54

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)-(Esistenze\ iniziali\times365)]}{(2\times soglia_massima+365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2197
2	1,1953
3	1,1665
4	1,1041
5	1,0836
6	1,1260

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- tipologia di clientela;
- dimensionale;
- localizzazione;
- stagionalità.

La **tipologia di offerta** ha permesso di contraddistinguere quelle pescherie che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento su prodotti surgelati (cluster 6).

La **tipologia di clientela** ha consentito di contraddistinguere quelle realtà che rivolgono la propria offerta anche a imprese del canale ho.re.ca (ristoranti e servizi di catering, comunità, convivenze, mense) (cluster 5).

L'**aspetto dimensionale** ha consentito di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 4).

La **localizzazione** ha permesso di contraddistinguere quegli esercizi inseriti generalmente in centri commerciali al dettaglio (cluster 2).

La **stagionalità** ha permesso di contraddistinguere quelle pescherie caratterizzate per lo più dall'apertura stagionale (cluster 1).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – PUNTI VENDITA STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 82

Le imprese appartenenti a questo cluster si caratterizzano per l'apertura stagionale del punto vendita, generalmente di 94 giorni all'anno.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (24 mq) e locali destinati a magazzino (16 mq nel 29% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (84% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'offerta comprende in prevalenza pesci, crostacei e molluschi freschi (92% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (81% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da 1 bilancia a calcolo automatico, 1 o 2 armadi, celle, vasche frigorifere e freezer nel 78% dei casi, 1 veicolo coibentato nel 35% dei casi, banconi frigoriferi e freezer di 8 metri lineari nel 46% dei casi e banconi di vendita (diversi da banconi frigoriferi e freezer) di 2 metri lineari nel 44% dei casi.

CLUSTER 2 – PUNTI VENDITA GENERALMENTE LOCALIZZATI IN CENTRI COMMERCIALI AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 180

Le imprese appartenenti a questo cluster generalmente sono localizzate in centri commerciali al dettaglio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono nella maggior parte dei casi locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (19 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (72% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

L'offerta comprende in prevalenza pesci, crostacei e molluschi freschi (95% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (77% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (64% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da 1 bilancia a calcolo automatico, 1 o 2 armadi, celle, vasche frigorifere e freezer nel 73% dei casi, 1 veicolo coibentato nel 44% dei casi, banconi frigoriferi e freezer di 4 metri lineari nel 53% dei casi e banconi di vendita (diversi da banconi frigoriferi e freezer) di 3 metri lineari nel 43% dei casi.

CLUSTER 3 – PUNTI VENDITA TRADIZIONALI

NUMEROSITA': 3.308

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta pressoché esclusiva di pesci, crostacei e molluschi freschi (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (30 mq) e locali destinati a magazzino (17 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (80% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (84% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da 1 o 2 armadi, celle, vasche frigorifere e freezer, 1 bilancia a calcolo automatico, 1 veicolo coibentato nel 51% dei casi, banconi frigoriferi e freezer di 4 metri lineari nel 48% dei casi e banconi di vendita (diversi da banconi frigoriferi e freezer) di 3 metri lineari nel 44% dei casi.

CLUSTER 4 – PUNTI VENDITA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITA': 119

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata: le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (119 mq), locali destinati a magazzino (105 mq) e locali utilizzati per la lavorazione dei prodotti (41 mq nel 39% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (55% di persone e 24% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 6 o 7 addetti, di cui 4 o 5 dipendenti.

L'offerta comprende in prevalenza pesci, crostacei e molluschi freschi (83% dei ricavi), a cui in genere si affiancano surgelati (13%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (74% dei ricavi) e talvolta da ristoranti e servizi di catering (20% dei ricavi nel 55% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (69% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da 5 armadi, celle, vasche frigorifere e freezer, 4 bilance a calcolo automatico, 1 o 2 veicoli coibentati, banconi frigoriferi e freezer di 12 metri lineari e banconi di vendita (diversi da banconi frigoriferi e freezer) di 7 o 8 metri lineari nel 53% dei casi.

CLUSTER 5 – PUNTI VENDITA CHE RIVOLGONO LA PROPRIA OFFERTA ANCHE A IMPRESE DEL CANALE HO.RE.CA (RISTORANTI E SERVIZI DI CATERING, COMUNITÀ, CONVIVENZE, MENSE)

NUMEROSITA': 164

Le imprese appartenenti a questo cluster rivolgono la propria offerta, oltre che a privati (30% dei ricavi), a imprese del canale ho.re.ca: ristoranti e servizi di catering (65% dei ricavi) e comunità, convivenze, mense (30% dei ricavi nel 9% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (41 mq) e locali destinati a magazzino (18 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (60% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta comprende in prevalenza pesci, crostacei e molluschi freschi (85% dei ricavi), a cui talvolta si affiancano surgelati (26% dei ricavi nel 49% dei casi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da 2 armadi, celle, vasche frigorifere e freezer, 1 o 2 bilance a calcolo automatico, talvolta 1 veicolo coibentato, banconi frigoriferi e freezer di 4 o 5 metri lineari nel 57% dei casi e banconi di vendita (diversi da banconi frigoriferi e freezer) di 3 o 4 metri lineari nel 45% dei casi.

CLUSTER 6 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIU' DA PRODOTTI FRESCHI E SURGELATI

NUMEROSITA': 882

Le imprese appartenenti a questo cluster nella maggior parte dei casi presentano un'offerta costituita, non solo da pesci, crostacei e molluschi (64% dei ricavi), ma anche da surgelati (33%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (38 mq), locali destinati a magazzino (22 mq nel 53% dei casi) e locali utilizzati per la lavorazione dei prodotti (18 mq nel 18% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (74% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (83% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati da commercianti all'ingrosso (74% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita per lo più da 2 armadi, celle, vasche frigorifere e freezer, 1 o 2 bilance a calcolo automatico, banconi frigoriferi e freezer di 3 metri lineari, 1 veicolo coibentato nel 56% dei casi e banconi di vendita (diversi da banconi frigoriferi e freezer) di 3 metri lineari nel 44% dei casi.

SUB ALLEGATO 19.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Giorni di apertura nell'anno (Numero)
- Apertura stagionale (1 = fino a tre mesi; 2 = fino a sei mesi; 3 = fino a nove mesi)
- Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale al dettaglio; 3 = in supermercati o ipermercati)
- Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita: Locali destinati a magazzino e/o deposito (Mq)

QUADRO D:

- Prodotti venduti: Surgelati e/o congelati
- Tipologia di clientela: Comunità, convivenze, mense
- Tipologia di clientela: Ristoranti e servizi di catering

SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,35	4,42	9,31	30,37	60,77	170,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,16	1,27	1,29	1,34	1,40	1,42	1,46	1,54	1,62	1,63	1,65	1,81	1,92	2,13	2,15	2,40	2,56	3,50	4,36
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,14	1,24	1,32	1,35	1,37	1,40	1,44	1,46	1,49	1,59	1,60	1,61	1,66	1,76	1,79	1,86	1,95	2,18	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	0,34	0,76	2,66	3,31	3,52	4,44	5,24	5,59	6,13	6,44	7,12	8,00	8,89	9,72	11,11	13,88	15,38	17,22	23,58
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	2,11	4,29	4,94	5,62	6,53	8,80	9,57	9,85	10,63	11,67	12,25	12,70	13,05	15,20	16,78	17,21	17,73	19,52	28,53

Cluster 2 - Punti vendita generalmente localizzati in centri commerciali al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,53	2,49	3,68	4,52	5,47	6,62	9,11	11,36	15,70	18,19	25,93	58,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,96	0,96	1,17	1,20	1,26	1,26	1,26	1,30	1,30	1,31	1,35	1,35	1,38	1,48	1,48	1,52	1,57	1,70	1,70
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,10	1,17	1,22	1,28	1,30	1,32	1,33	1,34	1,35	1,36	1,38	1,39	1,41	1,45	1,48	1,49	1,53	1,58	1,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-1,18	-1,18	6,95	8,62	8,91	8,91	10,19	10,64	10,64	11,88	18,63	18,63	18,85	20,73	20,73	22,72	26,83	37,34	37,34
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,95	5,44	9,18	10,81	12,27	13,17	14,24	15,29	16,24	16,92	18,50	19,97	22,57	24,04	25,10	28,91	29,72	33,13	36,78

Cluster 3 - Punti vendita tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,73	2,86	4,04	5,59	7,62	9,83	12,49	15,79	18,53	25,46	36,63	57,83	115,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,10	1,19	1,23	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,43	1,46	1,50	1,54	1,61	1,70	1,83	2,16
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,11	1,20	1,24	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,51	1,55	1,62	1,70	1,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	1,19	5,03	6,92	8,42	9,50	10,23	11,03	11,83	12,69	13,66	14,67	15,39	16,34	17,42	18,61	19,95	22,08	24,99	29,28
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,61	6,60	9,68	11,31	12,56	13,85	14,83	15,64	16,77	18,01	18,90	20,00	21,20	22,46	23,70	25,44	27,61	30,95	35,40

Cluster 4 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,22	1,94	2,96	3,89	5,75	7,62	9,42	10,55	12,78	14,45	17,07	20,52	22,65	28,37	34,49	43,13	50,42	76,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,20	1,22	1,23	1,23	1,24	1,26	1,28	1,28	1,32	1,32	1,32	1,33	1,35	1,36	1,37	1,39	1,39	1,40	1,43
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,17	1,26	1,28	1,33	1,34	1,35	1,37	1,39	1,41	1,44	1,45	1,48	1,51	1,55	1,58	1,64	1,72	1,87	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	14,05	15,35	18,66	18,66	20,10	22,81	24,58	27,40	28,85	28,85	29,32	29,39	30,48	32,43	33,64	35,76	35,76	36,09	43,42
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	15,63	19,39	22,25	22,68	23,75	25,22	27,72	28,65	29,68	30,66	32,08	32,91	33,86	35,51	36,44	38,04	41,41	44,70	53,92

Cluster 5 - Punti vendita che rivolgono la propria offerta anche a imprese del canale ho.re.ca (ristoranti e servizi di catering, comunità, convivenze, mense)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,41	2,51	3,45	4,22	5,71	7,39	9,62	13,35	15,12	18,32	25,19	30,02	42,89	56,26	75,79	163,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,04	1,14	1,16	1,18	1,21	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,31	1,31	1,33	1,36	1,37	1,42	1,44	1,46	1,59
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,13	1,16	1,18	1,19	1,21	1,23	1,24	1,25	1,27	1,28	1,29	1,30	1,31	1,32	1,34	1,38	1,42	1,44	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	5,31	11,34	11,47	11,71	13,54	13,61	14,80	17,61	20,08	22,33	23,90	24,89	25,66	27,13	28,87	31,22	33,90	38,49	42,27
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	4,34	12,79	14,09	17,27	20,12	22,42	23,66	24,68	27,83	28,33	30,12	30,78	31,85	33,09	35,70	38,10	41,56	44,12	65,99

Cluster 6 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da prodotti freschi e surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,34	2,98	4,91	7,07	8,92	10,85	13,48	17,04	19,68	23,75	27,66	32,90	41,01	49,37	56,05	71,87	96,78	148,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,14	1,20	1,23	1,25	1,28	1,30	1,31	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,48	1,54	1,58	1,65	1,92
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,14	1,20	1,23	1,25	1,28	1,30	1,32	1,34	1,35	1,36	1,37	1,39	1,42	1,44	1,46	1,50	1,54	1,62	1,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	3,53	7,30	9,31	10,57	11,49	12,27	13,18	14,13	14,85	15,66	16,26	17,19	18,27	18,91	20,30	22,03	23,91	27,42	30,69
	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	4,83	9,35	11,52	13,30	14,60	15,56	16,44	17,80	18,82	19,79	21,70	22,95	23,84	24,86	27,32	29,31	31,68	35,15	40,12

SUB ALLEGATO 19.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	19,00
2	Tutti i soggetti	0,00	18,00
3	Tutti i soggetti	0,00	19,00
4	Tutti i soggetti	0,00	50,00
5	Tutti i soggetti	0,00	56,00
6	Tutti i soggetti	0,00	72,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	1,27	4,36	5,24	45,25
1	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,27	4,36	5,62	45,25
2	Gruppo territoriale 1, 4	1,20	4,36	11,88	107,15
2	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,22	4,36	14,24	107,15
3	Gruppo territoriale 1, 4	1,23	4,36	11,03	107,15
3	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,24	4,36	12,56	107,15
4	Gruppo territoriale 1, 4	1,22	4,36	18,66	107,15
4	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,23	4,36	19,39	107,15
5	Gruppo territoriale 1, 4	1,16	4,36	13,54	107,15
5	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,18	4,36	17,27	107,15
6	Gruppo territoriale 1, 4	1,20	4,36	11,49	107,15
6	Gruppo territoriale 2,3,5,6 e 7	1,20	4,36	13,30	107,15

SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITA' ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	3,04	4,08	5,69	7,81	9,43	10,32	12,56	15,00	16,42	16,99	19,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,30	0,37	0,52	0,66	0,93	1,09	1,26	1,80	2,28	3,18	4,50	8,18	9,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,35	4,42	9,31	30,37	60,77	170,63

Cluster 2 - Punti vendita generalmente localizzati in centri commerciali al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	2,25	3,29	4,45	5,39	6,22	7,27	8,48	9,33	11,55	14,06	15,64	18,75	23,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,25	22,25	22,25	22,25	22,25	23,42	23,42	23,42	23,42	23,42	32,91	32,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,12	0,18	0,32	0,40	0,54	0,68	0,77	0,84	1,04	1,22	1,45	1,71	1,85	2,48	2,95	4,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,53	2,49	3,68	4,52	5,47	6,62	9,11	11,36	15,70	18,19	25,93	58,00

Cluster 3 - Punti vendita tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,68	3,43	5,01	6,51	7,99	9,92	11,62	13,36	15,00	16,32	18,11	20,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,79	19,28	20,57	21,15	21,56	22,30	22,97	23,29	23,73	24,24	25,42	27,94	33,33	43,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,09	0,17	0,25	0,33	0,46	0,59	0,73	0,90	1,07	1,32	1,60	1,89	2,23	2,72	3,70	6,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	1,73	2,86	4,04	5,59	7,62	9,83	12,49	15,79	18,53	25,46	36,63	57,83	115,62

Cluster 4 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	1,88	2,99	3,58	4,20	5,12	5,76	7,14	8,32	8,77	10,04	10,49	11,87	13,03	16,75	20,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,01	6,01	12,38	16,05	16,05	17,12	22,75	22,75	25,32	28,01	28,01	28,72	37,44	40,61	40,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,24	0,35	0,39	0,50	0,64	0,75	0,82	0,94	0,98	1,10	1,32	1,68	1,76	1,96	2,32	2,65	3,53	6,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,22	1,94	2,96	3,89	5,75	7,62	9,42	10,55	12,78	14,45	17,07	20,52	22,65	28,37	34,49	43,13	50,42	76,03

Cluster 5 - Punti vendita che rivolgono la propria offerta anche a imprese del canale ho.re.ca (ristoranti e servizi di catering, comunità, convivenze, mense)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,44	2,46	3,90	5,16	6,76	7,78	8,65	9,99	10,54	12,18	14,16	15,29	17,08	19,16	21,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,74	14,73	14,73	19,27	19,27	23,66	27,14	27,14	32,65	32,65	39,67	46,63	46,63	68,71	68,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,14	0,21	0,28	0,33	0,45	0,55	0,68	0,77	0,87	1,07	1,23	1,34	1,54	1,73	2,57	4,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,41	2,51	3,45	4,22	5,71	7,39	9,62	13,35	15,12	18,32	25,19	30,02	42,89	56,26	75,79	163,07

Cluster 6 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da prodotti freschi e surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	2,01	3,18	4,01	5,67	6,85	8,06	9,07	10,49	12,12	13,87	15,35	17,00	19,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,51	18,49	21,65	22,31	22,92	24,48	25,06	28,11	28,30	29,22	49,09	57,69	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,14	0,23	0,30	0,37	0,49	0,58	0,71	0,81	0,92	1,10	1,28	1,50	1,85	2,25	2,98	4,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,34	2,98	4,91	7,07	8,92	10,85	13,48	17,04	19,68	23,75	27,66	32,90	41,01	49,37	56,05	71,87	96,78	148,84

SUB ALLEGATO 19.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,03	19,00
2	Tutti i soggetti	4,03	18,00
3	Tutti i soggetti	3,70	19,00
4	Tutti i soggetti	3,53	50,00
5	Tutti i soggetti	4,16	56,00
6	Tutti i soggetti	3,53	72,00

SUB ALLEGATO 19.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,7357	0,8091	0,9982	0,8324	0,8481
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,1069	-	0,0747	-	-
CVPROD	-	1,1535	1,1281	1,1222	1,1334	1,1011
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia di clientela "Comunità, convivenze, mense" e "Ristoranti e servizi di catering"	-	-	-0,0429	-0,1111	-0,0655	-
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti venduti "Surgelati e/o congelati"	-	-	-0,0706	-	-0,0515	-0,0320
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	17.229,9824	14.587,0149	12.056,6680	13.638,1464	13.461,8192	14.725,3235
COSTI TOTALI	1,1166	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	3.144,4092	2.618,7321	4.446,0812	-	5.419,9957	5.552,9751
Valore beni strumentali mobili (*)	0,1576	-	0,0865	0,0562	0,1465	0,0990

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.
- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM28U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI TESSUTI, TAPPETI E BIANCHERIA PER LA CASA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM28U, evoluzione dello studio UM28U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM28U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa;
- 47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM28U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.382.

Nella prima fase di analisi 745 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 64 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla fascia qualitativa dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 6.573.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10];

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[11];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[12].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili *dummy*[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una varabile *dummy* è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile *dummy* relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[14].

Nel Sub Allegato 20.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15]***;***
- ***Ricarico***[16]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C .

[14] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 20.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 20.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,6096).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5202).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi Tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	57,31
2	61,83
3	60,66
4	40,62
5	57,83
6	58,30
7	57,50
8	55,35
9	59,08
10	62,54

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi Tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1563
2	1,1356
3	1,1406
4	1,2140
5	1,2482
6	1,2198
7	1,1366
8	1,1139
9	1,1512
10	1,1588

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- fascia qualitativa dell'offerta;
- numero di punti vendita;
- modalità organizzativa.

La tipologia di offerta ha consentito di differenziare quelle realtà che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 10) da quelle con un assortimento alquanto ampio (cluster 9).

La fascia qualitativa dell'offerta ha permesso di distinguere quelle imprese che presentano un assortimento di fascia qualitativa medio-alta (cluster 2 e 8).

Il numero di punti vendita ha permesso di contraddistinguere quelle imprese che generalmente esercitano l'attività con più negozi (cluster 3 e 6).

La modalità organizzativa ha permesso di individuare le imprese generalmente organizzate in franchising (cluster 5).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 672

Le imprese del cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di tessuti per abbigliamento; nello specifico si tratta soprattutto di tessuti per abbigliamento in cotone e lino (21% dei ricavi), in lana (18%), sintetici e artificiali (16%), misti (10%), in seta (6%) e foderami per confezioni (6%), a cui talvolta si affiancano filati, mercerie, passamanerie e cartamodelli (11% dei ricavi nel 33% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (82 mq), locali destinati a magazzino (33 mq) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (95% dei ricavi) e utilizzatori professionali (13% dei ricavi nel 19% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (78% degli acquisti) e ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (44% degli acquisti nel 46% dei casi).

CLUSTER 2 - NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI BIANCHERIA PER LA CASA PERLOPIÙ DI FASCIA QUALITATIVA MEDIO-ALTA

NUMEROSITÀ: 263

Le imprese del cluster presentano un assortimento merceologico composto prevalentemente da biancheria da letto (38% dei ricavi), biancheria da bagno (20%), biancheria per la cucina (15%) e biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc.) (11%). La fascia qualitativa dell'offerta si presenta in prevalenza medio-alta (71% dei ricavi) e nel 33% dei casi alta (40% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (99 mq), locali destinati a magazzino (32 mq) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (56% dei casi), sia società (32% di persone e 12% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (71% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (28%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA BIANCHERIA PER LA CASA

NUMEROSITÀ: 179

Le imprese del cluster operano generalmente con 2 o 3 punti vendita e presentano un assortimento composto prevalentemente da biancheria da letto (30% dei ricavi), biancheria da bagno (20%), biancheria per la cucina (18%) e biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc.) (13%).

Per ciascun punto vendita le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (90 mq), locali destinati a magazzino (44 mq), locali destinati ad uffici (21 mq nel 23% dei casi) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono sia società (36% di persone e 27% di capitali), sia ditte individuali (37%) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (60% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (37%).

CLUSTER 4 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE TAPPETI

NUMEROSITÀ: 626

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di tappeti fatti a mano (88% dei ricavi) alla quale si affianca nel 21% dei casi la vendita di tappeti fatti a macchina (25% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (98 mq), locali destinati a magazzino (32 mq), locali destinati ad uffici (16 mq nel 24% dei casi) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (85% dei ricavi) e utilizzatori professionali (23% dei ricavi nel 19% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (76% degli acquisti) e ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (67% degli acquisti nel 34% dei casi).

CLUSTER 5 - NEGOZI GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING O IN AFFILIAZIONE CHE VENDONO PREVALENTEMENTE BIANCHERIA PER LA CASA

NUMEROSITÀ: 84

I punti vendita appartenenti al cluster sono organizzati in franchising o in affiliazione (100% dei casi).

Le imprese in esame presentano un'offerta merceologica composta prevalentemente da biancheria da letto (38% dei ricavi), biancheria da bagno (18%), biancheria per la cucina (15%) e biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc.) (9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (126 mq), locali destinati a magazzino (39 mq) e 7 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi), sia società (25% di persone e 24% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente tramite affiliante, franchisor o altri (70% degli acquisti) e in misura minore da ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (62% degli acquisti nel 32% dei casi) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (44% nel 23%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA TENDAGGI E TAPPEZZERIA

NUMEROSITÀ: 134

Le imprese del cluster operano generalmente con 2 punti vendita e presentano un assortimento composto prevalentemente da tessuti per tendaggi da interni (34% dei ricavi), tessuti da tappezzeria (12%), accessori per tendaggi da interni (cordoni, aste, mantovane, ecc.) (7%), tende da sole per esterni (10% dei ricavi nel 43% dei casi) e arredamento tessile (ad esempio, tessuti per tappezzare le pareti) (8% nel 26%). Coerentemente con i prodotti merceologici venduti, i punti vendita effettuano generalmente la realizzazione di tendaggi da interni (63% dei casi), servizio di tappezzeria, realizzazione di arredi tessili, accessori per l'arredamento e biancheria per la casa (43%) e realizzazione e/o montaggio di tende da sole per esterni (26%).

Per ciascun punto vendita le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (131 mq), locali destinati a magazzino (70 mq), locali destinati a laboratorio (90 mq nel 28% dei casi), locali destinati a uffici (18 mq nel 39%) e 9 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono sia società (34% di persone e 25% di capitali), sia ditte individuali (41% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (83% dei ricavi) e utilizzatori professionali (18% dei ricavi nel 28% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (55% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (41%).

CLUSTER 7 - NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI TENDAGGI E TAPPEZZERIA

NUMEROSITÀ: 905

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento composto prevalentemente da tessuti per tendaggi da interni (48% dei ricavi), tessuti da tappezzeria (18%), accessori per tendaggi da interni (cordoni, aste, mantovane, ecc.) (12%), a cui talvolta affiancano tende da sole per esterni (20% dei ricavi nel 43% dei casi) e arredamento tessile (ad esempio, tessuti per tappezzare le pareti) (8% nel 15%). Coerentemente con i prodotti merceologici venduti, i punti vendita effettuano generalmente la realizzazione di tendaggi da interni (69% dei casi), realizzazione e/o montaggio di tende da sole per esterni (34%) e servizio di tappezzeria, realizzazione di arredi tessili, accessori per l'arredamento e biancheria per la casa (33%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (70 mq), locali destinati a magazzino (28 mq), locali destinati a laboratorio (36 mq nel 29% dei casi), locali destinati ad uffici (12 mq nel 25%) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (78% dei ricavi) e utilizzatori professionali (26% dei ricavi nel 27% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (52% degli acquisti) e ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (45%).

CLUSTER 8 - NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO PERLOPIÙ DI FASCIA QUALITATIVA MEDIO-ALTA

NUMEROSITÀ: 162

Le imprese del cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da tessuti per abbigliamento; nello specifico si tratta soprattutto di tessuti per abbigliamento in lana (21% dei ricavi), in seta (20%), in cotone e lino (20%) e tessuti per abbigliamento misti (10%), a cui talvolta si affiancano filati, mercerie, passamanerie e cartamodelli (14% dei ricavi nel 20% dei casi), tessuti per abbigliamento sintetici e artificiali (11% nel 59%) e foderami per confezioni (8% nel 62%). La fascia qualitativa dell'offerta si presenta in prevalenza medio-alta (53% dei ricavi) e nel 33% dei casi alta (29% dei ricavi).

Nel 31% dei casi si rileva la presenza di tessuti per la realizzazione di abiti da sposa.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (87 mq), locali destinati a magazzino (37 mq) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (61% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (91% dei ricavi) e utilizzatori professionali (19% dei ricavi nel 24% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (60% degli acquisti) e ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (39%).

CLUSTER 9 - NEGOZI CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 1.916

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di tessuti per tendaggi da interni (12% dei ricavi), biancheria da letto (10%), materassi (27% dei ricavi nel 22% dei casi), biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc.) (22% nel 36%), accessori per l'arredamento (17% nel 27%), tessuti per abbigliamento misti (16% nel 26%), tappeti fatti a macchina (14% nel 29%), tessuti da tappezzeria (12% nel 35%), biancheria da bagno (8% nel 61%), biancheria per la cucina (7% nel 59%) e accessori per tendaggi da interni (cordoni, aste, mantovane, ecc.) (7% nel 38%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (105 mq), locali destinati a magazzino (43 mq), locali destinati ad uffici (17 mq nel 20% dei casi) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (62% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (90% dei ricavi) e utilizzatori professionali (18% dei ricavi nel 19% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (59% degli acquisti) e ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (39%).

CLUSTER 10 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE BIANCHERIA PER LA CASA

NUMEROSITÀ: 1.621

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta merceologica composta prevalentemente da biancheria da letto (31% dei ricavi), biancheria da bagno (19%), biancheria per la cucina (19%) e biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc.) (13%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (73 mq), locali destinati a magazzino (26 mq) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (60% degli acquisti) e ditte produttrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (40%).

SUB ALLEGATO 20.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

QUADRO D:

- Prodotti merceologici venduti: Filati, mercerie, passamanerie e cartamodelli
- Prodotti merceologici venduti: Tessuti per abbigliamento in seta
- Prodotti merceologici venduti: Tessuti per abbigliamento in cotone e lino
- Prodotti merceologici venduti: Tessuti per abbigliamento in lana
- Prodotti merceologici venduti: Tessuti per abbigliamento sintetici e artificiali
- Prodotti merceologici venduti: Tessuti per abbigliamento misti
- Prodotti merceologici venduti: Foderami per confezioni
- Prodotti merceologici venduti: Biancheria per la cucina
- Prodotti merceologici venduti: Biancheria da bagno
- Prodotti merceologici venduti: Biancheria da letto
- Prodotti merceologici venduti: Biancheria personale da camera (vestaglie, camicie da notte, ecc)
- Prodotti merceologici venduti: Tessuti da tappezzeria
- Prodotti merceologici venduti: Tessuti per tendaggi da interni
- Prodotti merceologici venduti: Accessori per tendaggi da interni (cordoni, aste, mantovane, ecc.)
- Prodotti merceologici venduti: Tende da sole per esterni (compresi i corrispettivi conseguiti con il confezionamento ed il montaggio)
- Prodotti merceologici venduti: Tappeti fatti a mano
- Fascia qualitativa dell'offerta: Alta
- Fascia qualitativa dell'offerta: Medio-alta
- Modalità organizzativa: In franchising o in affiliazione

SUB ALLEGATO 20.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 20.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi con offerta prevalente di tessuti per abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	128,87	192,32	257,17	325,48	381,58	443,92	503,06	566,10	614,49	677,22	763,73	876,64	988,50	1.111,80	1.321,99	1.640,07	2.006,26	2.734,00	5.281,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,22	1,28	1,36	1,43	1,46	1,50	1,53	1,56	1,59	1,63	1,71	1,74	1,83	1,96	2,02	2,09	2,50	3,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,38	1,44	1,50	1,56	1,60	1,66	1,72	1,76	1,81	1,90	1,95	2,00	2,08	2,18	2,27	2,41	2,65	3,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,35	0,76	1,92	2,94	4,10	5,36	6,71	7,92	9,26	10,90	12,16	13,25	14,22	15,89	17,75	19,38	24,90	27,64	32,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,28	1,97	4,63	7,02	9,25	10,40	11,65	12,89	14,45	15,96	17,02	18,58	20,38	21,34	23,63	25,15	28,55	31,92	37,32

Cluster 2 - Negozi con offerta prevalente di biancheria per la casa perlopiù di fascia qualitativa medio-alta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,36	120,75	160,86	211,30	263,63	322,82	356,26	395,57	437,07	462,13	482,07	543,87	610,39	733,56	893,70	1.036,30	1.265,90	1.677,80	2.361,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,20	1,21	1,26	1,28	1,33	1,35	1,37	1,41	1,45	1,51	1,55	1,62	1,66	1,70	1,72	1,79	1,88	2,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,20	1,32	1,39	1,46	1,51	1,55	1,58	1,62	1,65	1,67	1,71	1,75	1,80	1,85	1,94	2,05	2,29	2,72
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,44	4,47	7,82	8,90	9,57	10,57	13,11	13,57	15,03	17,34	18,72	19,99	21,96	24,15	26,93	28,85	34,49	38,63	49,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,80	3,30	5,52	8,62	13,09	14,93	17,08	18,92	21,68	24,97	27,47	29,55	33,24	35,63	37,83	39,48	42,11	46,62	60,67

Cluster 3 - Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,86	107,55	136,80	158,20	194,15	229,86	262,20	303,12	335,73	377,28	411,92	460,01	495,61	544,40	605,14	732,79	849,67	994,48	1.141,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,13	1,25	1,29	1,32	1,37	1,38	1,40	1,45	1,48	1,51	1,54	1,61	1,66	1,70	1,79	1,83	1,95	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	1,40	1,45	1,53	1,55	1,59	1,61	1,65	1,67	1,69	1,75	1,77	1,85	1,88	1,97	2,04	2,22	2,59	3,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,49	4,80	8,79	12,03	14,14	16,80	17,50	19,01	21,71	24,17	29,08	29,88	30,94	32,84	33,87	35,13	38,86	41,66	50,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,11	13,08	18,14	23,32	24,46	25,74	27,30	29,15	30,89	33,37	35,24	36,80	38,89	40,93	43,95	47,51	55,37	58,89	72,43

Cluster 4 - Negozi che vendono prevalentemente tappeti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	75,25	182,50	297,52	410,87	549,73	682,70	821,40	913,65	1.020,16	1.272,50	1.467,36	1.695,17	1.979,40	2.420,92	2.857,01	3.329,40	4.318,88	6.131,28	10.150,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	1,40	1,54	1,64	1,72	1,84	1,90	1,98	2,04	2,27	2,32	2,40	2,51	2,71	2,95	3,38	3,57	4,01	4,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	1,59	1,73	1,91	2,00	2,08	2,17	2,30	2,38	2,50	2,63	2,78	3,01	3,28	3,67	4,14	4,77	5,83	7,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,14	0,51	2,19	4,95	5,92	6,33	7,61	8,07	9,27	11,86	14,29	18,25	19,50	21,72	24,48	26,80	28,48	32,97	47,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,29	3,07	6,01	8,57	10,45	12,90	15,13	16,75	18,02	20,42	21,87	23,82	26,46	29,50	33,72	36,81	41,14	49,12	60,88

Cluster 5 - Negozi generalmente organizzati in franchising o in affiliazione che vendono prevalentemente biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,49	47,48	86,75	121,08	155,96	160,89	192,36	199,48	221,61	231,14	248,64	276,90	303,26	453,21	893,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	1,30	1,45	1,47	1,56	1,65	1,66	1,67	1,67	1,72	1,75	1,79	1,82	1,82	1,87	1,97	1,98	2,15	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,29	1,39	1,49	1,55	1,56	1,56	1,67	1,68	1,73	1,75	1,77	1,79	1,80	1,82	1,83	1,86	2,00	2,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,15	5,19	8,04	9,39	16,83	18,97	20,42	22,66	23,07	23,65	27,96	30,00	30,73	33,89	35,07	37,62	44,86	54,80	57,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,70	9,86	19,48	20,59	22,35	25,39	27,46	31,87	32,78	34,20	36,18	39,47	41,36	43,05	48,03	51,70	52,59	56,85	64,75

Cluster 6 - Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da tendaggi e tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,85	122,84	155,58	174,19	205,27	230,93	285,02	315,49	352,55	376,84	424,10	465,41	537,98	638,21	708,66	825,24	976,84	1.128,44	1.957,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,46	1,49	1,50	1,65	1,66	1,66	1,68	1,68	1,69	1,76	1,80	1,87	2,00	2,10	2,23	2,56	2,71	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	1,43	1,51	1,55	1,57	1,61	1,63	1,66	1,69	1,71	1,76	1,81	1,82	1,94	2,03	2,10	2,22	2,56	2,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,67	15,87	16,06	18,31	20,12	21,12	21,22	21,45	22,30	22,90	23,83	23,93	24,75	25,95	31,52	31,89	41,76	54,42	55,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,55	12,87	17,03	21,15	22,39	24,14	26,13	26,90	28,54	30,99	33,32	34,74	35,11	38,73	44,26	47,18	53,10	56,78	59,61

Cluster 7 - Negozi con offerta prevalente di tendaggi e tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,89	61,89	96,40	130,91	164,01	202,76	233,85	280,41	331,14	375,69	429,71	470,53	537,82	619,99	688,71	811,01	1.066,48	1.445,81	2.274,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,25	1,30	1,42	1,50	1,52	1,56	1,58	1,61	1,65	1,69	1,74	1,77	1,83	1,90	2,00	2,11	2,28	2,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,40	1,48	1,54	1,57	1,61	1,65	1,69	1,73	1,77	1,81	1,85	1,90	1,95	2,02	2,14	2,22	2,51	3,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,61	2,59	4,29	6,38	8,03	9,46	10,32	11,31	12,41	14,38	15,99	16,75	18,18	19,31	20,44	22,51	25,57	28,27	34,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,44	5,74	9,02	11,77	14,30	15,70	17,21	18,79	20,54	21,84	22,85	24,34	26,57	27,91	30,93	34,07	37,08	41,68	49,94

Cluster 8 - Negozi con offerta prevalente di tessuti per abbigliamento perlopiù di fascia qualitativa medio-alta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	75,84	174,06	303,52	388,66	440,98	501,16	570,33	619,15	651,68	793,73	898,10	985,63	1.092,34	1.366,52	1.574,97	1.977,94	2.411,27	3.011,90	4.553,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,32	1,40	1,51	1,55	1,59	1,65	1,68	1,69	1,77	1,79	1,80	1,88	1,96	2,20	2,37	2,48	3,03	3,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,39	1,45	1,55	1,59	1,63	1,70	1,75	1,80	1,83	1,90	2,01	2,11	2,15	2,23	2,36	2,46	2,98	3,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	2,53	4,60	7,03	9,14	10,32	11,56	12,85	13,53	15,19	15,37	16,85	17,09	18,21	20,91	28,17	28,41	36,57	40,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,20	3,71	5,97	8,19	9,46	12,02	14,90	15,70	16,70	17,77	21,50	22,25	23,39	25,26	30,50	31,71	36,58	39,70	43,35

Cluster 9 - Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,19	110,54	156,38	194,13	237,35	283,28	336,60	392,29	442,35	486,44	542,80	603,66	697,84	804,49	931,00	1.149,87	1.412,72	1.948,20	3.087,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,23	1,30	1,34	1,40	1,45	1,49	1,51	1,54	1,57	1,60	1,66	1,70	1,77	1,84	1,91	2,02	2,34	2,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,39	1,45	1,50	1,55	1,59	1,63	1,67	1,70	1,74	1,78	1,83	1,89	1,97	2,05	2,14	2,32	2,57	3,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,45	1,69	3,52	4,95	6,62	7,96	9,21	10,81	12,31	13,60	15,30	16,80	18,59	20,09	22,69	25,37	28,64	32,98	39,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,46	5,01	7,91	10,06	12,32	14,67	16,23	18,16	20,11	22,19	23,78	25,92	28,58	30,62	33,01	35,64	39,12	42,94	52,51

Cluster 10 - Negozi che vendono prevalentemente biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	81,90	140,63	181,21	227,65	275,83	320,38	365,71	404,37	455,55	493,23	553,55	622,95	708,97	789,97	896,10	1.043,78	1.265,57	1.684,14	2.622,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,22	1,30	1,35	1,40	1,44	1,48	1,50	1,52	1,55	1,58	1,62	1,64	1,68	1,73	1,80	1,88	2,04	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,30	1,38	1,43	1,48	1,53	1,55	1,58	1,60	1,64	1,67	1,70	1,74	1,79	1,84	1,90	2,01	2,16	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,17	2,09	3,74	5,03	6,11	7,44	8,67	9,95	11,03	12,44	14,26	15,74	17,66	19,24	21,54	23,63	26,45	29,82	37,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,36	3,27	6,91	9,01	11,15	12,88	14,76	16,32	17,93	19,67	21,46	23,21	25,14	27,66	29,83	32,38	35,91	40,77	48,77

SUB ALLEGATO 20.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	764,00
2	Tutti i soggetti	0,00	610,00
3	Tutti i soggetti	0,00	544,00
4	Tutti i soggetti	0,00	1.467,00
5	Tutti i soggetti	0,00	303,00
6	Tutti i soggetti	0,00	465,00
7	Tutti i soggetti	0,00	538,00
8	Tutti i soggetti	0,00	794,00
9	Tutti i soggetti	0,00	698,00
10	Tutti i soggetti	0,00	623,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,28	5,14	13,25	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	5,14	15,96	89,41
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	5,14	15,03	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	5,14	17,08	89,41
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	5,14	14,14	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	5,14	18,14	89,41
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,54	5,14	14,29	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,59	5,14	16,75	89,41
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	5,14	16,83	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	5,14	19,48	89,41
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,43	5,14	15,87	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,43	5,14	20,46	89,41
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	5,14	15,99	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,40	5,14	18,79	89,41
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	5,14	15,37	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	5,14	17,77	89,41
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	5,14	15,30	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	5,14	18,16	89,41
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	5,14	12,44	89,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	5,14	17,93	89,41

SUB ALLEGATO 20.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Negozi con offerta prevalente di tessuti per abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,71	1,35	2,16	3,07	3,64	4,78	6,16	8,00	9,62	12,21	14,94	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,95	22,95	23,41	31,69	31,69	105,71	105,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,26	0,40	0,53	0,68	0,80	0,96	1,10	1,25	1,42	1,74	2,01	2,60	3,28	4,13	5,85	8,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	128,87	192,32	257,17	325,48	381,58	443,92	503,06	566,10	614,49	677,22	763,73	876,64	988,50	1.111,80	1.321,99	1.640,07	2.006,26	2.734,00	5.281,03

Cluster 2 - Negozi con offerta prevalente di biancheria per la casa perlopiù di fascia qualitativa medio-alta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,42	2,16	2,87	3,92	4,85	6,12	7,31	8,64	10,07	12,13	14,43	15,94	19,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,73	7,73	7,73	20,82	20,82	20,82	98,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,34	0,43	0,53	0,64	0,82	0,95	1,16	1,31	1,44	1,63	1,92	2,14	2,63	3,24	5,10	6,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,36	120,75	160,86	211,30	263,63	322,82	356,26	395,57	437,07	462,13	482,07	543,87	610,39	733,56	893,70	1.036,30	1.265,90	1.677,80	2.361,06

Cluster 3 - Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,32	2,21	3,14	5,02	5,89	6,48	7,55	8,43	9,06	10,00	11,35	13,22	14,38	15,84	20,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,61	15,75	15,75	15,75	16,55	24,56	24,56	24,56	27,20	29,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,14	0,25	0,42	0,60	0,70	0,77	0,96	1,17	1,31	1,43	1,56	1,76	2,18	2,41	2,89	3,45	4,54	6,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,86	107,55	136,80	158,20	194,15	229,86	262,20	303,12	335,73	377,28	411,92	460,01	495,61	544,40	605,14	732,79	849,67	994,48	1.141,03

Cluster 4 - Negozi che vendono prevalentemente tappeti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,91	1,80	2,71	4,27	5,10	6,11	7,20	8,83	10,90	13,17	15,61	17,83	22,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	14,52	19,03	19,37	20,82	22,39	25,77	26,89	26,89	27,38	27,52	28,28	31,76	37,88	38,84	40,00	54,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,29	0,47	0,61	0,79	0,99	1,21	1,44	1,81	2,10	2,41	2,86	3,39	4,07	5,22	6,77	8,86	14,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	75,25	182,50	297,52	410,87	549,73	682,70	821,40	913,65	1.020,16	1.272,50	1.467,36	1.695,17	1.979,40	2.420,92	2.857,01	3.329,40	4.318,88	6.131,28	10.150,98

Cluster 5 - Negozi generalmente organizzati in franchising o in affiliazione che vendono prevalentemente biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,42	2,30	2,82	4,01	6,10	7,18	7,90	9,34	10,52	12,16	13,35	15,01	18,67	19,22	20,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06	13,88	13,88	13,88	13,88	13,88	13,88	13,88	22,02	22,02	22,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,20	0,26	0,36	0,39	0,53	0,66	0,76	0,90	1,00	1,21	1,52	1,83	2,73	3,28	3,59	4,43	6,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,49	47,48	86,75	121,08	155,96	160,89	192,36	199,48	221,61	231,14	248,64	276,90	303,26	453,21	893,78

Cluster 6 - Imprese che generalmente operano con più negozi con offerta costituita prevalentemente da tendaggi e tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,88	1,68	2,41	3,59	4,34	5,24	5,41	5,85	7,29	8,05	9,06	9,76	11,43	12,55	13,47	15,83	18,18	20,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,88	14,88	14,88	23,39	30,98	30,98	30,98	34,51	35,75	35,75	35,75	54,54	59,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,28	0,35	0,46	0,57	0,67	0,78	0,98	1,06	1,19	1,44	1,56	1,69	1,94	2,39	2,94	3,50	4,47	5,25	6,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	82,85	122,84	155,58	174,19	205,27	230,93	285,02	315,49	352,55	376,84	424,10	465,41	537,98	638,21	708,66	825,24	976,84	1.128,44	1.957,02

Cluster 7 - Negozi con offerta prevalente di tendaggi e tappezzeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,60	2,84	3,79	4,80	5,76	7,15	8,55	9,91	11,24	13,00	14,70	18,13	23,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	12,56	20,64	22,89	25,05	27,26	28,42	36,65	36,80	39,48	47,13	51,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,28	0,37	0,49	0,64	0,77	0,94	1,14	1,36	1,60	1,96	2,31	2,73	3,34	4,17	5,90	7,63	10,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,89	61,89	96,40	130,91	164,01	202,76	233,85	280,41	331,14	375,69	429,71	470,53	537,82	619,99	688,71	811,01	1.066,48	1.445,81	2.274,62

Cluster 8 - Negozi con offerta prevalente di tessuti per abbigliamento perlopiù di fascia qualitativa medio-alta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,20	1,80	2,63	3,85	4,73	5,34	6,01	8,26	9,94	13,68	15,30	17,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,34	8,34	8,34	8,34	8,34	8,34	8,34	8,77	8,77	8,77	8,77	8,77	12,28	12,28	12,28	12,28	12,28	17,63	17,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,18	0,25	0,34	0,43	0,58	0,72	0,99	1,11	1,30	1,50	1,73	1,93	2,64	3,23	3,88	5,46	8,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	75,84	174,06	303,52	388,66	440,98	501,16	570,33	619,15	651,68	793,73	898,10	985,63	1.092,34	1.366,52	1.574,97	1.977,94	2.411,27	3.011,90	4.553,65

Cluster 9 - Negozi con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,53	2,44	3,37	4,51	5,63	6,82	8,13	9,78	11,40	13,25	15,17	18,02	23,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,77	9,36	13,03	16,84	18,96	21,08	22,54	24,80	26,34	28,34	29,31	33,33	35,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,29	0,40	0,54	0,67	0,83	0,97	1,16	1,37	1,63	1,92	2,24	2,69	3,35	4,50	6,10	8,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,19	110,54	156,38	194,13	237,35	283,28	336,60	392,29	442,35	486,44	542,80	603,66	697,84	804,49	931,00	1.149,87	1.412,72	1.948,20	3.087,09

Cluster 10 - Negozi che vendono prevalentemente biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,45	2,35	3,66	4,66	6,09	7,63	9,30	10,95	12,47	14,52	16,92	20,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,96	14,91	18,11	23,07	23,67	24,46	27,85	28,04	32,76	34,08	46,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,29	0,39	0,50	0,62	0,78	0,97	1,13	1,36	1,57	1,79	2,16	2,67	3,39	4,47	5,95	8,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	81,90	140,63	181,21	227,65	275,83	320,38	365,71	404,37	455,55	493,23	553,55	622,95	708,97	789,97	896,10	1.043,78	1.265,57	1.684,14	2.622,68

SUB ALLEGATO 20.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	7,63	764,00
2	Tutti i soggetti	6,58	610,00
3	Tutti i soggetti	6,24	544,00
4	Tutti i soggetti	8,86	1.467,00
5	Tutti i soggetti	6,67	303,00
6	Tutti i soggetti	6,39	465,00
7	Tutti i soggetti	7,63	538,00
8	Tutti i soggetti	7,63	794,00
9	Tutti i soggetti	7,63	698,00
10	Tutti i soggetti	7,63	623,00

SUB ALLEGATO 20.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8115	1,0136	-	1,1060	1,4045	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	0,1735
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	0,0692	-	-	-	0,1553	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1634	-	0,1967	-	-	-
CVPROD	1,0874	1,1440	-	1,2717	1,0903	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0841	0,0423	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	19.081,3900	10.377,7245	19.883,5190	27.525,6162	35.482,3720	16.057,2334
COSTI TOTALI	-	-	1,0967	-	-	1,1883
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	192,4658	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	4.545,7722	-	6.906,2546	6.815,2060	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0072	1,2935	0,9492	0,8950
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1321	-	0,0722	0,1162
CVPROD	1,1013	1,0503	1,1878	1,1820
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0386	-	0,0221	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di vendita "Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione"	-	-	-0,0803	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	17.116,9132	16.759,3919	16.193,5362	19.867,9536
COSTI TOTALI	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	696,0684	470,7213	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	6.775,6597	-	-	5.587,4739

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale :**

  Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

  Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

  Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto .

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, livello delle retribuzioni, livello delle quotazioni immobiliari, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*)La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 21

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM40A

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FIORI E PIANTE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM40A, evoluzione dello studio UM40A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM40A è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM40A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.490.

Nella prima fase di analisi 1.134 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 43 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 13.313.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10];

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11]. La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 21.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***
- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15]*.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C .

---

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 21.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[20]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[21]***;
- ***Durata delle scorte[22];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[23]***;

---

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 21.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2796).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" [25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4517).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	55,28
2	45,71
3	55,61
4	53,37
5	55,41
6	57,00
7	59,27
8	55,18
9	55,91
10	61,35

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,4096
2	1,1540
3	1,3585
4	1,3790
5	1,2172
6	1,3595
7	1,1408
8	1,2977
9	1,3542
10	1,3101

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 21.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sulle realtà operanti nell'ambito del commercio al dettaglio di fiori e piante.

L'analisi ha consentito di suddividere le imprese del commercio al dettaglio di fiori e piante in gruppi omogenei, in base ai seguenti fattori:

– tipologia dell'offerta;
– tipologia del punto vendita;
– ubicazione del punto vendita.

La tipologia dell'offerta ha consentito di distinguere le imprese con offerta tradizionale di fiori e piante (cluster 9), dalle imprese con offerta focalizzata su prodotti per la cura delle piante e il giardinaggio (cluster 10), da quelle, infine, la cui offerta è integrata da servizi di manutenzione e progettazione del verde pubblico e privato (cluster 2) o da servizi di allestimento floreale per eventi, cerimonie e ricorrenze di vario genere (matrimoni, funerali, ecc.) (cluster 8).

La tipologia del punto vendita ha permesso di individuare le imprese organizzate in chioschi (cluster 1), piuttosto che vivai (cluster 5) e garden center (cluster 7).

L'ubicazione del punto vendita ha consentito di individuare le imprese ubicate in prossimità dei cimiteri (cluster 3 e 6) e quelle ubicate in prossimità di ospedali, case di cura, ecc. (cluster 4).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – CHIOSCHI

NUMEROSITÀ: 438

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la tipologia del punto vendita rappresentata dal chiosco, in ragione di cui corrispondono una tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche generalmente pari a circa 490 euro.

La struttura delle imprese appartenenti al cluster nella maggior parte dei casi si articola in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (24 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (6 mq) e vetrine (6 metri lineari nel 39% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (83% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente fiori freschi recisi (55% dei ricavi), cui si affiancano nella maggior parte dei casi piante da interno (15%), composizioni di fiori freschi (10%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (6%) e alberi, arbusti e piante da esterno (11% dei ricavi nel 25% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (93% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (77% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (18%).

CLUSTER 2 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE INTEGRATA DA SERVIZI DI PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE

NUMEROSITÀ: 169

Le imprese appartenenti al cluster generalmente effettuano servizi di manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.) (35% dei ricavi) e progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.) (16% dei ricavi nel 26% dei casi); completano l'offerta fiori freschi recisi (14% dei

ricavi), piante da interno (10%), composizioni di fiori freschi (8%) e alberi, arbusti e piante da esterno (11% dei ricavi nel 51% dei casi).

La struttura delle imprese appartenenti al cluster nella maggior parte dei casi si articola in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (53 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (38 mq), superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio (36 mq), uffici (15 mq nel 22% dei casi) e vetrine (10 metri lineari nel 47%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (62% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (41% dei ricavi), società, comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.) (30%) e enti pubblici e privati (29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (70% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (24%).

CLUSTER 3 – NEGOZI UBICATI PREVALENTEMENTE IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 667

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'ubicazione dei punti vendita generalmente in prossimità di cimiteri.

La struttura delle imprese si articola generalmente in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (46 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (20 mq), vetrine (3 metri lineari) e locali destinati a laboratorio (22 mq nel 16% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (79% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente fiori freschi recisi (52% dei ricavi), cui si affiancano piante da interno (12%), composizioni di fiori freschi (10%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (8%) e arbusti e piante da esterno (7% dei ricavi nel 30% dei casi).

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (93% dei ricavi) e agenzie di pompe funebri (13% dei ricavi nel 22% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (79% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (16%).

CLUSTER 4 – PUNTI VENDITA UBICATI PREVALENTEMENTE IN PROSSIMITÀ DI OSPEDALI, CASE DI CURA, ECC.

NUMEROSITÀ: 263

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'ubicazione dei punti vendita generalmente in prossimità di ospedali, case di cura, ecc..

La struttura delle imprese si articola in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (39 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (14 mq), vetrine (4 metri lineari) e locali destinati a laboratorio (19 mq nel 24% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (76% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente fiori freschi recisi (37% dei ricavi), composizioni di fiori freschi (17%), piante da interno (16%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (8%) e arbusti e piante da esterno (9% dei ricavi nel 31% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (81% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (16%).

CLUSTER 5 – PUNTI VENDITA STRUTTURATI PREVALENTEMENTE COME VIVAI

NUMEROSITÀ: 376

I punti vendita appartenenti al cluster sono prevalentemente vivai. Inoltre, le imprese del cluster presentano generalmente ampie superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio (655 mq), locali o chioschi per la vendita e

l'esposizione interna della merce (79 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (47 mq) e uffici (14 mq nel 36% dei casi).

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente alberi, arbusti e piante da esterno (30% dei ricavi), piante da interno (18%), fiori freschi recisi (12%), terriccio/terra e substrato (5%), sementi e bulbi (4%), prodotti per la cura delle piante (concimi, antiparassitari, funghicidi, ecc.) (4%) e composizioni di fiori freschi (10% dei ricavi nel 38% dei casi). Inoltre, nel 35% dei casi il 45% dei ricavi deriva dalla vendita di piante, fiori e sementi autoprodotti.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (72% dei ricavi), società, comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.) (22%) e enti pubblici e privati (12% dei ricavi nel 39% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (55% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (37%).

CLUSTER 6 – CHIOSCHI UBICATI PREVALENTEMENTE IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 791

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'organizzazione dell'attività in chioschi con ubicazione prevalentemente in prossimità di cimiteri. Coerentemente con la tipologia del punto vendita, corrispondono una tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche generalmente pari a circa 750 euro.

La struttura delle imprese appartenenti al cluster si articola in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (30 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (25 mq nel 32% dei casi) e vetrine (7 metri lineari nel 36% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

I soggetti di questo cluster commercializzano prevalentemente fiori freschi recisi (67% dei ricavi), cui si affiancano composizioni di fiori freschi (8%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (7%), piante da interno (6%) e arbusti e piante da esterno (9% dei ricavi nel 24% dei casi).

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (82% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (15%).

CLUSTER 7 – PUNTI VENDITA STRUTTURATI PREVALENTEMENTE COME GARDEN CENTER

NUMEROSITÀ: 295

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente garden center. I soggetti di questo cluster hanno, inoltre, un'offerta costituita prevalentemente da piante da interno (18% dei ricavi), alberi, arbusti e piante da esterno (13%), fiori freschi recisi (13%), terriccio/terra e substrato (6%), prodotti per la cura delle piante (concimi, antiparassitari, funghicidi, ecc.) (6%) e composizioni di fiori freschi (5%). L'offerta merceologica è completata da complementi di arredo (vasi, fioriere, ecc.) e hobbystica per il giardinaggio (9% dei ricavi) e arredi per interno e/o esterno (tavoli, sedie, ecc.) (7% dei ricavi nel 26% dei casi). Inoltre, nel 22% dei casi il 43% dei ricavi deriva dalla vendita di piante, fiori e sementi autoprodotti.

Le imprese appartenenti al cluster generalmente presentano ampi locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (264 mq), superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio (613 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (117 mq), uffici (13 mq) e vetrine (12 metri lineari nel 25% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia società (34% di persone e 17% di capitali), sia ditte individuali (49%) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (81% dei ricavi) e società e comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.) (16%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (63% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (31%).

CLUSTER 8 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE INTEGRATA DA SERVIZI DI ALLESTIMENTO FLOREALE PER EVENTI, CERIMONIE E RICORRENZE DI VARIO GENERE (MATRIMONI, CONVEGNI, FUNERALI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 729

Le imprese appartenenti al cluster generalmente integrano l'offerta con servizi di allestimenti funebri (22% dei ricavi) e allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.) (19%), tra i prodotti in assortimento si riscontra prevalentemente la presenza di fiori freschi recisi (23%), composizioni di fiori freschi (12%) e piante da interno (9%).

La struttura delle imprese appartenenti al cluster si articola in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (46 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (21 mq), vetrine (4 metri lineari) e locali destinati a laboratorio (28 mq nel 31% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente nel 25% dei casi.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (77% dei ricavi), società, comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.) (10%) e agenzie di pompe funebri (30% dei ricavi nel 37% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (80% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (17%).

CLUSTER 9 – PUNTI VENDITA TRADIZIONALI DI FIORI E PIANTE

NUMEROSITÀ: 9.255

Le imprese appartenenti al cluster commercializzano prevalentemente fiori freschi recisi (41% dei ricavi), piante da interno (16%), composizioni di fiori freschi (15%) e fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (9%).

La struttura delle imprese appartenenti al cluster si articola in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (42 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (14 mq) e vetrine (3 metri lineari).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (92% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (79% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (17%).

CLUSTER 10 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA SU PRODOTTI PER LA CURA DELLE PIANTE E IL GIARDINAGGIO

NUMEROSITÀ: 303

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti per la cura delle piante (concimi, antiparassitari, funghicidi, ecc.) (22% dei ricavi), sementi e bulbi (20%) e terriccio/terra e substrato (18%), a cui talvolta affiancano piante da interno (13% dei ricavi nel 46% dei casi), alberi, arbusti e piante da esterno (13% nel 39%), fiori freschi recisi (13% nel 38%) e piante e composizioni di secco e/o artificiale (9% nel 36%).

La struttura delle imprese appartenenti al cluster si articola in locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (69 mq) e locali destinati a magazzino e/o deposito (36 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (80% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (92% dei ricavi) e da società, comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.) (15% dei ricavi nel 46% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (grossista/importatore) (72% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (23%).

SUB ALLEGATO 21.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:
- Locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce (Mq)
- Superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio (Mq)

QUADRO D:
- Tipologia dell'offerta: Alberi, arbusti e piante da esterno
- Tipologia dell'offerta: Sementi e bulbi
- Tipologia dell'offerta: Prodotti per la cura delle piante (concimi, antiparassitari, fungicidi, ecc.)
- Tipologia dell'offerta: Terriccio/terra e substrato
- Tipologia dell'offerta: Complementi di arredo (vasi, fioriere, ecc.) e hobbystica per il giardinaggio
- Tipologia dell'offerta: Progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
- Tipologia dell'offerta: Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
- Tipologia dell'offerta: Allestimenti funebri
- Tipologia dell'offerta: Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)
- Tipologia del punto vendita: Punto vendita fisso (negozio)
- Tipologia del punto vendita: Chiosco
- Tipologia del punto vendita: Garden center
- Tipologia del punto vendita: Vivaio
- Tipologia della clientela: Società, comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.)
- Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati
- Altri dati: Ubicazione in prossimità di cimiteri
- Altri dati: Ubicazione in prossimità di ospedali, case di cura, ecc.

SUB ALLEGATO 21.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[33]).

---

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 21.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,96	8,53	12,43	17,37	21,89	27,07	33,76	40,85	49,18	62,05	70,42	90,45	108,62	130,45	166,50	222,25	413,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,32	1,44	1,47	1,51	1,54	1,56	1,61	1,66	1,70	1,74	1,78	1,82	1,89	1,97	2,19	2,29	2,49	3,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,42	1,50	1,58	1,63	1,67	1,71	1,76	1,81	1,88	1,91	2,00	2,12	2,24	2,36	2,53	2,83	3,18	4,26
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,55	2,16	5,14	6,10	7,16	9,42	10,32	11,00	11,72	13,01	13,66	14,53	15,31	16,05	17,08	18,15	19,19	20,57	24,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,45	4,42	7,58	8,90	10,18	11,32	12,16	12,98	13,84	14,51	15,32	16,30	16,79	18,45	20,92	22,73	24,38	26,73	31,47

Cluster 2 - Punti vendita con offerta generalmente integrata da servizi di progettazione/realizzazione e manutenzione di aree verdi pubbliche e private

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,91	15,32	21,29	27,66	36,28	48,43	55,43	73,11	87,35	102,41	121,23	141,38	171,31	205,17	262,65	314,47	373,24	604,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,26	1,54	1,62	1,71	1,77	1,87	1,96	2,11	2,23	2,32	2,46	2,68	2,87	3,11	3,54	4,38	5,00	7,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	1,55	1,60	1,71	1,79	1,83	1,90	1,99	2,02	2,12	2,22	2,32	2,37	2,46	2,73	3,02	3,18	3,61	5,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,64	2,43	3,04	6,36	7,19	10,53	11,58	14,11	17,00	18,45	20,79	21,14	22,25	23,67	25,07	27,78	33,66	38,21	39,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,69	7,16	10,32	13,41	16,11	17,49	19,08	20,58	21,93	22,48	24,84	26,76	28,75	30,25	32,62	35,78	38,75	42,02	49,05

Cluster 3 - Negozi ubicati prevalentemente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,41	8,40	12,90	18,18	24,62	28,30	35,33	41,40	48,85	58,56	66,79	78,22	91,93	109,13	128,26	150,09	182,12	285,93	444,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	1,32	1,44	1,52	1,58	1,61	1,67	1,71	1,76	1,79	1,82	1,89	1,92	2,01	2,11	2,23	2,42	2,69	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	1,49	1,56	1,61	1,64	1,69	1,71	1,75	1,78	1,81	1,85	1,87	1,92	1,97	2,01	2,06	2,13	2,32	2,59
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,20	5,36	7,59	9,76	10,44	11,43	12,13	12,76	13,91	14,60	15,37	16,07	17,18	17,97	19,03	20,61	23,08	25,83	30,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,60	8,38	11,94	13,68	15,08	16,05	16,93	18,09	19,17	20,10	20,87	21,67	22,69	23,95	25,20	27,03	29,34	32,47	35,75

Cluster 4 - Punti vendita ubicati prevalentemente in prossimità di ospedali, case di cura, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,57	9,36	13,88	19,12	23,53	30,32	37,20	47,36	62,08	73,01	80,83	91,30	98,36	105,04	119,18	131,42	148,61	166,69	249,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	1,32	1,42	1,48	1,55	1,56	1,62	1,69	1,75	1,91	1,99	2,06	2,20	2,40	2,46	2,53	2,76	3,30	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,46	1,63	1,67	1,70	1,74	1,77	1,81	1,84	1,87	1,92	1,94	1,98	2,07	2,16	2,24	2,36	2,66	3,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,35	6,98	9,70	10,48	11,67	13,28	13,72	13,79	14,24	15,85	16,43	17,66	18,64	19,78	20,92	21,43	22,72	27,82	33,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,77	8,83	11,44	13,03	14,58	15,18	16,02	17,05	17,86	19,24	19,81	21,16	23,16	24,30	26,09	27,40	29,19	31,98	38,00

Cluster 5 - Punti vendita strutturati prevalentemente come vivai

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,73	36,43	55,04	79,17	103,34	127,58	140,92	156,94	177,50	202,91	222,89	254,33	284,27	319,39	338,01	445,01	621,69	831,41	1.387,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,26	1,38	1,43	1,51	1,58	1,61	1,65	1,69	1,75	1,87	1,96	2,01	2,13	2,22	2,45	2,76	3,18	4,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,32	1,43	1,53	1,57	1,63	1,65	1,71	1,76	1,82	1,85	1,90	1,97	2,05	2,17	2,28	2,45	3,07	4,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,87	4,87	7,73	10,09	11,97	13,45	15,40	16,48	17,98	18,88	19,73	20,72	22,39	23,87	25,46	28,45	29,63	33,82	50,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,35	5,61	8,93	11,32	13,83	16,27	18,04	19,06	20,55	22,27	23,65	25,18	26,97	27,83	29,50	31,91	35,80	38,22	44,10

Cluster 6 - Chioschi ubicati prevalentemente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,24	6,18	9,78	13,30	16,85	20,86	24,45	28,23	34,03	40,10	48,23	57,02	68,56	83,84	98,63	116,40	152,30	214,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	1,30	1,39	1,46	1,49	1,55	1,58	1,63	1,67	1,71	1,76	1,80	1,84	1,91	2,00	2,10	2,36	2,64	3,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	1,47	1,52	1,58	1,61	1,64	1,67	1,71	1,74	1,77	1,79	1,83	1,88	1,93	2,00	2,08	2,20	2,38	2,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,40	5,15	7,58	8,61	9,19	10,38	11,29	12,00	12,43	13,34	13,93	14,54	15,74	16,59	17,39	19,20	20,78	23,91	28,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,63	8,75	10,72	11,87	12,82	13,64	14,30	15,49	16,19	17,11	18,02	19,04	20,89	21,74	23,09	24,21	26,41	30,34	34,70

Cluster 7 - Punti vendita strutturati prevalentemente come garden center

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,17	32,67	51,26	64,95	81,36	99,53	125,52	134,21	150,11	170,17	187,87	199,42	226,02	246,87	284,63	325,38	357,91	477,56	676,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	1,23	1,47	1,48	1,48	1,52	1,55	1,59	1,62	1,62	1,64	1,66	1,70	1,72	1,77	1,85	1,93	2,12	2,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,37	1,42	1,49	1,52	1,57	1,59	1,62	1,66	1,69	1,73	1,76	1,80	1,85	1,96	2,05	2,21	2,33	2,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,79	5,92	10,76	14,34	14,35	14,87	15,71	16,83	17,53	19,17	22,75	24,08	25,49	26,00	33,16	35,41	36,66	37,13	37,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,91	14,66	17,99	19,24	21,07	22,65	24,70	25,95	26,98	29,19	30,88	32,83	34,13	37,02	39,48	41,89	43,72	48,06	59,91

Cluster 8 - Punti vendita con offerta generalmente integrata da servizi di allestimento floreale per eventi, cerimonie e ricorrenze di vario genere (matrimoni, convegni, funerali, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,32	7,86	12,54	18,10	23,31	27,58	34,03	43,29	52,59	63,01	70,13	80,84	97,86	119,63	138,72	162,57	188,08	257,87	459,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	1,35	1,45	1,55	1,58	1,63	1,68	1,72	1,76	1,81	1,84	1,89	1,93	2,00	2,10	2,20	2,35	2,55	2,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,40	1,51	1,58	1,61	1,65	1,69	1,73	1,76	1,79	1,81	1,85	1,88	1,93	2,00	2,07	2,15	2,22	2,34	2,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,93	6,78	8,00	9,94	11,30	12,86	13,62	14,23	14,62	15,91	17,18	18,04	19,24	20,18	22,35	25,17	27,59	29,60	36,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,47	10,67	12,42	14,21	15,53	16,68	17,57	19,20	20,83	22,35	23,51	24,70	25,95	27,84	29,13	30,98	34,29	38,35	43,16

Cluster 9 - Punti vendita tradizionali di fiori e piante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,45	13,36	20,25	27,29	35,13	43,75	53,02	62,53	73,56	86,21	99,77	115,90	133,18	154,03	176,16	206,26	254,17	334,25	537,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,33	1,44	1,51	1,58	1,62	1,66	1,70	1,75	1,79	1,84	1,90	1,98	2,06	2,17	2,32	2,52	2,83	3,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,43	1,52	1,58	1,62	1,65	1,68	1,71	1,75	1,79	1,82	1,87	1,91	1,97	2,04	2,12	2,24	2,43	2,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,77	3,54	5,56	7,00	8,24	9,23	10,22	11,11	11,91	12,73	13,43	14,31	15,18	16,24	17,27	18,70	20,19	22,80	26,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,95	6,79	9,34	10,84	12,11	13,19	14,44	15,46	16,49	17,48	18,50	19,63	20,79	22,11	23,52	25,29	27,72	30,59	35,50

Cluster 10 - Punti vendita con offerta focalizzata su prodotti per la cura delle piante e il giardinaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,88	35,34	57,70	76,30	95,92	108,91	124,14	139,21	160,32	182,08	205,82	235,54	271,35	294,93	331,33	382,49	466,08	606,11	859,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,12	1,15	1,26	1,30	1,35	1,46	1,50	1,54	1,61	1,66	1,68	1,72	1,76	1,84	1,97	2,13	2,34	3,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,30	1,35	1,41	1,46	1,48	1,50	1,54	1,58	1,62	1,67	1,71	1,77	1,81	1,86	1,96	2,06	2,25	2,52
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,88	0,72	4,06	7,22	9,09	9,87	10,29	11,95	13,03	13,65	14,72	14,93	16,58	18,58	19,05	19,93	23,52	34,65	42,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,57	2,47	5,33	7,42	9,36	11,28	13,26	14,10	15,35	17,13	20,09	21,91	23,53	25,29	26,70	29,45	33,24	38,23	46,20

SUB ALLEGATO 21.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	130,00
2	Tutti i soggetti	0,00	373,00
3	Tutti i soggetti	0,00	182,00
4	Tutti i soggetti	0,00	167,00
5	Tutti i soggetti	0,00	445,00
6	Tutti i soggetti	0,00	116,00
7	Tutti i soggetti	0,00	358,00
8	Tutti i soggetti	0,00	258,00
9	Tutti i soggetti	0,00	334,00
10	Tutti i soggetti	0,00	331,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,44	3,49	10,32	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,50	3,49	11,32	95,75
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,54	7,75	14,11	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,60	7,75	16,11	95,75
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,44	3,49	10,44	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,49	3,49	13,68	95,75
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,42	3,49	10,48	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	3,49	13,03	95,75
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,38	3,49	15,40	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	3,49	19,06	95,75
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	3,49	10,38	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,47	3,49	11,87	95,75
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	3,49	15,71	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	3,49	19,24	95,75
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,45	3,49	12,86	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,51	3,49	14,21	95,75
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,44	3,49	11,91	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,49	3,49	14,44	95,75
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	3,49	11,95	95,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	3,49	13,26	95,75

SUB ALLEGATO 21.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	2,40	3,83	5,06	6,91	9,44	11,26	13,11	15,08	17,63	20,00	24,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,14	14,99	14,99	14,99	15,49	22,53	22,53	22,53	23,72	24,21	24,21	24,21	24,72	51,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,25	0,51	0,77	1,16	1,45	1,74	2,09	2,63	3,19	3,78	4,13	4,95	5,81	7,49	9,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,96	8,53	12,43	17,37	21,89	27,07	33,76	40,85	49,18	62,05	70,42	90,45	108,62	130,45	166,50	222,25	413,14

Cluster 2 - Punti vendita con offerta generalmente integrata da servizi di progettazione/realizzazione e manutenzione di aree verdi pubbliche e private

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,92	3,61	5,94	6,31	7,77	9,48	11,22	12,01	13,00	14,34	15,38	17,27	19,05	31,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,24	11,24	18,18	18,18	18,21	18,21	18,21	20,37	20,37	25,62	25,62	29,12	29,12	30,95	30,95	35,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,25	0,43	0,52	0,78	0,93	1,32	1,52	1,76	2,09	2,69	3,25	3,99	4,63	5,27	6,88	9,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,91	15,32	21,29	27,66	36,28	48,43	55,43	73,11	87,35	102,41	121,23	141,38	171,31	205,17	262,65	314,47	373,24	604,53

Cluster 3 - Negozi ubicati prevalentemente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,35	2,44	3,47	5,05	6,42	7,67	9,14	10,71	12,50	13,84	15,22	17,21	19,48	23,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,30	11,63	12,65	19,59	21,08	21,42	27,63	27,63	36,28	80,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,21	0,35	0,47	0,59	0,70	0,91	1,06	1,22	1,45	1,77	2,10	2,51	3,12	3,80	4,50	5,44	7,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,41	8,40	12,90	18,18	24,62	28,30	35,33	41,40	48,85	58,56	66,79	78,22	91,93	109,13	128,26	150,09	182,12	285,93	444,79

Cluster 4 - Punti vendita ubicati prevalentemente in prossimità di ospedali, case di cura, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36	3,00	4,08	5,22	6,36	7,45	8,57	10,48	12,17	13,17	14,56	16,41	18,70	24,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,63	16,63	37,34	37,34	41,60	41,60	46,93	46,93	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,18	0,44	0,59	0,79	0,93	1,11	1,31	1,46	1,64	1,86	2,03	2,37	2,83	3,51	4,31	5,06	8,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,57	9,36	13,88	19,12	23,53	30,32	37,20	47,36	62,08	73,01	80,83	91,30	98,36	105,04	119,18	131,42	148,61	166,69	249,08

Cluster 5 - Punti vendita strutturati prevalentemente come vivai

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,85	3,02	4,28	5,77	6,91	8,55	9,92	11,22	12,47	14,53	15,85	18,87	23,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,58	11,92	12,83	18,78	19,23	21,51	22,57	22,62	23,76	25,34	27,95	28,02	31,53	31,93	33,03	90,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,17	0,31	0,47	0,61	0,79	1,06	1,27	1,53	1,84	2,20	3,03	3,79	4,81	5,82	8,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,73	36,43	55,04	79,17	103,34	127,58	140,92	156,94	177,50	202,91	222,89	254,33	284,27	319,39	338,01	445,01	621,69	831,41	1.387,26

Cluster 6 - Chioschi ubicati prevalentemente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,29	2,14	3,32	4,67	6,09	7,34	8,69	10,01	11,54	12,94	15,23	17,47	20,08	26,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,51	14,51	18,77	18,77	24,26	24,26	24,33	24,33	28,35	28,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,32	0,49	0,67	0,87	1,07	1,31	1,56	1,90	2,23	2,68	3,19	3,68	4,37	5,13	6,12	8,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,24	6,18	9,78	13,30	16,85	20,86	24,45	28,23	34,03	40,10	48,23	57,02	68,56	83,84	98,63	116,40	152,30	214,19

Cluster 7 - Punti vendita strutturati prevalentemente come garden center

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,03	2,20	3,03	4,25	5,30	5,93	6,83	7,61	8,48	9,26	10,64	11,56	13,03	14,58	16,83	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,92	7,49	16,03	16,30	19,44	20,98	21,76	23,51	24,58	26,98	30,25	33,62	34,77	42,24	47,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,12	0,25	0,40	0,53	0,61	0,74	0,84	1,08	1,25	1,54	1,83	2,42	2,88	3,53	4,57	5,64	7,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,17	32,67	51,26	64,95	81,36	99,53	125,52	134,21	150,11	170,17	187,87	199,42	226,02	246,87	284,63	325,38	357,91	477,56	676,88

Cluster 8 - Punti vendita con offerta generalmente integrata da servizi di allestimento floreale per eventi, cerimonie e ricorrenze di vario genere (matrimoni, convegni, funerali, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	2,17	3,20	4,40	5,90	6,72	7,86	9,08	10,63	12,21	13,73	15,02	17,00	18,94	23,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,65	12,84	19,58	20,16	23,63	25,19	25,57	25,63	28,80	30,12	37,44	40,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,26	0,39	0,51	0,68	0,86	1,04	1,28	1,54	1,76	2,03	2,49	3,03	3,68	4,45	5,00	5,98	8,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,32	7,86	12,54	18,10	23,31	27,58	34,03	43,29	52,59	63,01	70,13	80,84	97,86	119,63	138,72	162,57	188,08	257,87	459,78

Cluster 9 - Punti vendita tradizionali di fiori e piante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,42	2,61	3,83	5,43	6,91	8,41	10,00	11,67	13,44	15,24	16,87	19,05	22,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,06	8,96	14,74	19,32	22,88	23,85	24,41	26,44	28,10	30,67	36,25	44,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,30	0,44	0,59	0,75	0,93	1,15	1,39	1,66	1,97	2,38	2,84	3,39	4,10	4,95	6,14	8,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,45	13,36	20,25	27,29	35,13	43,75	53,02	62,53	73,56	86,21	99,77	115,90	133,18	154,03	176,16	206,26	254,17	334,25	537,15

Cluster 10 - Punti vendita con offerta focalizzata su prodotti per la cura delle piante e il giardinaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,03	2,80	4,27	5,84	7,59	9,20	10,84	11,65	15,49	18,72	20,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	21,43	21,43	21,43	21,43	21,43	21,43	21,43	21,43	21,43	37,97	37,97	37,97	37,97	37,97	37,97	37,97	100,00	100,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,29	0,56	0,67	0,88	1,08	1,36	1,61	2,23	2,73	3,29	4,71	7,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,88	35,34	57,70	76,30	95,92	108,91	124,14	139,21	160,32	182,08	205,82	235,54	271,35	294,93	331,33	382,49	466,08	606,11	859,47

SUB ALLEGATO 21.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,81	130,00
2	Tutti i soggetti	5,82	373,00
3	Tutti i soggetti	5,44	182,00
4	Tutti i soggetti	5,06	167,00
5	Tutti i soggetti	5,82	445,00
6	Tutti i soggetti	5,13	116,00
7	Tutti i soggetti	5,64	358,00
8	Tutti i soggetti	5,00	258,00
9	Tutti i soggetti	4,95	334,00
10	Tutti i soggetti	4,71	331,00

SUB ALLEGATO 21.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell’impresa - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8040	0,8556	0,7527	0,7564	0,8582
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,2069	0,1574	0,2199	-
CVPROD	1,2738	1,0886	1,2624	1,2328	1,1824
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell’offerta “Complementi di arredo (vasi, fioriere, ecc.) e hobbystica per il giardinaggio”		-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell’offerta “Composizioni di fiori freschi"	0,1763	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell’offerta "Prodotti per la cura delle piante (concimi, antiparassitari, funghicidi, ecc.)"	-	-	-	-	0,4870
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell’offerta "Alberi, arbusti e piante da esterno"	-	0,3232	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell’offerta "Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)"	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Fiori freschi recisi"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Allestimenti funebri"	-	-	0,1521	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Piante da interno"	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)"	-	-	-	-	0,2640
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale"	0,3448	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	7.086,4757	9.820,2128	9.741,2932	9.727,7807	6.987,8984
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	3.757,8487	6.294,5650	4.506,6712	4.866,6174	5.667,7609
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0444	0,1882	0,0988	0,1205	0,1224

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,7764	0,9242	0,8009	0,8162	0,6721
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	0,1096	0,0631	-
CVPROD	1,2473	1,1817	1,1568	1,1732	1,2427
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Complementi di arredo (vasi, fioriere, ecc.) e hobbystica per il giardinaggio"	-	-	-	0,1394	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Composizioni di fiori freschi"	-	-	0,1271	0,0969	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Prodotti per la cura delle piante (concimi, antiparassitari, funghicidi, ecc.)"	-	0,2343	-	-	0,1161
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Alberi, arbusti e piante da esterno"	-	-	-	0,1286	0,2150
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)"	-	-	0,1009	0,2184	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Fiori freschi recisi"	-	-	0,1260	0,0415	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Allestimenti funebri"	-	-		0,1189	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Piante da interno"	-	-	0,1872	0,0810	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)"	-	0,2624	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia dell'offerta "Fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale"	-	-	-	0,0873	0,4612
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	12.255,1406	19.482,2943	14.642,8508	13.382,7054	16.170,5224
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	5.148,7838	4.063,4962	5.309,2351	4.422,9975	3.860,6177
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0791	0,0643	0,1373	0,1314	0,0625

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 22

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere inferiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\% \, app = 30\% \times ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2$$

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 23

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vanno neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori".
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\textbf{Coefficiente di scorporo} = \frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[1];

[1] Se la variabile (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) è minore di zero, viene posta uguale a zero.

- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[2] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Ricavi dichiarati =** Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati inferiori o uguali al (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[2] Se la variabile (Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) è minore di zero, viene posta uguale a zero.

11A04103

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-SST-006) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, via Principe Umberto 4, 00185 Roma - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Area Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: gestionegu@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€ **309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€ **682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 127,00)**	- annuale	€ **295,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,20)**	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,40)**	- annuale	€ **85,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,60)**	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410401110402

PREZZO DEI DUE VOLUMI
€ 112,00